LA STAMPA

ANNO 125. N. 169 ··· VENERDI' 26 LUGLIO 1991 ·· SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO I/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221.121, FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568 334/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 254.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2.20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB. 60; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2.25); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 12; *EGITTO E.P. 4.000; *FINLANDIA FMK 8; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2,80; *GRECIA DR. 350; *INGHILTERRA P. 0,95; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 60; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 190; *SUD AFRICA RD. 4,50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2,30; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 8.700; UNGHERIA FRN. 130; URSS Cop. -; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2,25.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 790.000 (948.000); COMMERCIALI 730.000 (876.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 915.000 (1.098.000); RICERCHE DI PERSONALE, 4 VENERDI', 730.000 (876.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 950.000; FINANZIARI E LEGALI 730.000 (876.000); NECROLOGI 11.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 6.000); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 10.500; ECHI DI CRONACA 22.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Svolta storica in Urss, muore il partito della classe operaia, nasce quello socialista

Gorbaciov: Lenin e Marx, addio

Referendum per cambiare nome al pcus

HA DOMATO IL SUO ESERCITO

MOSCA

IL paradosso continua. Gorbaciov ha vinto un'altra battaglia di un'incredibile guerra. Condottiero che deve sconfiggere il proprio esercito come condizione per salvarlo dalla catastrofe di una guerra più vasta: quella con il paese. Si scriveranno fiumi d'inchiostro per cercare di spiegare cos'è accaduto. Ma, in effetti, la soluzione dell'enigma è più semplice di quanto appare a prima vista. Chi attaccava, questa volta, era Gorbaciov e non i suoi nemici. Ogni mossa del leader, nelle ultime settimane, è stata dettata dall'intenzione di costringere i conservatori a uscire allo scoperto, a rompere. Gorbaciov non aveva nulla da perdere. Anche se fosse rimasto in minoranza, anche se si fossero chieste e ottenute le sue dimissioni, avrebbe vinto. Nel paese il discredito dell'apparato è tale che, chi ne è vittima, ottiene immediatamente la solidarietà popolare. E Gorbaciov si sarebbe trovato a ripercorrere la strada già sperimentata con successo da Boris Eltsin: l'«impostore» che la Russia ama perché ha osato contrapporsi al potere. Si sarebbe liberato di una zavorra che lo aveva trascinato inesorabilmente ai minimi del consenso popolare.

In questo è consistita la sua tragedia, politica e umana. Egli l'ha percorsa in piena consapevolezza: era l'unico modo per neutralizzare gradualmente il mostro gigantesco del partito unico. In questo consiste la sua grandezza. Che non è stata capita nemmeno dai suoi alleati. Dall'intellighenzija che gli chiedeva di abbandonare il suo posto alla testa del partito, quando invece egli sapeva che farlo troppo presto avrebbe comportato, per tutti, il rischio grave di un confronto acutissimo e drammatico, forse di una guerra civile. Gorbaciov ha portato la sua croce, da solo, veleggiando tra i marosi, piegando il timone a destra quando il pericolo dello scontro diven-

Giulietto Chiesa

CONTINUA A PAG. 5 SETTIMA COLONNA

Michail Gorbaciov: «Il futuro è di un partito socialista e democratico»

MOSCA. Gorbaciov seppellisce l'era di Lenin e celebra la seconda rivoluzione nella storia dell'Unione Sovietica. Il partito comunista deve abbandonare i dogmi, deve smettere di considerarsi il padrone del potere, deve forse anche cambiare nome in un Congresso straordinario da tenersi entro la fine dell'anno e deve adottare come sua base ideologica «tutto il ricco pensiero socialista e democratico mondiale» mettendo definitivamente in soffitta il marxismo-leninismo. E' probabile un referendum tra gli iscritti sul cambio del nome. Di fronte al Plenum del Comitato centrale, ieri mattina alle 10 in punto, Michail Gorbaciov ha pronunciato l'atto di morte del vecchio pcus e degli ayatollah del marxismo.

Soltanto un nuovo programma «realistico», «moderno», «aperto all'economia di mercato e al pluralismo» - ha detto il leader - può assicurare un futuro al partito, può garantirgli un posto nella società che cambia. Perché l'alternativa è netta: rinnovarsi o essere spazzati via dalla storia.

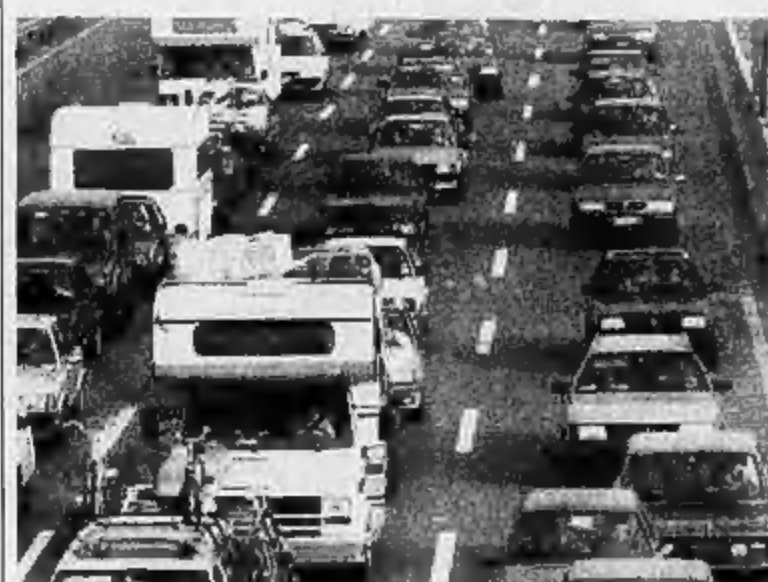
E chi crede di difendere il pcus, in realtà, lo sta condannando a morte. Contro quelli che ha definito i «fondamentalisti del comunismo», Michail Gorbaciov ha pronunciato una condanna senza appello. «Chi ha paura della socialdemocrazia e ci accusa di voler snaturare il partito non è capace di liberarsi da concetti superati. Comunisti e socialdemocratici si sono trovati su barricate opposte ai tempi della guerra civile. Adesso certi concetti hanno perso il loro significato. Il corso della storia - ha detto ancora Gorbaciov - ha cancellato molti problemi all'interno del movimento democratico». Non solo. «Quelli che agitano lo spauracchio di una socialdemocratizzazione non fanno altro che nascondere il vero pericolo che ci minaccia: il risorgere del nazionalismo sciovinista e antisocialista». I conservatori del pcus, insomma, sono una specie di hezbollah del leninismo: i «fondamentalisti comunisti» che Gorbaciov non ha esitato a chiamare per nome.

Enrico Singer

e Fabio Squillante A PAGINA 5

Da domani l'assalto alle autostrade

Esodo, venti milioni in fuga per le vacanze

I meteorologi promettono meno caldo
Aerei e traghetti: scioperi revocati

ROMA. Scatta domani la grande fuga dalle città. Oggi chiudono molte fabbriche al Nord, e da domani a lunedì sulle autostrade viaggeranno 20 milioni di italiani: un flusso medio di 7 milioni e mezzo di auto al giorno. Per il grande esodo, così dicono i meteorologi, anche l'afa dovrebbe concedere una tregua: oggi sono attesi temporali al Nord, che dovrebbero abbassare la temperatura. Intanto sulle vacanze scompare il fantasma degli scioperi: restano ancora a rischio i treni, mentre il ministro Bernini ha intimato ai controllori di volo: trattate o vi precetto. Aerei e traghetti, ritirati gli scioperi, dovrebbero rispettare gli orari. **SERVIZI A PAGINA 11**

Chiuso il dibattito sul messaggio di Cossiga. Occhetto rassicura il psi: nessun patto segreto con la dc

Dal Parlamento né Grande Riforma, né crisi

Craxi non rompe, ma avverte la dc: meglio andare alle elezioni

«Che fate contro la mafia?»

Cossiga allarmato convoca un vertice sulla criminalità

di Ruggero Conteduca A PAGINA 8

«Saddam ignora l'ultimatum»

Bush ora minaccia il dittatore «L'attacco è soltanto rinviato»

di Paolo Passarini A PAGINA 6

Ancora sangue in Croazia

Battaglia ai confini serbi: 9 morti I tank federali contro la milizia

di Tito Sansa A PAGINA 7

ROMA. Rinviata la Grande Riforma alla prossima legislatura; scongiurata la crisi di governo; più debole l'ipotesi di elezioni anticipate: queste le conclusioni del confronto parlamentare sul messaggio di Cossiga. Il quale appare molto deluso, tanto da annullare la cerimonia in cui Iotti e Spadolini avrebbero dovuto consegnargli i verbali del dibattito.

Tre gli interventi-chiave di ieri. Occhetto è stato conciliante col psi: il pds non farà mai «patti separati» con la dc. De Mita ha ribadito che «bisogna cambiare l'art. 138 della Costituzione». Craxi è stato assai duro nei confronti della riforma elettorale dc («discriminante e dirompente») e ha posto anche l'accento sulla «necessità di ridurre i tempi di questo finale di legislatura». Senza rottura, però: «Nei prossimi giorni valuteremo la situazione».

P. Battista, P. Guzzanti, F. Martini, A. Minzolini, G. Pansacchi

ALLE PAGINE 2, 3, 4

TUTTI SCONFITTI

NON poteva concludersi peggio il dibattito sulla Grande Riforma che ha impegnato per tre giorni il Parlamento. Aperto con l'evocazione dello spirito dei Padri Costituenti, della loro capacità di distinguere l'interesse generale e la delicatezza delle decisioni istituzionali dal particolare delle lotte politiche intestine, è finito in una rissa generale in cui volano gli stracci della Prima e della Seconda Repubblica, del Quirinale e di Palazzo Chigi, di una crisi di governo annunciata, congelata o virtuale, del pre-congresso dc, dei post-congressi psi e pds, e di svariati casi personali.

E per giunta, in un generale clima di incomunicabilità di cui la seduta finale alla Camera, ieri, ha offerto un saggio emblematico. Non è servito a niente, anzi è parso una caduta di stile che i leader impegnati nella discussione, per mascherare il gelo che li divideva, in aula si rivolgessero l'uno all'altro chiamandosi per nome e dandosi del «tu».

Hanno perso tutti, uomini e partiti. Cossiga ha impegnato tutto il suo prestigio personale di Capo dello Stato per smuovere il carro della Grande Ri-

Marcello Sorgi

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Morto lo scrittore

Isaac Singer il mondo in un ghetto

NEW YORK. Isaac Bashevis Singer, Nobel 1978 per la letteratura, è morto in una casa di riposo in Florida. Aveva 87 anni. Nato in Polonia, emigrò negli Usa nel 1935. Nelle sue opere in yiddish, la lingua degli ebrei dell'Europa centrale, ha ricreato il mondo dei ghetti.

Colombo e d'Amico A PAGINA 15

I suoi metodi progressisti avevano ispirato il film con Robin Williams, ora è polemica negli Usa

Licenziato il professore dell'Attimo fuggente

Nel college di Detroit come al cinema: troppo buono con gli studenti

LOS ANGELES. Come nel film. Il professore che nell'«Attimo fuggente» con i suoi metodi progressisti conquista i ragazzi ma attira l'ira dei colleghi, viene licenziato in tronco dal preside. E negli Stati Uniti è polemica.

La figura del professor John Keating e l'interpretazione di Robin Williams hanno fatto storia nella cinematografia. Quell'insegnante, invece di stare impettito dietro la cattedra dell'austera Welton Academy, saltellava tra i banchi. E invece di forzarli a leggere i classici, invitava gli studenti a sfidare le tradizioni, a inseguire i sogni.

Per recitare la parte del professore, Williams aveva usato come modello John Campbell, il suo insegnante nella vita reale al «Country Day School» di Detroit. E dopo 28 anni di fedele servizio, il collegio americano ha deciso di licenziare Campbell. E lo ha fatto con un comunicato freddo e vago. «John Campbell è stato in prova molti anni, era consapevole delle preoccupazioni della scuola e non ha dimostrato soddisfacente volontà ad adattarsi ai nostri standard accademici e professionali», fa sapere il preside.

Ma quali erano le «preoccupazioni» della scuola? Quali le colpe di Campbell? L'ex insegnante di Robin Williams ha sempre amato parlare per metafore e anche oggi ricorre ad una: «Il mio peccato è stato di non aver tenuto le seggiole allineate con i banchi». Ma l'elenco dei suoi misfatti è più grande e il giorno dopo il licenziamento Campbell li elenca con un misto di orgoglio e ironia. L'hanno accusato di essere «disordinato» e di non essere duro con gli studenti. Anzi, lui sosteneva che bisogna trattarli alla pari, che «meritano più rispetto di noi adulti». «E poi non ho mai seguito un libro di testo e durante gli esami cantavamo Yellow Submarine».

Oltre a condurre cori con le canzoni dei «Beatles», ultimamente aveva preso di mira i privilegi degli insegnanti e anche questo non deve avergli portato simpatie. «Negli anni credo di aver fatto irritare tutti», prosegue il professore licenziato. «Ma non mi hanno mai visto prendere un bicchierino prima di una lezione, non me la sono mai fatta con la moglie del preside di fronte a un'assemblea e non ho mai messo le mani su una studentessa». Per un certo periodo, Campbell aveva invece messo le mani su molti studenti maschi perché oltre che insegnare storia e inglese, era stato allenatore di lotta greco-romana.

Come tutti quelli che lo hanno conosciuto, anche Robin Williams è rimasto segnato da personalità e stile di Campbell. «E' con lui che ho assorbito la mia visione un po' cinica della storia». Con «L'attimo fuggente» l'arte ha imitato la vita. Con il licenziamento di Campbell, è la vita ad imitare l'arte.

Lorenzo Soria

OGGI

di Guido Ceronetti

«I vasi di porcellana di cui ho parlato altrove si sono rotti. Milioni di spiriti assassinati, soffocati dalla scienza ufficiale, da un razionalismo inetto, si infrangono sul mondo. Nonostante le tenebre dell'Occidente, in fondo alla strada che gli è stata tracciata hanno intravisto il suicidio collettivo; una fine nell'assurdo, quella delle cavallette o dei topi di montagna».

Jean Servier, *L'uomo e l'invisibile*
(Prefazione per la seconda edizione italiana, Rusconi 1973)

«Non so se credere alle accuse, ma il ragazzo non mi pare a posto»

Melanie, quel giorno all'Olgiata

Intervista alla baby-sitter: cosa penso di Jacono

ROMA. «Non si può proprio dire che Jacono sia un ragazzo a posto». Melanie Uniackes, la baby-sitter inglese dell'Olgiata, emette la sua sentenza. Ritornata nel Sussex, racconta la sua versione dei fatti e, soprattutto, spiega che «in questa storia qualcuno sta raccontando una bugia». E' anche falso - sostiene - quanto è stato scritto di lei: «Mentre si consumava il delitto non ero né nella piscina né sotto la doccia. Non posso dire di più, ma il giudice e la polizia sono stati messi al corrente delle cose fin dal primo istante». Sui rapporti fra Jacono e la contessa preferisce sorvolare. Precisa però: «Quel ragazzo non mi fa pena». Il principale sospettato, intanto, si trova ancora in ospedale, nel reparto psichiatrico del San Filippo Neri. Sul fronte delle indagini la giornata è trascorsa nella «routine».

Massimo Gramellini

e Francesco La Licata A PAGINA 9

Termina in un nulla di fatto il dibattito alle Camere sul messaggio di Cossiga

La Grande Riforma si è arenata

Andreotti soddisfatto: è riuscito ad evitare la crisi
D'Onofrio: «Cossiga non accenderà mai il cerino»

Forlani (foto grande) ha gettato acqua sul fuoco, così come il capogruppo Antonio Gava

ROMA. La Grande Riforma, archiviata in blocco aspettando la prossima legislatura; il governo di Andreotti, salvo e ancora in sella; le elezioni anticipate, scongiurate almeno sino all'autunno; i rapporti tra i partiti, dc e psi in particolare, fermi alle tensioni di sempre; il Quirinale, visibilmente contrariato. Questo è il bilancio, al termine del dibattito parlamentare sul messaggio di Cossiga e sulle riforme istituzionali, che per tre giorni ha impegnato Camera e Senato. Una maratona parallela che ha registrato sbalzi continui del barometro politico, e che ancora ieri in conclusione, all'ora di pranzo, sembrava dovesse portare a rotture clamorose, vista l'impraticabilità di accordi concreti persino sulle procedure di revisione costituzionale. Poi, con l'afa pomeridiana, è caduta ogni tensione. Non si fa nulla, non succede nulla, almeno per ora.

Tutto inutile? Certo questa sensazione aleggia al Quirinale, se Cossiga ha improvvisamente annullato la piccola cerimonia in cui Iotti e Spadolini avrebbero dovuto consegnargli i verbali dell'intero dibattito. Dicono che il Presidente fosse particolarmente irritato con la Iotti perché il giorno prima non aveva richiamato all'ordine il presidente del pds Rodotà e l'indipendente D'Amato, che erano stati particolarmente pesanti nei confronti del Capo dello Stato; mentre Spadolini aveva prontamente ripreso gli eccessi di Riva. Tanto che ieri mattina a Montecitorio, Martelli ha chiesto la parola per «rintuzzare» quel «tentativo» di trasformare il dibattito sul messaggio, «in una aggressione» a Cossiga. E il vicepresidente del Consiglio, precisando che parlava «a nome del governo e in piena intesa col presidente del Consiglio», ha dato dimostrazione definitiva che Andreotti, sempre e decisamente silenzioso in questa «tre giorni», puntava soltanto a far uscire indenne da ogni scoglio il suo governo.

Ma il disappunto di Cossiga per la totale assenza di risultati concreti al termine di questo storico dibattito, traspare dalle lettere inviate ai presidenti delle Camere: l'unica certezza, viene dai limiti e dai confini «tra lo schieramento di conservazione del presente da una parte, e lo schieramento riformista dall'altra, entrambi, come si suol dire e forse utilmente, trasversali». Un disappunto che però non è giunto all'estremo di una esternazione conclusiva - che pure in molti aspettavano nel pomeriggio del Transatlantico - perché come spiegava D'Onofrio, il «sottosegretario del Quirinale», «Cossiga non accenderà mai il cerino: e se non lo fa Craxi, l'incendio del pagliaio può avvenire solo per autocombustione».

E il pagliaio sembrava già in fiamme, quando l'aula di Montecitorio, affollata come non mai, si è svuotata dopo aver ascoltato il discorso di Craxi. Prima del segretario socialista aveva parlato Occhetto, promettendo che mai e poi mai il pds avrebbe fatto la riforma elettorale con la dc, anzi: sarà un passo «per costruire l'alternativa di sinistra». Ancor prima era intervenuto De Mita, per rassicurare l'alleato sulla «non offensività» del premio di maggioranza, e offrire una garanzia in più sui referendum ipotizzati al termine del futuro processo di revisione costituzionale compiuta dal Parlamento. Ma Craxi era stato duro: se la riforma elettorale dc è quella col premio di maggioranza, «a noi non resta, e se confermata non resterebbe, che prenderne atto». Con l'accento ultimativo sulla «necessità di ridurre i tempi di questo finale di legislatura».

Nel Transatlantico, a chi gli chiedeva se attendesse un passo del Quirinale, Craxi ha risposto: «No. Aspetto che alle mie richieste vengano opposti degli argomenti, vengano date delle risposte. E penso che nei prossimi giorni esamineremo la situazione». Un ultimatum a scoppio ritardato? Così almeno lasciavano intendere vari esponenti socialisti. «C'è da disperare per il futuro», ha commentato Cariglia. «Si deciderà tutto nella prossima settimana», ha previsto Altissimo.

Poi l'acqua sul fuoco, versata da Gava («Io non ho sentito Craxi chiedere la crisi di governo», ha sdrammatizzato il capogruppo dc) e confermata da Forlani, che pacatamente dava per scontata la «posizione critica» del psi, aggiungendo pacificatore: «Che da parte nostra ci sia la disponibilità a ragionare in modo costruttivo e sereno, non c'è nemmeno bisogno di dirlo». E affinché non ci fossero dubbi sulla volontà di pace, ecco in serata la diffusione del fondo per il *Popolo* di oggi, firmato dal direttore politico Sandro Fontana, a dichiarare che la dc «non intende caricare di significati pregiudiziali ed ultimativi» le sue proposte di riforma elettorale. Il partito di maggioranza relativa «è disponibile ad una riflessione comune». E più di ogni altra cosa, «le divergenze sulle riforme istituzionali» tra i partiti di governo, «non devono ostacolare il processo di consolidamento delle coalizioni». Una precisazione che a via del Corso è stata accolta come un segnale di tregua.

Gianni Pennacchi

FLASH

Sinistra giovanile: Andreotti presidente

ROMA. Il presidente del Consiglio Giulio Andreotti è il più probabile successore di Cossiga alla presidenza della Repubblica. Lo dice un sondaggio, compiuto per conto della sinistra giovanile durante il recente meeting di Salerno e i cui risultati sono pubblicati oggi dal quotidiano *Roma*. Su 780 schede distribuite fra i giovani militanti dell'ex federazione giovanile comunista, 340, pari al 43,5 per cento, decretano che sarà l'attuale presidente del Consiglio il prossimo primo cittadino della Repubblica. [Agi]

Biondi: Bettino come Pietro Micca

ROMA. «De Mita è stato abile, Occhetto è stato chiaro e Craxi è stato spiazzato». Così il vicepresidente della Camera, Alfredo Biondi, ha commentato il discorso del leader socialista alla Camera. «Dopo gli interventi di De Mita e di Occhetto ha detto l'esponente liberale, Craxi aveva solo due possibilità: o ritirare la delegazione dal governo, oppure fare l'attendista e rilanciare la torcia come fece Pietro Micca. Adesso bisognerà vedere l'uomo del Colle cosa farà...». [Agi]

Martelli: Veltroni? Una tassa permanente

ROMA. Walter Veltroni, del pds, ha commentato con una battuta il discorso di Craxi: «Tanto rumore per nulla». Il socialista Claudio Martelli, al quale i giornalisti hanno riferito queste parole, ha replicato con un'altra battuta: «Veltroni è una tassa permanente che paghiamo sul movimento operaio». [Ansa]

Il psdi protesta «La Rai ci censura»

ROMA. Il presidente dei deputati del psdi Filippo Caria, ha inviato al presidente della Rai, Manca, al vicepresidente Birzoli, al direttore generale Pasquarelli e al presidente della commissione di vigilanza Rai, Borri, un telegramma, di protesta per le ripetute discriminazioni nei confronti del partito. «Mi addolora dover rilevare - afferma Caria nel messaggio - che, malgrado la delicatezza e l'importanza del dibattito parlamentare sul messaggio alle Camere del Presidente della Repubblica, i servizi giornalistici della Rai sono tornati a manifestare la loro tendenza a censurare le posizioni socialdemocratiche. Nessuna citazione del mio intervento è stata fatta infatti dal Tg1 delle ore ventitré di ieri, uguale censura da parte del Gr2 delle 6,30 e 7,30 di ieri». [Agi]

I TRE PROTAGONISTI

De Mita «mediatore»

«Per la fase costituente si deve cambiare l'articolo 138»

ROMA. «Proponiamo che, se vogliamo rendere credibile la fase costituente per un periodo della prossima legislatura, occorre una modifica dell'articolo 138». Ciriaco De Mita arriva alla sua proposta di «mediazione» con i socialisti dopo aver abbondantemente superato la mezz'ora a sua disposizione ed essere stato richiamato dal presidente Iotti: «Onorevole De Mita, non c'è premio di maggioranza sulla durata degli interventi».

Al termine del suo discorso quasi interamente pronunciato a braccio, il presidente della dc formula i due modi per superare lo scoglio dell'articolo 138 della Costituzione. Il primo è «l'eliminazione della doppia lettura». Il secondo è «un passo avanti» rispetto al referendum confermativo: «Se non ci fosse l'approvazione da parte del popolo della proposta che il Parlamento ha approvato, vuol dire che il popolo oggettivamente darebbe un'indicazione per la proposta che si è contrapposta». In sintesi: «O il parlamentarismo rafforzato indicato dalla dc e, con varianti, dalla maggioranza del Parlamento, oppure la Repubblica presidenziale per la quale si sono pronunciati, anche in questo caso in modo variegato, il psi, il pli e il msi». Questo il senso della proposta di De Mita: «Non coinvolgendo nessuno», cioè la segreteria della dc.

Poi una punzecchiatura ai socialisti, accusati di voler importare un modello di cui «negli ultimi anni Mitterrand e i socialisti francesi hanno avvertito la difficoltà». Infine un'allusione polemica a Cossiga: «Non so se siamo conservatori, ma diciamo con chiarezza che bisogna conservare le istituzioni della democrazia pluralista che hanno costituito il reticolo dentro il quale c'è la storia tormentata, ma di libertà del nostro Paese». [p. bat.]

Occhetto, mano tesa al psi

«Con la dc nessun patto, nemmeno sulla legge elettorale»

ROMA. «Deponiamo i pregiudizi», basta con «i trucchi, gli artifici, le manovre, gli agguati, i messaggi trasversali». «Cerchiamo di non truccare le carte, e di prepararci a vecchie campagne elettorali, a cose già viste: il conflitto simulato tra la dc e il psi per tornare a governare assieme». Dall'aula di Montecitorio con toni accorati il segretario del pds Achille Occhetto agita il suo ramoscello d'ulivo al psi. E si rivolge a Craxi per una rassicurazione definitiva: «Non solo non stiamo preparando accordi strategici con la dc, ma anche per quanto riguarda la legge elettorale ci presentiamo con una prospettiva completamente diversa da quella che si configura attraverso la proposta democristiana». Contro la ricostruzione della storia repubblicana avanzata nel messaggio da Cossiga, Occhetto ribatte così: «I valori della Costituzione sono intangibili e rivendichiamo a merito della sinistra italiana le grandi e appassionate battaglie per la loro realizzazione». Perciò «qualsivoglia revisione della Costituzione non può avvenire che nel rispetto assoluto delle norme» costituzionali. Ma al psi Occhetto dice che «veniamo da una riunione del Consiglio nazionale nel corso della quale abbiamo chiuso con nettezza, senza precedenti, verso ogni ipotesi di politica dei due forni». Perciò i socialisti non abbiano paura per nostre presunte «manovre» con la dc «alle spalle del psi».

Anzi, «vedi Craxi - ha detto Occhetto -, qualsiasi grande riforma non può che basarsi sulla legge elettorale»: Craxi «deve discutere con tutti noi mortali di simili, modeste questioni». Se questo avverrà, «siamo disposti a lavorare insieme a voi per una comune ipotesi di lavoro». [p. bat.]

Craxi non rompe con la dc

Ma avverte: bisogna abbreviare la fine di questa legislatura

ROMA. «La questione che la dc ha posto di fronte al Parlamento rappresenta, rispetto agli equilibri politici presenti e futuri, un punto di natura pregiudiziale, discriminante e dirompente». Con 44 minuti di ritardo rispetto all'orario annunciato, alle 12,44 Bettino Craxi prende la parola per dire la sua sullo stato dei rapporti tra psi e dc. Forlani aveva insistito il giorno prima sulla proposta democristiana di un «premio di maggioranza». Ma Craxi chiede: «Cosa ha spinto e spinge l'idea che sia ora necessario introdurre un consistente premio destinato a garantire la maggioranza assoluta dei voti ad un partito e ad una coalizione cui il corpo elettorale avesse dato solo la maggioranza relativa dei voti?».

La spiegazione di Craxi è che oramai nella dc sia maturata la «convinzione che si è esaurito o sta per esaurirsi un ciclo e l'alleanza politica e di governo che lo ha caratterizzato. E poiché i socialisti, tra gli alleati di governo della dc, sono i soli, per il loro peso, in grado di garantire la formazione di una maggioranza assoluta, è evidentemente in primo luogo la collaborazione con i socialisti che viene considerata in via di superamento».

Dunque, se la dc preferisce creare attorno a sé «un sistema di tipo satellitare» con uno «stravolgimento del sistema fondato sulle proporzionale» sappia che il psi sul tema delle riforme istituzionali, nel «futuro Parlamento», «condurrà con assoluta linearità e lealtà una battaglia d'opposizione». Ma ora si profila la «necessità di ridurre i tempi di questo finale di legislatura che diversamente rischia di diventare convulso, inconcludente e dannoso per tutti»: «Nei prossimi giorni valuteremo la situazione». [p. bat.]

DALLA PRIMA PAGINA

TUTTI SCONFITTI

forma e ha dovuto prender atto (anzi, neppure vuole, come dimostra la decisione di non ricevere al Quirinale Spadolini e la Iotti) che il suo messaggio, a parte l'apprezzamento di psi, pli e msi, ha sollevato reazioni distratte, ironiche o di sufficienza, e non ha portato a nessuna scelta su nessuna delle soluzioni proposte.

Non è andata bene, anzi tutt'altro, a Forlani, Gava e De Mita. I primi due, sull'onda della dc trionfante alle recenti elezioni siciliane, volevano imporre, e non sono neppure riusciti a porre in discussione, la riforma elettorale maggioritaria che dovrebbe assicurare al presente democristiano un futuro e forse l'eternità. Il terzo, cercando un'impossibile intesa con Craxi, ha ideato un inutile compromesso, secondo il quale le Camere scelgono la Riforma, i cittadini la sottopongono a referendum, ma se Parlamento e popolo non sono d'accordo non passa nessuna decisione.

Craxi e il psi hanno perso perché, dopo oltre un decennio di spinte e strattoni per la Grande Riforma, si sono ritrovati in Parlamento a frenare, circoscrivere, ridimensionare e alla fine a proporre alla dc un accordo minimo fondato sui reciproci accantonamenti delle proposte «forti». Fra l'altro, mentre il presidenzialismo, dopo aver animato la prossima campagna elettorale del psi, sarà destinato a tornare in archivio, il limbo della riforma elettorale maggioritaria democristiana si annuncia breve: appena Craxi si farà avanti per chiedere l'alternanza a Palazzo Chigi, la dc gli ripresenterà la sua proposta come primo prezzo da pagare.

Anche i conti di Occhetto e del pds sono in rosso: erano partiti con l'intenzione di giocare a tutto campo e aprire un confronto con la dc sulle rispettive proposte di riforma elettorale, entrambe fondate sull'ipotesi di un premio di maggioranza; hanno dovuto accorgersi, e proclamarlo solennemente in aula, che un'operazione «a scavalco» del psi si sarebbe risolta in un favore fatto alla dc. Ma per un gesto d'attenzione rivolto ai «cugini» socialisti, ricevono da Craxi appena un filo di diffidenza in meno.

Gli altri protagonisti, praticamente, non hanno fatto gioco. Dicono che proprio per questo Andreotti si consoli, che il suo furbo isolamento ancora una volta lo porterà in salvo. E prima ancora che i fumi della battaglia si diradino, nei corridoi del Parlamento c'è chi sostiene che questa tempesta finirà con la nomina di due ministri, ai posti vacanti. Poi, come sempre, tutto passerà. Ma davvero tutto quel che è successo in questi tre giorni può passare senza conseguenze?

Marcello Sorgi

«Una pistola puntata»

Così Amato definisce la proposta dc

ROMA. Il vicesegretario socialista, Giuliano Amato, ha ottenuto applausi anche dal dc Gerardo Bianco quando nel suo intervento alla Camera ha letto una lunga citazione di Roberto Ruffilli, il senatore dc ucciso dalle Brigate rosse, sulla necessità delle riforme. Ma verso la dc ha avuto toni duri, ribadendo l'opposizione socialista alla riforma elettorale proposta dalla dc: l'ha paragonata alla legge Acerbo (prevedeva il premio di maggioranza per chi avesse raggiunto il 25% dei voti), che spianò la strada al regime fascista. La proposta dc «è una pistola messa sul tavolo delle riforme, una pistola per dire: se volete le riforme la prima deve essere quella elettorale. E siccome nessuno la vuole allora non si fanno le riforme».

In Senato è intervenuto Gennaro Acquaviva, capo della segreteria del psi: la nostra proposta è «un democraticissimo sistema di poteri e contropoteri che fa del Capo dello Stato il perno di un sistema articolato e decentrato; un sistema che renda possibile la creazione delle più ampie autonomie senza creare la diaspora della nazione».

Il dc Franco Mazzola ha replicato ad alcune tesi socialiste: «Non è la proposta elettorale della dc ad esser fatta su misura per la democrazia cristiana, ma è la Repubblica presidenziale ad esser fatta su misura per l'alternativa alla dc». La proposta dc è «tecnicamente neutra: oggi premia una maggioranza, domani può premiarne una diversa»; è «uno sforzo per favorire la formazione di coalizioni che siano capaci di governare».

Gianfranco Fini, segretario del msi, ha rilanciato la proposta del presidenzialismo, invocando «quello che Cossiga chiama il nuovo patto nazionale: un patto che mobiliti e raccolga le energie e i contributi di tutti, senza discriminazioni tra vincitori e vinti, in un clima di autentica e operosa pacificazione nazionale».

Nel dibattito, sia alla Camera sia al Senato, sono emerse anche proposte in senso autonomistico. Stojan Stepic, di rifondazione comunista: «Il Presidente della Repubblica vorrebbe che qui si parlasse della seconda Repubblica, ma noi sloveni aspettiamo ancora che la prima ci riconosca i diritti sanciti dalla sua Costituzione». Cesare Dujany (gruppo misto) auspica «uno Stato fondato sulle autonomie regionali». Carlo Sanna (partito sardo d'azione) ritiene necessario «un modello di organizzazione federale dello Stato».

Libero Gualtieri (pri) ha ricordato le proposte dei repubblicani: «L'esecutivo può essere rinforzato anche subito. E' l'istituto governo che va maggiormente garantito, sulla base della preminenza del presidente del Consiglio, che riceva l'investitura dalle Camere, sia il responsabile pieno della scelta dei ministri e possa revocarli».

Per rifondazione comunista, la sen. Ersilia Salvato ha annunciato una mozione sull'autonomia del Parlamento. [r. i.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
STT srl, via C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 88.961
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)

Certificato n. 1982 del 18/12/1990
La tiratura di Giovedì 25 luglio 1991 è stata di 541.880 copie

Lettere e incontri dietro le quinte: anche Occhetto rinuncia alle critiche ai socialisti

E Craxi cestinò il suo attacco al pds

Così, in 24 ore, è nato un patto di non aggressione

ROMA. Lassù, nella tribuna degli ospiti, è venuta ad ascoltarlo anche la moglie, l'Aureliana. Achille Occhetto, ai suoi, aveva annunciato un discorso importante e la sera prima, per vie riservate, l'aveva fatto sapere anche a Craxi. E alla fine, sia pure con qualche trepidazione, limando fino all'ultimo minuto il suo intervento, il segretario del pds è stato di parola. Dal microfono più impegnativo, quello del Parlamento, Occhetto ha liquidato, in 25 minuti, una delle più insistenti arabe fenici della politica italiana: un patto tra dc e pds per tagliar fuori il psi. «Non stiamo preparando accordi strategici con la dc - ha detto Occhetto -, non esiste nessuna possibilità di accordo a due, per fare una legge elettorale alle spalle del psi». E per essere ancora più esplicito, Occhetto ha capovolto una delle più sapienti metafore andreottiane: la politica dei due forni non esiste.

Una dichiarazione di intenti, quella di Occhetto, che pochi minuti dopo, in Transatlantico, è stata salutata con soddisfazione, persino con allegria, dai leader socialisti. «Buono l'intervento di Occhetto», dice Claudio Martelli e poi aggiunge scherzando: «Se ci mettiamo insieme, i democristiani li facciamo, non ballare ma volare».

Ma l'ennesimo disgelo a sinistra, che pure è fatto di parole grosse, di promesse importanti, di un feeling reciproco, sembra anche stavolta appeso ad un filo. La svolta, il patto di non belligeranza tra Occhetto e Craxi è maturato infatti nelle ultime 24 ore, sulla base dei reciproci interessi, nel convulso retropalco del dibattito parlamentare sul messaggio presidenziale.

Due giorni fa, a fare scattare l'allarme a Botteghe Oscure, una voce insistente: Craxi parlerà alla Camera e sferrerà un attacco molto duro al pds e al suo progetto di riforma elettorale, parallelo a quello della dc. «Un attacco che se lo ricorderanno...», confida Craxi ai suoi. Mercoledì pomeriggio, a Botteghe Oscure il quadro è chiaro: Craxi non solo interverrà, ma sparerà un missile a doppia testata, per colpire in una volta sola dc e pds, accomunati da due progetti di riforma elettorale, tendenzialmente maggioritari.

E' con questo scenario che mercoledì pomeriggio al secondo piano di Botteghe Oscure, Occhetto riunisce nel suo studio lo staff più ristretto, quello delle decisioni importanti. Oltre al segretario, ci sono D'Alema, Veltroni, Passino, Ottolenghi, Sabatini. Manca solo Petruccioli. Si discute a lungo e alla fine la decisione: l'indomani alla Camera Occhetto pronuncerà un intervento di inequivocabile chiusura nei confronti della dc. In questo modo, oltretutto, Craxi non avrà sponde per attaccare il pds e si spunterà anche la polemica interna di Napolitano. E' sera quando finisce il summit di Botteghe Oscure e alle 20,30 vengono avvisati della decisione i socialisti. A tenere i contatti, a via del Corso, c'è Giusy La Ganga che avvisa immediatamente Craxi.

Ma il segretario socialista è diffidente e poi in politica non si sa mai. E così, ieri mattina, Craxi, prima di sfilare dal suo intervento l'attacco al pds, ha voluto ascoltare Occhetto. E prima che intervenisse il segretario del pds, Giorgio Napolitano ha spedito un bigliettino a Claudio Martelli per sapere se Craxi avesse intenzione di rompere con la dc, oppure se si potesse pensare alle ferie. Martelli gli ha risposto, annunciando che Craxi avrebbe chiesto l'azzeramento della proposta democristiana e augurando a Napolitano «buone ferie».

Dello scambio di bigliettini veniva informato Occhetto: via libera dunque per il suo intervento dialogante con i socialisti. Lavorando di lima fino all'ultimo minuto, Occhetto sfila dal suo intervento i riferimenti più aspri verso il psi e soprattutto il passaggio dedicato alla illustrazione dettagliata del progetto di riforma elettorale del pds, quello che non piace a Craxi. E quando Occhetto finisce di parlare applaudono i deputati del pds; applaude Napolitano, ma c'è un vecchio comunista che non ne vuol sapere di unirsi al coro: Pietro Ingrao.

Fabio Martini

RETROSCENA

IL CAMBIO DI ROTTA

«Sono come zitelle inglesi»

Martinazzoli: col psi non succede niente

NIENTE, non succede niente». Sono le 10 del mattino e Mino Martinazzoli, reduce da una chiacchierata di una ventina di minuti con Bettino Craxi, scuote il capo con sufficienza ai deputati che gli chiedono se veramente il psi ha voglia di provocare le elezioni anticipate. «Non c'è niente da preoccuparsi - risponde serafico -, mi viene in mente una lettera che Salvemini, esule a Londra, scrisse ad un amico che lo avvertiva che in Italia lo descrivevano come un uomo dedito alle donne e alla bella vita: "Stai tranquillo - gli rispondeva Salvemini - con le zitelle inglesi non succede mai niente". I socialisti fanno propaganda, seminano allarme, ma mi sembrano loffietti».

In un batter d'occhio il giudizio del ministro democristiano si diffonde nel Transatlantico di Montecitorio. E mezzo Parlamento si interroga se davvero Bettino Craxi è diventato una «zitella inglese» o se, invece, è Martinazzoli ad esagerare nel suo ottimismo.

Passano le ore e sul palcoscenico di Montecitorio i grandi leaders si susseguono. Parla Achille Occhetto, segue l'intervento di Ciriaco De Mita e, alla fine, arriva il turno dell'intervento clou della giornata, quello di Bettino Craxi. Craxi alterna toni duri, minacce e segnali rassicuranti nei confronti della dc, risparmia al pds parole pesanti e, alla fine, ripropone l'esigenza di andare al più presto alle elezioni. Quei venti minuti di discorso, però, non servono a svelare il mistero del giorno: Craxi è pronto a rompere o no? La sua rimane una posizione di principio? O ha preparato il terreno per la sortita definitiva di Cossiga?

Lui, il segretario del psi, uscendo da Montecitorio non aiuta nessuno a risolvere l'enigma. E alla fine neanche i suoi riescono a leggere nella mente del capo e annebbiati dall'euforia del momento lanciano ultimatum e diktat nei confronti della dc. Claudio Martelli avverte: «Dai democristiani aspettiamo una risposta "ad horas". Se vanno avanti sulla loro proposta di riforma elettorale rompiamo subito... debbono ritirarla». Anche il prudente Giuliano Amato non è da meno. «Più elezioni ad autunno che a primavera - spiega concitato -, questo è il senso del nostro discorso. La dc per una questione di forma non può ritirare la sua proposta e allora meglio azzerare sciogliendo nel più breve tempo possibile la legislatura».

E la dc trema o non trema? Manco a dirlo tutti i democristiani, conquistati dalla filosofia dorotea, fanno finta di niente. Forlani e Gava, ma anche i peones del partito, nel migliore dei casi fanno sfoggio del loro scetticismo, nel peggiore prendono in giro le alzate di testa socialiste. Se Forlani arriva a scommettere nel Transatlantico che non ci saranno né crisi né elezioni, il suo fedelissimo Pierferdinando Casini, responsabile propaganda della dc, sintetizza lo stato d'animo di Craxi con l'arcinota battuta «vorrei ma non posso...». Il senatore Domenico Rosati è addirittura irriverente: «Che significa ridurre i tempi di questa legislatura? E' un po' come andare dal barbiere e dire: mi dia una scorciata ai capelli. Per Craxi sarebbe la fine, per De Michelis solo l'inizio. Ecco perché vorremmo un'interpretazione autentica dell'oracolo. A meno che non ci pensi... il barbiere». E dietro ai democristiani c'è il missino Fini che dà a Craxi dell'«indecisionista», il liberale Biondi dello «spiazzato», mentre il pidiessino D'Alema lo paragona ad una fotocopia».

Hanno ragione i detrattori dello spirito di rivalsa del psi o i generali del partito che ci sperano ancora? Anche questa volta è l'arguzia dc ad avere la meglio. Andreotti deve solo mostrare risentimento per l'ardire di Amato e Martelli per ottenere che Craxi se la prenda con i suoi luogotenenti. E il segnale che, almeno per il momento, il psi è in ritirata viene dallo stesso Cossiga che senza dare spiegazioni rinuncia ad una nuova esternazione davanti alle telecamere dei tg.

Bettino Craxi e Rino Formica (foto grande). Giuliano Amato (a sin.) Massimo D'Alema (sotto)

L'intervento di Craxi era atteso come possibile rottura con la dc

Mancino: «Quel gattone di Giulio li ha messi tutti nel sacco»

La controprova arriva qualche ora dopo, nel pomeriggio. All'improvviso, infatti, il vicepresidente del Consiglio al rullare dei tamburi di guerra preferisce una posizione all'acqua di rose. L'unica cosa che Martelli si concede è una previsione abbastanza generica sulle elezioni: «Da ottobre in poi - dice il Martelli seconda edizione - ogni giorno è buono». Giuliano Amato preferisce, invece, ridimensionare per i soliti canali riservati l'impennata del mattino.

Così, alla fine, a tener banco rimane solo la dc. Certo lo stato maggiore socialista in serata fa di tutto per dimostrare che qualche cosa ha portato a casa: la dc è isolata sulla sua proposta di riforma elettorale - si teorizza a via del Corso - e noi ci stiamo orientando verso il sistema tedesco. E, allora, dov'è finito il presidenzialismo sul modello francese o americano? E se poi si mette a confronto l'obiettivo raggiunto dai socialisti con quello centrato da Andreotti di salvare il suo governo insieme alla legislatura, si può dire che Craxi si è dovuto accontentare di un premio di consolazione.

E la conferma viene proprio dalla dc. «Quel vecchio gattone di Andreotti - sentenzia il presidente dei senatori dc, Nicola Mancino - ancora una volta li ha messi nel sacco tutti». Ed intanto, a metà serata, nell'accampamento del presidente del Consiglio si celebra il trionfo. «Noi - spiega con il tono di chi la sa lunga il sottosegretario Nino Cristofori - sapevamo dalle 18 di ieri pomeriggio che finiva in questa maniera». Probabilmente sarà vero se alle 21 davanti al portone del Senato è lo stesso Andreotti a fulminare i cronisti che gli chiedono ancora se è ottimista sul futuro della legislatura: «Ottimista? e su che cosa?», dice, lasciandoli a bocca asciutta.

Augusto Minzolini

Maria Fida Moro piange

«Il governo deve garantire la scorta per la mia famiglia»

ROMA. Non è la prima volta che Maria Fida Moro piange nell'aula del Senato. Successe quando faceva parte del gruppo dc e in quella occasione a consolarla fu, sempre in aula, il suo collega di partito Manlio Ianni. Ieri mattina altro pianto, anche se da banchi opposti, dopo che la senatrice, figlia di Aldo Moro, è passata nelle file di rifondazione comunista, come indipendente.

Il pianto di ieri, durante l'intervento sul messaggio del Presidente della Repubblica, è scaturito per motivi di scorte, di sicurezza sua e della madre Eleonora. Nella prima parte del discorso in aula, sulle riforme, la senatrice si è dichiarata favorevole al mantenimento delle due Camere e contraria all'ipotesi di legge elettorale maggioritaria. Nella seconda parte, si è soffermata sulla vicenda del padre; poi, commuovendosi, ha chiesto al presidente del Consiglio e al ministro degli Interni di ripristinare anche per sua madre la scorta di vigilanza, eventualmente di «riprendere la mia scorta e lasciare a mia madre la sua vigilanza».

Ha detto la senatrice: «La morte fisica dell'on. Moro, avvenuta proprio quando cominciava a realizzarsi il suo progetto di democrazia compiuta ed allargata, ha segnato l'Italia come un colpo di Stato e finché non ne saranno chiarite a fondo le circostanze e le implicazioni non sarà possibile affrontare in maniera costruttiva e dignitosa il futuro». Ed ha aggiunto: «La famiglia Moro ha già dato, rivolgetevi altrove. Chiedo pubblicamente al presidente del Consiglio e al ministro dell'Interno di assumersi davanti alla gente che non conta, alla gente comune sconvolta dalla morte di Moro, la responsabilità di quanto può ancora accadere».

Il presidente del Senato, Giovanni Spadolini, le ha risposto: «Desidero assicurarle, senatrice Moro, che mi farò carico della sua richiesta al presidente del Consiglio affinché sia ristabilita integralmente la scorta assegnata a sua madre. Desidero aggiungere che i sentimenti da lei evocati hanno un'eco profonda nel nostro cuore, particolarmente nel mio: lei conosce il legame profondo che ho avuto con suo padre». Inoltre: «Condivido il giudizio da lei espresso: la storia è stata fortemente e gravemente influenzata dall'aggressione di quel 16 marzo». [Agi]

La senatrice Maria Fida Moro

Martelli censura Rodotà

«Ha trasformato il dibattito in aggressione al Presidente»

ROMA. Il presidente del pds Stefano Rodotà, nel suo intervento alla Camera a proposito del messaggio del capo dello Stato, aveva parlato di «attacco alla Costituzione». La replica del governo non si è fatta attendere. E il vice-presidente del Consiglio, Claudio Martelli, ha concordato la «censura» direttamente con Andreotti. «Il governo - ha detto -, che con la controfirma del messaggio del Presidente ne ha condiviso esplicitamente la legittimità, non può non respingere le espressioni di Stefano Rodotà circa un "attentato alla Costituzione"».

«Non meno netto - ha aggiunto Martelli - è il dissenso sulle ingiuriose frasi pronunciate da Luigi D'Amato». Quest'ultimo aveva sostenuto che nel messaggio di Cossiga sono presenti «errori che non farebbe uno studente di terza liceo».

Subito dopo Martelli ha chiarito il significato del suo intervento. «Ho parlato a nome del governo e in piena intesa con il presidente del Consiglio. C'era stato un tentativo di trasformare il dibattito sul messaggio del Capo dello Stato in un'aggressione al Presidente della Repubblica. Questo tentativo è stato rintuzzato dal governo che, rispetto all'insieme del dibattito, è, viceversa rimasto silenzioso. Del resto, proprio nella grande maggioranza gli interventi hanno riconosciuto quanto meno il valore di sollecitazione del messaggio di Cossiga».

Il presidente del pds Stefano Rodotà ha replicato: «Ho espresso in Parlamento un'opinione che il governo non condivide e il governo non è entrato nel merito di quanto ho affermato. Sono opinioni diverse e in quanto tali sono uguali».

Anche Luigi D'Amato ha replicato a Martelli, dicendo che se avesse ascoltato il mio discorso o l'avesse attentamente letto, si sarebbe risparmiato l'inopportuno intervento». [Ansa-Adnkronos]

Bossi

«Bettino non decide»

ROMA. «Siamo alle solite» ha detto il sen. Umberto Bossi, leader della Lega lombarda, commentando a Radio radicale l'intervento di Craxi: «Stavolta aveva la possibilità di portare la legislatura alle conseguenze che la presentazione della proposta di legge della dc poteva far prevedere. Ma non sa cosa fare: dà la solita spallatina, non ha una posizione precisa e quindi tutto va avanti come prima».

«Non vedo un Craxi deciso - ha proseguito Bossi -, in buona sostanza si comporta come una corrente interna della dc. Ormai penso che si vada a fine legislatura perdendo un sacco di tempo rispetto alla necessità di una riforma costituzionale che dovrebbe iniziare subito».

Bossi ha anche replicato al *Corriere della Sera*. Il giornale aveva scritto che Bossi aveva parlato mercoledì (invece ha parlato ieri) e che «non se lo fila nessuno». Lui ha risposto: non è importante che ci 'filino' i giornali, ma che ci fili la gente. [Ansa]

Pannella

Cossiga se ne vada

ROMA. «Dimettersi, fuggire, come ha fatto in altri momenti della sua vita politica è il gesto che sollecitiamo oggi da Cossiga. Noi siamo pronti a presentare gli atti formali per la sua messa in stato di accusa per attentato alla Costituzione»: lo ha detto Marco Pannella alla presentazione del libro di Michele Gambino, «Carriera di un presidente, biografia non autorizzata di Francesco Cossiga».

Stefano Rodotà ha definito «puerile espediente» la decisione del Capo dello Stato di non ricevere i presidenti delle due Camere. Diego Novelli poi ha descritto Cossiga come un «dottor Jekyll-mister Hyde».

Secondo Alfredo Galasso, c'è invece «una coerenza di fondo nel comportamento doppio di Cossiga che, presidente del Consiglio ai tempi della strage, da Capo dello Stato chiede poi giustizia per le vittime, ma non indica i responsabili degli occultamenti né chiede risposte alla magistratura e ai servizi». [Ansa]

DIARIO DEL QUIRINALE

Intervista con il Capo dello Stato: sono convinti che in Italia non debba cambiare nulla

Cossiga: la dc vuole riformare la gente

«Ma se lo facesse il pds, tornerebbero i gulag»

ROMA

TESO, tesissimo. E anche lievemente sovrappensiero. Così ci è sembrato ieri mattina il Presidente della Repubblica all'ora della prima colazione, che ha affrontato con una maglietta estiva e un volto accigliato.

Gli abbiamo chiesto se dovevamo attenderci una sua dichiarazione serale in questo 25 luglio in cui tira un'aria di calura e di tempesta. E poi le date hanno una loro suggestione. Che cosa succederà? Ci sarà un messaggio alla nazione? La guerra continua?

Il Presidente fa un cenno con la mano, come per rifiutare l'invito: «No. Non parlerò alla televisione, se è questo che vuol dire».

Ma non era stato annunciato dai giornali? Era una balla? Adesso Cossiga ride e fa il misterioso, ma ci sembra contrariato: «Suspense. Politica del suspense, tutto qui. Bisogna somministrare l'attesa. No, adesso scherzo: non ho mai detto che avrei parlato in televisione e non so come sia uscita fuori una notizia del genere».

Ieri c'è stato un grande giallo sulle dichiarazioni riferite dal Gr1 e attribuite a lei, sulla sua rottura emotiva, profonda, con la dc. Ci può dire finalmente se dobbiamo considerarle vere, semivere o false?

«Mi sembra che sia stato già chiarito».

Ma resta la curiosità di sapere in diretta dalla sua viva voce che giudizio dà dei discorsi pronunciati in Parlamento. E in particolare di quelli democristiani.

Cossiga si siede e gira col cucchiaino il caffè che si raffredda nella tazza di porcellana, poi sorride: «Può dire che io, dopo aver sentito i loro discorsi ho capito che secondo una parte della dc qui in Italia non c'è proprio niente da riformare...».

Questo sembra chiaro più che evidente...

... No, un momento, aspetti: e poiché la gente comune, invece, seguita a chiedere e ad aspettarsi le riforme, forse l'unica vera riforma che quella parte della dc avrebbe in mente sarebbe questa: anziché fare le riforme, riformare il popolo.

Riformare il popolo?

Sì. Una battuta per sdrammatizzare. Come le pare?.

Efficace.

Anche a me sembra buona. Devo confessare che non è mia.

E di chi è?

Di un autorevolissimo esponente democristiano, persona molto intelligente e arguta.

Lei ha visto Martinazzoli, mi sembra....

Sì ho visto Martinazzoli. Posso aggiungere però anche qualcosa di mio.

Prego Presidente.

Ecco, allora direi così: dobbiamo comunque considerare una fortuna, per il popolo di riformare, che a metter mano alla sua riforma si apprestino a provvedere dei democristiani, e non altri.

Vuol dire che sarebbe per caso una vera e propria garanzia?

Beh, con tutte le critiche che si possono fare a quel partito, resta comunque il fatto che i democristiani, tutto sommato, chi più e chi meno e in fondo in fondo, alla fine sono comunque dei cristiani.

Vuol dire che bisogna andare molto in fondo per trovare la natura cristiana nei democristiani?

Non ho detto questo. Io credo che lo siamo tutti, in qualche misura. Ma immaginiamoci che cosa potrebbe accadere se, invece di una compagnia democristiana, a metter mano alla riforma del popolo si impegnassero certe persone che dico io, del pds e dintorni.

Presidente, i nomi magari lasciamoli per una più degna occasione...

Lei ha letto qualche opera di Ernst Nolte?

Qualcosa, Presidente: «Nazionalsocialismo e bolscevismo».

E allora, converrà con me: a leggere Nolte, che è uno studioso discusso, ma assolutamente serio, direi che se per caso una graziosa riforma del popolo dovesse passare, anziché per mani democristiane, per altre mani, ci aspetterebbe un programma straordinario.

Straordinario?

Una delizia. Pensi. Avremmo da scegliere fra campi di concentramento e campi di rieducazione: e, converrà con me, disporre di due opzioni suona già come un inno alla libertà...

Presidente, forse...

Ma no, aspetti. Disporremmo di ancor più democratiche ghigliottine e di democraticissime forche. E addirittura progressivi plotoni d'esecuzione. Ecco. Il popolo italiano per sua fortuna può stare tranquillo: sarà sottoposto forse a revisione. Faranno forse in modo che la smetta di credere e chiedere riforme, questo sì: ma senza tutta quella laboriosa tecnologia, quegli straordinari attrezzi già goduti da altri popoli.

Avremo una cristiana via democristiana alla rinuncia delle riforme?

Questo è ancora presto per dirlo. Staremo a vedere.

Paolo Guzzanti

COMPLEANNO

Auguri per i 63 anni

ROMA. Oggi il presidente Cossiga compie 63 anni. Per l'occasione i presidenti dei due rami del Parlamento gli hanno inviato un messaggio augurale. Il presidente della Camera Nilde Iotti ha espresso, anche a nome dell'assemblea di Montecitorio, «i più fervidi rallegramenti e auguri per la sua vita e per l'altissimo impegno istituzionale». Il presidente del Senato, Giovanni Spadolini, ha inviato al Capo dello Stato un messaggio in cui esprime «a nome dell'assemblea di palazzo Madama il più affettuoso e deferente augurio di buon lavoro al servizio dell'altissima missione istituzionale che ella assolve, nella coscienza dell'impegno che tutti ci unisce, nei rispettivi ruoli, per rispondere alle domande del Paese sul costante adeguamento e ammodernamento delle istituzioni scaturite dal patto nazionale del 1946-48, anche in vista delle grandi scadenze dell'integrazione europea cui l'Italia deve dare il suo apporto fondamentale». Spadolini termina il suo messaggio aggiungendo «un personale sentimento augurale». [Agi]

Una citazione da Mino Martinazzoli (foto sopra) sulla dc: anziché fare le riforme, vuole riformare il popolo

«I democristiani, nonostante tutto, sono comunque dei cristiani»

E dal Quirinale una battuta per tutti

Craxi è «serio e forte», Occhetto «responsabile» Un grazie ad Amato, apprezzamenti per De Mita

ROMA. Parla o non parla? Nel tardo pomeriggio è intervenuto Ortona ed ha sciolto il dilemma che dal giorno prima inquietava l'intero mondo politico. «Non sono previste dichiarazioni televisive del Presidente», ha detto il portavoce del Quirinale, lasciando a bocca asciutta chiunque aspettava che l'ultima battuta della partita giocata in Parlamento venisse proprio da Cossiga.

Non che sino a quell'ora fosse stato zitto, il Presidente. Anzi. Nella giornata conclusiva del dibattito parlamentare sul suo messaggio, Cossiga aveva già «esternato» a raffica: due interviste radiofoniche, lettere ufficiali alla Iotti e Spadolini, tante telefonate per far conoscere il suo pensiero; e senza mettere nel conto gli scambi di convenevoli per il suo 63° compleanno, che cade oggi. Ma del rischio annunciato che venissero dal Quirinale le «conclusioni extraparlamentari» della tre giorni sulle riforme istituzionali, non c'è traccia. Come dire che se qualche leader di partito puntava su Cossiga per il «tiro in porta», avrebbe invece dovuto provvedere da solo.

Per la verità, la linea del «non intervento concreto», Cossiga l'aveva resa nota di primissimo mattino - mentre Montecitorio dormiva ancora in attesa dei discorsi di De Mita, Occhetto e Craxi - anticipando al Gr1 delle 8 i contenuti della lettera che sarebbe stata poi recapitata ai due presidenti del Parlamento. Il Quirinale annullava la consegna solenne degli atti parlamentari di questo dibattito, perché una «visita formale» della Iotti e Spadolini «potrebbe configurare una certa qual forma di responsabilità o di obbligo» del Parlamento o dei suoi presidenti nei confronti del Capo dello Stato. La precedente intervista, al Gr2 delle 7,30, era più personale: «Gli amici me li scelgo io», rispondeva Cossiga a proposito delle dichiarazioni di amicizia fatte da Nicola Mancino il giorno prima.

Meno personali le telefonate distribuite in Parlamento mentre si chiudeva il dibattito. A Martelli, per ringraziarlo della «solidarietà espressa a nome del governo» al Presidente contro gli «attacchi» subiti da Rodotà e D'Amato. Ad Andò per esprimergli «il più vivo compiacimento» per il discorso di Amato. E poi ancora per far sapere che l'intervento di De Mita, pur se in parte non condiviso, era stato «molto sereno e molto elevato», quello di Occhetto «serio e responsabile», quello di Craxi «forte ma sereno ed equilibrato; e di grande responsabilità».

Infine le lettere, due in copia conforme, ai presidenti delle Camere. Cossiga rimarca polemicamente le «espressioni irriguardose», le accuse «di tradimento, di spergiuro» e così via, ascoltate in diretta, ma dà atto che il dibattito è stato «efficace», avendo se non altro permesso di individuare lo schieramento «di conservazione» e quello «riformista»; poi comunica ufficialmente, dovendo egli «garantire il corretto funzionamento delle istituzioni», come «non sia necessaria» la progettata visita al Quirinale dei due presidenti per la consegna dei verbali, che semmai gli verranno recapitati più in là dal governo.

E' stato probabilmente quel passaggio sui «corretti rapporti» tra i poteri dello Stato, più ancora della seconda lettera che Iotti e Spadolini hanno letto al termine dei rispettivi dibattiti (e in cui Cossiga ringrazia tutti i «signori del Parlamento», dicendosi convinto che questo, e più ancora il prossimo «rinnovato da parte del popolo», saprà «affrontare e risolvere» i gravi problemi sul tappeto e le «gravi carenze istituzionali»), a far dire al dc Scalfaro con voce alta: «A questo punto, dobbiamo gridare "Viva il Parlamento!"». E il socialista Piro ha prontamente replicato: «Gridiamo "Viva l'Italia!" e così siamo tutti d'accordo». [g. p.]

Una lettera a Iotti e Spadolini «Non è necessaria la vostra visita»

Ieri il Presidente ha deciso di non parlare in tv ma ha fatto conoscere i suoi commenti sul dibattito in Parlamento

Polemica

Ferrara (pds) attacca «Cuore»

ROMA. Maurizio Ferrara attacca quelli di *Cuore*: la vecchia generazione ex comunista non ama i frizzi della nouvelle vague post-occhettiana. Soprattutto quando la disputa ferve sul processo di unificazione delle sinistre e sul ruolo di «opposizione» tradizionalmente incarnato dal partito di Occhetto. Pomo della discordia, alcune «esternazioni» che Serra e compagni hanno fatto in occasione della loro recente kermesse in quel di Montecchio.

Ecco i fatti. Festival di *Cuore* a Montecchio. Michele Serra, rilascia una dichiarazione all'inviato di *Repubblica*: «Il successo di *Cuore* - dice il direttore - rivela purtroppo l'assenza nel nostro Paese di un'opposizione vera. Basta offrire un territorio a chi si sente estraneo al gioco dei potenti e ha voglia di gridarlo e testimoniarlo, e la gente si precipita». Un altro redattore del settimanale, Alessandro Robecchi, aveva dichiarato: «Piacerebbe anche a noi che la sinistra arrivasse al 51 per cento. Ma se per cogliere le fragole bisogna essere in due e il secondo è Craxi noi le fragole le lasciamo dove sono».

Insomma: primo, l'unica opposizione seria e dura siamo noi; secondo, la sinistra unita è una bella cosa ma non con Craxi. Questo sembra il messaggio, o almeno questo sembra che qualcuno abbia capito.

La cosa ha fatto scatenare l'ira del senatore del pds Maurizio Ferrara, già direttore dell'*Unità* nonché padre del craxiano Giuliano. In una lettera al quotidiano del suo partito Ferrara spara contro gli uomini di Serra e nella foga della polemica si lascia andare ad un linguaggio quantomeno inurbano: «L'unica certezza - sentenzia Ferrara - è che con queste pensierose coglionerie di Serra e Robecchi, con questi due nuovi filosofi della politica, l'eterno e invincibile partito trasversale delle teste di cazzo acquisisce due quadri di sicuro avvenire».

L'indignazione è forte, ma la critica non entra nel merito: Ferrara infatti non chiarisce perché lo irrita che *Cuore* si erga a paladino dell'opposizione, né perché l'esclusione di Craxi dall'unità della sinistra sia un'eresia condannabile di per sé. Ed ecco la replica di *Cuore*: «Supponiamo che Maurizio Ferrara, con questo sottile esempio di umorismo all'inglese, intenda fare il suo ingresso nel piccolo mondo della satira politica. Peccato che *Cuore* ha già i ranghi completi: ma a Crème Caramel c'è ancora tanto posto». [r. i.]

In risposta alla mozione del pds: «Siamo legati agli accordi di Ottawa, ci pensino i giudici»

Gladio, cade soltanto uno dei segreti Nato

Ma Andreotti ribadisce: non abbiamo carte da nascondere

ROMA. Il governo ha «liberato» un'altra parte dei documenti sull'operazione Gladio: non c'è più segreto su tutti gli atti dell'Acc, il comitato di coordinamento alleato che raccordava l'azione dei vari servizi di sicurezza coinvolti nell'organizzazione *Stay behind*. Lo ha annunciato ieri il presidente del Consiglio Giulio Andreotti, intervenendo al Senato nel dibattito su due mozioni presentate dal pds e da Rifondazione comunista sul «caso Gladio».

Il segreto resta invece sui documenti di altri due organismi legati alla Nato: lo Shape (il comando supremo delle Forze alleate in Europa) e il Cpc (il comitato clandestino di pianificazione).

L'«inviolabilità» di quelle carte, ha spiegato Andreotti, resta in virtù dell'articolo 7 della Convenzione di Ottawa. Ma - come il presidente del Consiglio aveva già scritto al procuratore di Roma - «spetta all'autorità giudiziaria valutare nella propria responsabilità se e in quale misura, ed in ipotesi quali accorgimenti siano necessari perché l'inviolabilità che copre la documentazione Nato sia compatibile con l'utilizzazione della documentazione stessa ai fini di giustizia».

Il presidente del Consiglio Andreotti e il presidente della Commissione stragi Libero Gualtieri

Quella di Andreotti è stata una puntigliosa difesa dell'operato del governo nel «caso Gladio» e delle versioni date da un anno a questa parte, versioni più volte contestate nella prerelazione approvata dalla commissione d'inchiesta sulle stragi, presieduta da Gualtieri. «Il governo non ha carte da nascondere - ha ribadito Andreotti -. Come ho detto sin da quando la struttura Gladio è divenuta di pubblico dominio, se deviazioni fossero dimostrate, se qualsiasi collegamento fosse provato con le tragiche vicende che hanno insanguinato la nostra nazione, il governo è ben determinato a colpire dove c'è da colpire». Ma - ha aggiunto il presidente del Consiglio - non si può avallare l'equazione «Gladio uguale terrorismo e stragi» prima che questo venga dimostrato.

Quanto alla legittimità dell'esercito clandestino anti-invasione e il suo collegamento con la Nato, Andreotti ha detto che non c'è alcuna contraddizione tra le versioni fornite dal governo italiano e l'ormai famoso documento del servizio segreto tedesco trasmesso da Cossiga ai giudici e alla commissione stragi, in cui si dice che Acc e Cpc (da cui dipendeva la *Stay behind*) non sono parte integrante della Nato. Per il presidente del Consiglio, «la struttura riservata italiana costruì progressivamente un'organizzazione collegata alla pianificazione militare dell'Alleanza Atlantica». [gio. bia.]

Parla un testimone

«Vidi quel pezzo del Dc9 di Ustica poi scomparso»

ROMA. «Il pezzo del Dc9 con la scritta "Itavia" esisteva, lo abbiamo recuperato sul fondo del mare di Ustica e poi è stato trasportato da una delle due navi francesi d'appoggio alla missione sottomarina fino al porto di Napoli. E da lì, sotto scorta della polizia è poi arrivato nell'hangar di Capodichino». Lo ha dichiarato al Gr2 Leo Lovaglio, il tecnico italiano che seguì a bordo del minisommergibile dell'Ifremer tutte le fasi del recupero del relitto condotto tra l'87 e l'88.

Il giudice Rosario Priore ha ordinato l'acquisizione del testo di un'intervista al *Quotidiano Nuovo* di Novara del generale Ambrogio Viviani, già responsabile del controspionaggio, il quale sostiene che gli americani non dicono tutta la verità affermando che il giorno della tragedia i radar della squadra navale Usa in rada a Napoli erano spenti e quindi non potevano aver registrato nulla. [Asca-Ansa]

Taglio agli sprechi

La Rai «unifica» strutture e troupe dei telegiornali

ROMA. Gestione amministrativa e tecnica unificate alla Rai per i tre tg. Il consiglio di amministrazione ha approvato all'unanimità il progetto per la costituzione di un «supporto unificato» per le testate televisive. «In questa maniera - spiega un comunicato aziendale - sarà possibile una più razionale pianificazione e ottimizzazione delle risorse, nonché l'eliminazione di dannose duplicazioni nell'attività gestionale e produttive nel settore dell'informazione televisiva». Entro ottobre dovrebbero venire unificate anche le strutture amministrative delle tre reti.

Secondo il direttore generale Gianni Pasquarelli «la riunificazione delle strutture amministrative, produttive e gestionali dei tre tg è un altro significativo passo sulla strada della riorganizzazione aziendale, dopo quello realizzato nel settore radiofonico». [Ansa]

Gorbaciov ha convinto il Plenum: «Il futuro è di un partito socialista e democratico»

«Basta con gli ayatollah del marxismo»

Un congresso straordinario per il nuovo programma
Critiche a Eltsin sul decreto anti-pcus: «Crea tensione»

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il partito comunista deve abbandonare i dogmi, deve smettere di considerarsi il padrone del potere, deve forse anche cambiare nome in un Congresso straordinario da tenersi entro la fine dell'anno e deve adottare come sua base ideologica «tutto il ricco pensiero socialista e democratico mondiale» mettendo in soffitta il marxismo-leninismo. Di fronte al Plenum del Comitato centrale, ieri mattina alle 10 in punto, Michail Gorbaciov ha pronunciato l'atto di morte del vecchio pcus. Soltanto un nuovo programma «realistico», «moderno», «aperto all'economia di mercato e al pluralismo» può assicurare un futuro al partito, può garantirgli un posto nella società che cambia. Perché l'alternativa è netta: rinnovarsi o essere spazzati via dalla storia.

E chi crede di difendere il pcus, in realtà, lo sta condannando a morte. Contro quelli che ha definito i «fondamentalisti del comunismo», Michail Gorbaciov ha pronunciato una condanna senza appello. «Chi ha paura della socialdemocrazia e ci accusa di voler snaturare il partito non è capace di liberarsi da concetti superati. Comunisti e socialdemocratici si sono trovati su barricate opposte ai tempi della guerra civile. Adesso certi concetti hanno parso il loro significato. Il corso della storia - ha detto ancora Gorbaciov - ha cancellato molti problemi all'interno del movimento democratico». Non solo. «Quelli che agitano lo spauracchio di una socialdemocratizzazione non fanno altro che nascondere il vero pericolo che ci minaccia: il risorgere del nazionalismo sciovinista e antisocialista».

I conservatori del pcus, insomma, sono una specie di hezbollah del leninismo: i «fondamentalisti comunisti» che Gorbaciov non ha esistato a chimare per nome. Correnti come quelle di «piattaforma bolscevica» e «iniziativa comunista» vogliono rinnegare le decisioni prese nel 28° Congresso del luglio 1990, vogliono rimettere indietro le lancette della storia. Questo, per il capo del Cremlino, non è possibile. Al contrario: è ormai evidente che un nuovo Congresso straordinario deve essere riunito per varare il nuovo programma politico del pcus. E' il programma «basato sull'esperienza della perestrojka che comprende il rinnovamento dello Stato in federazione democratica di Repubbliche sovrane, che accetta l'economia di mercato con forti garanzie sociali e l'integrazione nello spazio europeo e mondiale».

Il Congresso straordinario, che Gorbaciov ha proposto per fine novembre o inizio dicembre, si annuncia come un'assemblea di rifondazione per il pcus. Il partito, ha detto Gorbaciov, potrebbe cambiare nome. Questa scelta, però non spetta al Plenum. Potrebbe essere argomento di un referendum interno da tenersi prima del Congresso. Si vedrà. Il capo del Cremlino ha anche detto che, «per adesso l'opinione prevalente è quella di non cambiare il nome. «L'importante è cambiare il programma, abbandonare i dogmi e gli stereotipi che ci hanno isolato dalla civilizzazione mondiale», ha detto il capo del Cremlino che nel suo discorso di quasi un'ora ha anche ricordato il crollo di fiducia nel pcus. «In un anno e mezzo abbiamo perso 4 milioni e 200 mila iscritti e siamo tornati al livello di 15 milioni che il partito aveva nel 1973». Sono numeri amari che, secondo Gorbaciov, dovrebbero far riflettere gli «hezbollah leninisti».

Tutte le discussioni ideologiche sul «ruolo d'avanguardia» del partito comunista e sul suo compito di «forza dirigente» sono superate dalla realtà. Gorbaciov lo ha detto: «Se il pcus non cambierà, non perderà soltanto il suo ruolo di partito-guida, ma ogni diritto a rivendicare un posto nella nuova società». L'attacco contro i conservatori non poteva essere più netto. E nella grande sala del Plenum, al Cremlino, già ieri sera si respirava l'aria di un nuovo successo per Gorbaciov. Forse un altro successo a tempo: perché la grande battaglia è rinviata al Congresso straordinario. Ma, comunque, un successo. Nei 27 interventi che hanno seguito il discorso del segretario generale nella prima giornata dei lavori (il Plenum dovrebbe concludersi stasera), le voci critiche sono state pacate.

Su uno dei cinque punti all'ordine del giorno, tuttavia, il dibattito promette di infiammarsi oggi. E la risposta al decreto con il quale il presidente della Repubblica russa, Boris Eltsin, ha deciso di mettere al bando l'attività organizzata dei partiti nei posti di lavoro e nelle strutture dell'amministrazione pubblica. Il decreto di «depoliticizzazione» investe tutti i partiti, ma in realtà colpisce al cuore la ragnatela del potere del pcus: le cellule di partito che hanno sempre governato dall'interno la macchina dello Stato. Contro questo decreto - che dovrebbe entrare in vigore a fine luglio - si è pronunciato anche Gorbaciov con una formula prudente, ma esplicita. La mossa di Eltsin «complica la situazione che è già satura di conflitti». «Non era di questo che aveva bisogno la società: si parla di unità, poi si adottano misure che possono essere usate per danneggiare la soluzione dei problemi».

Sul decreto di Eltsin, stasera, il Plenum comunista dovrà votare un documento di risposta. Ma per Gorbaciov, ancora una volta, l'importante è «non cedere al panico», non cadere nella trappola dello scontro. «In ogni caso nessuno potrà bandire il lavoro del partito nella collettività», ha detto Michail Gorbaciov. Ma di un partito che, prima di tutto, sarà stato capace di non condannarsi da solo.

Enrico Singer

«In un anno e mezzo abbiamo perso quattro milioni e duecentomila iscritti Se non rinunciamo ai vecchi dogmi la società non avrà più posto per noi»

Un'immagine «ufficiale» del Plenum che si svolge a porte chiuse
Sopra: Gorbaciov mentre parla

I falchi tacciono e giurano vendetta

«Non finisce così, ne riparleremo a novembre»

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una lotta sorda: questa la scena in atto dietro il sipario di calma apparente calato dai conservatori sui lavori del Plenum del Comitato centrale comunista. La destra, con i suoi generali, i suoi «prefetti» regionali del partito, i leader delle organizzazioni delle due maggiori metropoli del Paese, Mosca e Leningrado, ha preferito una tattica d'attesa, evitando di spezzare le proprie lance in una carica frontale contro Gorbaciov e il suo programma «social-democratico». Ma intanto affila i coltelli per una battaglia che spera più fortunata, al Congresso straordinario che il pcus terrà «tra la fine di novembre e il dicembre» prossimi.

E anche se taciute dalla tribuna, le critiche sono infatti emerse sferzanti nei corridoi e subito al di fuori delle mura del Cremlino. «Questo programma non può essere chiamato né comunista né social-democratico, è semplicemente liberale», ha detto Boris Ghidaspov, il conservatore e capo del partito di Leningrado, aggiungendo che la questione delle dimissioni di Gorbaciov sorgerà da sé al Congresso, se non oggi al Plenum.

E a Ghidaspov ha fatto eco il suo compagno Jurij Prokofev, leader del pcus di Mosca: «Questo programma serve unicamente a determinare il destino del partito, e cioè la sua sparizione». E Aleksandr Buzgalin, capo della «Piattaforma marxista»: «Il nuovo programma parla del comunismo nello spirito di un epitaffio tombale». Da parte sua, Gorbaciov ha tentato di ammorbidire gli «ortodossi», criticando il decreto con cui il presidente russo Eltsin ha vietato l'attività dei partiti sui luoghi di lavoro nel territorio della sua Repubblica. Ma la critica è sembrata troppo blanda per essere convincente.

Perché allora nessuno dei 27 intervenuti ha chiesto apertamente le dimissioni di Gorbaciov? Perché i «fondamentalisti» si apprestano ad approvare «come base» il documento di Gorbaciov? Secondo il generale Michail Surkov, membro del Politburo e leader dei comunisti in divisa, si tratta di «evitare le perdite di tempo, che potrebbero far ritardare le decisioni». Ma la realtà è un'altra.

La «commissione dei 140», che si è vista scavalcata da Gorbaciov nella preparazione del programma, si riunirà di nuovo, e dopo aver corretto il documento «sulla base della discussione del Plenum», lo sottoporrà al dibattito di tutti i militanti. Lo scontro risolutivo, vista la ritirata tattica dei conservatori, avverrà dunque al ventinovesimo Congresso del pcus. «Spero che il documento verrà sensibilmente modificato», ha detto Ghenandij Zjuganov, membro del super-conservatore pc russo. In che modo? Lo ha spiegato Ghidaspov, secondo cui è assurdo permettere l'iscrizione al partito dei credenti, è assurdo abbandonare anche solo a parole l'ideale comunista, «mai sconfessato dalla storia», ed è assurdo pretendere di continuare a chiamarsi comunisti, abbracciando allo stesso tempo capitalismo e democrazia.

«Oggi o domani, diverrà impossibile, per persone con posizioni ideologiche e teoriche opposte, continuare a vivere sotto lo stesso tetto», ha detto l'economista Leonid Abalkin, «chiamatela come volete, scissione, separazione, divisione, ma prima o poi accadrà». E la stessa opinione è stata espressa da Georghij Shakhnazarov, membro del Comitato centrale e aiutante di Gorbaciov: «La discussione al Plenum mostra l'emergere di due gruppi, due tendenze politiche, che sicuramente divorzieranno».

Una cosa almeno i conservatori l'hanno ottenuta: il Plenum adotterà oggi una risoluzione di condanna del «decreto anti-partito» di Eltsin, ma lo stesso Gorbaciov, ieri, non si è pronunciato per la sua abrogazione, ed è assai improbabile che il Presidente sia disposto ad incrinare l'accordo faticosamente raggiunto con i leader repubblicani.

Di fronte alle speranze di riscossa dei conservatori egli ha sventolato lo spauracchio di un referendum tra gli iscritti per decidere se modificare il nome del pcus, e ha presentato una nuda cifra: quattro milioni e 200 mila comunisti in meno in soli 18 mesi.

I sondaggi, intanto, sottolineano che la maggioranza della popolazione è favorevole allo scioglimento, o almeno alla trasformazione del pcus.

Fabio Squillante

DALLA PRIMA PAGINA

HA DOMATO IL SUO ESERCITO

tava grave, come nell'autunno scorso. E quando è stato chiaro che i conservatori non avrebbero affondato l'attacco, Gorbaciov ha portato a compimento il suo disegno, costringendoli ad accettare di fatto la trasformazione del partito in un partito «normale», come gli altri che stanno nascendo. Non c'è più l'«avanguardia», come non c'è più l'idea di una classe, per antonomasia portatrice di valori palingenetici. Non c'è più l'ideologia marxista-leninista, che aveva trasformato il paese in uno stato teocratico, ma c'è «la ricchezza del socialismo sovietico» - tutto intero nella sua esperienza storica, inclusa quella socialdemocratica - che si alimenta del «pensiero democratico e di quello socialista mondiali».

Ma Gorbaciov sa bene che la maggioranza di coloro che sedevano in silenzio davanti a lui, costretta a ingoiare un rospo, non è tuttavia in grado di digerirlo. La battaglia non è finita affatto. Lo schieramento composito dei suoi avversari ha soltanto rinviato ancora una volta la resa dei conti. Hanno subito il colpo, ma non a testa china. Attendono una rivincita e vi si preparano sulla base dell'unico calcolo razionale che sono stati in grado di elaborare in questi anni: la certezza che l'impresa di trasformare l'Unione Sovietica in un paese civile e moderno sarà talmente dolorosa da preparare per loro una grande base di massa composta di disperati e di delusi.

Il loro calcolo non è infondato. Se la crisi non verrà fermata, se le forze democratiche non saranno capaci di costruire un consenso minimo e di avviare economia e società verso una stabilizzazione e una tregua, la partita potrebbe essere riaperta e il suo esito rimesso in discussione. La data del congresso straordinario si colloca proprio nel momento più delicato e difficile, quando il paese dovrà fare i conti con la mancanza di tutto: novembre, dicembre. Quando il nodo del patto dell'Unione giungerà al pettine e le repubbliche dovranno decidere se camminare da sole o insieme; quando l'Occidente dovrà scegliere se stare a guardare o se gettarsi anch'esso nella mischia di questa impresa titanica, da cui dipende la sicurezza del mondo intero. Da qui ad allora i fondamentalisti di tutte le sfumature sperano di poter costruire il loro «movimento della disperazione». Tanto peggio per tutti, tanto meglio per loro. Nell'euforia della vittoria di ieri sarebbe utile che nessuno lo dimenticasse. Né i «Sette grandi» (che a Londra hanno fatto solo il «primo passo»), né Boris Eltsin (che deve vincere la tentazione di farcela da solo), né lo sparso campo dei democratici e dei radicali, che deve ancora, umilmente, imparare l'arte della politica.

Giulietto Chiesa

GERMANIA

Un anno di mercato libero ha già segnato una media di indebitamento di 15 milioni per famiglia

Marco unico, dopo l'euforia le cambiali

Consumismo ingenuo e truffatori mettono in ginocchio l'ex Ddr

BONN
NOSTRO SERVIZIO

Beate W. di Berlino Est aspettava una bambina nei giorni in cui si compì il «miracolo», quando cioè il primo luglio di un anno fa i deboli marchi dell'Est furono trasformati in marchi dell'Ovest. Improvvisamente tutte le strade che portavano agli scintillanti Grandi Magazzini della Ku'damm di Berlino Ovest le furono aperte. In particolare il reparto di profumeria affascinava la futura madre, Nina Ricci, Yves Saint Laurent, e tutti quei bei nomi. In quei giorni in particolare al Kdv, il più famoso dei Grandi Magazzini di Berlino, c'era un'offerta speciale dei prodotti di Betrix Ellen, e così la bambina che nacque di lì a poco si chiamò Ellen. Quell'improvviso poter accedere a tutti i prodotti dell'Ovest che prima d'allora si erano visti solo nelle pubblicità televisive ha provocato un «kaufrausch», un'ebbrezza di acquisti senza predecenti. Le ditte di vendita per catalogo hanno registrato dei fatturati record. «Quelle», per esempio, la maggiore in Germania, nel 1990 ha visto il suo giro di affari aumentare del 23% (12 miliardi di marchi).

Oggi, un anno dopo, i cittadini della ex Ddr si risvegliano con il tipico mal di testa che segue l'ebbrezza e si ritrovano improvvisamente sommersi da un mare di debiti e di cambiali da pagare. Nella foga degli acquisti, molti di loro non si sono resi conto d'indebitarsi sempre di più, in parte perché ingannati da condizioni di vendita che commercianti di pochi scrupoli facevano apparire sempre ottime. All'ingenuità e alla brama di raggiungere nel più breve tempo possibile il tenore di vita occidentale, si è aggiunta la disoccupazione, che in Germania Est ha assunto dimensioni non previste dai cittadini. Le industrie, gli uffici, le istituzioni pubbliche si sono sciolte in nome dell'economia di mercato.

Günter D. di Berlino Est è uno dei tanti. La Veb (industria di proprietà del popolo) nella quale lavorava da dieci anni come elettrotecnico è stata chiusa. Oggi si ritrova con 20 milioni di debiti da pagare, una forte tendenza al bere, la perdita del lavoro, la conseguente perdita della fidanzata e un mucchio di sofisticatissimi e inutili oggetti per casa. Eppure le cose erano cominciate così bene. Dopo l'unione monetaria, Günter e la sua ragazza andavano ogni fine settimana a Berlino Ovest a fare acquisti, una volta era il costoso videoregistratore con telecomando, un'altra volta il forno a microonde che oggi giace inutilizzato in cucina. Poi la rovina è venuta tutta di colpo: i conti da pagare e la perdita del lavoro.

Cifre precise su quanti siano i tedeschi dell'Est che si trovano in condizioni simili non ci sono ancora. Secondo una prima stima, l'indebitamento in questo unico anno di mercato libero ha già raggiunto i 20 mila marchi per nucleo familiare (circa 15 milioni di lire) che però pesano ancora di più in un mondo del lavoro dove chi non è disoccupato ha uno stipendio pari al 60 per cento di quelli occidentali, e dove i prezzi, tranne che per gli affitti che sono bassi, sono gli stessi che all'Ovest. Eppure fino ad oggi la gente ha comprato, comprato. Si calcola che i tedeschi dell'Est siano stati imbrogliati per oltre 700 miliardi di lire. I sistemi impiegati sono molteplici, costosissime assicurazioni, finti depositi che promettono alti interessi e anche la vendita di otto milioni di lire di minestra in polvere scaduta ad un aspirante rappresentante di zona.

Francesca Predazzi

POLONIA

In un'intervista il Presidente minaccia di proclamare lo stato d'assedio

Walesa: pronto a usare la forza

«Non posso tollerare né scioperi né anarchia»

VARSAVIA. Il presidente Lech Walesa ha dichiarato ieri in un'intervista telefonica al quotidiano Sztandar mlodych che se la situazione in Polonia diventasse drammatica non esiterebbe a ricorrere alla forza e proclamerebbe lo stato d'emergenza «per salvare il Paese e difenderlo dall'anarchia».

Walesa, che ha telefonato di sua iniziativa al giornale, ha detto di non voler prendere decisioni «nocive per la democrazia» ma che non può tollerare una situazione in cui il Paese rimanga «paralizzato da scioperi o minacciato dall'anarchia». Ha quindi aggiunto che essendo «Presidente e responsabile della continuità storica», è deciso a combattere, «in conformità o contro il parere di tutti, per salvare la Polonia» e, in caso di necessità, sarebbe pronto «a ricorrere allo stato d'emergenza».

Il Presidente polacco ha respinto le critiche secondo le quali vorrebbe governare il Paese come un dittatore, e ha affermato di intendere il suo ruolo come quello di un «controllore» che veglia sulla democrazia mentre gli altri organi dello stato sono incaricati della costruzione del nuovo sistema.

Walesa ha infine denunciato «le attività di certi filosofi che frenano una privatizzazione rapida dell'economia nazionale», e ha criticato la politica economica del governo causa, secondo lui, «dell'impoverimento della popolazione».

Oltre ai problemi interni, la nuova Polonia incontra difficoltà anche sul piano internazionale sia nei rapporti con l'Urss sia con l'Europa. I negoziati polacco-sovietici sul ritiro dell'Armata rossa dalla Polonia (e sul transito delle truppe che vengono ritirate dai territori della ex Germania Est) fanno registrare «progressi minimi», mentre le «diverse posizioni restano molto distanti». Lo scriveva ieri il quotidiano «Zycie Warszawy» in una corrispondenza dall'Urss sui risultati della decima tornata negoziale, conclusasi a Mosca.

In Polonia sono tuttora presenti quasi 50 mila soldati sovietici; Varsavia chiede che si ritirino entro il giugno prossimo, mentre Mosca propone come scadenza la fine del 1993.

Sul fronte Cee, la Polonia minaccia di abbandonare le trattative a Bruxelles sull'accordo di associazione alla Comunità, a meno che i ministri degli Esteri dei Dodici non decidano di aprire senza riserve il mercato comunitario alle importazioni dei prodotti agricoli e tessili polacchi.

Le trattative con la Polonia si svolgono in parallelo con quelle per accordi analoghi della Cee con Ungheria e Cecoslovacchia.

[Ansa]

Americani e inglesi: l'Iraq non rispetta le Risoluzioni e sarà punito, vedremo quando

«L'attacco su Baghdad è solo rinviato»

Scaduto l'ultimatum Onu

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Saddam Hussein è stato formalmente dichiarato inadempiente dalla comunità internazionale e adesso deve prepararsi a fronteggiarne le conseguenze. Allo scadere della data ultima entro la quale Saddam avrebbe dovuto soddisfare tutte le condizioni contenute dalla risoluzione 687 sul cessate-il-fuoco, sia le Nazioni Unite, sia i governi di Stati Uniti e Gran Bretagna hanno stabilito che ha ormai definitivamente eluso i suoi doveri. Uno dei portavoce della Casa Bianca, Roman Popadiuk, ha detto che «sfortunatamente, Saddam Hussein non ha soddisfatto le richieste». E il capo-delegazione inglese all'Onu, sir David Hannay, ha aggiunto che il leader iracheno «rimarrà deluso se pensava di essere al sicuro da un'azione militare». L'avvio di una serie di attacchi aerei da parte delle forze alleate, come rappresaglia per l'inadempienza, appare improbabile per l'immediato. Ma non all'infinito.

«Non sono particolarmente preoccupato - ha dichiarato ieri il Segretario Generale delle Nazioni Unite, Javier Pérez de Cuéllar - perché non penso che il governo degli Stati Uniti sia pronto per attaccare il territorio iracheno, assieme ai suoi alleati. Non lo credo». «Nulla nelle dichiarazioni che ho sentito finora - ha aggiunto de Cuéllar - indica che sono pronti a intraprendere un'azione militare domani».

Anche Popadiuk ha ammesso che «il significato dell'ultimatum del 25 andava inteso solo nel senso di una linea divisoria per giudicare se il governo iracheno e Saddam Hussein stavano agendo in buona fede oppure no rispetto alle risoluzioni Onu». «Il 25 luglio non costituiva un ultimatum per un'azione militare», ha precisato. Nello stesso tempo, però, il portavoce della Casa Bianca, riguardo a questo punto, ha detto di «non voler escludere nulla».

Sir Hannay ha avvertito che, con il suo comportamento, Saddam Hussein «si è assunto certamente un grave rischio». «I ministri dei Paesi alleati - ha aggiunto - hanno ripetuto in più occasioni che, in un modo o nell'altro, il programma nucleare iracheno deve essere rimosso». E Hans Blix, direttore generale della Aiea, l'agenzia nucleare dell'Onu, ha confermato che, a suo giudizio, l'Iraq sta ancora «nascondendo» dettagli rilevanti delle sue attrezzature per costruire una bomba nucleare.

Le conseguenze politiche della presa d'atto dell'inadempienza di Saddam sono numerose e diverse. La prima è già scattata. Fino a ieri, l'Onu premeva perché le sanzioni economiche contro l'Iraq fossero alleggerite quel tanto che basta a consentire al governo di Baghdad di esportare quantitativi di petrolio sufficienti per comprare cibo e medicine con il ricavato delle vendite. Il progetto, che richiederebbe una nuova apposita risoluzione a sostegno, è stato bloccato ieri all'interno del Consiglio di Sicurezza da americani e inglesi e, adesso, ammesso che venga ripreso, slitterà sui tempi lunghi. Il governo di Baghdad insiste nel lanciare allarmi sullo stato della sanità all'interno del Paese (ieri, per esempio, ha affermato di aver assolutamente bisogno di 1 milione e 400 mila dosi di vaccino per curare 10 malattie contagiose), ma continuerà a non trovare ascolto.

Questo significa - seconda conseguenza politica - che le forze alleate, certificata l'inadempienza, useranno con ancora maggior forza l'argomento che Saddam, con il suo comportamento irresponsabile, impone gravi sofferenze al suo popolo. Proseguirà, cioè, l'azione volta a indebolire Saddam sul fronte interno, nella speranza di farlo cadere. Questo resta l'obiettivo principale, che gli alleati cercano di raggiungere denunciando anche le crudeltà contro i curdi, contro gli sciiti e contro gli oppositori del regime.

Ma - e questa è la terza, più grave, conseguenza - la minaccia di un'azione militare, che fino a ieri costituiva essenzialmente una pressione politica, da ieri è diventata una reale ipotesi da costruire. Esistono già i piani dei bombardamenti e le liste degli obiettivi da colpire, ma, fino a ieri, non era ancora stato portato oltre un certo limite il lavoro politico per garantire a un'azione militare il necessario sostegno politico internazionale. Comincerà da oggi e, se ha ragione de Cuéllar nel ritenere che è impensabile un'azione militare immediata, tra qualche giorno la situazione potrebbe essere diversa.

Paolo Passarini

I curdi sul confine iracheno continuano a chiedere l'intervento dei Caschi Blu dell'Onu

Bravo camerata Saddam

Mercenari neonazisti raccontano

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Girare per Baghdad, ospiti di Saddam, in uniforme da SS. Scoprire che nelle librerie locali trionfa il «Mein Kampf». Vedere le tesi revisioniste - quelle che negano l'Olocausto - apprezzatissime tra lo staff presidenziale. I 12 neonazisti francesi reduci da un lungo soggiorno iracheno hanno potuto togliersi sull'Eufrate molte soddisfazioni non esaudibili in patria. E le raccontano a «Libération», svelando nuove angolature del regime, episodi grotteschi, aneddoti truculenti. La novità vera sta nel fatto che per la prima volta emergono legami fra gli ultrà neri e Saddam, che sembrava amare solo i pacifisti euro-americani, esibiti a più riprese in tv. Ma ecco spuntare nel bizzarro caravanserraglio del Califfo, tra hippy, ecologisti, intellettuali presunti, una piccola Legione Francese devota al Führer.

Spiega Michel Faci, alias «il Lupo», già segretario generale della Fane - gruppo nazisteggiante - come i suoi primi rapporti con Baghdad datassero 1978, quando l'ambasciata irachena a Parigi lo finanziò apprezzandone le campagne antisemite. Così nell'inverno scorso, visto che «Israele, Wall Street, la massoneria» erano decisi a eliminare Saddam, parte per difendere il Raiss. Procura gli inviti un curioso personaggio, Albert Matret, soprannominato il «Barone Nero» da quando, nell'88, beffò le autorità sfiorando nottetempo i tetti di Parigi con il suo piper, senza che nessuno riuscisse a intercettarlo. Matret, già rientrato dall'Iraq ove intendeva arruolarsi come aviatore, trova gli aspiranti volontari in una bottega parigina di militaria. Decollano verso fine dicembre, senza sborsare un franco. Saddam li piazza nel lussuoso complesso Al-Aaras, fra invitati altrettanto compiacenti ma più innocui. Scoppia qualche baruffa: I francesi requisiscono ad esempio il tricolore alla delegazione pacifista italiana disegnandoci un fascio littorio.

Dopo qualche giorno, Michel Sergent, che milita nel revisionismo, viene assunto per scrivere fondi su «Le Nouvelles de Bagdad». Paga Saddam. A Faci, Nicolas Peucelle e gli altri, che invocano l'azione, il regime fa invece confezionare divise ad hoc, con bracciale «Pace o Vittoria». Rimosse in naftalina quelle da SS, autentiche, il gruppetto si pavoneggia. Arrivano le interviste, comparsate tv dove la compagnia incarna i «buoni francesi» contrapposti al sanguinario Mitterrand. E anche le armi: non Mauser ma Kalashnikov sovietici. Pazienza.

Salta l'appuntamento con Saddam o Arafat, però li riceve il ministro dell'Informazione, Jassem. «Il nostro razzismo, come la fede in Adolf Hitler, non li turbava affatto. Eravamo tra camerati. Colloqui aperti. Talora sembrava fossimo a un meeting lepenista. Appurammo che quasi tutti i funzionari avevano letto i Protocolli dei savi anziani di Sion (un pamphlet antisemita confezionato dalla polizia zarista spacciandolo come documento originale). E approvano i metodi hitleriani per risolvere la questione ebraica».

Il soggiorno dura qualche settimana, poi i «legionari» rimpatriano frettolosamente, senza medaglie, nel timore di ricevere in testa una bomba Usa. Bisogna credergli? Il Quai d'Orsay ha voluto interrogarli al ritorno: la loro avventura irachena è troppo inverosimile per non essere vera.

Enrico Benedetto

Sharon: saboterò la pace

Con nuovi insediamenti nei Territori

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Il super «falco» Ariel Sharon ha dichiarato ieri che intende accelerare gli insediamenti nei territori occupati - che dipendono dal ministero dell'Edilizia, di cui è titolare - nella speranza che ciò serva a inceppare il processo di pace avviato dagli Usa. Contrario ad ogni concessione agli arabi, Sharon ha criticato anche il primo ministro Shamir per avere dato una valutazione positiva del piano di pace americano. «Dobbiamo batterci contro questa perdita di prospettiva e creare dei fatti compiuti, che siano la risposta sionista a Baker», ha detto Sharon visitando un insediamento israeliano in Cisgiordania. «Noi continueremo a colonizzare, continueremo a fabbricare».

Sempre ieri il movimento pacifista «Peace Now» ha reso noto un documento ufficiale del ministero di Sharon, secondo cui è prevista la costruzione di 3840 unità di abitazione per coloni nei territori occupati nel giro di pochi mesi. Il ministero non ha smentito.

Il più noto esponente di Gerusalemme Est, Faisal Husseini, si è recato ieri a Parigi dove ha discusso a lungo con il ministro degli Esteri Roland Dumas. Dumas ha convenuto con Husseini che sarebbe inconcepibile escludere dalla delegazione palestinese ai negoziati esponenti di Gerusalemme Est - così come richiede Israele - ma ha consigliato di affrontare la questione solo alla fine della trattativa.

Intanto il premier Shamir deve affrontare la fronda interna, sia in seno al governo sia nel suo stesso partito. Nell'ipotesi che alcuni partiti di estrema destra diano seguito alle loro minacce e abbandonino la coalizione governativa, si è profilata ieri, brevemente, la prospettiva di una riedizione del governo di unità nazionale fra il Likud e i laboristi. Ma i principali esponenti del Likud la ritenevano ieri irrealizzabile a causa della profonda antipatia personale che separa Shamir e il leader laborista Shimon Peres. In caso di crisi, sarebbe dunque giocoforza sciogliere la legislatura e anticipare le elezioni al marzo 1992. Shamir potrebbe affrontarle nella migliore delle posizioni: dopo essere stato fotografato assieme ai leader arabi e prima di aver fatto la minima concessione.

Nel frattempo la stampa israeliana ha rivelato - basandosi in gran parte su informazioni comparse all'estero - che la svolta che si profila adesso nelle relazioni tra Siria e Israele è il frutto di due anni di contatti diplomatici segreti tra funzionari e ufficiali dei servizi di intelligence dei due Paesi. Vi avrebbero preso parte, tra gli altri, un consigliere personale del presidente Assad, Ala-A-Din Abadin, e Uri Lubrani, l'israeliano che nel giugno scorso ha organizzato la drammatica evacuazione degli ebrei etiopici. Uno degli incontri più importanti sarebbe avvenuto a Parigi l'8 giugno 1989 (una settimana prima dell'annuncio dell'iniziativa di pace israeliana) tra il viceministro degli Esteri siriano Yussef Shakur e Avraham Tamir, l'allora direttore generale del ministero degli Esteri di Gerusalemme. Ma la rivelazione più sorprendente è che tra gli interlocutori segreti di Israele vi sarebbe stato anche il generale Muhammed El Khouly, l'ex comandante dell'intelligence dell'aviazione siriana. Fu proprio El Khouly - ha scritto un rapporto sul terrorismo internazionale redatto dal centro di studi strategici dell'università di Tel Aviv - a concepire l'esplosione in volo di un aereo della El-Al in partenza da Londra nell'aprile 1986 con 400 passeggeri a bordo. I servizi di sicurezza scoprirono però per tempo la valigia con l'esplosivo.

Filippo Donati

Bush: pronto a fare il miglio in più per la pace

«Palestinesi e Shamir Non perdete l'occasione»

WASHINGTON. Il presidente Bush ha rivolto un caloroso appello a Israele e ai palestinesi perché non lascino cadere la «storica opportunità» della partecipazione a una conferenza di pace per il Medio Oriente e si è impegnato a fare personalmente «il miglio in più necessario per assicurare alla regione una pace durevole». In un discorso a un raduno dei cristiani ortodossi, Bush ha detto: «Noi sappiamo che gli israeliani stanno studiando seriamente la nostra proposta e speriamo che rispondano favorevolmente a questa storica opportunità per la pace e la sicurezza. So anche che i palestinesi stanno esaminando a fondo le loro scelte e anche a questo riguardo chiederei solo che facciano tutto il possibile per approfittare di questa situazione senza precedenti per conseguire i loro legittimi diritti e assecondare al tempo stesso la causa della pace».

Tra grandi applausi, Bush ha aggiunto: «Farò il miglio in più, percorrerò la distanza in più per cercare di portare la pace, una pace durevole, una pace lungamente agognata, in quella travagliata parte del mondo. Nessuno, non questo Presidente, non gli Stati Uniti, non l'Unione Sovietica, non le Nazioni Unite, non i nostri alleati europei, nessuno può imporre una soluzione che le parti interessate in Medio Oriente non gradiscano o non possano accettare. Ma le difficoltà non devono mai bloccarci la strada. Possiamo essere e saremo i catalizzatori della pace». Riferendosi alle esitazioni israeliane, Bush ha affermato che «in Medio Oriente, così come in Libano, il nostro obiettivo continua ad essere una pace equa per tutti, una pace che rafforzi la sicurezza dei nostri amici e assicuri una vera stabilità». (Agi)

Appello da Zagabria: prepariamoci alla guerra, i generali ci vogliono invadere

Carri armati contro la Croazia

Sanguinosa battaglia al confine con la Serbia

BELGRADO
DAL NOSTRO INVIATO

Sei morti, nove morti, dodici morti? A Zagabria, capitale della Croazia, le agenzie di notizie, la radio e la televisione si rincorrono, giocando con il numero dei poliziotti della guardia nazionale croata che hanno perso la vita ieri notte in uno scontro a fuoco con l'armata federale. A Belgrado, capitale della Jugoslavia e della Repubblica di Serbia, l'armata ha dal canto suo diffuso un comunicato, in cui è detto che i croati hanno avuto sei morti e 24 feriti. Due cose sono certe: lo scontro è stato breve ma di grande intensità.

«Alle 1,50 della scorsa notte - è detto nel comunicato dell'armata - reparti della polizia e della guardia nazionale croata hanno aperto il fuoco con armi pesanti dalla località di Erdut (in territorio croato, là dove il Danubio forma un'ansa che segna il confine con la Voivodina serba, n.d.r.) contro il villaggio di Bogojevo (al di qua del fiume). Il bombardamento con i mortai non ha causato perdite nell'armata federale, la quale ha risposto con l'artiglieria pesante». Dopo venti minuti lo scambio di colpi era terminato.

Quasi contemporaneamente con la diffusione del comunicato dell'esercito, a Zagabria il ministro della Difesa croato Djodan (un ex partigiano comunista che respinge con sdegno l'accusa di essere un fascista ustascia) ha detto che era stata l'armata federale ad attaccare nel cuore della notte le caserme della polizia e della guardia nazionale croata, con l'evidente intenzione di cominciare l'invasione della Croazia. Lo comproverebbe il fatto che le forze croate, sorprese nel sonno, hanno subito gravissime perdite mentre l'armata federale (come essa stessa ammette) non accusa vittime.

«Abbiamo le prove che l'armata ci ha attaccato» ha detto il ministro, mentre la televisione croata trasmetteva in diretta, e ha deposto sul tavolo un pezzo di missile aria-terra lungo una sessantina di centimetri. Djodan si è pertanto appellato al popolo croato a prepararsi a una «guerra difensiva» e ha chiesto ancora una volta l'aiuto dell'Europa.

Qual è la verità? Chi è l'aggressore, chi l'aggredito? Serbi e croati parlano la stessa lingua (il serbo-croato per gli uni, il croato-serbo per gli altri), ma, accecati da un odio secolare, la impiegano per dire sempre l'uno il contrario di quello che dice l'altro. Secondo politici e giornalisti croati a Zagabria, l'armata federale, anziché fungere da forza di dissuasione tra i «terroristi» serbi e la guardia nazionale croata, si è schierata dalla parte dei «cetnici» e «col pretesto di proteggere le minoranze serbe in Croazia (circa 600 mila persone, il 12 per cento della popolazione croata), progetta di invadere la Croazia».

Secondo politici e giornalisti serbi qui a Belgrado invece, «i croati hanno adottato la strategia della tensione, attaccano a testa bassa, pur sapendo di essere perdenti». «Hanno bisogno di vittime, per eccitare gli animi - dice un collega serbo che ammette di essere un nazionalista oltranzista seguace del "falco" Milosevic -. Mirano a una sollevazione popolare alla ricerca di una soluzione slovena». (Allude alla «piccola guerra» di fine giugno in Slovenia, dove l'armata ha subito una severa disfatta, con carri armati distrutti, migliaia di soldati catturati o disertori, 39 morti in combattimento).

Tra un duello di artiglieria e l'altro, tra un'accusa e l'altra, il presidente federale jugoslavo Stipe Mesic cerca sempre disperatamente una soluzione pacifica tra i nemici. Per quest'oggi qui a Belgrado ha convocato ancora una volta intorno a un tavolo (la ventesima almeno quest'anno, dicono) i suoi sette colleghi della presidenza e quattro ministri del governo federale. «Sono convinto che una via d'uscita dalla crisi jugoslava sia ancora possibile - ha detto Mesic - se ci sarà buona volontà». Ma non ha saputo indicare quale potrebbe essere questa via.

Tito Sansa

Poliziotti croati e uomini della Guardia Nazionale pattugliano il villaggio di Komarevo nella zona di Sisak (FOTO AP)

Esultanza a Buckingham Palace, ma la riconciliazione non è in vista

Carlo e Diana, una notte insieme

Annuncio per il decimo anniversario delle nozze

LONDRA. Carlo e Diana d'Inghilterra passeranno insieme la notte di lunedì per festeggiare il loro decimo anniversario di matrimonio, e desiderano metterne a parte tutti i sudditi britannici. La principessa raggiungerà il marito in elicottero nella residenza di campagna di Highgrove, dove i due ceneranno soli e a lume di candela; l'indomani Diana tornerà a Londra. I due principi dormono da tempo in camere separate: rivelando i particolari delle celebrazioni per l'anniversario delle nozze dell'erede al trono, sembra che Palazzo reale intenda mettere a tacere le voci sui dissapori fra loro.

Particolare curioso e di difficile decifrazione - potrebbe gettare un'ombra sulle prospettive di definitiva riconciliazione -: i due non vogliono assolutamente che nell'importante ricorrenza venga scattata alcuna foto ricordo.

In effetti fra i due principi le cose sono a un punto tale che secondo un primo programma, Diana avrebbe dovuto trascorrere la giornata del decimo anniversario da sola, a Kensington Palace con i principini William e Henry. Al cambio di programma i portavoce di Carlo e Diana, di solito così schivi sui particolari privati della vita della famiglia reale, hanno dato il massimo risalto illustrando in ogni dettaglio come passeranno la giornata di lunedì 29.

Diana arriverà invece in elicottero alla residenza di campagna di Highgrove nel Gloucestershire. Secondo quanto reso noto dai portavoce reali, che la coppia «cenerà a lume di candela» e trascorrerà la notte «sotto lo stesso tetto». Ma la mattina dopo i due si separeranno di nuovo.

Dell'anniversario, Carlo e Diana non vogliono la foto-ricordo. Motivo ufficiale: non vogliono dare a questo giorno troppa importanza.

È la ragione per cui sempre più spesso hanno impegni pubblici separati a differenza del passato? «Perché così riusciamo a raddoppiare il numero di persone che incontriamo», ha detto di recente Diana.

[Ansa-Agi]

Narcotraffico

Incriminata la cognata di Menem

BUENOS AIRES. Uno scandalo per il riciclaggio di denaro proveniente dal traffico di droga ha coinvolto la cognata del chiaccherato presidente argentino Carlos Menem, Amira Yoma, che fino all'altro ieri era - anche se da mesi sospesa dall'incarico - la persona che decideva il calendario delle udienze presidenziali. Amira Yoma - sorella di Zulema, la moglie del presidente protagonista nei mesi scorsi di una vera e propria telenovela sulla sua separazione legale dal marito - è stata incriminata dopo essere stata indicata da tre testimoni come una delle persone che hanno introdotto in Argentina almeno undici milioni di dollari provenienti dai traffici di droga, denaro che poi veniva incanalato in breve tempo verso compiacenti banche uruguayane.

Il giudice Maria Servini de Cupria ha detto che la Yoma sarà chiamata a deporre. Ma la cognata del Presidente ha lasciato ieri mattina «con varie valigie» il suo domicilio, situato nell'elegante barrio Norte di Buenos Aires. Finora nessuno sa dove si sia recata, molti credono sia fuggita per sottrarsi alla giustizia. E il caso imbarazza il Presidente, già in difficoltà per i legami con i clan della malavita.

Secondo le testimonianze, la Yoma ha compiuto diversi viaggi negli Stati Uniti, rientrando a Baires con valigie gonfie di dollari, che entravano in Argentina senza essere controllate sia per la posizione alla Casa Rosada della signora sia perché suo marito - da cui poi divorziò - Ibrahim al Ibrahim era stato nominato capo della dogana dell'aeroporto internazionale di Ezeiza, nonostante fosse di nazionalità siriana. Inoltre i due avevano, a quanto si è appreso, passaporto diplomatico argentino.

Due dei tre accusatori della signora Yoma sono dei pentiti in carcere, l'uno in Spagna, Ignacio de la Cruz Iglesias, e l'altro, Ramon Puentes Patino, negli Usa, dove è stato estradato dall'Uruguay. [Ansa-Agi]

DAL **MONDO**

Occhetto: in Croazia i «caschi blu» della Cee

ROMA. Un immediato intervento della Cee con l'invio di una forza militare di interposizione in Croazia è stato proposto ieri dal segretario del pds Achille Occhetto. «Chiediamo al ministro degli Esteri De Michelis - ha detto - di verificare con i governi Cee e con le autorità jugoslave e croate la possibilità di inviare nelle zone degli scontri una forza di interposizione che consenta quel clima di distensione necessario per ogni negoziato politico». [Ansa]

La nipotina di Bush rischia di annegare

WASHINGTON. Un agente dei servizi segreti americani ha salvato dall'annegamento nella piscina della Casa Bianca una nipotina del presidente Bush. Marshall Bush, cinque anni, stava giocando con il cane vicino alla piscina, quando cane e bambina sono finiti in acqua. L'agente Steven Hall si è tuffato e li ha salvati. [Ansa]

Arrivano i nuovi dollari a prova di falsari

WASHINGTON. Il governo degli Stati Uniti ha annunciato ieri che sta per mettere in circolazione una nuova serie di banconote a prova di falsari, destinate a sostituire quelle attuali troppo facili da contraffare con le moderne tecnologie di fotocopiatura e stampa digitale con i laser. Le nuove banconote non cambieranno nel disegno, ma avranno nello spessore della carta un filo di poliestere con il marchio del Tesoro, non riproducibile con i mezzi a disposizione dei falsari. [Ansa]

Londra, incendio al museo delle cere

LONDRA. Il fumo causato da un incendio divampato sul tetto dell'edificio che ospita a Londra il famoso museo delle cere ha invaso ieri i locali dove sono esposte le statue dei personaggi più noti del mondo. Brancolando nel fumo, i pompieri che cercavano di far sgomberare l'edificio non riuscivano a distinguere le figure che incontravano e allora dovevano chiedere «Sei una statua o una persona?». Pare che nessuna statua si sia liquefatta per il calore.

[Ansa]

Un ministro pachistano: «La banca era legata al traffico dell'eroina»

Nella Bcci le tangenti a Abu Nidal

I terroristi palestinesi ricattavano il Kuwait

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Oggi va in vacanza il Parlamento inglese e si allenta quindi anche la stretta soffocante che negli ultimi giorni aveva «destabilizzato» il premier John Major, accusato di colpevole negligenza nello scandalo Bcci. Ma l'onda di shock non si è ancora arrestata e Londra registra con sgomento gli ultimi sviluppi della gigantesca frode finanziaria internazionale orchestrata da narcotrafficanti e terroristi.

Gli ultimi avvenimenti registrati a Londra confermano appunto questa duplice natura della Banca di Credito e Commercio Internazionale. Da Islamabad, il ministro pakistano delle Finanze, Sartaj Asis, ha infatti ammesso il legame tra la Bcci e il traffico di eroina. Per inciso, il Pakistan è uno dei maggiori produttori mondiali di eroina, con un giro d'affari di migliaia di miliardi di lire. E pakistano era anche quell'Agha Hasan Abedi che all'inizio degli Anni Settanta aveva fondato la Bcci, la quale doveva diventare nei suoi progetti la più grande banca mondiale musulmana.

Intervistato dagli inviati della stampa e tv britannica, il ministro ha anche corroborato i sospetti di una manipolazione delle operazioni bancarie della Bcci da parte dei Servizi segreti. Asis ha fatto capire, infatti, che la Cia avrebbe utilizzato le filiali pakistane della Banca per finanziare la guerriglia in Afghanistan.

Dopo le rivelazioni di fonte americana sui collegamenti della Bcci con il «cartello» di Medellin e con l'ex dittatore Noriega, la pista dei narcotrafficanti collegati alla banca arabo-lussemburghese appare ormai evidente. E ieri sera è stata ancora confermata alla Bbc da un certo Aziz Rehman, che da Miami ha ammesso di aver riciclato per anni, per conto della banca, milioni di dollari provenienti dalla Giamaica e dal Sud America.

Il terrorista arabo Abu Nidal

Altrettanto evidente è il legame della Bcci con i terroristi, avvalorato da nuove rivelazioni della «Intelligence» francese citate dal «Guardian». Secondo questa dettagliata ricostruzione, dunque, l'ambasciata kuwaitiana di Londra aveva versato nell'87 sessanta milioni di dollari (oltre 70 miliardi di lire) su uno dei conti della filiale londinese della Banca dello sceicco di Abu Dhabi, intestati al tesoriere dell'organizzazione terroristica di Abu Nidal, Samir Najmeddin. Il «Guardian» scrive che Najmeddin è un mercante d'armi di nazionalità irachena. E i versamenti kuwaitiani erano il risultato di un ricatto di Abu Nidal ai ricchi Emirati del Golfo, gonfi di petroldollari per ottenere finanziamenti destinati ufficialmente alla causa palestinese. Se il Kuwait non avesse pagato, Abu Nidal avrebbe lanciato un'ondata di attentati terroristici nel Paese. Ma tramite la sua ambasciata a Londra, il governo kuwaitiano aveva preferito versare sui conti della Bcci controllata dai terroristi la sua «spontanea offerta» alla causa palestinese.

Queste operazioni finanziarie non erano sfuggite all'attenzione dei Servizi segreti e della Dogana britannici, che avevano avvisato la Banca d'Inghilterra già nell'88. Ma i maneggi sono continuati ancora per anni, perché evidentemente gli 007 preferivano tenere sotto controllo la rete dei terroristi e dei narcotrafficanti. Solo alla fine, quando i debiti accumulati, le frodi compiute dai dirigenti corrotti avevano aperto un buco non più dissimulabile, le autorità monetarie britanniche sono intervenute.

Le polemiche hanno investito così il premier John Major, che in precedenza era stato cancelliere, ossia superministro del Tesoro e dell'Economia, e soprattutto il governatore della Banca d'Inghilterra Robin Leigh Pemberton, che potrebbe essere costretto alle dimissioni, se l'inchiesta governativa riuscirà a dimostrare un colpevole ritardo da parte delle autorità di controllo.

In realtà, nella rete delle vittime sono rimasti impigliati in Inghilterra soprattutto decine di migliaia di piccoli risparmiatori per lo più asiatici, che avevano affidato i loro soldi a una banca considerata «amica». Invece, da Abu Dhabi, lo sceicco Al Nahayan, attuale proprietario della Bcci, ha chiarito che non è disposto a sborsare più un soldo per coprire il passivo, dopo aver già versato inutilmente due milioni di sterline per evitare il tracollo. Ma lo sceicco si è detto fiducioso che se l'Alta Corte di Londra respingerà la richiesta di liquidazione presentata dalla Banca d'Inghilterra, potrà ancora salvare parzialmente le attività della sua banca.

Paolo Patruno

Una media di sei morti al giorno, il ministro: nel Sud più polizia contro i clan

Cossiga: il crimine va fermato

Il Quirinale convoca Scotti

ROMA. Se Cossiga appare irritato per gli esiti del dibattito in Parlamento sul suo messaggio, addirittura furibondo è per la situazione dell'ordine pubblico nel Paese. Con gli occhi puntati mattina e pomeriggio sui video collegati con Camera e Senato, il presidente non ha trascurato nei giorni scorsi le cronache che raccontavano di morti ammazzati, esecuzioni, vendette, faide. Una media, a calcoli fatti, di 6 omicidi al giorno: una mattanza. Da qui la decisione di convocare al Quirinale il ministro dell'Interno Scotti e i massimi responsabili dell'ordine pubblico.

Più che capire, Cossiga voleva sapere cosa si sta facendo per arginare questa ennesima recrudescenza della malavita che sta insanguinando l'estate. E per rispondere al presidente, dopo aver spiegato poco prima ai giornalisti quali sono i provvedimenti all'esame del governo, Scotti è salito sul Colle accompagnato dal superprefetto Sica, dal capo di gabinetto, prefetto Lauro, dal capo della polizia Parisi, dal comandante generale dei carabinieri Viesti e dal comandante della Guardia di Finanza Ramponi, di recente nominato ai vertici del Sismi, il servizio segreto militare.

«Il ministro dell'interno - spiegava ieri un comunicato del Quirinale - ha svolto un'ampia relazione sulla situazione generale dell'ordine e della sicurezza pubblica, con particolare riguardo alle regioni a rischio (Sicilia, Campania e Calabria), ed ha illustrato i provvedimenti che martedì sottoporrà al consiglio di gabinetto per incrementare la lotta alla criminalità attraverso il potenziamento delle forze dell'ordine in strutture, personale e mezzi».

Una maggiore presenza di carabinieri, polizia, guardia di finanza e persino vigili urbani su tutto il territorio per contrastare l'attacco della «piovra» non è però, come ha spiegato ieri Scotti dopo la riunione del Comitato per la sicurezza e l'ordine pubblico, l'unico rimedio allo studio del governo. I problemi della vivibilità delle metropoli, non solo periferie ma anche centri storici, la scelta tecnica delle località di confino per i «vip» della malavita (da sottoporre al consiglio dei ministri e all'autorità giudiziaria competente) e la necessità di un decreto interministeriale fra Interno e Giustizia per la tutela dei «pentiti», sono gli altri tre canali di intervento scelti da Scotti per opporsi allo strapotere delle cosche.

«Dobbiamo innanzitutto far fronte ad una esigenza abitativa relativa al patrimonio pubblico esistente - ha spiegato Scotti - al problema degli sfratti e al risanamento urbano e nei servizi essenziali come incentivo alla devianza giovanile, all'abbandono dell'obbligo scolastico o altro». L'attenzione, insomma, è da rivolgere oltre che al controllo del territorio al risanamento sociale in tutte le direzioni: miglioramento delle condizioni di vita, lotta alla microcriminalità per eliminare le piccole sacche di malavita che possono essere culla per operazioni più «grandi».

E il Comitato, ha aggiunto Scotti, per l'attuazione di questo programma ha deciso di intervenire non settorialmente ma in modo globale con azioni combinate fra forze dell'ordine e sindaci delle varie città. In serata, il ministro ha incontrato i sindaci delle città più popolate. A loro Scotti ha spiegato che anche altri ministeri (Sanità, Pubblica Istruzione, Affari sociali, Aree urbane) sono stati messi al corrente del programma e di cui, martedì, si parlerà in consiglio di gabinetto per l'approvazione. [r. c.]

LA MAFIA E MORO

Lima: mai visto Bontade

PALERMO. Le rivelazioni del pentito Francesco Marino Mannoia sul mancato intervento della mafia nel sequestro Moro sono state confermate dal sostituto Giusto Sciacchitano: «Ci hanno rivelato uno spaccato inedito. Sapevamo dei rapporti tra mafia e eversione nera, ma non sospettavamo che vi fossero canali mafia-Br». Il giudice ha anche confermato che Mannoia ha riferito che fu Pippo Calò a opporsi al coinvolgimento delle «famiglie» nel rapimento. Sciacchitano ha poi convalidato le notizie secondo cui Mannoia ha sostenuto che l'ex segretario regionale dc Nicoletti, morto poi suicida, e i cugini Nino e Ignazio Salvo, chiesero al boss Stefano Bontade di «interessarsi per la liberazione di Moro». Marino Mannoia ha inoltre detto: «Non ricordo se Bontade mi parlò anche di Lima». A questo proposito l'eurodeputato e leader andreottiano in Sicilia, ha ribadito «di non aver frequentato o conosciuto Bontade». [a. r.]

Il ministro dell'Interno Vincenzo Scotti annuncia nuovi provvedimenti

Liberata da un poliziotto

Roma, diciottenne sequestrata da un calzolaio

ROMA. Poteva essere un lungo pomeriggio di paura, ma l'azione decisa di un funzionario della mobile romana ha cambiato il corso del sequestro di una ragazza di 18 anni, R. V., avvenuto ieri pomeriggio. Protagonista della vicenda un calzolaio di Catanzaro, Giovanni Puia, di 51 anni, che ha tenuto in ostaggio nel suo negozio, per circa un'ora, la ragazza, legandola mani e piedi e minacciandola con una pistola ed un trincetto. Poi, il funzionario di polizia Vito Vespa è riuscito a entrare nel locale, ha liberato la ragazza e ha arrestato l'uomo. [Ansa]

Fuga di gas, 6 feriti

Milano, scoppio in un palazzo Muore un parroco

MILANO. Un morto e sei feriti è il bilancio provvisorio di un'esplosione, causata forse da una bombola di gas, avvenuta ieri sera dopo le 19 in un palazzo di via Maroncelli a Milano. L'esplosione ha poi causato un incendio che ha coinvolto diversi appartamenti. Secondo le prime informazioni la persona morta si chiamava Domenico Achilli, un prete di 55 anni, parroco di Lacchiarella nell'hinterland milanese. Sono intervenuti i vigili del fuoco, per spegnere l'incendio e portare soccorso agli inquilini minacciati dalle fiammme. [Ansa]

Palermo, intercettazioni rese pubbliche

Bastava la telefonata e l'appalto era vinto

In un fascicolo di quasi mille pagine gli accordi tra cosche e amministratori

PALERMO. Gli atti dell'inchiesta sugli appalti controllati dalla mafia, culminata due settimane fa nell'arresto di cinque imprenditori e l'incriminazione di altri otto a piede libero, sono stati depositati nella cancelleria del Tribunale della libertà. Il deposito è stato deciso in vista dell'esame, che avverrà il 1° agosto, del ricorso presentato da tre imputati detenuti, Angelo Siino, Alfredo Falletta e Giuseppe Li Pera. Tra i documenti messi a disposizione dei difensori c'è anche un rapporto dei carabinieri di 890 pagine, con allegate intercettazioni telefoniche. Negli atti ricorrono frequenti «omissis», segno che l'inchiesta non è ancora conclusa. Il documento appare uno spaccato di quello che la procura della Repubblica ha definito il «sistema degli appalti». Ecco alcuni passaggi.

Il costruttore Li Pera, parlando di un amministratore, non identificato, dice al funzionario di una delle società indagate: «Gli ho messo l'anello al naso, e me lo tirerò fino a dove voglio io, come e quando voglio io». Sempre Li Pera, mentre parla al telefono con un dirigente della «Rizzani de Eccher», impresa di Udine, critica il Comune di Palermo, osservando che si era rivolto a lui per sapere «come fosse andata a finire» una pratica per un finanziamento chiesto alla Cassa depositi e prestiti.

Un altro passo delle intercettazioni chiarisce come la tangente sia destinata anche ai piccoli burocrati. L'ingegnere Giorgio Zito, dirigente dell'impresa romana Tor di Valle, dice ad un suo geometra, che lavora a Palermo e che gli spiega la necessita' di «pagare la marca da bollo» all'addetto all'ufficio di protocollo di un ente pubblico: «Lei, geometra... vada pure con un po' di soldi. Vada lì da solo e ci resti con un po' di soldi, dia retta a me; gli dica "Se serve qualcosa", a noi questo ci serve urgentemente». Ma quanto può spendere il geometra? «Ducentomila lire, giusto per una cena...» gli risponde l'ingegnere.

Interessato a due opere stradali da costruire a Niscemi e a Mazara del Vallo, Giuseppe Li Pera dice al telefono, parlando con Alfredo Falletta: «Claudio deve prendere quell' appuntamento con...come si chiama... con il sottosegretario, quello che siamo andati a trovare...». Falletta fa il nome: «Fiorino». L'imprenditore risponde: «Esatto». Nella sintesi dei carabinieri si aggiunge che comunque «c'è casino» e che «tale stato» sarebbe «potuto proseguire sino alle seguenti elezioni regionali».

Il sindaco di Palermo Domenico Lo Vasco, dc, puntualizza che dalle intercettazioni telefoniche a carico di Li Pera si desume «l'impegno amministrativo della giunta esacolore Orlando-Rizzo, con riferimento alle opere sui mondiali di calcio, il cui iter fu travagliatissimo, sia per la lentezza dei finanziamenti, che per i tempi brucianti di consegna voluti dalla legge». Nell'intercettazione l'assessore ai lavori pubblici del tempo, Giuseppe Di Trapani, dc, riferendosi ad un appalto, dice: «Nella sostanza sbloccato tutto. Anche se ora... il sindaco (Orlando n.d.r.), l'assessore Lo Vasco... Ci siamo rivolti, già c'è stato un primo discorso con il direttore della Cassa». Lo Vasco rivendica inoltre a suo merito di «essersi adoperato, come di dovere, quale assessore al Bilancio di quella giunta» per la concessione rapida dei mutui previsti dalla legge. [Ansa]

Stato Civile di Torino

23 LUGLIO 1991

NATI — **Marrazzo** Francesca; **Ralle** Alessia; **Uccheddu** Alessandra; **Innocente** David; **Amepane** Chiara; **Manenti** Giulia; **Benvenuti** Andrea; **Galla** Giulia; **Gigi Minietti** Michael; **Schiavone** Luca; **Sossi** Vittorio; **Laurenza** Maria Cristina; **Bellavia** Marco; **Di Meo** Alessandro; **Napolitano** Valentina; **Medas** Giovanni; **Pafundi** Andrea; **Di Giorgio** Nicholas; **Leonte** Alberto; **Denis** Enrico; **Rampino** Serena; **Como** Denise; **Russano** Alessandra; **Masoli** Andrea; **Conte** Davide; **Strozzi** Andrea; **Mittica** Simone; **Orlando** Giuseppe Samuel; **Cecbianco** Alessio; **Sibona** Alberto; **Laganaro** Sabrina; **Lagorio** Mattia; **Piellavino** Amy Francesca; **Spinelli** Giulia; **Carbona** Stefano Romolo; **D'Auria** Massimiliano; **Milanesio** Vanessa; **Piovano** Chiara; **Valliere** Marco; **Cirianni** Anna; **Carli** di Denis; **Chiesa Abbiati** Alessandra; **Sitià** Marco, **Venturoli** Loris; **Andreetto** Marco; **Bianco** Alessio; **Durans De Brito** Sharon; **Panetta** Stefania; **Marchese** Justine; **Carbonaro** Simona; **Sacco** Simone; **Catania** Edoardo; **Spitaleri** Alessia.

MORTI — **Bechis** Albano, di anni 67, nato a Poirino, pens., abitante in v. Genovesi 1; **Bernocco** Antonia in Laurella, a. 82, La Morra, pens., v. Bonelous 6; **Businaro** Costantino, a. 88, Vighizzolo D'Este, pens., c.so Potenza 93; **Chessa** Arnaldo, a. 86, Biella, pens., v. B. Galliari 13; **Bergamasco** Arturo, a. 79, Buronzo, pens., v. Camandona 22; **Verdoja** Giuseppe, a. 82, Bovernier, pens., c.so Peschiera 190; **Balma** Alba in Abate, a. 85, Torino, pens., v. Filadelfia 157; **Lombardi** Giovanni, a. 85, Caserta, pens., c.so Re Umberto 66; **Gagliardi** Oddino, a. 80, Diano D'Alba, pens., v. Ormea 36; **Delfino** Filippo, a. 83, Armento, pens., c.so Peschiera 180; **Cerchieri** Giuseppina v. Vacchino, a. 74, Faenza, pens., v. Bidone 31.

Deceduti in ospedale: **Cena** Emilia v. Arduino, a. 84, Chivasso, pens., Mauriziano; **Beltramino** Giovanni, a. 87, Volvera, pens., Molinette; **Demichelis** Giacomo, a. 80, None, pens., C.T.O.; **Carava** Vilma v. Montaleone, a. 84, Tunisi, pens., Amedeo di Savoia; **Bellione** Anna Maria v. Ferrero, a. 90, Albenga, pens., Giovanni Bosco; **Tola** Giuseppina in Colluccia, a. 51, Sedini, operaia, v. Adamello 95, M.L.; **Muneroni** Iside, a. 77, Salara, pens., Mauriziano; **Trentanove** Lidia v. Giusto, a. 82, Pisa, pens., Molinette; **Viggetti** Virginia v. Brosio, a. 86, Torino, pens., S. Lazzaro; **Boncristiano** Luigi, a. 35, Torino, Amedeo di Savoia; **Piccone** Anna v. Cerver, a. 80, Genova, pens., Mauriziano; **Rizzolo** Giovanni, a. 79, Savigliano, pens., Molinette; **Giordano** Savena v. Vinella, a 77, Brimio, pens., v. S. Marino 10; **Totti** Elsa in Loggi, a. 67, Modena, pens., Molinette; **Panassidi** Pietro, a. 45, S. Caterina Villarmasse, operaio, Giovanni Bosco; **Cordero** Giuseppe, a. 78, Priocca D'Alba, pens., Giovanni Bosco; **Actis** Giovanni, a. 91, Torino, pens., Giovanni Bosco; **Lucinetti** Anna in Bricca, a. 87, Torino, pens., Molinette; **Vicino** Anna Rita v. Gattolin, a. 86, S. Daniele del Friuli, pens., Mauriziano; **Barbero** Teodora in Pozzonia, a. 78, Cossato, pens., Maria Vittoria; **Basile** Umberto, a. 82, Lipari, pens., Martini; **Conti** Maria Raffaella v. Revezza, a. 86, Torino, pens., Molinette; **Andreano** Giuseppe, a. 77, Molinella, pens., Martini; **Pippo** Erminia v. Lucatello, a. 69, Monselice, pens., Martini; **Magliano** Biagio, a. 64, Ceresole d'Alba, pens., Molinette; **Merotta** Maria v. Scroppo, a. 71, Aldona, pens., Molinette; **Giobbio** Luigi, a. 66, Torino, relig., Molinette.

Nati 53 - Morti 36

E' cristianamente ritornata all'abbraccio dello Spirito

Sandra Rotuti Papa

di anni 88

Grati per il lungo viaggio insieme, la salutano con amore il marito ing. **Paolo** e la figlia dott.ssa **Sambuzza**. A funerali avvenuti
— **Aquila Giaveno**, 26 luglio 1991.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Ada Maria Ruffinatto in Doleatto

La piangono il marito **Dino**, la figlia **Anna**, la mamma **Teresa** e la famiglia **Fagella**. Un particolare ringraziamento al dr. Franco Marullo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 25 luglio 1991.

I **dipendenti** della **Doleatto** ricordano con affetto la signora **ADA**.

Famiglie **Angelo Vaglio** e **Piretta** partecipano affettuosamente al dolore di Bernardo Anna e nonnina.

Ortensio e **Tina Roberto** partecipano al dolore della famiglia.

Anna e **Gigi** sono vicini a Dino, Annalucia e nonna in questo momento di grande dolore.

Affettuosamente vicini ad Anna gli amici **Benedetta, Elio, Mariateresa, Alessandro, Cinzia** e **Massimo**.

Francesca e **Gianni Graziano** partecipano commossi al dolore di Anna.

Il **condominio via Massena 84 via Vespucci 6** partecipa al lutto della famiglia Doleatto per la perdita della signora

Ada Ruffinatto Doleatto

— **Torino**, 25 luglio 1991.

Profondamente costernati partecipano al dolore **Pietro Bruna Daniele Fanchin.**

E' serenamente mancato il

«COMMENDA»

gr. uff. Arnaldo Belloni

Lo annunciano con grande dolore: le figlie **Liliana** e **Marisa**, nipoti, pronipoti, cugini e i tanti cari amici. Funerali sabato 27 luglio, ore 10, partendo dall'abitazione, via Valle San Giovanni 21, per la parrocchia di San Siro.
— **Nizza Monferrato**, 25 luglio 1991.

Giorgio, Anna, Giulia, Laura, Maria Carla, Alberto ricordano con affetto il caro «**CUMENDA**».

Alberto è vicino alla sua madrina.
— **Nizza Monferrato**, 25 luglio 1991.

Pietro Mandelli e famiglia
Pietro Sala e famiglia
ditta **Sala** e **Dipendenti**.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

geom. Giuseppe Conto

Addolorati l'annunciano la moglie **Lidia** con i figli **Paola** con **Walter**, **Dalmazio** con **Anna Pia**, la suocera, fratello, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'infermiera Giovanna. Funerale sabato 27 corrente ore 10 parrocchia San Giulio d'Orta corso Cadore. Eventuali offerte all'Associazione Italiana Sclerosi Laterale Amiotrofica (Aisla) presso Centro Medico di Veruno (Novara) c.c.p. 17464280. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 25 luglio 1991.

La famiglia **Merola** commossa partecipa al dolore di Lidia, Paola e Dalmazio.

Walter e **Anna Pia** ricorderanno sempre con affetto **GIUSEPPE**.

Kaleidos partecipa al dolore della dottoressa Paola Conto e famiglia per la scomparsa del papà **GIUSEPPE**.
— **Padova**, 25 luglio 1991.

Mario Bagatto e la ditta **Iset** partecipano al dolore della famiglia per la perdita del

geom. Giuseppe Conto

— **Torino**, 25 luglio 1991.

Partecipano al lutto che ha colpito la famiglia Conto, **Amelio Boreani** e **Bruno Rabino** unitamente ai **dipendenti** e **collaboratori** della **Soc. Megas Valfert**.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Giovanni Castagno

anni 78

Sarai sempre per tutti noi un esempio di bontà e dedizione alla famiglia. Lo annunciano addolorati la moglie **Marianna**, la figlia **Paola** con **Fulvio Meulino** e le adorate nipoti **Claudia** e **Sabrina**, la sorella **Renata**, le cognate e parenti tutti. Un particolare ringraziamento a Rita Colledan. I funerali avranno luogo il 27 alle ore 8,15 Parrocchia S. Giacomo Apostolo, la salma sarà tumulata in S. Mauro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 24 luglio 1991.

Beatrice Meulino con **Franco** e famiglia prendono viva parte al dolore di Paola, mamma e Fulvio.

Le famiglie **Marzocchetti** partecipano al dolore.

La cognata **Rita** partecipa al dolore della sorella e dei famigliari.

Partecipa con affetto la famiglia **Navire**.

Anna Maria Martini partecipa commossa al lutto.

Giorgio e **Tere Bisacioldi** partecipano addolorati al lutto.

Sono vicini a Paola e Fulvio gli amici: **Marise Piero Lidia Enrico Tiziana Ivo Maria Grazia Franco Ester Peppino** e famiglie.

Partecipano al dolore della famiglia gli inquilini di str. San Mauro 79/4 e Tecnoil - famiglie **Colledan** e **Piccolo**.

Riccardo, Domenica e **Giulia Calcagnini** con sincero affetto sono vicini a Paola e a tutta la sua famiglia nel momento del dolore per la scomparsa del suo caro papà

Giovanni Castagno

— **Torino**, 26 luglio 1991.

Giovanni Cumino, con **Giacomo** e famiglia partecipa con profonda commozione al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Giovanni Castagno

— **Torino**, 26 luglio 1991.

Piera Dolza Gola partecipa commossa al grave lutto della signora Marianna e dei familiari tutti per la dipartita di

Giovanni Castagno

uomo buono e giusto.
— **Torino**, 25 luglio 1991.

Piero e **Grazia**, con **Marco** e **Paola**, si associano al dolore di Paola e di tutti i familiari per la repentina dipartita del papà

Giovanni Castagno

che ricorderanno sempre con affetto e simpatia.
— **Torino**, 25 luglio 1991.

Norina Accomazzo Gribaudo e famiglia partecipano al dolore della famiglia.

Ricordiamo con affetto un caro **AMICO** di Secondo. Famiglia **Piovano** e **collaboratori Studio**.

Eligio, Daniela e mamma partecipano sentitamente al dolore della famiglia Castagno per la scomparsa del caro **GIOVANNI**.

E' cristianamente mancata

Lucia Chiartano in Naretto

Increduli ne danno il doloroso annuncio il marito **Pier Lorenzo**, il fratello **Francesco** con la consorte **Teresa** e famiglia, la cognata **Piera** ved. **Chiartano**, la cognata **Mary Rose Naretto**, zia, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. Un ringraziamento alle signore Pina, Marianna e Rita che con amorevole affetto si dedicarono a lei. Funerali sabato 27 alle ore 8,15 nella Parrocchia Madonna di Campagna. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Bosconero Canavese.
— **Torino**, 23 luglio 1991.

I **Presidenti Onorari**, il **Presidente**, il **Vice Presidente**, l'**Amministratore Delegato**, i **Direttori Generali**, il **Segretario Generale**, il **Consiglio d'Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, i **Dirigenti** ed il **Personale** di **Alenia** profondamente commossi partecipano al gravissimo lutto che ha colpito la famiglia per la tragica e improvvisa scomparsa del

prof. Luigi Napolitano

— **Roma**, 26 luglio 1991.

Prof. **Ernesto Vallerani**, presidente **Alenia Spazio** memore dell'amico

prof. Luigi Napolitano

con cui ha condiviso per lunghi anni gli entusiasmi e gli scoramenti della difficile crescita delle attività spaziali in Italia ne ricorda le doti di maestro nelle scienze aerospaziali e di pioniere nelle attività di microgravità.
— **Roma**, 25 luglio 1991.

Dora ed **Ernesto Vallerani**, profondamente colpiti dall'improvvisa scomparsa dell'amico

prof. Luigi Napolitano

si stringono alla cara Liliana ed ai figli in quest'ora di profonda tristezza.
— **Roma**, 25 luglio 1991.

Il **Presidente Onorario**, il **Presidente**, il **Vice Presidente**, l'**Amministratore Delegato**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, la **Direzione Aziendale** e il **Personale tutto** dell'**Alenia Spazio S.p.A.**, partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

prof. Luigi Napolitano

figura eminente di scienziato, di statura internazionale che ha saputo dare un impulso eccezionale alle attività spaziali in lunghi anni di assidua dedizione alle varie e molteplici attività che lo hanno visto protagonista.
— **Roma**, 25 luglio 1991.

Franco Bevilacqua e **Giuseppe Virgilio**, consiglieri di amministrazione del **Consorzio Mars** particolarmente colpiti dalla tragica scomparsa dell'amico **LUIGI** partecipano commossi al lutto della famiglia Napolitano.
— **Roma**, 25 luglio 1991.

Il **Presidente**, il **Consiglio di Amministrazione** e il **Direttore Generale** dell'**Agenzia Spaziale Italiana** partecipano con profonda commozione al dolore per l'improvvisa ed immatura scomparsa del

prof. Luigi Napolitano

consigliere di amministrazione dell'Asi, collega ed amico ricordandone le grandi doti di scienziato e il contributo essenziale dato, con passione pionieristica e capacità realizzative, allo sviluppo della ricerca spaziale in Italia.
— **Roma**, 25 luglio 1991.

Il **Personale tutto** dell'**Agenzia Spaziale Italiana** partecipa commosso al dolore per l'improvvisa scomparsa del

prof. Luigi Napolitano

consigliere di amministrazione

— **Roma**, 25 luglio 1991.

Il **Comitato Scientifico** dell'**Agenzia Spaziale Italiana** partecipa con profondo cordoglio alla scomparsa prematura del

prof. Luigi Napolitano

ricordandone le grandi doti umane e scientifiche che hanno determinato sviluppi fondamentali nella ricerca spaziale nazionale ed internazionale.
— **Roma**, 25 luglio 1991.

Michelangelo Forgia partecipa fraternamente al dolore del prof. Alberto Angeli e dei suoi familiari per la scomparsa della cara mamma, signora

Manlide Ghio Angeli

— **Bolzano**, 25 luglio 1991.

Le famiglie **Lesmo Folchini** esprimono il loro profondo dolore per l'incolmabile perdita del

prof. Carlo Garbero

— **Torino**, 25 luglio 1991.

Simona Kratil

Grazie per quanto mi hai amato nel breve tempo che ci ha uniti. **Fabio**. Con affetto **Eroy**.
— **Torino**, 26 luglio 1991.

Eraldo Gai e **Domenico Penengo** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Francesco Paschina

— **Canelli**, 25 luglio 1991.

Piergiuseppe Dus partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa di

Francesco Paschina

— **Canelli**, 25 luglio 1991.

Improvvisamente è mancato

Giacomo Vada

anni 85

Lo annunciano la moglie **Margherita**, il figlio **Aldo** con la moglie **Maria Teresa**, i nipoti **Silvia** con il marito **Maurizio** e la piccola **Francesca**, fratello, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 26 c.m. partendo dall'ospedale Civile di Asti per la parrocchia S.S. Annunziata Tanaro in Asti. La salma sarà tumulata nel cimitero di Azzano d'Asti.
— **Asti**, 26 luglio 1991.

Sergio e **Maria** con i figli e rispettive famiglie partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa di

Giacomo Vada

— **Asti**, 26 luglio 1991.

Renata e **Luigi Nivoli** partecipano al dolore di Aldo e Maria Teresa.

I cugini **Meliere** partecipano con affetto al grande dolore di Aldo e famiglia.

I nipoti **Elsa, Carla, Franco, Guelfo, Piera, Giuseppina, Virgilio**, partecipano al dolore.

La famiglia **Reposo** prende viva parte al dolore di Aldo e parenti tutti per la immatura scomparsa dell'indimenticabile nonno

Giacomo Vada

— **Torino**, 25 luglio 1991.

E' mancato

dott. Paolo Bigo

di anni 50

A funerali avvenuti lo annunciano e chi gli ha voluto bene: la mamma **Ines Mantelli** ved. **Bigo** e la figlia **Antonella**.
— **Ivrea**, 25 luglio 1991.

Tecla e **Bobo Bonino** ricordano con affetto l'amico più caro

dott. Paolo Bigo

— **Ivrea**, 25 luglio 1991.

La famiglia **Enrico** partecipa commossa al dolore della signora Ines per la scomparsa del figlio

dott. Paolo Bigo

— **Ivrea**, 25 luglio 1991.

Collaboratori e **Personale** dell'**Agenzia** di **Ivrea** della **Reale Mutua Assicurazioni** partecipano al dolore della mamma e della figlia Antonella.

Il **Sindacato nazionale agenti di assicurazione sezione di Ivrea e Canavese** ricorda il suo primo segretario provinciale

dott. Paolo Bigo

— **Ivrea**, 25 luglio 1991.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Giuseppina Lasagna

anni 103

Addolorati lo annunciano: i nipoti e parenti tutti. Funerali in Samone sabato 27 luglio ore 9,30 Cappella Casa di Riposo Forchino.
— **Samone**, 25 luglio 1991.

Tragico incidente alpinistico ha stroncato la giovane esistenza di

Silvia Rocci Borluzzi

anni 35

Ne danno il tristissimo annuncio il marito **Giancarlo** con i piccoli **Federico** e **Alessandro**, mamma, papà, suoceri, nonna, zia **Lina**, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerale in Aosta 27 luglio ore 10 parrocchia Santo Stefano.
— **Aosta**, 25 luglio 1991.

Improvvisamente è mancata

Fosca Corretani nata Domenici

Lo annunciano il marito, il figlio, la nuora, la nipote e parenti tutti. Funerali sabato 27 luglio ore 10 ospedale Giovanni Bosco. La cara salma proseguirà per Gavorrano (Grosseto). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 24 luglio 1991.

E' improvvisamente mancata

Angela Domenica Navone ved. Dezzani

anni 88

Lo annunciano il figlio **Enzo**, la nuora **Luisella**, la consuocera **Gelsomina** parenti tutti.
— **Torino**, 26 luglio 1991.

Direzione e **Personale** della **Banca Crt Cassa Risparmio Torino** e **Concessioni riscossione tributi** partecipano al dolore del geom. Enzo Dezzani per il decesso della madre

Angela Navone ved. Dezzani

— **Torino**, 24 luglio 1991.

E' tornato a Dio

Giuseppe Buccino

anni 69

Ne danno triste annuncio: moglie, figli, nuora, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 11,45 parrocchia San Bernardino.
— **Torino**, 26 luglio 1991.

La famiglia **Danny Buccino** (Usa) e **Ninetta**, addolorati per la perdita del fratello

Giuseppe Buccino

— **Torino**, 25 luglio 1991.

E' improvvisamente mancata

Caterina Folizzatto ved. Leone

Ne danno il triste annuncio: i figli **Gianfranco** e **Marisa** con le rispettive famiglie, la sorella, cognati, cognata, nipoti e parenti tutti. Per i funerali telefonare al 30.84.257.
— **Torino**, 25 luglio 1991.

I nipoti **Cristiana, Denise** con **Daniele** e **Dodo, Pierfederico** con **Benedicte, Carlotta** con **Stefano, Pierluca** ed **Emiliano** salutano nonna **RINA**.

Improvvisamente è mancata

Carla Vecchietti in Iob

Addolorati l'annunciano il marito **Giovanni**, il figlio **Giorgio** con **Franca** e l'adorato nipote **Alessandro**. Funerali sabato 27 ore 8,15 nella Parrocchia S. Teresina
— **Torino**, 23 luglio 1991.

L'**Amministrazione** e i **condomini** del **Condominio Ariel** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Carla Iob

— **Torino**, 25 luglio 1991.

E' mancato il

cav. Domenico Spadaro

Lo annunciano addolorati la moglie **Maria**, le figlie **Pina** con **Enrico, Patrizia, Rita** e parenti tutti. Funerali venerdì 26 luglio ore 10 Parrocchia Madonna del Pilone, Torino. La salma proseguirà quindi per il paese d'origine. Un ringraziamento al dott. Chiantaretto, dott.ssa Leonardi e coniugi Piazza.
— **Torino**, 26 luglio 1991.

Elisa, figlie, generi ricordano con dolore e affetto il caro **MIMMO**.

Sono vicini nel dolore: zia **Dada, Flavio** e famiglia.

E' mancato

Carmine Conte

Ne danno il triste annuncio tutti i famigliari.
Torino, 24 luglio 1991.

ERRATA CORRIGE

Nella necrologia del

dott. Carlo Garbero

leggasi: la moglie **Maria Durando**; **Margherita** con **Pippo** e **Valerio**; zia **Dada, Rosemaria** e **Piercarlo**.

ANNIVERSARI

Emilia Carmino Guglielmetto

La figlia con immutato rimpianto la ricorda.
— **Bussoleno**, 26 luglio 1991.

1931 1991

Francesco Pogliano

La figlia **Nilla** orfana a 2 anni lo ricorda con affetto e rimpianto. S. Messa ore 18 sabato 27 luglio parrocchia Melezet Bardonecchia.

1980 1991

Elena Fiorio

Sempre con mamma e papà.

1980 1991

Alfonso Grande

sei sempre nel pensiero e nel cuore dei tuoi cari con infinito rimpianto.

Delitto dell'Olgiata, parla la baby-sitter: «Non posso dire che Jacono fosse un bravo ragazzo»

Melanie: in quella villa avevo paura

«Non conosco nulla dei rapporti tra lui e la contessa»
«La verità sul giorno del delitto l'ho detta al giudice»

ROMA. «No, non si può proprio dire che Jacono sia un ragazzo a posto». Al telefono con Melanie Uniackee, la Mary Poppins dell'Olgiata. Dal suo rifugio nel Sussex, ormai ai margini dell'incubo e in partenza per un'isola lontana, la baby-sitter della villa del mistero racconta per la prima volta le avventure che hanno fatto precipitare le tranquille vacanze romane di una ricca e colta ragazza inglese nel torbido fumettone dell'estate. «In questa storia qualcuno sta raccontando una bugia».

«Sono entrata in un "giallo" per puro caso e adesso mi sento confusa, come i giornalisti, come la gente. Non so qual è la verità. Non so chi dice la verità. Posso garantire soltanto per me stessa: io la verità l'ho detta. Al magistrato».

La voce di miss Melanie è un sussurro calmo che ogni tanto accelera e si impenna, in un soprassalto di nervi. Adesso segue gli eventi con distacco, attraverso il contatto quotidiano con la sua ambasciata a Roma. I giorni della tensione sono finiti con i funerali della vittima, quando l'emozione e il caldo l'hanno indotta alla resa. E' svenuta. E al risveglio era già sull'aereo che la stava riportando a casa. «E' stata dura, molto dura».

«Restare lì, nella casa dove la contessa era stata uccisa, con i bambini che piangevano e la curiosità dei cronisti oltre il cancello. Mi sentivo sola: non c'era nessuno a prendersi cura di me, a consigliarmi. E poi gli interrogatori, tutti in italiano: l'ho studiato per due anni all'università, ma in certe situazioni non è facile poter fare affidamento solo su una lingua straniera, anche se la conosci bene. Davanti al giudice mi sentivo perduta. Non sapevo cosa voleva da me, quale sarebbe stata la prossima domanda. Ma ho sempre fatto il possibile per aiutarlo».

Confusione, smarrimento. Parole che affollano i ricordi di Melanie. «Diventava difficile resistere in quella casa, specie quando i giornali cominciarono a riportare gli alibi che ciascuno di noi aveva raccontato al magistrato. Si viveva in mezzo ai sospetti e nessuno riusciva più a distinguere il falso dal vero. Io posso parlare soltanto per me, naturalmente. E' successo che, probabilmente per garantire la segretezza delle indagini, ai cronisti sono state fornite versioni un po' strane della mia deposizione. Hanno scritto che al momento del delitto io sarei stata in piscina con i due bambini della contessa. Poi, dopo la smentita dei bambini, che in realtà io mi trovavo sotto la doccia. Ebbene, non è vero nulla. Quando la signora Alberica è stata uccisa io non ero né in piscina né sotto la doccia. Ero da un'altra parte. Non posso dire di più, ma il giudice e la polizia sono stati messi al corrente della cosa fin dal primo istante. E io, a questo punto, non ci capisco più nulla».

Fra tante perplessità, una sola certezza: il giudizio su Roberto Jacono, presunta anima nera della vicenda. Melanie non sa o non vuol dire se l'assassino sia lui. Ma quel tipo, di certo, non le piace: «He's not a perfectly okay chap». Letteralmente: «Non è proprio quel che si dice un ragazzo a posto». Un modo garbato e molto inglese di emettere una sentenza dura. «Non so se posso credere a tutto quel che ho sentito dire sul suo conto. Ma mi sembra una persona con un passato difficile e un serio disordine mentale. Durante l'interrogatorio, gli inquirenti mi hanno mostrato una lista delle cose che Jacono ha combinato nella sua vita. Era il ritratto di un uomo che cadeva spesso in preda a convulsioni violente».

Sui rapporti fra Jacono e la contessa preferisce sorvolare. Per due volte cambia discorso, poi esorcizza l'imbarazzo aggrappandosi alla scusa meno attaccabile: «Sentite, in quella casa io ci sono rimasta appena sei settimane. E stavo sempre insieme ai bambini, ero lì per quello. Non posso sapere cosa succedeva nelle altre stanze».

Nei giorni successivi al delitto, anche sul suo conto fiorirono gli accostamenti maliziosi. Una ragazzina graziosa, all'estero, circondata da adulti e bambini. E un solo giovane frequentatore della villa con cui stringere amicizia... Melanie incassò le insinuazioni rinchiudendosi in un silenzio sdegnato che fu scambiato per ambiguo e finì con l'accrescere i sospetti.

«Assurdo. Non riesco a capire come abbiano fatto a supporre che ci potesse essere del "tenero" fra di noi».

«Con Jacono ho parlato appena due volte, venti minuti in tutto. Lo vedevo spesso gironzolare nei paraggi, ma i miei contatti con lui si riducono a quelle brevi chiacchierate. No, non ho preso le sue parti in questa vicenda, ci mancherebbe. E non mi fa neanche pena. Di quell'uomo posso avere soltanto un'opinione superficiale. Ma i giudici, "they know what I think of him". Sanno fin troppo bene cosa penso di lui...». E lascia la frase in sospeso, come una minaccia.

Massimo Gramellini

Melanie Uniackee ha raccontato come si viveva nella bella villa e i suoi rapporti con Jacono. «Non si può proprio dire che sia un ragazzo normale. Ma non conosco la verità»

Roberto Jacono, 30 anni. Ieri era in ospedale. «Grazie, sto bene», ha detto

E adesso scricchiola l'alibi di Roberto

In ospedale il giovane «protetto» dagli amici
Il mistero della chiave restituita dalla madre

ROMA. Il suo primo giorno da «indagato» per l'assassinio della contessa Alberica Filo della Torre, Roberto Jacono lo ha trascorso «normalmente». Cioè è rimasto in ospedale, nel reparto psichiatrico del San Filippo Neri, dove si era rifugiato, stressato dalle emozioni. Il giovane si trova ricoverato da venerdì scorso, da quando si presentò ai medici, in stato d'eccitazione, dopo aver cercato un colloquio con una giornalista del Tg3, per affidarle le ragioni della sua innocenza. Ma finì col consegnarle anche qualche contraddizione.

Ieri mattina Roberto non ha rinunciato alla sua passeggiata quotidiana. Verso le 11, accompagnato dal primario del reparto, Tommaso Lo Savio, da una dottoressa e da un infermiere, è andato al bar per prendere un caffè. Se ne stava costantemente abbracciato al vicino di letto, Pierluigi, col quale ha legato. «Grazie, sto bene», ha detto ai cronisti. E non ha aggiunto altro, mostrando una certa stanchezza, ma non proprio «assenza». Quando gli è stato chiesto un commento sull'avviso di garanzia inviatogli dal giudice Cesare Martellino, Roberto non ha risposto. L'intervento del primario lo ha sottratto all'interesse dei curiosi. Lo stesso medico, in seguito, non ha escluso la possibilità che Roberto possa essere interrogato nuovamente. Reggerebbe? «Tutti possono essere interrogati - ha risposto Lo Savio - dipende però da come lo si fa». Il primario si è rifiutato, quindi, di rispondere alle domande sullo stato di salute di Roberto. Si è limitato a protestare per le «inesattezze scritte dai giornali». «Avete descritto quest'ospedale come un bunker, e invece non lo è. Avete visto coi vostri occhi che a Roberto viene permesso di uscire». Rimarrà in ospedale, il giovane? I medici non rispondono, ma avanzano l'ipotesi che il paziente possa essere sottoposto ancora per un po' al trattamento sanitario obbligatorio.

Anche sul fronte delle indagini la giornata è trascorsa nella «routine». Si continua a cercare la chiave della camera da letto dov'è stata strangolata la contessa. E si cercano ancora i gioielli sottratti alla vittima. Nel pomeriggio i carabinieri hanno compiuto numerose perquisizioni, sembra senza esito.

Gli investigatori paiono orientati ad andare avanti senza fretta. Confermando l'impressione che, in un certo senso, l'avviso di garanzia inviato a Jacono sia quasi un «atto dovuto», un sistema per sbloccare l'inchiesta rimasta impantanata anche per motivi procedurali.

Il primo passo che compirà il magistrato è in direzione della perizia sulle macchie ematiche trovate sui jeans sequestrati a Jacono. E' probabile che la prova del Dna, molto delicata per via della quantità di sangue disponibile (le macchie sono visibili solo al microscopio), venga affidata a laboratori esteri. Ci sono già dei contatti con l'Fbi.

Sarà decisiva, la perizia? Solo se risulterà che quel sangue appartiene alla contessa uccisa. Se ciò non accadrà, comunque, Roberto non verrebbe del tutto scagionato, poiché, sottolineano gli investigatori, le macchie sui pantaloni non sono il solo indizio a suo carico. Quali altri indizi? Gli inquirenti non scoprono le loro carte, ma fanno capire che dell'altro c'è e lo tireranno fuori al momento opportuno.

Particolare importanza viene data alla vicenda della restituzione della chiave del cancello di villa Mattei, da parte della madre di Roberto Jacono, signora Francesca Senepa. Gli investigatori non si spiegano come la donna possa aver scelto di lasciarla nella cassetta delle lettere, senza sincerarsi che fosse finita nelle mani dei padroni di casa e non di altra gente che poteva farne cattivo uso. Inoltre, che motivo c'era, si chiedono, di non consegnarla direttamente alla contessa, visto che il rapporto di lavoro tra le due si era concluso «senza traumi»? Nell'iniziativa della madre del giovane, insomma, gli investigatori credono di scorgere una «eccessiva preoccupazione» legata al possesso di quella chiave. Per questo potrebbe aver dichiarato di averla restituita addirittura alcuni giorni prima del delitto, ma in quel modo difficilmente riscontrabile.

L'avvocato del giovane, Alessandro Cassiani, mostra grande sicurezza ed afferma che «non ci sono gravi indizi contro Roberto, che è molto provato da questa esperienza». Attende che il magistrato gli faccia conoscere le accuse rivolte al suo assistito, ma lascia intendere anche che l'inchiesta comincia soltanto adesso, dal momento che tutto ciò che Roberto ha dichiarato agli investigatori è assolutamente privo di valore. Si profila già la linea difensiva, che passa anche per il ricovero in ospedale. Sarà battaglia, nei prossimi giorni. E la famiglia della vittima si è costituita parte civile.

Francesco La Licata

Intanto l'assassino ha confessato di aver ucciso altre sei persone oltre alle undici già accertate

Una poliziotta «aiutò» il mostro di Milwaukee

Doveva controllare la casa una volta al mese, ma non lo fece

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Sarebbero ora diciassette e non più undici le vittime del mostro di Milwaukee: Jeffrey Dahmer ha confessato di aver ucciso altre sei persone oltre alle undici già accertate dalla polizia. E dalla Germania arriva l'interesse dei giudici di Bad Kreuznach, un paese vicino a una base americana, dove il pluriomicida ha prestato servizio militare dal 1979 al 1981: in quel periodo cinque donne (dai 14 ai 30 anni) furono uccise e fatte a pezzi.

Intanto l'unica vittima finora identificata di Dahmer è un giovane di 23 anni, Oliver Lacy, nativo di Chicago. Il giovane Oliver era andato a Milwaukee a far visita alla madre ed era scomparso. Ora si sa che aveva incontrato Dahmer in un bar e che aveva accettato di andare a casa sua per fare delle fotografie. Sua madre Katherine, ora, dice che tutto ciò che le rimane è cercare di ricostruire nella sua mente, in base al racconto di Dahmer, gli ultimi momenti del figlio: mentre beve una bibita senza sapere che contiene droga, mentre viene strangolato, mentre Dahmer gli mozza il capo e lo fa bollire affinché la carne si stacchi dalle ossa per ottenere un teschio «pulito», così come ha fatto con le altre dieci vittime finora accertate, tutti uomini.

Dahmer sta raccontando tutto senza reticenze e si è anche detto disposto ad aiutare la polizia per l'identificazione delle altre vittime. «Non ho da biasimare nessuno, né la polizia, né il tribunale. L'unico da biasimare sono io», sono state le sue prime parole. «E' arrivato il momento di dire tutta la verità», ha detto.

Un'altra vittima sembra prossima all'identificazione. E' stato infatti individuato un ragazzo di 14 anni ritratto in una delle foto trovate in casa di Dahmer. Si chiama Errol Lindsey ed è fratello di Reginald, quello che denunciò Dahmer per adescamento e tentata violenza carnale nel 1988 e lo fece condannare a 5 anni di prigione. Dopo qualche mese ottenne la libertà provvisoria e andò ad abitare in quella che è ormai diventata «la casa dell'orrore». Secondo la legge, doveva ricevere una visita mensile di un ufficiale di polizia. Ma poiché l'ufficiale designato era una donna e il quartiere in cui Dahmer abitava è considerato poco sicuro, lei preferiva vederlo nel proprio ufficio.

Reginald Lindsey, che adesso ha quasi vent'anni, dice che il fratello è scomparso da due mesi, ma che fra le sei teste trovate finora, la sua non c'è. Il timore che qualcuna delle parti umane trovate in tutta la casa - braccia, gambe, genitali - possa appartenere a lui è molto forte, «ma noi continuiamo a sperare che da un momento all'altro mio fratello si faccia vivo». Il lavoro per l'identificazione di tutte le 11 vittime si è fatto spasmodico, anche perché, ha detto un ufficiale, «siamo stati chiamati da tutti quelli che hanno avuto uno scomparso in famiglia negli ultimi due anni». Ma intanto si scava anche nella vita passata di Jeffrey Dahmer, e si scopre che c'è stato un periodo in cui riceveva uomini nella casa dei suoi genitori ed anche che qualche tempo fa trovarono ossa in cantina. Sono di un animale, spiegò Jeffrey, e i parenti si preoccuparono solo del puzzo. Proprio come i suoi vicini di casa che non avevano niente da rimproverargli se non il cattivo odore che proveniva dal suo appartamento. L'inquilina del piano di sopra dice anche che una volta lo sentì piangere come un bambino. Ne fu colpita, ma poi decise che, in fondo, non erano fatti suoi.

Franco Pantarelli

La rassegna di Parigi si chiude con le ballerine colorate dello stilista italiano

L'ultima magia è di Valentino

Un grande successo per festeggiare i 30 anni di carriera
E Tarlazzi ha saputo rinnovare la collezione di Laroche

Un modello presentato da Valentino per l'autunno-inverno '92

PARIGI. La lunga settimana dell'alta moda francese è iniziata con gli italiani - Mila Schön e Versace - e con gli italiani finisce, prima Tarlazzi per Laroche e poi Valentino, che adora sfidare le frettolose del ritorno in patria - e alle vacanze - per saggiarne la fedeltà.

Valentino non si è fatto pregare per apparire sorridente, anzi si potrebbe dire allegro, al di là del suo consueto aplomb, sulla passerella del teatro francese al Trocadero, dopo l'innegabile successo della sua collezione per l'autunno-inverno '92.

E' di sicuro una delle sue migliori collezioni di questi ultimi anni ed è bellissimo perché il sarto di via Gregoriana festeggia oggi i trent'anni di lavoro nella moda. Lo stilista italiano ancora una volta ha saputo incantare la Francia con la sua grande classe.

Le prime immagini: una ballerina. Ma non alla Chanel, frivola e tutta materiale leggero come il tulle, bensì una giovane donna in gonna scozzese verde e rosso, rubino e verde, grigio e giallo, corta e gonfia, ripiegata all'orlo in movimenti da ballo, che si allarga e si irrigidisce per lasciar svettare il busto in giacchetta di cachemire violetto, marron glacé, porpora.

Se usa mantelli di linea diritta, rubino, verde, s'infila in abiti cinturati e sottili; ogni dettaglio, dai bottoni alla chiusura asimmetrica, scelto non in funzione decorativa ma di proiezione dell'impeto del pennarello alla base dello schizzo nervoso di ogni modello firmato Valentino.

Gli abiti dell'inverno di Valentino sono diversi da ogni altro modello dello stesso tipo visto a Parigi.

I tubetti in tweed con le loro giacche, le tasche a losanga in altro tweed bordato di nero, poi gli abiti princesse in un tessuto piqué a motivi «vetro infranto», i falsi due pezzi in bianco e nero, gli abiti come le combinazioni di una volta sotto la giacca lunga in ottoman. L'eleganza di Valentino è maliziosamente ricca di energia, sorretta da un'abilità artigianale di livello ormai difficilmente uguagliabile: modellature asimmetriche sottolineate da bottoni, spesso gioiello, comunque importanti e luminosi, fiocchi all'interno e all'esterno di un abito, che arricciano il bustino con un grande nastro; ricami a mosaico spruzzati d'oro nei tailleurs eleganti, la blusa drappeggiata in chiffon rosa, arancio, melanzana; il motivo delle tasche a losanga ripreso nel satin degli scollatissimi abiti da sera, le collane di pelle decrescenti nel dorso, fiori ricamati e nodi di velluto.

Angelo Tarlazzi, alla sua quarta collezione per Guy Laroche, continua i suoi riuscitissimi esercizi all'insegna del cerchio, una figura perfetta nei mantelli immensi come cappe, sfogliata poi nell'organza di abiti che sembrano costruiti con molti fazzoletti, agitata negli orli dei moltiplicati godé. Ma tanto per i fourreaux neri scivolati all'interno di ben diciotto sovrapposizioni di tulle a parapioggia che per gli abiti trascoloranti nei loro veli tre toni di champagne, si parla di un look rétro «di avanguardia». Non solo infatti il ginocchio è coperto, ma superato di almeno dieci centimetri, esattamente come per gli abiti in tweed che sfiorano il polpaccio.

Collezioni importanti e ricche di modelli. Il ventiquattrenne Hervé Pierre ha invece ricevuto l'autorizzazione dalla Camera sindacale dell'alta moda francese di concentrare in appena venti modelli la sua collezione autunno-inverno per Pierre Balmain.

Immaginazione e audacia, tre piume di gallo al posto dei bottoni per un tailleur, risvolti di ermellino in uno sportivissimo trench, in memoria dell'immagine Balmain e nel suo timido omaggio agli Anni 50.

Lucia Sollazzo

Lavorò in Usa

E' morto lo scienziato Napolitano

NAPOLI. Luigi Napolitano, scienziato aerospaziale di fama internazionale e «padre» degli studi sulle microgravità, è morto in un albergo di Denver, nel Colorado, stroncato da un infarto. Nato a Napoli 64 anni fa, insegnante di aerodinamica alla facoltà di ingegneria della sua città, era in America per un meeting della Nasa. Napolitano, laureatosi nel '51 in ingegneria meccanica, allievo di Umberto Nobile, era immediatamente entrato nel grande giro internazionale conseguendo 4 anni dopo negli Usa il dottorato di ricerca e cominciando ad interessarsi della nascente scienza dello spazio. In particolare si era occupato delle possibilità offerte alla scienza e all'alta tecnologia dalla microgravità, cioè dalla condizione di assenza di peso che si realizza nei veicoli in orbita intorno alla Terra; sono condizioni che consentono di compiere esperimenti e tentare produzioni impossibili al suolo, in particolare nel campo della biologia, della cristallografia, nella produzione di leghe metalliche e di medicinali di altissima purezza.

Napolitano era perciò un autorevole punto di riferimento dell'industria spaziale italiana ed europea, con la quale aveva collaborato a molti programmi e con la quale stava lavorando anche ora, in particolare per la stazione spaziale europea «Columbus». [v. rav.]

IN **BREVE**

Scioperi, garanzie per la scuola

ROMA. Governo e sindacati hanno siglato ieri un protocollo d'intesa sui servizi minimi da garantire in caso di sciopero nella scuola (è il primo del genere nella pubblica amministrazione) che prevede, fra l'altro, il divieto di astenersi dal lavoro durante gli scrutini e gli esami finali, in quanto «prestazioni indispensabili» di cui non si possono far slittare le date fissate dal calendario scolastico. Su questo punto c'è, comunque, una «riserva» dei sindacati autonomi Snals e Gilda. [Ansa]

Obiettori di coscienza Servizio più lungo

ROMA. Gli obiettori di coscienza faranno tre mesi in più rispetto a chi svolge il servizio di leva: in questi tre mesi gli obiettori saranno addestrati ai compiti del servizio civile. E' questa la novità più importante contenuta nella legge di riforma del servizio civile, che è stata approvata ieri pomeriggio dalla Camera. Ora si attende che l'approvi il Senato. [Ansa]

Morirono in tre L'Anas deve pagare

PALERMO. Il tribunale civile di Palermo ha condannato l'Anas a pagare mezzo miliardo di risarcimento ai familiari di tre vittime di un incidente stradale avvenuto sei anni fa sulla Palermo-Catania. L'Anas è stato riconosciuto colpevole di non avere predisposto le misure necessarie per evitare incidenti in quel tratto di strada: mancava una barriera protettiva su una scarpata. Nell'incidente morirono Salvatore Sardina, di 32 anni, la moglie Franca Romagnolo, di 30, e la madre Vincenza Immesi, di 71. [Ansa]

Racket, 21 arresti a Capo d'Orlando

MESSINA. Ventuno persone, sospettate di fare parte del racket delle estorsioni, sono state arrestate in un blitz a Capo d'Orlando, dopo l'inchiesta su varie organizzazioni che tentano di imporre il «pizzo» a commercianti orlandini. Molti di costoro si sono riuniti in un'associazione (l'Aica) che si propone di combattere appunto il fenomeno dell'estorsione. [Agi]

Non para, i compagni lo ammazzano

LIMA. Farsi «infilzare», in maniera maldestra, da un tiro all'ultimo minuto, è costata la vita a Fernando Bocangel, detto «Higuita», portiere della squadra del padiglione 11b del carcere Lurigancho. I suoi compagni, inferociti perché ciò significava la sconfitta e la perdita di 100 dollari, si sono avventati su di lui, finendolo a coltellate. [Ansa]

Il postino nascondeva un quintale di lettere

BIELLA. Un postino di 20 anni, Stefano Segre, è stato denunciato perché aveva nascosto un quintale di posta, anziché recapitarla. La direzione delle Poste, insospettata dalle lamentele, aveva affidato le indagini ad un'ispettrice. Le lettere sono state recuperate. [Ansa]

Un'agenzia tedesca mette in vendita un vip (per una sera): i più cari sono Reagan e Pavarotti, Celentano supergettonato

Affittare Kim Basinger costa «solo» 110 milioni

MILANO. «Vuole cenare con miss Basinger?», risponde al telefono una voce femminile in stentato inglese. «Possibile, possibile, però deve parlare con il titolare. Lo chiami stasera, alle 8 in punto, a questo numero...». Il «titolare» è Paul Spiegel. La sua agenzia di Düsseldorf è facilmente rintracciabile: basta chiedere alla Sip.

E chi si sarebbe mai occupato di questo signore se l'edizione tedesca dell'autorevole rivista americana «Forbes» non gli avesse attribuito tante buone frequentazioni? Ronald Reagan, Valery Giscard d'Estaing, Willy Brandt, Joan Collins, Gilbert Bécaud. Per gli italiani, Luciano Pavarotti e Adriano Celentano. «Basta pagare - spiega il signor Spiegel -. Tutto si può fare». E snocciola cifre in marchi tedeschi. Tra i più gettonati il grande tenore: l'equivalente di 150 milioni di lire se non apre bocca; 220 per fargli schiarire l'ugola. Kim? «Ah, è a buon mercato: 110 milioni».

L'ex presidente americano può essere su piazza per 240 milioni, quello francese, invece, fa gola a pochi: 30 milioncini tondi tondi. Molto meno dei 65 di Joan Collins.

Un Nobel per la pace, l'ex cancelliere tedesco, si sposta per 35 milioni, il doppio di quanto fatturano, per un'ora di autografi, i due campioni tedeschi Steffi Graf e Boris Becker. Dal cachet di Bjorn Borg traspare il suo declino: poco meno di 4 milioni.

Adriano Celentano viaggia in coppia con Gilbert Bécaud. Se vuoi uno dei due, sborsi 75 milioni. E lui, il molleggiato, s'inviperisce: «Di tutta questa storia una sola cosa non mi sta bene: io valgo di più di Reagan e della Basinger». Poi regala una risatina: «Non ne so nulla ma potrebbe essere una buona idea. Ci penso». Segue uno dei suoi famosi o famigerati silenzi.

Geniale «operatore del terziario» o truffatore d'ispirazione partenopea, Paul Spiegel non si scompone. «Spesso i nostri clienti sono ricchi privati che vogliono dare serate di prestigio. Ma trattiamo soprattutto con grandi imprese che organizzano avvenimenti o colloquia».

LE STAR IN OFFERTA	
RONALD REAGAN	240 MILIONI
LUCIANO PAVAROTTI	150-220 MILIONI
KIM BASINGER	110 MILIONI
ADRIANO CELENTANO	75 MILIONI
GILBERT BECAUD	75 MILIONI
JOAN COLLINS	65 MILIONI
WILLY BRANDT	35 MILIONI
GISCARD D'ESTAING	30 MILIONI
STEFFI GRAF	18 MILIONI
BORIS BECKER	18 MILIONI
BJORN BORG	4 MILIONI

Sul lungo tabulato dei supergettonati, solo due italiani. Spiegel però è un vulcano: pensa e ripensa e la scuderia s'ingrasserà. Chissà, a breve potrebbe entrare Arbore, stella molto richiesta nel firmamento delle feste. Lui, cortesemente, declina sin d'ora: «Non c'è prezzo per una colazione lavoro. Io giullareggio solo con gli amici. E senza prezzo».

Un vip che in Germania già ci va, a suon di marchi, è Luciano De Crescenzo. «Ma è roba seria, anche se di poco senso», spiega. «Vado lì, in una libreria o in un teatro, e leggo libri. Ingresso 7 marchi. Ci vengono in tanti, anche se parlano solo tedesco e io leggo in italiano. Così mi sono montato la testa e ho tentato di sottoporre alle mie declamazioni Marisa Laurito e Renzo Arbore. Mi hanno gentilmente mandato a quel paese».

L'attrice Kim Basinger è fra le star più richieste. Nelle foto piccole Adriano Celentano e Luciano Pavarotti

In tutta questa storia, c'è un uomo che soffre: Paolo Villaggio. S'informa dei prezzi e si trasforma in Fantozzi: «Morirò con un solo rammarico, quello di non essere mai entrato in una di queste liste. Sono grasso, antipatico e cattivo; nessuno mi vuole. Ci provo tutte le volte. "C'è una cena a casa di quella signora?", chiedo agli amici con gli occhi pieni di desiderio. "Sì però non ti vogliono", mi sento sempre ripetere. Più di una volta ho provato ad offrire quattrini per entrare in un salotto che conta. Beh, non è una balla, qualche volta mi hanno creduto e ho dovuto fare la figuraccia di tirarmi indietro».

Pier Luigi Vercesi

Roma, musicista che colleziona mutandine. Lei commenta: sono più tranquilla

Aggredì Marina Ripa, arrestato

E' il ragazzo che in un cinema le strappò gli slip

ROMA. L'aggressore di Marina Ripa di Meana, l'uomo che il 19 febbraio scorso nel cinema romano Barberini l'aveva inseguita nel bagno costringendola, coltello alla mano, a consegnargli lo slip, è stato scovato dalla polizia e arrestato ieri. Si chiama Roberto Zampollini, ha 31 anni, fa il musicista pop e pare sia un feticista della biancheria intima; sicuramente autore di altri due gesti simili.

Un uomo in carne e ossa dunque. Non una fantasia, come aveva insinuato la maschera del cinema. «Secondo me quella sotto non aveva niente», aveva dichiarato a caldo.

Il sospetto aveva giustamente offeso la signora di Meana, che aveva protestato scrivendo ai giornali. E che oggi è finalmente soddisfatta e commenta: «Sono contenta dell'arresto prima di tutto perché mi auguro che quell'uomo non possa più dar fastidio ad altre donne. Ma anche per quella cosa brutta successa a me. E non parlo solo dell'aggressione».

Marina Ripa di Meana

La signora di Meana sapeva già di Zampollini perché era stata chiamata in questura per identificarlo attraverso le fotografie, ma non dell'arresto, anzi, agli arresti domiciliari, concessi ieri dal giudice Paolo Colella. La notizia l'ha colta di sorpresa perché credeva di dover tornare in questura per un confronto diretto.

Invece il faccia a faccia non c'è stato. E' bastata la collaborazione delle altre due vittime, le stesse che hanno permesso di stanarlo identificando il numero di targa di due automobili usate nelle sue spedizioni.

N. W., norvegese di 30 anni, era stata aggredita ai primi di maggio sotto casa sua. Zampollini le aveva intimato di sfilarsi le calze, poi le aveva dato un pugno ed era scappato sottraendole borsa, macchina fotografica e autoradio.

Dieci giorni dopo toccava ad A.R., 35 anni, impiegata in un ristorante. Una violenza simile, anche più pesante. Il musicista le aveva chiesto il reggicalze e aveva tentato di avere con lei un rapporto sessuale ma era stato dissuaso dalle grida della donna. [m. g. b.]

Al Circeo, ma i colleghi dc: non ha incarichi

Joselita, la pornodiva con lo scudo crociato

ROMA. Il nome è di quelli esotici: Joselita. La foto che la ritrae, lunghi capelli corvini, topless «vistoso», in riva al mare di San Felice Circeo, celebre spiaggia della Roma bene, anche. Joselita Capponi di mestiere fa la pornodiva e per molti è la nuova Ilona Staller. Una Cicciolina un po' anomala: di professata fede democristiana. Della collega, Joselita infatti, ha anche la passione per la politica, con tanto di tessera dc di cui si vanta di essere influente rappresentante a San Felice.

Certo qualche imbarazzo la militanza di Joselita, protagonista di "Black stallion" e "Prendimi, stringimi, rompimi", ai colleghi dc lo avrà portato. Basta sentire il tono interdetto di Romano Fabrizi, vicesindaco: «Joselita? Sì che la conosco, come tutti in paese. Ma si rivolga al segretario del partito...». Scaricabarile tra correnti, chissà, lui il segretario, Eugenio Saputo minimizza come può. «Tesserata? Mi sembra strano, ma che abbia incarichi di partito posso escluderlo». Joselita a chi chiede se si crede una dc doc, ribatte: «C'è un esercito di farisei che si proclamano cristiani» e dice di aver già fustigato i costumi di molti giovani colleghi di tessera.

Joselita Capponi

Sondaggio Doxa: cresce l'intolleranza verso i neri

«Gli immigrati in Italia causano troppi problemi»

MILANO. Lo straniero? «Un africano che fa il venditore ambulante e porta soltanto problemi». Uno stereotipo razzista, senz'altro. Fatto proprio, però, dalla maggioranza degli italiani. Almeno stando ai risultati di un sondaggio che la Doxa ha compiuto con 2 mila intervistati.

E' la terza volta che l'istituto compie questo sondaggio: aveva cominciato nel luglio dell'87, poi nel novembre dell'89, e adesso. Stesso tipo di campione, stesse domande e risposte sempre più sotto il segno dell'intolleranza. Infatti alla domanda-chiave (lei vede nella presenza di stranieri solo vantaggi, solo inconvenienti, più vantaggi o più inconvenienti?) le risposte sono state così suddivise: il 5% vede solo o prevalentemente vantaggi, il 24% li mette a pari livello, e ben il 61% dichiara che gli stranieri producono «solo o prevalentemente inconvenienti».

Consequenziale a questa visione, l'atteggiamento nei confronti delle leggi sull'immigrazione: in stragrande maggioranza (75%) gli intervistati pensano che «l'Italia non dovrebbe favorire l'immigrazione». Ritengono che dovrebbe essere «lasciata libera ma con molti controlli» (24%), o meglio «ammessa solo in casi eccezionali» (38 %), fino a (11%) a «proibirla del tutto».

Secondo la Doxa questa «severità» (e intolleranza) va messa in relazione «con fatti accaduti tra l'89 e oggi: la legge Martelli, l'arrivo degli albanesi, episodi di intolleranza, e soprattutto con il gran parlare che se ne è fatto».

Infine dal sondaggio emerge che pochi auspicano una società multirazziale. I favorevoli all'arrivo di immigrati sono spinti da motivazioni tutt'altro che nobili: «svolgono lavori che nessuno vuol fare»; «manodopera a basso costo». Non sono neppure il 5% coloro che pensano alla possibilità di «uno scambio culturale».

Sulle autostrade 1500 pattuglie della polizia, presidiate le aree di servizio

Fuga dalle città, sotto scorta

Chiudono le fabbriche, 20 milioni in viaggio

ROMA. Una buona notizia per l'Italia delle vacanze: probabilmente viaggeranno [illegible] fresco - e sotto l'occhio vigile di [illegible] imponente schieramento di polizia stradale - le avanguardie dei [illegible] milioni di italiani che, secondo le previsioni, si muoveranno, da domani, dando il via al grande esodo di agosto. La temperatura, infatti, dovrebbe abbassarsi.

Scatta dunque domani mattina uno dei fine settimana a più alta intensità di traffico: il ministero dell'Interno prevede per sabato e domenica un flusso medio giornaliero di circa sette milioni e mezzo di veicoli. Partenze di massa che verranno incrementate dalla chiusura, con una settimana di anticipo rispetto all'inizio previsto delle ferie, degli stabilimenti auto della Fiat che metterano «in libertà», al termine del turno di oggi, cinquantamila operai.

«Su strade e autostrade - spiega il direttore della Polstrada, Nicola Di Giannantonio - saranno operative circa 1500 pattuglie e in caso di necessità verranno utilizzati anche gli elicotteri della polizia. Saranno inoltre tenute particolarmente sotto controllo, con l'ausilio delle questure interessate, [illegible] servizio delle autostrade, e se si verificheranno grosse file ed intasamenti la Polstrada farà defluire il traffico su percorsi alternativi già studiati». Tutto predisposto anche in caso di incidenti: «Le pattuglie hanno a disposizione un elenco dei presidi sanitari e di quelli di soccorso [illegible]co a cui potersi rivolgere tempestivamente, e che sono allertati». Pronto ad intervenire anche l'Aci, che dispone di [illegible] mila carri di soccorso, [illegible] centri di soccorso autostradale, 10 basi elisoccorso, [illegible] mila colonnine «Sos», 930 officine delegate. Il divieto di circolazione per i veicoli pesanti - che scatterà domani pomeriggio alle 16 per protrarsi sino alle 24 di domenica - dovrebbe agevolare ulteriormente il traffico. Particolari intensificazioni però - dicono alla Società Autostrade - potranno verificarsi in uscita dalle grandi aree metropolitane, sugli itinerari verso le coste tirrenica e adriatica, e su quelli provenienti dai valichi alpini. E siccome sarà fondamentale l'informazione, in questi giorni saranno tutti in funzione i 230 «telescreen» (schermi installati nelle principali aree di servizio Agip) che diffonderanno in tempo reale informazioni sulle condizioni atmosferiche e la viabilità a livello regionale e nazionale.

Per agevolare il maxi esodo di mezza estate tutti i cantieri lungo la rete autostradale sono stati chiusi (verranno riaperti a settembre); è stata resa agibile la terza corsia nella carreggiata Sud tra Frosinone e Capua, ed è in funzione 24 ore su 24 un servizio informazioni in più lingue (tel. 43632121). La società ricorda anche che gli automobilisti in [illegible] della Viacard possono usufruire del soccorso gratuito dell'Aci 116. Problemi invece continueranno a persistere lungo la direttrice Ovest-Est, nel tratto da Verona a Venezia della A/4. Anche se i principali cantieri per la costruzione della terza corsia [illegible] stati infatti chiusi, restano [illegible] deviazioni per la realizzazione di ponti e il rifacimento del manto stradale. Code, inoltre, sono previste ai caselli di Venezia, da e per Trieste, alla barriera di Mestre, in via di ristrutturazione.

[r. cri.]

Il ministero dell'Interno per domani e domenica prevede sulle autostrade della [illegible] un flusso medio giornaliero di sette milioni e mezzo di veicoli

IL [illegible] DEL TURISTA

L'AUTO. [illegible] di partire controllare usura e pressione dei pneumatici. Secondo l'Agip in Italia tre auto su [illegible] hanno le gomme gonfiate male, una [illegible] 8 ha battistrada irregolari. Fondamentale, per le temperature di questi giorni, il controllo dei livelli di acqua e olio. Se l'auto ha più di 5 anni o [illegible] mila km, sarebbe bene cambiare la cinghia dell'alternatore, controllare la batteria e ispezionare i tubi di [illegible] dell'acqua.

IL MEDICO. Prima di partire, mangiare leggero, non abusare di caffè, evitare tassativamente gli alcolici. Se a bordo ci sono bambini o anziani, non sottoporli a lunghe maratone sotto il caldo. Una volta arrivati al luogo di villeggiatura è necessario un periodo di adattamento. Fare in modo che il fisico di abitui lentamente ai nuovi ritmi di vita della vacanza.

PARTENZE INTELLIGENTI. Giorni critici domani, lunedì e l'intero prossimo week-end, il primo di agosto. Per oggi, domenica, martedì e mercoledì 31 luglio invece si prevede traffico intenso. Gli esperti della società Autostrade consigliano di partire, [illegible] proprio [illegible] è possibile evitare i giorni di punta, prima delle 7, oppure dopo le 22.

I [illegible] DELL'ESODO. Sono 120 i centri [illegible] lungo la rete autostradale, con 10 [illegible] per l'elisoccorso, 3 mila colonnine Sos e 930 [illegible] delegate. Nei giorni di punta saranno pronti [illegible] intervenire 5 mila carri attrezzi.

Pioggia di disdette dopo il record di morti

Montecatini, un giallo sul caldo che uccide

Rivolta degli operatori turistici «Danneggiate la città e le Terme»

MONTECATINI. Altre due vittime per la temperatura torrida che investe l'Italia: un pensionato di Trento (Luigi Orefici, [illegible] anni), trovato cadavere dopo dieci giorni, e un altro di Reggio Calabria (Diego Politi, 78 anni), che si è accasciato vicino a casa, colpito da collasso. E intanto si fanno sentire gli effetti del «caldo-killer» che avrebbe provocato nove morti in 24 [illegible] a Montecatini: decine di disdette fioccano da ogni angolo della Penisola agli alberghi della cittadina termale.

La giornata di ieri, caratterizzata da una forte brezza che ha mitigato il clima torrido dei giorni scorsi, è andata avanti tra smentite e puntualizzazioni di amministratori e operatori turistici. [illegible] è aperto così un nuovo capitolo di quella che si prospetta come una calda estate di polemiche: l'ufficiale [illegible] civile ha infatti reso [illegible] un comunicato che tra domenica e lunedì [illegible] stati denunciati sette decessi. La notizia, dunque, appare ridimensionata: non più [illegible] morti in [illegible] giorno, ma sette in quarantotto [illegible].

Stabilito il numero effettivo delle persone decedute, la vicenda del caldo killer si colora di giallo, e non si trova nessuno disposto ad affermare se la causa delle morti sia stata realmente l'elevata temperatura.

Il presidente del pronto soccorso Marino Boccasso si è affrettato a gettare acqua sul fuoco, dichiarando che [illegible] nell'ambito [illegible] struttura ha [illegible] messo in relazione il caldo con i decessi avvenuti».

[illegible] allora, chi ha parlato di «caldo killer»? «Non nascondo di avere affermato che a mio avviso il clima torrido di questi giorni ha contribuito al decesso di queste persone», ha detto il dottor Paride Giagnoni che presta servizio al pronto soccorso ed ha innescato [illegible] alcune dichiarazioni la polemica intorno alle cure idropiniche. «Sottoporsi senza criterio e senza prescrizione medica alle terapie delle acque termali - prosegue Giagnoni - può essere dannoso per gente anziana con problemi di circolazione e cardiopatia. Molti si presentano alle Terme [illegible] passare visite specialistiche, e questo è da evitare. Certo però che le persone di sana e robusta costituzione fisica [illegible] corrono rischi».

Alla luce dei fatti si sarebbe trattato di un allarmismo troppo accentuato, a detta del medico del pronto soccorso. «Personalmente - conclude - [illegible] ho visitato nessuno dei pazienti deceduti, [illegible] ritengo che prima di affermare che sono morti per il caldo bisognerebbe effettuare i dovuti esami».

«Ci troviamo di fronte ad [illegible] colpo giornalistico sbagliato dovuto alle false informazioni del pronto soccorso - è [illegible] il commento di Ricciardo Pucci, titolare del grand hotel La Pace, albergo rinomato a livello europeo, e consigliere dell'Apam, l'associazione degli albergatori -. Il caldo non ha niente a che vedere [illegible] il numero record dei funerali che si sono verificati lunedì».

L'opinione di Alberto Lapenna, presidente dell'Apt e paladino di questa battaglia che secondo alcuni viene combattuta contro i mulini a vento, ha affermato che si tratta di un'esagerazione che rischia di danneggiare Montecatini.

Il gioco delle parti prosegue con le dichiarazioni dell'assessore al Turismo Giovanni Giuntoli: «Uno scoop di cattivo gusto che ha affossato con troppa leggerezza l'economia della città, che come tutti sanno si fonda essenzialmente sul turismo. E' [illegible] da dar vita a certi fenomeni di panico. Chi ne trarrà vantaggio saranno i Comuni di Chianciano e di Abano, città che [illegible] sono più fresche ma diventeranno la meta di chi deciderà di snobbare Montecatini».

La burrasca delle critiche non accenna a [illegible] tregua mentre sorgono gli interrogativi più disparati. Il sospetto cede il passo alla paura, e le telefonate di disdetta agli alberghi ne sono la conferma. La sindrome da caldo killer nel piccolo salotto di provincia ha già mietuto i suoi effetti, e c'è chi parla di «boicottaggio». «Certe notizie danneggiano la città non in prospettiva, ma al presente - spiega con una sorta di rassegnazione il sindaco Amedeo Bartolini -. E' inutile e difficile rettificare, quella che è emersa è l'immagine di una città a rischio che non corrisponde a realtà».

[g. l. p.]

Bernini ai controllori di volo: trattate o vi precetto. Restano a rischio i treni

Scompare il fantasma degli scioperi

Aerei e traghetti, partenze regolari

ROMA. Finalmente, buone notizie per chi parte per le [illegible] in questo fine settimana. Navi, traghetti, aliscafi ed [illegible] funzioneranno regolarmente. Ieri, infatti, a distanza di poche [illegible], sono [illegible] revocati due scioperi dei marittimi e dei controllori di volo, che certamente avrebbero provocato gravi disagi e danni fra oggi e domani, cioè proprio in [illegible] dei periodi di più intenso traffico estivo. Restano non lievi preoccupazioni per il settore ferroviario: i manovratori aderenti alla Fis. -Cisal e ai cobas confermano tre astensioni che potrebbero creare difficoltà tra le 21 di lunedì e la stessa ora di martedì, tra le [illegible] 31 luglio e la stessa ora del 1 agosto e tra le 21 del 2 agosto e la stessa ora del 3. Ed ancora, nell'area dei trasporti, è annunciato per il 31 luglio in tutta l'Italia un blocco dei tassisti: per quattro ore, fra le 9 e le 13.

Per il rinnovo del contratto dei marittimi è stato concluso [illegible] accordo all'alba di ieri, dopo 23 [illegible] di trattativa no-stop e la mediazione dei ministri della Marina mercantile Ferdinando Facchiano e dei Trasporti Carlo Bernini. I sindacati confederali e autonomi hanno espresso «grande soddisfazione» per i risultati ottenuti sia sulla parte economica - aumento annuo a regime di [illegible] milioni di lire per il parametro retributivo medio - che su quella normativa. Fra gli aspetti qualificanti, l'unificazione contrattuale fra naviglio minore e naviglio maggiore e l'ampliamento delle tutele sociali esistenti per l'inabilità alla navigazione e i rischi professionali attraverso [illegible] perture assicurative. Per la prima volta, poi, sono state realizzate intese organiche [illegible] sicurezza e ambiente di lavoro, formazione professionale, relazioni industriali e diritti sindacali.

Nei confronti dei controllori di volo si era arrivati quasi al limite della precettazione. Il ministro Bernini [illegible] deciso, questa volta, a disporre il divieto di sciopero di fronte al rischio di gravi turbative dell'ordine pubblico che si sarebbero potute verificare nel caso fosse stato confermato lo sciopero fissatodalle 7 alle 17 di domani. Così, riunendo tutti i sindacati e l'Anav (azienda nazionale di assistenza al volo), ha posto un secco altolà alle associazioni autonome degli uomini-radar Anpcat e Licta: per restare al tavolo di trattative sul rinnovo contrattuale, avrebbero dovuto far rientrare l'agitazione, che in caso negativo [illegible]rebbe stata suscettibile di precettazione.

Strette alle corde, le due organizzazioni hanno sospeso lo sciopero e il negoziato è decollato in [illegible] atmosfera costruttiva. «E' prevalso il buon senso - ha commentato il segretario generale della Uil-trasporti, Giancarlo Aiazzi - e tutti [illegible] trarranno vantaggi se il confronto potrà rapidamente chiarire gli aspetti cruciali e portare all'accordo. Ne sono lieto, anche perché con responsabilità si è tenuto conto della necessità di evitare seri disagi alla gente nel momento del grande esodo estivo». Ieri sera e nella notte si è discusso di orario e di inquadramenti. Per l'orario, il dissenso è sulla durata nel periodo estivo (Licta e Anpcat sono per [illegible] ore e mezzo alla settimana [illegible] contro 32 [illegible] e mezzo). Per l'inquadramento, c'è divergenza tra Licta (che chiede 12 livelli e lo spostamento della maggior parte del personale verso quelli alti) e i sindacati confederali in difesa degli attuali [illegible] e di una equa redistribuzione dei miglioramenti fra tutti. Oggi si affronta il nodo degli aumenti: altro passaggio difficile.

Il ministro Carlo Bernini

Gian Carlo Fossi

LA [illegible]

Il Circolo delle 12

La [illegible] può diventare spettacolo

MARINA DI PIETRASANTA. Affollatissima platea per il pubblico della Versiliana, ieri sera. Invitati al Caffè di Romano Battaglia: Roberto Costa, [illegible] dei realizzatori della trasmissioni televisiva «Il Circolo delle 12», il sociologo Francesco Alberoni e la moglie Rosa, il critico letterario Sergio Pautasso, il giornalista Mario Pastore e l'onorevole socialdemocratico, Enrico Ferri. Collegato al telefono con Pietrasanta, lo scrittore bolognese Roberto Pazzi.

Tema della serata, appunto, la fortunata trasmissione della terza [illegible] Rai, nata dalla collaborazione con il DSE. Un programma televisivo molto apprezzato dal mondo della scuola, in particolare i ragazzi e che ha tentato nell'arco della stagione invernale, di fare divulgazione culturale e scientifica in maniera innovativa. Ogni giorno dalle 12 alle 14, [illegible] curatissimo filmato su temi di attualità, seguiti dall'approfondimento in studio con esperti e da domande poste dagli stessi telespettatori.

IL TEMPO

OGGI — DOMANI — DOMENICA

[illegible]

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	17	[illegible]	Firenze	23	31	[illegible]	23	37
Verona	[illegible]	31	Pisa	23	31	Napoli	22	31
Trieste	[illegible]	31	Ancona	21	[illegible]	Potenza	20	29
Venezia	21	31	Perugia	19	28	S.M. Leuca	24	28
Milano	19	31	Pescara	18	32	R. Calabria	22	34
Torino	17	[illegible]	L'Aquila	14	[illegible]	Palermo	24	29
Cuneo	19	[illegible]	Roma Urbe	20	31	Catania	23	33
Genova	[illegible]	28	Roma Fium.	22	[illegible]	Alghero	19	30
Bologna	21	[illegible]	Campobasso	21	31	Cagliari	22	36

CITTA' [illegible]

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	12	18	sereno	Lisbona	18	[illegible]	n.p.
Atene	22	33	sereno	Londra	14	[illegible]	n.p.
Bangkok	26	31	nuvoloso	Los Angeles	18	26	sereno
Berlino	[illegible]	24	sereno	Madrid	20	[illegible]	[illegible]
Bruxelles	[illegible]	16	nuvoloso	Montreal	17	[illegible]	variabile
Buenos Aires	[illegible]	18	sereno	Mosca	14	[illegible]	nuvoloso
Copenaghen	8	22	pioggia	New York	21	32	[illegible]
Dublino	12	20	n.p.	Parigi	14	20	nuvoloso
Francoforte	14	23	nuvoloso	Pechino	23	30	sereno
Gerusalemme	18	28	n.p.	Rio de Janeiro	19	[illegible]	nuvoloso
Ginevra	12	23	nuvoloso	Sydney	7	15	[illegible]
Helsinki	13	18	n.p.	Tokyo	27	[illegible]	[illegible]
Honolulu	24	32	n.p.	Varsavia	8	23	nuvoloso
Il Cairo	23	34	sereno	Vienna	16	24	variabile

In marcia con i temporali

Dalla instabilizzazione di una «ondulazione frontale», in seno alle correnti atlantiche, ha preso sostanza [illegible] «vortice ciclonico» che coinvolge e condiziona ampi strati dell'atmosfera. Ora incombe sull'Europa centrale ed evol[illegible] le regioni balcaniche, non manca però di indirizzare verso l'Italia correnti di aria fresca ed instabile, la cui azione finora si è limitata a non andare oltre le zone alpine e prealpine. Ora però si sta portando verso la Penisola. Varrà a rimuovere l'aria umida e stagnante, consentendo un immediato, provvidenziale, refrigerio [illegible] comporterà inevitabilmente episodi anche vistosi di maltempo temporalesco. A farne le spese, ancora una volta [illegible] essenzialmente Venezie e regioni adriatiche. L'arrivo dei temporali gioverà a [illegible] la calura ma non facciamoci illusioni, il refrigerio sarà breve; l'evoluzione della situazione è perentoria in tal senso, non durerà più di tre giorni. Dall'inizio della prossima settimana torneranno ad imporsi correnti di aria calda umida.

OGGI: sul settore Nord occidentale, dopo i temporali notturni e del primo mattino, tenderanno ad affermarsi ampie schiarite, l'aria sarà più fresca, meno umida e più ventilata. Sul Mar Ligure [illegible] soffieranno venti da moderati a forti da Nord-Est per cui il mare risulterà mosso sotto costa e molto mosso a largo. Sulle altre regioni settentrionali, centrali, sulla Sardegna e sulla Campania il cielo si presenterà irregolarmente nuvoloso con addensamenti più consistenti e duraturi sulle Venezie, sulle zone interne ed adriatiche del Centro dove si avranno piovaschi o temporali anche di forte intensità [illegible] escludere qualche occasionale nubifragio. La tendenza è verso il trasferimento della nuvolosità e del maltempo verso il meridione, mentre sul versante tirrenico e sulla Sardegna si faranno strada le schiarite. E' atteso un rinforzo dei venti da maestrale per cui i mari saranno da mossi a molto mossi. La temperatura diminuirà ovunque, ma soprattutto calerà il tasso di umidità.

DOMANI: la perturbazione temporalesca si accingerà a lasciare la penisola ma resterà una circolazione di aria instabile per cui sulle regioni adriatiche e più segnatamente su quelle centro meridionali appenniniche, nonché sulle Alpi orientali, insisterà della nuvolosità in accentuazione nelle ore pomeridiane [illegible] possibilità di piovaschi e temporali residui. Sulle regioni nord occidentali, tirreniche e sulla Sardegna la nuvolosità sarà scarsa. La temperatura continuerà a diminuire di qualche grado portandosi al di sotto dei valori stagionali.

[illegible] instabilità sulle regioni centro meridionali adriatiche con temporali pomeridiani ma tendenza a rasserenamenti notturni. Sulle altre regioni prevarrà il sole; salirà il vento e la temperatura riprenderà a salire su tutto il versante occidentale e sulle isole.

Marcello Loffredi

SOCIETA' & CULTURA
LA STAMPA

RACCONTI D'ESTATE

L'AMICIZIA. Il pittore rievoca le sue vacanze del '65 fra Spagna e Francia

BAJ con Dalí alla corrida

Sotto, Salvador [illegible]: «Era un [illegible] anche nell'arte [illegible] farsi pubblicità», ricorda Enrico Baj. A fianco, il pittore lombardo al lavoro

Nello studio di Ernst a Parigi continua il bagno nell'Europa rigeneratrice

«Scopro adesso che Schwarzkopf è uscito da un mio quadro»

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

«Io nell'estate del '65 ero [illegible] Cadaqués, sulla Costa [illegible] [illegible] bene perché racconto questa storia, [illegible] mi va di farlo, quasi d'istinto». Enrico Baj [illegible] abituato [illegible] cedere all'impulso. Ex avvocato, quando [illegible] è un vortice. E' un pittore che [illegible] l'inconscio, la passione, il gesto che se [illegible] fantasia improvvisa [illegible] fresca. L'angolo [illegible] non gli è mai piaciuto.

Nel suo studio sopra Vergiate, [illegible] capannone discreto [illegible] luminoso accanto [illegible] un villino antico con piscina e alberi che racchiudono [illegible] sguardo, Baj dice che andò [illegible] Cadaqués in Spagna perché [illegible] c'era Salvador Dalí, appartato in [illegible] palazzotto a Port-Ligat. Tenebroso e strambo. Dalí non usciva mai [illegible] nessuno lo vedeva [illegible]. Lui lo incontrò una volta a una corrida a Figueras: [illegible] corrida stanca, di quart'ordine, [illegible] un cinema d'altri tempi col varietà [illegible] le ballerine sfatte. [illegible] suoi baffetti stentavano a rimaner dritti all'insù, il vis[illegible] ormai spioventes. Il torero uccise il toro [illegible] gli lanciò in [illegible] [illegible] orecchio mozzato. Dalí batté le mani in modo plateale.

[illegible] Cadaqués quell'anno era confluita una colonia [illegible] artisti da tutto il mondo. Non c'erano grossi nomi, ma c'era curiosità, tensione. C'erano anche alcuni mercanti americani. Dalí attirava [illegible] dominava tutti [illegible] la [illegible] assenza. Era riconosciuto un maestro anche nell'arte [illegible] farsi pubblicità, «un precursore di Warhol [illegible] Sgarbi». Circolavano le sue smargiassate, tipo «farò più soldi che si può». André Breton, pontefice massimo del surrealismo, lo aveva per questo scomunicato anagrammandogli il nome [illegible] «Avida dollars». Un'altra trovata di Dalí era [illegible] proclamarsi ispirato [illegible] Madonna: sosteneva che essa gli appariva sotto le spoglie della moglie Gala, già moglie [illegible] poeta Paul Eluard. «Gala deve [illegible] pensato che la pittura rende più della poesia»: così dice Baj. Che aggiunge: «In quell'ambiente, con quegli esempi, io mi sono mantenuto abbastanza puro».

Non c'era spiaggia [illegible] [illegible], a Cadaqués: «Rocce nere, frastagliate. Occorrevano [illegible] scarpette». Baj era in albergo [illegible] la sua [illegible] compagna, Roberta. Si vedevano [illegible] Marcel Duchamp. Ecco: Duchamp lo aveva invitato lì, era [illegible] lui che passava ore e ore [illegible] caffè del paese discutendo d'arte, di Parigi e di tutto. La sua Roberta [illegible] [illegible] moglie di Duchamp, Teeny, [illegible] devano nelle baiette e cattura[illegible] polipi. «Teeny era formidabile, sembrava un delfino». Mangiavano il pesce a casa dei Duchamp, cucinato dalla loro [illegible] catalana: «Buonissimo». Invece [illegible] albergo era [illegible] vita dura: anche l'acqua era cattiva, salata. «Ogni cosa sapeva di sale. Proprio non [illegible] piaceva [illegible]daqués. Sarei scappato dopo dodici ore».

Che cosa lo tratteneva? Lui, Duchamp. «Era un uomo squisito, riposante. Parlava poco, e quando parlava lasciava il [illegible]gno». Diceva che [illegible] [illegible] scopo era di togliere ogni aureola all'arte. Baj [illegible] d'accordo. Anche lui lavorava nella stessa direzione: era «esploso» ad esempio con il ciclo dei «Generali», che irridevano il potere e la stessa arte paludata [illegible] il ricorso al collage di stoffe, vetri e passamanerie. «L'arte, a dirla schietta, era or[illegible] una rottura di coglioni: era diventata ufficiale, pomposa, un mezzo per l'industria, per gli assessori, per tutti, e invece avrebbe dovuto essere qualcosa di più poetico e di meno funzionale».

L'arte per Baj è uccisa dall'ec[illegible] di speculazione commerciale, dai quadri troppo grandi che non [illegible] nelle case, dalla politica dei musei: il collezionismo è strozzato. Che cosa fanno i musei? A New York e a Londra, ad Amsterdam e a Parigi, a Zurigo e in Germania, la catena dei grandi musei fa arte-spettacolo per attirare il pubblico: installazioni faraoniche, [illegible] abbondante di neon, materiali [illegible] (pietre, legnami) ecc. «Il pubblico non approva, ma è attratto. Il Beaubourg fa [illegible] mila spettatori il giorno, i musei tedeschi raggiungono i 40 milioni [illegible] spettatori l'anno: battono gli stadi italiani. Allora mi [illegible]ien voglia di impressionisti, gli unici veri geni dell'arte moderna: dipingevano quadri verdi, ecologici; rappresentavano quel che volevano all'aria aperta, non più negli studi con torce e modelle stanche e sudaticce; [illegible] con le lo[illegible] opere di dimensioni umane misero l'arte in contatto con la gente comune, che non ebbe più bisogno di andare in chiesa, in Comune, al palazzo di giustizia [illegible] del governo o alla reggia per vedere [illegible] scampolo d'arte».

Dice che Duchamp quell'estate gli chiarì le idee. «Lo scrittore e critico Pierre de Mandiargues mi chiese un giorno: dov'è finita la fantasia di voi italiani? Aveva ragione. A me piaceva riannodare i fili. Questa è la prima risposta che trovo al mio racconto di Cadaqués: cercavo di sprovincializzare la mia arte italiana, di riprendere alla grande i rapporti [illegible] la cultura europea, che poi [illegible] ho più abbandonato. In Italia hai sempre l'impressione di un qualcosa [illegible] angusto [illegible] [illegible] supponente. E' un Paese creativo, di grande germinazione, ma anch[illegible] labile, dove ti sembra di costruire [illegible] sabbie [illegible]bili. Io quell'estate volevo respirare».

A Cadaqués Baj scoprì la [illegible] Roberta. Lui aveva 41 anni ed era già separato dalla prima moglie, da cui aveva avuto Lucilla. Lei aveva 22 anni e studiava Lettere. La conobbe pochi mesi prima [illegible] [illegible] party di [illegible]: «Era un periodo [illegible] follia, [illegible] cambiamenti continui di donne. Mi spendevo molto. Il mio mercante Schwarz mi accusava di essere erotomane e mi odiava». Lei gli piacque perché era delle sue parti, [illegible] Varesotto, [illegible] perché scoprì che avevano avuto [illegible] [illegible]mune alcuni professori al liceo classico («Anche se di licei diversi, io al Beccaria, lei [illegible] Parini»). Lo attirava la sua conoscenza [illegible] quattro lingue («Adesso passa le serate a studiare il russo»). Era affascinato dalla sua capacità [illegible] fare e generare: «Fosse stato per lei, mi ritroverei con venti figli invece dei quattro che abbiamo. Lei è speciale. Adesso ha un rigetto per la cultura e si dedica a [illegible] orto sterminato e polimorfo. Guai se ci metto piede».

Avere Roberta allora volle dire cambiare vita, trovare una radice e un orizzonte. «Io d'estate penso. La natura esplode con gli alberi e i frutti e io mi ritrovo una vitalità rinvigorita. La pittura è arte di riflessione, nonostante tutto. Un giorno incontro il pittore pop Rauschenberg e mi fa vedere un'agenda piena di appuntamenti [illegible] spostamenti: dipingerà in aereo, ho pensato. Non sono d'accordo. L'arte esige pensiero, maturazione».

Questo è il secondo significato che Baj estrae dalla vacanza a Cadaqués, dopo l'ambizione di allargare la propria cultura pit[illegible]: [illegible] un piano più personale, quell'estate chiuse gli anni di movimenti dissipati, di arrabbiature vagabonde e [illegible]. «Venivo da Venezia, ero reduce dalla Biennale [illegible] '64, dal trionfo dell'arte pop, [illegible] premio dato a Rauschenberg che aveva presentato un misero quadretto. Uno [illegible]. [illegible] consolai con Buzzati e Dorfles, scappai a Roma con una nera, andai con un'altra. Un casino».

A lui, a Baj, alla Biennale era toccato [illegible] dover mettere prima dei cerotti («sembravano svastiche») [illegible] capezzoli di Sandra Milo in un quadro che avrebbe dovuto incontrare lo sguardo del Patriarca [illegible] Venezia, poi [illegible] nascondere con croci nere le facce e le medaglie dei [illegible] generaloni, visto che era arrivata la nave ammiraglia della Marina e c'era caso che non gradissero. Come se non bastasse, gli stranieri volevano dargli il premio, ma i cari amici pittori italiani si opposero: lui [illegible] ritenuto bizzarro, anomalo. «Non avrei comunque accettato quel premio. Non [illegible] ho [illegible] vinto uno, [illegible] mai ho fatto parte di giurie. Picasso ha mai vinto un premio? O gli impressionisti? [illegible] allora neanch'io».

Per perfezionare il bagno nell'Europa rigeneratrice, Baj [illegible] agosto lascia Cadaqués e [illegible] installa a Parigi. Duchamp convince Max Ernst [illegible] cedergli il suo studio. Ernst ormai [illegible] f[illegible]so e [illegible] è trasferito in un palazzo nobiliare. Lo studio era [illegible] villetta a [illegible] piano più la mansarda-atelier, silenziosa con due piantine davanti, [illegible] [illegible] quarto d'ora [illegible] piedi [illegible] stazione di Montparnasse. Era vicina al Bal Nègre, il locale frequentato da Picasso [illegible] [illegible] Tzara, [illegible] Picabia, Man Ray e Miró. [illegible] e Roberta facemmo una luna di miele culturale. Invitavamo a casa Ernst, Queneau, Octavio Paz, [illegible] futuro Nobel della letteratura, e Bre[illegible]. Frequentavamo Magritte e tanti altri. Ero amico dell'avanguardia, curavo molto i rapporti con gli artisti [illegible] i [illegible] più intelligenti: per conoscere, avere stimoli, idee».

Idee che vennero. Baj adesso [illegible] bisogno di quiete, di [illegible] luogo continuo, stabile. Trovò questa [illegible] sopra Vergiate, una [illegible] piena di memorie d'infanzia, di nonne, di zie e di villeggiature. Tutt'attorno c'era un verde selvaggio, la casa era vuo[illegible] [illegible] la prima volta entrò da una finestra col vetro rotto. Era [illegible] «la casa delle vipere» perché in passato era stata di una contessa profuga d'Ungheria che allevava vipere per farne un siero. «La comprai nel '67. Là dietro abitava il mio amico Piero Manzoni, che era molto bravo, molto [illegible] più della fama che gli hanno assicurato i suoi barattoli [illegible] merda d'artista; [illegible] veniva anche l'altro mio amico Lucio Fontana. Discutevamo, facevamo cose».

Nel periodo di riflessione [illegible] segue l'estate del '65, Baj approfondisce i temi g[illegible] trattati ed esplora temi nuovi. Del '72 [illegible] *I funerali dell'anarchico Pinelli*, del '78 l'*Apocalisse*, fino all'ossessione della smisurata crescita demografica [illegible] all'attuale ripresa del Kitsch nel *Giardino delle delizie*. Baj col Kitsch gioca [illegible]: [illegible] scoperto che il generale Schwarzkopf, quello della guerra del Golfo, è uscito [illegible] un mio quadro. Ne [illegible] facendo una piccola ceramica e lo metto in [illegible] boccia di vetro con la neve che vien giù».

Comincia a sospettare che [illegible] Kitsch [illegible]on è t[illegible] - come per esempio diceva Hermann Broch - una ripresa passiva e cieca, dunque inautentica e immorale, di arte già fatta, ma è autentico [illegible] stesso, è l'unica arte forse oggi pensabile: «In una civiltà che non [illegible] darsi uno stile di vita, che combina tutti gli stili in [illegible] unico frappé, i supermercati sono i migliori musei d'arte moderna. E' tragico». Ha da poco [illegible] il *Manifesto per un futurismo statico* per recuperare una «nuova sensibilità primitiva». «Io dico che la Nike di Samotracia, con cui ce l'aveva tanto Marinetti, va a 1000 all'ora rispetto alle sue auto».

Baj ha detto che d'estate pen[illegible] [illegible] riempie di progetti. Non sempre: «Ora sono vuoto, lascio affiorare. Per questo ricorro [illegible] Cadaqués, a quella stagione assolata e di svolta, ai bambini che poi vennero e che mi piaceva veder correre qui nello studio e giocare con i bottoni, le perline e le passamanerie che mi servivano per i quadri. I miei figli [illegible] [illegible] ricorderanno questi anni, queste libertà. La libertà non è mai abbastanza. Io [illegible] un sano anarchico. Se tutta l'arte moderna ha un senso, è la libertà che insegna: dalle imposizioni, dalle convenzioni, dal potere. La sostanza del mio agitarmi [illegible] tutta qui: la lotta alle forzature della ragione sull'uomo. Anche l'orizzonte sembra una linea retta; invece [illegible] una linea curva e vibrante».

Claudio Altarocca

A Cadaqués ore e ore al caffè discutendo di arte con Duchamp

«Dov'era finita la fantasia di noi italiani? Volevo respirare»

Nell'immagine grande, Enrico Baj quasi mimetizzato fra i volti di una sua opera. L'artista vuole recuperare una nuova sensibilità primitiva: «La Nike di Samotracia, con cui ce l'aveva tanto Marinetti, va a 1000 all'ora rispetto [illegible] sue auto»

Il direttore della Transit Film tedesca denuncia lo scandalo

Cattivi ebrei di celluloide

Pellicole naziste per i nostalgici Usa
Applausi alle scene più razziste

[illegible]

IL film sullo schermo s'intitola *Jud Süss*, [illegible] nel [illegible] al culmine della propaganda razzista del nazismo. Più le [illegible] sono antisemite, più forte è l'applauso degli spettatori. L'ebreo Süss, [illegible] un essere perverso e immorale, viene condannato [illegible] morte con grande gioia degli astanti. [illegible] ci troviamo nella Germania di Hitler, [illegible] negli Stati Uniti di oggi. Per [illegible] o per 80 dollari a film, i sognatori maniaci di un Quarto Reich oltreatlantico possono godersi quasi pubblicamente i film che vennero prodotti [illegible] guida del ministro della Propaganda del Reich, Joseph Goebbels. A fornirglieli [illegible] distributori cinematografici che sotto la copertura della ricerca scientifi[illegible] vendono il materiale ed associazioni neonaziste.

A Chicago per esempio una ditta offre videocassette con quanto di peggio uscì dagli studi cinematografici della Germania nazista. *Jud Süss* è una versione traviata di un personaggio storico realmente esistito nel '600, il banchiere Joseph Süss Oppenheimer, condannato [illegible] morte per essersi arricchito ai danni del Principe del Württemberg. Nel film l'ebreo traditore cerca [illegible] che [illegible] violentare una brava ragazza ariana. Dello stesso tenore lo pseudo-documentario *L'eterno ebreo* (1940). Tutto anti-inglese *Ohm Krüger*, l'eroe dei boeri (1941), fatto circolare durante la guerra anche in Italia a fini [illegible] propaganda.

«Böse, böse Filme», [illegible] film cattivi, dice Klaus Wörner che [illegible] cinque anni è il custode dell'inferno di celluloide. Wörner dirige la Transit Film [illegible] Monaco di Baviera, il centro di distribuzione [illegible] proprietà del governo federale tedesco a cui appartengono i diritti di autore di tutti i film provenienti dalla Ufa di Berlino. Ci sono i film che segnarono le prime tappe della storia del cinema, come *Metropolis* [illegible] Fritz Lang del [illegible] [illegible] *L'Angelo azzurro* con Marlene Dietrich del [illegible]: [illegible] tutto oltre [illegible] pellicole degli anni d'oro del muto fino agli ultimi Anni 50.

In videocassetta il peggio del cinema hitleriano

A fianco, Joseph Goebbels, ministro della Propaganda [illegible] Reich. Sopra, [illegible] scena [illegible] film «Ohm Krüger», del 1941. In alto, un fotogramma [illegible] «Jud Süss» (1940)

E poi ci sono i film del Reich, quelli che fino a [illegible] [illegible] fa [illegible] gelosamente custoditi nell'archivio di Stato. Ci sono le «Wochenvorschau», il cinegiornale settimanale la cui prima edizione risale al 1895, ma anche i film dei 12 anni bui dal 1933 al 1945. La Transit Film [illegible] fondata [illegible] [illegible] perché, dice Klaus Wörner, adesso tutto questo fa parte della storia e quindi anche quei film non dovrebbero più farci paura. Il denaro ricavato dai diritti [illegible] autore viene speso per la conservazione delle pellicole che devo[illegible] essere preservate per le generazioni successive. [illegible] solo per scopi scientifici.

I film più odiosamente antisemiti, quelli che recano il marchio V [illegible] «Verboten», vietato, non [illegible] quasi mai per intero dalle [illegible] della Transit Film, [illegible] noleggio viene data solo qualche sequenza. Il tabù nei confronti di queste immagini è tale che perfino in un libro specializzato nelle pubblicazioni del Terzo Reich questi titoli [illegible] compaiono. Quando Wörner ne denunciò la diffusione illegale negli Usa, sul quotidiano tedesco *Tagesspiegel*, un lettore [illegible] Berlino rispose chiedendosi [illegible] dopo 60 anni la gente [illegible] fosse ancora abbastanza matura da sapere giudicare da [illegible] quali film politici vedere. Probabilmente no, se domenica [illegible] a Lipsia il leader del partito di destra dei Republikaner, Franz Schoenhuber, dovette rivolgersi alla polizia perché lo liberasse di seguaci troppo [illegible] destra persino per lui, ragazzotti urlanti con il braccio teso nel saluto hitleriano.

[illegible] [illegible] affari con film del genere deve essere o un neonazista o uno spostato di mente, sbotta Klaus Wörner. Per lui negli Stati Uniti dovrebbe vigere lo [illegible] sistema tedesco: la legittima istituzione, cioè [illegible] Transit Film, è anche l'unica fonte [illegible] cui rivolgersi e dalla quale è possibile ottenere l'accesso ai film per motivi di ricerca. Invece le cose non stanno così. Ingrid Scheib-Rothbart, che dirige la cineteca [illegible] Goethe Haus [illegible] New York, alla quale dovrebbero pervenire le richieste americane di visione dei film, non [illegible] ha ricevuta neanche una: la regolamentazio[illegible] su questo materiale è arrivata troppo tardi, ormai le pellicole sono in giro da troppi anni. Anche secondo Wörner questo [illegible] punto debole della catena. Nell'immediato dopoguerra una gran parte del materiale nazista fu portato negli Usa [illegible] particolari precauzioni. Il distributore americano, intervistato dalla rivista *Usa Variety*, può quindi permettersi di dire che se [illegible] go[illegible] tedesco è imbarazzato per questi film (e ne avrebbe tutte le ragioni), avrebbe dovuto intraprendere un'azione legale già an[illegible] fa. Interrogato sull'aspetto morale [illegible] [illegible] commercio, l'uomo di Chicago si rifiuta di prendere posizione, ma poi aggiunge: noi [illegible] vogliamo che si abusi di questo materiale, solo il [illegible] % viene venduto ai privati, e poi oggi, nella [illegible] Ddr [illegible] facilissimo [illegible] film [illegible] propaganda nazista [illegible] fonti private, semplicemente mettendo l'annuncio giusto sul giornale.

In questa affermazione non c'è nulla [illegible] vero, ribatte Wörner, che ha ricevuto l'allarme del Center for Jewish Films di Brandeis, vicino a Boston. «Le presunte fonti nella Ddr non esisto[illegible] [illegible] i clienti di quel signore (per favore non pubblicate [illegible] suo nome perché sarebbe come dare il suo indirizzo a tutti gli aspiranti neonazisti) sono associazioni di estrema destra». Ma opporsi legalmente alla pirateria è quasi impossibile.

Teoricamente la Transit Film possiede i diritti [illegible] copyright per tutti questi film. Dice Klaus Wörner, se si pensa che l'autore di *L'eterno ebreo* è ancora viv[illegible] vegeto, [illegible] maggior ragione il copyright su questi film [illegible] giuridicamente valido. Ma ha mai provato [illegible] fare [illegible] processo negli Usa?, aggiunge sconsolato. Quello che accade [illegible] che quel signore dell'Illinois [illegible] deve fare altro che trasferire la sua residenza in un altro Stato, e quando la macchina legale l'ha raggiunto di nuovo, può ripetere l'operazione per altre 50 volte.

Quindi non si farà niente. Secondo gli americani i tedeschi non hanno mai istituito un copyright ed è per questo che ogni biblioteca, archivio e università negli Stati Uniti ha [illegible] copia di *Il trionfo della volontà*, ed [illegible] sempre per questo che le video[illegible] [illegible] questo film si può comprare tranquillamente in un grande magazzino. Evidentemente ci sono dei buchi nella maglia giuridica [illegible]iguardo al copyright, anche se stupisce che l'aspetto morale [illegible] [illegible] sufficiente alla legge [illegible] per proibirne la circolazione. A Klaus Wörner non resta altro che vagliare attentamen[illegible] le richieste che giungono fino a lui [illegible] controllare che le varie associazioni e istituti che si dichiarano scientifici lo siano veramente.

Francesca Predazzi

FATTI E [illegible]

Esp[illegible] in Giappone i gioielli toscani

TOKYO. Lunga fila di giapponesi per visitare la mostra «Tesori dei musei toscani. Gioielli e ornamenti preziosi dagli etruschi [illegible] Rinascimento», inaugurata nei giorni scorsi al Museo Azado. E' una rassegna senza precedenti non solo in Giappone, ma anche in Italia: raccoglie i maggiori capolavori di oreficeria, gioielleria, numismatica, conservati nei musei di Firenze, Arezzo, Chiusi, Volterra, Populonia.

La mostra intende sottolineare la continuità della tradizione orafa toscana, attraverso l'analisi di tecniche rimaste immutate nei secoli, come la granulazione, lo sbalzo, l'incisione e [illegible] glittica. Fra i pezzi più significativi, alcuni scarabei etruschi del 530 a. C., i pesi da stadera [illegible] le figure [illegible] Mercurio e Minerva, un *Cristo vivo* [illegible] [illegible] *Cristo trionfante* di grande impatto espressivo. Chiusura [illegible] 1° settembre.

[illegible] mostra [illegible] Pescara ex libris [illegible] D'Annunzio

PESCARA. «D'Annunzio e l'arte dell'ex libris nel 1° Novecento»: è il tema della mostra, curata da Elena Ledda [illegible] Giuseppe Cauti, che verrà inaugurata domani nella Sala [illegible] Cocco di piazza Italia.

In serata, nel corso [illegible] un convegno cui parteciperanno anche Elena Ledda e Vito Salierno, Rossana Bossaglia parlerà del fascino di questo particolare genere artistico, che permette indipendenza [illegible] e favori[illegible] il dialogo [illegible] artista e committente. I temi sviluppati dagli ex libris, inoltre, sono spesso di [illegible] misterioso ed esoterico.

[illegible] Walter [illegible] il premio Borgese

PALERMO. Il premio G. A. Borgese per la critica letteraria è stato assegnato a Walter Pedullà, per il volume *Lo schiaffo di* [illegible] (Camunia Editore). Lo scrittore verrà premiato domenica a Polizzi Generosa, in provincia [illegible] Palermo, nell'ambito della manifestazione «Madonie cultura '91». La giuria [illegible] formata, tra gli altri, da S. Addamo, M. Cappuzzo, V. D'Alessandro e C. De Michelis.

[illegible] AL GIORNALE

Nessuno accetta l'eutanasia, neanche i malati più gravi

La dolce morte non [illegible] una salvezza

Ho occasione [illegible] leggere periodicamente articoli sull'eutanasia [illegible] su medici che, [illegible] argomentazioni falsamente umanitarie, [illegible] ne fanno paladini.

Ho esercitato in passato, per 12 anni, [illegible] professione di rianimatore, e avendo assistito molti malati terminali posso [illegible]re di [illegible] averne mai incontrato uno che desiderasse abbreviare [illegible] un solo giorno l[illegible] sofferenze per quanto grandi fossero.

Tutti, indistintamente, anche se depressi o disperati, si aggrappavano alla vita ed alla scienza medica [illegible] fino all'ultimo speravano nell'impossibile. I colleghi che dicono il contrario [illegible] in [illegible] fede ed alimentano confusione nel pubblico che non conosce questi problemi.

[illegible] questi medici [illegible] presentarmi [illegible] di quei pazienti che secondo loro vorrebbero essere aiutati a morire. Se [illegible] sono pulsioni suicide queste sono preesistenti alla malattia terminale [illegible] frutto di una depressione acuita da [illegible] situazione famigliare [illegible] favorevole.

Parlare, in questi casi, di dolce morte significa non aver capito minimamente [illegible] sia l'assistenza ad un malato terminale. Tutto quello di cui questi pazienti ed i loro famigliari hanno bisogno [illegible] umana comprensione e generosa disponibilità, oltre che, naturalmente, serietà e competenza professionale. Tut[illegible] [illegible] [illegible] è ideologia perversa per non dire inconfessato miraggio [illegible] delinquenziale guadagno.

dr. Federico Lenchi, Novara

Montagna, può morire anche chi [illegible] esperto

Dopo ogni tragedia arriva puntuale il parere dell'esperto. Mi riferisco all'articolo del 19 luglio scritto dal responsabile del soc[illegible] alpino Franco Garda sulle giovani vittime del Brenta. Non ho la sua esperienza di montagna, ma [illegible] permetto di far notare che questa, [illegible] oltre disgrazie, non è stata probabilmente causata dall'inesperienza o dalla [illegible] [illegible] attrezzature, ma dalla pura casualità spazio-temporale in cui avviene [illegible] dilavamento violento [illegible] terra o neve.

Certamente [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] attardarsi sotto [illegible] canalone durante un temporale [illegible] [illegible] il sentiero passa sotto di esso chi può stabilire il momento del crollo? E a quel punto, [illegible] per altro sminuire l'importanza delle attrezzature, scarponi od altro servono a ben poco. Quei poveri ragazzi si sono trovati nel punto sbagliato al momento sbagliato, casualmente, [illegible] lo so[illegible] state decine di guide alpine morte in servizio per slavine [illegible] frane di cui non temevano il verificarsi. L'unico consiglio utile forse poteva [illegible] quello [illegible] rimanere al rifugio anche tutta la notte se necessario, ma chi [illegible] è rientrato sotto la pioggia [illegible] un'escursione in montagna?! Per quanto riguarda il fulmine, re della casualità elettromagnetica, credo siano poche le guide alpine che hanno abbandonato piccozze [illegible] ramponi per paura di essere colpite, durante il temporale, e checché ne dica Rigoni Stern [illegible] altri [illegible] montagna uccide esperti e non, come può uccidere la natura tutta nelle sue forme [illegible] male e non, in modo improvviso [illegible] imprevedibile.

Ernesto Guazzo, Acqui Terme

[illegible]

> Caro O.d.B., per quanto riguarda la riforma della scuola elementare, penso che sia soprattutto un modo per conservare il posto e lo stipen[illegible] a quei [illegible] che, dato che i bambini [illegible] diminuiti, resterebbero disoccupati. Pure [illegible] [illegible] invenzione degli «insegnanti anti-droga» (17.000!?) [illegible] cui ho sentito parlare oscuramente in tv, dovrebbe essere per lo stesso moti[illegible]. Le riforme nella scuola, secon[illegible] me, vengono fatte nell'interesse degli insegnanti che votano, non degli scolari che non votano.
>
> **Paola Giuliani**, Venezia

[illegible] O.d.B.

Elementari che riforma sciagurata

GENTILE signora (o signorina) Giuliani, lei mi fa riflettere [illegible] un altro aspetto della riforma. Può darsi benissimo che sia così. E' tipico del governare italiano quello di tappare qualche buco qua [illegible] là, aprendone altri che al momento paiono meno preoccupanti. E poi magari saldarli in una voragine incolmabile. Devo dire, però, che nonostante tutto trovo la motivazione da lei addotta più onorevole di qualsiasi altra. Peccato che la soluzione scelta, quella della scuola elementare che ha per compito «anche» (solo «anche», non «soprattutto») la promozione della prima alfabetizzazione culturale e «più che altro» si ispira alla televisione, sia a dir poco sciagurata.

«Nessun ministro, nessuna testa d'uovo mi convincerà che "avviare alla [illegible] e all'uso della telecamera e del videotape e [illegible] una prima conoscenza delle peculiarità tecniche e comunicative del mezzo televisivo", nessuno mi convincerà, dicevo, che tutto questo inarticolato blabla non sia un furto [illegible] danni della collettività, e principalmente della sua parte più debole», mi scrive la maestra Patrizia Barbini di Livorno.

«E che dire delle competenze, l'ignobile balletto delle competenze degli insegnanti, che non ci sono o se ci sono... è per caso? Gli imbonitori di turno vanno raccontando in giro per le scuole (non tutti gli "utenti" l'hanno bevuta [illegible] qualcuno comincia finalmente a mostrare segni d'indisciplina) che la nuova organizzazione modulare dispone di insegnanti specialisti! Venghino venghino, signori. Quando tre anni fa mi dissero che sarei stata la "specialista" in matematica e scienze, per poco [illegible] mi portano all'ospedale per una crisi acuta di risate. In [illegible] mia non [illegible] fidano neppure di mandarmi in banca da sola...». Insomma, riforma o controriforma, sempre [illegible] Italia siamo.

Oreste del Buono

Il papismo e la [illegible] [illegible] [illegible]i opposti [illegible]

La discussione sul «papismo», iniziata da Galli della Loggia (*La Stampa* del 8 luglio) invita ad ulteriori considerazioni.

A mio parere è [illegible] risalire al primo dopoguerra, per valutare [illegible] il danno maggiore provocato dal fascismo al nostro Paese, [illegible] sia stato quello di [illegible] interrotto [illegible] sforzo che l'Italietta risorgimentale andava compiendo con successo, organizzando la [illegible] vita politica [illegible] modello degli altri Paesi europei di vecchia democrazia, cioè sul sistema bipolare liberalismo-socialismo.

Questo bipolarismo, questa dialettica, corrispondono a tendenze costanti del nostro comportamento, che sorgono sempre quando si debbano operare delle scelte, prendere delle decisioni, valutando il pro e il contro, fra prudenza e rischio, pas[illegible] avvenire. Anche la giustizia oggi [illegible] amministrata attraverso un dibattito fra opposti.

Il fascismo era un regime paternalista e si [illegible] sempre «paternalismo» quando si esercita potere ritenendo [illegible] essere «illuminati», designati dalla provvidenza, autorizzati da utopie [illegible] da masse [illegible] libere. In questo dopoguerra, anche g[illegible] all'estremismo inconcludente, astorico dei comunisti, la dc per sua [illegible]cazione, ha inventato «il centrismo» chiamando alla guida del Paese, [illegible] senza la loro collaborazione, partiti altrimenti contrapposti. Con ciò si [illegible] resi sterili i dibattiti riducendo la possibilità di formare un'opposizione alternativa, soffocando l'inventiva [illegible] offuscando le responsabilità. Diceva Einaudi in merito a liberalismo e socialismo: «L'optimum... si tocca nella lotta continua fra i due ideali, [illegible] dei quali può essere [illegible] praffatto senza danno [illegible]. [illegible] la lotta, solo [illegible] persone tentare e sperimentare, solo attraverso vittorie ed insuccessi, una società, [illegible] nazione prospera. Quando la lotta ha fine si ha la morte sociale e [illegible] uomini viventi hanno perduto la ragione medesima del vivere» (*Prediche inutili*).

In quegli stessi anni Alcide [illegible] Gasperi sosteneva che la dc «è un partito di centro che [illegible] [illegible] sinistra». Mi sembra che l'evidente contrapposizione dei principi sia [illegible] [illegible] chiarire.

Eugenio Gairinger, Roma

[illegible], in tre [illegible] [illegible] miliardi di tasse

La Stampa ha commentato, in data 21 luglio, l'elenco diffuso dal ministero delle Finanze ai sensi dell'art. 69 dpr 600/73, dedicando alcune note alla Società Barilla.

Mi consenta al riguardo le seguenti precisazioni:

[illegible] triennio 1982-1984, il Fi[illegible] ha accertato a carico della Società Barilla maggiori redditi per complessive Lire 1 miliardo 683 milioni.

Tali rettifiche si riferiscono ad appostazioni di bilancio [illegible] interpretazioni [illegible] norme tributarie date dalla Società, che il Fisco ha giudicato erronee. Peraltro, la Barilla ha ritenuto di definire tale accertamento, pagando l'imposta corrispondente.

E' appena il [illegible] di sottolineare come i bilanci della Barilla siano sottoposti [illegible] rigorosi controlli interni ed a revisione da parte di Società esterne specializzate. Ciò [illegible] in particolare avvenuto anche per i bilanci del triennio in questione; tuttavia, rettifiche di tal genere, data la notoria complessità e le in[illegible] del vigente sistema tributario, [illegible] del tutto normali, ovviamente [illegible] casi in cui abbia luogo verifica fiscale.

Mi pare anche importante rimarcare come l'importo di Lire 1.683.000.000 rappresenti poco più dell'1% dell'imponibile della Società nel triennio 1982-1984. In detto triennio infatti, [illegible] stati dichiarati complessivamente redditi per Lire 101.393.000.000, [illegible] fronte dei quali la Barilla ha versato imposte per Lire 44.356.000.000.

Vorrei aggiungere che la Barilla [illegible] da sempre un'azienda responsabile, che nella [illegible] storia ha dato prove costante di correttezza, tanto nei confronti dei consumatori, quanto adempiendo [illegible] quei doveri che la società richiede [illegible] tutta la comunità. Pertanto [illegible] spiacevole [illegible] profondamente ingiusto vedersi attribuire, in modo sommario, comportamenti intenzionalmente scorretti.

Riccardo Carelli, Parma
amministratore delegato
Barilla G. e R. F.lli spa

Le indagini [illegible] [illegible] sono frutto di [illegible]

Smentisco nel modo più netto che per gli [illegible] 1983-84 mi sia stato notificato accertamento per imposte Irpef e Ilor per oltre [illegible] miliardi di lire. [illegible] risulta soltanto che imposta è stata iscritta a ruolo, a mio carico, su fantasioso accertamento tributario, opposto dai curatori fallimentari delle società Jonicagrumi [illegible] Dimabox, per altro solo formalmente, poiché i documenti societari sono [illegible] 1987 ancora [illegible] lo sequestro! La notizia dal vostro e da altri quotidiani diffusa, su indicazione del ministero delle Finanze è, per tanto, infonda[illegible] [illegible] ingiusta.

Ilario Dimasi
Caulonia (Reggio Calabria)

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 85561 - Galleria Borella 3, t. 85961; **TORINO**, c.so M. d'Azeglio 60, t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 46002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 10, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 15, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, via X. De Maistre 10, t. 45951; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 50632; **ALBA**, c.so M. Coppino 8, t. 35717; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda, t. 63754-62692; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34779; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-532580; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 38219-388495; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501855-501856; **PADOVA**, via Gattamelata 106, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 238842/3-235720-234990; **FIDENZA**, via Gramsci 88, t. 523744; **BOLOGNA**, via Indipendenza 28, t. 228828-226728; **FIRENZE** v.le Matteotti 54, t. 581192-573888; via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904; 4871497; Manzoni 141/C, t. 651621-640290-645412; **LECCE**, piazzetta Della Monica 6, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim sito San Martino, t. 2930855; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; **RAGUSA**, via Carducci 130, t. 23111; **SIRACUSA**, via Taro 8, t. 24276; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 44026-44027; **COSENZA**, c.so Italia 180, t. 390973-392509; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 652208; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di **L. 16.500** la riga. **Rubrica 8: operai/impiegati L. 9500, tecnici L. 11.200, dirigenti L. 16.000. Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 9500.** Avvisi urgenti della fissa o neretto il doppio. Neretti urgenti, della fissa o urgente...

E' [illegible] l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 4400. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la base: **«Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»;** l'importo del nolo cassetta è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 3000** per spese di recapito corrispondenza.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 nº 903 vieta discriminazioni sul sesso e [illegible] tale legge.

2 Affari e capitali

CONSIDERIAMO prestiti finanziamo [illegible] dipendenti anche a firma singola, nessuna spesa anticipata con bollettini postali. Aperti sabato mattina. Tel. 011 502.241 - 587.894 Finbrava via Genovesi 4, Torino

FAIT

prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro [illegible], telefoni 510.136 - 530.297.

FIDUCIARI L. 1 - 50 [illegible] in [illegible] ore anche firma unica o con cessione. Riservatezza Aperto agosto Tel 519.0114

011 436.4702 - 03 basta una telefonata! Mutui in 5 giorni e prestiti in contanti in 24 ore.

230.000 MENSILI

con bollettini per 10 milioni. Altre soluzioni in 4 ore. Sabato aperto. Prometeo Torino: 011 481.889.

3 Aziende e negozi

A.ATTIVITA' [illegible] ricerchiamo in Piemonte anche da [illegible] purché in posizione commerciale. Tel. 537.137.

[illegible] vicinanze Po 20 camere bar ristorante piscina parco bella posizione [illegible] vista collina. [illegible]

CEDESI [illegible] pizzeria [illegible] di lusso [illegible] località turistica Cuneo. Ottimo giro d'affari. Tel. 0171 [illegible] - 019 260.531.

CHIERI cedesi prestigioso bar cremeria, notevole incasso, parcheggio [illegible]. Tel. Agenzia Rivaulesa 011 942.5772.

OVIM vende tipica [illegible] prescrittrice con giardino. Ulteriori informazioni. Tel. 816.0339.

[illegible]**GIOSO** bar ristorante pizzeria cremeria su [illegible]. Locale su 3 piani mq 1100 con elegante dehors cedesi. L. 750 milioni. Tel. 482.919 - 489.453.

5 Locali e negozi

AFFITTASI capannone industriale nuovo strada Pianezza San Gillio lotto da mq 600 consegna luglio '91. Tel. 533.593

AFFITTASI corso Vercelli basso fabbricato [illegible] 6 adatto vendita ingrosso o magazzino deposito. Tel. [illegible] - 389.392

CANNES

Rue d'Antibes, posizione eccezionale,

BELLISSIMA BOUTIQUE MURI

[illegible] terrado. [illegible] 00331 450.12764

[illegible] Castelnuovo [illegible] Bosco [illegible] mq negozio con 9 vetrine, [illegible] magazzino. Tel. Agenzia Rivaulesa 011 942.5772.

SPAI F via Palazzo di Città angolo piazza Castello [illegible] locale commerciale con servizio e ampio locale interrato. Ottimo [illegible]. Tel. 812.7177.

LOCALE commerciale magazzino laboratorio mq 550 frazionabili vendo corso Sebastopoli angolo via Reni Tel. 747.729.

MADONNA DI CAMPAGNA vendesi locale industriale da ristrutturare di 380 mq al piano terra più cortile. Tel. 542.797.

MONCALIERI zona industriale capannone con piazzale mq 500/1000 h [illegible] libero subito affitto. Tel. 715.260.

SOCIETA' immobiliare vende fabbricato industriale in progettazione di mq 1350 in 1ª cintura Torino a 3 km dallo Stadio delle Alpi. Tel. 904.2937.

VIA Crescentino affitto locale mq 120 con cortile più seminterrato mq 60 più [illegible] mq 65. Baldani 697.049.

[illegible] Genova privato affitta negozio 60 mq più servizi adatto ufficio/studio/attività commerciale/artigianale. Tel. 673.779

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AZIENDA commerciale a Collegno cerca autista magazziniere patente B militesassolto max 25 anni. Tel. 773.1176.

AZIENDA commercio ferro in Carmagnola assume operaio magazziniere. Telefonare allo 011 971.2188.

[illegible] cerca cuochi [illegible] rienza settore sanità. Tel. 02 807 1241. Signora Profumo.

CERCASI solo per agosto [illegible] elettricisti impiantisti cablatori montatori meccanici carpentieri tubisti. Tel. 901.5115.

[illegible]**CASI** squadra [illegible] per cantiere Torino. Tel. 808.1702. Ore [illegible]

CUSTODI, lavori [illegible] e [illegible] familiare, [illegible] aiuto [illegible] domestici [illegible] per [illegible] bassa [illegible]. Salario, alloggio per 2/3 [illegible] riscaldamento. Scrivere: Publikompass 0313 - [illegible] Torino.

[illegible] per pulizie tecniche [illegible] solo periodo agosto. Tel. 650.2880.

PRI[illegible] Concessionaria automobilistica ricerca magazziniere [illegible] da inserire nel proprio organico. Per informazioni rivolgersi al 445.344 dalle 16 alle 17.

commessi, baristi

[illegible] e formaggi ricerca abile e [illegible] salumiere. Tel. [illegible]

impiegati

AZIENDA zona Gran Madre ricerca urgentemente impiegata amministrativa full-time, pratica contabilità generale su PC, ottima conoscenza lingua inglese. Tel. 882.300 ore ufficio.

CERCASI ragioniere/a [illegible] ive a [illegible] ci per società finanziaria. Scrivere: Publikompass 2217 - 10100 Torino.

LAVORARE CON I BIMBI?

Pronto Baby cerca signorine max 37enni, per seria attività di assistenza e animazione. Addestramento teorico/pratico in aula e maturo. Tel. 484.038.

MULTINAZIONALE operante nel settore della componentistica auto ricerca per il proprio stabilimento di Torino un Capo Reparto Presse. Si richiede: buona esperienza di presse, stampi e sistemi di tranciatura. Grande capacità di conduzione del personale. Inquadramento e retribuzione saranno commisurate all'effettiva professionalità del candidato. Scrivere Publikompass 8250 - 10100 Torino.

OFF[illegible] impiegatizie tramite addestramento su computer garanzia di inserimento regolata da contratto valida per ancora 8 candidati. Tel. 539.147.

tecnici

CONCESSIONARIA auto primaria ricerca responsabile gestione magazzino ricambi. Richiedesi esperienze pluriennale. Tel. ore 9/12 al 319.3993.

PERITI elettronici esperti progettazione hardware software; esperienza su PLC e/o CN almeno triennale. Tel. 011 [illegible]

PROGETTISTA elettronico in analogico digitale microprocessore esperienza 5 anni minimo, cercasi. Tel. 411.3410.

RESPONSABILE di officina, ricerca, azienda settore metalmeccanico, lavorazione lamiera, alla seconda cintura Sud Torino. La posizione prevede la gestione delle macchine operatrici, gli impianti collegati, quelli generali, il personale ai vari gradi di responsabilità nella struttura di officina. Gradito titolo di studio a livello tecnico. L'inquadramento e l'aspetto economico sono stimolati alle doti e alle responsabilità del ruolo. Scrivere Publikompass 5803 - 10100 Torino.

8 Rappresentanti

AGENTE/FUNZIONARIO

per produzione, vendita e assistenza Asti e provincia, azienda produttrice beni durevoli per l'edilizia cerca. Si offrono: interessanti compensi e portafoglio clienti. Scrivere inviando curriculum a: Publikompass 2216 - 10100 Torino.

GT - 85

il miglior spray a teflon a massima aderenza, cerca agente/importatore in Italia. GT - 85 è un prodotto di alta qualità, molto fortemente richiesto sul mercato, che dà ottimi profitti. Per ulteriori informazioni contattare: GT - [illegible] Limited, P.O. Box 618, Dorchester, Dorset DT1 1FU/England. Telefono/fax 0044 703 454.858.

15 Autovetture

[illegible] urgente [illegible] d'occasione [illegible] Lancia Alfa Ipsilon 10 RS 205 Golf Fiesta corso Regina [illegible] Tel. 437.5262.

[illegible] 164 TD [illegible] mille anni 3 full optional gommata nuova società vende L. 15 milioni e mezzo. Tel. [illegible].885.

AUTOMAR Peugeot 309 openkap bianca '89 T.A. perfetta unipropietario via Tunisi 41. Tel 319.8122.

AUTOMAR vende Golf 1.3 G P bianca '85 unipr[illegible] perfetta via Tunisi 50. Tel. 319.0122.

[illegible] vende [illegible] 213 Se '87 perfetta azzurro met unipropietario via Tunisi 41. Tel. 319.8122.

AUTOTORTONA acquista [illegible] di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9. Tel. 871.643.

SEPI KOELLIKER [illegible] Seat vende: Uno Turbo [illegible], Y10 fire '87, Panda Dance [illegible] con garanzia via Monginevro 282, tel. 770.9894.

BMW 520 i cambio automatico, bianco, climatizzatore, anno 1989, garanzia ufficiale, oltre Autocrocetta, tel. 505.858.

BMW 750 i, anno 1988, come nuova, full optionals, blu met., garanzia, oltre Autocrocetta, tel. 505.858.

GOLF Cabrio Quartet GLI, anno 1989, come nuova, prezzo interessante, garanzia, oltre Autocrocetta, tel. 505.858.

JEEP Cherokee SP TD, ufficiale, blu met., bellissimo, anno 1989, pochi chilometri, oltre Autocrocetta, tel. 505.858.

LANCIA Thema Ferrari '89, Thema 16V '89, [illegible] integrale '87/'89, Delta HF Turbo '88/'90, Delta [illegible] '87, Delta 1.3 LX '88, Prisma 1.6 '87 [illegible] in garanzia concessionario VW Audi Simoni corso Turati 53. Tel. 319.4084.

MERCEDES 250 TD

Station Wagon [illegible] '89 [illegible] Livioratto Automobili via Bardonecchia 5. [illegible]

RANGE ROVER 3500 bz., 5 P, bianco, full optionals, anno 1985, oltre Autocrocetta, tel. [illegible]

VENDESI Maserati spyder bianco perfetto qualsiasi prova anno fine '89. Telefonare 536.754

18 Acquisto alloggi

SOCIETA' acquista stabili in [illegible] zona di Torino anche tramite mediatore [illegible] amministratori. Tel. 530.821

19 Vendita alloggi

A. IL PORTICO [illegible] via Po 8 [illegible] re 3 [illegible] da ristrutturare [illegible] investimento mutuo. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero adiacenze via Garibaldi camere [illegible] da [illegible] anche senza anticipo. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero [illegible] 2 camere cucina bagno ottimamente ristrutturato dilazioni. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO via Po appartamento locato di ingresso camera cucina servizio ottimo investimento. Tel. 835.[illegible]

A. UTIP 518.988 corso Unione Sovietica ottimo piano alto ingresso 3 camere tinello cucinino bagno termoascensore occupato vendo/permuto.

A. UTIP 518.988 libero centro storico 3 camere cucinotta bagno c[illegible] L. 189 [illegible] ampiamente mutuabili.

A. UTIP 518.988 [illegible] Toscana signorile portineria e [illegible] condominiale piano alto ampio 3 [illegible] tinello cucinino biservizi box.

A. UTIP 518.988 [illegible] zona corso Brunelleschi spaziosissimo appartamento ingresso 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo vendo

A. UTIP 518.988 Nic[illegible] libero piano alto saloncino living 2 camere cucina biservizi box L. 225 milioni

A. UTIP 518.988 Pino Torinese libero in pa[illegible] ampio appa[illegible] di salone 2 camere cucina bis[illegible] box auto parco condominiale.

ABITAT Venaria. Ingresso, 2 camere, [illegible] giorno, cucinino, bagno, mq 85, termoascensore, box auto, cantina, locato senza [illegible] L. 135 milioni. Tel. 960.3238.

[illegible] corso Tazzoli signorile ingresso saloncino 2 camere doppi servizi volendo box. Nordedil 561.[illegible]

[illegible] Gorizia piano alto ascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno box. Nordedil 561.2760.

AFFAIRE 561.3040 libero mansardato da ristrutturare via Lulli camera cucina ingresso bagno prezzo interessante.

AFFAIRE 561.3040 libero ristrutturato S. Paolo via Revello stabile con giardino camera cucina bagno posto auto.

AFFARE libero Aeronautica 2 camere tinello servizi L. 79 milioni più mutuo [illegible] case. Edimarket 434.1426 - 434.[illegible]

[illegible] Parella [illegible] 2 camere cucina bagno nuovo vuoto L. 21 milioni più mutuo 11[illegible]. Tel. 437.4277.

libero [illegible] Taranto) ingresso camera cucina bagno [illegible] L. 85 milioni. Failla & Bertinetto [illegible]6555.

ATTICO S. Rita ingresso camera tinello cucinino [illegible] 2 arie termo ascensore mutuo Nordedil 561.2760

AVIGLIANA località Belvedere prenotasi villette unifamiliari [illegible] terreno circostante. Superga 011/434 3820.

BORGARO ingresso 2 camere [illegible] bagno ben tenuto box [illegible] ottimo prezzo minimo anticipo. No[illegible]561[illegible].

BUTTIGLIERA Alta in palazzina recente luminoso salone 2 camere tinello cucinotto biservizi [illegible] con [illegible] box giardino privato. Affaire 561.3040.

[illegible]

appartamento libero piano alto, 2 [illegible] cucina abitabile bagno Gabetti vende. Tel. 57.57.

CENTRALISSIMI

Impresa [illegible] di [illegible] negozi ristrutturati finizioni di pregio da [illegible] a 150 mq. Tel. 436.5800.

CENTRO via Mazzini bellissimi alloggi liberi in stabile signorile mq 185 e mq 250 vera occasione. Tel. 669.2982.

CHIVASSO villa trifamiliare [illegible] lavanderia [illegible] soggiorno cucinotta bagno; alloggio camera tino[illegible] piano su[illegible] cucina salone 3 letto 2 bagni giardino locale commerciale mq 200 L. 650 milioni. Tel. 650.4499.

CORSO Brunelleschi pressi ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie [illegible] sore mutuo. [illegible]dil 561.2760

CORSO CAIROLI

(via Cavour) libero mq 85 ingresso 3 camere cucina bagno L. 200 milioni. Failla & Bertinetto 318.6555.

[illegible] Cosenza alloggio libero camera tinello cucinino entrata [illegible] sufficienti L. 50 milioni contanti. S.C.S. 837.259.

CORSO [illegible] libero ottimamente ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 129 milioni mutuo 75%. Failla & Bertinetto 318.6555.

CORSO IV Novembre libero decoroso salone 3 camere cu[illegible] cantina e soffitta più veranda [illegible].

[illegible] Montegrappa libero ingresso 2 [illegible] tinello angolo cottura bagno [illegible]. Nordedil 561.2760.

CORSO Potenza pressi ampio [illegible] tinello cucinino bagno 2 arie ristrutturato piano alto. Nordedil 561.[illegible].

CORSO [illegible] pressi ristrutturato 2 camere salone cu[illegible] e bagno 2 arie piano alto ascensore. [illegible] 56[illegible].

CORSO Rosselli [illegible] piano [illegible] ascensore ampio 2 camere tinello cucinino bagno. Nordedil 561.2760.

CORSO Spezia pressi ampio ingresso camera tinello cucinino bagno 2 arie piano alto ascensore. Nordedil 561.2760.

CORSO Traiano libero 1 marzo '92 1 camera tinello servizi terrazza ottimo stato L. 155 milioni. Edimarket 434.1426

CORSO Unione Sovietica pressi ristrutturato 2 camere cucina bagno termo autonomo ottimo prezzo. Nordedil 561.2760.

CROCETTA

via Pigafetta libero spazioso [illegible] 2 [illegible] cucina bagno [illegible] vende. [illegible]

DRUENTO

vendesi villa con 6000 mq di terreno attualmente ristorante. Immobiliare Pianezza 956.3115 - 967.8242.

[illegible] & BERTINETTO [illegible] cateni (pressi [illegible] Bengasi) ingresso 2 camere tinello cucinino bagno posto auto L. 114 milioni occupato.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero S. Salvario (via Petrarca) signorile 2 ingressi soggiorno 4 camere cucina biservizi L. 675 milioni

GABETTI VENDE

adiacenze Università corso Regina libero ristrutturato camera tinello cucinino bagno. Tel. 57.57.

(continua a pagina 24)

Venezia, prime selezioni

Nove film [illegible] stati selezionati, su 200 candidati rappresentanti 40 Paesi, per partecipare all'ottava edizione della «Settimana internazionale della critica» [illegible] 5 al 13 settembre nell'ambito della Mostra del cinema. Due gli «eventi» segnalati che verranno presentati a Venezia: il film «Squizo» sui malati di mente diretto dall'architetto Boffin, ed uno special sul film «Heimat [illegible] Edgar Reitz, della durata di 24 [illegible] (il primo - foto - era di 18 ore). [illegible] programma della Settimana comprende: «Le bar des rails» di Cedric Kahn (Francia), «Le ciel de Paris» [illegible] Michel Bena (Francia), «Drive» [illegible] Jefery Levy (Usa), «La mujer de Benjamin» di Carlos Carrera (Messico), «Nuvem» di Ana Luisa Guimares (Portogallo), «Razlucnica» di Amir Karakulov (Urss), «Sady Skorpiona» di Oleg Kovalov (Urss), «Vito e gli altri» [illegible] Antonio Capuano (Italia), «Waiting» di Jackie McKimmie (Australia).

Cavani, un film sui sordi

Liliana Cavani sta sceneggiando con Italo Moscati [illegible] film dal titolo provvisorio «Do[illegible] siete? [illegible] sono qui», che sarà incentrato su due ragazzi [illegible]. Lo ha reso noto la regista precisando che le riprese cominceranno in febbraio-marzo del prossimo anno e che sarà prodotto da Thomas Schuly [illegible] Raiuno. «Per caso sono entrata in contatto [illegible] il mondo dei sordi - ha detto la regista - e mi è venuto subito l'interesse di approfondire i loro problemi. Ho cercato di capire come affrontano la vita, che già di per sé è difficile, [illegible] se per [illegible] hanno qualcosa da insegnarci. Per scrivere il progetto abbiamo impiegato quattro mesi perché abbiamo voluto approfondire la nostra conoscenza interrogando molte persone. Nei miei film non voglio mai lan[illegible] messaggi [illegible] neppure con questo: voglio semplicemente raccontare la storia [illegible] ragazzo [illegible] una ragazza sordi [illegible] far vedere come vivono [illegible] Roma».

Dopo la partecipazione alla «Piscina» l'attore accusa la Rai di improvvisazione e mancanza di stile

Albertazzi: «Questa tv buffona e incompetente»

MILANO. Che rabbia, quella «Piscina» di [illegible]. Giorgio Albertazzi partecipò alla seconda puntata [illegible] uscì dai gangheri. Disse: «Mi [illegible] profondamente». Nel malumore, [illegible] risparmiò durezze alla conduttrice Alba Parietti: «Quando ho pronunciato le parole "ghiandole pituitaria" ho visto passare un nembo d'orrore negli occhi vitrei della signora, [illegible] cui confronto Raffaella Carrà è un'intellettuale». Un colpo pesante. Perché questo attore inquieto e contraddittorio infierì con tanta acredine sulle gambe più espressive della nostra tv? E' così grave non avere dimestichezza con le mi[illegible] ghiandola pituitaria?

Certo che no. Ora lo dice anche Albertazzi, che spiega [illegible] avercela affatto con la Parietti: «Si [illegible] da fare, ce la [illegible] tutta; piuttosto non capisco perché ci si debba fare le spalle con questa robaccia». Ecco il punto. «Ciò che ho visto intorno a me era un riciclaggio di vecchie storie, uno stivaggio alla rinfusa, con la gente che ride a vuoto o si entusiasma per battute come "Sono una nutelladipendente". E' infantile».

Secondo lei, perché si [illegible] arrivati a questo punto?

Perché ormai tutta la cultura è imbastardita. E' bastarda la cul[illegible] dei politici: non vanno a teatro, non leggono libri, sono impegnati soltanto a fare grandi mangiate. E poiché i politici sono i veri padroni della televisione, ecco la quantità [illegible] persone [illegible] se lì ad occuparsi di cose che non conoscono. Sembra un gioco [illegible]nistro [illegible] Quando nacque la nostra televisione, Franco Enriquez, Gino Landi [illegible] Vittorio Cottafavi, i primi registi di allora, andarono per tre mesi a Lon[illegible] per imparare a conoscere e ad usare [illegible] nuovo [illegible] Oggi nessuno [illegible] sogna più di imparare. Un telefilm [illegible] ragazzi [illegible] muretto» è stato squalificante per tutti, per chi lo ha fatto e per chi [illegible] ha interpretato. Si parla tanto di «Beautiful»: magari sapessimo fare «Beautiful», raccontare una storia come quella, con quel ritmo.

Ma non possiamo negare di avere ottimi registi. Citiamo [illegible] caso: Pupi Avati [illegible] proibito ballare», Damiani con la prima «Piovra», Giorgio Capitani con [illegible] non [illegible] ne vogliono andare», Salvatore Nocita con «I promessi sposi»...

Tutti i registi di cinema hanno fallito [illegible] tv. E non a caso, [illegible] abituati a lavorare su campi medi e lunghi, ma non sanno usare il primo piano e il dettaglio. Il problema non [illegible] avere i registi giusti, il problema è più generale. Abbiamo prodotto film sperando di venderli all'estero [illegible] in questa speranza, abbiamo scritturato attori stranieri e costretto gli italiani a recitare in inglese. Un'operazione ignobile, per la quale abbiamo sperperato sostanze enormi. Chi l'ha compiuta dovrebbe essere cacciato. Per fortuna [illegible] gente è superiore al livello medio televisivo, [illegible] intelligente. Ma alla tv non interessa. E infatti continua a inventare idoli [illegible] carta. La [illegible] non mi scandalizza, mi diverte, la trovo una magnifica buffonata.

Non sarà un po' eccessivo? Potremmo pensare al malumore dell'attore di prosa...

La prosa, ecco un altro punto. La [illegible] tv è affidata a chi non la sa fare. Nessuno ha voluto investire in ricerche serie sul modo di fare [illegible] in televisione. Siamo prigionieri di un radicato arcaismo. [illegible] l'approssimazione [illegible] diffusa dappertutto. Guardavo qualche giorno fa una [illegible] ciclistica. Bugno dava una magnifica lezione atletica, spingeva come un disperato su un rapporto [illegible] che gli consentì di dare 40 secondi a Fignon, uno spettacolo emozionante. [illegible] nessuno che lo facesse notare, [illegible] che spiegasse ciò che Bugno stava facendo. Al contrario parlavano della sua fidanzata, di sua zia. Chi se ne frega?

Crede che si potrà cambiar pagina? Tornare alla serietà di cui lei parla? E a quali condizioni?

Bisognerebbe [illegible]perare alcune tendenze culturali: il rapporto con la storia, le risatine a [illegible] bocca dell'intellighenzia di sinistra. La tv ha bisogno di tecnica e non di teoria. Invece domina l'incompetenza. Bisognerebbe inventare qualcosa, non solo intellettualmente. Già molti anni fa Tognazzi e Vianello inventarono «Un, due [illegible]. Quando dico inventare non intendo inventare programmi più o meno brillanti, [illegible] fare [illegible] che ci riguardano, che riguardano l'Italia e l'Europa. [illegible] fatto da poco un viaggio in Europa e mi sembra [illegible] poter dire che l'Italia in questo momento non sia in Europa.

Che cosa proporrebbe?

Un programma di poesia fatto da me solo. Venti minuti da trasmettere a qualsiasi ora del giorno, meno che alle sette del mattino. Dimostrerei che con [illegible] poesia [illegible] può fare uno spettacolo popolare. Vorrei fare regie di prosa, come ho fatto. Non è che [illegible] me [illegible] facciano fare. Raitre mi ha chiesto un progetto, ma io non ci ho lavorato. Quindi è anche col[illegible] mia. In primavera registrerò «Caro Bugiardo» per Raidue.

Indignazione e nostalgia. In Albertazzi sembra convivere questo doppio sentimento. Ricorda l'epoca in cui nessun attore voleva lavorare per la tv e Carlo Terron fu [illegible] a formare una compagnia apposta; soffre alle «buffonate» di oggi, alla mancanza di preparazione e di stile; si esalta ricordando le immagini di guerra offerte dalla Cnn («meglio della fiction»). Dunque, questa tv? «In sé è bellissima, ed [illegible] utile: mi serve per dormire, come il teatro».

Osvaldo Guerrieri

Nella foto piccola a sinistra [illegible] Parietti (ancora in calo l'audience della [illegible] «Piscina»: [illegible] milione 653 mila spettatori per la [illegible] puntata). Nella foto grande, Albertazzi. Sopra, dall'alto, Avati e Damiani. Qui accanto Pippo Franco

Pippo Franco, capitano di «ciurmaglia»

Dice: faccio satira politica, il pubblico è contento
Non leggo Cuore, per me è solo il libro di De Amicis

RIMINI
DAL NOSTRO INVIATO

In questa pigra [illegible] tv vanno di moda le donne e gli uomini so[illegible] in minoranza. Non hanno neanche un volto emergente, un equivalente [illegible] Parietti, per dire, che faccia discutere e divida (morbidamente) gli animi. Però vincono ugualmente, com'è successo qualche altra volta in questi ultimi secoli. Re dell'Auditel a 30 gradi è infatti Pippo Franco, che conduce ogni venerdì «Stasera mi butto», la gara [illegible] imitatori in diretta [illegible] Bandiera Gialla di Rimini; [illegible] il programma più visto di queste settimane, con 5 milioni e 300 mila di ascolto fisso. Pippo Franco è il campione di un umorismo casalingo e rassicurante, [illegible] offensivo anche quando diventa pecoreccio; il [illegible] proprio alla parigina, il fisico non proprio d'atleta, [illegible] volto triste anche nella risata ne fanno [illegible] maschera universale, [illegible] compagnone nel quale è facile identificarsi. [illegible] 61 anni, una moglie to[illegible] e tre figli tutti maschi, dai 23 ai 3 anni e mezzo di età.

Lei non sembra particolarmente stupito di questo successo, che ancora profuma di Crème Caramel.

Lo considero un riconoscimento del lavoro svolto in vent'anni. Contavo però anche nel cambiamento, in questo nuovo me stesso in chiave di cartone animato, in [illegible] momento di abbandono [illegible] l'estate: siamo favoriti anche dalla totale mancanza di concorrenza.

Com'è la compagnia sul lavoro?

Il successo del programma comprende anche la ciurmaglia, è un'arena da domare. Questi ragazzi mi fanno tenerezza, a volte alzo la voce [illegible] sono protettivo soprattutto con i più deboli; dietro le quinte mi ricordano me quando cominciavo.

Gli autori del programma [illegible] Pingitore ma anche Porcelli, Cerruti, Santoro [illegible] banda Arbore. Una mescolanza piuttosto strana: destra e sinistra insieme, si sarebbe detto una volta.

Nessuno di noi crede nelle ideologie, e qualora fosse, c'è un risultato professionale legato [illegible] un'idea, il campionato degli imitatori. C'è ritmo, le cose non du[illegible] mai [illegible] d'un minuto; c'è una conduzione in cui si [illegible] se stessi.

Perché secondo lei gli imitatori hanno tanto successo?

Si è scoperto che essere imitatori è come [illegible] cantanti. Molti cominciano soprattutto imitando cantanti, poi passano a un loro stile. Siamo un popolo [illegible] poeti, navigatori, cantanti.

[illegible] visto il suo collega Lionello ne «La piscina»?

Troppo poco per poter dare un giudizio.

Questo è l'anno d'oro di Pippo Franco. Appena finito «Stasera mi butto», in settembre arriverà su Raidue il suo «Senator», ambientato [illegible] Roma antica; poi tornerà in un nuovo «Crème Caramel» dal Bagaglino.

«Senator» l'ho scritto io, è la realtà di oggi rivista nel passato: si accetta meglio, si sente più lontana. Io interpreto Cecilio Tacito, un senatore incapace di rubare che viene usato da varie correnti, come oggi succederebbe a [illegible] politico sprovveduto. Gianni Agus sarà il mio capocorrente, Cinzia Leone mia moglie; Mario [illegible] un indovino collegato [illegible] futuro. Sono 14 puntate di mezz'ora e forse ne andranno in onda due per volta. Quanto al Biberon o Crème Caramel o come si chiamerà, è un appuntamento difficile: in me ci sono due tentazioni: continuare [illegible] una [illegible] successo o far qualcosa di nuovo. Però vincerà la prima, [illegible] difficile resistere a un'audience di 9 milioni. Vorrei pensare a un programma culturale ironico, [illegible] ho però credito in questo senso, il pubblico si aspetta da me quel che già conosce.

Però adesso lei ha qualche carta in più [illegible] giocare, rispetto al passato.

Sì, presumo che durerà qualche anno. Ultimamente ho notato una gratitudine [illegible] parte del pubblico per il ruolo che ho occupato, di vendicatore, con [illegible] satira politica.

Lei legge «Cuore»?

De Amicis? Ah no, [illegible] un settimanale? No, non ne so nulla. Bella idea, chiamare «Cuore» un settimanale satirico.

Come si [illegible] a Raidue?

Ci sono differenze sottili fra Raiuno e Raidue, impalpabili, che debbo ancora capire. Qui [illegible] discute [illegible] più quel che si fa. C'è una compattezza, un controllo maggiore, mentre a Raiuno ci sono più voci. Per «Senator» abbiamo fatto un numero di prova che [illegible] Raiuno non [illegible] mai fatto, e un test sul pubblico: ne è uscito che la gente ama finali felici, non gli piace che qualcosa finisca male.

Come nelle telenovelas.

Il successo delle telenovelas [illegible] dovuto al fatto che molte donne amano il matrimonio più che il loro marito, e molti [illegible] carriera più che il loro lavoro.

Lei si considera brutto?

No, è un'opinione diffusa, ma chi lo deve sapere lo sa che sono uno degli uomini più belli del mondo. Sono brutto rispetto a che cosa? Anzi, ho un complesso [illegible] superiorità.

Marinella Venegoni

Successo Usa: il libro di due critici musicali che mette alla gogna le star

Anche Dylan nel rock-spazzatura

Billy Joel il peggiore, Morrison sopravvalutato

[illegible] YORK. Due noti critici rock, Jimmy Guterman e Owen O'Donnell hanno lavorato oltre dieci anni per scrivere «The Worst Rock 'n' Roll Records of All Time» (I Peggiori dischi rock di tutti i tempi), una «guida alla spazzatura che imparerete ad odiare» in vendita nelle librerie americane. In copertina un bidone dell'immondizia dove finiscono lp, cd, [illegible], «dischi orribili di grandi artisti». La [illegible]gior rockstar è Billy Joel; Jim Morrison dei Doors è [illegible] più sopravvalutato performer nella storia del rock»; Bob Dylan, «uno dei personaggi più influenti [illegible] "Self-Portrait" sia [illegible] più grande caduta del rock».

La classifica dei 50 peggiori lp è guidata dal più grande di tutti, Elvis Presley, con «Having Fun with Elvis on Stage» [illegible] '74, seguito da «Metal Machine Music», [illegible] Lou Reed; mai arrivato tra i top e nel contempo anche col primato del «più inascoltabile» per oltre un'ora di soli effetti elettronici; terzo il «Self-Portrait» di Dylan; quarto l'«American [illegible] Crosby, Still, Nash and Young; e al numero 5 «Pat Boone». Il singolo «più brutto» è My Ding-a-Ling di Chuck Berry; seguito da «Once You Understand» dei Think.

L'elenco è completato da alcune combinazioni inconsuete come Andy Gibb e Victoria Principal, la Pamela [illegible] «Dallas», insieme in «All I Have To Do Is Dream»; o Bruce Willis cantante in «The Return of Bruno». Tra gli altri nomi famosi da spazzatura rock: i Rolling Stones [illegible] «Emotional Rescue». Il «Dancing [illegible] the Street» [illegible] Mick Jagger e David Bowie; un paio di Ringo Starr «Who's Last» degli Who; «Aqualung» [illegible] Jethro Tull; «La Divas di Aretha Franklin; «You Can't Hurry Love» dove Phil Collins «non può aspettare [illegible] fine della canzone per esercitarsi a sorridere per [illegible] video». (g. b.)

Bob Dylan, anche lui in classifica

A Gibellina il «Prometeo» con quattro orchestre dirette da Tamayo e Bernasconi

Nono, hanno raccolto la sua sfida

Fabbriciani e il magnifico gruppo dei solisti

GIBELLINA. Per la prima volta dopo la scomparsa dell'autore, si rappresenta il «Prometeo» di Luigi Nono. Allestire l'opera è stato [illegible] progetto, non poco oneroso, delle Orestiadi. [illegible] ogni teatro, piazza e rovina d'Italia vengono irrorati da un diluvio di musica e titoli del grande e piccolo repertorio tradizionale, in questa città si consolida l'unica iniziativa dedicata al teatro musicale contemporaneo.

«Prometeo» [illegible] stato accolto nella sala Agorà, punitiva opera in cemento armato, marmo e lamiera progettata dagli architetti Gregotti e Samonà. Esecuzione integrale, due ore e venti minuti di musica e meditazione; sacra, si potrebbe dire, se non fosse nota la laicità dell'autore. Subito si coglie la differenza di questa edizione: il progresso degli strumenti elettronici, protagonisti quanto gli esecutori tradizionali. I computer dello studio di Friburgo giocano [illegible] i suoni e le voci, [illegible] geometrie immaginarie, moltiplicano le sorgenti e i tempi della musica, realizzano davvero l'utopia di Nono [illegible] «nuovi ascolti, spazi, silenzi». Lo sviluppo tecnologico assume valore poetico, unisce la propria espressività a quella dei solisti: gli strumenti magnifici [illegible] Fabbriciani, Scarponi, Scodanibbio, Schiaffini, [illegible] Coro di Friburgo, le [illegible] dei due soprani, due contralti, un tenore, i quattro gruppi orchestrali qui formati dalla Basel Sinfonietta e diretti, con molta cura, [illegible] Arturo Tamayo e Giorgio Bernasconi. Tutti artisti che sono stati collaboratori di Nono negli ultimi anni e ai quali [illegible] spetta il compito di divulga[illegible] la sua opera, vincendo la tentazione di considerarsi gli unici depositari.

«Prometeo» non racconta una vicenda, si avvita intorno ad un unico problema, la tragicità di ogni d[illegible], riassunta nel mito dell'uomo che sottrae il fuoco agli dei. C'è [illegible] testo, compilato da Massimo Cacciari, che riunisce diversi frammenti poetici. Non una parola è comprensibile, le sillabe diventano luminosi corpi sonori. Nessuno sviluppo, concentrazione massima e massima libertà, come una sonda che vaga nel vuoto spaziale. Gli autori insistevano molto al tempo del debutto (Biennale di Venezia, 1984) sulla «tragedia dell'ascolto» espressa dall'opera, fino al punto di dare a que[illegible] definizione dignità [illegible] titolo. Fuori dell'ideologia del tragico, dentro la pratica musicale «Prometeo» si rivela perfettamente fruibile, seducente [illegible] una liturgia penetra nella mente dell'ascoltatore, o soffre a rimanere fermo. Nel «Prometeo» il suono e lo spazio di continuo, magicamente mutano: perché l'unico corpo immobile deve rimanere quello del pubblico?

Sandro Cappelletto

A Salisburgo

Muti apre il festival di Mozart

SALISBURGO. Si apre questa sera, [illegible] un concerto sinfonico diretto da Riccardo Muti il Festival del bicentenario mozartiano. Da anni [illegible] andava preparando, cosicché è stato possibile riunire nel programma tutte le grandi opere teatrali, dall'«Ido-[illegible]» al «Flauto Magico», attraverso [illegible] «Ratto [illegible] serraglio», «Le nozze di Figaro», «Don [illegible]ovanni» [illegible] «Così fan tutte». Nessun altro autore figura dunque quest'anno tra gli allestimenti operistici del Festival. Se dunque il Festival [illegible] pregio di una [illegible] completezza, non si può dire che abbia quello della novità: la curiosità è appuntata solo sul «Flauto» che Georg Solti dirigerà il 27, ritornando ad una partitura che gli [illegible] particolarmente [illegible] e di cui ha offerto negli anni passati una famosa registrazione discografica: i cantanti sono Jard [illegible], Inga Nielsen, Edith Schmidt-Lienbacher, Luciana Serra, Franz Grundheber; il regista è Johannes Schaaf, lo scenografo Rolf Glittenberg. Tra gli altri direttori impegnati [illegible] teatro figurano Muti e Haitink, Ozawa, Colin David [illegible] Horst Stein.

Sempre nutrito [illegible] panorama delle grandi orchestre: dalla Filarmonica di Vienna [illegible] quella [illegible] Berlino dalla Staatskapelle di Dresda alla Filarmonica [illegible] Israele [illegible] Boston Simphony all'Orchestre National de France tutte guidate da direttori di primissimo piano come Muti, Abbado, Sinopoli, Previn, Metha, Solti, Ozawa in programmi fondati sul grande repertorio.

Arricchiscono il panorama [illegible] Festival concerti da camera e concerti solisti, serenate e serate [illegible] Lieder, [illegible] mozartiane e concerti sacri con una contemporaneità che fa di questa manifestazione un caso unico al mondo.

[p. gal.]

Parla il musicista che ha interpretato a Fermo quattro Lieder

Battiato: canto Beethoven perché è come la mia vita

FERMO
DAL NOSTRO INVIATO

Non più [illegible] duemila spettatori e un luogo d'atmosfera. Soltanto [illegible] queste condizioni Franco Battiato ha accettato di uscire dall'eremitaggio [illegible] realizzare un desiderio che coltivava da anni: cantare Wagner, Brahms e Beetho-[illegible]. L'altra sera, nella piazza del Popolo, [illegible] 34 musicisti dell'Orchestra Internazionale d'Italia diretti da Antonio Ballista e Giusto Pio, ha interpretato quattro Lieder: «Schmertzen» di Wagner, «Plaisir d'Amour» di Martini, «Gestilte Sensucht» di Brahms [illegible] «O Köstliehe Zeit» di Beethoven, poi ha concesso 5 successi del passato.

La barba lunga, i capelli cortissimi, un vestito antracite ravvivato da una camicia azzurra, il soave Battiato [illegible] stato applaudito da un pubblico più che amico. Gli [illegible] stati perdonati i ritardi, gli spartiti volati via, un pianoforte non molto ben accordato, alcune incertezze. La gente è rimasta silenziosa, fedele [illegible] obbediente, anche quando, pur avendo richiesto «Alexanderplatz», «E ti vengo a cercare» si è sentita riproporre i Lieder di prima.

«Ne ho selezionati 1500 - dice il cantautore - e fra questi ne ho scelti quattro, o per simpatia o perché [illegible] più vicini alle mie corde. Non li interpreto, me [illegible] sono semplicemente appropriato. Beethoven è stato da me mutilato perché nell'originale sarebbe sembrato troppo vicino alle canzoni di Bob Geldof. Sono brani che propongono atmosfere atemporali, in essi si va adagio. Rappresentano la mia esistenza, la vita che [illegible] conducendo isolatissimo nella mia amata Sicilia, dove però non ho ancora il distacco assoluto che [illegible].

Franco Battiato [illegible] terminato «Gilgamesh» che nel '92 sarà eseguita all'Opera di Roma

In una specie [illegible] eremo sulle falde dell'Etna, ha appena ultimato «Gilgamesh». L'opera sarà rappresentata nel 1992 al Teatro dell'Opera di Roma. Quattro anni per narrare in musica la [illegible] di Uruk, il Re per due terzi dio e un terzo uomo che voleva raggiungere l'immortalità. Tanto tempo anche per cancellare l'etichetta di cantautore e diventare «un arabo mitteleuropeo» che vuol superare gli ostacoli dei generi e delle forme per raggiungere «la musica totale».

Parla sornione [illegible] divertito, [illegible] avesse lo sguardo timido e [illegible] tipica scioltezza fatta [illegible] gesti goffi, sembrerebbe un furbacchione, soprattutto quando dice: «Tendo sempre più [illegible] il silenzio, solo così riesco a esprimermi. [illegible] in fondo il mio attaccamento alla vita, il mio sentire levantino, la mia sensualità mi spingono ad agire».

Il discorso potrebbe scivolare sulla sua vita sentimentale, ma la marcia indietro è subito innestata: «Sono un uomo solo, mi piacerebbe [illegible] quello che più amo [illegible] un figlio. Non lo escludo. Ma [illegible] perfettamente che il destino di ognuno di [illegible] è segnato e non bisogna mai programmare, me lo ricordano ogni giorno la mia lunga esistenza (46 anni - Ndr) e la mia pigrizia».

«Nelle [illegible] canzoni - [illegible] - parlo spesso d'amore non fra due sessi, ma di rapporti universali, per questo la mia musica è rivolta [illegible] giovani. E' un paradosso perché io [illegible] adoro il jazz, [illegible] il ritmo, però voglio parlare a una generazione che è immersa in [illegible] universo rock, che adora le grandi adunate negli stadi. Ho visto un minuto di video [illegible] Michael Jackson, l'ho trovato la cosa più brutta e volgare della mia vita. Non mi piace neanche Prince, [illegible] invece una certa sintonia con gli U2.

«In questo marasma fatto di audience [illegible] cifre, dove la [illegible] più grossa diventa verità, il mio canto si fa piccolo, diventa [illegible] sibilo. Perché [illegible] che esiste [illegible] gente [illegible] grado [illegible] la qualità. Sono persone che [illegible] scrivono ai giornali, che non telefonano alla Rai, ma decidono di farsi sentire comprando dischi».

Musicisti considerati difficili come Battiato infatti hanno vendite altissime. Fu un record «La [illegible] del padrone», [illegible] andati benissimo «Fisiognomica» e «Giubbe [illegible]». Anche [illegible] questa unica esperienza con i Lieder Battiato farà [illegible] disco. Ma ora sembra rinnegare tutti gli elleppì venduti e una certa musica facile, che lo hanno portato anni fa davanti al Papa e [illegible] diecimila giovani nella sala Nervi del Vaticano. Battiato eseguì [illegible] ti vengo a [illegible] sì [illegible]: [illegible] sono cattolico, mi reputo un lai-[illegible] convinto, ma la mia spiritualità nasce dal rapporto con le cose, dalla ricerca di una armonia nell'universo. Una volta componevo un certo tipo [illegible] musica [illegible] poi, per ironia, smentivo quello che [illegible] fatto. Ora non scherzo più. Le canzoni che ho proposto a Fermo sono molto serie, "Prospettiva Nevski", "Le [illegible] dell'Est", "Il re del mondo", "Le sacre sinfonie del tempo", "L'ombra della luce" sono assolutamente in linea con il concerto, che deve sempre essere un rito. Per questo io [illegible] seduto alla maniera orientale, perché credo che se esiste una energia da dare non c'è bisogno di agitarsi, di spingere».

Ha paura di non essere capito?

«Un po' sì; [illegible] che [illegible] questo sarà duro [illegible] ottenere, ma è il prezzo che devo pagare per il futuro».

Quale sarà il suo futuro?

«E' [illegible] disco [illegible] Giusto Pio, un Te Deum, l'Iliade, e forse un film... ma [illegible] fretta».

Laura Carassai

STASERA [illegible]

Opera [illegible] Operetta

A Trapani, Villa Margherita, «Norma» di Bellini [illegible] Katia Ricciarelli. Direttore Antonino Pardo. **A Torre del Lago** si inaugura il 37° Festival Pucciniano con «Turandot». Dirige Yuri Ahronovitch. **A Macerata** «Don Pasquale» di Donizetti, versione di Roberto De Simone. **All'Arena di Verona** «Turandot» [illegible] Montaldo, [illegible] Grace Bumbry. **A Trieste** i Solisti e Complessi Artistici del Teatro dell'Operetta di Budapest in «La principessa del circo».

Danza

A Vignale l'Accademia Regionale Teatro Nuovo [illegible] un repertorio classico, contemporaneo e jazz con André De la Roche. Al Palasport [illegible] **Bolzano** il Balletto dell'Opera di Praga presenta «Sinfonietta» [illegible] «Dalla mia [illegible]ta», coreografie di Pavel Smok. **Ad Acqui** il Balletto di Lombardia in «Les petit riens», «Chopiniana», «Napoli». **Ad Abano Terme** [illegible] Nuovo Balletto di Ro-[illegible] in «Don Giovanni» e «Rac-[illegible] [illegible] Conte», coreografie di Vittorio Biagi. **A Tagliacozzo** la Compagnia del Balletto di Sardegna presenta «Fluidi», [illegible]grafie [illegible] Massimo Moricone.

Musica

A Venezia l'Orchestra del Tea-[illegible] La Fenice esegue «Messa da Requiem» di Verdi. Direttore Vjekosl[illegible] Sutej. **A Cervo** [illegible]certo di Andras Schiff. **Ad Anzio** IV Edizione del Festival. [illegible] **Siena** concerto finale di violoncello degli allievi dell'Accademia Musicale Chigiana. **A Lanciano** il pianista Aldo Ciccolini. **A Riva del Garda** «Omaggio a Mozart», [illegible] il duo Gulli-Cavallo. **A Gibellina** «Perseo e Andromeda», opera di Salvatore Sciarrino. **A Vicoforte** «Assieme barocco» della Scuola di Alto Perfezionamento di Saluzzo. **A Pistoia** concerto [illegible] fiati dell'orchestra Aria Pesante.

[illegible]

A Pompei va in scena la com-[illegible]media di Plauto, «Casina», con Ernesto Calindri [illegible] Lauretta Masiero. Regia di Gabriele Calindri. **A Verrès** «Kookaburra», con Adriana Zamboni. Segue «Lamento in memoria di Ro-[illegible] [illegible] Giulietta», di Gabriele Vacis. **A Fondi** «Sofia e Francesco», [illegible] Alessandro Giupponi. **A Valle di** [illegible] [illegible] «Fantasma del cavaliere». **A Calamandrana** la compagnia Alfieri/Magopovero in [illegible] vecchio [illegible] il mare». [illegible] **Montepulciano** «Nina, [illegible] sia [illegible] pazza per amore», [illegible] Mario Conti. **A Treviso** «Tutto per bene», con Glauco Mauri, regia Guido [illegible] Monticelli. **A** [illegible] «La dodicesima notte» [illegible] Shakespeare, con Ottavia Piccolo, Renato De Carmine, di Jérome Savary. **A Marina** [illegible] **Pietra-**[illegible] per la Versiliana, «Le cantate del fiore e del buffo», concerto per voci recitanti, [illegible] Lello Arena e Norma Martelli. **A Nora** «Black Night, black light», recital per [illegible] recitante [illegible] pianoforte, con Giorgio Gaslini a Milla Sannoner. Nel Parco Comunale di **Grottammare** i primi [illegible] finalisti di «Cabaret amore mio», il VII Festival dell'Umorismo.

Tournée

Ricky Gianco [illegible] Harold Bradley a **L'Aquila**; Nina Simone a **Lecce**; Chick Corea a **Sanremo**; Carena a **Castelmare**; Raf a **S. Terese** [illegible] **Gallure**; Bertoli a **Lugo**; Tozzi a **Magliano di Tenna**; Conte a **Passariano**.

TIVU' & TIVU'

Tutto è grande sul video anche un piccolo concerto

Il concerto operistico «Sette regine a Caracalla» (celebrativo dei cinquant'anni di musi[illegible] in quel sito illustre) non poteva cominciare meglio, senza preamboli, sigle, presentazioni; Carlo Franci alza la bacchetta sulla sinfonia del «Nabucco», quindi si avanza la prima regina. Mariella Devia, tutta lodoleschi trilli per il «Caro nome» del «Rigoletto», poi Cecilia Gasdia per un'aria di Micaela, poi la Horne per l'«Italiana in Algeri»; il venticello serale le increspa il vestito leggero, [illegible] cielo di Roma si scurisce, lo scenario termale diventa ancora più grandioso alla luce dei riflettori. Non poteva cadere meglio «Tacea la notte» dal «Trovatore» (Aprile Millo), poi il vento rinforza per il tumultuoso «Suicidio» della «Gioconda» (Eva Marton) e quando Lucia Aliberti (dall'abbronzatura l'unica delle regine che è già stata al mare) attacca «Casta diva» la telecamera inquadra addirittura [illegible] bottone madreperlaceo della luna piena: insomma la novella filava tranquilla [illegible] una bella coincidenza di canti e spettacoli naturali.

Poi è venuto l'intervallo a insegnarci che stavamo assistendo non già a un simpatico concerto estivo ma [illegible] [illegible] evento quasi irripetibile. Ogni quattro parole circolava l'aggettivo «grande» (grande concerto, grande musica, grande pubblico, grandi costi); e allo[illegible] mi è venuto spontaneo raccogliere le idee su quanto stavamo ascoltando e vedendo. Che cosa [illegible] questi eventi, le [illegible] regine (sei per un impegno concomitante della Ricciarelli), il concerto dei tre tenori dell'anno passato (più volte richiamato a confronto), [illegible] un annunciato concerto di Pavarotti da Hyde Park, e un altro prossimo con Giuseppe Di Stefano? Sono i cari e lontani concerti Martini & Rossi paracadutati in luoghi famosi e diffusi a un pubblico planetario. Tutto è grande per i grandi, e [illegible] televisione è certo una [illegible] grande: ma un [illegible] gelato resta un cono gelato anche se a qualcuno viene in mento di confetturarne uno grande come il Pirellone di Milano. Nel dopoguerra i Martini & Rossi del lunedì riflettevano, con intuizione a loro modo geniale, un momento di [illegible]trazione, di economia nella storia dell'opera; oggi non [illegible] più così e l'opera italiana, anche e soprattutto all'estero, è un genere mitico che tira benissimo proprio nella sua spettacolarità integrale: ed [illegible] questo il pedale su cui la televisione dovrebbe insistere, non la vetrina antologica anche se amplificata dalle rovine imperiali.

La seconda parte, dopo tanti appelli alla grandezza, aveva perso un po' della [illegible] semplicità; anche la speranza del direttore generale della Rai, essere queste manifestazioni di arte pura una via per diventare tutti più buoni, sapeva un po' di Flammarion («se gli uomini guardassero un po' di più [illegible] stelle, sarebbero tanto, tanto migliori»); ma noi ci sentivamo solo un po' più melanconici, anche se l'ultima regina in ordine di apparizione, Giusy Devinu, non era certo inferiore alle altre (anzi). Bianche vestali con le fiaccole accese incorniciavano le ultime immagini del pubblico che sfollava.

Giorgio Pestelli

I FILM DI OGGI IN TV

Il raggio di Rohmer

IL RAGGIO VERDE
1986, 24 Raitre; dur. 95'

Uno dei capolavori di Eric Rohmer, quinta parte della [illegible] «Commedie e proverbi»: è luglio ma Delphine (Marie Rivière) non sa [illegible]ra dove passare le vacanze. Le colleghe sono via con i fidanzati e lei invece si [illegible] appena lasciata con il suo. Decide allora di andare a Biarritz da sola.

[illegible] DI [illegible]
1982, 20,40 Raiuno; dur. [illegible]

Il «come eravamo» [illegible] Carlo Vanzina sugli Anni 60, che ha dato il via a tutta una serie di titoli «balneari». La trama, esile e punteggiata da una ricca colonna sonora, [illegible] gli amori e i drammi estivi di un gruppo di ragazzi: la piccante inglesina Karina Huff, gli arroganti «bauscia» Jerry Calà [illegible] Christian De Sica, i napoletani arricchiti Marina Suma e Angelo Cannavacciuolo.

CHRISTINE, LA MACCHINA INFERNALE
1983, 0,20 Raidue; dur. [illegible]' più spot

Il mago del brivido Stephen King nella trasposizione cinematografica di John Carpenter. Un timido studente diciassettenne entra in possesso di una macchina «viva» e cattiva: odia tutti tranne il padrone, per il quale [illegible] esita a uccidere.

LA VITTIMA [illegible]
1971, 20,30 Raitre; dur. 95'

Thrilling di Maurizio Lucidi che ricorda da vici[illegible] «Delitto per delitto» di Hitchcock. [illegible] disegnatore Stefano si sposa per interesse e poi si innamora di una dolce fotomodella. Il conte Matteo, da parte sua, è ansioso di liberarsi del fratello e gli propone un omicidio incrociato.

Marina Suma in «Sapore di mare» [illegible] Raiuno

L'AMANTE INDIANA
1950, 20,40 Canale 5; dur. 93' più spot

Western pacifista [illegible] un attempato James Stewart che si invaghisce di una giovane squaw (Debra Paget). Costretto a scegliere tra bianchi e pellerossa, opterà per questi ultimi, progettando [illegible] il capo apache Cochise una impossibile felice convivenza tra gruppi etnici.

ROMBO DI TUONO III
1988, 20,30 Italia 1; dur. 93' più spot

Prima visione tv con Chuck Norris che si cala per l'ennesima volta nei panni del reduce americano del Vietnam che vuole tornare indietro dopo la fine della guerra per liberare i residui prigionieri. Tutto prevedibile, ma le scene d'azione hanno ritmo e spettacolarità.

[illegible] GAETANO
Alle 23 su Raiuno

«Spazio d'autore» [illegible] il titolo della serata di gala per la consegna del premio musicale Rino Gaetano, dedicato al cantautore morto precocemente in un incidente d'auto. Nel corso del galà sarà consegnato a Cocciante il premio alla carriera. Tra gli altri premiati, Mario Castelnuovo, Tullio De Piscopo, Teresa De Sio e Amedeo Minghi.

I REM E POI I [illegible]
Alle 23,20 su Tmc

La maratona musicale di «A suon di sans souci» debutta con i Rem. Segue la tournée dei Litfiba e quella dei Duran Duran.

[illegible]CIALE VECCHIONI
Alle 18,30 su Vdm

«Per amore, solo per amore» è il nuovo album del cantautore milanese Roberto Vecchioni dopo un lungo periodo di assen[illegible]: nello speciale di Videomusic si possono ascoltare alcuni dei brani sensibili e intelligenti, uniti ad un'intervista.

CHIUDE IL PARLAMENTO
Alle 23,30 su Rete4

Il dibattito in corso in Parlamento sul messaggio del Presidente della Repubblica e il progetto di riforma sanitaria saranno i temi dell'ultima puntata [illegible] «Parlamento in».

[illegible] DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 12; [illegible] 20; 22,45; 24
- 7,30 **Tutto Chaplin. Anno 1914-1915**
- 8,55 Per i concerti Raiuno-Martini & Rossi **Salvatore Accardo interpreta W. A. Mozart**
- 9,25 **Davinia**, sceneggiato
- 10,25 **Segretaria tuttofare**, film, commedia (1948). Regia di Lloyd Bacon, con Lucille Ball, William Holden
- 11,55 **Che tempo fa**

POMERIGGIO

- 12,05 **Occhio al biglietto**
- 12,30 **La signora in gia[illegible]**
- 13,55 **Tg 1 - [illegible] minuti di...**
- 14 — **Il sapore del delitto**, (1938), film drammatico, regia di Anatole Litvak, [illegible] Edward G. Robinson, Claire Trevor, Humphrey Bogart
- 16,35 **Gigi [illegible]**
- 17,05 **Oggi al Parlamento**
- 17,10 **La straordinaria storia dell'Italia.** Il Medioevo. Di Girolamo Arnaldi, Adriana V. Borgonovo e Mario Francini. *La fine del mondo antico.* Conduce Girolamo Arnaldi

SERA

- 18,10 **Trastevere e dintorni.** *Note a margine di una Festa.* Conduce Gigi Marzullo
- 18,40 Un'estate d'amore **La camera delle signore**, sceneggiato in 10 parti.
- 19,40 **Almanacco [illegible] giorno dopo**
- 19,50 **Che tempo fa**
- [illegible] **Sapore di mare** (1982), film commedia, regia di Carlo Vanzina, con Jerry calà, Marina Suma, Christian De Sica
- 22,20 **Alfred Hitchcock presenta**, telefilm. *Prigionieri*
- 23 — Da Termoli: **Spazio d'autore** [illegible] *Decennale premio Rino Gaetano.* Presentano Paula Rose e Pino D'Angiò. Organizzazione Rosa Del Tirreno
- 0,30 **Oggi al Parlamento**
- 0,35 Cesena. **Ippica: Corsa tris di trotto**
- 0,40 **Spazio d'autore**
- 1,20 **Rally d'Argentina**, 2ª [illegible] 3ª tappa

RAIDUE

Telegiornale: 13; 16,15; 19,45; 23,15
- 7,30 **Piccole grandi [illegible]**
- 8,25 **Una pianta [illegible] giorno**, con Luca Sardella
- 9,45 Matinée al cinema. **Giuseppe Verdi** (1958) film biografico, regia di Raffaello Matarazzo, con Pierre Cressoy, Anna Maria Ferrero, Gaby André
- 11,40 **Lassie**, telefilm. *Il clown*
- 12,10 **La clinica della Foresta Nera**, serie tv
- 13,20 **Tg 2 - Economia**
- 13,30 **Tg 2 - Trentatré - [illegible]teo 2**
- 13,45 **Quando si ama**
- 14,15 **Santa Barbara**, serie tv
- 15,05 **Gazebo.** Conducono Fabrizio Mangoni e Sandra Milo. Regia di Igor Skofic
- 16,20 **Dal Parlamento**
- 16,25 Lo schermo in casa. **I vigliacchi non pregano** (1968). Film western. Regia di Mario Siciliano, [illegible] John Garko, Sean Todd
- 18,38 **Tg 2 - Sportsera**
- 18,45 **Hill Street giorno e notte**, telefilm - **Meteo 2** - previsioni del tempo
- 20,15 **Tg 2 - Lo Sport**
- 20,30 Dal Bandiera Gialla di Rimini Pippo Franco presenta **Stasera mi butto.** Secondo Campionato Nazionale degli imitatori con i flash [illegible] Heather Parisi. Un programma [illegible] [illegible]fredo Cerruti, Arnaldo Santoro, Ugo Porcelli, Pierfrancesco Pingitore, regia di Pierfrancesco Pingitore
- 23,30 **[illegible]teo 2 - Tg 2 - Oroscopo**
- [illegible] da Villa Campolieto in Ercola[illegible]. Per il Festival delle Ville Vesuviane Raidue in collaborazione con Telespazio presenta **Omaggio [illegible] Mozart.** Galà Internazionale [illegible] [illegible]. 2ª parte, con Ater Balletto, L. Kemph, M. Falcon, G. Battezzato, [illegible]. Terabust, R. Paganini. Regia Roberto Capanna
- [illegible] Cinema di notte. **Christine [illegible] macchina infernale** (1984), film drammatico, regia di John Carpenter, [illegible] Keil Gordon, John Stockwell, Christine Belford

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,10; 23,10
- 12 — **Treno popolare** (1933). Film. Regia di Raffaele [illegible]razzo. Con Marcello Spada, Lina Gennari
- 13 — Eurovisione. Hockenheim. **Automobilismo: G. P. di Germania di F.1.** Prove
- 14,10 **TG3 - Pomeriggio**
- 14,20 **Un mito del nostro secolo: Glenn Gould.** Musiche di J. S. Bach, C. Debussy, R. Strauss
- 15 — **Prima [illegible] prima.** *Lulù* di Alban Berg. Al Teatro La Fenice [illegible] Venezia
- 15,30 Salerno. **[illegible] sincronizzato**
- 16 — Eurovisione: Mâcon. **Ciclismo: [illegible] Tour de France.** 20ª, Aix-les-Bains - Mâcon
- 18,40 Salerno. **Nuoto sincronizzato**
- 18,50 Un mondo di donne **Strano interludio** (1932). Film. Regia di Robert Z. Leonard. Con Norma Shearer, Clark Gable
- 18,45 **Tg 3 - Derby [illegible] 3**
- 19,45 **Schegge di [illegible] e colori**
- 19,55 **Non è mai troppo tardi**, di Gianni Ippoliti
- 20,20 **Chi l'ha visto**
- 20,30 **La vittime designata** (1971). Film giallo. Regia di Maurizio Lucidi. Con Tomas Milian, Pierre Clementi, [illegible] Christine
- 22,15 **I Professionals**, telefilm. *Gli intoccabili.* Con Gordon Jackson, Martin Shaw
- 23,55 **Meteo 3**
- 24 — Non sono una signora. **Il raggio verde** (1986). Film [illegible]media. Regia di Eric Rohmer. Con Marie Rivière, Amira Chemakhi, Sylvie Richez

CANALE 5

- 7 — **La famiglia Bradford**, telefilm
- 8 — **Simon Templar**, telefilm
- 8,[illegible] **Première estate**
- 9 — **Bonanza**, telefilm
- 10 — **Una vita a metà**, film tv con Mare Winningham, Keith Carradine, regia di John Korty
- 11,55 **Première estate**
- 12 — **Rivediamoli [illegible]**
- 12,30 **Estate 5**, condotto da Iva Zanicchi
- 12,55 **Canale 5 news**
- 13,55 **I Robinson**, telefilm
- 14,20 **[illegible] 5**, show
- 14,25 **Première estate**
- 14,30 **Top secret**, telefilm, *Attentato misterioso*, telefilm
- 15,25 **Première [illegible]**
- 15,30 **Genitori in blue jeans**, telefilm, *Primo giorno di scuola*
- 16 — **Bim bum bam**, cartoni animati
- 18 — **Ok il prezzo è giusto estate** con Iva Zanicchi
- 18,50 **La verità**, show condotto [illegible] Marco Balestri. Regia di Roberto Meneghin
- 19,28 **Canale 5 news**
- 19,35 **Cos'è cos'è**, gioco condotto [illegible] Jocelyn
- 20,20 **Il girogioco**
- 20,25 **Tg delle vacanze**, conducono i Trettré
- 20,40 **L'amante indiana**, film con James Stewart, Debra Paget, Jeff Chandler, regia di Delmer Daves. [illegible] 1950, western
- 23,10 **Maurizio [illegible] show**, talk show. Condotto da Maurizio Costanzo con Franco Bracardi
- 24 — **Canale 5 news**
- 1,10 **Première estate**
- 1,15 **Tg delle vacanze**, replica
- 1,30 **Colorado**, telefilm
- 2,30 **Première estate**
- 2,35 **[illegible] vita a metà**, film tv (replica)
- 4,45 **Missione impossibile**, telefilm, *Bomba a orologeria*
- 5,30 **Agente speciale**, telefilm
- 6,15 **Lou Grant**, telefilm, *Conflitto d'interesse*

ITALIA 1

- 7 — **Ciao Ciao Mattina**, cartoni
- 8,30 **Studio aperto**, news
- 9 — **Urka**, gioco quiz
- 10 — **Il mio amico Ultraman**, telefilm
- 10,45 **Riptide**, telefilm
- 11,45 **Studio aperto**, news
- [illegible] — **Ciao Ciao**, cartoni
- 13,30 **Festivalbar - [illegible] verde**, conducono Federica Panicucci e Linus
- 13,45 Cinema d'estate: **I due [illegible] genti del generale Custer. L'onorata società**, film [illegible] Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Regia di Riccardo Pazzaglia
- 16 — **Carambola, filotto... tutti in buca**, film con Michael Coby, Paul Smith, regia di Ferdinando Baldi
- 18 — **Adam 12**, telefilm, *Una sella pericolosa*
- 18,30 **Studio aperto**, [illegible]
- 19 — **I quattro [illegible] scuola di polizia**, telefilm, *Una curiosa vacanza*
- 20 — **Il mistero della pietra [illegible]zurra**, cartoni. *Una gita sulla terraferma*
- 20,30 **Rombo di tuono III**, film con Chuck Norris, Aki Aleong, Roland Harrah, regia di Aaron Norris
- 22,30 **Caccia selvaggia**, film con Charles Bronson, Lee Marvin, regia di Peter Hunt. Usa 1981, avventura, V. M. 14 anni
- 0,30 **Studio aperto**, news
- 0,45 Cinema d'estate: **I due sergenti del generale Custer**, film (replica)
- 2,45 **Carambola, filotto... tutti in buca**, film (replica)
- 4,45 **I quattro [illegible] [illegible] [illegible] polizia**, telefilm (r)
- 5,45 **Riptide**, telefilm (r)

RETE 4

- 8 — **Riviera**, teleromanzo, replica
- 8,50 **La valle dei pini**, teleromanzo, replica
- 9,40 **Señorita Andrea**, telenovela
- 10,05 **Per Elisa**, telenovela
- [illegible] **Valeria**, telenovela
- 12 — **Riviera**, teleromanzo
- 12,50 **Buon pomeriggio**
- 13 — **[illegible]** telefilm: *Loschi affari*
- 13,55 **[illegible] pomeriggio**
- [illegible] — **Sentieri**, teleromanzo
- 14,50 **Buon pomeriggio**
- 14,55 **Piccola Cenerentola**, telenovela
- 15,20 **Buon pomeriggio**
- 15,25 **Señora**, telenovela
- 15,50 **Buon pomeriggio**
- 16,05 **Stellina**, telenovela
- 16,55 **Buon pomeriggio**
- 17 — **La valle dei pini**
- 17,45 **Buon pomeriggio**
- 17,50 **General hospital**
- 18,40 **[illegible] pomeriggio**
- 18,45 **Febbre d'amore... [illegible] anni dopo**, teleromanzo
- 19,35 **Buon pomeriggio**
- 19,40 **Primavera**, telenovela
- 20,28 **[illegible] pomeriggio**
- 20,35 **Cristal**, teleromanzo
- 22,30 **California**, telefilm *«Momenti difficili». Val cerca di riconquistare l'ex marito Gary, ma Jill l'accusa di utilizzare i figli per ricattarlo. Intanto Greg deve [illegible] per lavoro e lascia la piccola Meg alle cure di Karen*
- 23,30 **Parlamento in**, news, a cura di Emilio Carelli
- 0,15 **Dallas**, telefilm, replica
- 1,15 **Love boat**, telefilm
- 2,15 **Quincy**, telefilm
- 3,05 **Per la strada**, gioco, replica
- 3,30 **Babilonia**, gioco, replica
- 4,45 **Love boat**, telefilm, replica
- [illegible] **Quincy**, telefilm, replica
- 7,30 **Help - Tutto [illegible] denaro**, gioco, replica

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 19; 23

7,20 GR regione; **7,30** Note di piacere; **[illegible],40** Come la pensano loro; **8,30** [illegible] di piacere; **9** Radio anch'io luglio; **11,10** Tu lui i figli gli altri; **12,04** Telefono rosso; **12,40** Note di piacere; **12,50** Tra poco Stereorai; **13,20** Vacanze e dintorni; **13,30** Gulliver; **13,52** Note di piacere; **14,01** Oggiavvenne; **14,28** Stasera dove; **15** GR 1 business; **15,03** Sportello aperto a Radiouno; **15,36** Lei che ci capisce, di tasse quanto pago?; **16** Il Paginone Estate; **17,01** Scaicchi e femministe; **17,30** L'America italiana; **18,08** Radioboy; **18,30** Ostiaro chi sai?; **19,35** M'illumino d'immenso; **20** Bric à Brac; **20,20** Note di piacere; **21,01** Musica italiana del '900; **23,09** La telefonata; **23,28** Notturno italiano.

RADIODUE

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 18,30; 19,30; 22,30

8,06 Radiodue presenta; **8,46** La famiglia Birillo; **9,13** Taglio di Terza; **9,33** Italian Magazzino S.r.l.; **10,30** Pronto Estate; **12,50** Tuttifrutti; **14,15** Programmi regionali; **15** Agosto, moglie mia [illegible] ti conosco; **15,30** Gr [illegible] Economia; **15,45** Nudo e senza meta; **15,48** Le stanze del [illegible]le; **16,33** Andrea; **17** Quel blu dipinto [illegible] blu; **17,30** Andrea; **18,35** Le stanze del sole; [illegible] Voci nella sera; [illegible] Voci nella sera; **23,28** Notturno italiano.

RADIOTRE

Giornale radio: 6,45; 9,45; 11,45; 13,45; 15,56; 18,45; 20,45; 23,15

6 Preludio; **7,15** Calendario musicale; **7,30** Prima pagina: I giornali del mattino letti e commentati da Alberto Sinigaglia; **8,30** Concerto del mattino; **10** Segreti e misteri; **10,30** Concerto [illegible] mattino (II); **11,48** Opera in canto; **13** Leggere il Decamerone; **14** Diapason; [illegible] Orione; **17,30** Scatola sonora (I); **18,10** Terza pagina; **19** DSE - Sergej Prokofiev; **19,20** Scatola sonora; **21,45** In viaggio verso Mozart; **22,15** Blue note; **23,20** Intermezzo; **23,58** [illegible]turno italiano [illegible] Stereorai.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23
- 13,15 **Sport news**
- 13,40 **Gabriela**, telenovela
- 15 — **Furia d'amore**, film [illegible] Art Napoleon, con Dorothy Malone
- 17,15 **La [illegible] scarlatta**, film di George Breakston, con Ray Stahl, Martha Hyer.
- 19 — **Matlock**, telefilm
- 20,30 **In onda**, attualità
- 21 — **[illegible] paramedico**, film di Sergio Nasca con Enrico Montesano
- 23,20 **[illegible] suon [illegible] Sans Soucis**, musicale con i R.E.M.

[illegible] TV

- 13 — **I cavalieri dello Zodia[illegible] - Ghostbusters - New transformers**, cartoni animati
- 14,30 **L'intraprendente sig. Dick**, film
- [illegible] — **Sansone contro i pirati**, film
- 17,30 **Obiettivo ragazze**, film
- 19,30 **Ghostbusters**, cartoni
- 20 — **New transformers**
- 20,30 **Pasqualino Cammarata capitano [illegible] fregata**, film
- 22 — **Rating**
- 22,30 **Emozioni nel blu**
- 23,30 **Fiori di zucca**
- 24 — **Motori**, settim.

SVIZZERA

Telegiornale: 17,30; 20; 22,05
- 15 — **Ciclismo - Tour [illegible] France**
- 17,35 **[illegible] coppia impossibile**, telefilm
- 18 — **La Pimpa - No Alfie, la sega no - Grisù il draghetto**, animazione
- 18,30 **Interbang**
- 19 — **Il quotidiano**
- 20,25 **Il grande pianeta**
- 22,15 **La Streilga**
- 22,30 **Hale & Pace**
- 22,55 **Voglia [illegible] vincere**, film di Rod Daniel [illegible] Michael J. Fox, James Hampton
- 0,25 **Teletext - [illegible]**

[illegible] +1

- 15,30 **Una vedova allegra... ma non troppo**, film
- 17,30 **Sissignore**, film
- 19,30 **Anteprima**, news
- 20,30 **Il grande odio**, film
- 22,35 **Bull Durham - Un gio[illegible] a tre mani**, film
- 0,30 **Roxanne**, film
- 2,30 **La finestra della camera da letto**, film

TELE +3

Ore 1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23. **Gazzosa alla menta**, film [illegible] Eleonor Klarwein, Odile Michel, Anouk Ferjac

TELE +2

- 12,30 **Campo base** (r)
- 13,30 **Sport parade**
- 14,30 **Wrestling spotlight**
- 15,30 **Football - Campionato [illegible] Divisional play offs: Los Angeles Lakers - Cincinnati**
- 17,30 **Eroi**
- 18 — **Pallavolo - World league**
- 20 — **Eroi**
- 20,30 **Pallavolo - World league**
- 22,30 **Apt Tour Higlights**
- 23,30 **Ciclismo - Tour [illegible] France**
- [illegible],15 **Pallavolo - World league**

[illegible]

Telegiornale: 14; 19,30; 24
- 9 — **Cinquestelle in regione**, attualità
- 12 — **Stazione di servizio**
- 12,30 **Espansione verso Ovest**, documentario
- 13 — **Il misteri di Nancy Drew e i ragazzi Hardy**, telefilm
- 14,30 **Ciao ragazzi**
- 18,30 **Stazione di servizio**
- 20,30 **Il [illegible] di marmo**, sceneggiato
- 21,30 **La signora della giarrettiera**
- 22,30 **Auto oggi - Motori non stop**
- 23 — **Speciale Cinquestelle**

ITALIA 7

- 13,45 **Usa today**, [illegible]
- 14 — **Aspettando il domani**, teleromanzo
- 14,30 **Andrea Celeste**, telenovela
- 15 — **Rotocalco rosa**, attualità
- 17,15 **Supersette**, cartoni
- 18,1[illegible] **Usa today**, news
- [illegible] **Cannon**, telefilm
- 20,30 **Le strabilianti avventure di superasso**, film
- [illegible] **Le altre [illegible] - analisi semiseria**, varietà
- 23 — **Catch**, sport
- 23,30 **Due onesti fuorilegge**
- 0,30 **Mod Squad**, telefilm

RETE A

Telegiornale: 19 - 22,30
- 8 — **Teleclub**, programma [illegible] mattino
- 16 — **Il peccato di Oyuki**, teleromanzo
- 16 — **Ai grandi magazzini**, teleromanzo
- 17 — **Gloria e inferno**, telero[illegible]
- 18 — **Rocky e i suoi amici**, cartoni animati
- 20,25 **[illegible] peccato di Oyuki**, [illegible]leromanzo con Anna Martin
- 21,15 **Ai grandi magazzini**, teleromanzo con Veronica Castro
- 22 — **Gloria [illegible] inferno**

LA CASSA DI RISPARMIO DI TORINO RICERCA

Personale da assumere in qualità di

IMPIEGATO DI GRADO III CON CONTRATTO DI FORMAZIONE E LAVORO

Si richiede:

- età non superiore ai 29 anni, al momento dell'assunzione.
- **DIPLOMA DI:**
  Ragioniere, Perito Aziendale e Corrispondente in Lingue Estere, Analista Contabile, Operatore Commerciale, Segretario di Amministrazione, Maturità Classica, Maturità Scientifica, Maturità Linguistica, Geometra
  conseguito nell'anno scolastico 1990-91 presso Istituti statali, parificati e legalmente riconosciuti nelle Regioni Piemonte e Valle d'Aosta.
- votazione minima di 45/60.
- residenza nelle Regioni Piemonte e Valle d'Aosta.

oppure:

- **LAUREA IN:**
  Economia e Commercio, Giurisprudenza, Scienze Politiche ad indirizzo economico conseguita nel periodo 1/8/1990 - 31/7/1991, presso l'Università degli Studi di Torino e sedi distaccate.
- votazione minima di 99/110.
- residenza nelle Regioni Piemonte e Valle d'Aosta.

Il modulo di domanda sarà disponibile, a partire dal 25/7/91, presso le Sedi di via Nizza 150, via XX Settembre 31 e presso tutte le filiali e agenzie della BANCA CRT - Cassa di Risparmio di Torino e conterrà le ulteriori modalità di partecipazione.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:
Servizio Pianificazione del Personale - Via Nizza, 150 - 10126 TORINO
Telefono: 011-662.4434-662.4435-662.4436

Cassa di Risparmio di Torino

Importante Gruppo industriale con più aziende e stabilimenti, cerca

RESPONSABILE APPROVVIGIONAMENTI

Per la sede centrale sita in un importante centro in provincia di Alessandria.

Si richiedono:
- titolo di studio: preferibilmente laureato;
- età: intorno ai 30 anni;
- valida esperienza negli acquisti, maturata in aziende industriali modernamente organizzate;
- capacità di operare per obiettivi con grande autonomia;
- buona conoscenza della lingua inglese.

Si offrono:
- condizioni economiche interessanti in funzione delle capacità e dell'esperienza;
- inquadramento al max livello impiegatizio;
- ambiente di lavoro aperto e stimolante.

Inviare curriculum vitae a
PUBBLITALIA - Casella n. 1 - 15033 CASALE MONFERRATO (AL)

Importante Azienda di Componentistica Auto, facente capo ad una multinazionale Europea, ubicata nelle vicinanze di Torino Est, ricerca:

per l'area COMMERCIALE ESTERO

E' richiesta la conoscenza della lingua Russa o della lingua Tedesca ed una buona predisposizione ai contatti umani.
Anche se non indispensabile è gradita una precedente esperienza di lavoro e/o la conoscenza dell'office . Il livello di inserimento e la possibilità di crescita professionale sono di sicuro interesse anche per le candidature più qualificate.
Si prega di inviare le risposte a:
Publikompass 44 - 10100 Torino

Importanza
cerca per la propria sede di Torino

OPERAIO SPECIALIZZATO (ELETTRICISTA)

Alla selezione possono partecipare coloro che sono provvisti dei seguenti requisiti:
- data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1959
- licenza di scuola media inferiore e attestato di qualifica professionale (ramo elettrico)
- residenza o domicilio in Piemonte
- patente automobilistica di grado C.

Le domande dovranno pervenire entro e non oltre il 9 agosto a
Publikompass - Torino.

ASSUNZIONE DI IMPIEGATI DI 1ª CATEGORIA - a)

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino ha indetto un programma di assunzioni riservato ai residenti nella Regione Piemonte.

Le domande, redatte su appositi moduli reperibili presso le Filiali dell'Istituto operanti nella Regione interessata oppure richiesti al Sanpaolo - Assunzioni, dovranno pervenire entro il settembre 1991.

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

Importante Società operante nel settore del Turismo ricerca

RESPONSABILE CENTRO E.D.P.

Il candidato dovrà essere in possesso delle seguenti caratteristiche:
- età 28/35 anni;
- ottima conoscenza dei sistemi IBM AS/400;
- conoscenza dei linguaggi di programmazione COBOL e RPG III o RPG II;
- capacità di gestire in autonomia progetti anche importanti, di coordinare e motivare sia il personale alle dirette dipendenze, sia gruppi di lavoro esterni;
- facilità di relazioni con le altre unità organizzative aziendali per poterne coordinare le richieste;
- conoscenza lingua inglese;
- almeno tre anni di esperienza nella conduzione di sistemi analoghi;
- motivazione ad operare in un ambiente giovane e dinamico.

Si offre:
- retribuzione ai più alti livelli del mercato;
- ambiente di lavoro stimolante e dinamico;
- benefits aziendali;
- possibilità di crescita professionale e di carriera.

Inviare un dettagliato curriculum per espresso indicando un recapito telefonico a:
Casella Postale n. 341 Torino, indicando sulla busta

Società leader settore alimenti zootecnici

LAUREATO/A in:
- Medicina veterinaria.
- Scienze della produzione animale.
- Scienze agrarie

da inserire in qualità di

AREA MANAGER
(PIEMONTE)

Si richiede:
- Età 25/30 anni.
- Capacità di agire in autonomia per obiettivi, di coordinare e motivare il personale di vendita.

Inviare dettagliato curriculum a
P.K. 43100 Parma.

ORGA selezione S.r.l. Via Vittor Pisani 22 - 20124 Milano

Importante ed affermata società leader nel mercato con marchi prestigiosi, ricerca un

RESPONSABILE DELLA MANUTENZIONE

Il candidato, in possesso di diploma in discipline tecniche ed eventualmente di laurea, opererà alle dipendenze del Direttore di Stabilimento.
Si richiede un'esperienza pregressa di almeno 5 anni maturata in contesto industriale tecnologicamente avanzato con particolare riguardo alle problematiche di pronto intervento ed all'analisi delle criticità impiantistiche.
La sede di lavoro è in Ba
L'Azienda annette particolare importanza a questa posizione ed è pertanto in grado di offrire condizioni retributive e di inserimento interessanti, commisurate comunque al grado di professionalità raggiunto.
L'Azienda curerà direttamente la selezione e le comunicazioni con i candidati; segnalare pertanto le Società con cui non si desidera entrare in contatto ponendo la dicitura «Riservato» sulla busta.
Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta il rif. alta:
ORGA Selezione S.r.l. - MILANO - Via Vittor Pisani

La Diversey S.p.A., società multinazionale Nord Americana, operante in tutto il mondo con specialità chimiche e sistemi destinati all'industria

ASSUME VENDITORI TECNICI

da inserire nella divisione **TRATTAMENTO ACQUE.** La posizione, di sicuro interesse professionale, richiede capacità di analisi e risoluzione dei problemi di trattamento delle acque di processo e non, riscontrabili in tutte le tipologie di industrie con particolare riferimento ai settori tessile, chimico, elettronico, manifatturiero, minerario e metalmeccanico.
Si richiede: diploma o laurea in chimica, età compresa tra i 20 e i 30 anni; è gradita eventuale esperienza di vendita.
una retribuzione commisurata alle capacità ed attitudini professionali e ai risultati, programma di training sia tecnico che applicativo, possibilità di carriera sia all'interno della Divisione che in le altre Divisioni di Vendita
curriculum a
Diversey - del - Meucci, 40 - 20128 Milano

PK Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
10126 Torino - Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
(nuovo numero) 6521500

ECONOMICI

(segue da pagina 20)

Vendita alloggi

GABETTI VENDE
largo Tirreno libero piano soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno. Agenzia 3. Tel. 57.57.

GABETTI VENDE
S. Salvario via Saluzzo in bella casa d'epoca ristrutturata libero 2 camere cucina bagno. Tel. 57.57.

GABETTI VENDE
via Monginevro casetta libera completamente rimessa a nuovo cortile box auto. Tel. 57.57.

GABETTI VENDE
via Tripoli libero spazioso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio. Agenzia 3. Tel. 57.57.

GIAVENO centro prestigiosa villa bifamiliare di 9 vani 4 servizi mansarda tavernetta box e ampio giardino. G.E.A 519.939.
GRIMALDI corso Peschiera adiacente ristrutturato ingresso 2 camere servizi L. 155 milioni. Tel.
LIBERO alloggio signorile 5 vani cucina servizi box Moncalieri privato vende L. 350 milioni. 661.1835.
LIBERO completamente ristrutturato mq 120 saloncino cucina 2 camere biservizi cantina. GR 329.0421 - 320.524.
LIBERO piazza S. Rita 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie per realizzo L. 135 milioni. Emmedue 518.487.
LIBERO pressi piazza Barcellona ristrutturato ingresso camera tinello cucinino bagno mutuo. Nordedil 561.2780
LIBERO signorile giardino privato zona residenziale Vinovo indipendente 3 camere cucina doppi servizi box. Tel. 960.8037.
LIBERO via Bibiana in casa del 1965 camera tinello cucinino termo ascensore 2 arie L. 110 milioni. Emmedue 532.855.
MAPPANO alloggio libero in villetta salone 2 camere tinello biservizi L. 87 milioni più mutuo. tel. 437.4277.
PARELLA via Nicomede Bianchi 2 camere cucina bagno 1° piano termoascensore L. Taylor's 561.1
PINO TORINESE strada San Felice piano terreno 3 camere cucina bagno L. 250 milioni più box. Edilmarket 434.1316.
POZZO STRADA libero prestigioso recente ingressi salone 3 camere cameretta cucina servizi 2 box. GR 329.0421.

PRECOLLINA
corso Casale libero recente ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio Gabetti vende. Tel. 57.57.

PRECOLLINA Crimea panoramica villa bifamiliare mq 400 oltre seminterrato e mq 1250 giardino. Tel. 482.919 - 483.453.
PRECOLLINA libero ufficio decoroso 5 camere bagno doppi ingressi volendo mutuo. Previdi. 660.8037.

RIVOLI
Cascina Vica appartamento di soggiorno angolo cottura 2 camere e bagno. Gabetti vende. Tel. 57.57.

SAN MAURO
in nuova costruzione consegna primavera '92 villette a schiera su 2 piani mq 140 complessivi più mansardato tavernetta, box doppio e giardino mq 400 L. 570 milioni. Sella & Berlinetto 316.8555.

S. RITA libero saloncino camera tinello cucinino ingresso servizi terrazzo cantina L. 178 milioni. Grimaldi 505.917.
TAYLOR'S vende signorile appartamento in villa adiacenze corso Casale all'altezza dell'imbocco per il Pino vecchio salone 3 camere grande cucina doppi servizi 210 mq L. 890 milioni trattabili. Tel. 661.1049.
VENARIA libero piano alto stabile recente saloncino 2 camere cucina biservizi box. Mediocasa Gruppo 389.183 - 385.9070.
VENARIA vuoto saloncino camera cucina bagno riscaldamento autonomo auto privato mutuo. Tel. 455.7945.
VIA Torricelli corso Mediterraneo soggiorno 2/3 camere cucina bagno 140 mq ristrutturato. Tel. 747.720.
VOLPIANO affaticissimo salone 3 cucina 2 bagno recente libero L. 70 milioni e mutuo. Tel. 437.4277.

21 Offerte

A. AFFITTO appartamento in centro direttamente a privato referenziato arredato . Tel. 545.526.
AFFITTASI a studenti stessa casa sottotetto L. 150 mila mensili o monolocale L. 350 mila uso transitorio. Tel.
corso Montecucco signorile con portineria ufficio 3 vani cucina servizi. Tel. 385.0510.
CITTADELLA giudiziaria ufficio piano rialzato signorile 3 vani più servizi L. 1 milione 500 mila mensili. Edilmarket 434.1316.
SPAI B piazza Carignano appartamento altamente signorile, ottime rifiniture composto da ingresso, 2 saloni, 3 camere, cucina, doppi servizi affittasi uso foresteria. Tel. 812.7177.
SPAI A Magenta adiacenze Duca Abruzzi in d'epoca altamente signorile affittasi uso foresteria a residenti appartamento ottimamente ristrutturato composto da ingresso, salone, 2 camere, cucina abitabile, doppi servizi. Tel. 812.7177.
SPAI C via S. Quintino in stabile con portineria appartamento di ingresso, salone, 2 camere, office, doppi servizi, affittasi uso foresteria o non residenti. Tel. 812.7177.
SPAI D Statuto affittasi in stabile d'epoca con portineria signorile appartamento di ingresso, salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, uso foresteria o non residenti. Tel. 812.7177.
SPAI E via Palazzo di Città piazza Castello in antico affittasi bilocale lussuosamente arredato con angolo cottura e bagno. Tel. 812.7177.
ZONA piazza Crispi alloggetto lo camera cucinetta bagno a professioniste affitto. Tel. 535 601.

45 Ville, app., per vacanze, acq.-vend

A. BIBIANA in residence monolocale arredato con angolo cottura bagno terrazzino L. 28 milioni. Medim 850.9051.
ACQUISTIAMO cascine ville rustici con giardino vicinanze Torino pagamento per . Tel. 658.303 - 658.235.
ALBENGA impresa vende e prenota appartamenti costruzione. Tel. 0182.51.779 - 50.851 - 542.707.
A Revello Vanl Po alloggi camere bagno adatto soggiorno estivo L. 35 milioni dilazioni. 0121 72.494.

BELLISSIMA VILLA
180 mq con piscina, tennis in un parco privato sorvegliato fra Nizza e Antibes a 5 minuti mare. Prezzo F.F. 4.700.000. Tel. 0033 93 228.844 dopo h 19.

BIBIANA collina villa padronale con casa e terreno circostante mq 8000 circa. Tel. 0121 72.494
CASA Astigiano indipendente collinare 4 camere cortile orto bagno L. 38.500.000. Altre possibilità. Tel. 0141 959.472.
CASCINALE di campagna con ampio terreno vendo. Telefonare allo 0184 35.139.
CERES casetta libera 2 alloggi in blocco L. 105 milioni separati piano terreno L. 39 milioni piano 1° più mansarda collegata L. 66 milioni. Edilmarket 434.1426.

CERIALE
vendesi alloggi pronti ed in costruzione vista mare tipo ville a schiera 2/3 vani. Tel. 0182 930.695 - 011 293.301.

CERIALE 800 ml mare impresa Cesso vende ultimi tradizionali appartamenti 2/3/4 locali vista mare zona tranquilla. Tel.
CERVINIA panoramico arredato fronte piste saloncino 2 camere cucinotta biservizi ripostiglio posto auto. Grimaldi 505.917.
CHIVASSO 4 km rustico indipendente 4 lati ampia metratura per 2 alloggi terreno circostante mq 26 mila L. 180 milioni. Edilmarket 434.1426 - 434.1316.
COLLINA Canavese vendo casa abitabile con orto acqua luce L. 18 milioni. Tel. 0124 48.018 ore 13/14,30 o dopo le 21.
COSTA AZZURRA Cap Ferrat privato vende villa prestigiosa vista mare. Tel. 0033 93 305 281.
COSTA AZZURRA I.D.L. Cap Beaulieu fronte mare direttamente dal costruttore vendiamo appartamenti. Tel. 0171 925.093 - 0033 93 145.900 -

COSTA AZZURRA
vendesi appartamenti gran lusso, vista mare su Beaulieu o Juan Les Pins. Tel. 0033 93 134.490, fax 0033 93 823.897.

COSTAZZURRA vendiamo da Mentone a Cannes alloggi/ville/terreni edificabili. Assistenza italiana e francese presso Nizza 0184 266.857.

DIANO MARINA vendesi a 5 minuti dal mare alloggi a partire da camera cucina in residence con vista panoramica e giardino pronti subito con posto auto volendo mutuo. Tel. 011 434.4554.
FRANCIA Villefranche Sur Mer, magnifico trilocale, terrazza, soleggiato, vista St. Jean - Cap Ferrat e rada, vendesi in perfetto stato, F.F. 2.700.000. Loupiac tel. 0033 93 806.010 Nizza.
GEOMETRA cerca casa rustica villetta o cascinale anche da rifinire con terreno in Torino e 1ª cintura. Tel. 352.843.
IN Pino d'Asti vicinanze Castelnuovo Don Bosco, vendesi rustico ristrutturato. Tel. Agenzia Riquadella 011 942.5772.
LAIGUEGLIA agenzia Buono 0182 640.154 fronte mare 2 camere sala cucina terrazzo L. 335 milioni.

MONACO
al Porto di 'Fontvieille' in un simpaticissimo condominio bell'appartamento di 3 vani circa 65 mq. Terrazza, posto macchina. Prezzo F.F. 3.700.000. Accettansi offerte. John Taylor Avenue Albert Ier, 06230 St. Jean Cap Ferrat, Tel. 0033 93 238 fax: 0033 93 761.309.

MONTE CARLO
nel centro città bell'appartamento di 2 100 mq ampio soggiorno, . Perfette condizioni. Prezzo F.F 000.000. Accettansi offerte. John Taylor, . Tel. 93 760.238 0033 93 761.309

MORGEX (Aosta) ingresso living su soggiorno camera angolo cottura servizi ampio terrazzo box. Grimaldi 505.917.
NIZZA Promenade des Anglais, splendido trilocale 100 mq terrazza, vista superba sulla Baie des Anges, soggiorno 35 mq, cucina attrezzata, piano alto, in perfetto stato, occasione: F.F. 1.850.000. Loupiac: tel. 0033 93 806.010 Nizza.
OSPEDALETTI residenziale con piscina bilocale più soppalco e giardino L. 210 milioni Tel. 0184 486.413.
LIGURE prestigiosa villa mare vista golfo fantastico mq 320 tranquilla ampio giardino. Telefax 019 625.422.
vista Lago Maggiore, panoramicissimi trilocali , giardino privato, 60.400.000 mutuabili, dilazionabili. Tel. 02 348.2092.
SARDEGNA porto S. vendo prestigiosa villa confinante mare ingresso soggiorno pranzo cucina 3 camere 3 bagni terrazza garage giardino con mq 10.300. Tel. 0189
SAVONA località Zeola in borgo 100 mt mare privato vende appartamento mq abitabile L. milioni. Tel. 019 - 626.651.
Giaveno 4 vani bagno giardino abitabile subito tutti i vendesi. Tel. 658.303 - 658.235
69.000.000 cascina collinare ristrutturata 4 vani 20000 di terreno vendesi rateal-mente. Tel. 235 - 658.

Ville, app., per vacanze, affitto

A Albenga 200 mt mare ammobiliati giardino box telefono da L. 300 mila. Tel. 0182 542.200.
ABRUZZO affitto a settimana, vendo appartamenti arredati Mare-Sibl, montagna Pescasseroli. Tel. 0864 85.050.
AFFITTASI a Loeri 200 m dal mare alloggi e nuovo 4 camere, doppi servizi, per agosto. Tel. 011 447.0290
ALASSIO affittasi appartamenti stagionali in villa. Telefonare 544.527.
ALASSIO agenzia Buono 0182 640.154 alloggio ammobiliato annuale a pochi passi dal mare 5 posti letto
ALASSIO agenzia Buono 0182 640.154 appartamenti centrali mesi estivi anche quindicine varie dimensioni.
A Rimini Bisano sul mare affittiamo appartamenti estivi ogni dimensione luglio, agosto, settembre. Tel. 0541 387.006.
COAZZE affittasi monolocale arredato per agosto o annualità. Tel. 908 6960.
SARDEGNA garantito traghetto affitto a prezzi offerta promozionale anche subito casa sul mare. Tel. 0182 21.456
SARDEGNA vicino porto S. Teresa affitto mesi estivi prestigiosa villa confinante mare ingresso vasto soggiorno pranzo cucina 3 camere 3 bagni terrazzo garage giardino con terreno mq 10.300. Tel. 0182 21.456.
SCALEA affittasi bilocale quattro posti letto mese agosto. Telefonare al 795.753.
VENTIMIGLIA e Grimaldi a 15 mt mare immersi nel verde vista golfo Mentone. Tel. 0184 351.066 pasti.

47 Alberghi, pensioni, residences

A Wivien Hotel*** tel. 0547 solarium idromassaggio menù scelta animazione pensione completa L. 42 mila/65 mila sconto famiglie.
villaggio Ruota 285.222 un rifugio mare per vacanze in piena natura spiaggia privata animazione scelta menù affitta anche
ALASSIO albergo Bruner 0182 643.241 vicinissimo mare sala bar tv cucina genuina cordialità tranquillità

DIANO MARINA
Hotel Villa Igea *** a 50 mt mare 2 piscine palestra ristorante panoramico menù a scelta cucina eccellente prima colazione buffet. Tutte camere rinnovate con telefono. Tel. 0183 495.100 - fax: 0183 494.107.

LAVAGNA Riviera Levante 0185 324.000 vicinissimo mare agosto pensione completa mila confort.
RIMINI Hotel Mediterraneo 30 mt mare o, ascensore, bar, scelta menù, specialità pesce, parcheggio, lavoravolissimo, luglio L. 38/40 mila. Telefonare allo 0541 372.105.
SAUZE D'OULX Stella Alpina disponibilità luglio agosto. Tel. 0122 85.120.
VALLE D'AOSTA Issime metri 1000 albergo lssime buon trattamento. Giardino. Telefonare allo 0125 344.034.
VARAZZE soggiorno Smeraldo 019 931.847 centrale sulla spiaggia ottimo trattamento accogliente familiare.

52 Varie

A.A. GIOIELLERIA compra vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. C.so Peschiera 151, tel. 334.832.
ACQUISTA oro argenteria monete preziosi elevate valutazioni. Oreficeria Gems via Madama Cristina 42 D. Tel. 650.2212.
CIRCE MAGA in sola seduta vi farò tornare le persone amate, risolvo commerci, altari finanziari, vincite gioco, fortuna, matrimoni, fidanzamenti, ricchezze, ostacoli, invidie, malocchi. Telefonare allo 011 696.6773 via Muratori 13, Torino.

IMPORTANTE GRUPPO INDUSTRIALE
operante nel settore del calcestruzzo, con più unità produttive sul territorio nazionale ricerca:

TECNOLOGO PER CALCESTRUZZO e INERTI

al quale affidare la responsabilità dell'ottimazione della tecnologia del CLS, dello sviluppo nuovi prodotti e del coordinamento delle politiche di qualità delle aree.
Il candidato proviene necessariamente dal settore, con esperienza maturata in posizione analoga e disponibilità a frequenti trasferte.
Sede di lavoro: **TORINO.**
L'inquadramento e la retribuzione saranno commisurati alle singole situazioni personali e comunque tali da soddisfare le esigenze più qualificate.
Inviare dettagliato curriculum a: **Publikompass 45 - Torino.**

LA STAMPA

ogni domenica

GIOCHI

parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

DOLLARO
1302,800

Dollaro stabile alle quotazioni ufficiali europee. A Milano ha segnato 1302,8 lire (-1,2 lire su mercoledì). L'attività [illegible] mercati è tranquilla, [illegible] assenza di notizie di rilievo sul fronte economico e politico.

MARCO
744,79

Nello Sme, la moneta tedesca è rimasta ieri attorno ai valori segnati mercoledì. Al fixing di ieri, il marco ha registrato la quota di 744,79 lire contro le precedenti 745,15 lire della chiusura precedente.

COMIT
-0,43%

Piazza Affari nell'ombra: per i quantitativi trattati (tornati sui 70 miliardi di controvalore); per l'arretramento dell'indice Comit (571,55; -0,43 per cento) e per un black-out elettrico sul finale.

RISTRETTO
+0,68%

Seduta sostanzialmente positiva: con l'indice Ibi terminato a quota 425,66 (+0,68). A spingere sono stati gli ordini di acquisto, realizzati però su quantitativi ancora bassi, sui titoli delle banche popolari.

Intervista con l'ex presidente della commissione su mercato, leggi e riforme mancate

«Sammarco, non accettare la Consob»

Rossi: in posti così pesa pure l'ombra del sospetto

MILANO. E' un'estate calda per la Consob. Tra pochi giorni, probabilmente la settimana prossima, la nomina [illegible] Sam[illegible] passerà il vaglio del Parlamento, non vincolante, ma comunque significativo dopo le tante polemiche. E presto le Camere affronteranno il nodo della riforma della commissione guidata da Bruno Pazzi. E' un modo per [illegible] [illegible] far fronte ai problemi [illegible] mercato finanziario, anello debole del sistema Italia alla vigilia dell'Europa. Ma questo, ammonisce Guido Rossi, [illegible] basta.

«Non [illegible] d'accordo - dice - sulla riforma della Consob. Cre[illegible] che alla Consob bisog[illegible] solo dare il tempo di consolidarsi». Lui, secondo presidente della Consob dal febbraio 1981 all'agosto 1982, senatore della sinistra indipendente, professore di diritto e grande avvocato di società, ritiene che la legge sulla Consob vada bene così com'è, e aggiunge: «Il problema [illegible] sta nella Consob. Il problema sta nel mercato che, comunque non [illegible] può riformare dall'alto».

Tuttavia il [illegible] [illegible] fermo, intorno alla Consob c'è scontro, qualcosa bisogna pur [illegible]re...

Qualcosa va assolutamente fatto. Perché [illegible] si può andare avanti con un capitalismo avanzato come il nostro e un sistema di mercato come il nostro. Cambiare la Consob, tuttavia, [illegible] serve a migliorare il mercato.

A proposito [illegible] Consob, come giudica la nomina di Sammarco?

Senza [illegible] nel merito della persona, che non conosco, dico solo che per una carica così delicata dovrebbe valere [illegible] discorso della moglie di Cesare: nessun sospetto deve sfiorarla.

E per il mercato, esiste [illegible] ricetta?

Il nostro male è che siamo il paese più indebitato [illegible] mondo, dove il Bot fa premio su tutto. E' necessario spostare il risparmio, che è [illegible] [illegible] grande risorsa, dal debito pubblico ai mercati finanziari. In questo senso, [illegible] legge sull'insider trading va bene, perché [illegible] fiducia ai mercati. Un altro sistema efficace [illegible] quello delle privatizzazioni. Tagliando le spese [illegible] cercando nuove risorse con le privatizzazioni, è possibile ridurre le necessità del Tesoro.

La privatizzazione come toccasana...

Attenzione però. Per essere utile anche al mercato, la privatizzazione deve favorirne la crescita. Non ci si deve limitare a spostare il controllo dalle mani dello Stato a quelle dei gruppi privati. Come è avvenuto in Inghilterra [illegible] in Francia, la privatizzazione deve [illegible] ad allargare il mercato.

Significa dunque creare delle public company?

Certamente. Esistono naturalmente molte altre ragioni per l'appiattimento di questo mercato, come ad esempio un sistema bancario arretrato. E poi [illegible] malcostume secondo il quale ogni operazione che dà fastidio, anche quando è corretta, viene subito messa alla berlina. E' il caso dell'aumento delle Generali che è stato brutalmente [illegible]licato solo perché non è stato capito. E' vero, forse bisognava spiegarlo meglio subito, ma le critiche sono partite ancor prima [illegible] chiedere qualsiasi approfondimento. A proposito [illegible] malcostume, oggi [illegible] più che mai necessario affrontare il problema del legiferare.

Vale a dire?

Oggi [illegible] esiste più [illegible] problema della democrazia, non esistono più i problemi della libertà e dei diritti. Sono principi accettati, che non vengono più messi in discussione. Allora, il problema centrale è quello della legislazione economica. E in questo campo da noi pesa una sorta di terrorismo legislativo che va in due direzioni. Da una parte il legislatore è considerato [illegible] incapace ed è messo sotto accusa, perché da noi nessuno vuole le regole. Così, sia in materia fiscale o economica, appena qualcuno fa qualcosa, [illegible] attaccato. Contemporaneamente, quando qualcosa [illegible] fastidio, subito [illegible] minacciano leggi ad hoc. E' quanto è avvenuto con l'operazione Generali.

Sembra però difficile spezzare una simile spirale...

E' difficile ma bisogna farlo. Prendiamo le ultime leggi, quelle sull'antitrust, sull'insider, sulle Sim. Nel complesso si [illegible] di leggi che prendono [illegible] modello legislazioni già sperimentate. Ad eccezione di qualche articolo sballato, [illegible] il 27 della legge antitrust, o l'articolo sull'insider, che [illegible] riferisce [illegible] ministri e sottosegretari, il loro impianto è corretto. Nonostante tutto, e pur con gran ritardo, [illegible] legislatore italiano si [illegible] mettendo al passo.

Se sono leggi buone, perché farne oggetto di riflessione?

Perché esiste un'altra peculiarità del modo di legiferare italiano che riguarda i regolamenti che la legge affida alle varie commissioni. E' qui dove l'Italia è anomala, ed è qui dove il sistema [illegible] riformato.

Sarebbe distorsivo l'aver affidato [illegible] Consob [illegible] Bankitalia [illegible] stesura dei regolamenti sulle Sim?

Certamente. Perché non solo in questo modo Consob e Bankitalia [illegible] sostituiscono al legislatore, ma viene [illegible] prevalere, nella legislazione economica, [illegible] componente amministrativa. E questo non ci pone certo al pas[illegible] con gli altri paesi dove l'amministrazione non legifera, ma applica la legge e basta. Da noi, la legge viceversa delega l'amministrazione a legiferare.

Leggi [illegible] regolamenti dovrebbero quindi [illegible] ricondotti entrambi al legislatore? Ma come può il legislatore entrare nel dettaglio dei regolamenti?

All'estero esiste la autoregolamentazione. Faccio [illegible] esempio: la Borsa di Londra è una società privata che si dà delle regole interne, [illegible] chi non le [illegible]serva viene cacciato. [illegible] noi questa visione burocratica deve sparire, [illegible] qui si apre il discorso sulle Commissioni.

A quali commissioni si allude?

Intendo le agenzie pubbliche cosiddette indipendenti, come Bankitalia, Consob, Isvap, Autorità antitrust. Con queste commissioni noi introduciamo, attraverso l'equivoco dei tecnici indipendenti, [illegible] modo diverso di gestire l'economia. Queste commissioni [illegible] rispondono a [illegible]. Le loro decisioni non sono trasparenti. Io [illegible] sono d'accordo [illegible] la proposta di Prodi [illegible] [illegible] Agenzia per i servizi pubblici. Prodi afferma che [illegible] esempi in Svezia, e che funzionano. Ma vorrei ricorda[illegible] che le commissioni, in Svezia, risalgono ai tempi della Regina Cristina, quella interpretata da Greta Garbo nel famoso film.

Ma negli altri paesi che accade? Chi controlla la Sec?

La Sec è sottoposta al controllo finale della Corte Suprema, le commissioni svedesi hanno una storia secolare. Dunque, andiamoci piano nel ritoccare continuamente le leggi, compresa la legge sulla Consob. In[illegible] preoccupiamoci di sottoporre anche le nostre agenzie ad un ombrello giurisdizionale.

Valeria Sacchi

Il magistrato Carlo Sammarco e (a sinistra) Bruno Pazzi presidente della Consob

«L'ossessione amministrativa pesa sulle sorti dell'economia»

L'ex presidente della Consob, Guido Rossi: «Non sono d'accordo sulla riforma»

Nomine bancarie

Oggi forse si terrà il Cicr

ROMA. Tutti negano, ma la possibilità di una improvvisa convocazione del Cicr che, subito dopo [illegible] riunione del consiglio dei ministri [illegible] oggi, potrebbe procedere alla nomina dei vertici vacanti o in prorogatio nelle banche, non è poi tanto remota. Dopo due giorni [illegible] scontri, il presidente del Consiglio, Giulio Andreotti, e il ministro del Tesoro, Guido Carli, non sembrano essersi rassegnati [illegible] perdere anche quest'occasione.

E lo stanno studiando tutte. Una delle tante ipotesi a cui i due hanno pensato potrebbe essere [illegible] possibilità di far andare deserta [illegible] seduta del Comitato, in modo da procedere d'urgenza. Forse proprio per cautelarsi contro questa eventualità, ieri il sottosegretario al Tesoro, il socialista Maurizio Sacconi, ha lanciato un indiretto avvertimento al ministro Carli nel rispondere in aula ad un'interrogazione del pds: il ricorso [illegible] poteri d'urgenza deve avvenire solo in [illegible] eccezionali e non diventare [illegible] strumento ordinario, ha detto [illegible] sostanza Sacconi. Va bene, insomma, per casi come il Banco di Sicilia, ma non bisogna generalizzare.

Si conosceranno solo oggi, però, quali sono le reali intenzioni di Andreotti e Carli. Certo è che già da alcuni giorni il presidente del Consiglio [illegible] spingendo per chiudere la partita delle oltre quaranta poltrone che da diverso tempo ormai risultano scadute. Mercoledì mattina, poi, ha convocato di buon'ora il ministro del Tesoro Carli spiegandogli che questo era il momento giusto. Carli si è detto d'accordo, ma i due [illegible] sono scontrati con l'opposizione dei socialisti e dei forlaniani. Il no di via del Corso si spiega [illegible] il tentativo di bloccare Andreot[illegible] e il suo ruolo [illegible] «asso pigliatutto» delle banche. Anche i forlaniani stanno cercando di mettere i bastoni fra le ruote [illegible] presidente del Consiglio e puntano a quella che in questa tornata [illegible] nomine [illegible] la poltrona più ambita: la presidenza del Monte dei Paschi [illegible] Siena. [illegible] capoluogo toscano la massima carica è rimasta vacante da oltre [illegible] [illegible] da quando Piero Barucci è stato nominato amministratore delegato [illegible] Credito Italiano. In corsa c'è Alberto Brandani, consigliere dell'istituto e candidato dei forlaniani. Andreotti, invece, sponsorizza Luigi Cappugi, economista e [illegible] consulente [illegible] politica economica. Cappugi sembrava fino a due giorni fa essere [illegible] favorito per Rocca Salimbeni, ma lo stop ad Andreotti è un segnale che Brandani ha ripreso quota. Tutto, però, è an[illegible] [illegible] giocare anche in relazione [illegible] un particolare per nulla insignificante come la residenza di Cappugi. Per essere presidenti del Monte dei Paschi, infatti, bisogna essere residenti nel [illegible] [illegible] Siena. Un requisito che Cappugi ha sempre sostenuto di avere, anche [illegible] negli ultimi giorni sono state diffuse [illegible] che lo smentivano. Andreotti, quindi, si [illegible] cautelato [illegible] potrebbe tirare fuori dal suo cilindro un altro candidato, Lidio Bozzini.

Oltre al Monte dei Paschi in odore [illegible] rinnovo ci sono anche il San Paolo di Torino, dove dovrebbe essere riconfermato [illegible] democristiano Gianni Zandano, e al Banco di Napoli rimarrà certamente il socialdemocratico Luigi Coccioli. Qualche sorpresa potrebbe venire dalle casse di risparmio. A Torino [illegible] democristiano Enrico Filippi potrebbe [illegible] sostituito da un socialista. [f. ama.]

A giugno passivo di 135 miliardi; forte deflusso di capitali stranieri e italiani

La bilancia valutaria in rosso

L'estero lascia, le partite correnti in crisi

ROMA. Non è stata una giornata serena per [illegible] Banca d'Italia. Mentre, sul fronte dell'asta dei Bot, le autorità monetarie e il Tesoro dovevano prender atto dei prezzi da pagare alle recenti voci sul consolidamento [illegible] titoli di Stato, [illegible] altro segnale d'allarme scattava sul fronte dei conti valutari.

Giugno, da sempre un mese propizio per [illegible] bilancia dei pagamenti, si è chiuso in [illegible]. Il deficit è di soli 135 miliardi ma va paragonato ai 6187 miliardi [illegible] attivo di [illegible] [illegible] fa.

Nel primo semestre il saldo positivo della bilancia dei pagamenti si [illegible] ridotto a quota [illegible] miliardi contro i 21.366 miliardi di un anno fa.

Le cause del brusco peggioramento sono: il deflusso secco [illegible] capitali, soprattutto esteri anche se si fa sempre più consistente anche l'uscita di quattrini di italiani; l'appesantimento del disavanzo delle partite correnti salito a 3160 miliardi contro i 1993 miliardi; [illegible] riduzione dei movimenti di capitali, pari a 3476 miliardi contro gli 8180 miliardi [illegible] giugno '90.

Anche [illegible] [illegible]ti complessivi del semestre si riscontra lo stesso andamento: i movimenti di capitale sono scesi a 26.800 miliardi contro i 39.162 del primo semestre dell'anno scorso mentre il passivo delle partite correnti [illegible] salito a quota 21.152 miliardi contro i 17.796 miliardi di [illegible] anno fa. Da non trascurare, inoltre, l'ascesa dell'indebitamento [illegible] valute delle aziende [illegible] credito, che emerge dal movimento dei capitali bancari che hanno segnato un afflusso di 11.263 miliardi. A fine giugno, l'ammontare dell'indebitamento netto verso l'estero del sistema bancario ha raggiunto la cifra di 135.981 miliardi.

Infine, la nota inquietante dei movimenti di capitali non bancari. Nel [illegible] di giugno [illegible] è registrato un deflusso netto di 7680 miliardi. E' questo il risultato di uscite nette sia dal lato dei capitali stranieri investiti in Italia (5860 miliardi il saldo [illegible] uscite ed entrate) che di quelli italiani che hanno preferito scegliere la via dell'estero (1828 miliardi).

Si può avere così una prima misura dell'impatto negativo del crack Federconsorzi sulle prospettive degli investimenti [illegible] titoli italiani. Non va trascurato poi che [illegible] giugno già era scontato dagli ambienti finanziari il declassamento dei debiti italiani deciso da Moody's all'i[illegible] di luglio. L'impatto non è stato indifferente anche se, in tempi [illegible] mercato finanziario unico, gli spostamenti rapidi dei capitali non devono impressionare più di tanto. Preoccupa probabilmente [illegible] più il passivo [illegible] cronico della bilancia delle partite correnti che [illegible] può venir corretta all'infinito da operazioni monetarie.

Non [illegible] trascurato, infine, l'ammontare delle riserve complessive della Banca centrale. A fine giugno, sulla base [illegible]ei tassi di cambio dell'ultimo giorno del mese, la consistenza delle riserve era pari [illegible] 109.442 miliardi [illegible] lire, di cui 28.367 miliardi in oro, 58.470 miliardi in valute estere, 1300 in diritti speciali di prelievo, 2511 in attività nette sul Fondo Monetario Internazionale e 11.002 in ecu. [u. b.]

Carlo Azeglio Ciampi

Tassi in ascesa, il mercato punta sul breve

Bot, Ciampi soccorre i titoli a 12 mesi

ROMA. Poteva andare peggio, dopo le chiacchiere sul consolidamento. [illegible] la freddezza del mercato per i Bot a 12 mesi è un segnale che preoccupa Ciampi. E' questo, in sintesi, il commento all'asta da 35 mila miliardi di fine [illegible].

I risultati [illegible] questi: forti richieste per i Bot a 3 e 6 [illegible], domanda «fredda» (mille miliardi [illegible] meno dell'offerta) per i 12 mesi; intervento, tutto con[illegible] sui titoli annuali, [illegible] 1400 miliardi da parte della Banca d'Italia tassi tutti in crescita rispetto all'asta di metà luglio.

Scadevano in tutto Bot per 34.250 miliardi. I trimestrali (offerta 11.500 miliardi) sono stati tutti assegnati dopo una richiesta per 13.343 miliardi; i titoli [illegible] stati assegnati al prezzo di 97,07 lire cui corrisponde un tasso lordo del 12,52 e netto del 10,85 (contro le 97,09, [illegible] 12,43 lordo e il 10,77 netto dell'asta precedente).

Per i sei mesi l'offerta [illegible] di 12.600 miliardi, la richiesta è stata di 13.943 miliardi e i titoli sono stati assegnati a queste condizioni: prezzo di 94,28 lire, rendimenti del 12,39 lordo e 10,72 netto (co[illegible]ro rispettivamente 94,35 lire, 12,23 e 10,58).

Infine, gli annuali. L'offerta [illegible] di 11 mila miliardi, ma il mercato ha presentato richieste per soli 10.006,565 miliardi. Agli operatori sono stati [illegible]gnati titoli per 9600 miliardi mentre la Banca d'Italia ha [illegible]vuto assorbire 1400 miliardi di Bot a 12 mesi. Le condizioni di aggiudicazione sono state le seguenti: prezzo [illegible] 89,20 lire, tasso lordo pari [illegible] 12,07 e netto del 10,41 (a metà luglio 89,35 lire e tassi pari all'11,89 e al 10,26 netto).

La risposta del mercato, [illegible]somma, non è stata drammatica [illegible] la discesa dei rendimenti, per ora, è finita. [r. o. s.]

Dopo le accuse addio agli ospizi d'oro

Italsanità decapitata Benedetti si dimette

ROMA. Addio ospizi d'oro. Li abbandona con la stessa fretta con cui li aveva concepiti Ugo Benedetti, l'uomo che voleva invadere la penisola con le faraoniche residenze per anziani. L'amministratore delegato dell'Italsanità si è dimesso travolto dalle accuse e dalle polemiche per i suoi progetti.

Sono tanti gli aspetti oscuri di questa vicenda che colpisce una società controllata dall'Iri tramite l'Italstat (ora confluita nell'Iritecna). La Corte dei conti, l'Iri e semplici parlamentari hanno cercato di capire i [illegible] torni dell'affare. I [illegible] riguardano le rette (forse sopportabili solo da pochi anziani benestanti), gli [illegible] contratti di affit[illegible] per gli immobili destinati [illegible] ospizi, l'aver privilegiato l'avvocato Mario Squatriti nella scelta delle residenze, il fatto che le sue società siano nate po[illegible] prima di concedere gli affitti.

Da febbraio si [illegible] moltiplicate indiscrezioni e perplessità sulle singolari operazioni dell'Italsanità. Benedetti aveva preferito non reagire e [illegible] smentire, [illegible] a sorpresa [illegible] a indetto una conferenza stampa mercoledì 15 luglio. Incalzato dalle domande dei giornalisti, l'amministratore delegato [illegible] ha spiegato, però, tutti gli aspetti della vicenda. [illegible] dieci giorni dopo [illegible] dimesso.

[illegible] lettera inviata al presidente della società Mario Castellani, Benedetti motiva la decisione sostenendo che con le dimissioni sarà possibile far luce al più presto sulla vicenda. Ovviamente, Benedetti [illegible] dice convinto di aver operato nell'interesse della società. Le dimissioni n[illegible] [illegible] inaspettate. Può [illegible] solo un [illegible] che siano state comunicate a poche ore di distanza dalla riunione [illegible] comitato [illegible] presidenza Iri?

L'Iri, di cui è presidente Franco Nobili, aveva chiesto un rapporto sull'Italsanità a Ernesto Schiano, amministratore delegato Iritecna. Schiano ha indagato [illegible] lungo [illegible] secondo alcune versioni ha inviato all'ente i risultati degli accertamenti. Voci incontrollabili parlano [illegible] patteggiamenti sulla sorte di Benedetti, politicamente vicino al presidente del consiglio Giulio Andreotti e molto legato all'ex presidente dell'Italstat Ettore Bernabei. Si sarebbe ipotizzato il passaggio di Benedetti all'Autostrade International, [illegible]ietà guidata da Bernabei. Ma all'Iritecna le dimissioni del protagonista del caso ospizi d'oro sono definite un atto unilaterale e quindi [illegible] ci sarebbero incarichi compensativi.

Dietro i cambiamenti di strategia di Benedetti (silenzio, p[illegible] conferenza stampa e quindi dimissioni) è forse possibile scorgere alti e bassi degli appoggi politici. Ieri, l'imprenditore Giuseppe Ciarrapico, amico di Andreotti, ha cercato di allontanare i sospetti. Ciarrapico non ha affittato all'Italsanità residenze per anziani, [illegible] una casa di cura, il Policlinico Casilino [illegible] [illegible] contratto da 198 miliardi in 20 anni. «Credo che l'Italsanità [illegible] sia uno scandalo», ha detto all'agenzia Adn Kronos. «Il nostro contratto - aggiunge Ciarrapico - è ripetutamente vagliato, stipulato dopo una lunga istruttoria, forse al di sotto, certamente al limite, della convenienza per il nostro gruppo. [illegible]a [illegible] evidente la strumentalizzazione che [illegible] sta cercando di farne, anche [illegible] ormai gli pseudo bene informati [illegible] dei pupazzi molto ben manovrati hanno scoperto che è molto difficile colpirci perché le nostre mani [illegible] pulite [illegible] quello che abbiamo realizzato lo abbiamo realizzato con il lavoro e alla luce del sole». Nell'intervista, Ciarrapico nega «l'inimicizia» con il deputato Sbardella, altro andreottiano [illegible] spiccor[illegible].

Ora, restano gli interrogativi sugli ospizi d'oro. Benedetti [illegible] assicurato che avrebbe divulgato l'elenco delle società con le quali ha firmato i contratti di affitto; non lo ha fatto. Resta [illegible] mistero la cifra che incasserà Squatriti. L'Italsanità è impegnata per i fitti e non può riscattare gli immobili: l'Iritecna continuerà l'opera?

Roberto Ippolito

Resta aperto il laminatoio di Torino

Acciai, il piano Ilva supera l'esame Cee

ROMA. Buone notizie sul fronte delle Partecipazioni Statali. [illegible] Roma la commissione bicamerale ha dato parere favorevole ai programmi pluriennali di Iri, Eni, Efim, Ente [illegible] gestione cinema ed Ente autonomo mostra d'oltremare che hanno anche superato gli «esami» di Andreotti, in qualità [illegible] ministro ad interim delle Pp.Ss.; a Bruxelles la Cee ha «promosso» [illegible] piano [illegible] risanamento della siderurgia pubblica italiana dell'Ilva (gruppo Iri). E la Cee ha anche accolto [illegible] richiesta presentata dal governo italiano [illegible] parziale modifica al piano, cioè la sostituzione della chiusura del laminatoio a freddo [illegible] Torino (708 mila tonnellate annue), con quella del laminatoio a freddo di Cornigliano (600 mila tonnellate), più una riduzione [illegible] 108 mila tonnellate dell'impianto di Racconigi. Que[illegible] chiusura rappresenta dunque l'ultimo capitolo di un processo totalmente eseguito dall'Ilva che - sottolinea [illegible] gruppo siderurgico - ha portato alla chiusura o alla cessione a privati di 14 impianti invece dei 10 preventivati, con una riduzione del personale maggiore del previsto, e costi di produzione inferiori a quelli programmati, in linea [illegible] la [illegible]renza europea. Ma vediamo le tappe di questo cammino. 1) A un anno dal primo «via libera», la commissione Cee approva alcune modifiche del piano tra cui la chiusura di Bagnoli entro il 31 dicembre 1990. Contestualmente viene affidato alla McKinsey il compito di verificare l'attuazione del piano. 2) Nel maggio '91 la commissione Cee propone al Consiglio dei ministri la liberalizzazione degli aiuti previsti. 3) Il 24 luglio del '91 i gruppi tecnici approvano il do[illegible] della commissione.

LA MAPPA DELL'IMPERO

IFI – FIAT 26,08% – IFINT 23% – IFIL 13,05% – CARFIN 100% – F.C. JUVENTUS – [illegible] 29,3% – UNICEM 50,01% – SAES Getters 38,1% – SED 100% – SOEM 100%

FIAT 8,66% – 2,6% – IFIL 40,5% – WORMS ET CIE 7,4% – GALBANI 50% – BSN 5,7% – SAINT LOUIS 38% – FIMEPAR 6,5% – TORO ASSICURAZIONI (1) – IFIL INVESTMENT HOLDING 100% – STARLUX 15% – MITO (PRIME) 44,1% (2) – IFIL INVESTIMENTI 100% – SITALBERGHI 50% (3) – SCIA 78,9% – FINANZIARIA 49,1% – 23,45% – BIRRA INDUSTRIALE 6,1%

ADELPHI 49% – EDIMEDIA SVILUPPO 100% – LA NUOVA ITALIA EDITRICE 38% – CONSOCIATE ESTERE FASCICOLI 100%

CEMENTERIA DI AUGUSTA 66,2% – UNICALCE-STRUZZI – CEMENTERIA DI BARLETTA 72,5% – DRUETTA 100% – CEMENTERIE CENTRO-NORD – SMAI – DI MORANO – NAM S. EVASIO – 5,4% – 9,7% – R.C. CEMENT 66,7% – MATRO CELLULOSA 13%

MOOG AUTOMOTIVE GROUP 100% – LEAR SIEGLER SEATING 29% – CPI 9,6% – ICF INTERNATIONAL 17% – 13,6% – SAFIC ALCAN – CLUB MEDITERRANEE 3% – ALBATROS INVESTISSEM 5% – I.C. GROUP 50% – BOLLORE TECHNOLOGIES 38% – CINZANO INTERNATIONAL 50% – AUSARDA 20% – ESPIRITO SANTO FINANCIAL HOLDING 5%

LE PERCENTUALI SI RIFERISCONO AL CAPITALE ORDINARIO

(1) IL 46,1% DELLE AZIONI ORD. TORO E [illegible] DAL GRUPPO FIAT

(2) IL 51% DELLE AZIONI ORD. MITO E' POSSEDUTO DAL GRUPPO FIAT

(3) IL RESTANTE 50% E' POSSEDUTO DA ACCOR S.A.

Il bilancio: dividendo invariato, utili in ascesa e 250 miliardi di liquidità

Ifi, cassaforte sempre più solida

E la controllata Unicem punta sulla Cementir

[illegible] Non [illegible] esaltante per la finanza ma l'Ifi è riuscita a confermare lo stesso, con una politica attenta ai costi e [illegible] gestione della liquidità, la sua solidità. [illegible] così ieri il consiglio, presieduto [illegible] Giovanni Agnelli, ha potuto approvare un rendiconto che presenta dati migliori rispetto all'esercizio precedente.

All'assemblea, convocata per il prossimo 25 settembre, verrà proposta la distribuzione di un dividendo di 365 lire per le privilegiate e di 315 lire per le ordinarie, pari a quello dell'anno passato. [illegible] monte dividendi [illegible] monterà perciò a 41,8 miliardi.

L'utile [illegible] [illegible] esercizio [illegible] salito a 206,6 miliardi (contro 166,9); all'ascesa del risultato ha contribuito la plusvalenza di 68,8 miliardi realizzata sulla cessione alla Rizzoli di [illegible] seconda quota di azioni ordinarie del gruppo editoriale Fabbri. Ma anche sul fronte della gestione ordinaria si registrano dati positivi: i dividendi sulle partecipazioni sono ammontati a 170,9 miliardi (+13,5%) e gli interessi attivi netti, a dimostrazione della solidità finanziaria della società, hanno raggiunto quota 13,5 miliardi. Le spese generali, al netto di recuperi spese e commissioni, sono risultate pari a 6,5 miliardi.

L'andamento poco confortante di Piazza Affari non ha scalfito la solidità della [illegible] forte del gruppo Agnelli. Al 31 marzo scorso, data [illegible] chiusura dell'esercizio, il valore di libro delle partecipazioni era pari a 1.164 miliardi con un incremento di 272 miliardi legato soprattutto agli aumenti di capitale effettuati durante l'anno nelle consociate Ifil (direttamente e tramite Carfin) e Unicem. Rispetto alle quotazioni [illegible] Borsa si registra una plusvalenza complessiva, sulla base dei prezzi di compenso di luglio, di 2.420 miliardi rispetto ai valori [illegible] carico.

Giovanni Agnelli presidente dell'Ifi

[illegible]a, soprattutto, cresce la liquidità della capofila del gruppo. La finanziaria guidata dall'amministratore Gianluigi Gabetti registrava a fine esercizio una posizione finanziaria netta di 114 miliardi; dopo l'incasso dei dividendi dalle consociate, il saldo attivo ammonta attualmente a circa 250 miliardi di li[illegible].

La struttura, insomma, è solida anche in vista degli obiettivi futuri. Sul fronte delle privatizzazioni [illegible] [illegible] fa mistero dell'interesse dell'Unicem per l'eventuale acquisto della Cementir. In casa [illegible] non si esclude di partecipare [illegible] corsa da soli o [illegible] abbinata con altri partners. Molto dipenderà dalle condizioni poste dall'Iri, ma la volontà di crescere nel cemento grazie ad un'acquisizione strategica c'è. Altre novità, infine, potrebbero registrarsi sul fronte dell'Ifint, [illegible] holding lussemburghese che [illegible] [illegible]gliando alcune possibili operazioni sullo scacchiere europeo. [u. b.]

E Pininfarina insiste: governo senza grinta

Pensioni, i sindacati dicono «no» a Marini

ROMA. Nuovi ostacoli per la riforma-Marini sulle pensioni. Cgil, Cisl e Uil, pur dando un consenso di massima al progetto del ministro del Lavoro, hanno concordato [illegible] dichiarare «inaccettabili» alcuni punti-chiave e [illegible] chiedere consistenti modifiche. I [illegible] riguardano, in particolare: l'innalzamento obbligatorio dell'età pensionabile a [illegible]5 anni; l'aumento dei contributi; la modifica del sistema di integrazione ai trattamenti minimi; la riduzione delle pensioni di reversibilità.

Mentre fino a qualche giorno fa solo la Uil [illegible] sparato a zero [illegible] la riforma, ora scende in campo l'intero schieramento sindacale per contestare aspetti qualificanti, ma anche per manifestare la propria disponibilità a discutere soluzioni alternative. E alcune [illegible]riazioni non mancheranno di suscitare durissime reazioni.

Anche Sergio Pininfarina, presidente Confindustria, [illegible] molto critico con il governo [illegible] pensioni, fisco e costo del lavoro. Ieri, a Sondrio, ha lamentato la mancanza di «determinazione». [illegible] voto anticipato? «Non tocca a noi chiederlo. Noi [illegible]tiamo la gravità della situazione. Se [illegible] governo ritiene di gestirla prosegua pure».

Tornando al tema pensioni, [illegible] le principali osservazioni.

● **Età pensionabile.** Dovrebbe [illegible] fissata in 60 anni per la pensione di vecchiaia. Questo obiettivo, però, verrebbe raggiunto dalle donne con adeguate gradualità e con il riconoscimento, per [illegible] [illegible] donne, di maggiori flessibilità (periodi [illegible] congedo per motivi familiari, part-time ecc.). Salvo diversa opzione delle interessate, dovrebbero [illegible] in vigore le attuali [illegible] per le donne che abbiano compiuto 45 anni di età e maturato 15 anni di contribuzione (di cui 10 in costanza di rapporto di lavoro) alla data di entrata in vigore della legge.

■ **Contributi.** I sindacati [illegible]no «fortemente e decisamente» contrari al riaffiorare della possibilità [illegible] un aumento indiscriminato dei contributi, mentre condividono il previsto riallineamento ai valori dell'assicurazione generale obbligatoria delle aliquote contributive di tutti i fondi previdenziali.

■ **Trattamenti minimi.** Una misura indiscriminata, ba[illegible] sul reddito della coppia, verrebbe a ledere - secondo Cgil, Cisl, Uil - veri e propri diritti previdenziali. E chiedono [illegible] evitare misure «parziali e discutibili» e [illegible] affrontare un riordino dell'intera problematica.

● **Pensioni [illegible] reversibilità.** Il previsto taglio [illegible] queste pensioni non è ammissibile. La questione potrebbe [illegible] riesaminata in un quadro più generale [illegible] riordino, che magari moduli uniformemente la corresponsione della pensione di reversibilità alle condizioni personali e familiari e al reddito del soggetto titolare.

■ **Perequazione automatica.** Sarebbe opportuna l'applicazione anticipata delle norme indicate nella riforma.

Gian Carlo Fossi

Ai sensi della Legge 5 agosto 1981, n. 416 pubblichia[illegible] il bilancio consolidato di gruppo, riferito alle sole attività editoriali, redatto secondo il modello stabilito [illegible] DPR 8 [illegible] 1983, n. 73.

SITUAZIONE PATRIMONIALE CONSOLIDATA AL 31/12/1990

(in migliaia di lire)

ATTIVITA'

1) Disponibilità liquide	31.294.682
2) Crediti [illegible] funzionamento	[illegible]
3) Partecipazioni in aziende non consolidate	7.811.903
[illegible]) Immobilizzazioni materiali o tecniche	151.437.989
5) Immobilizzazioni immateriali	—
6) Scorte	3.152.318
7) Rimanenze	—
8) Ratei e risconti attivi	2.717.933
TOTALE [illegible]	268.894.759
9) Perdite esercizi precedenti a carico [illegible] gruppo	—
10) Perdite esercizi precedenti a carico di terzi	—
11) Perdite di esercizio a carico del gruppo	—
12) Perdite di esercizio a carico di terzi	—
TOTALE A PAREGGIO	[illegible]
Conti d'ordine e partite di giro	80.301.341

PASSIVITA'

1) Debiti di funzionamento	48.424.206
2) Debiti di finanziamento	31.043.475
[illegible]) Fondi di accantonamento	69.081.659
[illegible]) Fondi di ammortamento	84.[illegible].543
5) Ratei e risconti passivi	5.131.699
TOTALE PASSIVITA'	[illegible]
6) Capitale netto di pertinenza del gruppo:	
a) Capitale sociale	6.500.000
b) Riserve	22.432.172
[illegible]) Utili esercizi precedenti	—
d) Utili di esercizio	1.417.203
7) Capitale netto di pertinenza di terzi:	
a) Capitale sociale	—
b) Riserve	—
c) Utili esercizi precedenti	—
d) Utili di esercizio	—
[illegible] PAREGGIO	[illegible]
Conti d'ordine e partite di giro	80.301.341

CONTO [illegible] E PROFITTI CONSOLIDATO AL 31/12/1990

(in migliaia di lire)

PERDITE

1) Scorte e rimanenze iniziali	3.398.393
2) Spese per acquisto materie prime	43.155.462
[illegible] Spese per acquisti vari	5.834.544
4) Spese per il funzionamento degli organi sociali	229.769
5) Spese per prestazioni lavoro subordinato e relativi contributi	88.769.613
[illegible] Spese [illegible] prestazioni di servizi	70.124.524
7) Imposte e tasse dell'esercizio	650.572
8) Interessi e [illegible] oneri su debiti obbligazionari v/società non consolidate	1.798.449
9) Interessi sui debiti v/società non consolidate	1.543.360
10) Sconti e altri oneri finanziari	290.636
11) Oscillazioni titoli, crediti e altri beni relativi a società non consolidate	—
12) Accantonamenti	8.682.621
13) Ammortamenti	21.537.432
14) Minusvalenze da alienazione di immobilizzazioni	93.158
15) Perdite per partecipazioni in Società non consolidate	—
16) Altre spese e perdite	2.177.810
17) Sopravvenienze di passivo e insussistenze di attivo	1.163.588
TOTALE	[illegible]
Utile d'esercizio di competenza del gruppo	[illegible]
Utile d'esercizio di competenza di terzi	—
TOTALE A [illegible]	[illegible]

PROFITTI

1) Scorte e rimanenze finali	3.152.318
2) Ricavi delle vendite	234.389.492
3) Proventi degli investimenti immobiliari	—
4) Dividendi delle partecipazioni in società non consolidate	2.378.320
5) Interessi dei titoli a reddito fisso	3.738.948
6) Interessi di crediti verso società non consolidate	1.745.147
7) Plusvalenze [illegible] alienazione di immobilizzazioni	283.907
8) Incrementi degli impianti e di altri beni per lavori interni	—
9) Contributi dello Stato	46.575
[illegible]) Sovvenzioni da parte di terzi	—
11) Proventi e ricavi diversi	4.295.749
12) Sopravvenienze di attivo e insussistenze di passivo	632.998
TOTALE	250.845.454
Perdita d'esercizio a carico del gruppo	—
Perdita d'esercizio a carico di te[illegible]	—
TOTALE A PAREGGIO	250.845.454

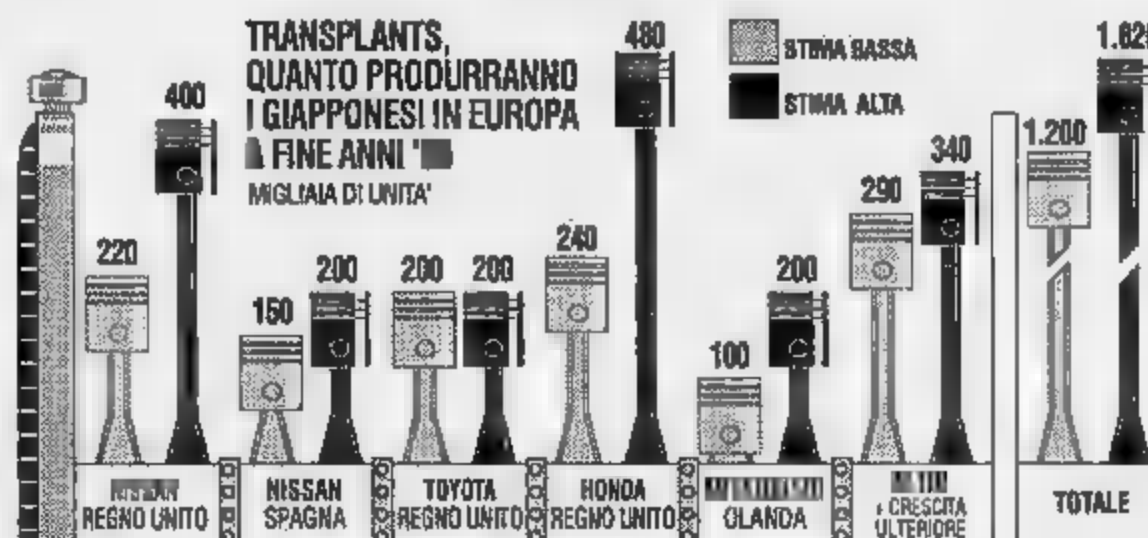
Nel 1999 la penetrazione giapponese non dovrà superare il 16,3% del mercato europeo

Auto gialla, accordo per sette anni

Ruggiero (Fiat): intesa accettabile

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Manca soltanto l'assenso finale dei giapponesi, indicato come poco più di una formalità; ma l'intesa fra Tokyo e la Cee sull'apertura all'auto gialla, dopo lo scioglimento delle ultime riserve soprattutto della Francia, appare cosa fatta. Durerà sette anni - dal 1993 al 31 dicembre 1999 - il periodo transitorio che preluderà all'apertura totale del [illegible] europeo alle auto giapponesi. Al termine di quella fase, la penetrazione nipponica - fra importazioni dirette e transplants, cioè le vetture giapponesi prodotte in Europa - non dovrà superare i 2 milioni 460 mila veicoli, cioè [illegible] 16,3 per cento [illegible] un mercato valutato per fine secolo in 15,1 milioni di unità (contro gli attuali 12 milioni). Ci saranno sottotetti per i singoli Paesi: per l'Italia, se sarà rispettata la perfetta simmetria fra import e transplant, si parla di 276 mila vetture: il 9,5 per cento di [illegible] mercato che dovrebbe toccare i 2,9 milioni di auto (contro gli attuali 2,2 milioni).

«Siamo ormai agli ultimi metri della dirittura d'arrivo», dice Renato Ruggiero. L'ex ministro [illegible] Commercio estero, ora «ambasciatore» della Fiat, era in questi giorni a Bruxelles per contatti [illegible] la Commissione Cee e [illegible] i negoziatori comunitari: «Solo per scaramanzia non si può dire che l'accordo sia concluso. Esso è accettabile e anzi soddisfacente, non si discosta dalle richieste dell'Acea, l'associazione costruttori, e quindi della Fiat».

Anche sui livelli italiani?

[illegible] risultato [illegible] più vicino all'8-9% richiesto da noi che al 10-11 suggerito da altri. E sarà frutto di una progressione armonica, secondo il mercato.

Che forma avrà l'accordo? Si parla di una dichiarazione [illegible] unilaterale dei 12, [illegible] una lettera della Cee, di un'intesa verbale.

Ci sono molte incertezze, per esempio sui transplants. In altre parole, l'accordo è chiaro [illegible] termini, meno nel modo in cui [illegible] registrati.

Un gioco di specchi quindi: dire e non dire, ufficializzare quello che non contravviene alle norme Gatt e sottintendere quello che può essere solo un gentlemen's agreement. Quando sarà formalizzata l'intesa?

E' difficile fare una previsione. Ma direi nei prossimi [illegible] giorni, [illegible] appena la Commissione Cee avrà l'assenso formale di tutti. Non ci sono obiezioni fondamentali e, salvo incidenti [illegible] percorso, gli ultimi metri dovrebbero essere facili.

Anche la signora Cresson, a lungo in aperto contrasto con Tokyo, ha parlato ieri di «buone condizioni per l'Europa».

Devo esprimerle un caloroso ringraziamento. La sua è stata un'azione indispensabile: senza di lei, [illegible] conluso nei termini attuali. Ma anche i giapponesi hanno [illegible] prova di grande equilibrio.

C'è intesa sul sistema di monitoraggio: per la Comunità nel suo complesso e per i cinque Paesi oggi «protetti». [illegible] si profila l'orizzonte del 2000, di un'Europa [illegible] rete?

Per quanto riguarda la Fiat, accettiamo pienamente la sfida e l'idea che alla fine [illegible] ci sia piena libertà di circolazione dell'auto gialla. Per questo ci stiamo preparando anziché lamentarci e chiedere protezioni. Abbiamo deciso, per i prossimi cinque anni, investimenti di 46 mile miliardi, 27 mila nel settore [illegible] auto: il mercato, infatti, si amplierà e noi vogliamo partecipare a questo salto. Con lo stabilimento di Melfi, per esempio, vogliamo attuare qualcosa [illegible] rivoluzionario. Sarà pronto nel 1994, parallelamente a quello di Pratola Serra e alla ristrutturazione di Sulmona e Termini Imerese. Sarà uno stabilimento integrato con la componentistica, quindi di stampo giapponese, dove il sistema produttivo del «just in time» diventerà [illegible] fatto concreto, consentendo livelli giapponesi di produttività e qualità.

[illegible] lo spauracchio [illegible] una perdita d'occupazione?

E' una sfida cui guardiamo con normale apprensione, ma che affrontiamo con coraggio. Ci saranno aggiustamenti anche dolorosi: ma ben diversi da quelli della siderurgia; si tratta di aumentare la competitività e non di tagliare drasticamente la capacità produttiva. Si giustifica un messaggio di consapevolezza, non di allarme.

Fabio Galvano

TRANSPLANTS, QUANTO PRODURRANNO I GIAPPONESI IN EUROPA A FINE ANNI '[illegible]
MIGLIAIA DI UNITA'

	STIMA BASSA	STIMA ALTA
[illegible] REGNO UNITO	220	400
NISSAN SPAGNA	150	200
TOYOTA REGNO UNITO	200	200
HONDA REGNO UNITO	240	480
[illegible] OLANDA	100	200
[illegible] + CRESCITA ULTERIORE	290	340
TOTALE	1.200	1.620

Renato Ruggiero, ambasciatore del Gruppo Fiat

«Bisogna ringraziare Madame Cresson. Senza di lei, non avremmo concluso. Ma anche il Sol Levante ha dato prova di equilibrio»

[illegible]

Parte alla Cariplo l'operazione Spa

MILANO. Prosegue la trasformazione dei grandi istituti bancari in società per azioni. Ieri è stata la volta della Cariplo, la cui Commissione centrale si è riunita per approvare [illegible] ristrutturazione che prevede, tra l'altro, l'incorporazione dell'Ibi (Istituto Bancario Italiano), e il conferimento dell'intera azienda creditizia ad una società per azioni che assumerà il [illegible] di Cariplo - Cassa di risparmio delle provincie lombarde.

[illegible], entro il '95 duecento nuove rotte

Più rotte per Alitalia, 272 rispetto alle 199 attuali, e la possibilità [illegible] farne entrare in esercizio altre [illegible] fino al [illegible]. Queste le cifre della [illegible] firmata dal ministro dei trasporti Carlo Bernini [illegible] dai responsabili del gruppo che gestisce la compagnia di bandiera. L'accordo siglato ieri, che diverrà operativo appena emanato il relativo decreto, prevede 73 [illegible] rotte, [illegible] altre entreranno in esercizio progressivamente fino al 1995, in relazione ai piani di sviluppo della compagnia e alla disponibilità degli aerei già ordinati.

Varato il rilancio [illegible] (Efim)

Ricapitalizzazione di [illegible] miliardi con fondi statali entro il '91 e 500 esuberi su un organico di settemila lavoratori, da gestire con prepensionamenti, mobilità interna e cassa integrazione. Questi i cardini dell'intesa per il piano quadriennale di ristrutturazione dell'Alumix (Efim), sottoscritta al ministero delle Partecipazioni statali. Obiettivi strategici: «riduzione della produzione di alluminio primario» e «concentrazione di risorse nei semilavorati e imballaggi».

Depositi in crescita al Banco Lariano

Banco Lariano in crescita il sei primi [illegible] mesi '91: l'istituto (gruppo [illegible] Paolo [illegible] Torino) ha [illegible] un risultato lordo di gestione di circa 187 miliardi, pari ad [illegible] incremento del 6 per cento rispetto al giugno '90 esclusi i proventi straordinari ed un margine della gestione del denaro di 270 miliardi (+6,81%). Si è registrata, inoltre, [illegible] crescita dei depositi da clientela [illegible] circa il 13,89 per cento, che ha determinato una consistenza al 30 giugno [illegible] di oltre 7.700 miliardi, alla quale hanno contribuito in misura significativa i depositi in valuta.

LA SFIDA A QUATTRO [illegible]

Ancora una disfatta per Detroit nei primi sei mesi del '91

I colossi Usa vedono nero

Crollo degli utili, flessione nelle vendite: General Motors -7,7%, Ford -11
Il presidente Gm: «L'impatto della recessione peggiore delle previsioni»

DETROIT. L'industria americana delle quattro ruote continua a vedere nero. Nel secondo trimestre [illegible] quest'anno, il colosso General Motors ha totalizzato perdite per 784.500.000 dollari, a fronte [illegible] utili per 900.100.000 dollari registrati nel corrispondente periodo del '90. Né più esaltanti sono i risultati della Ford, l'azienda numero 2 dell'auto Usa: nello stesso periodo, il «rosso», al netto delle imposte, è di 324.000 milioni di dollari. Nel periodo aprile-giugno '90, gli utili [illegible] toccato i 771.000 milioni. E, se per la Gm, la flessione delle vendite è relativamente contenuta (meno 7,7), per la Ford lo scivolone [illegible] dell'11 per cento.

■ General Motors. «L'impatto negativo della recessione negli Usa e il livello dei consumi è stato peggiore e più lungo rispetto alle previsioni», sostiene il presidente della Gm, Robert Stempel. Nel primo semestre, [illegible] società di Detroit ha perso 1,16 miliardi di dollari contro [illegible] utile di 1,61 miliardi, su un fatturato in ribasso del 5,47%. Nel solo secondo trimestre, la casa ha accusato [illegible] perdita per azione [illegible] 1,44 dollari contro [illegible] utile di 1,32; nei sei mesi, la perdita [illegible] stata di 2,22 dollari, rispetto [illegible] un profitto [illegible] 2,34. La società spiega i risultati negativi con la debolezza della domanda di auto in tutto il mondo e con il temporaneo rallentamento della produzione a causa del cambiamento di alcuni modelli della gamma (in Europa, [illegible] il marchio Opel, l'Astra presto prenderà il posto della Kadett).

Comunque, Gm si dice «soddisfatta» per aver conquistato una quota del 36,7 per cento del mercato americano dell'auto nel secondo trimestre. E' [illegible] migliore risultato da [illegible] anni a questa parte. Per ciò che riguarda gli autocarri, la quota è passata al 33,8 per cento; si tratta del secondo migliore risultato in 5 anni. Le attività in Nord America sono state influenzate negativamente da [illegible] calo del 18 per cento delle vendite, che ha portato la società ad una diminuzione dei prezzi e a un aumento [illegible] costi di vendita. Stempel prevede, comunque, «un graduale miglioramento della domanda negli Usa nel secondo semestre 1991».

«La Gm - sostiene - è ben posizionata per aumentare la sua forza sul mercato». Nello stesso tempo, egli ritiene «essenziali per la salute finanziaria del comparto» [illegible] «robusta crescita economica e [illegible] tendenza ad [illegible] minore intervento del governo nelle normative [illegible] settore».

● Ford. Nel secondo trimestre, il fatturato è diminuito dell'11,1 per cento (scendendo a 23,8 miliardi di dollari contro i precedenti 26,8 miliardi). Nel complesso del primo semestre '91, la Ford ha perso 1,2 miliardi di dollari, mentre nello stesso periodo '90, l'utile era stato proprio di 1,2 miliardi, [illegible] un fatturato in diminuzione del 10,4% da 50,47 a 45,18 miliardi di dollari.

«Il calo della produzione è dovuto alla recessione nella maggior parte dei mercati in cui la Ford opera - sostiene il presidente Harold Poling - le attività nel solo settore auto hanno perso 567 milioni di dollari contro un utile di 529 milioni». L'indebitamento del settore auto è ammontato a 8 milioni di dollari, in calo di 167 milioni.

Tuttavia, secondo Poling, la politica di riduzione dei costi della società [illegible] iniziando a funzionare». Al di fuori degli Usa, le perdite del settore auto sono ammontate a [illegible] milioni [illegible] dollari contro un utile [illegible] 173 milioni dello stesso periodo del 1990. Il calo è dovuto soprattutto alla crisi del mercato britannico, con le vendite che sono scese del 30 per cento. Il calo sul mercato britannico è stato, comunque, in parte controbilanciato dalle «buone performance in Italia e Germania».

La quota di mercato Ford negli Usa, nel secondo trimestre, è ammontata al 20,2 per cento, in calo dello 0,9%; quella in Europa è salita dallo 0,5 per cento al 12,3 per cento. Sta bene, invece, il settore finanze della [illegible] automobilistica americana: la Ford Credit ha registrato un utile di 243 milioni di dollari. Il [illegible] ha investito nel trimestre 1,3 miliardi di dollari. «Il secondo semestre 1991 - secondo Poling - sarà difficile. L'economia Usa mostra sintomi di ripresa, [illegible] il recupero [illegible] graduale». [m. tor.]

Chiede una verifica nel '99

Ma Calvet (Peugeot) è sul piede di guerra «Un testo pessimo»

Jacques Calvet presidente del gruppo Peugeot Citroën e Talbot

[illegible] L'accordo sull'auto gialla non è [illegible] nemmeno firmato, ma Jacques Calvet, presidente del gruppo Peugeot-Citroën-Talbot, già lo giudica «pessimo». «La commissione - dice - non ha [illegible] assolutamente nulla dal Giappone in cambio dell'apertura del mercato europeo alle importazioni nipponiche. L'Europa non è stata capace di ottenere impegni di reciprocità».

A [illegible] avviso, l'intesa «non precisa che cosa sia un'automobile giapponese, non parla del problema dei transplant (gli impianti automobilistici dei costruttori giapponesi in Europa, ndr) e non definisce chiaramente i meccanismi di ripartizione delle quote». «Tutti [illegible] - polemizza - che la Germania ha concluso un accordo tacito con il Giappone per limitarne l'import al 15% del mercato locale; [illegible] volta che le frontiere saranno [illegible] definitivamente cadute, l'ondata giapponese si precipiterà con maggiore impatto sui mercati in [illegible] vige attualmente il sistema delle quote». Calvet chiede una fase negoziale [illegible] fine [illegible] per verificare se i giapponesi avranno veramente aperto il loro mercato».

La nuova matricola di Piazza Affari si presenta

«Sci» verso la Borsa e guarda a Houston

[illegible] Entro il [illegible] borsistico di settembre, sbarcherà a piazza Affari una nuova matricola: la Sci, società di costruzioni immobiliari che fa capo alla famiglia Romanengo di Genova, quella dei famosi confettieri. [illegible] prossima settimana partirà il collocamento del 30,3% del capitale (16,3 milioni [illegible] azioni al prezzo di lire 3000), curato da Gemina e Pirellina che, tre anni or sono, erano entrate nell'azionariato del gruppo, [illegible] partecipazioni [illegible] 6,1% a testa.

Con la messa sul mercato, le quote del capitale scendono al 52,3% per la famiglia, [illegible] 2,3% a testa per Gemina e Pirellina, mentre il secondo azionista, la famiglia Bozzo passa dal 17,2 al 12,8%.

Nelle casse della società arriveranno col collocamento 42 [illegible] di danaro fresco. Negli ultimi tre anni l'attività della Sci (presente anche in Francia e Usa, soprattutto a Houston) è raddoppiata, salendo da [illegible] giro di affari di 1[illegible] miliardi ai 300 miliardi previsti nel 1991, mentre l'utile è passato da 5 miliardi (89) a 13 miliardi.

I due cugini Emmanuele e Lorenzo Romanengo, rispettivamente presidente e amministratore delegato del gruppo Sci, hanno illustrato [illegible] struttura e i piani della società. «Abbiamo cinque aree di business, che ci [illegible] non solo di essere competitivi nei costi, ma di compensare i cicli negativi, anche con una presenza geograficamente ramificata», ha detto Emmanuele, mentre Lorenzo ha aggiunto: «La nostra forza è il portafoglio ordini, salito dai 725 miliardi del 1989 a 1585 miliardi. Con gli aumenti di capitale recenti abbiamo ridotto il rapporto tra debiti (tutti a medio termine) e patrimonio dal 4,1 del 1989 [illegible] 3,4 del 1990». [v. s.]

CCT

CERTIFICATI DI CREDITO DEL TESORO [illegible]

- I CCT hanno godimento 1° agosto 1991 e scadenza 1° agosto 1998.
- La cedola è **semestrale** e la prima, pari al **6%** lordo, verrà pagata il 1°.2.1992.
- Le cedole successive sono pari all'equivalente semestrale del rendimento lordo dei BOT a 12 mesi, maggiorato del premio di 0,50 di punto.
- Il collocamento dei CCT avviene con il metodo **dell'asta marginale** riferita al **prezzo d'offerta.**
- I certificati possono essere prenotati presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle Aziende di credito entro le **13,30 del 26 luglio.**
- Il pagamento dei certificati sarà effettuato il **1° agosto** al prezzo di aggiudicazione d'asta senza versamento di alcuna provvigione.
- Il taglio unitario **minimo** è di L. 5 milioni.

In prenotazione fino al 26 luglio

Prezzo minimo d'asta %	Rendimento annuo in base al prezzo minimo – Lordo %	Rendimento annuo in base al prezzo minimo – Netto %
96,65	**13,14**	**11,47**

Prezzo di aggiudicazione e rendimento effettivo saranno resi noti con comunicato stampa.

COMUNE DI BELCASTRO

PROVINCIA DI CATANZARO

IL SINDACO

Ai sensi della L. 55/90;

AVVISA

Che in data 14.6.91 è stata espletata la licitazione privata per l'appalto dei lavori di recupero di un'area di notevole interesse storico-artistico-monumentale;

Che per la suindicata licitazione sono state invitate le seguenti ditte:

1) **Impresa geom. Erminio Gallo** - Cosenza (Lappano); 2) **Toscanella [illegible] s.n.c.** - Cosenza; 3) **Cosentino Costr. s.a.s.** - Lamezia Terme; 4) **Impr. Cost. Mario D'Alessio** - Roma; 5) **Geosonda s.p.a.** - Roma; 6) **Impr. [illegible] s.p.a. [illegible] Giovanni Rodio** - Milano; 7) **Pinazzi Costr. s.r.l.** - Parma; 8) **[illegible] Antonio s.r.l.** - Siracusa; 9) **Italsonda s.p.a.** - Napoli; 10) **Impr. Ing. F. Zerbo Franca Lancia e C. s.p.a.** - Venezia; 11) **Coop Edilstrade Imolese s.r.l.** - Imola; 12) **SACIF s.r.l.** - Napoli; 13) **Porta geom. Antonio Cirò** - Marino; 14) **NER s.r.l.** - Sangineto Lido Cosenza; 15) **Edil Petri Armando [illegible] Petri Paolo** - Siena; 16) **Impr. Granata geom. Natale** - Cosenza; 17) **Impr. Costr. Ferraro Mario** - Lamezia Terme; 18) **INCOS s.r.l. Ingegneria e Costr.** - Napoli; 19) **Impr. Santo Antonnaccio** - Roma; 20) **PAC s.r.l.** - Roma; 21) **Consorzio Ravennate** - Ravenna; 22) **Impr. COS. [illegible] Costr. [illegible] Ing. Pietro e figli s.p.a.** - Vicenza; 23) **Angelo Nicoletti del Consorzio Emiliano Romagnolo Coop. Prod.** - Bologna; 24) **Impr. Italo Marino s.p.a.** - Catanzaro; 25) **COONSCOOP** - Forlì; 26) **Geom. Emilio Resta** - Bari; 27) **Consorzio Costr. Coop** - Lamezia Terme; 28) **Impr. Costr. Magri geom. Anselmo s.p.a.** - Parma; 29) **CCPL** - Reggio Emilia; 30) **Cingoli Nicola e figlio s.r.l.** Teramo.

Che hanno partecipato le ditte contrassegnate con i numeri 16, 13, [illegible] 18, 3, 15, 17.

Che i lavori sono stati aggiudicati definitivamente con delibera di G.M. **206** del 25.6.91 all'**impr. Granata geom.** [illegible] da Cosenza con il ribasso [illegible] 16,46%.

Dalla residenza Municipale, lì 19.7.91.

IL SINDACO
dr. Severino Ciaccio

PIEMONTE
UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE TORINO VII

Sede legale via Pisa, 36 - 10153 Torino
Servizio Provveditorato - Economato
Lungo Dora Firenze, 87 - 10153 Torino - Tel. (011) 2913.1

[illegible] gara a licitazione privata [illegible] di combustibili

In esecuzione della deliberazione n. 325/E/91 del 19-3-1991 l'U.S.S.L. VII, C.so Firenze, 87 - 10153 Torino - Tel. (011) 29131, indice gara a licitazione privata al fine di aggiudicare la fornitura di gasolio occorrente ai presidi ospedalieri ed extraospedalieri.

Il quantitativo presunto è di lt. 1.600.000.

La gara avverrà secondo la normativa prevista dalla legge 30 marzo 1981 n. 113, con la procedura di aggiudicazione prescritta dall'articolo 15, [illegible] lett. A) della citata legge.

Alla gara possono partecipare più imprese appositamente e temporaneamente raggruppate ai sensi dell'art. 9 della L. 30/3/81 n. 113

Le domande di partecipazione dovranno essere [illegible], pena l'esclusione, [illegible] seguente documentazione:

1) certificato rilasciato dall'Ufficio nazionale o [illegible] competente o dichiarazione, rilasciata nelle forme di cui alla legge 4/1/68 n. 15, con la quale il fornitore attesta sotto la propria responsabilità di non trovarsi in una delle situazioni previste dall'art. 10 della L. 30-3-81 n. 113, 1° comma, lettera a) b) d) e);
2) certificato di iscrizione nel registro della C.C.I.A.A. (art. 11 legge 30-3-81 n. 113) o ad analogo registro professionale di Stato Europeo per i non residenti;
3) dichiarazione di impegno di primaria raffineria a fornire tutto il quantitativo richiesto nel bando, anche in caso di calamità, scioperi ecc. autenticata a norma di legge;
4) certificato generale del Casellario Giudiziale;
5) certificato della Cancelleria del Tribunale rilasciato dalla Cancelleria Fallimentare;
6) certificato dei carichi pendenti presso la Pretura;
7) certificato dei carichi pendenti presso la Procura,
8) certificato del Tribunale, Sezione Misure di prevenzione;
9) (Solo per le Società) Certificato del Tribunale Civile e Penale, competente per territorio - Sezione Società - da cui compaia il nominativo di tutti i soci oltre al Legale Rappresentante;
10) (Solo per le S.p.A.) Estratto notarile del libro dei soci da cui compaiano i nomi di tutti i soci della ditta;
11) Certificato d'iscrizione nel registro delle Cooperative, rilasciato dalla Prefettura italiana o dal competente Ufficio Straniero, limitatamente a questa categoria di aziende.

I documenti di cui ai punti 4-5-6-7-8 debbono riguardare il o i titolari della ditta, il o i legali rappresentanti, nonché il o i direttori tecnici.

Ed inoltre:

12) documentazione prevista dall'art. 12 lett. a) e lett. c) nonché art. 13 lett. a) e lettera b) della suddetta legge (condizioni minime di carattere tecnico in base a cui l'Amministrazione provvederà all'ammissione delle ditte alla gara) secondo quanto stabilito nel bando di gara, tra cui dichiarazione che la ditta concorrente ha nella Provincia di Torino un proprio deposito di prodotti petroliferi della capacità complessiva di almeno 400 tonnellate, nonché fotocopia (autenticata) della relativa licenza rilasciata dall'U.T.I.F. intestata alla [illegible] concorrente e relativa al suddetto deposito.

Il termine di ricezione delle domande di partecipazione scade alle ore 12 del 30° giorno non festivo a partire dalla data di spedizione del presente bando all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Economiche Europee, che avverrà l'1-8-1991

Per ulteriori informazioni e per il ritiro del bando rivolgersi al Servizio Gestione Provveditoriale della U.S.S.L. TO VII - Tel. (011) 29131 - C.[illegible], 87 - 10153 Torino - in orario di ufficio (sabato e festivi esclusi).

Le domande di partecipazione con la richiesta documentazione dovranno essere inviate al seguente indirizzo: **Unità Socio Sanitaria Locale VII - Ufficio Protocollo - C.so Firenze, 87 - 10153 Torino** - e dovranno essere redatte in lingua italiana.

Il presente avviso non vincola l'Amministrazione.

Torino, 26 luglio 1991

L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO **Dr. Aldo Zunino**

AVVISO DI RETTIFICA
Istituto Luigi Sturzo

Con riferimento all'avviso di gara pubblicato sulla G.U.R.I. del 6/7/91 si rende noto che è stato pubblicato AVVISO DI RETTIFICA sulla G.U.R.I. del 29/7/1991 n. 176.

Il termine per il ricevimento delle domande di partecipazione è prorogato al 2/9/91, h. 18.

NAZIONALE - PIEMONTE
UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE TORINO VIII

ESTRATTO DEL BANDO [illegible] CONCORSO

Per opere di formazione di un nuovo gruppo operatorio in sopraelevazione alla parte centrale della Clinica Odontostomatologica dell'Università ubicata nell'ospedale Molinette di Torino - Corso Bramante n. 88 - Torino.

L'U.S.S.L. Torino VIII - C.so Bramante 88 - (Cap. 10126) indice una gara ad Appalto Concorso per le opere in premessa. In esecuzione della deliberazione n. 2516/05/89 del 29.12.88 e successa, delib. 1494/50/91 del 25.6.91

Le opere comprendono interventi di:

- demolizione di implantistica esistente, solette portanti letto sulle due scale est e ovest, parziale di serramenti; - fornitura e posa di pilastratura portante interna e perimetrale; - rampe scale est e ovest; - vani corsa ascensori est e ovest; - due solette di cui una di calpestio; - coibentazioni termiche ed impermeabilizzazione della nuova copertura; - sottofondi e pavimenti; - controsoffittatura e rivestimenti murali; - serramenti esterni ed interni; - impianti: elettrico, interfonico, videocitofono, idrosanitario, antincendio, di condizionamento d'aria, di gas speciali, di evacuazione dei gas anestetici, di filodiffusione; - fornitura e posa in opera di tutte le apparecchiature necessarie all'arredo delle subsistemazioni; - fornitura di progettazione esecutiva.

L'importo dell'appalto ammonta presumibilmente a L. 2.653.016.000 (IVA 4% compresa).

La domanda di partecipazione alla gara, da redigere su carta legale, dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo dell'ospedale Molinette - C.so Bramante, 88 - Cap. 10126 - Torino, entro le ore 12 del giorno 29.8.1991.

Le domande di partecipazione alla gara non vincoleranno l'Amministrazione.

Per ritirare il bando integrale di gara o per avere ulteriori informazioni, rivolgersi al Servizio Tecnico Patrimoniale dell'U.S.S.L. Torino VIII - Via Cherasco, 23 - 10126 - Torino (c/o Ospedale Dermatologico) dalle ore 9 alle ore 12, dal lunedì al venerdì - Tel. 66.25.215 - 66.25.219 - 66.25.245 - 66.25.692 - Telefax 011 698.77.70.

L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO **dr. Eligio Citta**

ST. JEAN CAP FERRAT — OCCASIONE

Per incarico l'esecuzione (ordinata dopo processo) società finanziaria svizzera [illegible]:

a) St. Jean Cap Ferrat **Appartamento** di 4 camere, 240 mq superficie abitabile, [illegible] totalmente rinnovato, 4 parti, magnifico parco con alberi secolari, vista imprendibile ecc strada privata.
Stima bancaria: 2,0 Sfr
Liquidazione: 1,5 Sfr o al maggior offerente

b) **Casa** di 4 camere, 170 mq superficie abitabile, 80 [illegible] terrazza per bagni di sole, posizione incantevole sul porto con vista su Cap Ferrat, completamente rinnovata ecc
Stima bancaria: 1,1 [illegible]
Liquidazione: 850 000 Sfr o al maggior offerente

I due oggetti sono disponibili per una visita dal 1° luglio al [illegible] agosto 1991. Per le visite concordare le date preventivamente via Fax [illegible] / 262.34.25.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

GAZZETTA UFFICIALE

SI AVVERTE CHE GLI AVVISI PER LA «GAZZETTA UFFICIALE» SONO ACCETTATI IN VIA CAVOUR 17

AZIENDA ACQUEDOTTO DI TORINO

COMUNICA

che è indetta [illegible] per l'assunzione di

N. 1 IMPIEGATO

per il Centro Elaborazione Dati (Gruppo IV C.C.N.L. dipendenti Aziende Municipalizzate Gas-Acqua).

Termine presentazione domande ore 12,00 del 20/9/1991.

Per informazioni: A.A.M. - corso XI Febbraio n. 14 - Torino - Telefono 2615-394/395.

LA DIREZIONE

PRIMA DI DARE CREDITO A TANTE VOCI, ASCOLTATE QUELLE DELLA NOSTRA ATTIVITA'.

L'esercizio 1990 si è chiuso per noi tutto al positivo e con un margine di solvibilità in eccedenza di oltre 51 miliardi di lire. Siamo quindi una Compagnia solida e con un'attività in continuo sviluppo: solo nei primi quattro mesi del 1991 c'è stato un incremento superiore al 15% della raccolta premi. Ma mentre stiamo lavorando alle scadenze future, con il lancio previsto prossimamente di due nuovi prodotti (uno nel Ramo Vita e uno nei Rami Danni), si scatenano su di noi supposizioni e fantasiose interpretazioni di fatti.

ESTRATTO DAL BILANCIO 1990

Patrimonio netto (dedotti dividendi '90)	*107.701.847.867*
Beni immobili (Valore di libro)	*43.791.347.411*
Titoli a reddito fisso	*371.081.464.266*
Depositi bancari	*55.359.789.369*
Riserve tecniche (Vita e Danni)	*466.224.645.291*

CONTO ECONOMICO 1990

Profitti e rendite	*1.011.791.168.263*
Perdite e spese	*997.603.257.473*
Utile d'esercizio	*14.187.910.790*

FATA ASSICURAZIONI S.p.A.

Come è noto la FederConsorzi è il nostro azionista di maggioranza, ma nessuna operazione è stata condotta con la Controllante che non fosse in armonia con le disposizioni e, in quanto necessario, le comunicazioni o le autorizzazioni dell'Organo di Controllo delle Compagnie di Assicurazione. Intendiamo tutelare con ogni idonea azione la nostra immagine. Il nostro impegno prioritario è comunque in ogni caso rivolto a svolgere la nostra attività al servizio ed a tutela degli assicurati e degli azionisti. Con la serietà di sempre.

grand expó

JUVE, KOHLER CONTRO LOTHAR

VIPITENO. Trapattoni ha trovato un difensore anche fuori campo. Kohler (nella foto) ha criticato Matthaeus per l'attacco all'ex tecnico interista. «Credo sia un ingrato. Se [illegible] cresciuto tanto, fino a diventare il miglior giocatore europeo, lo deve soprattutto al Trap. In Germania non giocava così».

LEWIS E BURRELL GIA' A SESTRIERE

TORINO. Provenienti dal Texas, via Londra, sono arrivati a Torino Carl Lewis (nella foto) e Leroy Burrell, che hanno raggiunto Sestriere dove mercoledì prossimo parteciperanno al meeting di atletica. Lewis gareggerà solo nel lungo e cercherà di battere il mondiale di Beamon (m. 8,90).

OGGI IN TV

- 12,30 Campo base, con A. Fogar — Tele+2
- 13,00 **Automobilismo.** In Eurovisione da Hockenheim prove del Gran Premio di Germania di Formula 1 — Raitre
- 13,15 Sport news — Tmc
- [illegible] **Nuoto.** Da Salerno gara di nuoto [illegible] nizzato — [illegible]
- 15,30 **Football.** Campionato NFL (rep.) — Tele+2
- 15,00 **Ciclismo.** Tour de France — Svizzera
- 18,00 **Ciclismo.** Tour de France — Raitre
- 18,40 **Nuoto.** Salerno: nuoto sincronizzato — Rai3
- 18,00 [illegible]. World League, semifinale Cuba-Urss — Tele+2
- 18,30 Tg Sportsera — [illegible]
- 18,45 Tg Derby — Raitre
- 19,00 Quotidiano sport — Svizzera
- 20,15 Tg Lo sport — Raidue
- 20,30 **Pallavolo.** World League, semifinale Italia-Olanda — Tele+2
- 22,05 **Ciclismo.** Sint. Tour de France — Svizzera
- 22,30 **Tennis.** Atp Tour Highlights — Tele+2
- 23,10 **Ciclismo.** Tour [illegible] Francia — Tmc
- 23,30 **Ciclismo.** Sint. Tour de France — Tele+2
- 0,15 **Pallavolo.** World League, semifinale Italia-Olanda (rep.) — Tele+2
- 0,35 **Ippica.** Da Cesena: trio di trotto — Raiuno
- 1,20 **Rally.** [illegible]: sintesi della seconda tappa del rally d'Argentina — Raiuno

Il capitano ricaccia in panchina Peruzzi e lancia la sfida di una Juve più solida e con una nuova mentalità

Tacconi suona il tamburo di battaglia

«Io sono il numero uno, Trapattoni è da 110 e lode»

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

La voce. [illegible] tamburo. Il [illegible] che abbaia da lontano. Tacconi offre di se stesso una serie di definizioni insolite, che non prescindono da quella più banale e più provocatoria: cioè che lui [illegible] e resta il portiere della Juve. Nel salottino dell'Aquila [illegible]ra, dove la Signora si concede alle interviste, l'ombra di Peruzzi cala co[illegible] un pensiero molesto a disturbare le confidenze, persino quel po' di amicizia che [illegible] può concedere [illegible] un calciatore [illegible] chi ne fa un personaggio di carta.

L'avvio della chiacchierata [illegible] brusco e parte dal chiedergli perché la Juve dopo tanti anni gli ha [illegible] al fianco un'alternativa credibile, come [illegible] lo era Bodini per vocazione alla panchina o Bonaiuti per l'inesperienza. E Tacconi, [illegible] po' offeso, spiega di non preoccuparsi della concorrenza, di quest'ultimo sgarbo di Maifredi. Eppure si capisce che fiuta [illegible] un [illegible] l'imminenza del pericolo.

Sullo slancio la Bocca bianconera finisce per raccontare tutto di questo momento delicato che affronta con baldanza. Ecco:

«Gli esami [illegible] li scelgo io e li passo tutti gli anni. Passerò anche questo perché se [illegible] avessi avuto la certezza [illegible] [illegible] il n. 1 sarei andato via. Adesso si [illegible] visto che lo sono. Peruzzi è come tutti gli altri, imparerà [illegible] più standomi dietro che non se giocasse, anche [illegible] io non [illegible] mai [illegible] dietro a nessuno. E' giovane. Alla sua età stavo [illegible] Livorno, in C; lui è alla Juve. E aspettiamo prima di dire che è un grande portiere. Ha fatto [illegible] campionato [illegible] Verona ed è retrocesso e l'anno scorso a Roma ha giocato [illegible] metà. Vedremo. I miei problemi sono altri, sono quelli che ho passato l'anno scorso [illegible] che di sicuro non passerò quest'anno. Finalmente avrò davanti una difesa [illegible] in un certo modo, di nuovo con gente che picchia pur di non farsi superare».

[illegible] l'acquisto di Peruzzi [illegible] pensare che si avvicini il suo pensionamento.

Finché [illegible] la faccio vado avanti. Questo è [illegible] periodo più bello per un portiere: senza lo stress della gioventù, restano stimoli [illegible] [illegible]glia di non rilassarsi. Fisicamen[illegible] sono come a 23 anni. L'anno in cui deciderò di chiudere ci divertiremo in campo e fuori.

Intanto però ha perso il posto [illegible] Nazionale.

Quella maglia l'ho regalata a Pagliuca. Quando si [illegible] in Nazionale si è tra i migliori e mi andava bene [illegible] il n. 12, benché [illegible] sia inferiore [illegible] Zenga. Ho visto molto [illegible] panchina e ho imparato molto. Adesso ho voluto [illegible] sere solo il numero 1 della Juve. Pagliuca è un 12, ma dovrebbe già essere contento, perché alle Olimpiadi, [illegible] anni fa, era soltanto il [illegible] l'ultima riserva.

Crede che Zenga si sarebbe tolto [illegible] mezzo con altrettanta serenità?

Mi sembra molto difficile. Lui [illegible] ha il [illegible] carattere.

Il superstite dell'ultima Juve del Trap come vede [illegible] nuovo Trapattoni?

Più bravo di prima, perché, co[illegible] Zoff, [illegible] ancora più [illegible] all'aspetto psicologico che è poi quello che conta oggi, soprattutto alla Juve dove i campioni vanno tenuti sulla corda, stimolati, guidati in campo.

[illegible] è molto generoso descrivere [illegible] categoria di miliardari che hanno bisogno [illegible] mamma.

Fino a cinque o sei anni fa era diverso. I giovani oggi fanno poca gavetta. Lo svincolo è [illegible] rovina del calcio: ha introdotto i procuratori che pensano a tutto e non fanno crescere i ragazzi. Lo svincolo è una maledizione senza ritorno: la può scampare chi si sforzerà di pensare con la propria testa. Come i tedeschi.

Sono loro il nuovo esempio?

[illegible]. Guadagnano bei soldi, [illegible] so[illegible] professionisti nel [illegible] più completo, come i giocatori di [illegible] volta. Non sono campioni ma vogliono vincere sempre.

Torniamo al Trap. Si dice che il suo è un calcio datato.

[illegible], allora guardiamo cos'è il calcio del Duemila. Sacchi ha vinto, ma la [illegible] bravura [illegible] stata scegliere grandi giocatori, non come li ha fatti giocare. Gli scienziati hanno bisogno [illegible] decenni per perfezionare le invenzioni. Tutti questi tecnici li manderei in un eremo [illegible] elaborare il calcio del 2100, intanto cercherei [illegible] vincere col calcio Anni 70.

Se Trap non sbaglia mai, perché la criticano [illegible] Milano?

Trapattoni è uno da 110 e lode. E' più [illegible] Gesù Cristo. Poi c'è chi [illegible] lo capisce [illegible] in campo sbaglia. Anche Giuda sbagliò. E cosa vogliono all'Inter? In Europa non [illegible] da 27 anni, in Italia da 9. Vedremo quando torneranno a vincere.

Intanto vediamo quando vincete voi.

Noi diamo una garanzia. Siamo una squadra più solida. Soprattutto [illegible] di nuovo una squadra seria, dove tutti vogliono venire. L'anno scorso eravamo meno di zero. Cambierà anche il modo di proporsi: io per primo andrò meno in tv. Alla gente non basta ciò che fai in campo e ti vuole personaggio, ma da quando [illegible] andato in tv non ho più vinto. Ho sbagliato [illegible] andarci.

Dice che con Maifredi valevate meno di zero. Eppure [illegible] parlavate così bene...

Io le cose gliele dicevo in faccia e sui giornali. Gli altri magari [illegible] [illegible] [illegible] sono i gatti [illegible] io il cane che abbaia da lontano.

[illegible] sarà ancora la voce di [illegible] Juve che Boniperti vuole più silenziosa?

Sempre. Sono fatto così. Sono il capitano e devo far sentire la vo[illegible]. La Juve oggi [illegible] come un'orchestra che deve accordare i suoi strumenti. Io faccio il tamburo, quello che [illegible] il ritmo e che quando sbaglia si sente di più. C'è solo un tamburo più grande di me: Trapattoni.

Marco Ansaldo

> «Un anno fa la squadra valeva meno di zero. Svincolo [illegible] procuratori la sciagura del calcio»

A sinistra Angelo Peruzzi accanto [illegible] Stefano Tacconi, che sente [illegible] lontano il momento del pensionamento. A destra Davide Fontolan, l'uomo in più della [illegible] Inter

Fontolan, il redivivo

«L'Inter ha avuto fiducia in me voglio ripagarla con dieci gol»

MILANO. La prima uscita stagionale della nuova Inter di Orrico [illegible] ha convinto [illegible]. Neppure lo stesso Orrico che ha visto la sua formazione applicare solo a tratti i nuovi schemi e denunciare grosse lacune in difesa [illegible] [illegible] centrocampo. Niente [illegible] drammatico, comunque, perché non si può pretendere che i giocatori, dopo soli sei giorni di preparazione, abbiano già assimilato [illegible] nuove disposizioni tattiche. Così Orrico si consola con la prova superlativa del ritrovato Fontolan che, fermo da un anno per un grave incidente, ha dimostrato [illegible] essere ritornato quello di prima: la seconda punta e allo stesso tempo l'uomo [illegible] fascia di grande valore che aveva convin[illegible] Pellegrini, [illegible] consiglio di Trapattoni, a spendere oltre 10 miliardi per strapparlo [illegible] Genoa.

[illegible] a Fontolan (autore anche di [illegible] gol, il primo per lui con la maglia nerazzurra) sono andati gli elogi dei compagni e l'entusiasmo del pubblico interista che ha invaso il terreno della vecchia Arena per festeggiarlo.

«Quando ho schiacciato di te[illegible] [illegible] pallone crossato da Baresi - racconta l'attaccante - e l'ho visto in fondo alla rete mi si è quasi bloccato [illegible] cuore per l'emozio[illegible]. Non per il gol in sé, perché non è stato nulla di eccezionale e perché si stava giocando un'amichevole contro una formazione di serie inferiore, [illegible] perché mi [illegible] passati per la mente tutti i sacrifici che ho fatto per ritornare in campo [illegible] soprattutto perché ho avuto la certezza di [illegible] ancora quello di prima dell'incidente, che la mia carriera non è finita».

Un timore questo che angustiava Davide Fontolan dal 10 agosto dello scorso anno quando, colpito duro al ginocchio destro da un avversario nell'amichevole [illegible] Viareggio, ha temuto di dover abbandonare il calcio. Operato in Francia qualche settimana più tardi, ha poi dovuto lavorare sodo per molti [illegible] per riprendersi, sempre [illegible] timore di aver compromesso la [illegible] dote principale, quella rapidità per cui l'Inter [illegible] aveva voluto, [illegible] di essere scartato.

«La mia rinascita - spiega - è dovuta in particolare al dottor Bergamo, il principale artefice della mia guarigione: mi ha seguito giorno per giorno, mi è stato vicino nei momenti più difficili ed è diventato per me come un fratello. Con lui voglio ringraziare Zenga, che non ha mai smesso di caricarmi [illegible] darmi fiducia, e il presidente Pellegrini che finora non mi aveva mai visto giocare ma che credeva fortemente nel mio recupero e non ha mai lesinato i suoi incoraggiamenti».

Chiuso [illegible] capitolo dediche, Fontolan ricorda il [illegible] stato d'animo quando è entrato in campo: «Nessun timore di farmi [illegible]le. Nessun blocco psicologico. Avevo solo paura di giocar male [illegible] di deludere i tifosi. Forse per questo ho sbagliato i primi passaggi. Poi mi [illegible] ripreso e quando il tecnico, dopo dieci minuti [illegible] panchina, [illegible] ha rimesso in campo, ho capito che tutto andava bene e ho cercato di affondare le mie discese sulla fascia [illegible] ho fatto gol. Speriamo che non sia l'unico della stagione, anche se per me contano di più i successi [illegible] squadra che quelli personali».

Per questa stagione Fontolan si accontenterebbe di segnare dieci gol, [illegible] in più di quelli realizzati due anni fa [illegible] il Genoa. «Voglio essere come Serena - precisa - che realizzava poche reti ma faceva segnare i compagni, in particolare Klinsmann che vorrei aiutare a vincere la classifica dei cannonieri, anche [illegible] ritengo che la miglior coppia-gol del campionato sia quella rossonera, Van Basten e Serena. La mia posizione in campo? E' [illegible] stessa che ho sempre avuto: seconda punta [illegible] uomo di fascia, quella che si adatta meglio alle mie caratteristiche».

Avrebbe tante altre [illegible] da raccontare, Fontolan, ma scappa: l'attende la foto ufficiale dell'Inter. Una foto che rischia di dover [illegible] rifatta perché Battistini ha un labbro incerottato per un colpo ricevuto mercoledì [illegible] si è dimenticato di togliere la medicazione. E Matthaeus [illegible] la faccia scura: «Stiamo lavorando troppo - si lamenta -, questo Orrico è dieci volte peggio di Trapattoni. In dodici anni di professionismo non ho mai faticato tanto. Speriamo che [illegible] [illegible] cambino in fretta».

Nino Sormani

Il brasiliano torna oggi sulla pista di Hockenheim dove ha rischiato la vita uscendo di pista

Senna: non sono immortale ma non ho paura

E c'è clima di tensione in Ferrari (Prost) e Williams (Patrese)

Senna ha [illegible] che quello di venerdì [illegible] è stato il più brutto incidente nella sua carriera di pilota [illegible] Formula 1

HOCKENHEIM
DAL NOSTRO INVIATO

Dagli altari alla polvere. Ayrton Senna, dopo [illegible] inizio [illegible] stagione esaltante - quattro gare, altrettante vittorie - vive uno dei momenti peggiori della [illegible] carriera di pilota, almeno da quando [illegible] diventato una «stella» della Formula 1. Un incidente terribile nelle qualificazioni in Messico, poi il drammatico capottamento a 300 l'ora nelle prove della scorsa settimana su questa stessa pista di Hockenheim.

«E debbo dire di essere stato fortunato - afferma il brasiliano, accennando una delle sue espressioni enigmatiche - perché stavolta ho proprio rischiato di ammazzarmi. E' stata la più brutta avventura da quando pratico l'automobilismo, e sono già parecchi anni. [illegible] 1987, proprio [illegible] Hockenheim, in rettilineo era scoppiata [illegible] gomma alla [illegible] vettura, una Lotus, ma ero riuscito a controllarla. Venerdì scorso alle 17,15 invece mi sono reso conto che stavo andando diritto contro le protezioni e che non avrei avuto scampo. Anche se [illegible] pneumatico posteriore sinistro era afflosciato, ho cercato di impostare [illegible] curva, comunque. Ma ho preso il cordolo, che è troppo alto, e la mia McLaren [illegible] volata [illegible] alto girandosi più volte, come [illegible] stella filante».

La gente si chiede [illegible] sarà Senna d'ora in poi. Lo stesso pilota dei giri da brivido? «Non cambierà nulla. Quando passerò nel punto [illegible] [illegible] sono uscito, probabilmente mi ricorderò dell'incidente, [illegible] [illegible] sarà grave. L'importante è programmarsi il cervello prima di entrare nell'abitacolo, rimuovere gli eventuali ostacoli psicologici. Siamo professionisti, il pericolo è il nostro mestiere, [illegible]he se non mi sento immortale. No, non avrò paura. In quel tratto di circuito si passa talmente veloci che non c'è [illegible] tempo [illegible] meditare. In ogni [illegible] il rischio è normale in F1».

Esiste comunque un problema sicurezza. «Certo. [illegible] sono salvato perché la mia monoposto è robusta, ben costruita. Ma ci sono delle [illegible] [illegible] cambiare. [illegible] vorrebbe ancora più spazio nelle piste, proprio per fronteggiare meglio gli imprevisti. E i cordoli dovrebbero esser fatti in modo diverso. I pericoli [illegible] [illegible] possono eliminare del tutto, ma cerchiamo di ridurli al minimo».

E' un Senna combattivo quello che [illegible] oggi si prepara al G. P. di Germania? «Come sempre. Sto bene, la [illegible] maggiore preoccupazione è quella di sistemare l'auto che non è competitiva. Abbiamo qualche novità meccanica da provare. Speriamo. Sono tuttavia convinto che con la Williams non ci sarà nulla da fare. Pure la Ferrari ci darà filo da torcere, qui è più veloce. Non [illegible] un buon momento, questo».

Il campione del mondo non aggiunge altro. Non parla della sua opzione con [illegible] McLaren che scade [illegible] fine [illegible] Fa solo sapere che [illegible] [illegible] [illegible] contattato nessuno [illegible] che qualcuno l'ha cercato. Nell'ambiente si sussurra che fra i diavoli tentatori ci sia ancora la Ferrari.

Una Ferrari tutt'altro che tranquilla. Se sul piano tecnico la situazione sembra essere sotto controllo, su quello [illegible] c'è tensione. Da una parte [illegible] bordate di chi sfrutta ogni occasione per tentare di destabilizzare all'interno e all'esterno la Scuderia [illegible] e dall'altra le stilettate di Alain Prost, con obiettivi al momento poco chiari.

Il francese, dopo le varie lamentele delle ultime gare, ultima quella a Silverstone contro la benzina fornita dall'Agip alla Ferrari, è alle prese con veri problemi. Ieri i dirigenti della Casa petrolifera italiana sono arrivati in Germania per far sentire la loro voce. L'ing. Luciano Nicastro, responsabile per la ricerca, ha detto chiaramente che l'Agip non si sente inferiore ai concorrenti, [illegible]zi ha aperto la strada agli attuali carburanti superspeciali, mantenendo una certa superiorità. In una intervista tv mandata [illegible] onda nella serata Prost ha ribadito le sue proteste verso alcuni giornalisti italiani [illegible] le varie polemiche innescate negli ultimi tempi. E ha aggiunto che [illegible] parlerà per approfondire gli argomenti.

Ma non solo la Ferrari naviga in mari procellosi. Riccardo Patrese, sollecitato dalle domande, ha dichiarato: «Non farò mai il gregario di Nigel Mansell». Tanto per dire dell'atmosfera che regna alla Williams.

Anche sul Gran Premio si [illegible]densano nubi per le minacce degli ambientalisti più sfegatati, che vorrebbero le monoposto [illegible] F1 subit[illegible] le marmitte catalitiche. E non escludono una clamorosa protesta.

Infine, Satoru Nakajima, pilota Tyrrell, 38 anni, ha annunciato il proprio ritiro a fine an[illegible]. Finora ha accumulato solo gran[illegible] incidenti. Ma ieri i telefoni giapponesi bollivano e chissà che qualche quotidiano di Tokyo non [illegible] uscito in edizione straordinario.

Cristiano Chiavegato

Ad Aix-les-Bains si impone il sovietico che vuol tornare a correre per una nostra squadra

Konyshev, dalla Russia con amore

Risolto il mistero del ritiro-Pdm: era salmonellosi

AIX-LES-BAINS
DAL [illegible]O INVIATO

I giochi sono ormai fatti e la pallina gialla si ferma dove vuole. Stavolta visita la casella 183 di Dimitri Konyshev, 26 anni, gigante di Gorki, ribattezzato da dilettante, con una certa generosità, il «Merckx [illegible] tutte le Russie». Bel colpo, bel personaggio.

Con Konyshev il Tour torna a parlare italiano, nel senso che è la nostra da tre anni la lingua ufficiale dei sovietici a pedali. Furono importati in massa da Primo Franchini tre anni fa, sotto le insegne dell'Alfa Lum e la bandiera di comodo di San Marino. C'erano Konyshev, Abdoujaparov e Poulnikov. L'idea, geniale per quanto non sostenuta da capitali adeguati, fu in parte rovinata dall'azzardata scelta del ritiro: Rimini. I sovietici alternavano spesso la preparazione atletica a corsi intensivi di vita occidentale e a Franchini, una sera su due, toccava andare a ripescarli in discoteca mentre fraternizzavano con la popolazione locale, in prevalenza con quella femminile.

In questo modo Abdoujaparov e Konyshev hanno imparato l'italiano. Ma anche a vincere. Konyshev è stato il primo atleta dell'Est a iscrivere il [illegible] sull'albo del Tour, l'anno scorso a Pau. Abdou ha infilato una doppietta e resiste [illegible] la maglia verde. Tre tappe in due. L'incredibile risultato è che nella classifica per nazioni l'Urss è terza dietro Italia (sei, con la [illegible] a squadre) e Francia (quattro). Konyshev nel frattempo ha cambiato squadra e Paese, approdando alla olandese TVM, con infinita nostalgia di spaghetti, discoteche eccetera: «Spero che questa vittoria mi aiuti a tornare a casa (Tremosine sul Garda, mica Gorki, ndr). L'Italia è stupenda. Ora [illegible] a Meerbek, un villaggio olandese dove piove [illegible] pre e la [illegible] si sa mai che [illegible] fare».

Archiviato il personaggio del giorno, archiviamo volentieri anche la terza tappa alpina. Nulla di rilevante il successo in cima, dove non tramonta il sole giallo oro di Miguel Indurain. Da registrare soltanto il moto d'orgoglio di Greg LeMond, la cui corsa è ormai impazzita dai Pirenei. L'americano in mattinata meditava il ritiro e nel pomeriggio è arrivato quarto con 1'36" sul gruppo. Rimane però ottavo in classifica, a espiare il quarto d'ora perso tra i Pirenei e le Alpi.

I [illegible] Bugno e Chiappucci [illegible] rassegnati a fare da corteo alla festa navarra di Parigi, domenica prossima. La tappa di oggi è una magnifica gita tra Savoia e Ain. La crono di domani ha perso ogni tono fatidico. E' già tempo di bilanci, alibi, pro[illegible]. Si discute molto in questi giorni se ai nostri non nuoccia troppo l'abbinata Giro-Tour. Il discorso non si pone neppure per Claudio Chiappucci, l'uomo bionico abituato fin da gregario a correre duecento giorni l'anno. Se gli staccano la spina, è capace di andare in corto circuito. Ma Gianni Bugno sì, potrebbe pure risparmiarsi un Giro per puntare finalmente sul serio al Tour, dove da due anni dà l'impressione di arrivare in riserva. Bugno non ha dubbi: «Se mi lasciano scegliere io scelgo il Tour. Il rosa l'ho già provato, vorrei vedere come mi sta il giallo». Il manager Stanga sarebbe pure dell'idea: «L'anno prossimo punteremo su una sola corsa a tappe». A questo punto la parola passa allo sponsor, ammesso che se la senta di sfidare le ire del giornale organizzatore del Giro.

A proposito di irascibili. Tante [illegible] alla Pdm, i cui dirigenti, esibendo tanto di cartelle cliniche, hanno finalmente spiegato il misterioso ritiro di Breukink e compagni. Era salmonellosi, presa da qualche contenitore di bevande infetto. Non succede soltanto nei nostri ospedali. Scagionati i polli di Reims, sono finiti [illegible] accusa i giornalisti, ai quali il boss della Pdm, il signor Kriekke, parlando col tono di domatore da circo, ha promesso raffiche di querele e denunce. «Vedrete che alla fine ritirano anche quelle» ha commentato un vecchio suiveur.

Curzio Maltese

[illegible] SEMPRE LEADER

Ordine d'arrivo della 19ª tappa, Morzine-Aix Les Bains di 177 km: 1. Dimitri Konyshev (nella foto) in 4h18'28, media 41,088 km/h; 2. Richard st; 3. Chozas a 11"; 4. LeMond a 14"; 5. Rooks st. **Classifica generale.** 1. Indurain (Spagna) in 90h 53', media 38,773 km/h; 2. Bugno a 3'09"; 3. Chiappucci a 4'48"; 4. Mottet (Fra) a 4'57"; 5. Leblanc (Fra) a 5'53"; 6. Fignon (Fra) a 7'15"; 7. Hampsten (Usa) a 7'15"; 8. LeMond (Usa) a 12'25"; 9. Rue (Fra) a 15'20"; 10. Chozas (Spa) a 16'25.
Oggi. Ventesima tappa da Aix-les-Bains a Macon, di 160 km. Tappa di trasferimento in vista della [illegible] di domani, ultimo grande appuntamento della corsa.

COSI' PER SPORT

Ciclismo, rivincita sul calcio d'estate

UN evento tipografico importante, addirittura definibile come storico, mercoledì scorso su «La Gazzetta dello Sport», il quotidiano sportivo italiano noto in tutto il mondo: annunciato in prima pagina da un grande titolo su Gianni Bugno vincitore all'Alpe d'Huez, il ciclismo è tornato già a pagina 3 (la seconda pagina è istituzionalmente dedicata alla televisione). Il calcio è apparso soltanto a pagina 9, dopo una serie di pagine sul Tour: e si è trattato della Juventus.

Nei giorni precedenti, e da tempo immemorabile, il ciclismo arrivava su quel giornale, così come ogni altro sport che [illegible] fosse il calcio, dopo che [illegible] stati adempiuti i riti del football, dopo che era stato fatto, per molte pagine, il giro devoto delle varie chiese calcistiche. Stavolta - ripetiamo - calcio soltanto da pagine 9.

Giusto, doveroso, secondo noi, pensando a cosa è il Tour de France e a cosa è, o non è, questo calcio marrano, gaglioffo, gonfiato di mezza estate, con promesse ridicole, proclami comici, entusiasmi per un gol segnato ad una squadra di ragazzini. Giusto e doveroso, ma intanto si è dovuto aspettare un giorno speciale, magari con la spinta inconscia determinata dal comportamento, proprio nei riguardi della tappa dell'Alpe d'Huez, della televisione italiana: che staccando il collegamento subito dopo l'arrivo dei primi [illegible] colpevolmente creato una voglia di ciclismo, nelle persone perbene, alla quale il giornale è così andato incontro.

Ma non ci pare di dover sottilizzare. Le cose ci stanno bene come sono, e archiviamo quel giornale con un bell'applauso. E restiamo in attesa dell'uso provvido di altre occasioni: sono di questi giorni, di queste ore le grandi partite della World League di pallavolo, e la seconda metà di agosto è occupata dai campionati europei di nuoto ad Atene, dai campionati mondiali di ciclismo a Stoccarda, e specialmente dai campionati mondiali di atletica a Tokyo. Ecco, vedere di nuovo il calcio a pagina 9, in almeno alcuni di quei giorni, e pur trattandosi, per quell'epoca, di calcio cresciuto rispetto alle sue cosine infantili di oggi, vedere di nuovo altri sport a comandare l'impaginazione del giornale, sarebbe la [illegible] prova del nove della brillante operazione dell'altro giorno.

CI risiamo con Roberto Baggio e Firenze: la sciarpa misteriosa, provocatoria forse, gettatagli da un tifoso allo Stadio delle Alpi, il giorno del raduno bianconero, e le sue dichiarazioni che mettono la Juventus al centro del [illegible]. Il bambino che annunciò che il re era nudo vorrebbe semplicemente sapere se, in caso di rigore pro Juventus contro la Fiorentina, Baggio calcerà dal dischetto: domanda troppo secca ed esauriente, [illegible] possibilità di congetture, di ipotesi. E dunque affrontiamo sin d'ora la telenovela giunta alla [illegible] seconda stagione, seguiamola però facendo sapere che sappiamo di che cosa si tratta. E prepariamoci a uno scontro Juventus-Fiorentina senza calcio di rigore per i bianconeri, in modo di poterci gustare l'orgia delle ipotesi: se rigore ci fosse stato, l'avrebbe Baggio veramente tirato? E se l'avesse tirato, l'avrebbe in qualche modo sbagliato? Attesa impaziente del calendario per sapere quando e quanto andremo a ridare.

Roberto Baggio

SCANDALO nella federazione della motonautica, per penose storie di soldi, di note spese fasulle, di pratiche disinvolte [illegible] assegni. Il Coni ha commissariato la federazione: provvedimento necessario, pratica un po' troppo ricorrente, in fondo in un commissariato c'è anche la colpa del Coni. E poi forse siamo di nuovo al bersaglio spicciolo, un individuo e basta. Noi pensavamo alla congregazione dei motonauti come a nobili di una club house di un circolo golfistico inglese. Li pensavamo tipi da vento marino in faccia, da sale nei capelli, da felicità forte e dura. Invece sono poveracci presi in giro da ladri polli. Di polli? Beh, pensando a come è in atto un ciclo imitativo, da una federazione all'altra, a quanto poco costano i polli, a come le truffe sono colorate, strane, con viaggi fasulli nei Paesi esotici, parliamo di ladri di pappagalli.

Gian Paolo Ormezzano

PALLAVOLO

Oggi a Milano semifinale con l'Olanda

Azzurri con le mani sulla World League

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Riecco Andrea Zorzi, detto Zorro. A due mesi dall'operazione di menisco, il gigante del volley azzurro è pronto a guidare la nazionale nella difesa di quella World League vinta un anno fa in Giappone. Zorzi ha recuperato in fretta; non è ancora al massimo, ma Velasco, ct vincente, lo manderà stasera in campo [illegible] gli altri componenti (Tofoli, Gardini, Lucchetta, Bernardi e Cantagalli) del sestetto iridato perché «squadra che vince non si cambia», a meno che non sia il campo a decidere diversamente.

La lunga [illegible] della pallavolo azzurra, che già ha vinto Giochi del Mediterraneo (uomini e donne) e Universiade (donne), prosegue al Forum di Assago dove sono in programma semifinali (oggi) e finali (domani) della World League maschile, la manifestazione che lo [illegible] anno originò la grave frattura fra l'allora presidente della federazione italiana, Fidenzio, e quello internazionale, il messicano Acosta. I legittimi timori erano che un nuovo impegno della nazionale strozzasse l'attività dei club, (cosa che, in effetti, ad Acosta interessa poco ma non in Italia dove gli sponsor investono fior di quattrini).

In Giappone, un [illegible] fa, fu un trionfo abbastanza inatteso: 3-2 in semifinale all'Urss, 3-0 in finale all'Olanda che, a sorpresa, si era sbarazzata del Brasile.

Saltato Fidenzio, Nicola Catalano ha ricostruito l'armonia con Acosta accettando di organizzare la finale del World League in Italia per garantirsi anche quella del prossimo anno, subito dopo l'Olimpiade di Barcellona.

Così eccoci alla «final four '91», che gli azzurri si [illegible] guadagnati dimostrando al mondo quanto esteso sia il movimento pallavolistico in Italia. Per concedere una vacanza al sestetto iridato, Velasco ha allestito una seconda nazionale capace di vincere ben 14 partite di qualifi[illegible] su 16, nel girone che comprendeva Urss, Usa, Giappone e Corea del Sud.

I componenti del sestetto «mondiale» sono tornati in campo ai Giochi del Mediterraneo e dallo shakeraggio con i migliori di «Italia [illegible]» è nata la squadra che [illegible] (ore 20,30, mentre alle 18 saranno di fronte Cuba e Urss) affronterà un'Olanda capace di recitare un ruolo di primo piano nel volley europeo. L'Italia, con gli uomini «mondiali» e di «Italia 2» (De Giorgi, Galli, Margutti, Pasinato, Martinelli e Giani) riescono ad amalgamarsi, non teme avversari. Tanto più che il Forum di Assago (10 mila biglietti già venduti) promette tifo calcistico.

Giorgio Barberis

RALLY

Auriol e Biasion in testa in Argentina

La Lancia resiste all'attacco di Sainz

CORDOBA. Carlos Sainz è stato di parola. Lo spagnolo della Toyota che al termine della prima tappa del rally d'Argentina, sesta prova del campionato del mondo marche, era attardato in classifica di quasi due minuti, ieri è passato all'attacco.

Il campione del mondo ha lottato sin dalla prima speciale, ma lo squadrone della Lancia (sono quattro le Delta integrale 16v presenti a Cordoba), ha saputo replicare in ogni momento della giornata ed alla fine della seconda tappa il francese Didier Auriol mantiene il primato in classifica generale [illegible] un vantaggio di 49" su Miki Biasion e di 1'17" su Sainz. Al terzo posto l'altra Toyota di Ericsson (a 2'04") mentre il finlandese Kankkunen è scivolato in quinta posizione a 3'01" e precede di un minuto e mezzo l'argentino Recalde, l'ultimo uomo del team-Martini.

Una tappa massacrante, quella di ieri, con 8 prove speciali molto lunghe, corse sui terribili sterrati a Sud di Cordoba. Una tappa vissuta principalmente su due [illegible]nti: il guaio a Kankkunen nella terza speciale della giornata ed il duello a distanza tra Auriol e Sainz. Il finlandese si è trovato in difficoltà per un problema alla scatola guida della sua Delta. Al finlandese questo contrattempo è costato carissimo: un minuto perso in prova e 30" di penalità inflitti dai giudici al controllo orario.

La sfida tra Lancia e Toyota è stata un'altalena entusiasmante, condotta sul filo dei secondi, ora a favore del francese, ora dello spagnolo. Sainz ha vinto le prime due speciali, Auriol si è rifatto nella terza, [illegible] lo spagnolo avanti nella quarta, quinta e sesta prova, ma il guizzo finale era di Auriol che concludeva la giornata con due primi posti.

Una [illegible] estremamente intelligente quella del francese della scuderia Jolly Fina, che ha evitato di sottoporre la vettura a stress inutili, badando sempre a controllare da vicino il suo avversario. Sainz, al contrario, ha dovuto osare al massimo. Ma non poteva fare altrimenti.

Al termine della giornata un nugolo di meccanici giapponesi si affannava attorno alla [illegible] vettura, giunta fumante all'arrivo dell'ultima speciale.

Anche oggi, terza giornata, sono previsti i fuochi d'artificio [illegible] la tappa più dura in assoluto: 376 km in totale, 9 speciali lunghissime.

Se Auriol riuscirà a superare indenne anche questo scoglio vedrà aumentare le sue chances per la vittoria finale. Per fortuna il tempo continua a mantenersi al bello, con temperature durante la giornata anche vicine ai 20°. **(r. s.)**

[illegible]

A Roma e Bologna

Mahorn e [illegible] in Italia

ROMA. E' giunto nella capitale Ricky Mahorn, il pivot statuni[illegible] che giocherà nel Messaggero. Accompagnato [illegible] agente Waldon, si è sottoposto alle visite mediche e tra un giorno o due tornerà negli Usa, per presentarsi il 4 agosto al raduno della squadra di Bianchini. Occhiali [illegible] e un brillantino all'orecchio, [illegible] anni, fisico imponente, Mahorn si è detto entusiasta del trasferimento a Roma ma non si è voluto pronunciare sulle possibilità di conquistare lo scudetto: «E' presto per parlarne: bisogna iniziare e finire con il piede giusto. Ma giocare qui sarà per me un'esperienza unica». Mahorn, sposato e padre di una bambina di otto anni, attende il secondo figlio a settembre; ha firmato un contratto biennale per 3 miliardi netti.

A Bologna è invece giunto Scott Williams, 23 anni, 208 cm per 105 kg, pivot di rincalzo dei Chicago Bulls campioni Nba. Sosterrà una serie di visite mediche in vista di un contratto con la Knorr. Williams al termine dei playoff Nba si è sottoposto a un intervento chirurgico alla spalla per farsi ridurre una sublussazione congenita. «Conosco già l'Italia - ha detto -: ci sono stato nel 1987 per una tournée estiva. Sarei felice di giocare con Richardson». Nell'ultima stagione ha guadagnato 150.000 dollari, ma ovviamente ha già alzato notevolmente la sua richiesta.

LA STAMPA
TORINO
CRONACA

Venerdì 26 Luglio 1991 — 35 | CRONACA | via Marenco 32, telefono 65.681

Progetto preliminare al via

L'architetto Augusto Cagnardi (a sinistra) e il capogruppo dc Giovanni Porcellana

Dopo la lite sì [illegible] «piano»

Fumata bianca in casa dc. Lo scudocrociato sembra accantonare le divisioni correntizie per imprimere [illegible] accelerazione al progetto preliminare [illegible] piano regolatore. E' il senso di un comunicato diffuso ieri dal capogruppo Giovanni Porcellana: «Il progetto deve passare entro luglio» si legge. Cioè tra lunedì e martedì, ultimi giorni [illegible] Consiglio prima della pausa estiva.

Tutto a posto, dunque? No, il comunicato fa sapere che il progetto approvato in giunta va modificato, anzi «emendato» per dirla in politichese. La forza di questi emendamenti sarà [illegible] soltanto oggi, in commissione urbanistica.

Ma alcuni elementi [illegible] già noti. La dc chiede garanzie sulle «norme transitorie», cioè sulla fase che va [illegible] preliminare [illegible] piano definitivo: che accadrà delle pratiche avviate in base all'ultimo piano [illegible] attuazione? Sarà confermata [illegible] possibilità di ristrutturare [illegible] edifici [illegible] centro? Inoltre, lo scudocrociato intende riequilibrare le quote di residenze e uffici sull'asse della «spina», da Santa Rita a Rebaudengo. A proposito della spina, si parla anche di ridurre gli indici di edificabilità, cioè [illegible] possibilità di [illegible] Scelta che potrebbe rimettere in gioco [illegible] recente [illegible]cordo tra Comune [illegible] Ferrovie. E sgradita agli alleati socialisti, che ieri, con un comunicato del capogruppo Garesio e del segretario Tigani, hanno tenuto [illegible] precisare: «L'indice fissato dal preliminare [illegible] equo».

Esistono dunque due problemi, che finiscono per fondersi. Il primo [illegible] tecnico. Un esempio: cambiare la quota di residenza [illegible] l'indice di edificabilità significa penalizzare [illegible] incrementare la possibilità di costruire per i prossimi vent'anni.

Sul [illegible] politico, invece, la [illegible] dc appare chiara. Incalzata [illegible] dai laici, pressata [illegible] socialisti (che ieri hanno ricordato l'urgenza di approvare il preliminare), rischiava di apparire il freno della giunta. Non per nulla [illegible] comunicato [illegible] Porcellana s'inizia [illegible] duro attacco al partito [illegible] sindaco: «La dc rivendica [illegible] merito di avere, con il proprio assessore, accelerato e portato alla discussione il progetto preliminare. Ricorda che precedenti assessori liberali all'Urbanistica sono riusciti in quattro [illegible]ni a produrre solo parole».

Un vero fendente. [illegible] realtà, la risposta alle più recenti dichiarazioni della segreteria liberale. Ancora ieri, [illegible] segretario provinciale Riccardo Formica aveva detto: «Se [illegible] preliminare fosse rinviato ci troveremmo [illegible] fronte [illegible] un cattivo segnale per la stabilità della maggioranza».

Polemiche a parte, resta [illegible] vedere [illegible] la «mediazione Porcellana» resisterà nei prossimi giorni. Andreottiani [illegible] sostenitori di Silvio Lega, amici [illegible] Rossi di Montelera e goriacei si affannano a dire [illegible] sì, la democrazia cristiana vuole davvero [illegible] preliminare entro luglio, [illegible] crede nella possibilità [illegible] modificare alcuni punti nel breve volgere di 48, al massimo 72 ore. Meglio farlo adesso, inutile [illegible] un docu[illegible] purchessia. Anzi, dannoso più che inutile: «Si darebbe via libera alle grosse operazioni immobiliari sulle anticipazioni».

E così, mentre pds, verdi e Lega nord ribadiscono la necessità di profonde modifiche, la palla [illegible] ai progettisti, Augusto Cagnardi in testa. Architetto, cosa intende fare? «Il Consiglio comunale è sovrano, non entro nel merito». Ma dovrà pur entrarci. Le si chiedono variazioni [illegible] [illegible] poco conto: «Devo ancora leggere le proposte di emendamento. Certo, se sono quelle che mi dice lei non sarà tanto semplice».

Insomma, preliminare e maggioranza viaggiano sul filo del rasoio. Al punto da indurre l'assessore all'Urbanistica Andrea Galasso a imbarazzanti [illegible] minacciosi paragoni con [illegible] storia: «La giunta di sinistra cadde quando fu bocciato il progetto prelimi[illegible] di Radicioni».

Giampiero Paviolo

Venticinquemila lavoratori anticipano le ferie con una settimana di «cassa»

Per [illegible] Fiat, ultimo giorno

Le vacanze interessano 200 mila persone con gli occupati nell'indotto

Oggi è l'ultimo giorno di lavoro per venticinquemila dipendenti della Fiat

Si chiude, con una settimana di anticipo, l'attività industriale torinese. La Fiat Auto ha fatto ricorso alla cassa integrazione dal 29 luglio al [illegible] agosto per i circa 25 mila addetti alla produzione (sui 51 mila dipendenti [illegible] nei [illegible] stabilimenti della provincia (Mirafiori, Rivalta, Chivasso). La Fiat riaprirà il 2 settembre.

Oggi è l'ultimo giorno di lavoro anche per gli 11.200 addetti Iveco che, per tradizione, inizia le vacanze con una settimana d'anticipo rispetto al Gruppo Auto. [illegible] fermano l'indotto diretto, vale a dire industrie [illegible] gruppo, collegate o esterne, e quello indiretto, del quale fan[illegible] parte fornitori di semilavorati, per esempio le stoffe per i sedili, [illegible] i servizi come le mense, gli sportelli bancari interni e i trasporti. In Fiat, rimangono al lavoro impiegati, tecnici, addetti alla manutenzione, servizio commerciale e altri. E' probabile che molti dei non comandati [illegible] [illegible] utilizzeranno giorni di ferie, pir (permessi retribuiti) e pro (permessi per riduzione d'orario) per prolungare di una settimana le vacanze.

Si calcola che l'anticipo di vacanze coinvolgerà, nei vari settori, dai 150 ai 200 mila addetti. Tuttavia, non tutti potranno partire subito per le vacanze, sia per motivi di bilancio familiare, [illegible] per l'impossibilità di anticipare [illegible] prolungare la prenotazione di alloggi o alberghi.

Ma con quale animo lavoratori e sindacati preparano i bagagli per cinque settimane di ferie, quando già sanno che la settimana di «cassa» verrà replicata dal 23 al 29 settembre? Anche se le vacanze, [illegible] sottolinea Giovanni Avonto, [illegible]sponsabile regionale della Fim, [illegible] il «modo migliore per dimenticare i problemi» [illegible] pur vero che si tratta soltanto di [illegible] rinvio dei timori, in [illegible] [illegible]rio non facile, che lascia tutti nell'incertezza, noi e controparte».

Giuseppe Cavalitto (Fismic Sida): «Spero che i sussulti delle vendite, [illegible] i quali la Fiat ha guadagnato un punto in Europa, si consolidino. Al rientro è però necessaria una verifica sulle strategie d'impresa a medio e lungo periodo, sui programmi e sulla [illegible] di prodotti». E Laura Spezia, V° Lega Fiom: «L'azienda dovrà fornirci un quadro più preciso su come intende procedere per la fabbrica integrata».

Ottimista Aldo D'Ottavio, V° Lega Fim: «I problemi ci [illegible] [illegible] le incognite del mercato pesano parecchio, [illegible] se la gente pensa alle ferie, non [illegible] poi così male. Nelle officine, il clima mi è sembrato buono, [illegible]zi, quasi quasi chi non [illegible] in "cassa" è dispiaciuto». [illegible] gli aumenti [illegible] benzina, metano e bollo annunciati dalla Regione per il '92? «Ci si arrabbia, soprattutto perché tanti soldi vengono mal spesi».

Vede nero Giorgio Rossetto, Uilm: «La cassa integrazione in Fiat diventa fisiologica, segno di [illegible] eccesso di lavoratori rispetto alla produzione. Con la crisi che travolge i settori trainanti (auto, siderurgia, elettronica), per [illegible] [illegible] industriale [illegible] prefigura un autunno amaro. Con l'aggravante che la [illegible] legge sul lavoro considera soltanto i grandi settori, mentre pare dimenticare piccole e medie aziende». Conclude il segretario Uilm: «Nessuno si rende conto che il Piemonte [illegible] molto malato?».

Carlo Novara

Impiegato torinese a Bocca di Magra: le due ragazze erano precipitate dagli scogli

Muore in [illegible] per salvare le amiche

L'uomo è stato risucchiato dalla risacca
Drammatici i soccorsi alle giovani: stanno bene

Vincenzo Silvestri, annegato nel tentativo [illegible] salvare [illegible] amiche

Un torinese ha perso la vita ieri mattina in mare, davanti agli scogli di Punta Bianca, a Bocca [illegible] Magra, [illegible] tentativo di salvare due amiche travolte [illegible] un'ondata. Le ragazze, pure torinesi, sono state soccorse [illegible] portate in salvo da altri bagnanti e da una motovedetta della Capitaneria [illegible] porto di La Spezia. L'uomo è stato sopraffatto dalla risacca ed [illegible] [illegible] perso tra le onde forza 3. Il [illegible] corpo è stato recuperato soltanto nel pomeriggio.

Si chiamava Vincenzo Silvestri, 46 anni, via Rubino 80, impiegato. Lascia la moglie [illegible] una figlia. Le amiche Daniela Capobianco, 19 anni, e Renata Meloni, quattordicenne, sono [illegible] medicate all'ospedale di Sarzana [illegible] dimesse in serata.

Silvestri era in vacanza a Massa da qualche giorno con un gruppo d'amici, [illegible] [illegible] loro ogni mattina veniva a Punta Bianca, una delle scogliere più suggestive della zona, raggiungibile soltanto in barca o con [illegible] camminata di mezz'ora lungo i sentieri sulla costa.

Erano le 11.30, ieri, quando un'onda ha travolto e trascinato con sé le due ragazze che stavano prendendo il sole sugli scogli. Trascinate al largo dalla corrente, Renata [illegible] Daniela sembravano non avere scampo, e Silvestri si è tuffato. Ma non è riuscito [illegible] raggiungerle: per ragioni che solo l'autopsia riuscirà [illegible] stabilire, ha perduto i sensi ed [illegible] annegato.

Resisi conto delle difficoltà di Silvestri e delle ragazze, subito altri due amici [illegible] sono buttati in mare. Paolo Barbieri, 24 anni, [illegible] Parma, e Luca De Chiera, 22 anni, di Milano, sono riusciti a raggiungere e a riportare sugli scogli Renata Meloni. Daniele Capobianco è rimasta in acqua a lottare contro le onde per oltre un'ora, fino all'arrivo dei soccorsi da La Spezia. Una motovedetta della Capitaneria di porto ha recuperato [illegible] ragazza intorno alle 13,30. Chi ha risalito il sentiero per chiedere soc[illegible] ha impiegato almeno [illegible] minuti a piedi e altri 20 in auto prima di trovare [illegible] telefono.

I vigili del fuoco sono [illegible] chiamati intorno alle 13,30, ed è toccato a loro scendere dal monte con corde e imbraghi [illegible] alpinismo per far risalire i tre ragazzi (Daniela e i suoi generosi soccorritori), approdati sugli scogli alla base di [illegible] dirupo verticale che l'elicottero non riusciva ad accostare. L'operazione si è conclusa con infinite difficoltà intorno alle 16.

Ieri mattina, ignorando come molti altri turisti il cancello che sbarra l'accesso al sentiero, il gruppo [illegible] amici si [illegible] avventurato in quell'angolo di costa splendido ma pericoloso. Il mare [illegible] agitato, spirava già dalla notte un forte vento di libeccio, tanto che i battelli, che ogni giorno partono da Bocca [illegible] Magra per raggiungere Punta Bianca, avevano sospeso il servizio.

Renata Meloni e Daniela Capobianco, dopo aver trascorso alcune [illegible] al pronto soccorso dell'ospedale San Bartolomeo di Sarzana, sono state dimesse [illegible] serata, con prognosi di [illegible] [illegible] 7 giorni per contusioni varie [illegible] escoriazioni.

Il corpo di Vincenzo Silvestri, recuperato nel pomeriggio dai [illegible] dei vigili del fuoco e della Capitaneria, sarà sottoposto [illegible] autopsia su disposizione del magistrato. **[d. b.]**

Come si sostituisce un pasto normale lasciandosi tentare da aperitivi con contorni di cibo vario

Stuzzichini con un long drink

Il pranzo? No, vado al bar: acciughe e tomini

[illegible] l'ora dell'aperitivo in un elegante bar del [illegible]; la tentazione di assaggiare [illegible] è forte, [illegible] resistere [illegible] parata di delizie esposte sul banco?

Chissà se la moda molto torinese degli aperitivi «manducatori» porterà in giro qualche caffè di Torino come il Florio [illegible] via Po, dal quale parlano [illegible] Sicilia dopo il racconto [illegible] Tommasi di Lampedusa (accade al Sud: Torino non città della Juventus o della Fiat, ma [illegible] quel caffè che [illegible] all'origine del racconto del professore che si buttò [illegible] mare per seguire una sirena). Perché Milano, città di aperitivo rituale, da lavoro, Milano da bere, ha tracciato il solco, [illegible] Torino ha semi[illegible] e raccolto.

Parliamo degli aperitivi con forti contorni di cibo. Torino ormai si è fatta città spagnola, in questo: in Spagna si va per tapas, per cibi in piccole porzioni ad accompagnare il bicchier di vino, o il vermuth magari italiano, o la birra. Le tapas (il nome, dicono alcuni, [illegible] fondini di cartone [illegible] [illegible] sotto i bicchieri della birra: se ne metteva anche uno sopra il bicchiere, [illegible] lo si copriva, lo si copre di «stuzzichini», la minitortilla [illegible] [illegible] e pa[illegible] o l'anello [illegible] calamaro fritto o il gamberetto grigliato [illegible] la sardina «a la plancha»), le tapas alla torinese [illegible] l'ampliamento delle olive, patatine e noccioline salate alla milanese.

Molti torinesi hanno imparato: si spendono dalle 6000 alle 8000 lire e si accede all'aperitivo super, un classico o la bevanda della [illegible] o il long drink analco[illegible]. Ma anziché avere, a prezzo normale, [illegible] poche cosine [illegible] cui sopra, ecco la mortadella o il prosciutto cotto in cubetti, l'aringa a pezzetti, la fogliolina [illegible] prosciutto crudo o bresaola, il bouquet di gamberetti, la piadina calda con sopra il formaggio fuso, il cetriolo [illegible] [illegible] cipollina agra, la bruschettina con scaglia d'uovo sodo, il pezzettino di formaggio rosso di paprika, il sottaceto [illegible] colori minerali, l'acciuga al verde, il tomino al rosso.

Calibrando gli interventi [illegible] banco, eseguendo i più sostanziosi quando il barman è voltato, il giovane torinese riesce a supplire [illegible] pasto. Ormai gli aperitivi speciali [illegible] esplosi, famoso su tutti quello componibile, con un po' di faccia tosta, al bar di corso Matteotti, non male quello al bar famoso di via Roma fra piazzetta Cln [illegible] piazza Carlo Felice, onesto quello in piazza Carignano, sfiziose alcune perle di mezza periferia, come in piazza Perotti o in piazza Gran Madre, questi ulti[illegible] due bar antesignani. [illegible] [illegible] volgente per proposte esotiche il gran bar brasiliano nato, [illegible] per magia, in piazza Rivoli, da una birreria ubicata di fronte alla fontanella dove molti torinesi insistono a prendere l'acqua, convinti - erroneamente - che arrivi [illegible] dal Pian della Mussa: bar di fronte al quale, la sera, per un empito misterioso della moda, stazionano auto Ferrari, [illegible] tanto di posteggiatore gallonato.

I giovani si passano parola sui posti [illegible] aperitivi (dicono soltanto così) abbondanti ed [illegible]ci. I cassieri chiudono [illegible] occhio quando qualcuno [illegible] presenta rivendicando il diritto a pagare soltanto per l'aperitivo classico, al massimo con oliva, patatina [illegible] arachide di compagnia. I baristi si divertono nelle proposte: un minuto [illegible] [illegible] arriva la focaccina calda, la pizzetta all'origa[illegible]. Probabilmente [illegible] esame di questi cibi, della loro alta portata calorica e della loro altissima carica devastante, magari esaltate da una bevanda fortemente alcolica, porterebbe un dietologo all'anatema. Ma il rito è gratificante, complesso. Ed una esenzione, se [illegible] già una ribellione, nei riguardi del fast-food: può bastare per [illegible] benedizione.

[illegible] Paolo Ormezzano

La prefettura ha sospeso i finanziamenti e non pagherà più gli alberghi

Albanesi da oggi sulla strada

In Piemonte sono 1500 di cui 500 a Torino. Alcuni casi drammatici

Ultime ore in albergo per gli albanesi. A destra, alcuni profughi [illegible] hanno trovato lavoro: sono in partenza per San Damiano d'Asti

L'assistenza è garantita invece agli ospiti di associazioni Il 31 luglio rimpatrio obbligato per i senza lavoro

C'è una nave, nel porto di Trieste, pronta per rimpatriare gli albanesi. E' la Palladio: partirà per Tirana domani mattina con il primo carico [illegible] profughi che hanno scelto il «rientro agevolato», così lo definiscono le prefetture. Su quella nave ha già deciso di non salire il militare di 21 anni, fuggito [illegible] mesi fa, fino a ieri ospite a spese dello stato all'Hotel Cavour di via Saluzzo. Disertore, rischia il plotone d'esecuzione, oppure «20 anni di galera», spiega.

Ieri mattina i funzionari della prefettura di Torino gli hanno prospettato la possibilità [illegible] rientrare in patria, con un po' di soldi, e viveri per qualche giorno, messi a disposizione dalle Nazioni Unite. Lui ha rifiutato: «Ritorno in Albania solo morto, e [illegible] mi costringono, piuttosto mi ammazzo». Da questa mattina, insieme con altri connazionali, è sulla strada. La prefettura ha avvertito tutti: da oggi cessano i finanziamenti (50 mila lire [illegible] profugo) per pagare gli alberghi.

Chi ha un lavoro, dovrà pagare di tasca propria vitto e alloggio. Chi [illegible] ancora senza occupazione, [illegible] prepari al rimpatrio. Il Piemonte ospita circa 1500 albanesi, 500 c[illegible] [illegible] Torino e in provincia: di questi solo 120 hanno trovato lavoro. Per gli altri, altre navi verranno allestite, [illegible] sabato fino [illegible] 31 luglio, termine ultimo concesso ai profughi presenti sul territorio italiano per regolarizzare [illegible] loro situazione. Vi saliranno quanti [illegible] [illegible] riusciti a trovare lavoro, e chi non ha ottenuto il riconoscimento dello status [illegible] rifugiato politico (600 persone su 24 mila). Per loro, l'avventura italiana finirà così.

La dottoressa Marita Bevilacqua, il funzionario della prefettura di Torino che segue l'emergenza albanesi, ieri mattina ha fatto il giro di tutti gli alberghi per comunicare le deci[illegible] del governo. Come hanno reagito gli albanesi? Nessun problema all'albergo Sori di via Principe Tommaso: dei 14 profughi quasi tutti hanno trovato lavoro. Alcuni, come Fatmir Zelimaj e Dinga Luan, partono oggi per San Damiano d'Asti, diretti a un'azienda di confezionamento carni, che ha trovato per loro anche una [illegible].

Ira, stupore, e anche insulti, da parte dei 12 ospiti dell'Hotel Cavour: [illegible] di loro ha trovato impiego. «Ci dicono che siamo mascalzoni, ma i veri mascalzoni siete voi, che ci costringete a tornare in Albania», così hanno commentato la notizia. Hanno radunato le loro cose, e da questa mattina sono [illegible] strada. Tra loro, due minori che partiranno per l'Albania il 6 agosto. Gli altri? «Anche [illegible] noi piacerebbe tornare in patria, ma là c'è il comunismo, e [illegible]mo perseguitati per sempre», dicevano. [illegible] la prendono con i marocchini: «Loro spacciano la droga, ma nessuno pensa di rimandarli [illegible] Marocco. Noi sia[illegible] onesti, e nessuno ci vuole». Cosa pensate di fare? «Cerchiamo una pensione più economica, un posto che costi al massimo 200 mila lire il mese». Come pagherete la pensione? «Non lo sappiamo, cercheremo ancora un [illegible]. [illegible] mercoledì prossimo la loro posizione sarà irregolare: [illegible] verranno fermati dalla polizia, e [illegible] potranno esibire [illegible] permesso di soggiorno, saranno «soggetti al rimpatrio forzato».

La prefettura ha comunicato che interverrà solo in casi di assoluta emergenza, e ha invitato i comuni ad aiutare i profughi fino al 31 luglio. Il vicesindaco di Torino Franco Pizzetti ha risposto: «Questa situazione ci preoccupa, ma il Comune aveva avvertito: non siamo in grado di accollarci un ulteriore carico di assistenza. La città è già congestionata». Cosa succederà, da qui a mercoledì? Padre Adolfo, dell'ordine dei Camilliani, ospita una decina [illegible] albanesi, tutti muniti di lavoro regolare. Eppure è preoccupato: «Tra un po' avremo [illegible] fila, qui fuori».

[illegible]

Antonella Caruso [illegible] bloccata in Madagascar [illegible] funzionaria Usl a Collegno. [illegible] fianco la madre Felicia

Quattro torinesi dopo le vacanze

Bloccati in Madagascar L'aereo russo non parte

L'aeroporto rifiuta il carburante Coinvolti anche turisti di altre città

Quattro torinesi sono bloccati ad Antananarivo, in Madagascar, dove il presidente Didier Ratsiraka ha proclamato in questi giorni [illegible] stato di emergenza «per riportare la pace nella capitale» dopo numerosi incidenti. Il loro aereo, un Tupolev dell'Aeroflot (doveva partire lunedì) è fermo sulla pista dell'aeroporto: non è rifornito di carburante; le autorità locali si rifiutano kerosene alla compagnia di bandiera russa. Per una ripicca politica: l'attuale governo è infatti [illegible] me[illegible] [illegible] dei sovietici di quello precedente. Tornare non [illegible] agevole neppure con altre compagnie: rifornimenti precari [illegible] liste d'attesa stracolme.

A dividere l'avventura dei torinesi ci [illegible] altri otto italiani: romani, milanesi, toscani. Tutti piuttosto esasperati per questa vacanza fuori programma, che ha impedito anche il rientro al lavoro. «Siamo prigionieri di questo Paese - hanno spiegato [illegible] tono di polemica -, molto bello ma caotico. Anche l'ambasciata italiana non è stata all'al[illegible]: nessun intervento concreto. E l'ambasciatore è in Italia».

I prigionieri torinesi [illegible] due funzionari dell'Usl 24 [illegible] Collegno, Mario Marchio ed Antonella Caruso, nonché una giovane coppia in «luna di miele», Filippo Richieri e Sabrina Tanganelli. Legati [illegible] una vecchia amicizia sono partiti insieme: «Si erano incuriositi - racconta la madre di Antonella, Felicia, infermiera al Pronto Soccorso delle Molinette - dopo aver letto un articolo sulla rivista 'Avventure nel mondo': il Madagascar sembrava un paese affascinante, capace di regalare forti emozioni. Anche troppe, alla [illegible] dei conti». Ne hanno parlato a lungo ed hanno poi deciso di partire insieme, subito dopo [illegible] matrimonio. «Il loro viaggio - continua la signora Felicia - era [illegible] regalo di nozze degli amici».

Filippo e Sabrina si sono sposati il [illegible] luglio, partenza il giorno [illegible] Per risparmiare, un volo Aeroflot Mosca-Antananarivo, via Aden-Cipro, prenotato [illegible] l'agenzia Nouvelles Frontières. All'andata tutto regolare, [illegible] lunedì scorso, quando il gruppetto [illegible] [illegible] presentato in aeroporto, [illegible] [illegible] spiegato prima che il volo SU 460 era stato spo[illegible] di due giorni; poi, che [illegible] stato annullato.

Una coppia in luna di miele «Il viaggio [illegible] un dono di nozze»

Il gruppetto italiano è stato alloggiato in un motel del centro [illegible] capitale, [illegible] lontano dall'ambasciata italiana, in attesa [illegible] «tempi migliori» che [illegible] questo punto si concretizzano in due speranze: [illegible] ricopertura dell'Aeroflot su un'altra compagnia (problematica per il sovraffolla[illegible]o e l'irregolarità dei collegamenti), oppure l'attesa del prossimo volo della compagnia sovietica, che dovrebbe avvenire lunedì prossimo. Un volo, che rischia di essere nuovamente annullato.

Sembra che le autorità malga[illegible]e abbiano deciso di sospendere per un mese l'attività dell'Aeroflot. La [illegible] dei «prigio[illegible]» italiani potrebbe così allungarsi ulteriormente, in un clima di notevole effervescenza politica, con manifestazioni [illegible] piazze e turbolenze che lasciano comunque, in chi li attende in Italia, comprensibile e logica apprensione.

Angelo Conti

Davanti al tribunale mogli [illegible] parenti di avvocati. Chi può si affida alle agenzie specializzate in code

Notte di attesa per fare una notifica

Si tratta di atti di sfratto e pignoramento Ogni giorno ne vengono accettati solo 60

L'attesa in via Corte d'Appello: una [illegible] [illegible] piedi per [illegible] notifiche

Quattro uomini [illegible] pantaloncini corti fumano seduti sulla scalinata [illegible] pietra ancora calda per i raggi del sole appena tramontato; due donne si dissetano attingendo da bottiglie d'acqua custodite in auto, i bambini [illegible] intorno irrequieti. Alle 21,30 in via Corte d'Appello, di fronte all'austero palazzo del Tribunale [illegible] piccola folla [illegible] accampata nella calura serale.

«Siete in coda per depositare gli atti domani?» chiediamo al gruppo che presumiamo [illegible] in preda a stanchezza e sconforto. Da mesi per depositare atti relativi a sfratti, pignoramenti e sequestri si deve passare la notte in strada in [illegible] assurda attesa. Una beffa ai danni del cittadino, una disfunzione dei servizi che impone disagi, fatiche, maratone notturne. Dal [illegible] la risposta arriva beffarda: «No, siamo qui per divertirci». Modi bruschi, sottile aggressività, un invito perento[illegible]: «Andatevene». Alcuni istanti più tardi, alla vista del fotografo, gli animi [illegible] accendono e per riportare la calma de[illegible] intervenire due agenti motociclisti, due auto civetta e un ispettore.

Arrivando pensavamo [illegible] afflitti padri di famiglia in coda nelle tenebre, vittime della burocrazia e incontriamo invece «professionisti del deposito [illegible] atti», nuova professione, di sicuro avvenire. A svolgerla [illegible] persone che hanno costituito regolari società [illegible] anche privati cittadini. Sul lato opposto della scalinata una ragazza, Roberta Fassio, aspetta leggendo un giornale. Spiega: «Sono la contitolare [illegible] una società che svolge servizi di segreteria per avvocati; in pratica ci occupiamo di tutto il lavoro esterno all'ufficio come depositare atti, procurare certificati». Aggiunge che la sua società, dal programmatico nome «Sos toga», è regolarmente iscritta a tutto l'iscrivibile: Camera di commercio, partita Iva, registro delle società. Lei, [illegible] notti davanti al Tribunale, ne passa almeno due la settimana.

«Da oltre un anno e mezzo la situazione è peggiorata - racconta Roberta - l'ufficio apre alle 9, dalle 8 si può entrare in Tribunale; ogni mattina passano al massimo 12-13 persone che possono depositare fino a 5 atti». Aggiunge: «E [illegible] un anno sono comparsi gruppi di persone che fanno la coda per conto degli avvocati». La corsa a chi arriva prima dilata i tempi e impone lunghe ore di veglia.

Criniera corvina, ciuffo punk, una ragazza arriva di corsa intorno alle 22,30. Cerca la lista di chi è già in coda; aggiunge il suo nome anche se con poche speranze: «Se non deposito questi atti [illegible] riesco neppure ad andare in ferie» è la segretaria [illegible] [illegible] avvocato. Con lei un'amica, laureanda [illegible] lingue, che in queste calde [illegible] [illegible] mezza estate l'accompagna.

E' stanca la giovane moglie di un avvocato agli inizi di carriera; racconta: «Mio marito non può ancora permettersi di pagare qualcuno che faccia il lavoro al [illegible] posto; così vengo io, a volte mia madre». Il gruppetto ostile la consiglia di [illegible] chiacchierare con i giornalisti, ma la signora vuole dare la sua spiegazione: «E' un'assurdità: a Milano si depositano fino a 5-600 atti al giorno [illegible] da noi al massimo 60. Se manca il personale [illegible] provveda». Aggiunge un'altra ragazza: «G[illegible] nel momento di ricevere l'atto la lentezza [illegible] esasperante. Molti vengono respinti anche se [illegible] in regola così [illegible] tocca tornare anche due-tre volte per la stessa pratica e i tempi si allungano. Una situazione indecente».

Mentre finalmente un refolo leggero arriva a stemperare l'afa e la notte scende il popolo dei depositatori di atti si attrezza a un'altra notte di veglia: l'hanno fatto anche durante l'ultimo, rigidissimo, inverno: in sacco a pelo, nell'auto.

Marina Cassi

BOLLETTINO [illegible]

Venerdì 26 Luglio

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, nuvolosità variabile localmente intensa, associata a precipitazioni temporalesche a carattere di [illegible]. Venti [illegible] nord-occidentali. Visibilità: buona. Temperatura: in lieve diminuzione

IERI

[illegible] IN [illegible]	
MASSIMA	34,2
MINIMA	19,5
MEDIA	26,1

RECORD del mese ultimi 50 anni

[illegible]	37,4	7 luglio 1952
[illegible]	[illegible]	7 luglio 1978

UN ANNO FA

MASSIMA	28,8	MINIMA	21,2

AEROPORTO DI CASELLE

MASSIMA	[illegible]	MINIMA	17,4
PRESSIONE			[illegible]
UMIDITA'			24%

[illegible] (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	45,4
Normale in questo mese	55,5
Totale di questo anno	[illegible]

OGGI a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL [illegible]: sorge alle ore 6 e 7 [illegible], tramonta alle ore 21 e 4 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 20 e 52 minuti, [illegible] (il giorno successivo) alle ore 6 e 44 minuti

[illegible], più [illegible] della stella Altair ma molto meno [illegible]

VENERE: è nella costellazione del Sestante, a [illegible] del Leone.

MARTE: a 358 milioni di km [illegible] Terra, distanza ancora in aumento.

GIOVE: [illegible] Venere è il pianeta che ci mostra il disco più ampio.

SATURNO: è al massimo della luminosità e brilla quasi quanto la stella Vega

IL [illegible]: questa notte si [illegible] [illegible]giunzione di Saturno con la Luna e l'opposizione di questo pianeta rispetto al Sole

- Ultimo quarto 5 luglio ore 5
- Luna nuova 11 luglio ore 21
- Primo quarto 18 luglio [illegible] 17
- Luna piena 26 luglio [illegible] [illegible]

Specchio dei tempi

«Per chi muore a Torino garantita solo la tomba [illegible] terra» - Ancora contestazioni per [illegible] Carta d'argento - Basterebbe poco per [illegible] uccidere animali con l'auto - Costo delle lezioni private: [illegible] ingiuste

Un lettore ci scrive:

«Due mesi fa è mancato mio padre. Il suo desiderio era quello di essere tumulato in un loculo. Questa possibilità, che sino a quel momento ritenevo essere assai banale, si è in realtà presentata in tutta [illegible] sua criticità: infatti mentre [illegible] garantita la "sistemazione" in campo terra, nella "Augusta Taurinorum" non c'è disponibilità di loculi. O meglio gli unici utilizzabili sono quelli che si stanno rendendo disponibili dal riassetto della terza ampliazione.

«L'edificio che li ospita è alquanto mal tenuto, maleodorante, angusto, antiigienico, con molta umidità, bassa temperatura, scarsa aerazione, aspetto opprimente. Il loro stato è così precario, tanto da indurre persino il Comune a far firmare [illegible] parenti del defunto un atto di accettazione preventiva. Accettazione che, in base al particolare momento emotivo dei familiari, unita [illegible] desiderio di voler "comunque" esaudire l'ultima volontà del defunto, oserei a questo punto definire forzata.

«Anche perché, dopo aver rivisto quei luoghi "con mente più serena", alle mie eccezioni sull'eclatante stato di degrado [illegible] è stato risposto che, firmando, [illegible] accettato tale situa[illegible]. Contemporaneamente su *La Stampa* veniva annunciato un progetto per la riqualificazione dei cimiteri cittadini mediante opere mirate alla creazione di un anfiteatro attiguo al cimitero del Gerbido per manifestazioni di arte sacra, concerti e mostre; alla nascita di un'area ecologica dove potenziare la fauna, creare [illegible] botanico ed ospitare "scoiattoli [illegible] leprotti"; [illegible] modificare il "paesaggio cimiteriale" spezzando i grandi spazi, creando "angoli originali", eliminando "prospettive ed allineamenti" di tombe eccessivamente ripetitive. Ora mi pare che tutto que[illegible] sia lodabile se esistessero strutture di b[illegible] sufficienti non solo a soddisfare i desideri dei defunti ma anche i regolamenti di Polizia Mortuaria».

Antonio Veraldi

Un lettore ci scrive:

«Di carte d'argento ne [illegible]tono [illegible] due tipi: una per l'Italia e l'altra (la Rem) per l'estero. Mettiamo il [illegible] che da Torino io voglia recarmi a Nizza. [illegible] desidero usufruire della carta d'argento normale devo fare il biglietto [illegible] a Ventimiglia, scendere, correre [illegible] biglietteria, fare un secondo biglietto da Ventimiglia [illegible] Nizza. Non [illegible] quali difficoltà ci [illegible] nel farmi il biglietto qui a Torino con lo sconto sino alla frontiera ed applicando poi la tariffa intera.

«Non è neppure possibile fare già da Torino, [illegible] biglietto Ventimiglia - Nizza o Mentone o vattelapesca. Ma perché mai? Lo farebbero se avessi la Rem.

«Non tutte le agenzie il b[illegible] (ossia il rimborso previsto per il supplemento di rapidi che arrivano in ritardo) l'accettano perché le Fs non sono puntuali nel rimborso all'agenzia della cifra scalata dal biglietto. Quali [illegible] le agenzie convenzionate cioè disposte ad aspettare i comodi delle Fs?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Abito in collina [illegible] questa mattina, 12 luglio, sulla strada che dall'Eremo porta a Pino Torinese, purtroppo [illegible] visto due ricci schiacciati. Questi animali sono innocui e utili all'uomo perché uccidono le vipere, le bi[illegible] [illegible] i topi: perché tante persone, che dimostrano di avere poca intelligenza, li uccidono?

«Io guido la macchina da [illegible] anni, [illegible] non [illegible] ho mai ucciso uno. Credo che [illegible] siano delle persone, specialmente qualche giovane che si diverte [illegible] uccidere gli animali, non solo i ricci, ma anche i cani ed i gatti».

Michele Sinchetto

Una lettrice ci scrive:

«La polemica sui prezzi delle lezioni private [illegible] un classico ri[illegible] [illegible] ogni estate. Non posso entrare nel merito delle tariffe, perché, pur essendo un'insegnante, non impartisco ripetizioni: mi sono però venute alla mente alcune riflessioni.

«Quando ho i bambini malati, [illegible] baby-sitter mi costa 10.000 lire l'ora: non ha laurea, né diploma e, se i piccini dormono [illegible] giocano per conto loro, può far quel che desidera. Alcuni giorni fa è venuto il tecnico per riparare un elettrodomestico: qualche decina [illegible] minuti per [illegible] lire di chiamata [illegible] 60.000 per la riparazione.

«Non parliamo dei medici: noi mamme abbiamo il cuore [illegible]ero e desideriamo che i bimbi vengano curati e visitati: per 10-15 minuti il pediatra privato [illegible] appunto 50.000 lire per un quarto d'ora; l'ortopedico 80.000; l'oculista 160.000; il dentista... non si sa!

«Se poi si incappa nella sventura di aver bisogno di un intervento chirurgico urgente (così ha detto il medico), allora le tonsille [illegible] [illegible] figlio costano milioni. Ma almeno, in questo caso, mi è stata rilasciata ricevuta fiscale».

Segue la firma

Francesco Peyretti che la fondò nel '48 va in pensione

Addio banca del sangue

Ha 40 mila donatori, ma nel maggio del '92 ogni Usl provvederà da sè

Il direttore della Banca del Sangue, Francesco Peyretti, ■ fine mese lascia l'incarico per andare in pensione. A lui ■ legato lo sviluppo delle trasfusioni negli ultimi 45 anni. Nel '48 ha fondato la Banca (allora la prima in Italia) che oggi distribuisce oltre 130 mila unità di sangue all'anno donate da più di 40 mila volontari.

Settantun anni il prossimo 3 agosto, il dottor Peyretti ha dedicato tutta ■ vita ■ sangue. Senza clamore, ■ pochi riconoscimenti pubblici («mai cercati», dice ■ orgoglio), quasi dimenticato dalla sua città, ha sempre lavorato in ■ scantinato delle Molinette. Confida: «Solo i sindaci Novelli e Magnani Noya si sono interessati a noi. Il ■ amico Braja, negli anni in cui è stato presidente dell'Usl, non è mai ■ per una visita». Chiude gli occhi per meglio frugare nella memoria. Riprende: «Nè ci ■ stati donatori tra gli amministratori pubblici».

Lo studio del dottor Peyretti è poco più di ■ stanzone pieno di libri scientifici e di ricordi: una serie di bicchieri con i nomi di città americane, statuetta di uccelli, un vecchio ventilatore «Marelli». Su una parete, dietro la scrivania, c'è ■ scritta: «Onora la persona del vecchio e temi ■ tuo Dio». Dice: «Mia moglie, Ada, sostiene che questo è un po' il mio utero. Che sono sempre qui, circondato e protetto d■ miei collaboratori».

Piemontese di origine, si ■ laureato ■ Torino nel '45. Il figlio, Michele, ha preferito seguire altre strade. Si aggiusta sul naso gli occhiali (un paio ■ scorta fa capolino dal taschino sotto il camice). «Quando qualcuno gli domanda che mestiere faccio, Michele ripete, scherzando, che sono un crocerossino». La figura che ha lasciato ■ ■ è quella del nonno, «il chirurgo di Saluzzo», l'altro medico della famiglia. «Aveva grandi baffoni e andava giro per le cascine sul calessino - di■ alternando l'italiano al pie■ -. Operava ovunque, accettando, ■ compenso, ■ mangiare un pezzo ■ bollito».

Come è nata la Banca?

«Un giorno venne ■ Torino Massimo Maurizio Strumia, un importante ematologo piemontese che aveva lavorato molto negli Stati Uniti. Mi chiese "Cosa posso fare per Torino?". Non esitai a proporgli ■ ■ una Banca del sangue». Allora eravamo in quattro. Poi, con gli anni, ■ gruppo ■ è ridotto a due. Nel 1990, dopo 44 anni, ■ andata in riposo la signorina Bertolli, ■ figura ■ introvabile».

Il dottor Peyretti mostra orgoglioso gli impianti di trattamento del sangue. «E' frutto del nostro lavoro e delle donazioni alla Fondazione Strumia. Con ■ bilancio annuo di circa 11 miliardi di lire, serviamo quasi tutti gli ospedali della città e nella Banca lavorano adesso 105 persone». Riprende: «Sono stati anni bellissimi. Come quando andavo in provincia ■ raccogliere sangue. Conoscevo tutti, avevo amici da ogni parte. Oggi chi ■ i donatori? Più della metà dei donatori non è piemontese, il ■ per cento circ■ ■ donne. Sta cambiando la mentalità. Una volta c'era la soddisfazione di conoscere il ricevente. Oggi questo rapporto non c'è più. E capita che prevalgano i diritti ai doveri civici. Così c'è chi, approfittando del giorno ■ permesso del datore ■ lavoro, si costruisce i ponti festivi ■ anticipa le vacanze».

Francesco Peyretti va in pensione con molta amarezza. Confida: «A maggio del prossimo anno, la Banca passerà all'Usl. Una legge ha deciso che ogni ospedale dovrà avere il ■ centro trasfusionale. Chi lo ha deciso, probabilmente non ha mai visto una Banca del sangue. Temo che tutto diventerà più complicato».

A Francesco Peyretti, 71 anni, è legato lo sviluppo delle trasfusioni a Torino. Nel '48 ■ fondato la Banca (allora ■ prima in Italia) che oggi distribuisce 130 mila unità di sangue l'anno

Adriano Provera

Vertice a Roma

Sull'Acna deciderà il governo

■ sarà ■ «approfondimento» tecnicoindustriale sul mega-inceneritore «Re-sol» dell'Acna ■ Cengio, l'azienda dell'Enichem. E' questo il risultato dell'incon■ interministeriale presieduto dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Nino Cristofori. ■ esso hanno partecipato i ministri dell'Industria Bodrato, quello dell'Agricoltura Goria, dell'Ambiente, Ruffolo, funzionari del ministero del Lavoro e il sottosegretario all'Interno, il savonese Giancarlo Ruffino.

Sembra nulla, di fronte alle aspettative degli abitanti della Valle Bormida che l'inceneritore non lo vogliono assolutamente, eppure il risultato dell'incontro non è giudicato negativamente dalla Regione Piemonte. «Approfondire» significa ■ riusciti a fare ■ passo importante verso la chiarezza, cioè portare il problema sul tavolo del governo affinchè dica, ■ volta per tutte, ■ intende fare dell'inceneritore.

«Il governo deve avere una posizione univoca in materia ■ Re-sol - ha spiegato Nino Cristofori - per questo abbiamo deciso l'approfondimento che coinvolgerà l'azienda ■ il ministero delle Partecipazioni statali, ■ cui appartiene l'Enichem, e che dovrà precedere l'incontro con le regioni interessate dal problema».

Per il ministro Bodrato «il no■ politico che deve essere sciolto riguarda una localizzazione dell'impianto Re-sol che dimostri la disponibilità della Regione Liguria a tenere conto ■ le forti preoccupazioni delle popolazioni del Piemonte». Il governo, per il presidente della giunta, Brizio, deve anche «rispettare gli indirizzi, mai modificati, stabiliti dal Parlamento il 30 gennaio del '90» quando fu votata una risoluzione ■ la quale si stabiliva che l'inceneritore doveva essere costruito fuori dalla Valle Bormida.

Posizione condivisa dalla dc in Regione: «Il governo deve rispettare la risoluzione - dice il capogruppo Picchioni - perché le ragioni puramente economicistiche e aziendalistiche dell'Acna sulla necessità che l'inceneritore venga costruito a Cengio non possono ■ alcun valore di fronte alla tutela della salute».

Nel corso della riunione interministeriale ci sarebbe stato un acceso scontro fra il mini■ Ruffolo ■ i colleghi piemontesi Bodrato e Goria. Il primo ■ difendere l'Acna che avrebbe fatto tali ■ tante migliorie agli impianti da contribuire in modo decisivo al risanamento ambientale ■ che, quindi, avrebbe ben operato anche con l'inceneritore. I secondi ■ ribattere che tali risultati ■ solo il frutto delle pro■ delle gente della Valle Bormida.

Martedì prossimo, abitanti e amministratori della Valle saranno a Roma per chiedere un incontro con il governo. Ad accompagnarli ■ sarà anche una delegazione del Consiglio regionale. **[b. min.]**

Raggiunto l'accordo che tiene conto dell'ambiente nella zona

Ok alla centrale di Trino

Il megaimpianto, a ciclo combinato metano ■ gasolio, sarà il primo in Italia ■ produrre 3 milioni di kwb l'anno. Costerà oltre 850 miliardi

Fra tre anni sarà pronta la nuova centrale a ciclo combinato (metano e gasolio) da 700 megawatt di Trino Vercellese. E' la prima in Italia e produrrà 3 miliardi di Kwh ogni anno contribuendo a eliminare quasi un quarto ■ deficit energetico elettrico del Piemonte. La nostra regione consuma, ogni anno, 21 miliardi di kwh, di cui 13 «importati», anche dall'estero.

L'ostacolo più impegnativo sulla strada del definitivo «ok» all'opera è stato superato l'altro ieri quando Enel, Regione, Provincia di Vercelli e Comune ■ Trino, dopo un anno e mezzo ■ trattative, hanno raggiunto l'accordo che permetterà 20 miliardi di investimenti per la rivalutazione ambientale, storica e socio-economica della zona attorno al mega-impianto.

L'intesa verrà siglata ufficialmente a settembre dopo che la bozza di accordo sarà esaminata dalle assemblee dei diversi enti che hanno condotto le trattative ■ dai 13 Comuni in qualche modo «toccati» dal nuovo impianto. «L'accordo - spiega l'assessore all'Energia, Bianca Vetrino - è frutto della capacità di tutti noi ■ perseguire, uniti, obbiettivi comuni e della grande disponibilità dell'Enel».

Costruire la centrale costerà oltre 850 miliardi ■ coinvolgerà l'imprenditoria vercellese con ricadute occupazionali. Il rifornimento di gas metano arriverà attraverso una condotta di 40 chilometri, costruita dalla Snam, che collegherà la centrale di Trino al gasdotto di Mortara. A «ciclo combinato» signifi■ che l'impianto, in caso di emergenze, potrà funzionare anche a gasolio.

La centrale sorgerà nello stesso sito, a Leri Cavour, nel quale avrebbe dovuto sorgere la centrale nucleare «Po 2» poi bloccata ■ referendum e dalla successiva moratoria sancita dal Parlamento. A poca distan■ c'è l'altra centrale di Trino, la «Enrico Fermi», chiusa ufficialmente il 26 luglio del '90 con ■ deliberazione ■ Cipe assi■ a quella di Caorso, ma di fatto inattiva dall'epoca del referendum: «Era ferma per la ma. ■tenzione ordinaria - spiegano ■ll'assessorato regionale - ■ ■ è più stata attivata. Ma indipendentemente dallo "stop" al nucleare aveva ormai quasi vent'anni ■ avrebbe potuto essere utilizzata ancora per poco tempo».

L'Enel potrebbe già iniziare i lavori ■ costruzione della centrale perché ■ ministero dell'Industria ha firmato il decreto il 28 giungo scorso. Il provvedimento è arrivato dopo che il ministero dell'Ambiente aveva positivamente valutato l'impatto ambientale dell'opera.

■ i finanziamenti dell'Enel verrà migliorata la viabilità di tutte le strade attorno all'area della centrale, sarà bonificata una discarica dismessa sul territorio di Trino, verrà realizzato ■ acquedotto, un impianto di depurazione ■ finanziati studi di fattibilità sulla generazione di energia ■ biomasse (bruciando la pula del riso) e su come recuperare il calore residuo della centrale.

Beppe ■

Benzina ■ metano

I ■ contro ■i aumenti

I sindacati definiscono «ingiu■ e provocatoria» l'intenzione della Regione ■ aumentare ■ tasse su benzina, metano e auto. «L'ente, fuori da una ■ logica di "autonomia impositiva" per servizi aggiuntivi, ■ comporta come un semplice esattore delle tasse senza assumere, a monte, una s■ politica di programmazione, verifica e controllo, per ■ reale risanamento ■ spesa pubblica di sua competenza, come accade al Comune di Torino. In compenso, si appresta ad approvare consistenti aumenti per i consiglieri regionali».

Cgil, Cisl e Uil, «respingono il metodo della giunta regionale che, ignorando gli impegni sottoscritti, ignora le proposte, il ruolo e la rappresentanza del sindacato confederale su materie economiche e sociali che gravano pesantemente sui lavoratori, i quali pagano già ■ dovuto per servizi e prestazioni abbondantemente al di sotto dell'accettabile come sanità, casa, servizi per gli anziani, handicappati ■ emarginati».

L'Istituto San Paolo apre la selezione 1991

Quel posto in banca ■ gola ■ ottomila

Educazione civica e diritto ■ economia? Italiano ■ storia ■ matematica? I candidati potranno scegliere le materie del questionario. Ma tutti dovranno risolvere i problemi logico-matematici. ■ avranno superato la prova scritta con un voto di almeno 70 centesimi, pas■ alla fase orale. A fine esame, graduatoria dei promossi e eventuale assunzione.

E' la selezione per la ricerca ■ impiegati di prima categorie dell'Istituto bancario San Paolo. Possono partecipare tutti i residenti in Piemonte (selezioni ■ state indette, o lo saranno, anche in altre regioni) nati tra il 19 luglio 1951 e il 4 settembre 1973 in possesso di maturità classica, scientifica, linguistica, professionale o tecnica commerciale ■ per geometri. Il termine per la presentazione delle domande è fissato nel ■ settembre 1991, i moduli ■ possono ritirare in ogni filiale San Paolo del Piemonte.

E quante saranno le assunzioni? Un numero preciso non è ■ fissato dall'istituto di credito, che in Piemonte ha 7800 dipendenti (13 mila in Italia). Le «nuove forze», alcune centinaia ■ persone, dovranno coprire gli organici necessari a rendere operative le filiali che il San Paolo aprirà entro la fine dell'anno nella regione (non meno di 20) e a sostituire il personale andato in pensione. Dopo 8 settimane di addestramento, i nuovi assunti saranno destinati ■ mansioni contabili e amministrative. Il primo stipendio sarà ■ 1 milione 400 mila lire nette il mese. Possibilità ■ carriera? Ottime.

Alle selezioni del ■ Paolo degli anni scorsi si sono presentate migliaia di candidati, «promossi» ■ media uno ■ quattro. Per quello ■ quest'anno, l'istituto prevede di ricevere circa ottomila domande.

L'istanza ■ Cossiga del funzionario condannato a 4 anni per la connection d'Ivrea

La spia russa chiede la grazia

Dimitriev: «Non volevo danneggiare l'Italia»

Victor Dimitriev, il funzionario russo protagonista della spy-■ry di Ivrea, condannato a 4 anni di reclusione per aver tentato di portare in Russia un dossier segreto sulla protezione dei computer nei Paesi della Nato, intende chiedere la grazia al Presidente della Repubblica. Il suo difensore, avvocato Nicola Ciaffardo ha preparato la domanda, che invierà quanto prima ■ Capo dello Stato.

«Ho il massimo rispetto per la corte d'assise che mi ha giudicato - scrive Dimitriev nell'i■ - anche se ■ ■ d'accordo ■ il verdetto. Io mi ■ interessato ■ un dossier che non era italiano e quindi ■ volevo danneggiare il vostro Paese. Ero e ■ ancora convinto che quel documento non fosse segreto».

Esattamente ■ contrario di quanto sostenne al processo il pubblico ministero Ugo De Crescienzo, che chiese la condanna ■ 5 ■ di carcere per Dimitriev, ■ ■ anni e mezzo per Maria Antonietta Valente, l'impiegata della Olivetti che gli aveva ■ il dossier, e a ■ anni di reclusione per Roberto Mariotti, il capo area dell'azienda di Ivrea a Mosca, il funzionario che sfuggì alla cattura per darsi alla latitanza ■ che l'Olivetti ha poi licenziato.

Victor Dimitriev

La corte d'assise considerò assorbito nel reato di spionaggio militare anche la corruzione di un italiano da parte ■ ■ straniero e ridusse le pene a 4 ■ per Dimitriev ■ Valente e a 6 anni per Mariotti. Il funzionario russo, che è attualmente agli arresti domiciliari, deve ancora scontare tre ■ di detenzione. Non ha fatto appello contro la sentenza di condanna di primo grado. Per chiedere la semilibertà dovrebbe in ogni ■ ancora passare un altro anno agli arresti domiciliari.

Spiega il suo legale, avvocato Ciaffardo: «E' per tutte queste ragioni che Victor Dimitriev ha deciso di chiedere la grazia ■ Presidente della Repubblica. Il suo comportamento processuale è sempre stato molto corretto. Dimitriev chiede soltanto di poter tornare nel suo Paese».

L'ex farmacista di Locana travolta da un'auto in Liguria

Quella morte è un giallo

Ore perse [illegible] cercare [illegible] ospedale poi l'emorragia non diagnosticata

La magistratura ordina l'autopsia e sequestra le cartelle cliniche

Il figlio accusa: «Voglio chiarezza sull'incidente e sui soccorsi»

Accanto [illegible] dolore c'è richiesta di chi[illegible]a sulla morte [illegible] Augusta Tomasi, 76 anni, di Locana, madre della titolare della farmacia del paese e del sindaco di Volpiano, Gianfranco Conterio. Travolta da [illegible] motociclista ad Andora, in Liguria, la donna è morta dopo alcune ore spese nella ricerca di un posto in ospedale [illegible] in un lungo trasferimento in ambulanza, stroncata forse da un'emorragia che non sarebbe stata diagnosticata in tempo.

Sulla morte di Augusta Tomasi la magistratura ha aperto un'inchiesta: ordinata l'autopsia e sequestrate le cartelle cliniche. Dice il figlio: «E' giusto che si indaghi, che si faccia luce su eventuali responsabilità. Le modalità dell'incidente sono [illegible] liquidate in fretta, con testimonianze che parlano di bassa velocità della motocicletta: ma ci sono fratture dalla tibia al bacino». E sull'assistenza: «Quell'emorragia forse [illegible] [illegible] scoperta troppo tardi».

L'incidente poco dopo le 12 in via San Lazzaro ad Andora. [illegible] donna esce da casa e attra[illegible] sulle [illegible] pedonali. Una moto la investe [illegible] la getta a terra. La soccorrono, la trasportano all'ospedale di Albenga [illegible] dove rimane in osservazione per un paio d'ore: radiografie e prime cure.

Racconta Conterio: «Fui avvertito dell'incidente. Precipitandomi ad Albenga telefonai ai colleghi: mi tranquillizzarono sulle condizioni di mia madre [illegible] mi dissero che non avevano letti, che l'avrebbero trasferita».

Si pensa al Santa Corona di Pietra Ligure, specializzato in traumatologia e dotato di [illegible] divisione di Rianimazione. [illegible] nemmeno lì c'è posto. Si tenta col San Paolo di Savona, che dà l'ok.

Il figlio della vittima, Gianfranco Conterio, sindaco [illegible] Volpiano: «Andremo fino in fondo»

Ancora Conterio: «Sono arrivato alle 16 a Savona, prima di mia madre. L'ambulanza [illegible] entrata attorno alle 16,30. Ho capito subito che era in condizioni disperate. Aveva dolori al ventre, chiedeva calmanti molto forti. Ho detto ai medici che [illegible] collega, ho chiesto di assisterla, non hanno avuto nulla in contrario. Si lamentava sempre più per quei dolori violenti al ventre. Io per primo, poi un collega abbiamo fatto un controllo esterno dell'addome. Era indispensabile una ecografia. Era evidente l'eventualità di un'emorragia interna». E la conclusione tragica: [illegible] pensato sempre alle fratture. C'erano lesioni interne su cui intervenire».

Si fa l'ecografia e [illegible] si vede nulla perché ormai c'è troppo sangue. Si fanno esami del sangue e i valori sono impazziti rispetto a poche ore prima. Augu[illegible] Tomasi muore due ore dopo [illegible] ricovero a Savona. Nel referto è scritto «choc anemico», non si attribuisce la morte ai traumi.

Da qui l'attenzione [illegible] magistrato. Era possibile [illegible] subito l'emorragia interna? Qual era [illegible] situazione [illegible] reparti [illegible] rianimazione? Dicono all'ospedale di Albenga: «Sono stati compiuti tutti gli esami [illegible] gli accertamenti clinici necessari». E aggiungono: «La donna è stata visitata [illegible] medici esperti. Per il resto lasciamo la parola al perito».

Il vicedirettore [illegible] del Santa Corona di Pietra Ligure, Pietro Ghiglione: «Ci hanno chiesto se avevamo posto in ortopedia [illegible] abbiamo risposto [illegible] no. Ma [illegible] si sono messi in contatto con la rianimazione». E il primario, Alessandro Dagnino: [illegible] c'è una lesione alla milza non si va in rianimazio[illegible]. Interviene il chirurgo».

Traffico di droga: tradito da due ragazze

Manette a Mustafà capo della casbah

Hanno preso Mustafà. Capo riconosciuto ed indiscusso degli extracomunitari di via Buniva 11, ma secondo i carabinieri anch[illegible] personaggio chiave di [illegible] traffico di stupefacenti. Ad Imad [illegible] Mustafà, 28 anni, [illegible] al fratello Mohamed, 36 anni, entrambi di Casablanca, i militari della compagnia San Carlo davano la [illegible] [illegible] mesi. «Ma [illegible] abilissi[illegible] - ora raccontano - a farsi trovare sempre perfettamente pulito. Mai con un solo grammo di eroina addosso». E dire che sul [illegible] conto gl[illegible] indizi si sprecavano: av[illegible] frequenti contatti [illegible] le più potente famiglie calabresi che operano nella [illegible] di Milano [illegible] dalle quali pare acquistasse l'eroina per poi distribuirla [illegible] dettaglio.

Un giro di centinaia [illegible] milioni l'anno, come dimostra [illegible] conto corrente [illegible] ricco trafficante marocchino, sul quale risultano spesso versamenti e prelievi da 50 e più milioni. Mustafà condu[illegible] una [illegible] molto brillante: in via Buniva aveva una base operativa, ma preferiva dormire [illegible] alberghi (talvolta a 4 stelle, che comunque cambiava spesso), [illegible] si spostava a bordo della sua fiammante Croma turbodiesel. Aveva un discreto [illegible] [illegible] guardaspalle, ma il suo «braccio destro» è considerato il fratello Mohamed, di cui [illegible] fidava al punto [illegible] intestargli conti correnti ed assegni.

La trappola che [illegible] ha consentito la cattura è scattata grazie [illegible] sua «debolezza» per due ragazze italiane di buona famiglia. Entrambe tossicodipendenti avevano trovato modo [illegible] otte[illegible] eroina in cambio delle loro grazie. E proprio per fissare questi particolari meeting, Mustafà [illegible] è tradito: in [illegible] telefo[illegible] ha specificato [illegible] grande chiarezza l'ora di [illegible] appuntamento, ribadendo che avrebbe portato [illegible] [illegible] il «compenso pattuito». Così, i carabinieri del nucleo operativo della compagnia San Carlo hanno avuto conferma [illegible] una prossima visita di Mustafà in via Buniva 11. Due militari sono arrivati in via Buniva di mattina, senza dare nell'occhio, ed hanno poi trascorso dieci ore nell'appartamento vicino a quello dove [illegible] sarebbe dovuto svolgere l'incontro. [illegible] quando Mustafà, verso le 21, si [illegible] presentato in compagnia del fratello [illegible] di un connazionale, lo hanno subito bloccato. Poco lon[illegible] aveva nascosto 35 grammi di eroina, insieme [illegible] qualche dose sciolta che sarebbe probabilmente servita a compensare le ragazze.

Al tenente Paolo Zito non [illegible] voluto rivolgere parola, chiudendosi in un totale mutismo. Proprio i carabinieri della San Carlo [illegible] avevano già arrestato nell'87 con [illegible] chilo di eroina: [illegible] era seguita una condanna, solo parzialmente scontata, [illegible] 2 anni e 7 mesi. Ora si aggiungeranno nuove imputazioni. Forse anche quella di avere fatto abbattere un muretto che i vigili [illegible] fuoco [illegible] appena edificato di fronte al suo «pied-à-terre» [illegible] da tempo dichiarato inagibile, come [illegible] lo [illegible] di via Buniva 11. [a. com.]

Imad El Mustafà, 28 anni

Al Consiglio provinciale tiene banco l'autostrada del Fréjus

Sitaf, ancora polemiche

La giunta ha ritirato la delibera contenente [illegible] proposta delle nomine
Rifondazione comunista e msi accusano: è stata violata la legge 142

La mancata nomina dei rappresentanti della Provincia alla [illegible]itaf - autostrada Fréjus - perché non vi erano candidature dalla maggioranza, continua a pro[illegible] polemiche. In Consiglio provinciale se n'è discusso ieri per quasi due ore prendendo a pretesto la delibera, di giunta, che revocava la proposta per [illegible] nomine e che in sostanza impediva la designazione «d'ufficio» entro 60 giorni [illegible] parte del presidente e, successivamente, del Coreco.

Per la maggioranza, come ha spiegato il vicepresidente Astore (il presidente Ricca è ricoverato in ospedale per un infortunio), la revoca ha come scopo di rimettere [illegible] competenze del Consiglio [illegible] nomina dei propri rappresentanti. Ma sia Giarrusso (verdi) che Marchiaro (Rifondazione) l'hanno interpretata diversamente.

Per il primo è [illegible] prova che la maggioranza non ha ancora trovato il modo di spartirsi i posti e che non vuole discutere dei problemi della Sitaf, elencati in una lunghissima interrogazione del gruppo verde. Marchiaro, invece, accusa la giunta di aver violato la legge 142 negli articoli che impediscono le proroghe, perché, ritirando la delibera, si [illegible] interrotto il computo dei 60 giorni entro i quali bisogna fare le nomine: «Per non discutere si revoca: vedi caso - ha detto Marchiaro - c'erano i curricula della minoranza, [illegible] quelli della giunta. Nego che questa operazione [illegible] lecita, perché a b[illegible] [illegible] revoche si potrebbe andare avanti per anni».

Più duro ancora il missino Boetti: «Fatta la legge, trovato l'inganno: il termine [illegible] [illegible] giorni [illegible] perentorio. La giunta si è prestata al gioco dei partiti senza tutelare l'interesse pubblico, [illegible] responsabilità gravi». Ha replicato subito il vicepresidente Astore: «Ce le assumiamo noi queste responsabilità».

Barbieri (pds), accusando la giunta di «cinismo politico» ha allargato il discorso a tutti gli elementi del [illegible] Sitaf» non ancora discussi: il piano finanziario da mille miliardi, il documento di indirizzi, l'[illegible] di capitale (che [illegible] Provincia non ha sottoscritto), il fatto che i privati passino dal 5 al [illegible] per cento, il «generoso» quanto po[illegible] giustificabile rinvio dell'assemblea Sitaf a metà ottobre, la «sventagliata [illegible] nomine» fatta dal ministro Prandini che ha alterato gli equilibri nella dc. «Tutte queste cose non potete nasconderle nel compitino della delibera-rinvio», ha concluso. Come dire che di Sitaf se ne parlerà [illegible] a lungo. [g. b.]

L'incidente ad Alpignano, vittima un pensionato di 79 anni

Ucciso dall'ambulanza

Era in motorino, andava a raccogliere funghi
Si è immesso sulla strada ed è stato travolto

Un pensionato [illegible] settantanove anni è morto travolto da un'ambulanza.

E' [illegible] ieri mattina in via Valdellatorre ad Alpignano. La vittima si chiamava Lorenzo Cerutti, aveva 79 [illegible] ed abitava in via Valdellatorre [illegible] ad Alpignano. L'uomo è stato investito da un'ambulanza della Croce Verde men[illegible] si stava recando nei boschi a bordo del suo motorino per cercare funghi. Una gita che aveva compiuto decine di altre volte. Purtroppo [illegible] stato inutile ogni tentativo di soccorso. Il pensionato è morto sul colpo.

L'incidente [illegible] avvenuto verso le 5,30. Cerutti è stato investito dall'ambulanza condotta da Fulvio Serra, 35 anni, via Mazzini 7, Alpignano. Serra con due infermieri stava trasportando un malato all'ospedale.

[illegible] dinamica dell'incidente è stata ricostruita dai carabinieri. Il pensionato [illegible] uscendo [illegible] [illegible] per immettersi sulla strada principale e non ha notato l'arrivo dell'autoambulanza che, secondo i primi accertamenti dei militari di Alpignano al comando del brigadiere Trivellato, sembra procedesse a si[illegible] spento. [illegible] conducente non è riuscito ad evitare il motorino e il Cerutti [illegible] stato investito.

Inutili i soccorsi prestati dai due infermieri che erano sul mezzo, Maurizio Rigo, [illegible] anni, [illegible] Andrea Teglia, [illegible] anni, hanno provato inutilmente a prestare aiuto. L'uomo era già morto.

Nell'urto il guidatore dell'ambulanza non ha riportato ferite. Anche il malato trasportato sull'automezzo [illegible] ri[illegible] illeso; per lui solo un grande spavento. L'uomo [illegible] [illegible] successivamente caricato [illegible] un'altra ambulanza e trasferito nell'ospedale.

Appena sentito il rumore dell'impatto sono accorsi sul posto l'anziana moglie [illegible] [illegible] figlio Emilio, che [illegible] nella casa poco distante dal luogo dell'incidente.

Lorenzo Cerutti, 79 [illegible]

Festa a settembre

Dalla [illegible] Marini [illegible] la Quercia

S'intitola «La Quercia [illegible] in città» e il primo atto dei dirigenti del pds torinese alla Festa dell'Unità, che si terrà dal 6 al 23 settembre [illegible] Parco Ruffini, sarà proprio quello [illegible] piantare una quercia. Come sempre ric[illegible] di dibattiti, incontri culturali, musicali e gastronomici, i momenti più importanti la Fe[illegible] li vivrà il 6 settembre quando affronterà [illegible] futuro della Fiat di fronte [illegible] sfida giapponese e il 10 con il sindaco Zano[illegible] sul futuro di Torino. Il 19 ci sarà anche il professor Miglio [illegible] parlare di riforme istituzionali [illegible] federalismo e, il giorno dopo, il ministro Marini a parlare [illegible] pensioni. Sono in programma concerti di Dalla, Vecchioni e De André e [illegible] 35 i gruppi rock, teatrali, jazzisti e cabarettisti a esibirsi. Ogni sera, i visitatori [illegible] chiamati a votare [illegible] [illegible] [illegible] diverso.

FONDAZIONE «SPECCHIO [illegible] [illegible]»

Le offerte dei lettori per la ricerca sul cancro

Pubblichiamo i versamenti ricevuti dal 17 al 24 luglio. I fondi sono devoluti alla costruzione del nuovo Centro Tumori di Candiolo ed al Comitato Ghirotti. Aiuti anche per [illegible] famiglie dei malati in difficoltà.

17 LUGLIO: in ricordo di Ruto Caterina in Saracco, gli inquilini e i condomini di via Viriglio 26 150.000; amici [illegible] colleghi di Francesco Gambino in memoria della [illegible] 130.000; le colleghe di Russo Michelina in memoria dell'affezionata mamma 76.000; L.S. 50.000; in ricordo di Garbaudi Pelagia Maria, famiglia Actis Perino Elio [illegible]; in memoria di Danilo Garutti, L.B. 50.000; Geny in memoria dei genitori Maria [illegible] Michele Rogazzo 10.000.

18 LUGLIO: in ricordo di Guberti Scilla Mario, proprietari [illegible] inquilini c.so Dante 63 Torino 676.000; in ricordo di Ruffino Maria, fratello [illegible] sorella [illegible]0; in memoria di Goffi Eraldo, la famiglia di Drubiaglio 405.000; in memoria Goffi Eraldo, la famiglia 300.000; in memoria di Goffi Eraldo, laboratorio analisi Ospedale di Rivoli 300.000; a ricordo di zia Piera 250.000; in memoria di Goffi Eraldo, ditta Revind 205.000; un pensiero, M.L.S. 200.000; in memoria di Sinchetto Clemente, Angiolina Renzo e Antonio Sinchetto 150.000; in ricordo di Scanevino Luciano, [illegible] [illegible] 100.000.

[illegible] LUGLIO: Paola e Edoardo 300.000; [illegible] ricordo [illegible] Occhiena Rita ved. Botto 215.000; L.S. 200.000; G.G. 200.000; in memoria [illegible] zio Renzo, dipendenti Osap 120.000; in memoria di Umberto Lo Bianco, inquilini di via Chiesa 106 110.000; C.C. 100.000; in memoria di Schifano Nicolò, i colleghi di lavoro 85.000; in memoria di Santa Rita 50.000; in ricordo di papà, Anna 20.000; mr. Dawn Mitchell Research Services House England 1.300.

[illegible] LUGLIO: ricavo serata teatrale del 28.6.91 [illegible] U.S. Viù «calcio [illegible] 5» 500.000; i condomini e la custode di via De Canal 59 in memoria di Attilio Navalesi 430.000; in memoria di Occhipinti Francesco, condominio via Monbarcaro 37-39-41 Torino 222.000; in memoria di Michele, Ivana e Annalisa 200.000; in memoria [illegible] Milanese Angela, i colleghi della sorella Delfina 200.000; i colleghi in memoria del defunto Gallotto Cesare 141.000; Vacca Paola 100.000; G.A. 100.000; in memoria di Santo Sindoni, condomini e inquilini [illegible] c.so Appio Claudio [illegible] 100.000; W.M. 100.000; in memoria di Papa Giovanni, S.A. 50.000; in memoria di Dina ed Enrico Macchi 50.000; in memoria di Abbatti[illegible] Luigi 20.000; A.B. 15.000.

23 LUGLIO: in suffragio dell'amico Cauda Vittorio 450.000; i colleghi [illegible] Silvi Silvio, Inps Moncalieri, in memoria del papà Lucio 316.000; Lattes Editore, in memoria della [illegible] di Gabriella 300.000; colleghi di Sebastiano in ricordo del [illegible] amico 170.000; in ricordo di Miniscalco Emilio, Amalia [illegible] Adelina 150.000; in memoria [illegible] Bonfante Erminia ved. Montagnana [illegible] condominio di via Barletta 119, Torino 150.000; in memoria [illegible] Dovo Vittorio, famiglie Clerici e Ravetto 150.000; alla cara memoria di Egidio Manetta, amici e condomini di via Cortemilia 23 e 25 Torino 115.000; in memoria [illegible] Mario Gilodi, [illegible] moglie Rita 100.000; in suffragio dell'amico Cauda Vittorio 50.000; in memoria [illegible] Alfonsa 20.000.

24 LUGLIO: ricordano zia Ri[illegible] i nipoti 700.000; in memoria di Ciccio Messere Vito, gli amici 480.000; in memoria di Teresa Costa, i colleghi di Gianfranco 308.000; in ricordo di Piazzolla Giovanni, il cognato, i nipoti [illegible] condomini di via Gua[illegible] 15 215.000; in ricordo di Giovanna Arpioli, amici e conoscenti 210.000; in ricordo di Silvana 200.000; in memoria di Zucca Catterina, famiglie Andruetto, Casalegno e Gatto 150.000; in memoria di Giuseppe, R. 100.000; in memoria di Umberto Di Pace, gli amici di Massimo 100.000.

(continua)

Il «figlio del vento» è giunto a Sestriere con Burrell, Heard e Marsh

Lewis cerca il salto mondiale

Vuole cancellare il primato di Beamon

Il pluriolimpionico Carl Lewis e il nuovo astro dello sprint Leroy Burrell sono arrivati ieri mattina all'aeroporto di Caselle, in compagnia dei compagni del club Santa Monica Floyd Heard e Mike Marsh, ed hanno immediatamente raggiunto Sestriere, dove mercoledì 31 saranno fra i protagonisti del Meeting internazionale di atletica leggera.

Un arrivo quasi in incognito, al terminale dei voli internazionali di Caselle. Il volo Ba 580 della British Airways, proveniente da Londra, è atterrato alle 12,42, con otto minuti di anticipo rispetto all'orario. Dalla porta a vetri scorrevole della hall-arrivi i quattro americani del Santa Monica sono usciti per ultimi, preceduti dal comandante e dai componenti l'equipaggio dell'aereo della compagnia nazionale britannica. Per un attimo si è anche temuto che il «figlio del vento» avesse rimandato in extremis il suo arrivo o fosse atterrato alla Malpensa. Invece Lewis stava gesticolando con alcuni inservienti dell'aeroporto, non avendo visto arrivare i suoi bagagli sul tapis-roulant.

L'avventura torinese dello sprinter statunitense è dunque cominciata con un piccolo contrattempo, di fronte al quale Lewis ha tuttavia dimostrato sufficiente diplomazia. Con la sola borsa a tracolla, l'unica rimastagli, in compagnia di Burrell, Heard e Marsh ha fatto regolare denuncia all'ufficio bagagli smarriti, poi ha chiesto di raggiungere subito Sestriere.

«Sono arrivato in anticipo perché voglio allenarmi con cura. E poi l'Italia mi piace moltissimo», ha detto sorridendo, quasi a voler sdrammatizzare la scomparsa delle sue valigie. Lewis ha poi dato disposizioni all'autista e alla graziosa interprete che lo stavano aspettando, sempre nascondendosi dietro occhiali scuri dalla montatura dorata ed esibendo una polo bianca a strisce orizzontali lilla, pantaloni chiari, scarpe da tennis slacciate e berretto da baseball, oltre ad anelli e orologio d'oro. Come Burrell, da qualche tempo porta inoltre degli orecchini di brillanti ad entrambi i lobi.

«Anche qui fa caldo - ha detto sconsolato - come negli Stati Uniti: speriamo che lassù al Sestriere si stia meglio... Per me questo meeting è diventato ormai un appuntamento fisso. Mi piace gareggiare qui, ma quest'anno ho una motivazione in più: preparare i Mondiali di Tokyo. Farò soltanto il salto in lungo, perché a duemila metri di quota posso ottenere un buon risultato. Ormai lo sapete tutti che voglio battere il record di Beamon (metri 8,90 in Messico nel '68, ndr), così magari vincerò anche la Ferrari Testarossa in palio per chi otterrà un primato mondiale. Non so ancora se questa sarà la mia ultima gara nel lungo, dipenderà anche dal risultato. Certo che se dovessi battere Beamon, sarebbe il modo migliore per chiudere un lungo capitolo».

A Sestriere, dunque, non vedremo Lewis nella velocità, a meno di ripensamenti dell'ultima ora. Sembrano lontani i duelli con Ben Johnson. «Acqua passata - ha replicato Lewis -. Non so che cosa stia facendo Johnson e non mi interessa. Devo pensare alla mia preparazione, il resto conta poco. Non devo farmi distrarre da nessuno». E in effetti tutti e quattro gli atleti del Santa Monica sono sembrati molto concentrati sui propri obiettivi.

«Ho bisogno di mangiare e poi di riposare un po' - ha sottolineato ancora Lewis, sulla strada per Sestriere -. Voglio acclimatarmi nel modo migliore ed abituarmi all'altura. So che qui ci si può allenare a dovere, ma per un paio di giorni dovrò smaltire il cambio di fuso orario».

Alle 15 Lewis e compagni sono arrivati a Sestriere, precipitandosi subito in albergo per il pranzo. Hanno chiesto e gradito pasta con sugo di pomodoro fresco, quindi insalata mista, pollo al burro e frutta, il tutto innaffiato da acqua e succo di mela. Niente vino, né birra.

Dopo lo spuntino, tutti si sono ritirati in camera per riposare, ma Burrell si è anche informato sulle discoteche per la serata. Già in passato a Sestriere il recordman mondiale dei 100 metri si era improvvisato deejay con ottimi risultati. Per stamane Lewis ha già previsto shopping e una passeggiata rilassante, quindi nel pomeriggio allenamento in pista.

Giorgio Viberti

«Questa potrebbe essere la mia ultima gara nella specialità»

Due immagini di Carl Lewis a Caselle: a fianco sorride all'interprete Patrizia Gandino, sotto si avvia all'uscita senza le valigie, smarrite durante il volo dagli Usa (FOTO PEPE)

A2 donne: subito contro le neo-retrocesse

Tutto in salita l'avvio della Galup di Pinerolo

Sarà subito in salita l'avvio della Galup Pinerolo nella A2 femminile che per la prima volta si svolgerà in un girone unico a 16 squadre. Le pinerolesi affronteranno subito le due retrocesse dalla A1, Noventa e Alisurgel Palermo, mentre nella 4ª giornata ci sarà il derby con l'Accornero Savigliano. Ben sette inoltre i turni infrasettimanali, il martedì. Il clamoroso abbandono del Verona, che dopo aver sfiorato la promozione in A1 ha addirittura rinunciato a iscriversi, ha intanto aperto le porte della A2 alla Matita Rossa e Blu Napoli, incrementando ulteriormente la presenza delle formazioni del Sud Italia: ben sette, di cui quattro siciliane.

Alla Galup comunque c'è aria di tranquillità, in attesa di conoscere i movimenti delle avversarie: l'acquisto di una straniera del calibro di Karin Kirch, vincitrice di quattro scudetti in Argentina, la maturazione delle giovani e l'ulteriore crescita societaria che ha portato il presidente Mina alla decisione di occuparsi a tempo pieno di volley, rendono lontani i problemi economici e di organico che coinvolgono molte dirette rivali forse meno preparate al salto di qualità che un campionato del genere ormai impone.

«Nelle mie due precedenti esperienze europee ho sempre vinto il campionato in cui ho giocato (in Italia quello di A2 a Cassano, ndr), pertanto vengo a Pinerolo con l'intenzione di fare una grande stagione. So già però che ripetere quei successi non sarà facile» dice al telefono da Buenos Aires l'argentina che arriverà a Caselle il 9 agosto.

Ma il d.s. Mottino non ha ancora concluso il suo lavoro: la Galup vuole avere una panchina lunga per coprirsi le spalle in una stagione così difficile ed è tuttora in trattative per l'acquisto di un forte elemento disposto ad accettare il ruolo di settima giocatrice: «Sembra assurdo, ma è più difficile questo acquisto che non quello della straniera» dice sconsolato Mottino, che ha ricevuto una lunga serie di rifiuti o di richieste troppo elevate. Intanto è stato ufficializzato il passaggio di tre giovanissime torinesi della Sisport in maglia biancoblù: le sorelle Raffaella e Laura Rossari e Sara Testa, che dovrebbero per il momento fare esperienza nella formazione giovanile in C2. La Galup riprenderà l'attività il 20 agosto, per poi partire il 26 alla volta di Verbania, sede del ritiro. **[m. sal.]**

Il calendario delle pinerolesi: 12/10: Galup-Noventa VI (rit. 11/1); 19/10: Alisurgel-Galup (18/1); 22/10: Galup-Babini AN (25/1); 26/10 Accornero Savigliano-Galup (1/2); 2/11 Fulgor Fidenza-Galup (8/2); 9/11: Galup-Futura RA (15/2); 16/11: Galup-Almer Giarratana (22/2); 23/11: Cistellum Cislago-Galup (29/2); 26/11: Galup-Molise CB (3/3); 30/11: Impresem Guadagni AG-Galup (14/3); 7/12: Galup-Misura Sumirago (17/3); 14/12: Galup-Rossa e Blu NA (21/3); 17/12: Phonola FI-Galup (24/3); 21/12: Mangiatorella ME-Galup (28/3); 6/1/92: Galup-Aquila Azzurra Trani (31/3). Gli incontri si disputano al sabato alle 17,30 e al martedì alle 20,30.

SPORT **FLASH**

Golf, vince il team Flammengo

SESTRIERE. La squadra guidata dal giocatore professionista Sandro Fiammengo e composta da Dario Bertero, Piero Tartara e Stefano Bonaiti ha vinto ieri la Pro-Am Lancia Cesa, totalizzando un totale di 114 colpi e precedendo di un solo colpo la formazione di Maurizio Barbi. Nella classifica individuale, riservata ai professionisti, la vittoria è andata a Pippo Cali, uno dei giocatori azzurri impegnati nel tour europeo, che ha chiuso con 65 colpi, 2 sotto il par; alle sue spalle, a pari merito, si sono classificati Maurizio Barbi e Manuele Bonzano.

Volley, la Perona azzurrina

C'è anche la giovane cafassese Cinzia Perona fra le atlete azzurre impegnate nei Campionati mondiali juniores in programma in Cecoslovacchia. Le eliminatorie si disputano a Olomuc, mentre le finali si giocheranno a Brno. Centrale diciottenne, la Perona è recentemente passata dalla Dim Cafasse di serie B1 alla Imet Perugia di A1, entrando così nell'élite del volley nazionale.

SaFa ripescata in serie B2

E' ormai ufficiale la notizia del ripescaggio della SaFa Libertas dalla serie C1 alla B2. I rossoblù torinesi sono stati inseriti nel girone A, dove dovranno incontrare le formazioni di Cus Lecce Pen, Arti e Mestieri, Alessandria, Novi, Savigliano, Mondovì, Ceppiratti Novara, Albissola, Colombo Genova, Lecco, Segrate, Parabiago e Vittorio Veneto Milano.

Podismo, verso il Monte Bianco

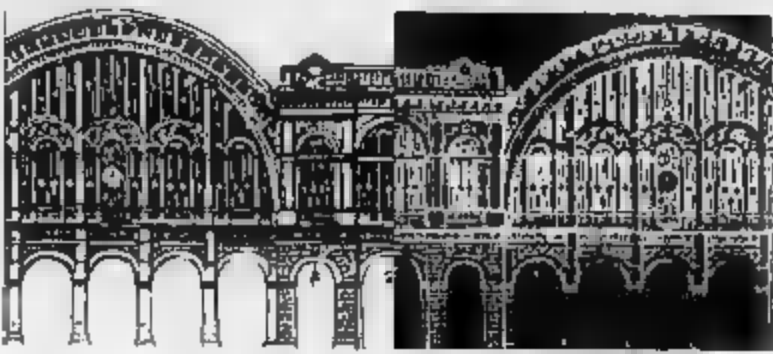
Domenica si disputa la corsa podistica in salita verso la vetta del Monte Bianco e ritorno (oltre 30 chilometri), con partenza da Courmayeur alle ore 5,00 del mattino. Vi partecipano sette concorrenti: Adriano Greco, Bat Bonali, Bruna Fanatti, Sergio Pozzi, Angelo Todisco, Paolo Fornoni e Marino Giacometti. L'obiettivo è battere il record stabilito nella prima edizione da Fornoni e Giacometti (4 ore e 55' per la salita, 12 ore e 23' complessive).

Mountain bike a Sauze Cesana

A Sauze di Cesana è in programma domenica il 2° Trofeo Rifugio Alpe Plane, raduno cicloturistico di mountain bike organizzato dagli Amici Valle Argentera. Il ritrovo è previsto alle 8,00 in piazza del Comune, con partenza alle 9,30 dalla zona maneggio e arrivo ai 2085 metri del rifugio Alpe Plane.

Camminata in Valle Argentera

E' stata presentata la tredicesima Camminata della Valle Argentera, che si disputerà il prossimo 10 agosto (alle 8,00) a Sauze di Cesana. Si tratta di una gara podistica libera a tutti e non competitiva, lunga 4,8 chilometri e patrocinata dalla Valsusa con la collaborazione della Sitav.

DOVE [illegible]

a cura di Rocco Moliterni

Registi all'Arena

I registi Bruno Bozzetto e Gabriele Salvatores sono ospiti questa sera, alle 22, dell'Arena Metropolis. Bozzetto presenterà il cortometraggio «Cavallette». Salvatores risponderà invece alle domande del pubblico sui film «Mediterraneo» e «Turnè» che saranno proiettati dopo il dibattito. Bozzetto è uno dei «big» dell'animazione italiana, ha alle spalle una lunga carriera di corto e lungometraggi. Ha vinto numerosi premi in tutto il mondo ed è anche autore, «Allegro non troppo» (del '76) della risposta italiana a «Fantasia» di Disney. Salvatores è invece esponente di punta della wave» del giovane cinema italiano. Ha iniziato come regista teatrale e il milanese teatro dell'Elfo e si è affermato ci- il gruppo di interpreti: da Abatantuono a Caderda Bentivoglio a Claudio Bisio. Informazioni al 650.32.03.

Romeo e Giulietta

La rassegna che il Laboratorio Teatro Settimo ha organizzato al Castello Verrès propone oggi alle 17, nella Sala del Camino, «Kookaburra - storie aborigene al tempo sogni» con Adriana Zamboni. «Nello spettacolo - spiegano gli organizzatori - si rievocano le storie ancestrali dell'Australia, che le madri ancor oggi raccontano ai figli disegnando la degli Antenati sulla sabbia con le dita». Alle 21, nella sala d'armi, «Lamento in memoria Romeo e Giulietta», con la regia di Gabriele Vacis. Si immagina che la vicenda dei amanti infelici sia rievocata, qualche tempo dopo, da chi li conobbe. Tel. 80.11.746.

Le due [illegible]

Per chi ama il genere horror non perdere questa sera, al Massimo 1, in via Montebello 8 la saga de «La Casa» di Sam Raimi. Alle 16,45 e alle 20,45 viene proposto il primo film della serie, con Bruce Campbell, realizzato nell'82. E' la storia un gruppo di ragazzi che trova in abbandonata un libro con strane formule. La curiosità troppo forte e i ragazzi finiscono per scatenare fantasmi e malefici incontrollabili. Nel secondo episodio, realizzato nell'87 c'è professore che di decifrare il «Necronomicon» con formule arcane. Ci riesce ma vede la sua casa riempirsi di strani ectoplasmi. Tel. 871.048.

Quest'anno «Experimenta» è all'insegna dello sport

Piscina e tiro con l'arco basta salire in collina

C'è la piscina a secco, piena di cubetti di spugna - anche quelle con l'acqua le una è a per l'autoscontro). E poi: il tapis roulant per sciatori, la mountain bike per sc colli, il tiro con l'arco per curiosi, i test di medicina sportiva per i meticolosi. L'edizione quest'anno di Experimenta a Villa Gualino divertente, com'era stata nella prima edizione: è tornata perfino la bicicletta acrobatica, un filo d'acciaio sospeso a sei metri da terra (e sotto una bella rete di protezione). Resterà aperta tutto agosto (sino al 15 settembre) questo orario: in settimana, 15-24; la domenica, 10-20. Lunedì, [illegible].

Il tema dominante lo sport, da vivere soli o in gruppo. Ci sono tre vogatori, c'è un campo per il calcio e uno per lo squash. Per gli spiritosi, ci le sagome - in cartone, a grandezza naturale - di due calciatori e una macchina fotografica per riprendere l'abbraccio. Sullo stesso tema, c'è piccolo padiglione "C'ero anch'io": spezzoni di programmi tv nei quali possibile inserirsi, una telecamera che riprende il gioco e regala una fotografia. si è vestiti blu, c'è anche una sorpresa.

Per chi ha nostalgia vecchie edizioni scientifiche, c'è Rotor, un cilindro di sei metri di diametro che ruota alla velocità di trenta giri al minuto. Il visitatore entra in questa centrifuga e, l'aumentare della velocità, resta incollato alla parete. Quando poi il pavimento si abbassa grazie a un sistema idraulico, si resta senza cadere, sperimentando così che significhi vivere in di gravità.

Nel padiglione della medicina sportiva, c'è batteria di test per valutare l'organismo, prima e dopo uno sforzo: test di forza, di resistenza, equilibrio, tempi di reazione, braccio di ferro.

C'è qualcosa di divertente anche per i bambini: una piscina secco piena di palline di plastica, una piscina d'acqua anche con battellini, un bellissimo labirinto legno, i materassi elastici per i salti. L'ingresso 6.000 (gli autoscontri su acqua a parte). E' possibile anche abbonarsi per più C'è uno snack bar per togliersi sete: chi vuole cenare, trova qualche piatto freddo (e, su prenotazione, anche una vera cena). Chi va di sera, non dimentichi di proteggersi: le zanzare non mancano.

Marina Verna

Il tiro con l'arco è una delle occasioni di divertimento a «Experimenta»

Drive In

Il cinema s'intrufola in un'auto

Riapre il Drive In. Dopo lunghe polemiche, il cinema in automobile gestito dalla Wtr Iniziative entra in funzione oggi in via Sansovino angolo via Venaria. L'area, di circa 15 mila metri quadrati, può ospitare 250 vetture. Proiezioni sul grande schermo (180 metri quadrati) ogni sera alle 22 e a mezzanotte (sino a ottobre). Ingresso: mila. Previsto anche servizio bar fornito da ragazze in bicicletta.

Il film inaugurale è «Senti chi parla» Amy Heckerling. Commedia realizzata appena otto mesi dopo so di «Senti chi parla», descrive le vicende del piccolo Mikey affiancato dalla neonata sorellina Julie e dall'amichetto di colore Eddie. I genitori sono sempre impersonati da Kristie Alley, in settembre nel demenziale «Scappatella con il morto», e John Travolta, l'ex Tony Manero de «La febbre del sabato sera». Caratteristica del film: le parole dei neonati sono «tradotte» in frasi per il pubblico. La versione italiana si avvale delle voci di Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro e Lino Banfi. «Look who is talking too», questo il titolo, viene replicato domani e domenica. Il calendario prevede poi «Le comiche» con Paolo Villaggio e Renato Pozzetto (29, 30 e 31), il fantascientifico «Atto di forza» con Schwarzenegger (1, 2 e 3 agosto), «Weekend con il morto» (4, 5 e 6), «Nikita» (7, 8 e 9). [d. ca.]

Uno stage

L'estate fa amare il flamenco

Dopo la danza jazz, la classica, la «bossanova», il tango argentino, arrivano le sensuali suggestioni del ballo andaluso, all'Associazione Torino Danza - Jazz Dance Center, diretta da Don Marasigan e coordinata da Vittoria Corvino.

«Il flamenco come un'arte di vivere» è, infatti, il titolo dello stage che Isabel Soler, danzatrice spagnola allieva di Joselito, terrà, nei locali di via Carlo Alberto 29 (dotati di aria condizionata), da domani al 31 luglio. La Soler, che dirige una scuola a Tolosa, professa una vera e propria «filosofia» del flamenco, dove la danza riassume molti aspetti della cultura popolare iberica.

Ritmi ondeggianti, insistenze cromatiche, flessioni maestose che si chiudono in pause improvvise, saranno dunque elementi del corso: l'intenzione, però, è quella di trasmettere non una tecnica, ma un'«arte di vivere» e di muoversi.

Le lezioni, che si svolgeranno sempre in orario pomeridiano, saranno differenziate a seconda del livello di bravura degli allievi, che partecipanti fino ai professionisti (per informazioni su orari e prezzi si può telefonare allo 011/549.643 oppure 011/536.652).

Prima di avviare il fitto calendario autunnale, la Torino Danza - Jazzdancecenter ha inoltre in programma alcuni stages-vacanza a Finale, Les Deux Alpes e Viareggio [el. fr.]

NOTTE [illegible]

a cura di Gabriele Ferraris

A Pinerolo

Il flautista Dino Pelissero si esibisce con il suo gruppo al «Break» di Pinerolo (corso Torino 18, ore 22).

Pelissero, che ha suonato con alcuni fra i più noti jazzisti e bluesmen europei e americani, propone interessante mix sonoro, unendo atmosfere jazz alle suggestioni della world music.

[illegible] a Susa

I 60/70, il gruppo batterista Paolo Sburlati specializzato in cover delle grandi band dell'hard rock (Deep Purple, Black Sabbath, Led Zeppelin) è ne (ore 22) al «Caesar's Pub» Susa.

Un altro appuntamento musicale in Valle, stavolta a Sigonls, poco lontano da Bardonecchia: il «Paggio di Coppe» (via San Sisto 76, ore 22) stasera il Jazz Trio Riccardo Ruggeri; domani toccherà al Boppin' Quartet del trombettista Fulvio Chiara.

Sempre in Val di Susa, domenica a Condove ci saranno i Nomadi.

Demenziali e [illegible]

Ultimo concerto rock in piazza Libertà a Settimo Torinese: stasera alle 21,30 si esibisce la band demenziale Trombe di Falloppio.

A Torino, invece, musica latinoamericana al «Gipsy» via San Marino 58 (ore 22): stasera gli argentini Miguel e Oscar Casalis.

Discoteche

A mano a che la città si svuota, diminuiscono le occasioni serali: in agosto, rimarranno pochi punti di riferimento per i nottambuli rimasti a Torino: fino al 10, la «Terrazza sul Po» in corso Moncalieri 18 (stasera propone l'animazione della Compagnia Carillon); fino all'8, l'«Imbarco Perosino» al Valentino, jazz del giovedì; per tutto il mese, «Laghetto» di Italia 61 e i due punti-spettacolo al parco Michelotti, l'«Ippopotamo» e il «Café Chantant».

E pochi altri, tra cui, ovviamente, le discoteche estive quali il «Patio» di corso Moncalieri o il «Getaway» del colle della Maddalena, stasera si balla i deejay di «Cheecky Tricky».

Intanto, stasera in za «disco-piscina» dell'«Acqua Gaia» Valdellatore: per l'ultima volta potrà ballare sotto le stelle nel locale via Givoletto 8, in attesa di concludere la festa con l'immancabile bagno notturno.

MANGIAR [illegible]

a [illegible] Edoardo Bollone

Nel Canavese

La paella è k.o. ora si [illegible] al [illegible]

Simpatico, non c'è che dire. Una quarantina posti all'interno e qualcuno di più nel dehors che resterà aperto per agosto. De Felice e Graziella, abolite le iniziali tentazioni di fare paella alla valenciana o zuppa di pesce, so si tornati alla cucina tradizionale. Che qui, nel Canavese, significa carne cruda (il titolare andare quindici chili alla settimana), melanzane alla menta (piatto di cui il duetto orgoglioso), peperoni, acciughe verdi, risotto con i funghi, e via di questo passo. I vini sono di ottima etichetta e fra le preferenze dei clienti c'è un Arneis di Gallino che in questi giorni di calura «va giù» davvero bene.

A proposito di bevande, vi consigliamo farvi preparare Marco, figlio titolari, un Irish Coffee confezionato si fosse in un pub d'Irlanda (anche se in quel Paese, lo confessiamo, questa bevanda è uso esclusivo dei turisti...). Il locale è rustico con legno perlinato, parquet e da vecchio Piemonte.

La clientela ha accento vesano, in prevalenza, ma tanti sono quelli che arrivano da Torino (basta dirigersi Caselle e Ciriè).

A Banna di Corio
Via Torino 122
Sulle [illegible] vini
Chiuso lunedì
Tel. 011/928.21.26
Meglio prenotare

Continua in piazza d'Armi l'esibizione dei «Big Foot»

Auto distrutte per scherzo

Protagonisti i «piedoni», pesanti fuoristrada guidati da spericolati driver. Lo spettacolo, nato negli Stati Uniti, si fermerà a Torino sino a fine luglio

Sono la fortuna degli sfasciacarrozze anche se al volante sono dei veri assi. Le auto le distruggono per divertimento, le schiacciano con i big foot, i devastanti «piedoni» a quattro ruote. I drivers del Big foot American Show, sanno tenere il pubblico con il fiato sospeso, per circa un'ora e mezza, facendo acrobazie d'ogni sorta. Un esempio. Gli spericolati drivers, con una Fiat 131, s'inclinano su due ruote, e se finestrino, rasente l'asfalto, scivola qualche oggetto, loro rallentano e, mantenendo la medesima inclinazione, allungano un braccio e raccolgono ciò che hanno perso.

E per i parcheggi? Niente di più facile. Willy, piloti dello Show, con buona accelerata e alla velocità di 100 chilometri orari esegue un dérapage perfetto sistemandosi tra due auto. Il boss dello spettacolo è l'italo-americano Gianluca Portner: lui, due ruote, ci va anche con un trattore ed esegue spettacolari inversioni di marcia. Nello spettacolo non mancano i forsennati inseguimenti cinematografici, le impennate e i salti sulle auto motrici. La troupe dello show, aprile a ottobre, porta lo spettacolo in giro per l'Europa, d'inverno alcuni piloti lavorano invece come stuntmen cinematografici. E Gianluca ricorda divertito le scazzottate di Bud Spencer, cui ha fatto la controfigura, e le acrobazie effettuate per film come «Classe di Ferro» e «Ragazzo in fuga».

Se volete vedere questi amanti del rischio potete trovarli tutte le sino al 31 luglio) alle 21,30, e nei giorni festivi anche alle 17,30, in piazza d'Armi. Biglietto, 15 mila lire (10 mila per i bimbi).

Elisa Fortunato

Un potente fuoristrada stritola alcune auto nello show dedicato ai Big Foot. In Piazza d'Armi al 31

GLI [illegible]

Pragelato

Da domani al 1° agosto, a Pragelato, le Acli Torino organizzano «corsi estivi residenziali di formazione» sul «Costruire il futuro: impegno, passione, conoscenza». Telefono allo 011/56.12.012.

Una mostra

S'inaugura domani alle 21 a Bardonecchia, nel Palazzo delle Feste, mostra «Reperti» di Enrica Provenzale Colombo e Giorgio Scarantino. Rimarrà aperta sino al 20 agosto.

[illegible]

Domani e il luglio, al Palazzo delle Scuole a Viù, mostra filatelica organizzata dalla Pro Loco in collaborazione con Cafinut e il Gruppo Filatelico Prisma. Inaugurazione alle 10 e chiusura alle 15. Domenica, dalle 10 alle 12,30, sul piazzale del parcheggio, manifestazione con le mongolfiere.

Teatro

Stasera, ore 22, alla Casa del Mondo Unito «Frassati» in via Nagurville 30, va in scena «La Locandiera» di Goldoni con la compagnia «Des Histrionas». Organizza la Circoscrizione 10.

In festa

Prosegue a Fenestrelle il programma dell'«Estate fenestrellese», tornei di calcio, manifestazioni e spettacoli. Alle 18 si tiene la «Quinta edizione della serata gastronomica», degustazione di piatti della tradizione contadina locale.

Con gli occitani

Domani alle 20,30 a Campomolino Castelmagno (Cuneo), manifestazione musicale-culturale «San Jouan Muzico '91», organizzata dal Centro occitano di cultura «Detto Dalmeno». Ci saranno canti e balli in piazza con i suonatori ghironda Sergio Berardo, Tino Tron, Riccardo Serra, Dino Origlia e Fabrizio Simondi.

Yoga

Il 31 luglio alle 21, al Palazzo dello Sport, in viale Burdin 10, incontro Shri Mataji, guru indiana, fondatrice dello «Sahaja Yoga», lo «yoga dell'integrazione». Un concerto di musica indiana devozionale precederà la conferenza. Ingresso libero.

Ambiente

Il Centro Estero Camere Commercio Piemontesi (via Ventimiglia 165), in collaborazione con Consorzio Piemontese di Formazione, il Ciser e il Sea, organizza due corsi di «Formazione per esperti in tecnologie ambientali», che cominceranno il e 16 settembre. Sono rivolti e chi lavora nel settore ecologico. Informazioni allo 011 696.00.96.

[illegible] di Stura

Continua nella sala del Municipio, ad Ala Stura, del pittore Giorgio Costari: olii, acquarelli e disegni. Sarà aperta sino al agosto.

Una fiera

Sino al luglio ogni sabato (dalle 17 alle 23) domenica (10,30-12,30 e 16-22) a Corio, in Santa Croce, piazza della Chiesa, viene allestita la fiera «Arte, fantasia, creatività». In esposizione mobili, telerie, ceramiche, preziosi, oggettistica e prodotti alimentari locali. L'organizzazione è dell'Associazione Commercianti e Artigiani in collaborazione con la Pro Loco.

[illegible]

Al centro di formazione professionale «Torino Regina», via XX Settembre 65, sono aperte le iscrizioni al corso di «consulente e accompagnatore turistico». In programma i temi: tecnica, organizzazione e legislazione turistica, contabilità e fatturazione, informatica applicata al turismo, psicologia e marketing. Per informazioni, telefonare allo 011/544.165.

[illegible]

Termina a fine luglio alla «Galleria Nova», in via Matteo Pescatore 11d, la mostra di Gaetano Sgambati: tre sculture in acciaio inox poste su tappeti in linoleum colorato e quadro in acrilico. L'orario: dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 20.

I SERVIZI

[illegible] UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 55.191
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 56.401
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
incendi boschivi 81.31.51
Elisambulanza
Piemonte Soccorso 118

SALUTE

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento [illegible]
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso [illegible] co, Molinette, c. Bramante 90, dalle alle 23
[illegible] **permanente,** S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.

[illegible]

Soccorso urgente 57.47
Croce Rossa 24.82.889
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.86
[illegible]
Anido [illegible]
Anir 958.93.31
[illegible] 619.18.20
Aldasoro 63.01.56
Anido 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
[illegible] 54.39.48
Auxilia 44.11.40
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
Spi 242.19.04.
Cesad, Inferm. [illegible]
Croce bianca 63.19.02
Studio infermieri professionali tim 248.41.52
Piccole serve dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
[illegible] 75.14.73
749.24.34 - 749.55.27

FARM[illegible] DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele 66, 538.271
p. Massaua 1, 790.308
via Nizza 65, 669.8259

SOLIDARIETA'

Telefono Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 38.53.131
Stranieri centro accoglienza Ciscat, 53.39.62
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 521.37.70
Amnesty International, via Valgioie 10, 741.27.02
Informagay 43.65.000
Gruppo Abele 839.54.42
Apice
Associazione contro l'epilessia, 31.80.623
Anapaca (associazione ammalati cancro) 436.03.52
Cesad assistenza domiciliare. Tel. 768.811 - 752.685

MUNICIPIO

Municipio 57651
[illegible] prenotazioni tel. 436.01.66
[illegible] **documenti** 5765.5104 - 5765.5105
Telefono Viola 436.77.00

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16
Protez. animali 54.71.32; canile, [illegible]
Lega [illegible] **cane,** v. Germagnano 9, 262.09.02
Usl, serv. veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00-65.87.91; v. S. Domenico 22 [illegible]

[illegible]

Caselle. Inf.: 57.78.381 - 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria 57.78.372
Terminal, c. Inghilterra [illegible], c. V. Emanuele, 65.37.43
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

[illegible]

[illegible] 116
Europ assistance 53.06.55 51.27.80
Percorribilità strade 194

TABACCHI

Di sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; c. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 6; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 183; v. Napione 31; p.zza Dema 238/c

[illegible]

Servizio notturno
Agip, p. S. [illegible], da Gorizia; **Ip,** c. G. Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 160; **Esso,** c. V. Emanuele - c. Inghilterra; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8,** c. G. Cesare 276. **Moncalieri,** c. Trieste

EDICOLE

P. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-v. Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15.

ATTRAZIONI

SPETTACOLO AUTOACROBATICO «BIG FOOT AM[illegible] SHOW»: Torino piazza d'Armi [illegible] 18 al 31 luglio [illegible] 21,30 festivi ore 17,30 e 21,30.

RITROVI

AL BAGATELLE: serate per adulti, volumi moderati, musica di tutti i generi. L. 12.000.
CHALET: ore 21 La Troupe.
CLUB 84: con Edo Puma ed i suoi solisti ore 15,30 e 21 danze e ritmi per tutti.
DU PARC ESTIVO (tel. 521.5538 - 521.5275): ballando sotto le stelle in compagnia della luna con The Music Men. Ore 21.
[illegible]RENZY DANCING (Ivrea, tel. 0125/230.064): ore 21 ballo liscio orch. I Peones
LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.
NUOVO GARDEN (tel. 650.3443): ore 15,30 discomusica [illegible] con sorteggi e premi. Ore 21-1 grande serata nel giardino estivo orch. Franco Corona.
SERENELLA DANZE (c. Francia 110, Cascine Vica, tel. 959.62.67): ore 15 discoliscio ingresso libero. Ore 21 Paolo dal Liscio.
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 348): tutte le [illegible] 22.
RISTORANTE LE CASCINE (Stupinigi): serate all'aperto con barbecue e piano bar. Galà con orchestra. Tel. 900.2581.
RISTORANTE MACUMBA (Pinerolo): all'aperto con orchestra. Tel. 0121/74115.
TRILUSSA DEHORS: tel. [illegible].

GALLERIE E MUSEI

[illegible] ART (v. del [illegible] 42, tel. 839.8905): Caccobelli, Nunzio, Pizzicannella, [illegible]gatei, Tirelli, Maraniello.
[illegible] LA ROCCA: rassegna [illegible]nifesti, ceramiche, [illegible] del periodo futurista: [illegible] Pero, Severini, [illegible] ed altri.

ASSOCIAZIONE P[illegible] GALLERIE ARTE MODERNA

[illegible]: Estate '91, fino al 27/7.

CINEMA E TEATRI

PRIME VISIONI

Adua 200 — [illegible] Giulio Ce[illegible] 67. Tel. 650 521. Aria cond. Or.: 20,30/22,30. Ingr. 9000/rid. 6000
Turnè — *di Gabriele Salvatores [illegible] Diego Abatantuono, L. Morante, F. Bentivoglio (Italia '90)* — Dario e Federico, due amici attori, [illegible] la stessa donna. Tra rivalità artistica e [illegible]mentale l'amicizia non crolla. N. V. 1h 32' **Commedia**

Adua 400 — c. Giulio Cesare [illegible]. Tel. 650.521. Aria cond. Or.: 20,30/22,30. Ingr. 9000/rid. 6000
Schegge di follia — *di Michael Lehmann con W. Ryder, C. Slater (Usa '89)* — In una scuola nell'Ohio [illegible] nauseata dalle ipocrisie scolastiche, prova con il ribelle J.D. la via della trasgressione. V.M.14 1h 40' **Drammatico**

Ambra — v. [illegible] della Salute 77. Tel. 297.187. Or.: 20,30/22,30. Ingr. 9000/rid. 6000
Suore in fuga — *di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90)* — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino di [illegible] grossa rapina. R[illegible] dalla banda di cui fanno [illegible] si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' **Commedia**

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52. Tel. 547.007. — CHIUSO PER FERIE

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52. Tel. 547.007. — CHIUSO PER FERIE

Arlecchino — corso Sommeiller 22. Tel. 587.180 — CHIUSO PER FERIE

Capitol — via San Dalmazzo 24. Tel. 540.605. Or.: 15,30 17,15; 19; 20,45; 22,30 — CHIUSO [illegible] FERIE

Centrale — via Carlo Alberto 27. Tel. 540.110. Ingr. [illegible]
Ore 19 e 22,40 [illegible]**te e Mirabella** *di Eric Rohmer con J. Ford, J. Miguel.* Ore 20,15 **Il raggio verde** *di Eric Rohmer con M. Riviere, A. Chemaschi.* [illegible] condizionata.

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E. [illegible]. 545.245. Or.: 15,30 17,50; 20,10; 22,30 — CHIUSO PER FERIE

C. Chaplin 2 — [illegible] Garibaldi 32/E. Tel. 545.245. Or.: 15,45 18; 20,15; 22,30 — CHIUSO PER FERIE

Cristallo — via Goito 5. Tel. 650.7100. Or.: 15,25 17,10; 18,55; 20,40; 22,30 — CHIUSO PER FERIE

Doria — via Gramsci 9. Tel. 542.422. Or.15,30 17,15/19/20,45/22,30 — CHIUSO PER [illegible]

[illegible] Grande — piazza Sabotino. Tel. 447.5241. [illegible] cond. Or.: pom. 16,30/sera 21,30 — [illegible] PER FERIE

[illegible] — piazza Sabotino. Tel. 447.5241. Aria cond. [illegible]: 16,30/18,30/20,30/22,30 — CHIUSO PER FERIE

Eliseo Rosso — piazza Sabotino. Tel. 447.5241. Aria cond. Or.: 16,30/18[illegible],30/22,30 — CHIUSO PER FERIE

Empire — p. Vittorio Veneto 5. Tel. 871.642. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 9000/rid. 6000
Mediterraneo — *di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 35' **Comm. dramm.**

Erba — c.so Moncalieri 241. Tel. 686.5547. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 9000/rid. 6000
Brian di Nazareth — *di T. Jones con i Monty Python (Usa '80)* — Giudea: a poca distanza, temporale o spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono N.V. 1h 31' **Comm. demenz.**

Faro — via Po 30. [illegible]. Ap.: 20,30; film 20,45/22,30
Colpi pro[illegible] — *di Deran Sarafian con J.C. Van Damme, R. Guillaume (Usa '90)* — Infiltratosi in un penitenziario, un poliziotto indaga su misteriosi delitti. Dietro [illegible] c'è l'ombra di un mercato di organi per trapianti. N.V. 1h 35' **Thriller**

Fiamma — corso Trapani [illegible]. Tel. 315.2067. Or.: 15,30 17,15; 19; 20,45; 22,30 — CHIUSO PER FERIE

Gioiello — v. C. Colombo 31 bis. Tel. 500.760. — [illegible]

Ideal — corso Beccaria 4. Tel. 521.4316. Or.: 15,25 17,10; 18,55; 20,40; 22,30 — CHIUSO PER FERIE

PRIME VISIONI

King Kong — CINESTUDIO via [illegible]. Tel. 839.7502. Or.: 21; 22,40. Ingr. 9000/rid. 6000
[illegible] — *di Rosa Vergés con Victor Lazlo, Sergi Mateu (Spagna '90)* — Dopo [illegible] delusioni d'amore, una bella dentista spagnola si trasforma in cacciatrice. Incontrerà un originale e disilluso venditore [illegible]. N. V. 1h 25 **Commedia**

Lilliput — via XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100. Or.: 16,30 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 9000/rid. 6000
Sua maestà viene da Las Vegas — *di [illegible] S. Ward con John Goodman, Peter O'Toole (Usa '91)* — Dopo la morte improvvisa di tutta la famiglia reale un cabarettista americano corpulento e rozzo diventa l'unico erede del trono d'Inghilterra. N.V. 1h 35' **Commedia**

Lux — Galleria S. Federico. Tel. 541.283. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 — CHIUSO PER FERIE

[illegible] I — via Pomba 7 Aria cond. Tel. 812.4173. [illegible]: 15,30 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingr. 9000/rid. 6000
Whore (Puttana) — *di Ken Russell con Theresa Russell, A. Farges, B. Moulon (Usa '91)* — Cinica e scaltra [illegible] prostituta [illegible] New York parla del suo lavoro: degrado, solitudine e violenza attorno al mercato del sesso. V.M. 18 1h 27'. **Erotico**

Nazionale 2 — via Pomba 7 Aria cond. Tel. 812.4173. Or.: 15,10 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. 9000/rid. 6000
Reanimator 2 — *di B. Yuzna con B. Abbott, J. Combs (Usa '90)* — Due dottori scoprono un nuovo siero in grado di riportare in vita le singole parti del corpo umano. Ben presto creeranno mostri senza testa e senza corpo. V. M. 18 1h 32' [illegible]

Nuovo Odeon — via Vanchiglia 8. Tel. 749.2362. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 9000/rid. 6000
Misery non deve morire — *di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90)* — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore [illegible] l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' **Thriller**

Olimpia 1 — via Arsenale 21. Tel. 532.448. — CHIUSO PER FERIE

Olimpia 2 — via Arsenale 21. Tel. 532.448. — CHIUSO [illegible] FERIE

Reposi — via XX Settembre 15. Tel. 531.400. Or.: 17,30 19,10; 20,50; 22,30. Prezzo unico ingr. [illegible]
A letto con il nemico — *di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90)* — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, [illegible] aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. [illegible] 40' **Thriller**

Romano — Galleria Subalpina. Tel. 510.145. Or.: 15,15 17,50; 19,25; 21; 22,35 — CHIUSO PER FERIE

[illegible] Ritz — via Acqui 2. Tel. 819.0150. Or.: 16,30 18,30; 20,30; [illegible] — CHIUSO PER FERIE

Vittoria — via Roma 356. Tel. 511.789. Or.: 15,30 17,15; 19; 20,45; 22,30 — CHIUSO PER FERIE

Zeta — via Colleasca 12. Tel. 749.2907. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 9000/rid. 6000
Attenti al [illegible] — *di M. Lindsay-Hogg con J. Malkovich, A. MacDowell, [illegible] Davies (G.B. '90)* — Una coppia ricca e spensierata, d'improvviso sul lastrico, si serve di espedienti e truffe per continuare la bella vita. N.V. 1h 51' **Commedia**

ALTRE VISIONI

Agnelli — v. P. Sarpi 117 (tel. 612.138) — [illegible]

Beato P. G. Frassati — (ex scuola L. Ariosto) via Nagarville int. 30 — RIPOSO

Cuore — via Nizza 56 (tel. 657.668) — CHIUSURA [illegible]

Drive in — via Sansovino ang. v. Venaria (tel. 226.53.13) — **Senti chi parla [illegible]** Ore 22-24

Fregoli — piazza S. Giulia 2 bis (tel. 812.2312) — **Rain Man** con D. Hoffman e T. Cruise, regia B. Levinson. Or.: 20,20; 22,30. Ingr. 5000; anziani 4000; C.U.T. 4000.

Massaia Borghiere — v. C. Massaia 104 (tel. 257.881) — RIPOSO

Salone d'Essai — corso Belgio 53 (tel. 874.171) — **Crimini e misfatti** di Woody Allen, con Woody Allen, Martin Landau, Anjelica Huston. Or.: 20,15; [illegible],30. Ing. 7000 Aiace 4000.

TEATRI

Teatro Regio — piazza Castello 215. Tel. 88.151. Tram 13/15. Bus 61
Mostra **L'Arcano Incanto**, sino al 29/9. Orario: 10-20; giovedì e sabato 10-23. Lunedì chiuso. Biglietti L. 6000-4000-2000 (scuole). Inf. [illegible] 011 88.151.

Piccolo Regio — p. Castello 215. Tel. 88.151 — RIPOSO

[illegible] — v. Casalborgone 16/1. Tel. 812.81.14. Bus 3/15/54/56/61/66 75/78
Alla Teatro propone stasera ore 21 la sua nuova prod. **Delirio a due** di E. Ionesco, coordinamento Dalia Destino con Alessandra Prandi e Donato Sbodio. Ingr. L. [illegible].

TEATRI

Alfieri — [illegible] Solferino 4. Tel. 535.440. Tram 13. Bus 14/14s/50/58/58s/67
[illegible] fiore all'occhiello — Prossima apertura campagna abbonamenti [illegible] 1991-92. Orario di biglietteria da lunedì a sabato 8-13, 15-19.

Carignano — piazza Carignano 6. Tel. 53.79.98. Tram 13/15 Bus [illegible]
Teatro Stabile Torino — Conferma abbonamenti al posto fisso al Teatro Carignano e al Teatro Alfieri per la Stagione 1991/92 dal 2 al 6 settem[illegible]. Presso la biglietteria [illegible] T.S.T. via Roma 49. Tel 011-557.6246 - 544.562, orario 9/18, domenica riposo

Colosseo — v. M. Cristina 73. Tel. 669.80 34. Torino
Stagione Teatrale 1991/92 — Dal 2 settembre 1991, saranno in vendita gli abbonamenti [illegible] la nuova stagione teatrale 1991/92. Otto spettacoli a posto fisso.

Erba — c. Moncalieri 241. Torino. Tel. 686.5547
Estate gialla — Questa sera ore 21,15 fino a domenica la Compagnia Torino Spettacoli presenta **Fine della corsa** di John Le Carré. Regia di Adolfo Fenoglio. Biglietteria tutti i giorni dalle [illegible] alle 23. Aria condizionata.

Garybaldi Teatro — via Garibaldi 4. Settimo Torinese
Rencontres avec [illegible] remarquables. Rassegna al castello di Verrès oggi ore 17 **Kookaburra** con A. Zamboni. Ore 21 **Lamento in memoria di Romeo e [illegible]lietta** regia di G. Vacis. Ore 23 **La notte dei racconti.** Inf. e pren. 011 80.11.745/0165 40.525

Fregoli — P.zza S. Giulia 2 bis. [illegible]. 812.2312 — Vedi cinema

Nuovo — c. [illegible] D'Azeglio 17. Tel. 655.652. Bus 42/47/67
Vignale [illegible] — Il Vignale Monferrato stasera **Accademia Regionale [illegible]tro Nuovo.** I ragazzi [illegible] stage con André De La [illegible]. Tel. [illegible] 623.431.

B. P. G. Fra[illegible] — (ex scuola L. Ariosto) v. Nagarville int. 30. Torino
La locandiera — Ore 22, regia di F. [illegible], Compagnia Des Histriones.

Teatro [illegible] Torino — [illegible] Massaua 9. Tel. 795.803. Bus 36/38/52/52s
Acqui in palcoscenico '91 — Questa sera ore 21,30 **Petits Riens - Chopiniana - Napoli.** Per informazioni e prenotazioni Compagnia di Danza Teatro di Torino - tel. 011/473.0189 - 0144/572.51

[illegible] Lorenzoni — v. Sabaudia 164. Grugliasco — RIPOSO

SERE D'ESTATE

Drive In — Via Sansovino ang. via Venaria. Proiezione cinematografica. Ore 22
[illegible]enti chi parla 2 — di Amy Heckerling (Usa 1990) con John Travolta e Kirstie Alley

Arena Metropol. — [illegible]. Cortile viale Boiardo angolo C. M. d'Azeglio. Tel. 650.32.03
[illegible] 22 proiezione del film [illegible] (Italia 1991) di [illegible] con Diego Abatantuono e Giuseppe Cederna. Ore 23.45 proiezione del film **Turnè** (Italia 1990) [illegible] Salvatores [illegible] Diego Abatantuono, Laura Morante, Fabrizio Bentivoglio

[illegible] — Via G. Reni 114. Tel. 309.14.44. Ore: 21,30 — RIPOSO

Terrazza sul Po — Corso Moncalieri [illegible] (Ingresso libero). Fuori orario estate
ore 21,30 Freezer - d.j. Bepi Ghiotti. **La notte della fiera** a cura della compagnia Il Carillon ore 23/24 Tutto si anima: Uomo proiettile, I fenomeni viventi, La lotteria, L'albero della cuccagna, Le sagome fotografiche.

Cortile [illegible] — Via Norberto Rosa 13/a (Ingresso libero) — RIPOSO

Cortile Stradella — [illegible]. tel. 216.59.52
Ore 21,30 **Cabaret: Fuori dalla clinica** con Jeff & Tonn'o pazz, Fregole Amara

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français — [illegible] Pomba 23. Tel. 545.338
Exposition [illegible] concernant la poésie

[illegible] Uno — via Montebello 8. Tel. 871.046. Tram 15. Ingresso lire 8000
Horror New Wave — ore 16,45 e 20,45 **La casa 1** (v. it.) di Sam Raimi; ore 18,30 e 22,30 **La casa 2** (v. it.) di Sam Raimi

[illegible] Due — via Montebello 8. Tel. 871.046. Tram 15. Ingresso lire 8000
Cinema erotico giapponese — ore 16,15; 19,30; 22,40 **La casa delle perversioni** di Ta[illegible] (v.o. sott. francesi); ore 17,45 e 21 **Irezumi lo spirito del tatuaggio** di Takabayashi (v. it.)

Massimo Tre — via Montebello 8. [illegible]. 871.046. Tram 15. Ingresso lire 8000
Pericolo nella dimora — di Michel Deville, con Anémone, Richard Bohringer, Nicola [illegible] (v. it.). Ore 16,30; 18,30; 20,30, 22,30

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18, tel. 511.293. [illegible] **erotici detective.** Colori V. [illegible]. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT corso P. Oddone 31, tel. 484.621. **Un caldo desiderio nel ventre.** Ap. 15; ult. 22,30.

CINECLUB via Calandra 15. Chiuso per lavori.

HOLLYWOOD corso R. Margherita 106, tel. 521.2385. **Supermaschio per mogli viziose.** Con Karin Schubert, J. Holmes. No stop dalle 10 alle 24.

MAFFEI via P. Tommaso 5, tel. 655.334. **Bizzarre noire.** Col. V. 18: Ap. 10,30; ult. 22,30.

[illegible] largo [illegible] Cesare 105, tel. 287.874. **Film erotico.** Con Jane Baker, Jean Pierre Armand. Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30

METROPOL via Principe Tommaso 6, tel. 650.64.70. [illegible]**etic ladies.** Con Sharon Madhell, Mike Horner. Col. V. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

[illegible] [illegible] [illegible]. Margherita 123, tel. 436.20.92. **Selvaggio desiderio di una moglie.** Con Erik Vienna, Ewa Kleber. Col. V. 18. Ap. ore 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE via San Donato 40, tel. 487.765. **Sesso senza limite.** Colori. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 5000.

[illegible]PEZIA via Nizza 170, tel. 696.3617. **Donne bizzarre.** Con P. Rosseau, M. Falter. Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

[illegible]INO via [illegible] 6, tel. 530.353. **La chiave del piacere.** Con Marina Lotar. Ap. 14,30; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: RIPOSO

BARDONECCHIA
SABRINA: **Amleto**

BUSSOLENO
NARCISO: CHIUSO PER FERIE

CESANA TORINESE
S. SICARIO: **Il silenzio degli innocenti**

CHIERI
SPLENDOR: RIPOSO

CHIVASSO
[illegible]: **Quei bravi ragazzi**
[illegible] RIPOSO

CIRIE'
NUOVO: CHIUSO PER FERIE

[illegible]
PRINCIPE: **Il massacro**
REGINA: CHIUSO [illegible] FERIE
[illegible] RIPOSO
STUDIO LUCE: RIPOSO
NOTTI AL PARCO (parco Gen. Dalla [illegible]ssa): **Brian di Nazareth**

BUORGNE'
MARGHERITA: CHIUSO PER FERIE
PERONA: RIPOSO

[illegible]EA
BOARO: CHIUSO [illegible]
POLITEAMA: **La casa [illegible]**

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: CHIUSO PER FERIE

MONT[illegible]
VITTORIA: **film erotico**

PIANEZZA
[illegible] (Parco Villa Rapelli): RIPOSO

PINEROLO
HOLLYWOOD: **L'ultima [illegible]**
ITALIA: **Piccola peste**
RITZ: [illegible] **1999**

[illegible]
[illegible] SALVEMINI: [illegible]

SAUZE D'OULX
SAVONARA: pom.: **Il [illegible] della giungla;** sera: **Misery non deve morire**

SESTRIERE
FRAITEVE: **Ghost - Fantasma**

TORRE PELLICE
TRENTO: **Brian [illegible] Nazareth**

LE TV PRIVATE

Telestar
17,30 **Fantasilandia,** telefilm
18,30 **Terre sconfinate,** [illegible]
19,30 **La grande barriera,** telefilm
20 — **I gemelli Edison,** telefilm
20,30 **Prima dell'uragano,** film
22,30 **Tv flash,** quotidiano loc.
23 — **La grande barriera,** telefilm
[illegible] **Tom Grattan,** telefilm
24 — **Nella casa [illegible] Flambards,** telefilm

Telecupole
18,30 **Stazione di servizio**
19,30 **Tg 4**
[illegible] — **Medicina trentatrè,** rubrica
20,30 **Il fauno di marmo,** sceneggiato
21,30 **La signora della giarrettiera**
22,30 **Tg 4**
22,40 **Motori [illegible] stop,** rubrica

Videogruppo
18 — **Hot rod,** rotocalco
19 — **Videonotizie**
19,30 **Justice,** telefilm
20,30 **Salomè,** film
22,30 **Videonotizie**
23,45 **Videonotizie**
24 — **Io ti amo,** film

Telecity
19,15 **Usa Today,** news
19,30 **Cannon,** telefilm
20,30 **Le strabilianti avventure di superasso,** film
[illegible] **Le altri notti - analisi semiseria**

23 — **Catch,** sport
23,30 **Due onesti fuorilegge,** telefilm
0,30 **Mod Squad,** telefilm

Primantenna Supersix
15 — **Uomo ragno,** cartoni
18,30 **Iron Man,** cartoni
19 — **Tgg special**
20,30 **Incantesimo,** film
22 — **Forza cuore**

[illegible]suno Tv
19 — **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Il grande pianeta,** doc.
21,20 **Teatro dialettale**
22,10 **Tg sera**
22,30 **Remake**
24 — **Telelazi notte**

Quinta Rete
17,30 **Capitan Fathom,** cartoni animati
18,30 **Tra l'amore e il potere,** telen.
19,30 **Regione, provincia, città: parliamone**
20 — **Enciclopedia Giramondo,** doc.
20,30 **Macumba story,** film
24 — **Cime tempestose,** film

Telesubalpina
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale,** notiziario
20 — **Cartoni animali**
20,30 **Ritorna l'amore,** film

22,30 **Pietre vive: «Un prete torinese in Brasile»**
23 — **Il regionale,** notiziario
23,30 [illegible]

Telestudio
[illegible] — **Bill Cosby Show,** telefilm
10 — **The Collaborators,** telefilm
11,30 **Telefilm**
12,30 **L'orsetto Misha,** cartoni animati
19 — **Regione, provincia, [illegible]: parliamone**

G.R.P.
20 — **Fiabe del mondo,** cartoni animati
20,15 **Giornale Piemonte,** rubrica
20,45 **Primavera di sole,** film
22,30 **Okey Motori,** rubrica sportiva
23,30 **Grp monitor,** notiziario
24 — **Giornale Piemonte,** rubrica

Teletime
18 — **Time notizie città**
19 — **Time notizie**
19,30 **Napo orso capo,** cartoni animati
21 — **Partirono preti tornarono curati,** cinetime
23 — **Time speciale**

[illegible]ete 7 Piemonte
14 — **Cartoni junior**
20,20 **Ruote in pista,** rubrica
20,55 **Amandoti,** telenovela
21,45 [illegible] intervista a...
22,05 **Informa 7,** notiziario

22,30 **Così bello, [illegible] corrotto, così conteso,** film
0,30 **Fantasilandia,** telefilm

Videouno
17 — **Gli inafferrabili,** telefilm
18 — **Cartoni animati**
18,45 **Videouno notizie**
19 — **I tre marmittoni,** [illegible]
20,30 **Film**
22 — **Videouno notizie**
23,15 **Il diluvio,** telefilm
24 — **Sherlock Holmes,** telefilm

Tele Vox
17 — **I diritti dell'uomo**
18 — **Hondo,** telefilm
19 — **Voci da Torino**
22 — **Andé per contrà**
[illegible]

Quarta Rete
19,45 **Samba d'amore,** telenovela
[illegible] **Tg 4 cronaca flash**
20,30 **Fifty Fifty,** telefilm
21,30 **Lotta per la vita,** telefilm
[illegible] **Frutto proibito,** varietà
23,15 **Tg 4 Sport flash**
23,25 **Dolce notte**
0,20 **Tg [illegible] flash economia**

[illegible]
18,05 **Pranoterapia oggi,** programma
18,20 **Mission,** programma
20 — **Tg [illegible],** notiziario

[illegible] — **Soleado,** programma
23,20 **Screensport,** programma
24 — **Tg [illegible]**
1 — **Screensport,** sport

Telebiella
[illegible] — **Lilly, la cartomante**
[illegible] — **Film**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Consiglio comunale**
24 — **Tg Biella**

Rete Canavese
[illegible] — **La banda dei ranocchi,** cartoni
19,30 **Tg**
20 — **Viviana,** telenovela
21 — **Film**
23 — **Tg**
0,15 **Notturno**

Sesta [illegible]
19,15 **Regione, provincia, città: parliamone**
19,30 **L'uomo di Shelford,** telefilm
20,30 **Illusione d'amore,** telenovela
21,30 **Tra l'amore e il potere,** telen.
[illegible] **Regione, provincia, città: parliamone**
[illegible]
1,30 [illegible] **alla realtà.** docum.

● **Eventuali errori e variazioni [illegible] programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): merc., [illegible] e sab.: ore 9-14; mart. e giov.: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.

[illegible] Superga e Tombe [illegible] Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Borgo [illegible] (tel. 689.9372): da martedì a sabato 9,30-19; [illegible] 10,30-[illegible]. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): Da mar. a sab. 9-14; dom. e lun. chiuso.

[illegible] Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.28.74): Dalle 9 alle 19. Lunedì chiuso.

La Casa delle Marionette (Alfa Teatro via Casalborgone 16/1, t. 011 / 8126114). Orario: dal lunedì al venerdì 9-13 e 15-19; sabato e domenica 15-19. Ingresso [illegible] 2000.

Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c.so Unità d'Italia 40, t. 011/677.666). Orario: tutti i giorni, [illegible] presi i festivi, [illegible] 10 alle 18,30 (continuato). Lunedì chiuso.

Museo di Antichità (c. R. Margherita [illegible], t. [illegible].2251): mart.-sab. 9-13 15-19; [illegible] men. 9-13. Chiuso lun.

[illegible] Civico di [illegible] - [illegible]grafia Arti Orientali: (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12[illegible] Lunedì chiuso.

[illegible] Egizio (telefono 537.581): tutti i giorni (compresa domenica) [illegible] 9-14. Lun. chiuso

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra: **«Sguardo di Medusa»** sino al 27 settembre. Orario: 10-19. Chiuso il lunedì. [illegible] guidata la domenica alle 11 e alle 15,30.

Museo Naz. dell'Artiglieria (corso Galileo Ferraris 0, tel. 553.925): martedì e giovedì 9-13,50; Sabato e domenica 9-11,50.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini, telefono 66.04.104): [illegible]: [illegible]ato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (piazza Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 511.147): feriali 9-18,30; domenica 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica 10,30 visita guidata gratuita.

[illegible]seo della Marionetta Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto solo alla domenica ore 15-18.

M[illegible] di [illegible] Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito. Chiuso luglio e agosto.

[illegible] Martini di Storia dell'Enologia - Pessione [illegible] (18 [illegible], [illegible]. 947.0345): Or. 9-12 e 14-17,30.

Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7, telefono 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.

[illegible] sul Po - Imbarco M[illegible] Orario: partenze lunedì-venerdì 15; 16,15; 17,30; 18,45; 21; 22,15; 23,30. Sabato e festivi 10,30; 15; 16,30; 18,15; 16,45; 17,30; 18,15; 19,45; 21; 22,15; 23,30.

[illegible] Reale (tel. 436.1455) aperto mart., merc., mer. mer. ven. e festivi 9-14. Gio. e sab. 14-19. Lunedì chiuso.

Biblioteca Reale (piazza Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

Palazzina di Caccia di Stupinigi. Mostra: «San Pietroburgo 1703-1825 Arte di corte dal [illegible] dell'Ermitage». Or.: feriali 10-19; festivi 10-18,30. Chiuso lunedì. Sino all'8 sett.

Parlano gli amici del giovane che si è impiccato in cella a Ivrea per la vergogna

«Stefano [illegible] era [illegible] spacciatore»

«Aveva conosciuto gente in discoteca che gli ha dato l'hashish»
I fratelli: «Non dovevano tenerlo in carcere». Funerali a Samone

Bocche cucite in procura a Ivrea sulla vicenda di Stefano Ghirelli, il ragazzo di Samone che, [illegible]tedì sera, si è impiccato in [illegible]re. Tra un mese e mezzo il medico legale, Mauro Giudici, depositerà gli esiti dell'autopsia eseguita [illegible] pomeriggio.

Come spiegare quel gesto disperato di Stefano? La risposta sta, forse, nel foglio trovato accanto al cadavere. «Nessuno mi crede quell'hashish è mio. Mi serviva per le [illegible] scritto Stefano che, poche ore prima, si era visto negare la libertà provvisoria. I suoi [illegible]ti Pio Coda e Patrizia Mussano parlano adesso «di misure restrittive eccessive per [illegible] come quello». E aggiungono: «Stefano era poco più che un bambino: [illegible] aveva mai [illegible] a che fare [illegible] la giustizia, era disposto [illegible] collaborare anche perché non aveva niente da nascondere». Ma i magistrati la pensavano diversamente: di qui la scelta della «linea dura» nella speranza di ottenere da Stefano i nomi dei complici o di altri spacciatori.

A Samone nessuno crede che il ragazzo stesse tentando di coprire qualcuno. Nella sua [illegible] via Ivrea 39, da ieri mattina c'è gente che [illegible] e viene. I due anziani genitori, Aldo e Malvina, non vogliono vedere più nessu[illegible] I fratelli Alberto e Laura parlano fra le lacrime: «Nostro fratello era un bravo ragazzo, non ha mai fatto nulla di male. E' vero, aveva sbagliato a comperare quella droga, ma tenere in carcere un ragazzo [illegible] appena 18 anni è eccessivo». Tutti a Samone parlano volentieri di Stefano, l'«Apache» come lo chiamavano gli amici per via dei capelli lunghi e dritti sulle spalle. «Hanno detto che era uno spacciatore, [illegible] non [illegible] vero, lui con la droga non ha mai avuto niente a che fare», raccontano i coetanei che incontrava nella piazzetta di via Ivrea. «Era un tipo allegro, pronto alla battuta, simpatico». Con chi era, quando la polizia lo ha fermato [illegible] trovato con l'hashish, nessuno però lo sa. «Gente d'Ivrea che aveva conosciuto in discoteca. S'incontravano [illegible] sera, [illegible] non li abbiamo mai visti» spiega Davide Dal Maso. Una doppia vita per Stefano Ghirelli? «Assolutamente no. Noi lo cono[illegible] bene, [illegible] ci avrebbe mai nascosto nulla» aggiunge Fabio Marta. E nessuno riesce neppur lontanamente a spiegar[illegible] i motivi di quel terribile gesto. «Non [illegible] tipo da lasciarsi prendere dallo sconforto, forse qualcuno in carcere l'ha spaventato». La pensa allo stesso modo il parroco di Samone don Giancarlo Boffa: «E' sempre stato un ragazzo disponibile, fino [illegible] qualche tempo fa frequentava il gruppo parrocchiale. E' impensabile che sia diventato uno spacciatore o che altro». A Samone, infatti, chi ha «storie» di droga [illegible] va [illegible] piazzetta. Lo sanno anche i carabinieri che di tanto in [illegible] si vedono per i controlli. «Stefano era troppo schietto per nasconderci qualcosa» dice Carmela Torchia la proprietaria di un bar sulla provinciale per Ivrea. Qualche settimana fa [illegible] era neppure riuscito a nascondere la delusione per [illegible] perso [illegible] lavoro. «Era arrabbiato, ci diceva che [illegible] avevano illuso», commenta Fabio Blefari.

Oggi pomeriggio Samone si fermerà per i funerali. Gli amici della piazzetta hanno promesso di portare la bara a spalle: «Stefano [illegible] lo abbandoniamo neanche adesso. Aveva sbagliato ed era finito in carcere, ma [illegible] dovevano trattarlo come un delinquente».

Lodovico Poletto

«Perché il giudice ha scelto la linea dura?» [illegible] chiedono parenti e legali

A fianco Laura Ghirelli, sorella della giovane vittima (a sinistra): «Stefano ha sbagliato, ma [illegible] era certo [illegible] delinquente». La pensa allo stesso modo anche il parroco don Giancarlo Boffa (sotto): «Ha avuto forse [illegible] momento [illegible] sbandamento»

Nole, è caduta l'accusa di tentato omicidio

[illegible] al [illegible] che [illegible] al figlio

Franco Mussa, 58 anni, il margaro di [illegible] Canavese che il [illegible] marzo scorso ferì [illegible] un colpo di pistola il figlio Silvano, 31 anni, è [illegible] processato p[illegible] tentato omicidio ma [illegible] giudice dell'udienza preliminare Paola Trovati ha derubricato l'imputazione in lesioni gravi e [illegible] istanza del difensore ha con[illegible] [illegible] patteggiamento, [illegible]dannandolo a un anno e 8 mesi di reclusione. A Mussa, che era detenuto, sono stati concessi gli arresti domiciliari.

Padre e figlio, che abitano in una vecchia casa [illegible] via Madonna della Neve 14, non andavano molto d'accordo negli ultimi tempi, soprattutto [illegible] quando il giovane aveva cominciato [illegible] convivere [illegible] una ragazza, Luciana Trivero. La sera del 25 marzo dopo [illegible] era scoppiata una [illegible] solite liti, conclusasi in maniera drammatica. Silvano aveva visto il padre andare in camera da letto e [illegible] una pistola. Cercò di scappare ma fu raggiunto sulla soglia [illegible] casa da [illegible] colpo alla scapola sinistra.

Poirino, 21 anni

Pasticciere [illegible] uccide [illegible]

Incidente mortale ieri alle 14 in strada Fonte Antico a Poirino. Vittima Gian Luca Gasparro, 21 anni, pasticciere, Torino, via Barotti 23, che alla guida [illegible] Fiat Duna [illegible] è schiantato frontalmente contro [illegible] camion condotto da Pietro Conte, Torino, via Villarbasse 20, risultato illeso. A bordo della Duna viaggiava anche una collega [illegible] Gasparro, Addolorata Salluce, 18 anni, di Cellarengo, che, ricoverata al Centro traumatologico [illegible] Torino, guarirà in [illegible] giorni per fratture varie.

Crisi [illegible] Caselle

Il [illegible] «dimette» 2 assessori

Scende [illegible] 17 a [illegible] il numero dei consiglieri di maggioranza a Caselle. Dopo un infuocato Consiglio comunale, [illegible] pomeriggio il sindaco Federico Zavatteri (pds) ha infatti ritirato «per incapacità» [illegible] deleghe ai due esponenti di Rifondazione comunista, Massimo Lizzi e Mario Palazzolo, il primo presidente del Con[illegible] per le opere di urbanizzazione primaria di Mappano, il secondo delegato al Decentramento, mentre i due di Rifondazione hanno tolto l'appoggio alla maggioranza.

Ad accendere la polemica [illegible] Consiglio, la richiesta di chiarimenti, da parte del sindaco, sulle scelta del nome del tecnico del Consorzio per Mappano. «Avevo indicato il geometra dei Lavori pubblici del comune [illegible] Caselle - dice Zavatteri - mentre la scelta del presidente è caduta sul geometra del comune di Borgaro. Lizzi non gode più della mia fiducia». «Quanto [illegible] Palazzolo - prosegue il sindaco - [illegible] da un an[illegible] delegato ai problemi della frazione, [illegible] non [illegible] n'è mai occupato [illegible].

Tra i due di rifondazione [illegible] il resto della maggioranza in passato c'erano state non poche occasioni di attrito: nei mesi scorsi, Lizzi e Palazzolo avevano espresso voto contrario al bilancio [illegible] allo statuto. «Ce ne andia[illegible] senza rimpianti - dice Mario Palazzolo -. Sul bilancio ci pareva non [illegible] fossero fondi sufficienti per la frazione di Mappano, sullo statuto mancavano accenni alla municipalità; quanto al tecnico del Consorzio, il sindaco ha imposto la candidatura del geometra con tono perentorio. Il tecnico di Borgaro [illegible] votato all'unanimità, e poco avrebbe potuto fare, [illegible] il suo singolo voto, [illegible] presidente, che pure ha visto nel tecnico eletto [illegible] maggiore esperienza». [g. fav.]

PROVINCIA [illegible]

[illegible] a [illegible] Torino-Aosta

Una decina [illegible] bombe a mano, tra americane «ananas» e italiane «Srcm», sono [illegible] trovate, l'altra sera, dalla polizia sotto un cavalcavia dell'A 5 [illegible] a Fenis. Una telefonata anonima, forse della [illegible] persona che desiderava sbarazzarsi degli ordigni bellici, ha avvertito gli agenti.

Favria, [illegible]

Rapina, ieri mattina, al distributore dell'IP sulla strada provinciale per Front. Due giovani, mascherati con una calzamaglia e armati di pistola, si sono fatti consegnare dall'esercente 800 mila lire, fuggendo a bordo di una Fiat Uno.

Avigliana, in pericolo [illegible] porta ferrata

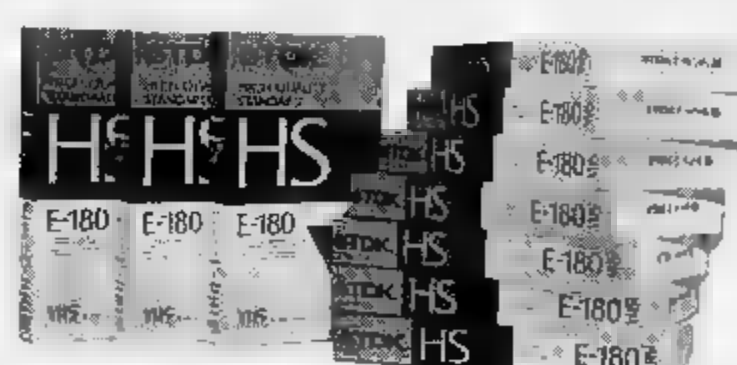
L'antica porta ferrata è in pericolo per lo sbriciolamento di alcune parti degli archi e bifore gotiche risalenti [illegible] '200. Su segnalazione della Sovrintendenza, è stato richiesto al Comune di sistemare delle impalcature a protezione dei passanti.

Giaveno, Quaglia (dc) il più ricco consigliere

Su proposta del sindaco Osvaldo Napoli sono stati pubblicati i redditi dei consiglieri riferiti [illegible] '90. Al primo posto figura il dc Carlo Quaglia con 121 milioni e 129 mila lire di imponibile; dietro a lui il medico Alessandro Bernini, dc, con 86.148.000; quindi il vicesindaco Giovanni Oliva, pli, con 79.056.000. Il sindaco Napoli, dc, [illegible] al settimo posto con 50.175.000.

Rubiana, scivola nel bagno [illegible] muore

Una pensionata di 81 anni [illegible] morta cadendo nel bagno. Angela Tabone, strada della Costa 16, mentre era sola in casa, è scivolata sul pavimento umido battendo la testa.

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Venerdì 26 Luglio 1991 *Al. 37*
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

S. MARIA DI CASTELLO: UN AIUTO DAI CONSIGLIERI

Dopo i parrocchiani, i privati cittadini, gli appassionati d'arte, che hanno fatto sentire la loro presenza per «salvare» Santa Maria di Castello, si [illegible] muovendo anche i partiti. A dare [illegible] primo, benemerito esempio è stata la democrazia cristiana. Ieri in redazione si è presentato il capogruppo in consiglio comunale, Ezio Brusasco. Ha portato l'offerta raccolta tra i consiglieri comunali della dc, trecentotrentamila lire. Brusasco, inoltre, [illegible] anche portato un contributo che viene dalla sezione centro della dc: centomila lire.

«La Stampa», con la collaborazione della Cassa di risparmio [illegible] Tortona, ha aperto la sottoscrizione [illegible] favore del «Comitato per il restauro di Santa Maria di Castello», si vogliono raccogliere almeno i 30 milioni necessari per i lavori più urgenti, per riaprire la chiesa al culto. Per l'intero restauro occorrono centinaia di milioni.

Le offerte si ricevono nella nostra redazione di via Cavour 5 (9,30-19,30), oppure alla filiale della Cassa di risparmio di Tortona in [illegible] Dante. A tutti in regalo l'adesivo riprodotto qui accanto.

LA STAMPA

ho salvato

Maria di Castello

CASSA DI RISPARMIO DI TORTONA

A PAGINA 39

Scrivia inquinato

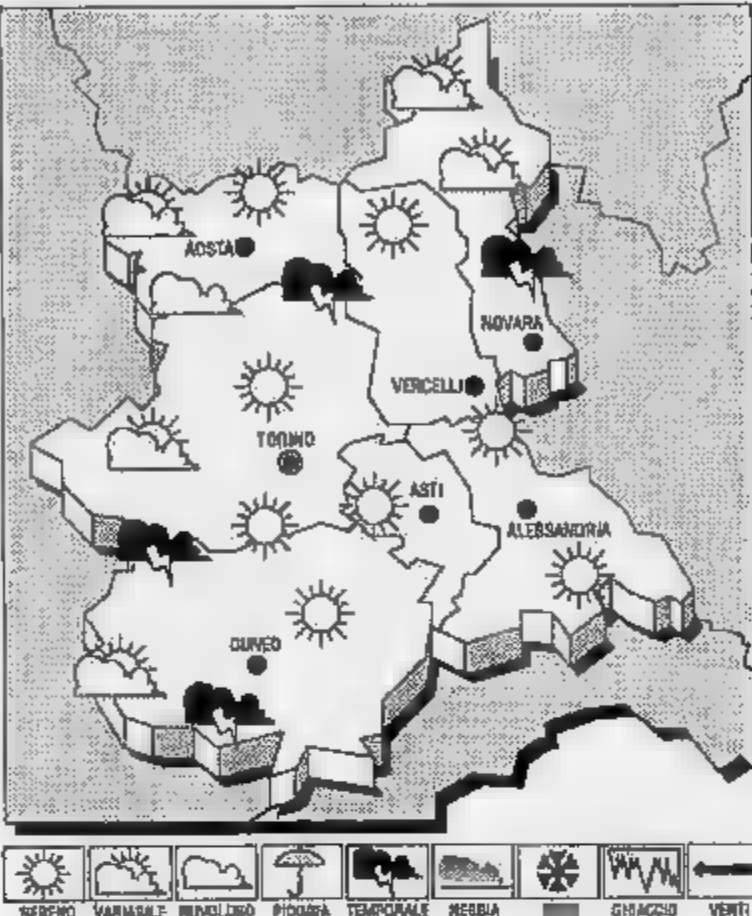
Non [illegible] la falla nell'oleodotto

Vane finora le ricerche con le ruspe. Le autorità confermano che non c'è pericolo per l'erogazione [illegible] acqua potabile.

A PAGINA 40

Scaduti i termini

Rimpatriati gli albanesi [illegible] lavoro

Nell'Alessandrino [illegible] sono rimasti 296: 96 sono [illegible] alberghi i cui proprietari da oggi [illegible] riceveranno più il [illegible]dio.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

AOSTA · NOVARA · VERCELLI · TORINO · ASTI · ALESSANDRIA · CUNEO

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE · NEBBIA · [illegible] · GHIACCIO · VENTI

SITUAZIONE. L'alta pressione tende ad attenuarsi per l'arrivo di una perturbazione [illegible] interesserà più direttamente le regioni settentrionali.

TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI. Cielo poco nuvoloso tendente a divenire sereno.

[illegible]. Moderati Nord-occidentali con qualche rinforzo.

TEMPERATURA. Stazionaria, [illegible] valori di poco inferiori alla media.

TENDENZA DEL TEMPO. Cielo sereno o [illegible] nuvoloso con qualche residua manifestazione temporalesca. Ulteriore diminuzione della temperatura minima.

LE TEMPE[illegible] DI IERI AD ALESSANDRIA
Max: **31**; min: **21**; media: **25**

UN ANNO [illegible]
Max: **30**; min: **19**; media: [illegible]

Torino **30**	Novara **28**
Cuneo **31,6**	Aosta **29**
Asti **29**	Vercelli **31**

Il **Sole** sorge alle ore [illegible] e [illegible] minuti; tramonta alle [illegible] 21 e 4 minuti. La **Luna** si leva alle [illegible] 20 e 52 minuti; cala (il giorno successivo) alle ore [illegible] 44 minuti.

Le tariffe aumentate del 50 per cento: 1500 lire all'ora invece di 1000

Parcheggi, arriva la stangata

Il provvedimento scatta lunedì. Interessa le aree di sosta Atm in piazza Libertà, piazza Garibaldi, al Pacto e all'Esselunga. Sale a 30.000 lire l'ammenda per i trasgressori

Il colpo di mano del 25 luglio

IL 25 luglio dev'essere giorno adatto ai colpi di [illegible]: nel suo piccolo ci si mette ora anche l'Atm, che ieri ha diffuso le nuove tariffe dei parcheggi, in vigore da lunedì. Maliziosamente si potrebbe dire che il periodo è opportuno: la città sta [illegible]candosi per le ferie, gli alessandrini troveranno la sorpresa [illegible] mano che rientrano e magari non faranno neanche tante polemiche.

Il significato di questo aumento è dubbio. Può essere inteso come un tentativo di recuperare denaro fresco da parte di un'azienda che, visti i bilanci, ne ha estremo bisogno. Ma, fatti due conti, appare chiaro che si tratterebbe di una goccia nel mare.

D'altra parte molti ritengono che sia un altro tassello di quell'opera di «dissuasione» verso chi [illegible] in [illegible] con l'auto. Ma, stretta tra l'incudine delle rimozioni forzate e il martello del rincaro dei parcheggi, la gente che dovrebbe usare? L'autobus, i [illegible] disservizi sono la causa del dimezzamento dei passeggeri in dieci anni?

L'ideale (almeno per chi [illegible] arriva da fuori città) sarebbe la bici. Ma anche sotto questo profilo c'è da stendere un velo pietoso, visto il quasi niente fatto finora per agevolare i pur numerosi ciclisti alessandrini. Le rastrelliere per lasciare le «due ruote» sono da tempo scomparse. L'unica pista ciclabile sono i 200 contestatissimi metri di via Cavour. Altrove (vedi via Maggioli) le carreggiate si restringono pericolosamente per lasciar spazio alle auto in sosta.

Non bastano le ferie per dimenticare tutto questo.

Piero [illegible]

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Allora è vero, l'automobilista ha [illegible] ovunque. Non solo a livello nazionale e regionale, [illegible] anche locale. A Roma hanno bisogno di soldi per [illegible] i «buchi» della finanza pubblica? [illegible] aumenta la benzina e la tassa [illegible] circolazione. La Regione cerca quattrini per far quadrare il bilancio? Si pensa subito ad una tassa su benzina e [illegible].

Ad Alessandria [illegible] Comune non vuole le auto in centro, e potrebbe anche avere ragione, ma non fa i parcheggi promessi da decenni, rendendo difficile [illegible] sosta. Quindi è dalla parte del torto. Adesso infine, tramite l'Atm, la municipalizzata trasporti, ha deciso anche una vera stangata sulle tariffe dei pochi parcheggi esistenti: un aumento [illegible] [illegible] per cento. E non [illegible] certo poco.

Da lunedì, quindi, nei parcheggi gestiti dall'Atm - sono i principali in città - nelle piazze della Libertà e Garibaldi, e nel complesso «Pacto» di spalto [illegible]rengo, così come in quello dato in gestione accanto all'Esselun[illegible] di corso Cento Cannoni, la tariffa oraria passa da mille a 1500 lire. Aumentano, rispettivamente [illegible] 15 e 30 mila [illegible] tessere digicart [illegible] 10 e [illegible] ore e infine sale a 180 mila lire l'abbonamento mensile, che oggi costa 120 mila.

Non [illegible] tutto. Come gli automobilisti [illegible] a proprie spese l'Atm, dopo aver sistemato i famigerati «parcometri» per l'esazione automatica delle tariffe, ha imposto a chi sosta di deciderе prima quanto tempo intende lasciare l'auto. Chi per un qualsiasi motivo supera il limite indicato (perché trattenuto oltre il previsto in banca oppure in [illegible] ufficio, o perché ha trovato la coda nel negozio), paga [illegible] sanzione. Era di [illegible] mila lire, ridotta a 10 mila se pagata entro 48 ore: adesso viene portata [illegible] trentamila (15 mila entro le [illegible] ore).

Una stangata. Anche se il direttore dell'Atm, Adriano Boselli, parla «di un leggero ritocco tariffario», dando una spiegazione tecnica all'aumento: «In passato abbiamo tenuto vincolato [illegible] prezzo di un'ora di sosta al doppio del costo del biglietto di corsa semplice dei bus in città, quando però, nell'89 prima e nel '91 poi il biglietto è passato, rispettivamente, a 700 e 800 lire, non abbiamo ritoccato le tariffe dei parcheggi. Ora il Consiglio [illegible] amministrazione dell'Atm ha ritenuto opportuno rivedere le tariffe».

[illegible] '90 l'utile della gestione dei parcheggi è stato di 92 milioni, ben poca cosa rispetto al deficit della municipalizzata trasporti. Difficile dire se con l'aumento della tariffa crescerà l'utile: secondo le prime reazioni degli automobilisti molti, se non in caso di estrema necessità, diserteranno i parcheggi Atm.

Stangata sulla tariffa [illegible] a parte, gli automobilisti, che da sempre contestano l'obbligo a dover stabilire in anticipo il tempo di sosta, ritengono «gravemente ingiusto, [illegible] vera e propria arroganza» il forte aumento dell'ammenda per l'eventuale sosta oltre al tempo indicato. Un sistema che le associazioni commercianti chiedono di abolire «perché provoca la fuga dei clienti dai negozi del centro».

L'Atm sta studiando [illegible] l'Automobile club la sperimentazione, da settembre, dell'Aci-park, una carta elettronica che si acquista in anticipo e che consente di garantirsi il pagamento del reale periodo di sosta.

Franco Marchiaro

Garantita l'iscrizione alla C1

Il Casale salvo grazie alla Ifip

CASALE. Sospese alle 20 di ieri le trattative, tra [illegible] patron Sergio Bocci e la finanziaria torinese Ifip di Massimo Sanson, l'iscrizione del Casale al campionato [illegible] C1 è comunque garantita, entro lunedì.

Lo ha dichiarato lo stesso Sanson, uscendo dalla sede del club nerostellato: «Lunedì l'iscrizione, perché il Casale non scompaia, garantiamo noi i 400 milioni della fidejussione, o la parte che dovesse mancare al gruppo Bocci. Martedì poi faremo una verifica in Lega. Vogliamo che tut[illegible] sia a posto.

Mercoledì speriamo di [illegible]cludere l'accordo con i nostri interlocutori».

Le trattative continuano, anche [illegible] Bocci per ora ha rifiutato l'offerta della Ifip, intenzionata ad acquistare il Casale per un miliardo e 650 milioni. Poco meno di quanto Bocci sembra [illegible] chiesto: intorno ai 2 miliardi.

E c'è da considerare anche il fatto che sette giocatori della vecchia guardia [illegible] già stati ceduti. Ieri poi è arrivata la conferma dell'ottava cessione: il centrocampista Vignali ha firmato per il Viareggio (serie C2).

L'incontro, che doveva essere decisivo per la cessione del Casale, è cominciato puntualmente alle 15: Sergio Bocci però è arrivato solo alle 19 ed è stato contestato [illegible] tifosi. «Voglio vendere, non regalare - ha poi dichiarato -. Apprezzo l'aiuto che [illegible] dà la Ifip, ma se [illegible] si raggiungerà un accordo, resto come presidente. Evidentemente, non comprerò giocatori. Non ho soldi da mettere nel Casale. Però in questi anni abbiamo fatto buoni campionati.

L'allenatore Baveni sa sempre ricavare il meglio da ogni squadra».

Il gruppo di aziende, di cui fa parte anche il Casale [illegible] in amministrazione controllata: è probabile che Bocci, prima di accettare l'offerta della Ifip debba anche sentire il parere dei curatori fallimentari.

Intanto il ritiro del Casale slitta a domenica: si svolgerà [illegible] più a Cuneo, ma ad Arona. Baveni è stato avvertito ieri.

Gino Defranciscі A PAGINA 40

Novese denunciato dalla figlia di 15 anni: le aveva raccontato che li portava da un amico

«Papà ha abbandonato i nostri cani»

La ragazza ha saputo per caso che gli animali erano stati lasciati lungo una strada e ha telefonato all'Enpa

NOVI LIGURE. All'insaputa dei familiari ha abbandonato tre cani sul ciglio della strada. Ma è stato smascherato dalla figlia, che ha visto alla televisione i suoi animali. Erano apparsi per caso sullo schermo di una tv locale, durante un servizio in cui i responsabili dell'Enpa e gli agenti della Polstrada invitavano a non lasciare incustoditi [illegible]ni e gatti nel periodo estivo. Così è scattata la denuncia a carico del novese Giuseppe Amato, 41 anni, viale Pinan Cichero 62, accusato di abbandono di animali domestici.

Il fatto risale alla [illegible] settimana. Con l'avvicinarsi delle ferie Giuseppe Amato non sape[illegible] a chi affidare i suoi cani, uno splendido pastore tedesco e due cuccioli. [illegible] deciso di lasciarli liberi in campagna. Ma per non [illegible]are la reazione della [illegible]glie e della figlia di 15 anni (che non avrebbero [illegible] approvato [illegible] simile comportamento), ha raccontato che un amico si era dichiarato disponibile ad ospitare gli animali in una fattoria. Poi ha caricato [illegible] macchina i tre cani e li ha abbandonati in un prato, in strada Cassano, nelle vicinanze della Milano-Genova. Un [illegible] [illegible] transito sull'autostrada si è accorto delle povere bestiole, ed ha [illegible]vertito la sezione novese dell'Ente protezione animali. [illegible] poche ore i volontari hanno ritrovato i cani, affamati e spaventati. «Non era certo la prima volta - spiega la responsabile dell'Enpa, Franca Vigo - anzi tra giugno e luglio ci [illegible] stati segnalati altri [illegible] [illegible]si simili».

E aggiunge: «Quest'ultimo episodio, però, mi ha scosso particolarmente. Ho chiesto la collaborazione di un'emittente televisiva locale, e con il comandante della polizia stradale [illegible] Ovada ho lanciato [illegible] appello a tutti i proprietari di cani e gatti, invitandoli ad una mag[illegible] sensibilità nei confronti [illegible] loro animali».

Durante il servizio, girato al canile municipale, l'operatore ha ripreso a lungo il pastore tedesco e i due cuccioli, che Franca Vigo teneva accanto [illegible] sé. Anche la famiglia Amato ha visto le immagini e [illegible] giovane ha riconosciuto i suoi cani. «La ra[illegible] ci [illegible] telefonato, ed ha voluto sapere per quale motivo gli animali fossero custoditi nel canile - affermano all'Enpa -: non riusciva [illegible] credere che il padre [illegible] [illegible] abbandonati. Ma si è dovuta arrendere quando abbiamo ricordato che, senza [illegible] nostro intervento, i cuccioli sarebbero morti di fame».

Dopo essere risaliti al proprietario, i volontari Enpa hanno avvertito i carabinieri. Giuseppe Amato è stato interrogato e ha dovuto fornire chiarimenti sull'intera vicenda. Inizialmente ha sostenuto di [illegible] lasciato i [illegible] in una cascina che credeva abitata. Poi ha ammesso di aver abbandonato gli animali in strada, ma non ha spiegato le ragioni che lo hanno indotto a compiere un gesto così crudele. E' stata inevitabile la denuncia a piede libero.

Giuseppe Amato è [illegible] secondo novese a dover rispondere di questo reato. L'altro giorno i carabinieri hanno denunciato anche Barbara Trovato, 50 anni, abitante in via Amendola 25. E' accusata di aver abbandonato in via Villalvernia il proprio gatto bianco-tigrato.

Il fatto [illegible] era però sfuggito ad [illegible] contadino della zona, che aveva annotato [illegible] numero di targa del fuoristrada Pajero, da [illegible] [illegible] scese [illegible] donna [illegible] in braccio il micio.

Per gli agenti, dunque, non è [illegible] difficile risalire a Barbara Trovato, che ha subito confessato.

Massimo Delfino

Continua l'elenco dei risultati della maturità nelle scuole della provincia

Ecco i nuovi ragionieri di Casale

Sono nove i migliori dell'istituto tecnico Leardi: si sono diplomati con 60/60. Soddisfacenti gli esiti dell'esame all'Itis di Novi. Nessuno studente però ha ottenuto il massimo dei voti

Risultati soddisfacenti, ma nes[illegible] studente ha ottenuto il massimo dei voti, all'Itis di Novi. Ecco altri risultati ottenuti dai maturi negli istituti superiori della provincia.

NOVI LIGURE. Itis Periti Elettronici. Sezione A: Massimo Assale 44/60, Roberto Bagnasco 36, Piero Bianchi 54, Luca Gatti 39, Roberto Guglielmini 48, Marco Mantelli 40, Andrea Moncalvo 56, Sergio Morando 57, Claudio Mori 48, Marco Piacentino 40, Paolo Pollone 37, Fabrizio Roncoli 55, Luisa Scolafurru 55, Alessandra Segafieno 38, Stefano Severini 42, Michele Verrecchione 46.

Sezione B: Andrea Bagnasco 52/60, Enrico De Lorenzi 41, Paolo Fossen 39, Mario Fusaro 42, Mauro Ghio 36, Giacomo Gola 42, Alessandro Laguzzi 36, Stefano Laguzzi 37, Andrea Maffieri 43, Corrado Mazzarello 36, Alberto Molinari 48, Geri Niero 39, Andrea Pascolo 36, Andrea Piccini 58, Mauro Poggio 52, Federico Raffo 38, Ermanno Rampi 49, Massimiliano Repetto 50, Andrea Testa 39, Fabrizio Vaccari 37.

Itis, Periti Meccanici. Sezione A: Federico Ancarani 50/60, Piero Bocca 49, Guido Canepari 37, Paolo Chiodero 54, Piero Grosso 38, Francesco Guagliardi 44, Pietro Merlo 46, Rita Mirco 36; Paola Pavese 39, Mauro Piccinini 55, Pier Paolo Pittaluga 42, Michele Polino 46, Alessandra Russo 41, Paolo Tamburini 42, Barbara Tamiazzo 40. **Sez. [illegible]** Claudio Ferrari 46/60, Attila Fravega 44, Claudio Gemma 43, Gianmarco Gemme 38, Stefano Grosso 55, Fabrizio Mombello 40, Gabriele Motto 42, Antonio Orlando 52, Marco Orlando 46, Giorgio Zero 44, Alessandro Zuccotti 57, Gabriele Zuccotti 50.

CASALE. Tra i nuovi ragionieri dell'**istituto tecnico statale commerciale «Leardi»** [illegible] nove hanno ottenuto 60 sessantesimi: Anna Moscheni, Annalisa Vernetti, Stefania Avonto, Monica Zabellan, Riccardo [illegible] Cecio, Gianluca Miglietta, Emanuela Rigo, Franca Bocchino ed Elisa Imarisio.

Sezione A: Barbara Aichino 43/60; Maria Gabriella Anseldi 40, Valeria Agugliaro 56, Marta Belluati 40, Elisa Cappa 46, Daniela Cavagnino 44, Paola Cavagnino 42, Andrea Conti 56, Rosa Anna Di Lonardo 56, Luisella Gatti 52, Patrizia Margara 52, Anna Moscheni 60, Sabrina Occhipinti [illegible] Alessia Ralteri 57, Luisella [illegible] 46, Claudia Sartori 44, Annalisa Savian 52, Simona Tenani 46, Roberta Tribocco 56, Annalisa Vernetti 60.

Sezione [illegible] Stefania Avonto 60/60, Barbara Baldin 54, Renza Borello 43, Aurelio Colombano 56, Marina Dagiorgis 50, Rossana Gallo 48, Orietta Giorcelli 55, Barbara Gramegna 58, Sonia Imarisio 56, Luisella Marchini 44, Brunella Martinoli 42, Antonella Montagna 48, Diego Montino 37, Elisa Mortara 42, Silvana Oscllame 42, Silvia Priasca 56, Paola Rossino 50, Pierluca Sella 43, Stefania Tardani 44, Maria Cristina Vellano 43, Barbara Venesia 43, Alessandra Vitale 56, Monica Zabellan 60, Cinzia Zanetti 50, Mariastella Zani 50, Leila Zorzetto 52.

Sezione C: [illegible] Ansaldi 44/60, Paola Barbesino 52, Riccardo Bianchi 40, Clara Campagnola 51, [illegible] Cattaneo 47, Gisella Coppo 54, Marinella Debernardi 43, Stefania Dalletorre 47, Riccardo Di Cecio 60, Simona Groppo 43, Michela Marletta 37, Alberta Marziale 39, Valeria Masiero 45, Rafaella Massolo 48, Gianluca Miglietta 60, Fabio Patrucco 51, Simona Porzio 42, Stefano Salvadè 37, Paola Spinelli 50, Myriam Tacchino 53.

Sezione D: Michela Allara 50/60, Emanuela Arlotti 56, Andrea Barbesino 48, Rossella Boltri 43, Simona Campagnola 46, Costanza Caprioglio 48, Marina Caprioglio 47, Mauro Cres[illegible] 37, Ernesto Di Martino 40, Sonia Ferraris 52, Anna Frongillo 54, Paolo Gilardino 37, Michelizio Guarino 38, Mascia Mastroianni 36, Alessandro Mezzi 52, Alex Meni 43, Marco Ravera 50, Davide Re 38, Emanuela Rigo 60, Monica Sarzano 37, Patrizia Scamuzzi 52.

Sezione [illegible]: Giovanna Badino 42/60, Barbara Barbano 54, Laura Barbesino 47, Laura Barrera 56, Manuela Bergoglio 40, Debora Bettin 58, Mara Biletta 43, Franca Bocchino 60, Ilaria Boltri 40, Sabrina Borghino 42, Barbara Borlini 38, Patrizia Bruno 42, Monica Caprioglio 38, Sabrina Coppo 38, Monica Dal Cappello 43, Patrizia Gabutti 45, Elisa Imarisio 60, Loredana Lorenzato 47, Daniela Maccagno 45, Antonella Marletta 54, Antonella Minazzi 44, Simona Roberto 58, Giovanna Sanzone 38, Alessandra Silvana 44. **Privatisti:** Patrizia Aliberti 46, Ateo Barchi 44, Monica Mellina 42.

[illegible] AL GIORNALE

[illegible] a Forte [illegible]

In riferimento all'articolo pubblicato su La Stampa [illegible] mercoledì [illegible] luglio, a pagina 33, dal titolo «No agli ex drogati in [illegible]. Croce» teniamo a precisare che:

1) Il Forte Guercio non [illegible] semplicemente un posto dove si fa «qualche spettacolo», ma un punto [illegible] dibattito e crescita sociale, attraverso la pratica dell'autogestione e dell'azione diretta.

Una occupazione che da 9 mesi fa aggregazione, cultura e spettacolo al di fuori delle istituzioni, dei partiti e degli enti locali che pensano che la cultura vada delegata ai programmi televisivi.

Un'esperienza [illegible] dallo sgombero di Villa Guerci che da ormai un anno, grazie alla pubblica amministrazione, è tornata a marcire, mentre verranno processati gli 11 presunti occupanti (il processo si terrà il [illegible] ottobre '91).

2) Non ci stupisce che oggi venga proposto l'utilizzo del Forte Ferrovia come [illegible] di recupero della tossicodipendenza, in quanto, [illegible] avendo le condizioni minime necessarie per abitarlo stabilmente, si raggiungono due obiettivi con un'unica soluzione:

a) L'eliminazione di Forte Guercio Occupato, una presenza scomoda per il potere locale che da sempre cerca [illegible] soffocare ogni proposta di esperienza [illegible] di fuori del [illegible] controllo e patrocinio.

b) La ristrutturazione dei locali [illegible] Forte Ferrovia da parte di [illegible] tossicodipendenti che, in un'ottica da lavori forzati, fornirebbero manovalanza gratuita in cambio della possibilità di espiare i propri peccati con il sano lavoro: un quadro che uni[illegible] l'abominevole logica dei campi di concentramento alla morale [illegible] recupero dell'essere [illegible] attraverso lo sfruttamento.

Per quanto ci riguarda noi continuiamo la nostra esperienza autogestionaria, ristrutturando alcune aree del forte volontariamente da uomini liberi, [illegible] aspettare che l'onorevole Jervolino faccia una legge ghetto anche per noi.

Siamo qui!

Gli occupanti di Forte Guercio, Alessandria

Quali alternative se l'[illegible]

Anni fa, quando scoppiò tra il Piemonte e la Liguria [illegible] disputa sull'Acna in Val Bormida, alcu[illegible] giornali parlarono di guerra tra i poveri. La lite contrapponeva, infatti, liguri e piemontesi delle zone più depresse delle due regioni.

L'azienda ha sicuramente colpe antiche, legate anche a una mentalità [illegible] fortunatamente superata. Tuttavia essa si è impegnata a risanare l'ambiente inquinato.

E' chiaro che, se dovesse chiudere, il recupero dell'ambiente toccherebbe [illegible] più all'azienda, ma [illegible] collettività che, per questione di mezzi, finirebbe per fare ben poco.

Viviamo [illegible] momento di crisi economica destinato anche a peggiorare: [illegible] pretende [illegible] chiusura di [illegible] stabilimento che [illegible] lavoro, senza però proporre alternative.

[illegible] persegue il fine dello spopolamento della valle o si pensa con convinzione di salvarne l'economia?

Domenico Seren Rosso, Torino

Alla seconda seduta del Consiglio comunale è già polemica: tema, l'ecologia

Cava di sabbia nella «Garzaia»

Denuncia della Lega Nord: «Un affare da 32 miliardi». Replica il direttore: «Così si ricrea l'habitat per animali [illegible] estinzione». I dubbi su una palestra con amianto. I leghisti: «Discriminati all'Amv»

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

E' guerra tra la Lega Nord, che nelle elezioni del maggio scorso ha conquistato in Consiglio comunale 7 seggi su 30, e gli amministratori comunali della città dell'oro. Lo ha deciso il consiglio direttivo provinciale, presieduto dal segretario provinciale Oreste Rossi e riunitosi in seduta aperta ai consiglieri comunali valenzani dopo «la ghettizzazione - dice il capogruppo Paolo Caselli - decisa [illegible] confronti di Lega Nord dagli altri partiti, escludendo i nostri rappresentanti dalle commissioni: una [illegible] in giro verso quel quarto della popolazione valenzana che ci [illegible] votato».

E' stata, quindi, decisa opposizione dura, anche se costruttiva, e se le cose non cambieranno non escludiamo a settembre l'occupazione dell'aula del Consiglio comunale».

Intanto la Lega Nord, come ha illustrato il consigliere comunale Giuseppe Bruno, ha deciso di dare battaglia su due punti precisi: gli interventi di scavo, con prelievo di ghiaia e sabbia, all'inter[illegible] della riserva naturale «La Garzaia di Valenza» e [illegible] il progetto di una palestra.

«All'interno della "Garzaia" - [illegible] alla Lega Nord - si intende aprire una cava per [illegible] prelievo di ghiaia e sabbia. Un affare [illegible] 32 miliardi, tenuto conto che sarà possibile prelevare [illegible] metri cubi di inerti, con quali rischi per l'ambiente, per l'ecosistema e per la falda acquifera è facile immaginare».

[illegible] il direttore della «Garzaia» Giorgio Assini respinge le accuse: «Si tratta di un intervento innovatore, consentito dalla legge istitutiva del Parco del Po al cui interno è la nostra "Garzaia". Si tratta, è vero, [illegible] svolgere un prelievo di ghiaia, questo però consente [illegible] recuperare un'area umida che un tempo rappresentava [illegible] vecchio percorso del fiume. L'attuale area palustre, tra l'altro, sta scomparendo, e verrebbe quindi [illegible] l'habitat [illegible] l'airone e gli altri uccelli acquatici, che troverebbero invece il loro ambiente naturale nella nuova [illegible] ottenuta con gli scavi».

Il direttore Assini ricorda che lo studio [illegible] stato fatto da tecnici dell'Università [illegible] Pavia (facoltà di geologia e di biologia vegetale e animale), ma la Lega Nord è [illegible] diverso avviso e non esclude [illegible] ricorrere alla magistratura.

E il ricorso alla magistratura viene minacciato per l'altro punto, la palestra. «Si tratta - dicono i consiglieri leghisti - di [illegible] prefabbricato per la cui costruzione è previsto un contributo di Italia '90 di 400 milioni. Ma i soldi [illegible] bastano, il Comune intende allora accendere un mutuo di 387 milioni. Si spendono, quindi, circa 800 milioni per un'opera non valida (non è nulla più di un capannone di [illegible] metri per 42) e [illegible] prioritaria».

«Un'opera - accusano i consiglieri della Lega Nord - il cui progetto è costato 83 milioni e prevede, [illegible] l'altro, la copertura in cemento-amianto. E qui [illegible] all'assurdo: ovunque viene sostituito il cemento-amianto, giudicato cancerogeno, e qui vogliamo usarlo per coprire [illegible] palestra. Ci rivolgeremo all'autorità giudiziaria». [f. m.]

Aironi, protetti [illegible] Garzaia

Casale, da settembre un'isola pedonale il sabato e la domenica

Centro chiuso nei weekend

Il provvedimento anticipa la «zona blu», che slitta all'anno prossimo. Alcuni parcheggi sostituiti da altre aree [illegible] sosta. Nuovo arredo urbano

CASALE. Via Roma e [illegible] centro storico chiusi al traffico nel weekend. E' [illegible] primo di [illegible] serie di interventi programmati dal Comune in vista della definitiva istituzione della «zona blu» nel centro cittadino, che è stata rimandata al prossimo anno. Finora in centro, ogni giorno, è impedito l'accesso alle auto dei [illegible] residenti dalle 17 alle 24.

L'entrata in centro delle auto viene fermata in via Roma, all'altezza [illegible] via Canina, e in via Lanza, all'incrocio [illegible] via [illegible]leologi. In questo modo anche via Saffi, piazza Mazzini, via Liutprando e altre vie minori [illegible]no adibite a zona pedonale.

Spiega l'assessore all'urbanistica Luigi Merlo: «La [illegible] zona centrale della città dal mese di settembre sarà chiusa alle automobili ogni sabato e domenica, sia il mattino sia il pomeriggio. Definiremo nei prossimi giorni con es[illegible] le fasce orarie in cui sarà impedito l'accesso alle [illegible] Dopo questo intervento continuerà anche la sistemazione dell'arredo urbano nel[illegible] [illegible] centrale di Casale.

Dice Merlo: «In piazza Mazzini [illegible] sistemati altri dissuasori di sosta, per evitare il parcheggio anche ai margini [illegible] piazza».

Saranno poi eliminati i parcheggi in p[illegible] Santo [illegible] (accanto alla torre civica) e in via Guala. Queste aree saranno risistemate [illegible] panchine, nuovi lampioni e vasi [illegible] piante e arbusti. Una serie [illegible] grandi fioriere sarà posizionata anche nei margini di via Saffi, sia per impedire il parcheggio sia per creare due percorsi pedonali. Allo studio [illegible] anche [illegible] ripristino di piazza San Domenico. Saranno però anche allestite [illegible] [illegible] [illegible] sosta.

Dice Merlo: «Approveremo la prossima settimana la ristrutturazione di piazza Venezia. Ne saranno ricavati altri venti posti auto da aggiungere agli attuali. Asfaltando l'area accanto alla caserma dei vigili del fuoco e lo slargo di corso Indipendenza co[illegible] altri parcheggi. Stiamo poi attendendo dalla Regio[illegible] il permesso [illegible] utilizzare per la sosta anche l'area recintata dietro alla [illegible] [illegible] Baronino».

Ancora altri parcheggi saranno ricavati in via Sob[illegible] via Vigliani e nelle strade vicine.

Afferma l'assessore: «Saranno quasi duecento i nuovi posti macchina che si potranno ricavare». In vista anche la ristrutturazione del parcheggio di piazza Statuto, forse adibita a parcheggio a pagamento.

Per ridurre il traffico pesante in città il Comune sta studiando infine [illegible] convenzione [illegible] la direzione dell'Autostrada per far transitare fuori dalla città camion e automezzi.

Spiega Merlo: «Facendo utilizzare dai mezzi pesanti il tratto di autostrada che attraversa il territorio [illegible] Comune potremo deviarli fuori dal nucleo abitato. Stiamo studiando un accordo con [illegible] direzione autostradale per permettere ai camion che si presentano ad uno dei due caselli [illegible] transitare in autostrada gratuitamente fino al casello opposto».

Tino [illegible]

VA' PENSIERO

I tempi d'oro dei cementifici di Casale

Ciminiere e cemento. A fine '800 quest'industria [illegible] fiorentissima a Casale Monferrato (ARCHIVIO VALENTINI)

Casale Monferrato nella seconda metà dell'800 era considera[illegible] la capitale del cemento. Basti pensare che nel [illegible] la produzione italiana [illegible] cemento fu di 500 quintali e proveniva inte[illegible] [illegible] centro monferrino. I 500 quintali divennero un milione nel '900, [illegible] milioni e 250 mila nell'11, per raggiungere la quota di 7 milioni di quintali nel 1923.

Centro dell'attività erano le [illegible] [illegible] Priocco e del Ronzone e ancora fino a pochi anni fa via XX Settembre portava a numerosi cementifici.

Oggi, osservando questa bella foto di fine [illegible] che ritrae uno dei più grandi stabilimenti cittadini, ai piedi della salita di S. Anna, si nota forse per prima [illegible] il fumo nero della ciminie[illegible] che sale al cielo. L'inquina[illegible] adesso è [illegible] problema [illegible] cui fare i conti. All[illegible] però gli stabilimenti, [illegible] ciminiere fumanti, erano solo [illegible] segno solido e sicuro di una prosperità e [illegible] un progresso di cui in città si era fieri. [c. re.]

[illegible] UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso Aci: 116
Percorrenza strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Telefono amico: (0131) 222.981 (Orario: 9-12 e 17-1)

PER UN AIUTO

Il Telefono Azzurro: numero verde (1 gettone) (1678) 48.048

AMBULANZE

[illegible]: [illegible] 252.242; Croce Verde 252.256
Acqui [illegible] Cr. Rossa 523.00; Croce [illegible] 533.33
Arquata Scrivia: Cr. Verde 636.430
Borgo San Martino: Croce Rossa 629.629
[illegible] **Ligure:** Cr. Verde [illegible]
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.58
Castellazzo Bormida: Soccorso sanitario 720.972
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 811.333
Cerrina: 943.830
Gavi: Croce Rossa 642.283
Novi Ligure: Croce [illegible] 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
[illegible] 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.178
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.360
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa [illegible]

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata S.: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo S.: 855.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle [illegible] (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: 852.601
Voghera: 69.51

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.850
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo S.: 858.763
Cerrina: 943.423
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
San Sebastiano Curone: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 838.129
Tortona: 86.51
Valenza: 852.601
Voghera: 41.520

CARITAS DIOCESANA

Alessandria: 53.119
Casale Monferrato: 26.12
Acqui Terme: 58.308
Tortona: 862.798

[illegible] **LA DROGA**

[illegible]: 222.871 42.[illegible].614 [illegible] Gabbiano)
Casale M.to: 79.110 (Alt 78)
Novi Ligure: 25.19 (Centro [illegible] Tubra)
Valenza: [illegible] (Com. Tabor)

FARMACIE

Alessandria: *Ferraris*, corso [illegible] (diurna); *Villosio*, via Mazzini (diurna e notturna)
Acqui: *Albertini*, corso Italia
Casale: *Del Valentino*, corso Valentino
Novi Ligure: *Scotti*, piazza Repubblica
Ovada: *Moderna*, via Cairoli
Tortona: Zerba, via Emilia
Valenza: Comunale, viale Manzoni

CORPO FORESTALE DELLO STATO

Alessandria: 68.285/342.200
Acqui Terme: 312.374
Ovada: 81.640

[illegible]

[illegible] piazza [illegible], tel. 53.031; stazione ferroviaria, telefono 51.632
Acqui Terme: piazza Italia, 53.280; stazione ferroviaria, 52.040
Arquata Scrivia: [illegible] FS, [illegible]
Casale Monferrato: stazione [illegible], 54.444
Novi Ligure: piazza Repubblica, 75.252
Ovada: agenzia Mandirola, 86.547; 86.520
Serravalle Scrivia: agenzia Bottazzi, 65.280
Tortona: stazione Fs, 861.782
Valenza: [illegible] Faccaro, [illegible]; [illegible] Tasinato, 953.186

Arquata, le ricerche del guasto all'oleodotto finora non hanno dato esito

Olio nello Scrivia, un mistero

La sostanza continua a filtrare
Crescono le preoccupazioni e i costi

ARQUATA SCRIVIA. Ad oltre [illegible] [illegible] dall'inquinamento dello Scrivia la situazione [illegible] trova soluzione per l'estrema difficoltà [illegible] accertare la sicura provenienza del gasolio che da martedì si riversa nelle acque del rio Campora e di qui nello Scrivia.

Col passare delle [illegible] cresce l'incertezza sulla fonte dell'inquinamento [illegible] si dubita anche che si tratti dell'oleodotto della società «Continentale Italiana»: le ruspe hanno scandagliato il terreno vicino alle condutture, ma la falla non è ancora stata trovata.

Da dove esce allora la sostanza oleosa? Lo [illegible] potrebbe definire [illegible] «giallo dell'inquinamento» dove, come in ogni giallo che si rispetti, le prime ipotesi sembrano perdere consistenza con il passare del tempo. I sondaggi continuano, ma cresce la preoccupazione degli amministratori dei Comuni della zona e aumenta anche [illegible] costo dell'opera [illegible] pronto intervento e di bonifica.

Il primo sopralluogo compiuto dai tecnici del S[illegible]vizio [illegible] Igiene Pubblica dell'Usl di Novi Ligure [illegible] escluso che la sostanza oleosa fosse fuoriuscita dal deposito della «Liberna Petroli», così si è concentrata l'attenzione sui collettori di alimentazione che passano sopra il rio Campora [illegible] provengono [illegible] [illegible] stazione di pompaggio collegata all'oleodotto della «Continentale Italiana».

«L'ipotesi di un guasto all'oleodotto resta la più probabile, poiché le condutture scorrono interrate vicino al rio Campora, ma la fonte dell'inquinamento potrebbe essere un'altra, anche [illegible] non [illegible] in grado di dire quale», dicono i tecnici [illegible] lavo[illegible] nella [illegible] «Dovremo scavare [illegible] per determinare con certezza l'origine dell'inquinamento».

Intanto i tecnici dell'Azienda Servizi Ambientali di Novi Li[illegible] continuano nell'opera di bonifica: hanno delimitato la chiazza oleosa [illegible] diverse barriere galleggianti stese lungo il corso dello Scrivia e provvedono alla raccolta ed [illegible] stoccaggio degli idrocarburi.

I tecnici dell'Amga, l'azienda municipalizzata [illegible]se che gestisce la fornitura del gas e dell'acqua, continuano i loro controlli sulla potabilità dell'acqua ed escludono pericoli per gli abitanti della zona.

«L'erogazione continuerà regolarmente», spiegano all'Amga, «mentre si [illegible] la fonte dell'inquinamento. Pensavamo tutti all'oleodotto ma ora sorgono i primi dubbi e non si sa più che cosa dire». Il «giallo» per il momento resta insoluto. Dopo che i primi sospetti non sono stati confermati dagli scavi, nessuno vuole sbilanciarsi: alla fine il «colpevole» potrebbe essere un altro. [v. gi.]

Rebus lungo il torrente. Un tecnico analizza campioni prelevati nella falda idrica dello Scrivia in cerca del gasolio

IN VAL CURONE APERTO L'UFFICIO TURISTICO

MONLEALE. Da questo weekend [illegible] turista, quando entrerà nel territorio della Comunità Montana Valli Curone, Grue, Ossona, potrà disporre di tutte le informazioni sull'acquisto di prodotti tipici, la possibilità di trovare case in affitto nelle tre vallate, gli alberghi di turno, i prezzi, le camere disponibili. Il turista potrà [illegible] informato anche su itinerari [illegible] escursioni. Il servizio riguarda anche i mercati ambulanti, le sagre e gli appuntamenti folcloristici.

«Dovrà diventare una guida del territorio - spiega l'assessore al Turismo della Comunità montana Roberto Galluzzi - per tutti coloro che vorranno tra[illegible] qualche ora oppure una lunga vacanza nella zona».

L'ufficio «Informazioni turistiche per la Comunità montana», è stato allestito a Monleale, lungo la provinciale per [illegible] Valle Curone, in un chiosco concesso da una [illegible] distilleria della zona. Il punto [illegible] servizio funzionerà tutti i giorni feriali alla mattina dalle 10 alle 12, al pomeriggio d[illegible] 16 [illegible]lle 17 con personale della Comunità montana. Per i giorni prefestivi [illegible] quelli festivi, i turni saranno garantiti dalle diverse associazioni di categoria [illegible] quelle volontarie che operano nelle tre vallate. [e. r.]

IN BREVE

[illegible] MARIA DEL [illegible]

Allevamento [illegible] miasmi, il pretore decide in agosto

Il pretore di Casale, Fulvio Lupano, ha rinviato al primo agosto [illegible] decisione in merito alla porcilaia [illegible] Cantone Cerreto, nella frazione di Santa Maria del Tempio. Il comitato costituito tra gli abitanti della zona che lamentano miasmi intollerabili, con conseguenti [illegible]isturbi alla salute, si [illegible] rivolto al giudice, tramite l'avvocato Emilio Cellerino, richiedendo d'urgenza un provvedimento di chiusura dell'allevamento che ospita un migliaio [illegible] maiali. Il pretore ha disposto il rinvio per raccogliere altra documentazione.

[illegible]

Rubano abiti in boutique per oltre sei milioni

Furto [illegible] abbigliamento nella boutique «My Way», in via Vallario a Casale. Durante la pausa-pranzo [illegible] stati rubati capi [illegible] donna e jeans di varie marche, per un valore di oltre sei milioni.

VIGNALE

Sbalzato dalla moto [illegible] giovane di Balzola è grave

E' ancora ricoverato all'ospedale [illegible] Alessandria, in prognosi riservata, Stefano Botta, [illegible] [illegible] anni, abitante a Balzola, che l'altra [illegible] a Vignale è rimasto coinvolto in un incidente motociclistico. Viaggiava a bordo della «Guzzi» guidata dall'amico Cristiano Duò che affrontando [illegible] curva, ha perso il controllo [illegible] moto.

OVADA

Patteggia una condanna a [illegible] mesi per furto d'auto

Massimo Pianа, 24 anni, di Ovada, via San Paolo della Croce 71, ha patteggiato davanti al vice pretore [illegible] condanna a due mesi [illegible] reclusione [illegible] 200 mila di multa [illegible] benefici. In via Gramsci aveva rubato la «Fiat Tipo» di Renato Buscariol, 43 anni, via Galliera.

[illegible]

Eternit, la Uil chiede soldi per gli [illegible] dipendenti

La Uil ha chiesto un incontro al giudice delegato alle procedure [illegible] fallimenti Eternit, Antonino Dimundo, per i primi di settembre. Si chiede che il denaro avanzato, dopo la liquidazione dei creditori privilegiati, sia distribuito tra gli ex dipendenti [illegible] i loro familiari.

[illegible]

Musica in Cittadella: una targa al colonnello

Il professor Nuccio Lodato, presidente dell'Ata, l'azienda teatrale alessandrina, a conclusione della stagione estiva organizzata [illegible] l'assessorato comunale alla Cultura, [illegible] consegnato un targa ricordo, opera dell'artista alessandrino Mario Annone, al colonnello Giuseppe Rizzo, comandante [illegible] Cittadella: grazie alla sua disponibilità si sono svolte le serate negli antichi cortili della fortezza.

Estradati i profughi che non dimostreranno di aver trovato casa e lavoro

ULTIMATUM AGLI ALBANESI

Sospesi i contributi romani. Rimpatrio agevolato fino al 31
Non partiranno i due esuli politici ospiti ad Alessandria

ALESSANDRIA. E' scaduto ieri l'incarico di commissario straordinario per gli albanesi che era stato affidato [illegible] ministro per l'Immigrazione Margherita Boniver e, almeno ufficialmente, [illegible] è conclusa l'emergenza per i profughi. Ma non è proprio così.

In Piemonte, nelle caserme di Casale, Asti [illegible] Susa, ne erano arrivati quasi 2.500, poi ridottisi [illegible] 1.832 quando partì [illegible] piano di ripartizione. Ora potrà fermarsi soltanto chi dimostrerà di avere un alloggio, un lavoro (o frequentare un corso di aggiornamento professionale) [illegible] comunque la possibilità di provvedere [illegible] proprio mantenimento, come previsto [illegible] legge Martelli. «Gli altri - dice il capo gabinetto della prefettura alessandrina, dottor Cosimo Macrì - [illegible] rimpatriati. Sino al 31 luglio i profughi potranno richiedere il rimpatrio agevolato. Dopo, comunque, quanti non avranno i requisiti verranno rimandati in Albania».

Intanto una circolare del ministro Boniver del 20 luglio ha comunicato alle prefetture che sono soppresse le sovvenzioni [illegible] Comuni [illegible] alberghi (50 mila lire [illegible] giorno) che ospitavano gli albanesi. Le prefetture hanno informato i sindaci e gli albergatori. Sui tempi di applicazione della circolare [illegible]'è discordanza: ad Asti e Vercelli i contributi [illegible]no già stati sospesi; ad Alessandria [illegible] Torino la sospensione è [illegible]ta [illegible] mezzanotte [illegible] ieri; a Cuneo invece prosegue, forse fino [illegible] 31. Insomma se i profughi [illegible] in albergo dovranno [illegible] pagare [illegible] tasca propria.

In provincia [illegible] Alessandria sono rimasti 296 albanesi, divisi in una cinquantina di Comuni. Novantasei sono in alberghi, gli altri in alloggi o locali trovati [illegible] amministrazioni comunali [illegible] associazioni di volontariato, oppure [illegible] a disposizione [illegible] da privati. Sino ad oggi risultano essere 110 i profughi che hanno [illegible] occupazione, loro (e [illegible] eventuali famigliari a carico) potranno restare, per gli altri la situazione [illegible] difficile, qualcuno pensa alla fuga per evitare il rimpatrio. Ad Alessandria, poi, vi sono due profughi politici, per i quali non scatta il rimpatrio.

I titolari degli alberghi [illegible] sanno come comportarsi. Ad Alessandria al «Rendez Vous» («Ho [illegible] persone, due donne [illegible] incinte, [illegible] facciamo [illegible] cacciarle») [illegible] al «Delle rose» dicono che qualche giorno li ospiteranno ancora, al «Falcone» hanno annunciato ai 7 profughi che da oggi devono andarsene. Il Comune sino al 31 luglio provvede al pranzo per tutti, alla Caritas.

A Casale alla [illegible] «Marza» sono 28 albanesi che hanno trovato lavoro ma non alloggio. La caserma dovrebbe già [illegible] chiusa, si spera in un rinvio.

[f. m.]

	TOTALE PROFUGHI IN PROVINCIA	OCCUPATI
ALESSANDRIA	296	110
ASTI	101	60
CUNEO	322	80
NOVARA	180	120
VERCELLI	130	50

AD [illegible] DISOCCUPATA

[illegible] Manovali, operai, braccianti: questi i mestieri che più frequentemente impegnano gli albanesi ospitati nell'Astigiano. Complessivamente dei 101 profughi, compresi donne e bambini, sistemati nel capoluogo (che ne accoglie 61) [illegible] in altri 17 centri della provincia, hanno trovato [illegible] lavoro stabile dalle 50 alle 60 persone. «Ad Asti - informano in prefettura - solo un nucleo familiare risulta ancora totalmente inoccupato». Ma la [illegible] del 31 luglio viene guardata ugualmente [illegible] affanno dai profughi. A preoccupare è soprattutto la difficile ricerca di una casa: chi entro fine mese non sarà in grado di badare a sé sarà infatti rimpatriato. Ad aiu[illegible] gli immigrati a trovare una sistemazione definitiva (numerose le persone ospitate in albergo per ovviare all'indisponibilità di alloggi privati) sono spesso le associazioni [illegible] volontariato e le comunità religiose.

In particolare, la Chiesa avventista [illegible] riuscita a [illegible] lavoro per una trentina di profughi, numerosi dei quali sono stati assunti in [illegible] macello di S. Damiano. [illegible] c'è anche chi ha deciso [illegible] ritornare volontariamente in patria: [illegible] paio di profughi delusi dall'infruttuosa ricerca [illegible] un tetto sicuro.

[l. n.]

NEL [illegible] MOLTE [illegible] PRONTE

CUNEO. Sui 322 albanesi giunti nella «Granda», risulterebbe per ora [illegible] ufficiosa che poco più di un'ottantina, cioè solo [illegible] 25 per cento, hanno avuto un'occupazione, [illegible] pure temporanea. La situazione è particolarmente grave nel Monregalese.

Dice l'assessore del Comune di Mondovì Enzo Pennuzzi: «Soltanto un piccolo gruppo di Comuni della zona ha accettato, sia pure con qualche difficoltà, di pagare la retta alla Colonia [illegible] Bella, dove [illegible] fin qui sistemati i 43 profughi arrivati nella nostra Usl. Troppi enti locali hanno opposto un netto rifiuto. Siamo, in sostanza, rimasti soli e in città non ci [illegible] 43 posti di lavoro».

Per i ventitré albanesi arrivati a Fossano da Asti, il prossimo 31 luglio, nuo[illegible] data fissata dal governo per il ritorno in patria, non sarà invece il giorno dell'addio. Tutti, infatti, sono stati accolti e sistemati in breve tempo. Un bel [illegible] i cui meriti vanno al Cap, [illegible] Centro addestramento professionale, che [illegible] Fossano organizza [illegible] scolastica e doposcuola.

«Gli albanesi che ci sono stati assegnati [illegible] divisi in piccoli nuclei familiari - spiega Mirvana Mellano Arese, che ha seguito con passione tutta la vicenda -. C'è qualche coppia di [illegible]iugi, due o tre fratelli e sorelle, zii e nipoti. Ci [illegible] anche alcuni ragazzi. Li abbiamo sistemati per dormire nei locali del Cap». Tutti hanno trovato un'occupazione.

[f. b.]

COSI' A [illegible]

[illegible] Sono 180 i profughi albanesi che si trovano attualmente sul territorio novarese, giunti in diversi scaglioni, dai primi di maggio. Al loro arrivo in città, gli obiettivi erano due: una casa ed un posto [illegible] lavoro.

Per le amministrazioni [illegible]munali e la prefettura, però, era proprio l'occupazione il problema principale.

Erano fuggiti dall'Albania ai primi di marzo, lasciando alle spalle la propria terra e, alcuni di loro, anche la famiglia, «sperando - dicevano - in un futuro migliore». Chiedevano ospitalità e rispetto, rifiutando sdegnati l'etichetta di delinquenti e invasori. Oggi, molti di questi profughi si sono ambientati bene nel novarese, trovando anche lavoro, condizio[illegible] essenziale per restare in Italia. Secondo una pri[illegible] stima della prefettura [illegible] Novara, buona parte di questi 180, almeno 120, hanno già trovato un impiego, soprattut[illegible] in ditte [illegible] aziende agricole. Per gli altri sessanta, la scadenza del [illegible] luglio si avvicina: per quella data, se saranno ancora disoccupati, dovranno andarsene.

Domani, intanto, un piccolo scaglione di quattro profughi partirà per Trieste, dove una nave rimpatrierà il primo [illegible]tingente di albanesi. [illegible] è sta[illegible] loro scelta - spiegano [illegible] prefettura - perché la maggior parte [illegible] è integrata bene nel Novarese».

[m. pia.]

VERCELLI. Diciannove albanesi nel capoluogo, 130 in tutta la provincia. Di loro soltanto 50 h[illegible] trovato [illegible] lavoro ed una sistemazione stabile. Per gli altri ottanta l'attesa continua, ma in prefettura [illegible] ottimisti. Sarà soltanto questione di giorni.

Per qualche decina di profughi, dicono i funzionari, ci sono infatti [illegible] buone prospettive di trovare un'occupazione entro il 31 luglio, la data che il Governo ha fissato per il rimpatrio degli albanesi «clandestini».

I settori produttivi in cui i profughi hanno trovato una sistemazione sono [illegible] l'agricoltura e la piccola industria. «In questi giorni tutti i Comuni della provincia si stanno dando da fare per aiutare gli albanesi - spiega Domenico Privitera, [illegible] funzionario [illegible] prefettura -. Sono stati lanciati appelli anche [illegible] privati e agli imprenditori, e in molti casi [illegible] collaborazione ha funzionato». La gente [illegible] Vercellese, ancora una volta, ha saputo offrire prova di gran[illegible] generosità.

Molti dei profughi che [illegible] hanno ancora trovato casa e lavoro vivono intanto nei centri d'accoglienza allestiti in provincia. Le colonie più numerose si [illegible] a Vercelli (19 persone), Biella (17), Trino (11), Varallo Sesia (11), Alice Castello (6), San Paolo Cervo [illegible] Vive[illegible] (6).

[g. bu.]

I medici sono pessimisti sulle condizioni del bimbo nato domenica all'ospedale di Novara dopo 5 mesi di gestazione

«Ora soltanto un miracolo può salvare il piccolo Matteo»

Il primario della Divisione neonatale di Pavia: «Anche con tutto l'aiuto farmaco-tecnologico e la nostra esperienza non riusciremo a tenerlo in vita»
Primogenito di una coppia di Mortara, pesa 390 grammi, le sue funzioni vitali sono seguite attraverso [illegible] monitor. Ogni complicazione può essere fatale

PAVIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Anche con tutto l'aiuto farmaco-tecnologico e la grande esperienza che il nostro reparto [illegible] maturato [illegible] questi ultimi anni, il piccino non può farcela».

A dare un duro colpo [illegible] speranze è il prof. Giorgio Rondini, primario della Divisione [illegible] patologia neonatale del Policlinico San Matteo di Pavia, dove è sta[illegible] portato Matteo Rizzardi, venuto [illegible] luce domenica, all'ospedale [illegible] Novara, dopo soli cinque mesi di gestazione. «Si è trattato di [illegible] aborto spontaneo - ha detto Paolo Bellomo, il medico novarese - ma visto che il feto respirava, lo abbiamo intubato, mandato in rianimazione, poi trasferito in elicottero nell'organizzato [illegible] pavese».

[illegible]' un esserino di appena 390 grammi, figlio di una coppia di Mortara: Maria Rita Portalupi, 27 anni, tecnico di laboratorio all'ospedale di Novara, e Daniele Rizzardi, 29 anni, programmatore. Matteo è il primogenito che hanno [illegible] desiderato.

Giorgio Rondini, della divisione di Patologia neonatale del Policlinico di Pavia, e Paolo Bellomo, della Maternità di Novara

«Non va dimenticato - sottolinea [illegible] prof. Rondini - che ci troviamo di fronte ad un esserino venuto al mondo dopo appena 23 settimane e quindi non ancora totalmente sviluppato, soprattutto sotto l'aspetto cerebrale [illegible] respiratorio».

«Non mi risulta che [illegible] casistica che tratti un evento analogo. Non è il caso quindi di tirare in ballo i miracoli - dichiara ancora con una punta di ironia il primario - [illegible] è già [illegible] fatto per Petronille Arena». Il medico fruga nella memoria e aggiunge: «Intanto le settimane di gestazione di Petronille erano [illegible] e poi pesava [illegible] grammi. Ma anche in quella circostanza - precisa [illegible] prof. Rondini - la certezza della sua sopravvivenza l'abbiamo avuta dopo tre mesi».

Il primario riporta il discorso su Matteo Rizzardi e aggiunge: «Dobbiamo parlare più [illegible] feto che di bambino. Comunque siamo tenuti deontologicamente [illegible] tentare con ogni mezzo una possibile sopravvivenza, pur sapendo [illegible] questa non potrà concretizzarsi».

E in proposito Rondini ha voluto precisare che il loro non è un accanimento terapeutico, ma una lotta per la vita che giocano minuto dopo minuto, anche [illegible] difficilissimo che possa ripetersi lo stesso risultato ottenuto con Petronille.

L'ospedale è silenzioso, c'è [illegible] massimo ordine, le infermiere vanno avanti e indietro tra le incubatrici. Un medico [illegible] reparto, Enrico Polito, informa che le funzioni del piccino sono costantemente monitorate (ritmo respiratorio, temperatura, battito cardiaco e p[illegible] riosa) per essere seguite con particolare attenzione. «Perché la minima complicazione potrebbe essergli fatale», aggiunge lo specialista.

Il professor Rondini scuote il capo e aggiunge: «Resta il fatto che allo stato attuale nulla ci auto[illegible] a [illegible] che Matteo possa farcela. Tra l'altro, rispetto a domenica, il peso di Matteo [illegible] calato di [illegible] grammi. Per noi è un'incognita. Camminiamo su [illegible] terreno sconosciuto. Ma il nostro reparto è una delle poche strutture tecnologicamente preparate ad accogliere [illegible] come questo e di fronte a un [illegible] che malgrado tutto continua a pulsare, è [illegible] dovere [illegible] tutta l'assistenza possibile».

Il prof. Rondini tira fuori gli atti [illegible] Congregazione della dottrina della fede di papa Giovanni P[illegible] II e aggiunge: «Qui trovo conforto alle mi[illegible]zioni etiche e professionali. Un po' di anni fa i prematuri erano considerati [illegible]rti. Oggi, qui [illegible] noi, per molti di loro c'è una possibilità di vita in termini qualitativi e qu[illegible] il tutto per tutto».

Apparecchiature sofisticate e professionalità riusciranno, malgrado tutto, a op[illegible] un nuovo prodigio? Per il primario è meglio abbandonare ogni illusione, ma forse, trattandosi di una vita, sarà meglio lasciare [illegible] porticina aperta [illegible] speranza.

Amedeo Lugaro

Ingaggiato dall'Oltrepò, oggi gli altri nomi

La Pro spera nella C 2 e si rinforza con Bollini

VERCELLI. Ore di trepidazione in [illegible] Pro: all'indomani dell'esclusione dei club professionistici, sancita dalla Covisoc, la società bicciolana sente sempre più vicino il ripescaggio in C2. «Soltanto agli inizi della prossima settimana sapremo qualcosa [illegible] ufficiale - spiegano i dirigenti vercellesi -; per il [illegible]mento preferiamo [illegible] sbilanciarci, anche [illegible] siamo più che fiduciosi in un nostro [illegible] tra i professionisti».

Le «speranze» della Pro derivano [illegible] una serie di circostanze [illegible] la Federcalcio, al momento [illegible] decidere eventuali ripescaggi, dovrà tener conto. «Innanzi tutto - afferma il presidente Ezio Rossi - la Pro [illegible] una delle poche società italiane ad aver chiuso [illegible] attivo il bilancio della stagione, come [illegible] può desumere dai libri contabili consegnati, a norma di legge, in tribunale».

[illegible] che la società bianca punti al doppio salto di categoria lo testimonia la campagna acquisti [illegible] condotta dal nuovo coach Giovannino Sacco in collaborazione [illegible] il general manager Franco Roncarolo.

Nella tarda serata di ieri [illegible] trapelato il primo acquisto ufficiale: Alessandro Bollini, 24 anni, centrocampista dell'Oltrepò. Della «vecchia guardia» [illegible] stati confermati ufficialmente i soli Beccari (portiere) e Fioraso (difensore). Se poi la Pro non dovesse spuntare la C2, ma [illegible] semplicemente promossa in Interregionale, ci sarebbe forse spazio anche per il difensore Mian [illegible] per il centrocampista Rastello. Oggi, alle 18,30, Rossi ed i suoi collaboratori terranno una conferenza-stampa, durante la quale saranno ufficializzati anche l'ingaggio dell'allenatore Sacco [illegible] la località del ritiro: Arona. Saranno resi noti i nomi di altri acquisti.

[p. m. f.]

Ieri sera, dopo un lungo pomeriggio di trattative [illegible] cui ha partecipato anche Altafini, l'annuncio atteso dai tifosi

L'Ifip salva il Casale, in cambio non vuole niente

«Assicuriamo l'iscrizione anche se non dovessimo acquistare la società»

Nerostellati in festa: un ricordo

CASALE. Il Casale [illegible] salvo, sot[illegible] scudo della Ifip: Massimo Sanson, presidente della finanziaria torinese interessata all'acquisto dei nerostellati garantisce comunque entro lunedì l'iscrizione al campionato [illegible] C1, mentre le trattative con patron Sergio Bocci continuano. Diplomatico, quanto spigliato, [illegible] le idee chiare, Massimo Sanson è uscito ieri dalla sede nerostellata [illegible] via Trevigi, [illegible] le 20,15: «Bisogna prima di tutto iscrivere la squadra. E noi siamo disposti ad aiutare Bocci, fornendo una parte o anche tutti i 400 milioni necessari per garantire la fidejussione in Lega, unico ostacolo rimasto per la partecipazione del Casale al campionato. E questi soldi [illegible] a disposizione a titolo gratuito, anche solo per [illegible] fatto di aver partecipato alle trattative e al [illegible] là della possibilità [illegible] acquistare o meno il Casale». Non c'era modo migliore per presentarsi ai tifosi, una quarantina, che dalle 14,30 sostavano nella via. [illegible] comunque un modo per garantire [illegible] futuro alle trattative: «Lunedì l'iscrizione - aggiunge Sanson -, martedì le necessarie verifiche in Lega, e spero che mercoledì Bocci accetti la nostra offerta». Un'offerta allettante: un miliardo e 650 milioni. Ma Sergio Bocci per ora non accetta.

E' arrivato alle 19, quattro [illegible] dopo l'inizio delle trattative, indossando una camicia [illegible] fiori hawaiana, pantaloni di tela e un paio di zoccoli ai piedi. In avanscoperta aveva mandato tre dirigenti del suo gruppo e prima di metter piedi in sede ha fatto allontanare tutti i tifosi. Ma n[illegible] appena [illegible] superato la soglia del club, la via si [illegible] riempita e sono iniziate le contestazioni, urlate verso le finestre al primo piano, nei suoi confronti.

E, dalle 19, la porta della sede è rimasta sbarrata: il segretario, Sandro Zaio, aveva ordine di non aprire a nessuno.

Quando esce Massimo Sanson[illegible] oltre [illegible] collaboratori, ha a fianco anche José Altafini: «Non sono qui per questioni [illegible] tecnica calcistica. Ho solo fatto [illegible] tramite nelle trattative. Per ora non si [illegible] concluso [illegible] accordo. [illegible] è importante che comunque l'iscrizione del Casale sia garantita».

Intanto patron Bocci è chiuso nella stanza presidenziale Casale [illegible] i suoi collaboratori e [illegible] direttore generale Donato Ar[illegible] Finalmente si può salire. Una mezz'ora e telefona l'allenatore Bruno Baveni: gli dicono che la trattativa [illegible] e che il ritiro della squadra, programm[illegible] per domani a [illegible] è sfumato. Ciò che resta dei giocatori (gli 11 col contratto, più Pierluigi [illegible] Bellemo in prova dal Padova [illegible] giovane della Berretti) dopo il raduno, domenica, partirà per Arona, sede scelta anche nelle scorse stagioni per la preparazione.

Alle 21,20, Bocci [illegible] dalla stanza. «Ho apprezzato l'offerta fatta dalla Ifip d'intervenire nel [illegible] fossimo in difficoltà a pagare la fidejussione. La utilizzeremo comunque, anche se non ce ne fosse bisogno. Ma per l'iscrizione basta anche inviare un fax e prevedo che già domani tutto vada a posto». E le trattative? «Ho intenzione [illegible] vendere, [illegible] di regalare - aggiunge - il Casale non ha debiti, anche [illegible] ho grossi problemi con le [illegible] aziende. Gli incontri [illegible] la Ifip continuano, ma [illegible] non dovessimo [illegible] un accordo andremo avanti come sempre. Baveni sa valorizzare i giovani».

Poi il presidente chiede di parlare con tre o quattro tifosi, i più rappresentativi. Che cosa dirà loro? «Non prometterò certo la [illegible] B».

Gino Defrancisci

VIGNALE, BALLA DE LA ROCHE

Il ballerino jazz André De La Roche è di scena stasera alle 21,30 sul palco di Vignaledanza, in piazza del Popolo. [illegible] i ragazzi dello stage e i ballerini dell'Accademia regionale del Teatro Nuovo proporrà «Le sorprese della danza», un collage di coreografie classiche e produzioni originali.

[illegible] A SILVANO D'[illegible]

[illegible] conclude [illegible] concorso dedicato a Ri[illegible] e Gilberto Govi, [illegible] per valorizzare marionette, mimi e clown. Il «Fauno d'argento» è andato alle Compagnie Broggini e Sandrone e al Teatro Bolognese, che si esibirà domani alle 21,30. Stasera sarà proiettata una commedia [illegible] repertorio di Govi.

[illegible] JAZZ DI [illegible] A VERCELLI

Jazz d'autore questa sera al club «Sottopasso» di via Restano. Alle 21,30 suoneranno i «Progressive Steps», con Marty Cook al trombone, Francesco Aroni Vigone al [illegible] alto, Luigi Ranghino al pianoforte, Daniele Patumi al contrabbasso e Claudio Saverino alla batteria.

LA STAMPA

PIEMONTE ESTATE

Venerdì 26 Luglio 1991 41

Intramontabile miss

Il [illegible] di molte ragazze, oggi come ieri, è di ottenere il titolo [illegible] «Miss Italia». Nella foto [illegible] selezione del 1959

Torinese, giovanissima, un sorriso dolce proprio come imponeva [illegible] slogan del concorso, antesignano della futura «Miss Italia». Isabella Vernay [illegible] l'emblema delle regi[illegible] di bellezza da quando, nel 1939, si presentò per gioco alle selezioni di «Cinquemila li[illegible] per un sorriso» e vinse sbaragliando tutte le altre concorrenti. Cinquant'anni dopo, altre aspiranti miss, piemontesi come Isabella, sognano di salire sul podio [illegible] terme di Salso[illegible]iore, dominio simbolico delle «più bella d'Italia».

E il sogno questa sera può cominciare da Andorno, un piccolo centro delle prealpi biellesi, famoso per un liquore dolce [illegible] ratafià) e per il «Ferragosto andornese» che ha la strana prerogativa di svolgersi in luglio. Da anni il «Ferragosto» [illegible] tappa obbligata per i concorsi di bellezza. [illegible] f[illegible] nel mondo [illegible] cinema o una carriera da top model possono partire anche da quest[illegible] angolo di verde, dal grande parco che ospita tutte le manifestazioni dell'estate.

Per la cronaca, le concorrenti calcheranno le tavole dello stesso palco sul quale lotteranno lunedì prossimo le campio[illegible] [illegible] catch femminile.

Siamo quasi [illegible] metà del per[illegible] per l'incoronazione della [illegible] «Miss Italia»: le finalissime regionali sono in programma a fine agosto al «Patio» di Torino (per eleggere [illegible] Piemonte) e al Casinò di Saint-Vincent (per proclamare miss Valle d'Aosta).

L'organizzazione che si occupa [illegible] questa cinquantaduesima edizione del concorso, per Piemonte e Valle d'Aosta, è l'agenzia «Esse Gi.Pi.» [illegible] Torino. Racconta [illegible] «patron», Dante Zanetti: «Le selezioni sono cominciate a novembre: [illegible] [illegible] già presentate più [illegible] [illegible] ragazze e nelle prossime tappe ne dovranno [illegible] giudicate altrettante. Verranno scelte sei finaliste per il Piemonte e sei per la Valle d'Aosta».

Un esercito di miss, insomma? E' ancora Dante Zanetti a spiegare: «Non [illegible] deve dimenticare che, oltre alla fascia di miss Piemonte, e di miss Valle d'Aosta, vengono attribuite anche quella di miss eleganza, di miss cinema, di [illegible] "gambissime", della modella del Piemonte (e della Valle d'Aosta) e di miss "linea sprint"».

Anche [illegible] spesso si considerano i concorsi [illegible] belle ragazze come un retaggio démodé (mezzo secolo [illegible] «Miss Italia» [illegible] è poco), l'affluenza del pubblico continua a dimostrare il suc[illegible] di manifestazioni del genere.

Abbiamo seguito alcune «notti di selezione» in Piemon[illegible]. Spesso la gara si svolge in discoteca. Pubblico giovane, una ressa che arriva sin quasi al palco e che affolla persino l'area della consolle del dj [illegible] attesa delle candidate che si esibi[illegible] prima in abito da sera poi in costume da bagno.

Molte ragazze, colta al volo l'occasione della selezione, hanno raggiunto la provincia «invadendo» speranzose le piste sede di gara. «Intanto io partecipo solo per divertirmi, non mi intere[illegible] vincere» [illegible] una frase ripetuta più volte dietro [illegible] quinte. Le concorrenti [illegible] gomito a gomito, alcune arrivate [illegible] le amiche, altre [illegible] il fidanzato. Sono scomparse le [illegible] d'accompagnamento, come [illegible] tempo.

[illegible] concorso di solito sono [illegible] quindici, venti ragazze per ogni serata. Gli organizzatori spiegano subito alle aspiranti [illegible] che la strada per raggiungere la vetta è [illegible] lunga: insomma, lo scettro di più b[illegible] d'Italia è ancora lontano.

Il destino [illegible] compie verso le due [illegible] notte, [illegible] in cui le ragazze sfilano, per la seconda [illegible]che», in costume da bagno. Applausi, fascia per le vincitrici, regali offerti dagli sponsor.

Ecco la testimonianza di una vincitrice [illegible] selezione, pronta ad affrontare la finale torinese di fine agosto, con la speranza di fare la valigia per Salsomaggiore. Si chiama Alessandra Zappetti, torinese, 19 anni, bruna. «Ho frequentato il Liceo artistico. Adesso sono commessa in [illegible] negozio di abbigliamento a Torino». Come occupa il tempo libero? «Non ne ho più, perché sono molto impegnata [illegible] indossatrice». E [illegible] ne [illegible] sorridente, metà Cenerentola e metà aspirante top model, con la coroncina, il mazzo di fiori, ancora avvolta dalla [illegible] fascia di «miss».

Giovanni Barberis

LE TAPPE DEL CONCORSO

Ecco le ultime «tappe» delle finali regionali che porteranno all'elezione di «miss Italia '91». Questa [illegible] il concorso approda al parco della Salute [illegible] Andorno, nel Biellese, in provincia [illegible] Vercelli. Domani sera la «carovana delle miss» si trasferirà alla discoteca «Jumbo» di Cameri (Novara). Gli appunta[illegible] successivi sono: il 28 luglio a «Sotto le stelle», a Pinerolo, in provincia di Torino; il 2 agosto alla «Foresta» di Pozzol Groppo di Alessandria; l'8 alle F[illegible] di San Bernardo di Garessio, in provincia [illegible] Cuneo; il 10 agosto [illegible] Aosta, [illegible] piazza, all'aperto e il 14 agosto al «Torchio» a Cannobbio, sul lago Maggiore, nel Novarese.

[illegible] calendario prosegue con il 15 agosto e la tappa all'«Igloo» di Varallo (Vercelli), poi il 18 agosto ad Acqui Terme (Alessandria) nella piazza della Bollente; il [illegible] al «Kursaal» [illegible] Verbania, sempre [illegible] lago [illegible]ggio[illegible] in provincia [illegible] Novara; il 24 in frazione Salere di Agliano d'Asti. Soltanto poche altre date non sono state [illegible] fissate: l'organizzazione, non appe[illegible] ottenuta la conferma, divulgherà località e giorno del concorso.

Domenica 25 agosto, al Casinò di Saint Vincent, si terranno le finali regionali della Valle d'Aosta e martedì [illegible] sono in programma le finali del Piemonte al «Patio» [illegible] corso Moncalieri di Torino. Le [illegible] prime classificate a Saint Vincent e a Torino verranno ammesse al 52° concorso di «miss Italia», che si svolgerà a Salsomaggiore il 6 e 7 settembre.

Per informazioni e modalità [illegible] partecipazione ci si può rivolgere [illegible]a «Esse Gi.Pi.» di via Calendra 12, a Torino. Il numero di telefono è 011.874.750.

[g. ba.]

Miriam Makeba in concerto a Novara

La calda voce di Mama Africa

MOLTI mi ritengono un'artista jazz o una folk singer africana, in realtà io credo [illegible]lo di rappresentare il canto». Miriam Makeba ha quasi sessant'anni. Domani alle 21 si esibirà in piazza Martiri, a Novara, ospite di prestigio dell'Estate Novarese, la tradizionale rassegna di spettacoli allestita dall'assessorato comunale per [illegible] cultura. Il concerto è ad ingresso gratuito. In città c'è grande atte[illegible] per l'appuntamento con la cantante che per oltre trent'anni è stata protagonista di lotte contro l'apartheid, fino a diventare [illegible] simbolo di quanti si battono per i diritti civili dei popoli. Un impegno che le è valso l'appellativo di «Mama Africa». «Non ho [illegible] capito come sia nato questo soprannome - ha detto in una recente intervista a La Stampa -, certo mi impone una responsabilità non indifferente».

Miriama Makeba fa professione [illegible] modestia, ma è innegabile [illegible] suo importante ruolo politico nell'emancipazione sociale del popolo sudafricano e dei neri d'America, che a metà degli Anni 70 l'ha vista portavoce della Guinea Bissau all'assemblea delle Nazioni Unite. Ora che Mandela [illegible] libero e in Sud Africa [illegible] situazione è avviata verso la democrazia, la «Pasionaria Nera», [illegible] abbandonare il suo impegno civile, vuol tornare alla sua dimensione d'artista, apprezzata in tutto il mondo.

A Novara presenterà uno spettacolo costruito sull'ultimo lp, che s'intitola «Eyes [illegible] tomorrow». In Italia la sua tour[illegible] ha già toccato Cernusco sul Naviglio, Roma, Bari e Milano. Ovunque un successo grandissimo, ma non c'era da dubitarne. Il concerto della Makeba è un autentico puzzle in musica, che spazia dal jazz al funky, dall'afro al pop, contrassegnato dalla trascinante «Pata pata» e da brani impegnati, come «Soweto Blues» e alcune canzoni dall'album «Welela», ispirato a un bambino che spera di rivedere presto la sua mamma. Una [illegible] metafora autobiografica che si affianca ai canti etnici [illegible] «Sangoma», la raccolta dall'89 con la quale la Makeba ha celebrato la cultura e le tradizioni del Sud Africa nero, fino al collage di «Eyes [illegible] tomorrow», nel quale rende omaggio a Bob Dylan [illegible] «I shall [illegible] released» e all'Italia con «Don't brek my heart», scritto apposta per lei da Paolo Conte e con «Give me a [illegible] cover inglese [illegible] brano di Caterina Caselli a Sanremo.

Pietro Benacchio

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Programma
[illegible] 200 c. Giulio Cesare 67	**Turné** Col. Aria condizionata. Or.: 20,30; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Schegge di follia** V. 14. Aria condizionata. Or.: 20,30; [illegible].
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**[illegible] in fuga** Or.: 20.30; 22.30.
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	[illegible] PER FERIE
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Capitol via San Dalmazzo 24	CHIUSO PER FERIE
Centrale via Carlo Alberto 27	**Reinette e Mirabelle** Or.: 19; 22,40. **Il raggio verde.** Or.: 20,15.
Cristallo via Gollo 5	[illegible] PER FERIE
Doria via Gramsci 9	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Grande piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Blu piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Rosso piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** [illegible]. Or.: 20,30; 22,30.
Erba p. Moncalieri 241	**[illegible]** Or.: 20,30; 22,30.
Faro via Po 30	**Colpi proibiti.** Ap. 20,30 film 20,45-22,30
Fiamma c. Trapani 57	CHIUSO PER FERIE
Ideal corso Beccaria 4	CHIUSO PER FERIE
King Kong Cinestudio via Po 21	**[illegible]** Or.: 21; 22,40.
Lilliput via XX Settembre 15[illegible]	**Sua [illegible]stà viene da [illegible] Vegas** Or.: 18,00; 18,30; 20,30; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	CHIUSO PER FERIE
[illegible]le 1 via Pomba 7	**[illegible] (Puttana)** V. 18. Aria condizion. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 2 via Pomba 7	**Reanimator 2 (Bride of the reanimator)** Col. V. 18. Aria condiz. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Nuovo [illegible] via Vanalzio 8	**Misery [illegible] deve morire** V. 14. Or.: 20,30; [illegible].
Olimpia I via Arsenale 21	CHIUSO [illegible] FERIE
Olimpia II [illegible]	CHIUSO PER FERIE
Reposi v. XX Settembre 15	**A letto con il nemico** Rassegna. Or.: 17,30; 18,10; 20,50; 22,30. Ing. [illegible].
Romano Gall. Subalpina	CHIUSO PER FERIE
Zeta v. Colleasca [illegible]	**Attenti ai ladri!** Or.: 20,30; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro	Programma
Teatro Regio p. Castello 215	**Mostra [illegible] incanto** Ore 10/20, giov. e sab. 10/23, lun. chiuso. Sino al [illegible].
Alfa Teatro v. Casalborgone 16/1	**Delirio a due** Stasera ore 21. Sino al 31/7. Ingr. L. 12.000.
[illegible] Al[illegible] p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Prossima apertura campagna abbon. stagione 1991-92.
Carignano p. Carignano 6	**Teatro Stabile Torino** Abb. 1991-92 dal 2 al 6-8-1991. [illegible]. T.S.T. via Roma 49.
Erba c. Moncalieri 241	**Fine della [illegible]** Questa sera ore 21,15 e fino a domenica 28-7.
Teatro di Torino P. Massaua 9	**[illegible] Riera - Chopiniana - Napoli** Questa sera ore 21,[illegible] Inf. e pren. tel. 473.0189 - 57.251.
Colosseo V. M. Cristina 73	**Stagione Teatrale 1991/92** Dal 2/09/91 saranno in vendita gli abbon. per la stag. 91/92.

LE TV PRIVATE

Telesubalpina

19 — Vita delle [illegible]
19,25 Domani celebriamo
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
20,30 Ritorno l'[illegible], film
22,30 Pietre vive
23 — Il regionale, notiziario

Videogruppo

18 — [illegible] rod, rotocalco
19 — Videonotizie
19,30 Justice, telefilm
20,30 Salomè, film
22,30 Videonotizie
23,45 Videonotizie
24 — Io ti amo, film

Primantenna Supersix

18 — Uomo ragno, cartoni
18,30 Iron Man, cartoni
19 — Tgg special
20,30 Incantesimo, film
22 — Forza mare

Rete Canavese

19 — La ba[illegible] dei ranocchi, cartoni
19,30 Tg
20 — Viviana, telenovela
21 — Film

Telestar

20 — I gemelli Edison, telefilm
20,30 Prima dell'uragano, film
22,30 Tv flash, quotidiano loc.
23 — La grande barriera, telefilm
23,30 Tom Gratten, telefilm
24 — Nella casa di Flamberda, telefilm
1 — Doppio gioco, telefilm

Telecity

17,15 Superzatta, cartoni
19,15 [illegible] Today, news
19,30 Cannon, telefilm
20,30 Le strabilianti avventure di superasso, film
22,30 Le altri notti - analisi semiseria
23 — Catch, sport
23,30 Due onesti fuorilegge, telefilm

Telecupole

19,30 Tg 4
20 — Medicina trentatré, rubrica
20,30 Il fauno di marmo, sceneggiato
21,30 La signora della piarrettiera
22,30 Tg 4
22,40 Motori non stop, rubrica

[illegible] 7 Piemonte

20,20 Ruote in pista, rubrica
[illegible] Amandoti, telenovela
21,45 Notes, intervista a...
22,05 Informa 7, notiziario
22,30 [illegible] bella, così corrotta, così contesa, film

[illegible]

19 — Grp monitor, notiziario
19,35 Sanford & Son, telefilm
20 — Fiabe dal mondo, cartoni animati
20,15 [illegible] Piemonte, rubrica
20,45 Primavera di sole, film
22,30 Okay Motori, rubrica sportiva
23,30 Grp monitor, notiziario
24 — Giornale Piemonte, rubrica

Erreuno Tv

[illegible] — A tu per tu
20 — Telegiornale
20,25 Il grande pianeta, doc
21,20 Teatro dialettale
22,10 [illegible]
22,30 [illegible]
[illegible] Teletext [illegible]

Quinta Rete

17,30 Capitan Fathom, cartoni animati
18,30 Tra l'amore e il potere, telen.
19,30 Regione, provincia, città: parliamone
20 — Enciclopedia Giramondo, doc
[illegible] Macumba story, film
24 — Cime tempestose, film

Telebiella

17,15 Film
[illegible] Tg [illegible]
[illegible] Lilly, la cartomante
21 — Film
22,30 Tg Biella
23 — Consiglio comunale
24 — Tg Biella

■ Eventuali errori e variazioni [illegible] programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

[illegible] D'ARTE

Concerti di chitarre classiche per festeggiare i preziosi restauri

Si chiama «Chitarre e restauri» l'iniziativa musicale abbinata alle «Vacanze chitarristiche» di **Trivero, nel Biellese**. In cartellone ci sono cinque [illegible]ti. Si terranno in altrettanti edifici dove saranno ricollocate opere d'arte restaurate in questo periodo [illegible] del Docbi (l'istituto che si occupa della [illegible] patrimonio culturale biellese) con la supervisione della Soprintendenza ai Beni Artistici. Protagonisti delle serate gli allievi dei corsi di perfezionamento musicale tenuti da Angelo Gilardino.

Il primo appuntamento è previsto per domani, alle 21,15, [illegible] Santuario della Brughiera di Bulliana con il chitarrista Michela Managuerra che suonerà musiche [illegible] Bach, Paganini, Lauro [illegible] Ginastera. Durante la [illegible] verrà presentato [illegible] restauro dell'olio su tela di Giovan Giacomo Barbelli intitolato «Adorazione dei pastori» del 1655.

Tutti i restauri sono stati eseguiti [illegible] Tiziana Carbonati di Dormelletto e da Cristina Rapa di Andorno, con finanziamenti della Provincia, del Docbi e dei lanifici Carlo Barbera e Mario Zegna.

Il secondo concerto - protagonista Laura Mancini - [illegible] terrà nella chiesa parrocchiale [illegible] della Madonna degli Angeli di Callabiana la sera [illegible] domenica [illegible]. L'opera [illegible] una grande icona raffigurante la Vergine e 15 scomparti [illegible]lativi [illegible] «Misteri [illegible] Rosario».

Di grandissimo pregio poi l'altare [illegible] San Tecnesto del 1654 [illegible] legno dorato che verrà provvisoriamente collocato nel Palazzo dei Principi a Masserano sabato 3 agosto, in attesa [illegible] essere portato in un secondo tempo nella [illegible] dimora d'origine, l'omonima chiesa [illegible] in restauro. Protagonista musicale sarà Vincenzo Torricella, musiche di Sor, Tansman, Bach, Villa-Lobos.

Per restare in ambito [illegible]ltoreo [illegible] di notevole rilievo anche l'opera di Giovanni Mainoldo di Varallo la «Madonna del Carmine», anche questa intagliata nel legno dorato [illegible] policromo. Verrà collocata nella chiesa parrocchiale di Trivero domenica [illegible] agosto. Concertista sarà Luigi Attademo.

Ultimo appuntamento la [illegible] di sabato 10 agosto, nella parrocchiale di Pratrivero. Matteo Mela proporrà brani di Giuliani, Villa-Lobos, Donatoni [illegible] Legnani. Tornerà nella cappella laterale la tela secentesca [illegible] Bartolomeo Caravoglia dedicata alla Sacra Famiglia.

[illegible] Lesle

I concerti: 27 luglio [illegible] Brughiera di Trivero, il [illegible] Callabiana, il 3 agosto al [illegible] dei Principi [illegible] Masserano, il 4 alla parrocchiale di Trivero e il [illegible] alla parrocchiale di Pratrivero.

BOTTEGHE, [illegible] NEL CUNEESE

Il nome è suggestivo, sembra uscito da una stampa d'epoca, da [illegible] poesia [illegible] Guido Gozzano: «Notturno antico». Dietro si nasconde un mercatino che ormai da molti anni, per volontà [illegible] Comune [illegible] commercianti, ravviva per due giorni e una notte la vita della **Cuneo** vecchia, in quel gioiello di antiquariato architettonico che [illegible] Contrada Mondovì.

Domani e domenica sotto i portici bassi che costeggiano i lati della strada - un percorso di poche centinaia di metri che unisce la centralissima via Ro[illegible] al Lungogesso Giovanni XXIII - si allineeranno le bancarelle.

Trenta, quaranta espositori giungono ogni anno per quest'occasione dal Piemonte, dal[illegible] Lombardia [illegible] dalla Liguria. Portano la loro mercanzia fatta di mille oggetti accomunati dal sapore intrigante del passato.

Un passato, purtroppo, che diventa sempre più recente, perché - lo san[illegible] b[illegible] gli operatori del settore e i clienti affezionati - superare la barriera della fine dell'Ottocento è diventato un caso raro. Ma non importa: per la gioia dei collezionisti e dei turisti che per «Notturno antico» scendono in città dalle località [illegible] circostanti, sui banchi le curiosità non mancheranno.

Sulle [illegible] del mercatino notturno anche i manifesti pubblicitari d'epoca

I pezzi importanti [illegible] alta epoca lasciano il posto a un'oggettistica minuta che trova nel bello, nel gradevole, la sua preziosità.

Non si acquista per fare un investimento, si acquista ciò che piace, senza spendere troppo, con la sensazione di poter arricchire una collezione [illegible] un elemento interessante, forse non un pezzo unico, ma spesso di pregevole fattura.

[illegible] metà strada fra il souvenir e il soprammobile, ci saranno pezzi [illegible] le lampade Liberty, [illegible] le delicate [illegible] vetro, o i vasi della stessa epoca, quella che più spesso è presente sui banchi degli espositori.

E come non dire del fascino dei vecchi telefoni, alla Greta Garbo, o delle macchine fotografiche che sembrano uscite [illegible] una comica dei fratelli Marx: l'esposizione [illegible] una miniera di regali divertenti.

La notte non pone fine alle ri[illegible] mostra resterà aperta fino alle 22, sotto la luce dei lampioni e delle lampadine aggiunte dei commercianti, per riprendere dalle 8 alle [illegible] di domenica.

Fino allo scorso anno, quando gli ultimi turisti se [illegible] andavano, comparivano su lunghi tavolacci [illegible] legno, pane, vino e salame. Ma quest'anno [illegible] c'è stato tempo per mettersi d'accordo, e così la serata si concluderà [illegible] il tradizionale «banchetto» finale [illegible] cui tutti i passanti erano invitati.

Ma chi vorrà assaggiare specialità tradizionali, domenica potrà recarsi a visitare un'altra esposizione nel Cuneese. La prop[illegible] **Ormea** che ospita l'ottava edizione della «Mostra mercato dell'artigianato, dell'agricoltura e della forestazione» organizzata dal Comune [illegible] dalla Pro loco.

Per tutto il giorno in piazza della Libertà, lungo via Roma e davanti [illegible] chiesa, oltre trenta espositori allestiranno i banchi con oggetti di artigianato artistico che [illegible] rifanno ad arti povere perpetuate con caparbio coraggio dagli artigiani [illegible] composizioni di fiori essiccati, un vecchio presepe intagliato nel legno, miniature e ricami. Ma anche [illegible] delizie degli apicoltori o le specialità della conservazione sott'olio [illegible] funghi, peperoni, tartufi e altre «delicatesse»; testimonianze di un passato che continua [illegible] vivere.

[illegible]

APPUNTAMENTI

CASTELSPINA

«Sagra del fagiolo»

Stasera, [illegible] inizio alle 20, nel piazzale di Castelforte del Co[illegible] nell'Alessandrino, «Sagra del fagiolo», [illegible] specialità accompagnate [illegible] vini doc.

PORTACOMARO

Piatti tipici

S'inizia stasera la festa patronale [illegible] centro vicino ad Asti. Alle 21, [illegible] piazza del municipio, viene servita una cena a base di piatti tipici. In [illegible] esibisce il complesso «I tre castelli». Prezzo: 20 mila lire.

CANALE

«Il [illegible] Roero»

Per la «Sagra del pesco», si disputa stasera il «Palio del Roero», una serie di giochi [illegible] gli abitanti dei paesi della sinistra del Tanaro. Partecipano, oltre la squadra di [illegible] Castagnito, Priocca, Montà, Santa Vittoria, Castellinaldo, Corneliano, Ceresole e Cisterna d'Asti.

SALUGGIA

«Estate insieme [illegible] nel 1991»

Caccia al tesoro questa [illegible] nel centro vercellese. Il Gruppo giovani ha organizzato giochi in piazza Donato per l'«Estate [illegible] 1991».

[illegible]

Giovani in gara

Giochi a squadre questa [illegible] alle 21 nel centro in provincia di Vercelli. Per [illegible] Palio della festa patronale [illegible] Sant'Eusebio si danno battaglia gruppi di giovani [illegible] Tronzano, Livorno Ferraris e Ronsecco.

PRAY

Luna park e liscio

Alle 21, nella frazione Fagnana del Comune vicino a Vercelli, concerto del «Trio» [illegible] Paolo Drigo, Andrea Veronese e Fabrizio Bonali. In aggiunta specialità gastronomiche, luna-park e ballo liscio.

Questa sera in Valsesia s'inaugura una rassegna dedicata agli strumenti d'epoca

Sonate di Mozart per organi antichi

Gli appuntamenti in cartellone sono sedici, con esecutori che arrivano da scuole musicali di tutta Europa
Il primo concerto comprende brani liturgici che il maestro di Salisburgo compose negli anni giovanili

CON un concerto dedicato quasi interamente a Mozart s'inizia oggi a Valduggia la nona edizione della rassegna «Storici organi della Valsesia», un appuntamento che [illegible] le suggestioni di un vasto itinerario turistico a proposte musicali. Quest'anno il calendario [illegible] festival include sedici serate [illegible] interpreti da tutta l'Europa e da «scuole» organistiche altrettanto diverse.

Gli ospiti di questa [illegible] nella chiesa di San Giorgio, a Valduggia, sono l'organista Mario Duella, raffinato interprete [illegible] musiche bachiane, i violinisti Guido Rimonda a Alessandro Gadoni e la violoncellista Laura Manca. Il concerto, che s'inizierà alle 21, s[illegible] un omaggio al bicentenario della morte di Mozart imperniato sulle sonate da chiesa che il compositore di Salisburgo scrisse per lo più negli anni giovanili.

I brani proposti venivano suonati durante le messe, come interludio, ma anche in questa produzione come in molta musica da [illegible] mozartiana affidata a quartetti, quintetti e trii per archi, emerge soprattutto il brio, l'ariosità che caratterizza le altre composizioni.

L'ultima sonata in programma (K. 336 in [illegible] maggiore) affida persino all'organo un ruolo concertante affine quasi a quello del pianoforte nelle esecuzioni destinate alle orchestre. La serata prevede tuttavia anche [illegible] intermezzo con il concerto in Fa maggiore «Hob. XVIII n 7» di Haydn, [illegible] pagina che riporta i toni più meditativi del compositore austriaco dedicati soprattutto all'organo: in questo caso uno strumento a trasmissione [illegible] con 45 registri, costruito nel [illegible] e restaurato recentemente.

La rassegna proseguirà poi il 27 luglio ad Alagna, dove lo svizzero Josef Bucher, maestro di coro nella prestigiosa Liebfrauenkirche [illegible] Zurigo, eseguirà un repertorio [illegible] musiche del Settecento e dell'Ottocento: Josef Bucher, Mendelssohn, Max Reger e Bach.

Marco Conti

L'illustrazione è tratta dal volume «Music»

LA CLASSICA [illegible] FINE [illegible]

Interessanti proposte di musica classica sono in cartellone per questo fine settimana in tutto il Piemonte. A Piedicavallo, nel Vercellese, questa sera [illegible] to [illegible] chitarra: dalle 21,15 nella chiesa di San Grato alla frazione Montesinaro, Paolo de Lorenzi esegue musiche di Villa-Lobos, Castelnuovo-Tedesco, Coste, Manjon, Britten e Barrios-Mangorè.

A Mondovì, nel Cuneese, stasera alle [illegible] nella chiesa parrocchiale si esibisce [illegible] «Tempio armonico» di Fossano e l'ottetto «Cantus firmus» di Mondovì diretti da Roberto Beccaria. Prende il via stasera la 19ª «Estate musicale», cinque concerti che si terranno nelle più suggestive chiese di Limone. Il primo appuntamento è nella chiesa del convento (dalle 21,15) con il pianista Paolo Flamingo: brani di Mozart, Beethoven e Chopin. Nella chiesa parrocchiale di San Donato, a Vicoforte Mondovì, per il Festival dei Saraceni di Pamparato, [illegible] alle 21 si svolge il concerto dell'Ensamble barocco della Scuola di alto perfezionamento musicale di Saluzzo. L'appuntamento di domani [illegible] ra [illegible] il clavicembalista Christiane Jaccottet è stato invece spostato a domenica. Per la rassegna [illegible] spettacoli estivi dell'assessorato per la Cultura del Comune di Cuneo, stasera alle 21,30 in piazza Boves concerto della Fisorchestra Paolo Soprani: brani [illegible] musica classica, operistica e contemporanea. L'ingresso è libero.

Arpa celtica, organo, pianoforte, archi e bel canto caratterizzano gli appuntamenti nel Novarese. Si comincia con Baé, nel Verbano, dove la chiesa parrocchiale ospita stasera alle 21,15 [illegible] concerto dell'arpista triestina Giuliana Stecchina: musiche di Haendel, Daquin, Dussek e Gustavsson. Il recital sarà replicato domani, alla stessa ora, nella chiesa parrocchiale di Cannero Riviera. A Premeno, nel salone di Villa Bernocchi è previsto per domani alle 21 il concerto del pianista milanese Carlo Balzaretti. Sempre domani, a Verbania, concerto del quartetto «Richard Strauss»: dalle 21 nel cortile del Museo del Paesaggio, musiche [illegible] Brahms e Strauss. Si tiene domani, [illegible] mezzanotte, al castello di Calamandrana (Asti), un concerto [illegible] «Quartetto d'Asti». L'ingresso è libero. E il quartetto [illegible] di scena questa sera, dalle 21, a Hone, in Valle d'Aosta. Il repertorio prevede musiche di Brower, Schubert, Mosso e Rossini.

[r. s.]

MUSICA LEGGERA, CLASSICA, CABARET: LE SERATE PER DIVERTIRSI

[illegible]
Registi all'Arena

I registi Bruno Bozzetto e Gabriele Salvatores sono ospiti questa sera, alle 22, dell'Arena Metropolis. Bozzetto presenterà il suo cortometraggio «Cavallette». Salvatores risponderà invece alle domande del pubblico sui film «Mediterraneo» e «Turnè» che saranno proiettati dopo il dibattito.

ACQUI TERME
Balletto di Lombardia

Continua con successo la manifestazione «Acqui in palcoscenico». Stasera in piazza della Bollente si esibisce il Balletto di Lombardia diretto da Anna Razzi. La compagnia presenta [illegible] spettacoli: «Les Petits Riens», «Chopiniana» e «Napoli». Domani sera toccherà quindi al «Nuovo Balletto» [illegible] Roma.

[illegible]
S'inaugura con Depardieu

Si apre stasera [illegible] rassegna «Cinema cinema» al palazzo del Collegio (piazza Castigliano). Alle 21,45, viene proposto il film «Cyrano de Bergerac» di Jean Paul Rappenau con Gérard Depardieu, ennesima trasposizione per il grande schermo [illegible] testo [illegible] Rostand. Il biglietto d'ingresso costa 6 mila lire, ridotti a 3500.

CALAMANDRANA
«Teatro e colline»

Prosegue stasera al Castello del paese dell'astigiano la rassegna «Teatro e colline». Alle 18,30 il padre francescano Nazareno Fabbretti, editorialista e scrittore, presenta il [illegible] libro «Alberi». Alle 21,30, la compagnia Alfieri/Magopovero di Asti mette in scena «Il vecchio e il mare» di e con Maurizio Agostinetto e Antonio Catalano, liberamente ispirato al racconto di [illegible] Hemingway. Alle 23, «Il grande racconto» proposto dal Teatro delle Briciole, tratto da una narrazione di Tonino Guerra. Infine, concerto del complesso astigiano «I musicanti dell'Oltre Borbore». Ingresso a [illegible] mila lire.

GARESSIO
«Maldestra orchestra»

Alle 21,30, al campo sportivo del centro del cuneese, concerto della «Maldestra orchestra», il gruppo vocale-strumentale composto da dieci musicisti torinesi. La band propone un repertorio di brani originali.

NIELLA BELBO
«La scuola [illegible] mariti»

Stasera alle 21, nel padiglione di piazza Mercato (Cuneo), la compagnia teatrale «La Nigella» presenta la commedia «La scuola dei mariti» di Roberto Franco. Ingresso libero.

BRA
«Folkestate»

Si conclude stasera la rassegna «Folkestate», con l'esibizione del gruppo romeno «Zarandul», che presenterà musiche e danze [illegible] tradizione popolare. Lo spettacolo s'inizia alle 21,30 sulla piazza del Comune. Ingresso 8 mila lire.

ALBA
I mixaggi di Leo Persuader

Dalle discoteche della Costa Adriatica, approda stasera all'«Altro [illegible] Leo Persuader. Il dj propone e mixa i brani più ballati dell'estate.

[illegible]GOZZO
Rock Internazionale

Questa sera al bar «Memphis» (via Pallanza 7), nel Comune vicino a Novara, concerto «live» del duo Susy e Carmine. In programma [illegible] musica rock internazionale. S'inizia alle 22.

RICETTO
Si balla alla «casa sul Fiume»

Doppio spettacolo questa sera alla «Casa sul Fiume» (zona Sesia). Si alternano sul palco il gruppo rock vercellese «Epokè» e i deejay Roberto Carbonero, Bubu, Alberto Cavallini. Ingresso gratuito fino alle 23, dopo entrata a 15 mila lire.

PISANO
Serata [illegible]

Questa sera alla birreria «Gulp», in piazza Vittorio Veneto 12 del centro vicino a Novara, si esibisce il gruppo aronese «Rolling Chicken band». Propone una parte del [illegible] ormai vasto repertorio di musica blues. Primo brano previsto alle 22.

SCOPELLO
Party «night»

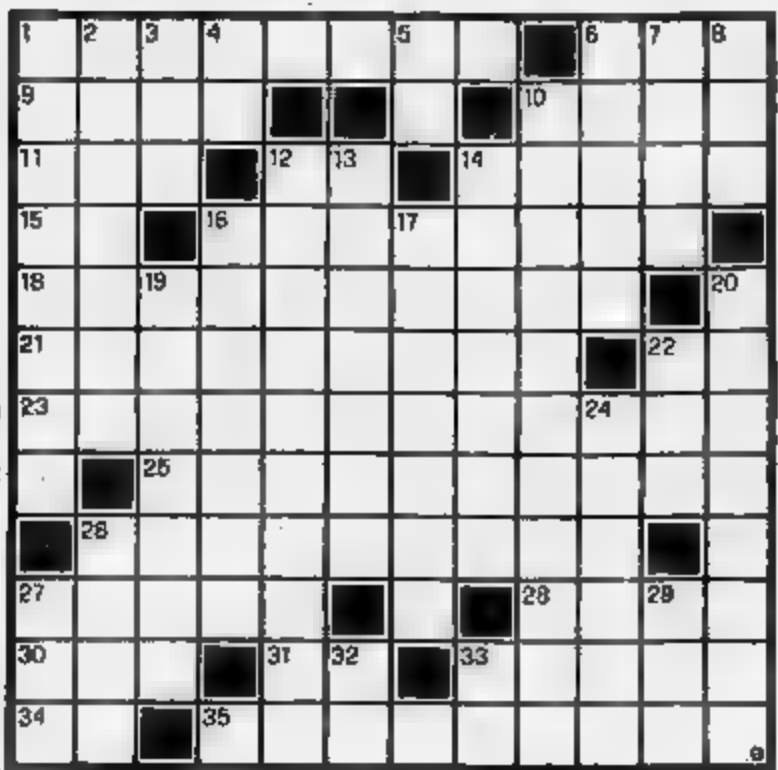
Al bar «Cervo» in regione Fonderia, nel centro del vercellese, musica dal vivo per una festa che dura tutta la notte. S'intitola «Music live in the summer night» e comincia alle 22.

[illegible]
Melodie [illegible] chiostro

Il «Quartetto Italiano» propone questa sera le più belle canzoni del Novecento. L'appuntamento è fissato alle 21,45 [illegible] chiostro di San Sebastiano.

VERRES
Teatro a castello

«Lamento in memoria di Romeo e Giulietta» è il titolo dello spettacolo che il Laboratorio Teatro Settimo propone questa sera alle 21 nella sala d'armi del castello.

[illegible]

ORIZZONTALI. 1. E' un quarto dell'anno! **6.** Titolo ecclesiastico (abbr.). **9.** Impronte... pedestri. **10.** [illegible] sudamericana. **11.** Dichiarato colpevole. **12.** Un... po' [illegible] lincorle. **14.** Piccoli segnali d'intesa. **15.** Il creatore di «Fantozzi» (iniz.). **16.** Itinerario, tragitto. [illegible] Aver ben presente alla memoria. **21.** Gestore [illegible] un locale pubblico. [illegible] Iniziali di Comencini. **23.** Lo [illegible] gli aggettivi che... diventano nomi. **25.** Assopimento, torpore, sopore. [illegible] Conservare, difendere. **27.** Solcano i cieli. **28.** Fa vincere al lotto. **30.** Era la dea della discordia. **31.** Nota musicale. **33.** Una dura gara motociclistica. **34.** Iniz. di Zandonai. **35.** Descrivere [illegible] sommi capi.

[illegible] **1.** Lascia... di stucco **2.** Provincia veneta. **3.** [illegible] fatale a molti pesci. **4.** Un... po' di gelosia. **5.** Sigla dei Paesi [illegible]. **6.** Si perdono in deliquio. **7.** Il [illegible]e di Pisa. **8.** Pronome relativo. **10.** Persistere, continuare. **12.** Un bastimento da carico. **13.** Storica regione [illegible] Francia e Benelux. [illegible] Uno spiazzo interno di un edificio. **16.** E' all'ingresso del palazzo. **17.** Le «regioni» [illegible] veliche. **19.** Finire, avere termine. **20.** Armi da taglio [illegible] lama lunga e ricurva. **22.** Le consonanti in... [illegible]zia. **24.** Una carenza [illegible] sangue. **26.** Città francese, capol. del [illegible]partimento della Mosella. **27.** Il fiume di [illegible]. **29.** Un locale pubblico. **32.** Iniziali [illegible] [illegible]. **33.** Trento sulle targhe.

[illegible] soluzione [illegible] cruciverba sarà pubblicata domani

[illegible]

[illegible] 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

R	O	S	T	A	N	D	■	M	A	C	H
A	M	I	C	I	■	I	S	O	■	R	E
D	E	A	■	A	S	S	E	N	S	I	■
A	R	■	O	■	P	I	T	T	A	C	O
M	O	N	U	M	E	N	T	A	L	E	■
E	■	T	R	A	T	T	E	N	U	T	E
S	U	■	A	N	T	E	N	A	T	O	■
■	R	I	N	C	A	R	A	R	E	■	N
■	■	S	T	A	T	E	R	I	■	C	U
■	P	I	E	T	O	S	I	■	G	A	S
C	I	D	■	O	R	S	O	L	I	N	E
S	U	E	Z	■	I	E	■	B	U	I	O

STASERA AL CINEMA

[illegible] Ambra — Tel. 42.078 — Orario: 22,15 — Lire 5000
La sirenetta
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, [illegible] e «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta [illegible] sogna di diventare una [illegible] Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

Cristallo — Tel. 341.272 — Orario: 18 — Lire 7000/5000
Film vietato ai minori di 18 anni

[illegible] Cova Adaglio — Tel. 2291 — Orario: 22 — Lire 6000
Caccia a Ottobre rosso
di J. McTiernan con Sean Connery, A. Baldwin, J. E. [illegible] (Usa '90) — Il disperato tentativo di un sottomarino russo di scappare all'Ovest, porta il mondo sull'orlo della terza guerra mondiale. N. V. 2h [illegible] **Thriller**

[illegible] Comunale — Tel. 0143/81411 — Orario: 19.15 — Posto unico lire 6000
Air [illegible]
di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90) — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la [illegible] istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' **Commedia**

[illegible] Moderno — Tel. 0131/861.427 — Posto unico lire 7000
Film vietato ai [illegible] di anni 18

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Venerdì Luglio 1991 37
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

A PAGINA 39

Un uomo arrestato
Sequestrato di cocaina

Gli agenti della questura hanno arrestato Giorgio Ciocca, 39 anni, di Mondovì. Aveva nascosto nell'auto grammi di droga.

A PAGINA 38

L'insegnante di Aosta
Funerali privati per la donna

Si svolgeranno entro il fine settimana i funerali Silvia Rocci, precipitata in un canalone sull'Aiguille de Belvedere.

INCIDENTI STRADALI

Giovane travolta un

Maura Michelazzo, 27 anni, di Aosta, ricoverata rianimazione dopo scontro tra il suo motorino ed un camion. Altri due incidenti ieri mattina in autostrada. SERVIZIO Maurizio Busanelli A PAGINA 39

A PAGINA 38

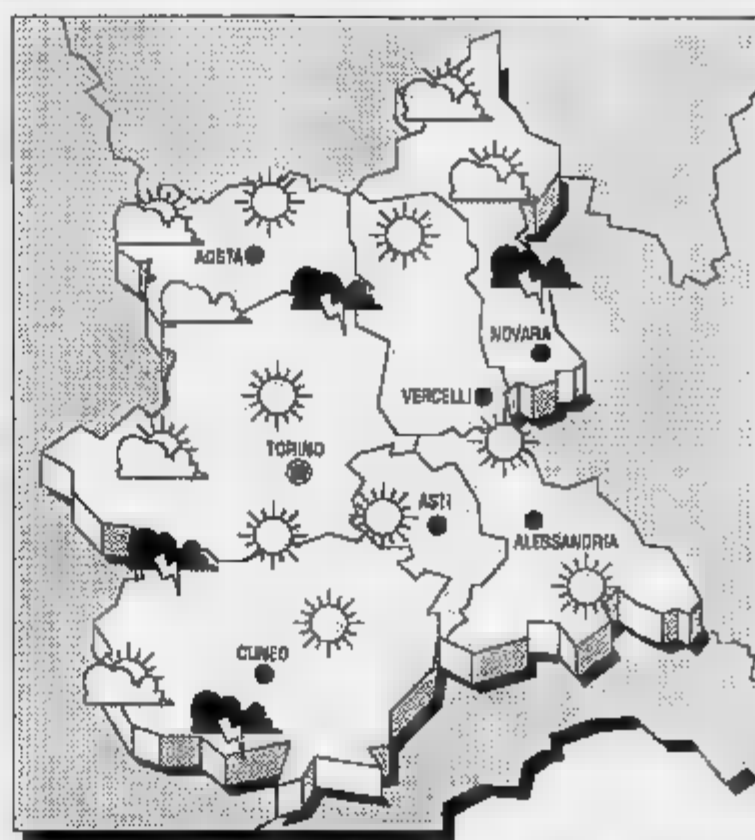
Calendario venatorio
In la al capriolo

Non è ancora stato approvato il calendario venatorio. L'assessore Lanièce contrario alle modalità per cacciare il capriolo.

A PAGINA 39

Storia e tradizioni
La leggenda del valdostano

Il celebre contrabbandiere e falsario divenne nell'800 eroe popolare. Morì a 35 anni per sfuggire ai gendarmi.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. L'alta pressione tende attenuarsi per l'arrivo di una perturbazione interesserà più direttamente le regioni settentrionali.

PREVISTO OGGI. Cielo poco nuvoloso tendente a divenire sereno.

VENTI. Moderati Nord-occidentali con qualche rinforzo.

TEMPERATURA Stazionaria, su valori poco inferiori alla media.

TEMPO. Cielo sereno o poco nuvoloso con qualche residua manifestazione temporalesca. Ulteriore diminuzione della temperatura minima.

LE TEMPERATURE AD
: 29; min: 16; :

UN ANNO
Max: ; min: 13; media: 21

TEMPERATURE

Torino 30	Novara 28
Alessandria 31	Cuneo 31,5
Asti	Vercelli 31

Sole sorge alle e 7 minuti; tramonta ore 21 e minuti. La **Luna** si leva alle 20 e 52 minuti; (il giorno successivo) ore 44 minuti.

Due opinioni a confronto in Regione: rinnovo o un secondo edificio?
Guerra sull'ospedale
Presentato dalla maggioranza disegno di legge per finanziare con 250 milioni uno studio di fattibilità. L'opposizione: «Non vogliamo perdere tempo denaro»

La condanna dover decidere

L'OSPEDALE di Aosta condivide la grigia storia della città: condannato a un lento cambiamento. Le decisioni tutte rimandate, cacciate dentro l'ennesimo studio. Un altro progetto che andrà ad affiancare quelli (sono innumerevoli) che hanno trasformato il capoluogo regionale almeno volte. Ma sempre e soltanto sulla carta.

Così i due giganti - ospedale e città - pur continuando a crescere rimangono uguali a se stessi. Tutti aspettano che cambino, ma nessuno decide come. Sarebbe ingiusto, oltre che qualunquistico, bollare l'ospedale di inefficienza senza fare le dovute precisazioni, tuttavia la sua evoluzione (innegabile) ha un metabolismo simile a quello di tartaruga.

I politici adesso ci riprovano. A fare - anzi a chiedere - studio di fattibilità. Maggioranza e opposizione - come vuole gioco delle parti - si scontrano, tuttavia condividono lo stesso «indecisionismo». La maggioranza vuole (o no?) un nuovo ospedale, mentre la minoranza opta per un ampliamento anche se quando guidava la Regione non ha certo risolto il dilemma.

Anche la lunga avventura del Beauregard è lì a dimostrare che gli ospedali la Regione ha «fortuna». E' di buon senso dire basta agli sprechi di tempo denaro, tuttavia sarebbe opportuno andare oltre la pur doverosa enunciazione di principio. La Regione ora è condannata a dover decidere. La speranza è che si accorga finalmente della città e che a spezzare la nube di immobilismo che ha imprigionato capoluogo. Con l'accordo del Comune.

Enrico Martinet

AOSTA. Sulla soluzione dei problemi della sanità regionale, e in particolare sul potenziamento delle strutture ospedaliere, continuano a non segnali positivi. Neppure vivace dibattito che ha impegnato i consiglieri regionali mercoledì pomeriggio e giovedì mattina ha fornito molti chiarimenti.

Il dilemma che continua a rimanere ancora risposta è sempre lo stesso: ristrutturare e ampliare l'attuale ospedale regionale di viale Ginevra, oppure costruire una nuova sede ospedaliera. A portare il discorso sulla sanità stato un disegno di legge della maggioranza per finanziamento uno studio fattibilità per la realizzazione di nuovo presidio ospedaliero».

Per la maggioranza il provvedimento era semplice operazione bilancio». Nella relazione Igino Bajocco (pci/pds) diceva però che «questo finanziamento (250 milioni) sarà adoperato per uno studio di fattibilità concernente la realizzazione di nuovo ospedale regionale». Dall'argomento tutto sommato marginale di progetto per «uno studio di fattibilità», il discorso si è quindi trasferito al nodo reale da sciogliere, cioè: sì no nuovo ospedale.

L'uv ha messo in campo molti dei suoi consiglieri per difendere quella che era stata la scelta della precedente maggioranza, e cioè la ristrutturazione e l'ampliamento delle strutture sanitarie esistenti. «Non siamo contro un nuovo ospedale - ha detto Augusto Rollandin - ma facciamo questa battaglia perché ci pare che questa maggioranza non abbia le idee chiare, non sappia se andare verso la costruzione di una nuova struttura o rimanere sull'esistente. vogliamo perdere tempo o denaro che lo Stato ha già stanziato per l'ammodernamento dell'attuale ospedale».

Su un altro punto la posizione unionista è stata drastica: necessità di «liberarsi» dell'abbraccio dell'Ordine Mauriziano. «Temiamo però - ha concluso Rollandin - che questo rapporto non verrà risolto tanto presto, e che l'Ordine finirà invece per inserirsi anche nella gestione delle nuove strutture». Dalla replica di Valerio Benefòrti non sono venute risposte precise sui futuri intendimenti del governo regionale.

«Il dibattito ha evidenziato lo stato di necessità dell'ospedale regionale. Questo studio di fattibilità risponde quindi modo concreto a un punto preciso del programma che questa maggioranza aveva elaborato all'atto della costituzione, che era quello della realizzazione di un nuovo ospedale».

La maggioranza sembra però avere voluto fare sorta di indietro quando ha accettato di votare un emendamento del verde Elio Riccarand nel quale «lo studio di fattibilità dovrà comportare un confronto tra l'ipotesi di un'unica sede ospedaliera e l'ipotesi una sede completamente nuova».

E allora? La risposta l'ha data il presidente della giunta nelle conclusioni prima voto al disegno di legge (23 a favore astensione dell'uv): «Vogliamo tentare strade nuove, visto che quelle vecchie non hanno dato molti frutti».

Alessandro Camera

Il capo dello Stato sarà in Valle dal 4 al 10 agosto
Le ferie di Cossiga
Per questa mattina è previsto un sopralluogo Villa Tondani di Courmayeur dove il presidente ha scelto di ritornare

COURMAYEUR. La notizia dell'arrivo di Francesco Cossiga in Valle d'Aosta per una vacanza diffusa soltanto mercoledì, i contatti tra la presidenza della giunta regionale, il Comune di Courmayeur e il Quirinale susseguono da almeno quindici giorni.

Per oggi è previsto un ulteriore sopralluogo a Courmayeur per quale sono attesi da Roma alcuni generali. Il loro arrivo dalla capitale è stato annunciato per le 10 circa al campo sportivo dove atterrerà l'elicottero che li porterà Valle.

A Francesco Cossiga saranno riservati due appartamenti Villa Tondani, la splendida residenza in regione Pussey che lo ha favorevolmente colpito, lo scorso anno, in occasione della colazione di lavoro il presidente della Repubblica francese, François Mitterrand, per i 25 anni del Traforo del Monte Bianco.

E' stato, infatti, proprio il capo dello Stato a voler tornare nella villa messagli a disposizione dal proprietario Massimo Pavan.

Beatrice Mosca A PAGINA 39

Villa Tondani a Courmayeur dove alloggerà Cossiga

Proseguono le ricerche dello spagnolo scomparso sul Bianco
Alpinista disperso 2 giorni
Stava risalendo la cresta di Peuterey

COURMAYEUR. Non è ancora stato recuperato l'alpinista spagnolo disperso sul Bianco da due giorni e due notti. Fino a ieri non se ne sapeva nulla, ora almeno il nome: Antonio Mendez, 33 anni, celibe, elettricista, Madrid. Era andato in montagna con un amico, Alfonso Dizan Rodriguez, 24 anni, studente, anche lui di Madrid.

Le guide della protezione civile hanno cercato lo scalatore scomparso per tutta la giornata di ieri senza successo. Le indicazioni del compagno non hanno aiutato molto i soccorritori: l'unica cosa certa è che l'incidente è avvenuto quando i due stavano scalando la parte alta della Cresta du Peutérey, oltre 4 mila metri.

Le guide non sanno da che parte della parete caduto Mendez, le ricerche diventano quindi molto più complesse. Per controllare la zona ci vogliono molte ore di volo, con il rischio che nel frattempo le bufere coprano di neve il punto in cui è caduto l'alpinista rendendo impossibile il ritrovamento.

L'altezza della parete da cui caduto e il tempo trascorso dall'incidente non lasciano più speranze di trovare lo scalatore vivo.

Le guide della protezione civile hanno dovuto interrompere le ricerche l'altro ieri per riprendere ieri mattina: la pioggia e il vento rendevano troppo rischioso qualunque tipo di intervento. I soccorritori di Aosta tenuti in tutto il giorno quelli di Courmayeur per aggiornarsi sulle condizioni del tempo sul Peutérey.

Il giorno prima i due scalatori spagnoli avevano iniziato la scalata per raggiungere rifugio Vallot, sul versante francese. Rodriguez era il primo a salire, poco distante da lui il pagno.

Non ancora stata accertata la causa dell'incidente: Mendez precipitato prima che l'amico potesse fare qualcosa per aiutarlo. Lo ha chiamato, ha cercato di scorgere la sagoma fondo alla parete, ma è riuscito a individuarla.

Rodriguez ha continuato da solo la scalata per cercare aiuto: alle 2,30 riuscito a raggiungere il rifugio Vallot. Da lì, con la radio, ha dato l'allarme alla gendarmeria francese di Chamonix, che a sua volta ha avvertito la protezione civile italiana.

Appena ha fatto giorno, le guide sono andate a cercare lo scalatore, hanno dovuto interrompere quasi subito le ricerche per le cattive condizioni del tempo. I voli ieri dell'elicottero non hanno portato a nulla. Se il corpo sarà avvistato prossimi due giorni, forse scomparirà nei ghiacci. [c. l.]

Contestata la norma del calendario venatorio sulle catture dei caprioli

La Regione blocca la caccia

«Il mio dissenso è sulle modalità di abbattimento», dice l'assessore regionale all'Agricoltura che da 23 giorni [illegible] firma la proposta. Il presidente del Comitato: «Troveremo la soluzione»

AOSTA. Il calendario venatorio aspetta l'approvazione da 23 giorni. La proposta presentata dal Comitato caccia all'assessore competente, Angelo Lanièce, avrebbe dovuto [illegible] convalidata il primo luglio. Ma così non è stato.

«Il mio dissenso - dice Lanièce - si riferisce, in particolare alla richiesta di cacciare il capriolo [illegible] modalità inadeguate. [illegible] mesi stabiliti per l'esercizio venatorio sono due: dal 24 settembre [illegible] 24 novembre. L'inserimento del capriolo nel calendario 1991 è una novità che, secondo quanto ritiene l'assessore, deve contemplare «la stessa etica adottata per l'abbattimento per gli altri capi di selvaggina».

«Ho replicato all'istanza del Comitato - continua - chiedendo che la caccia [illegible] capriolo sia chiusa in coincidenza [illegible] quella al camoscio, il [illegible] novembre anziché [illegible] 24».

Lanièce tiene [illegible] puntualizzare la sua divergenza sulle norme per l'abbattimento: «Ho contestato l'uso [illegible] "canna liscia" e la presenza [illegible] cane, sistemi che facilitano l'uccisione dell'animale, raccomandando, invece, l'utilizzo della "canna rigata" cioè del fucile a palla come per i camosci. L'ufficio legale della Regione [illegible] visionando le mie proposte e dal Comitato caccia attendo un riscontro alle mie rimostranze, prima di firmare».

Il parere favorevole all'attività venatoria dovrebbe armo[illegible] questa pratica [illegible] la tutela della fauna selvatica, nel rispetto di coloro che [illegible]rano [illegible] caccia «un inutile sterminio».

«Siamo la Regione italiana [illegible] la stagione venatoria più breve - sottolinea Romano Fosson, presidente del Comitato caccia - e quest'anno l'abbiamo ulteriormente ridotta [illegible] una settimana. Condivido le perplessità dell'assessore Lanièce e sto cercando di soddisfare le esigenze dei cacciatori, in sintonia con le richieste delle autorità preposte. Le novità [illegible] sempre suscettibili di errori di valutazioni. E' indispensabile ricercare le soluzioni più idonee per equilibrare la diversità [illegible] opinioni».

La caccia al capriolo suscita, in molte persone, una sensazione [illegible] brutalità. Uccidere un «Bamby» potrebbe originare le rivendicazioni dei sostenitori dell'anticaccia.

«In Valle [illegible] presenti più di mille caprioli - continua Fosson -. Uno studio elaborato dal veterinario Valter Tarello e dalla biologa Ivana Grimod, ha evidenziato i danni forestali provocati da questo animale. Si nutre, infatti, di preferenza, delle cime degli alberi novelli, impedendone una regolare florescenza. Penso, quindi, [illegible] giustificata la richiesta di [illegible]rimento [illegible] calendario venatorio. Vorrei sottolineare che il tetto dei capi da abbattere è 68».

Il capriolo è presente in Valle

d'Aosta da circa [illegible] anni. Le emigrazioni spontanee [illegible] Svizzera vedono una maggiore densità dell'ungulato nei Comuni [illegible] Etroubles, Saint-Oyen [illegible] Saint-Rhémy. La sua riproduzi[illegible] nel corso degli anni, è stata notevole, al punto che, oggi, è una realtà su tutto il territorio regionale, anche [illegible] presenze molto diversificate tra [illegible] circoscrizione e l'altra.

«Affronteremo questa nuova esperienza di caccia - conclude [illegible] Fosson - con discrezione e razionalità, basandoci sulle conoscenze tecniche e scientifiche».

Sandra Lucchini

L'EMPA: «TROPPI [illegible]»

In [illegible] alla nuova proposta dell'apertura della caccia al capriolo è intervenuto l'Enpa (Ente nazionale per la protezione animali). In un comunicato dichiara: «Siamo consci del fat[illegible] che i tempi non [illegible] ancora maturi, come per tanti altri progressi civili, nelle coscienze di tutti per abolire uno sport così poco nobile. Il problema allora oggi diventa quello di rispondere alla domanada: "Quale caccia?". Quella improntata a criteri di salvuguardia ambientale, o perlomeno di mantenimento dello [illegible] attuale di salute degli ecosistemi, oppure quella di rapina, come viene a[illegible] oggi in Valle d'Aosta?».

I responsabili dell'Enpa, riguardo il prelievo venatorio, aggiungono: «Quest'anno benché l'inverno sia stato molto rigido rispetto agli ultimi quattro, il tetto del [illegible] di camosci abbattibili non è diminuito; si apre la caccia al capriolo, [illegible] invece di at[illegible] ai 14-16 animali che i dati raccolti dai forestali consentirebbero [illegible] uccidere, ci [illegible] "limita" a [illegible] esemplari, appellandosi al fatto che in Valle d'Aosta ci sono otto sezioni che il prossimo inverno vogliono mangiare la mocetta. Inaccettabilmente pretestuosa risulta essere l'affermazione che cornacchie, cervi, taccole e persino la ghiandaia, che tanta parte ha nel ruolo di disseminatrice di semi di molte piante, che a lei affidano il delicato ruolo [illegible] continuazione della propria esistenza, vengono cacciati "per prevenire gravi danni alle colture agrarie e per la protezione della fauna"».

La situazione paradossale, sottolineata dall'Enpa, [illegible] prende anche il fatto che il Comitato caccia stesso promuove studi sulla fauna selvatica. «E non basta - aggiungono all'Enpa - nuovi pericoli si profilano all'orizzonte, perché al [illegible] è in discussione in questo periodo [illegible] nuova legge quadro sulla caccia, in sostituzione [illegible] 968 [illegible] 1976, che probabilmente introdurrà anche la marmotta e lo stambecco tra le specie cacciabili. Per quanto riguarda la prime, da anni i cacciatori si lamentano di incappare in colonie di roditori morti o malati [illegible] causa [illegible] vrappopolamento, ma in questo caso [illegible] stati clamorosamente smentiti da uno studio eseguito dalla dottoressa Grimod, i cui risultati dimostrano l'ottimo stato di salute [illegible] simpatiche dormiglione». [s. bo.]

Il marito dell'insegnante precipitata in un canalone racconta la disgrazia

«E' [illegible] a pochi passi da me»

I coniugi stavano ritornando da una passeggiata dopo [illegible] scattato alcune fotografie. La disgrazia è avvenuta sul sentiero: la donna è caduta per 150 metri. I funerali si svolgeranno in forma privata

AOSTA. Nessuna epigrafe, soltanto un funerale riservato a pochi parenti ed amici. I familiari di Sivia Rocci, l'insegnante di 35 anni precipitata in un canalone sull'Aiguille [illegible] Belvedere (nel gruppo dell'Aiguille Rouge) hanno preferito chiudersi nel loro dolore: i funerali ci saranno prima del fine [illegible]mana, il corpo della professo[illegible] è stato portato ieri ad Aosta da Chamonix.

[illegible] marito, Giancarlo Borluzzi, architetto, [illegible] anni, ha chiesto alla gendarmeria e alle guide francesi che era[illegible] intervenuti per il recupero di non divulgare notizie sull'incidente. Lo stesso ha fatto con l'impresa di pompe funebri di Aosta che si occuperà dei funerali.

Ieri il corpo [illegible] donna è sta[illegible] portato ad Aosta. «Eravamo andati [illegible] fare una gita - spiega il marito -. Nella tarda mattinata avevamo sistemato la tenda su uno spiazzo all'Aiguille de Belvedere. Poco prima del tramonto ci siamo incamminati lungo il sentiero [illegible] pianoro della Tour Crochues, potrebbe camminare anche un bambino».

Una breve passeggiata. [illegible] i coniugi si sono fermati, «per scattare qualche fotografia - spiega l'architetto -. Si era seduta su un sasso, sullo sfondo c'era lo splendido panorama delle montagne [illegible] del tramonto. Sono le ultime che ho scattato».

Dopo una sosta di qualche minuto i coniugi hanno deciso di ritornare alla tenda. «Avevamo appena percorso [illegible] ripido, eravamo arrivati in un punto con [illegible] pendenza, ma pieno di rocce - racconta il marito -. Camminavo un paio di metri davanti a mia moglie, l'ho fatto apposta per cercare [illegible] evitare le [illegible] pericolose».

E ancora: «Non mi [illegible] accorto di nulla. E' accaduto tutto in un attimo. Deve [illegible] scivolata sulle pietre [illegible] è finita nel burrone. L'ho soltanto sentita urlare [illegible] mi sono voltato, ma non c'era più».

Giancarlo Borluzzi è andato sul bordo del canalone: la [illegible]glie è caduta per oltre 150 metri. E' subito tornato alla tenda e ha dato l'allarme [illegible] la radio alla gendarmeria francese.

I soccorritori [illegible] partiti per [illegible] salvataggio: appena visto il punto in cui era scivolata la donna, le guide hanno abbandonato ogni speranza [illegible] trovarla viva.

Erano le 21,30. Non c'era abbastanza luce perché l'elicottero potesse recuperare il corpo dell'insegnante, il soccorso è stato fatto il mattino dopo, alle prime luci dell'alba.

Le guide si sono calate con il verricello in fondo [illegible] canalone, hanno caricato [illegible] donna su [illegible] lettiga e l'hanno issata a bordo. L'insegnante è stata portata [illegible]ll'obitorio di Chamonix dove il marito ha dovuto riconoscerla.

La gendarmeria [illegible] fatto il verbale e lo ha inoltrato [illegible] magistrato per ottenere il nullaosta per i funerali. Dopo due giorni l'architetto Borluzzi ha potuto riportare ad Aosta [illegible] corpo della moglie. L'architetto ha deciso di far pubblicare un necrologio sul giornale, è possibile che dia notizia dei funerali soltanto a cerimonia avvenuta. [c. l.]

Silvia Rocci, 35 anni, l'insegnante morta in un canalone mentre tornava da una gita con il marito

LA FOTO DEI RICORDI

[illegible] chiesetta di Lillaz compie oggi 116 [illegible]

[illegible] villaggio Lillaz di Cogne come appariva all'inizio del secolo. Il 26 luglio del 1875 venne inaugurata la chiesetta. La prima [illegible] stata distrutta dall'alluvione del 1866. Sullo sfondo il villaggio di Champlong.

(COLLEZIONE PAOLO FORETIER - ASSOCIAZIONE DEI MUSEI DI COGNE)

[illegible] AL GIORNALE

Strutture inadeguate ma personale gentile

Sono stata recentemente ricoverata per accertamenti al reparto di Neurologia dell'ospedale regionale di Aosta e vorrei comunicare la mia esperienza di degente perché, tra [illegible] mille e veritiere critiche alla Sanità, io desidero portare la mia positiva testimonianza.

A tale fine è indispensabile chiarire che il suddetto reparto è composto da sole quattro camere, per un totale di [illegible] posti letto, metà dei quali quasi sempre occupati da malati non autosufficienti [illegible] bisognosi di continua assistenza; il corridoio, poi, [illegible] percorso [illegible] transito per la sala operatoria [illegible] per la distribuzione dei pasti, ciò nonostante l'efficienza, l'attenzione, la scrupolosità, il calore [illegible] che ho potuto riscontrare nel personale, da quello medico a quello paramedico, ha sopperito a ogni disagio che la fatiscen[illegible] e inadeguata struttura crea.

Posso quindi affermare, senza ombra di dubbio, che la professionalità [illegible] l'apporto umano hanno sopperito a ogni carenza [illegible] ogni disagio e hanno reso perfino accettabile un soggiorno forzato e condizionato dalla paura della malattia.

Personalmente non posso far altro che ringraziare tutta l'équipe, ma spero che questa [illegible] lettera serva [illegible] creare un [illegible] atto [illegible] migliorare la situazione lavorativa [illegible] tale reparto.

Franca Bertini, [illegible]

[illegible] vie [illegible] centro

Nonostante gli sforzi dell'amministrazione comunale nell'installare nelle vie del centro cittadino e in piazza Chanoux, caratteristici portarifiuti, a ter[illegible] rimane molta immondizia.

Sarà forse un disservizio degli «operatori ecologici» oppure è [illegible] curiosa forma dei cestini, che non li rende riconoscibili come tali?

Lettera firmata, Aosta

Al Beauregard mancano le tutine

Gentile assessore, siamo delle [illegible] hanno «soggiornato» per un breve, [illegible] lungo periodo a seconda dei casi, al Beauregard riscontrando, purtroppo, nonostante l'ottima assistenza del personale medico [illegible] paramedico, alcune gravi carenze.

1. I nostri figli vengono vestiti con tutine lise, chiuse [illegible] il nastro adesivo, che non possono essere sostituite in quanto l'ospedale è sprovvisto [illegible] cambi «decenti», [illegible] il Gros Cidac avesse offerto gratis [illegible] stock di 200 tutine in ciniglia. Offerta rifiutata, forse dall'as[illegible] preposto o, comunque, da qualche responsabile. Si richiede pertanto a Lei di porre un rimedio rapido [illegible] que[illegible] situazione.

2. Sarebbe inoltre opportuno ricoprire il parcheggio sottostante al Beauregard con una tettoia oppure mettere a dimora degli alberi in modo da [illegible] ombra durante il periodo estivo e riparo durante il periodo invernale.

3. Servirebbe anche costruire, sempre nel parcheggio sopra citato, nella zona adibita al servizio dei pullman, [illegible] tettoia per le persone che usufruiscono di questo mezzo.

Seguono 21 firme, Aosta

I centri antidroga servono davvero?

[illegible] letto recentemente l'ultimo numero de «Il notiziario», edito dall'assessorato ai Servizi sociali del Comune di Aosta e dalla Cooperativa Antica Zecca, che parlava prevalentemente del problema della droga e delle associazioni che si prefiggono di recuperare i tossicodipendenti.

Non ho nulla contro queste iniziative anzi spero che l'informazione sulla piaga che affligge i nostri giovani continui.

[illegible] notato, però, che gli articoli presentavano soltanto i [illegible]ri centri senza dare alcun dato sulla totale disintossicazione fisica [illegible] mentale.

[illegible] quindi chiesto quale fosse [illegible] percentuale [illegible] recupero di coloro che sono «costretti» a usare sostanze stupefacenti.

Le persone che [illegible] e che hanno dovuto ricorrere all'aiuto di comunità per lasciare il tunnel della droga, una volta uscite da questi centri e ritornate [illegible] situazione sociale normale, [illegible] di nuovo «cadute» nella tossicodipendenza.

Allora mi chiedo: servono [illegible] non servono questi centri? Sicuramente aiutano i ragazzi [illegible] disintossicarsi mentre sono ospiti [illegible] questi, ma [illegible] si potrebbe fare in modo che qualcu[illegible] dopo la terapia riesca [illegible] seguirli fino [illegible] che non si siano definitivamente ripresi?

Non si deve dimenticare che la dipendenza fisica è più facile da [illegible] quella mentale, per la quale occorrono équipe di psicologi e sociologi.

Lettera firmata, Aosta

[illegible] CIVILE

AOSTA

[illegible] Didier Chanoux; Martina Brunier; Cecilia Bessi; Alessandro Cammilleri; Giulia Capra.

MORTI. Agostina Maran, 66 anni, pensionata, Aosta; Angelica Pramotton, 70 anni, pensionata, Donnas; Angelo Puzzo, 84 anni, pensionato, pensionato, Aosta.

[illegible] LA VALLE

[illegible]

Distrutte ieri mattina le [illegible]

Sono state fatte scoppiare ieri mattina all'alba le sei granate abbandonate sotto un cavalcavia dell'autostrada, poco prima dell'uscita [illegible] Nus. La polizia ha piantonato la zona dalle 21,30 fino al mattino.

COURMAYEUR

Ministro francese [illegible] visita al tunnel

[illegible] ministro dell'Interno francese, Ives Marchand, ha visitato ieri i reparti della gendarmeria [illegible] Chamonix e della polizia al tunnel [illegible] Bianco. [illegible] breve viaggio [illegible] incontrato il sindaco di Courmayeur, Albert Tamietto.

[illegible]

[illegible] sugli [illegible] nello [illegible] comunale

La commissione di gestione comunale, in collaborazione con l'Ecovaldigne organizza per questa sera, nella biblioteca comunale, un incontro sul tema «Animalism[illegible]: cominciamo dal rispetto per gli animali», [illegible] la professoressa Nelida Fenoglio, del gruppo animalista [illegible] Asti.

POLLEIN

Il «Supermercatino» di mobili d'epoca

Nella zona vicino alle scuole dalle 9 alle 20 [illegible] domenica verrà allestito [illegible] «Super-mercatino dell'Envers». Oggetti curiosi, prodotti dell'artigianato valdostano si affiancheranno a mobili d'epoca [illegible] articoli vari.

COURMAYEUR

Conferenza sui rapporti tra Israele e mondo arabo

«Israele e il mondo arabo, oggi» è il titolo della tavola rotonda, in programma domani alle 21, nella sala congressi. All'incontro parteciperanno Giuseppe Franchetti, presidente de [illegible] sinistra per Israele», Nemer Hammad, delegato generale palestinese in Italia, il giornalista Angelo Pezzana [illegible] Egi Volterrani, presidente del consorzio nazionale ricostruzione Kuwait. Moderatore l'onorevole Luciano Caveri.

[illegible] UTILI

Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Prot. civile: (0165) 238.222
Osped. Reg.: (0165) [illegible]
Pronto Soccorso: (0165) 304256 / 304290
Croce R.: (0165) 551564
Beauregard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) 552877
Socc. stradale A.C.I.: 116
Percorribilità [illegible] (0165) 303754 / 35855
Anas: (0165) 552510

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551564 / 551566
Soccorso Alpino Valdostano: (0165) 34983
Centro Emergenze: (0165) 304211 / 304295
CHATILLON
Pronto Soccorso Ambulanze: (0166) 61600
COURMAYEUR
Associazione volontari del soccorso: (0165) 846320
MONTJOVET
Ass. des volontaires de secours: (0166) 79468
MORGEX
Pronto [illegible]rso Ambulanze: (0165) 809880
DONNAS
Pronto Soccorso Ambulanze: (0125) 82087
[illegible]
Pronto Soccorso [illegible]lanze: (0125) 300243

BENZINAI DI [illegible]

Domenica 28 luglio
[illegible] **Erg**, corso Ivrea; **Erg**, via F. Chabod; **Agip**, [illegible] 26 febbraio (Zambroni); **Ip**, via [illegible]; **Tamoil**, via Ginevra; [illegible]so, viale Partigiani; **Fina**, corso Battaglione; **Tamoil**, corso Ivrea.
Avise: Agip
Châtillon: Agip
Fénis: Tamoil
Gressan: Fina
Hône: Tamoil
Pollein: Fina
Pont-St-Martin: Agip (via Stazione)
Quart: Esso
Sarre: Agip
St-Vincent: Tamoil (via Marconi)
Verrès: Agip (via [illegible] Libertà); [illegible]
Villeneuve: Esso

POLIAMBULATORI

[illegible] (0125) [illegible] / 82949
St-Vincent: (0166) 2480
Courmayeur: (0165) 841113

FARMACIE

Distretto 1: Courmayeur, La Thuile pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 4: Valpelline, pronta disponibilità [illegible] farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 5: Comunale 1 in corso Battaglione. (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 18,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).
Distretto 6: Nus, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 7: Arvier-Saint-André.
Distretto 8-9: Châtillon
Distretto 10: Champoluc.
Distretto 11-12-13: Pont-Saint-Martin.
Distretto 14: [illegible]

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès
[illegible]: [illegible]
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-St-Martin
Giovedì: Hône, Gressoney, Brusson, St-Vincent, Morgex
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, Valtournenche, La Salle
Sabato: Bard, Pont-St-Martin, La Thuile, Arvier
Domenica: Gressoney-La Trinité, Cogne, Aymavilles

[illegible]INIERI

Aosta: (0165) 361221 / 362260
[illegible] **Cervinia:** (0166) 948073/948149
Courmayeur: (0165) 842225
Cogne: (0165) 74025
[illegible]**ssan:** (0125) 300123
[illegible]**nnas:** (0125) 82054
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61360/61357
Etroubles: (0165) 78229
Gran San Bernardo: (0165) 780948
Gressoney St-Jean: (0125) 355304
Morgex: (0165) 809412
La Thuile: (0165) 884105
Nus: (0165) 767934
Pont-St-Martin: (0125) 82207
Valpelline: (0165) 73209
Valtournenche: (0166) 92022
Verrès: (0125) 929010
Villeneuve: (0165) 95025

Uno stretto riserbo sul programma del soggiorno del Capo dello Stato [illegible] Courmayeur

Vacanze segrete per Cossiga

Dalla villa, che ad agosto ospiterà il presidente della Repubblica, saranno allontanati anche i custodi Oggi, per [illegible] sopralluogo, sono attesi alti ufficiali da Roma. «Questo soggiorno darà lustro alla Valle»

COURMAYEUR. Stamane ci [illegible] un grande spiegamento di forze [illegible] Courmayeur per il sopralluogo a Villa Tondani e dintorni dove il presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, soggiornerà dal 4 al 10 agosto.

La notizia dell'arrivo in Valle del Capo dello Stato [illegible] diventata ufficiale nel tardo pomeriggio di mercoledì. L'annuncio, fatto al consiglio regionale dal presidente della giunta, Gianni Bondaz, ha in realtà seguito quello fatto a Roma, poco prima, dallo stesso Cossiga.

Il Capo dello Stato ha accolto l'invito della p[illegible]sidenza della giunta di venir[illegible] [illegible] Valle a trascorrere [illegible] vacanza, [illegible] per il breve soggiorno [illegible] Courmayeur non sarà ospite dell'amministrazione regionale. Il presidente Bondaz ha, infatti, spiegato che «la notizia dell'arrivo del capo dello Stato a Courmayeur ci ha colti di sorpresa. Ho saputo che Cossiga sarà in Valle dal 4 agosto soltanto mercoledì sera da Roma, dopodiché ho informato immediatamente il consiglio regionale».

Già una quindicina di giorni fa, però, al sindaco di Courmayeur, Albert Tamietto, era stato chiesto di verificare la disponibilità di Villa Tondani.

«La richiesta mi è venuta dalla presidenza della giunta regionale - dice Tamietto -. La notizia avrebbe dovuto restare riservata, ma dopo l'annuncio fatto dal capo dello Stato sulla destinazione delle sue vacanze si è dovuti uscire allo scoperto».

Il presidente Cossiga a Courmayeur. Con François Mitterrand in occasione dei 25 anni del Traforo del Monte Bianco

L'anno scorso, in [illegible] dell'incontro tra Cossiga e Mitterrand [illegible] Courmayeur, Massimo Pavan, proprietario di Villa Tondani, aveva detto al capo di gabinetto del Quirinale che la casa sarebbe stata [illegible] disposizione del capo dello Stato qualora [illegible] voluto tornarvi in vacanza. «Per quest'anno - era stata la risposta - [illegible] presidente ha già scelto l'Alto Adige come meta delle sue vacanze, ma poiché Courmayeur gli è piaciuto molto non è escluso che decida di tornarvi l'anno prossimo». E così è stato.

L'invito di un anno fa è stato confermato dal proprietario della villa e quindi il presidente della Repubblica soggiornerà nella splendida residenza in regione Pussey.

«Il soggiorno di Cossiga porterà lustro a Courmayeur - dice Pavan - e mi fa piacere che anche in Valle, e non soltanto in Trentino Alto Adige, arrivino delle personalità». «E' da 27 anni che conosco e frequento la Valle - continua -, è una regione che [illegible] e sono contento che venga presa in considerazione da personaggi illustri».

Massimo Pavan metterà a disposizione di Francesco Cossiga due dei tre alloggi di cui è proprietario a Villa Tondani che, per l'occasione sarà abitata soltanto dal capo dello Stato e dagli addetti della sorveglianza.

Il programma [illegible] soggiorno del presidente della Repubblica [illegible] Courmayeur è per il momento segretissimo. Ogni decisione in proposito dovrà venire da Ro[illegible] «Forse oggi - dice il sindaco - dall'incontro con i generali attesi da Roma sapremo se sarà possibile, come amministrazione comunale, fare qualcosa per il capo dello Stato».

Dalla residenza in regione Pussey, per la vacanza presidenziale, saranno allontanati anche i custodi. Non sarà presente neppure Massimo Pavan all'estero per lavoro nei giorni in cui Cossiga sarà a Courmayeur.

«Rientrerò [illegible] Italia l'[illegible] agosto - dice ancora Pavan -, ma [illegible] andrò comunque a Courmayeur per non creare imbarazzi. Spero, invece, che Cossiga voglia uscire da Villa Tondani almeno una volta, anche se il parco che la circonda è talmente grande da consentirgli di trascorrere [illegible] piacevole vacanza [illegible] mai lasciare la proprietà».

Beatrice Mosca

STORIA, LEGGENDE, TRADIZIONI

L'avventura di Farinet il falsario trasformista

JOSEPH-SAMUEL Farinet nacque a Saint-Rhémy il 17 giugno 1845. Dopo appena 35 anni, il 17 aprile 1880, morì fra i dirupi di Saillon, un piccolo Comune fra Martigny [illegible] Sion. Accerchiato da parecchi giorni dai gendarmi vallesani, ormai privo [illegible] cibo e senza forze, Farinet [illegible] sarebbe gettato nel torrente da un'altezza [illegible] oltre 150 metri.

Malgrado l'autopsia eseguita la sera stessa [illegible] [illegible]cesso, le circostanze precise della sua morte [illegible] [illegible] mai state chiarite. Fu colpito da una pallottola dei poliziotti? Cadde nel tentativo [illegible] scappare? Morì suicida? Sarebbe ancora più interessante sapere che cosa accadde il giorno prima della fine, il 16 aprile, quando due suoi «complici» lo raggiunsero nella grotta rifugio con il proposito (si disse) di convincerlo ad arrendersi, o di farlo fuggire. In realtà sulla testa di Farinet c'era una taglia di 800 franchi e i suoi tre portafogli non vennero mai ritrovati.

Joseph-Samuel Farinet

Una morte misteriosa e avventurosa, a chiusura di una vita breve e altrettanto movimentata. La leggenda si è impadronita assai presto delle imprese di Samuel Farinet. Secondo la tradizione popolare, sia valdostana che vallesana, egli fu [illegible] «héros de la liberté», qua[illegible] un santo amico della povera gente. In effetti quest'ultima lo protesse e lo nascose e lo aiutò nella non facile impresa di falsario: le sue specialità furono i venti centesimi (in lega) e i venti franchi svizzeri (in oro).

Per la giustizia altro non fu che un fuorilegge, uno speciali[illegible] nel contrabbando e nella falsificazione delle monete. Un personaggio scomodo che sfidò la legge ora in Valle d'Aosta, ora nel Vallese. Non ci fu prigione capace di tenerlo a lungo: [illegible] dalle carceri di Aosta e di Ivrea.

La stessa cosa gli riuscì per due volte nelle galere di Sion da dove scappò il 9 luglio 1872 e [illegible] fu più ripreso per ben otto anni. Oltre alla sua grande conoscenza dei luoghi, si giovava, secondo la tradizione, [illegible] [illegible] sorprendente capacità nel travestirsi sia [illegible] [illegible] sia da donna. Non era questa l'unica qualità di Farinet. Il rapporto del presidente del Tribunale di Aosta inviato nel 1871 al collega di Martigny dice tra l'altro: «Dans tout son ensemble c'est [illegible] beau garçon; il sait jouer du violon pour faire danser le gens de la campagne; il ne manquera pas d'avoir fait connaître ce talent».

Il gionale «La Feuille d'Aoste» del [illegible] maggio 1880, nel [illegible] tare la morte «du fameux Samuel Farinet dont le moindre peccadille était de battre fausse monnaie», ammette «qu'il était doué d'une intelligence et d'une force physique peu comunes».

Davanti ai giudici del tribuna[illegible] di Martigny, nel 1871, dopo aver cercato invano di difender[illegible] dall'accusa di «faux-monnayeur», Farinet chiese clemenza [illegible]r i suoi complici [illegible] di famiglia «laquelle a besoin de leur appui».

Recentemente la «Télévision Suisse Romande» ha riproposto il film di Max Haufler «L'or dans la montagne». La pellicola (del 1938/39) ricalca il celebre romanzo di Ramuz: «Farinet ou la fausse monnaie», pubblicato per la prima volta nel 1932. Oltre al film e al libro citati, gli scrittori svizzeri hanno dedicato al personaggio fiumi di inchiostro; l'ultimo della serie è un libro di André Donnet del [illegible]: «La véritable histoire de Joseph-Samuel Farinet, faux-monnayeur». Un'opera molto fredda e precisa che vorrebbe sfatare le leggende sull'argomento, in realtà non fu che aumentare i dubbi e i misteri.

Pierino Daudry

La polizia ha bloccato un corriere della droga a Pollein, sullo svincolo dell'autoporto regionale

Arrestato con mezz'etto di cocaina

L'uomo proveniente da Milano era diretto [illegible] Saint-Vincent. Ha detto: «Avevo un appuntamento, ma non so con chi» Gli agenti avevano avuto una segnalazione: «Stupefacente nascosto in un'auto rossa». Un «caso» giudicato allarmante

Giorgio Ciocca

AOSTA. Primo sequestro di cocaina in Valle dall'inizio dell'anno: 52 grammi [illegible] droga purissima, per un valore al dettaglio di oltre 60 milioni. Il corriere che la trasportava, Giorgio Ciocca, [illegible] anni, operaio edile di Mondovì (Cuneo), vicolo Danna 6, è stato arrestato. Sembra che lo stupefacente fosse destinato ad un compratore di Saint-Vincent.

Gli agenti della «volante» della questura di Aosta lo avevano fermato l'altra sera, intorno alle 20,30, mentre viaggiava a bordo di una «Fiat Uno Diesel» rossa. L'auto era segnalata. La squadra narcotici sta svolgendo da tempo indagini [illegible] un traffico di stupefacenti nella zona tra Saint-Vincent e Cervinia. L'auto rossa [illegible] già stata vista da quelle parti, attirando i sospetti degli inquirenti. «Sapevamo che in questi giorni doveva arrivare un carico di co[illegible] a bordo di una Uno rossa - dicono in questura -. Da lunedì abbiamo predisposto diversi appostamenti sulla statale tra Aosta e Pont-Saint-Martin».

Ciocca è stato fermato all'uscita di Aosta, dopo lo svincolo per l'Autoporto, per un semplice controllo: [illegible] macchina [illegible]rispondeva alla descrizioni. Gli agenti hanno controllato i documenti. L'uomo, alla vista dei poliziotti è rimasto sorpre[illegible]. Ha presentato i documenti cercando di nascondere [illegible] ner[illegible]. Insospettiti dal [illegible] atteggiamento, gli agenti hanno deciso di perquisire l'auto. Hanno guardato nel baule, poi hanno fatto scendere l'uomo e hanno guardato all'interno dell'auto. Incastrato sotto il sedile anteriore sinistro c'era un sacchetto di cellophane con una sostanza bianca all'interno. Quanto basta per portare il Ciocca in questura per accertamenti.

Il «narcotest» ha rilevato che la sostanza era cocaina; più di mezzo etto di «polvere» [illegible] una purezza superiore all'80 per cento. Ciocca è stato arrestato e portato nella casa circondariale di Brissogne. In tarda serata è stato interrogato dal sostituto procuratore presso il tribunale Pasquale Longarini che ne ha convalidato l'arresto. Il corriere arrivava probabilmente da Milano; la droga era diretta al [illegible] della Bassa Valle. Sembra che l'uomo non abbia voluto fornire informazioni utili agli inquirenti. «Dovevo solo portare lo stupefacente a Saint-Vincent - avrebbe detto -. Non sapevo a chi dovevo consegnarlo».

La squadra narcotici, coordinata dal sostituto procuratore, sta continuando le indagini per arrivare all'identificazione della persona (o delle persone) a cui era destinata la cocaina.

«Siamo piuttosto allarmati - dicono in questura -. A quanto pare, visto [illegible] quantitativo sequestrato, il [illegible] della cocaina [illegible] più ampio [illegible] quanto avessimo previsto. In estate evidentemente [illegible] spaccio di questo tip[illegible] di droga aumenta, probabilmete in relazione all'arrivo di facoltosi turisti [illegible] il vizio della "tirata" che soggiornano nelle località turistiche della Valle». La cocaina è infatti considerata [illegible] «droga dei ricchi». Un grammo può costare [illegible]le 160 alle 300 mila lire, a seconda della qualità [illegible] della percentuale [illegible] «lattosio» (sostanza da taglio) che viene mischiata alla droga. Il mercato in Valle, stando allo stupefacente ricuperato, è piuttosto ristretto. Questo è il primo quantitativo sequestrato, contro gli oltre due etti di eroina rinvenuti dall'inizio dell'anno. **(m. bu.)**

L'incidente, di cui è rimasta vittima una giovane di Aosta, è avvenuto ieri in via Vevey

Investita da un camion: è in coma

Altri due scontri fra Tir sull'autostrada Aosta-Torino

AOSTA. Maura Michelazzo, 27 anni, residente ad Aosta in via Sant'Anselmo 60, è i[illegible] coma da ieri all'ospedale di Aosta, dopo essere stata travolta da un camion all'incrocio tra via Torino e via Vevey.

L'incidente è avvenuto verso mezzogiorno. La giovane era in sella ad un ciclomotore «Piaggio». Subito dopo aver superato le mura romane che fanno da spartitraffico in via Torino, è stata investita da un camion «Fiat Iveco» della ditta Callianetto di Asti. Alla guida [illegible] Salvatore Savata, 22 anni, residente ad Asti, in via Grassi 24. Il camion arrivava da via Vevey, diretto verso la ferrovia.

Dopo l'incidente l'autista è sceso per soccorrere la ragazza. Sul posto è intervenuta la sezione infortunistica dei vigili urbani [illegible] un'ambulanza che ha trasportato la Michelazzo all'ospedale. La giovane [illegible] arrivata al pronto soccorso in stato di semicoma. Ora è ricoverata nel reparto di rianimazione. I medici le hanno riscontrato un trauma cranico e la rottura dell'osso temporale destro.

I vigili urbani hanno effettuato un rilievo fotografico dell'incidente e ne hanno ricostruito la dinamica. Dai primi accertamenti, sembra che il camionista invece di girare attorno alle mura, come previsto dalla segnaletica, abbia proceduto in linea retta lungo via Vevey.

«La strada era libera - ha detto Savata subito dopo l'incidente -. Non l'ho proprio vista».

Motorino e automezzo [illegible] stati posti sotto sequestro.

Ieri mattina ci sono stati altri due incidenti. In entrambi sono stati coinvolti dei tir che viaggiavano in autostrada. Alle cinque del mattino, vicino all'altezza del casello di Pont-Saint-Martin, [illegible] direzione di Torino, un tir della ditta Romagna di Forlì che trasportava carne, guidato da Daniele Castellucci, [illegible] anni, di Cesena, ha tamponato un [illegible] di Aosta, fermo nella corsia [illegible] emergenza per un guasto. Sul secondo tir c'era Fortunato Pellicone, 53 anni, [illegible] Breuil.

Il camion di Forlì ha urtato la parte posteriore dell'automezzo e ha proseguito [illegible] sua corsa verso destra, sfondando il guard-rail per poi rovesciarsi fuori strada. Sul posto è intervenuta un'ambulanza che ha trasportato il Castellucci all'ospedale di Ivrea. L'autista è stato ricoverato nel reparto traumatologia, dove i medici gli hanno riscontrato un trauma cranico, la frattura di tre costole e la lesione di un tendine al tallone, giudicandolo guaribile in trenta giorni. Pellicone è rimasto incolume.

L'incidente è stato rilevato dalla polizia stradale di Pont-Saint-Martin, che ha effettuato i primi accertamenti e ha avviato le indagini per stabilire le responsabilità dell'accaduto.

Sempre ieri, verso le otto del mattino, la Polstrada [illegible] dovuta intervenire per [illegible] altro incidente, ancora fra due tir, avvenuto nella galleria Garin vicino a Châtillon. Un camion francese condotto da René Bleuzet, 37 anni, di Orchies, è sbandato per lo scoppio di un pneumatico mentre stava sorpassando l'automezzo dell'irlandese Stuart Rudge, 46 anni, di Dublino. L'autoarticolato francese si è scontrato con quello irlandese; entrambi sono finiti sul lato destro della galleria.

«Non ci sono state serie conseguenze per i due camionisti» spiegano gli agenti di polizia. Il traffico è stato rallentato, la Stradale è comunque riuscita a liberare subito una corsia, evitando il blocco della strada.

Maurizio Busanelli

Estradati i profughi che non dimostreranno di aver trovato casa e lavoro

ULTIMATUM AGLI ALBANESI

Sospesi i contributi romani. Rimpatrio agevolato fino al 31
Non partiranno i due esuli politici ospiti ad Alessandria

ALESSANDRIA. E' scaduto ieri l'incarico di commissario straordinario per gli albanesi che era stato affidato al ministro per l'Immigrazione Margherita Boniver e, almeno ufficialmente, si [illegible] conclusa l'emergenza per i profughi. Ma non è proprio così.

In Piemonte, nelle [illegible] di Casale, Asti e Susa, ne erano arrivati quasi 2.500, poi ridottisi a 1.832 quando partì [illegible] piano di ripartizione. Ora potrà fermarsi soltanto chi dimostrerà [illegible] avere un alloggio, un lavoro (o frequentare un corso di aggiornamento professionale) e comunque la possibilità di provvedere al proprio mantenimento, [illegible] previsto dalla legge Martelli. [illegible] altri - dice il capo gabinetto della prefettura alessandrina, dottor Cosimo Macrì - verranno rimpatriati. Sino al 31 luglio i profughi potranno richiedere il rimpatrio agevolato. Dopo, comunque, quanti non avranno i requisiti verranno rimandati [illegible] Albania».

Intanto una circolare del ministro Boniver dal [illegible] luglio ha comunicato alle prefetture che sono soppresse le sovvenzioni a Comuni [illegible] alberghi [illegible] mila lire [illegible] giorno) che ospitavano gli albanesi. Le prefetture hanno informato i sindaci e gli albergatori. Sui tempi di applicazione della circolare c'è discordanza: ad Asti e Vercelli i contributi sono già stati sospesi; ad Alessandria e Torino la sospensione è scattata a mezzanotte [illegible] ieri; [illegible] Cuneo [illegible] prosegue, forse fino al 31. Insomma se i profughi vorranno [illegible] in albergo dovranno pagare [illegible] propria.

In provincia di Alessandria sono rimasti [illegible] albanesi, divisi in una cinquantina di Comuni. Novantasei sono in alberghi, gli altri in alloggi o locali trovati da amministrazioni comunali [illegible] associazioni di volontariato, oppure in case messe a disposizione da privati. Sino [illegible] oggi risultano [illegible] 110 i profughi che hanno una occupazione, loro (e gli eventuali famigliari [illegible] carico) potranno re[illegible] per gli altri la situazione è difficile, qualcuno pensa alla fuga per evitare il rimpatrio. Ad Alessandria, poi, vi so[illegible] due profughi politici, per i quali non scatta il rimpatrio.

I titolari degli alberghi [illegible] sanno come comportarsi. Ad Alessandria al «Rendez Vous» («Ho 10 persone, due donne sono incinte, come facciamo [illegible] cacciarli») e al «Delle [illegible] dicono che qualche giorno li ospiteranno ancora, al «Falcone» hanno annunciato ai 7 profughi che da oggi devono andarsene. Il Comune sino al 31 luglio provvede al pranzo per tutti, alla Caritas.

A Casale alla caserma «Maz[illegible] sono 28 albanesi che hanno trovato lavoro ma non alloggio. La [illegible] dovrebbe già [illegible] chiusa, si spera in un rinvio. [f. m.]

	TOTALE [illegible]	OCCUPATI
ALESSANDRIA	296	110
[illegible]	161	60
CUNEO	322	80
NOVARA	180	120
VERCELLI	130	50

[illegible]

CUNEO. Sui 322 albanesi giunti nella «Granda», risulterebbe per ora in via ufficiosa che poco più di un'ottantina, cioè solo il 25 per cento, hanno avuto un'occupazione, sia pure temporanea. La situazione è particolarmente grave nel Monregalese.

Dice l'assessore [illegible] Comune di Mondovì Enzo Pennuzzi: «Soltanto un piccolo gruppo di Comuni della [illegible] accetto, sia pure con qualche difficoltà, di pagare la retta alla Colonia del Bèila, dove sono stati fin qui sistemati i 43 profughi arrivati nella nostra Usl. Troppi enti locali hanno opposto un netto rifiuto. Siamo, in sostanza, rimasti soli e in città non ci sono 43 posti di la[illegible]

Per i ventitré albanesi arrivati a Fossano da Asti, il prossimo 31 luglio, nuova data fissata dal governo per il ritorno in patria, non sarà invece [illegible] giorno dell'addio. Tutti, infatti, [illegible] stati accolti e sistemati in breve tempo. Un bel record, i cui meriti vanno al Cap, il Centro addestramento professionale, che a Fossano organizza mensa scolastica e doposcuola.

«Gli albanesi che ci sono stati assegnati sono divisi in piccoli nuclei familiari - spiega Mirvana Mellano Arese, che ha seguito con passione tutta la vicenda -. C'è qualche coppia [illegible] coniugi, due o tre fratelli e sorelle, zii e nipoti. Ci sono anche alcuni ragazzi. Li abbiamo sistemati per dormire nei locali del Cap». Tutti hanno trovato un'occupazione. [f. b.]

AD ASTI SOLTANTO UNA FAMIGLIA E' DISOCCUPATA

ASTI. Manovali, operai, braccianti: questi i mestieri che più frequentemente impegnano gli albanesi ospitati nell'Astigiano. Complessivamente dei [illegible] profughi, compresi donne e bambini, sistemati nel capoluogo (che ne accoglie 51) e in altri 17 [illegible] tri della provincia, hanno trovato un lavoro stabile dalle 50 alle 60 persone. «Ad Asti - informano in prefettura - solo un nucleo familiare risulta ancora totalmente inoccupato». Ma [illegible] data [illegible] luglio [illegible] guardate ugualmente con affanno dai profughi. A preoccupare è soprattutto la [illegible] ricerca [illegible] una casa: chi entro fine mese non sarà in grado di badare a sé sarà infatti rimpatriato. Ad aiutare gli immigrati a trovare una sistemazione definitiva (numerose [illegible] persone ospitate in albergo per ovviare all'indisponibilità di alloggi privati) [illegible] spesso [illegible] associazioni di volontariato e le comunità religiose.

In particolare, la Chiesa avventista [illegible] riuscita a trovare lavoro per una trentina di profughi, numerosi dei quali [illegible] assunti in un macello [illegible] S. Damiano. Ma c'è anche chi ha deciso di ritornare volontariamente in patria: sono un paio [illegible] profughi delusi dall'infruttuosa ricerca [illegible] un tetto sicuro. [l. n.]

[illegible]

NOVARA. Sono 180 i profughi albanesi che si trovano attualmente sul territorio novarese, giunti in diversi scaglioni, dai primi di maggio. Al loro arrivo in città, gli obiettivi [illegible] due: una casa ed un posto di lavoro.

Per le amministrazioni comunali e la prefettura, però, [illegible] proprio l'occupazione il problema principale.

Erano fuggiti dall'Albania ai primi di marzo, lasciando alle spalle [illegible] propria [illegible] e, alcuni di loro, anche la famiglia, [illegible] rando - dicevano - in un futuro migliore». Chiedevano ospitalità [illegible] rispetto, rifiutando sdegnati l'etichetta di delinquenti e invasori. Oggi, molti di questi profughi si sono ambientati bene nel novarese, trovando anche lavoro, condizione essenziale per [illegible] in Italia. Secondo una prima stima della prefettura di Novara, buona parte di questi 180, almeno 120, hanno già trovato un impiego, soprattutto in ditte o aziende agricole. Per gli altri sessanta, la scadenza [illegible] luglio si avvicina: per quella data, se saranno [illegible] disoccupati, dovranno andarsene.

Domani, intanto, un piccolo scaglione di quattro profughi partirà per Trieste, dove una nave rimpatrierà il primo contingente [illegible] albanesi. «Ma [illegible] stata [illegible] loro scelta - spiegano in prefettura - perché la maggior parte si è integrata bene nel Novarese». [m. pia.]

VERCELLI. Diciannove albanesi nel capoluogo, 130 [illegible] tutta [illegible] provincia. Di [illegible] soltanto 50 hanno trovato [illegible] lavoro ed una sistemazione stabile. Per gli altri ottanta l'attesa continua, [illegible] in prefettura sono ottimisti. Sarà soltanto questione di giorni.

Per qualche decina di profughi, dicono i funzionari, ci [illegible] infatti [illegible] buone prospettive di trovare un'occupazione entro il 31 luglio, la data che il Governo ha fissato per il rimpatrio degli albanesi «clandestini».

I settori produttivi in [illegible] i profughi hanno trovato una sistemazione [illegible] soprattutto l'agricoltura e la piccola industria. «In questi giorni tutti i Comuni [illegible] provincia si stanno dando da fare per aiutare gli albanesi - spiega Domenico Privitera, un funzionario della prefettura -. Sono stati lanciati appelli anche ai privati e agli imprenditori, [illegible] in molti casi la collaborazione ha funzionato». La gente del Vercellese, ancora una volta, [illegible] saputo offrire prova di grande generosità.

Molti dei profughi che non hanno ancora trovato casa e lavoro vivono intanto nei centri d'accoglienza allestiti in provincia. Le colonie più numerose si trovano [illegible] Vercelli (19 persone), Biella (17), Trino (11), Varallo [illegible] (11), Alice Castello (6), San Paolo Cervo (9) e Viverone (6). [g. bu.]

I medici sono pessimisti sulle condizioni del bimbo nato domenica all'ospedale di Novara dopo 5 mesi di gestazione

«Ora soltanto un miracolo può salvare il piccolo Matteo»

Il primario della Divisione neonatale di Pavia: «Anche [illegible] tutto l'aiuto farmaco-tecnologico e la nostra esperienza [illegible] riusciremo a tenerlo in vita»
Primogenito di [illegible] coppia di Mortara, pesa 390 grammi, le [illegible] funzioni vitali [illegible] seguite attraverso [illegible] monitor. Ogni complicazione può essere fatale

[illegible]
DAL NOSTRO [illegible]

«Anche con tutto l'aiuto farmaco-tecnologico e la grande esperienza che il nostro reparto ha maturato in questi ultimi anni, [illegible] piccino [illegible] può farcela».

[illegible] dare un duro colpo alla speranza è il prof. Giorgio Rondini, primario della Divisione di patologia neonatale del Policlinico San Matteo di Pavia, dove [illegible] stato portato Matteo Rizzardi, venuto alla luce domenica, all'ospedale [illegible] Novara, dopo soli cinque mesi di gestazione. «Si [illegible] di [illegible] aborto spontaneo - ha detto Paolo Bellomo, il medico novarese - ma visto che [illegible] feto respirava, lo abbiamo intubato, mandato in rianimazione, poi trasferito in elicottero nell'organizzato centro pavese».

E' un esserino di appena [illegible] grammi, figlio [illegible] una coppia [illegible] Mortara: Maria Rita Portalupi, 27 anni, tecnico di laboratorio all'ospedale di Novara, [illegible] Daniele Rizzardi, [illegible] anni, programmatore. Matteo è il primogenito che hanno tanto desiderato.

Giorgio Rondini, della divisione di Patologia neonatale del Policlinico di Pavia, e Paolo Bellomo, [illegible] Maternità [illegible] Novara

«Non [illegible] dimenticato - sottoli[illegible] il prof. Rondini - che ci troviamo di fronte [illegible] esserino venuto al mondo dopo [illegible] 23 settimane [illegible] quindi non ancora totalmente sviluppato, so[illegible] sotto l'aspetto cerebrale [illegible] respiratorio».

«Non mi risulta che esista [illegible] casistica che tratti un evento analogo. [illegible] è il [illegible] quindi di tirare in ballo i miracoli - dichiara ancora con una punta di ironia il primario - come è già stato fatto per Petronille Are[illegible] [illegible] medico fruga nella me[illegible] [illegible] aggiunge: «Intanto le settimane [illegible] gestazione di Petronille erano state 26 e poi pesava [illegible] grammi. Ma anche in quella circostanza - precisa il prof. Rondini - [illegible] certezza della sua sopravvivenza l'abbiamo avuta dopo tre mesi».

Il primario riporta il discorso su Matteo Rizzardi e aggiunge: «Dobbiamo parlare più di feto che [illegible] bambino. Comunque siamo tenuti deontologicamente [illegible] tentare con ogni mezzo una possibile sopravvivenza, pur [illegible] pendo che questa non potrà concretizzarsi».

E in proposito Rondini ha voluto precisare che il loro non è un [illegible] terapeutico, ma una lotta per la vita che giocano minuto dopo minuto, anche [illegible] difficilissimo che possa ripetersi lo stesso risultato ottenuto con Petronille.

L'ospedale è silenzioso, c'è [illegible] massimo ordine, le infermiere vanno avanti [illegible] indietro tra le incubatrici. Un medico del reparto, Enrico Polito, informa che le funzioni del piccino sono [illegible] stantemente monitorate (ritmo respiratorio, temperatura, battito cardiaco e pressione arteriosa) per essere seguite con particolare attenzione. «Perché la minima complicazione po[illegible]bbe [illegible] fatale», aggiunge lo specialista.

Il professor Rondini scuote il capo [illegible] aggiunge: [illegible] il fatto che allo stato attuale nulla ci autorizza a pensare che Matteo [illegible] farcela. Tra l'altro, rispetto a domenica, il peso di Matteo è calato di [illegible] grammi. Per noi è un'incognita. Camminiamo su un terreno sconosciuto, [illegible] il nostro reparto è una delle poche strutture tecnologicamente preparate ad accogliere casi come questo [illegible] di fronte a un cuore che malgrado tutto continua a pulsare, è nostro dovere dare tutta l'assistenza possibile».

Il prof. Rondini tira fuori gli atti [illegible] Congregazione [illegible] dottrina [illegible] fede [illegible] papa Giovanni Paolo II [illegible] aggiunge: «Qui trovo conforto alle mie convinzioni etiche [illegible] professionali. [illegible] po' di anni fa i prematuri [illegible] considerati aborti. Oggi, qui [illegible] noi, per molti [illegible] loro c'è una possibilità di vita in termini qualitativi e quindi va tentato [illegible] tutto per [illegible].

Apparecchiature sofisticate [illegible] professionalità riusciranno, malgrado tutto, [illegible] operare un nuovo prodigio? Per il primario [illegible] meglio abbandonare ogni illusione, ma forse, trattandosi [illegible] una vita, sarà meglio lasciare una porticina aperta alla speranza.

Amedeo Lugaro

Ingaggiato dall'Oltrepò, oggi gli altri nomi

La Pro spera nella C 2 e si rinforza con Bollini

VERCELLI. Ore di trepidazione in casa Pro: all'indomani dell'esclusione dei club professionistici, sancita dalla Covisoc, la società bicciolana sente sempre più vicino il ripescaggio in C2. «Soltanto agli inizi della prossi[illegible] settimana sapremo qualcosa di ufficiale - spiegano i dirigenti vercellesi -; per [illegible] mo[illegible] preferiamo non sbilanciarci, anche [illegible] siamo più che fiduciosi in un nostro ritorno tra i professionisti».

Le «speranze» della Pro derivano da una [illegible] di circostan[illegible] cui [illegible] Federcalcio, al momento [illegible] decidere eventuali ripescaggi, dovrà tener conto. «Innanzi tutto - afferma il presidente Ezio Rossi - la Pro è una delle poche società italiane [illegible] aver chiuso in attivo [illegible] bilancio della stagione, come si può desumere dai libri contabili consegnati, a [illegible] di legge, in tribunale».

E che la società bianca punti [illegible] doppio salto di categoria lo testimonia la campagna acquisti condotta dal nuovo coach Giovannino Sacco in collabora[illegible] con il general manager Franco Roncarolo.

Nella tarda [illegible] ieri è trapelato il primo acquisto ufficiale: Alessandro Bollini, 24 anni, centrocampista dell'Oltrepò. Della «vecchia guardia» sono stati confermati ufficialmente i soli [illegible] (portiere) e Fioraso (difensore). Se poi la Pro non dovesse spuntare la C2, [illegible] semplicemente promossa in Interregionale, [illegible] sarebbe forse spazio anche per il difensore Miao e per il centrocampista Rastello. Oggi, alle 18,30, Rossi ed i suoi collaboratori terranno una conferenza-stampa, durante la quale saranno ufficializzati anche l'ingaggio dell'allenatore Sacco e la località del ritiro: Arona. Sa[illegible] resi noti i nomi [illegible] altri acquisti. [p. m. f.]

Ieri sera, dopo un lungo pomeriggio di trattative a cui ha partecipato anche Altafini, l'annuncio atteso dai tifosi

L'Ifip salva il Casale, in cambio non vuole niente

«Assicuriamo l'iscrizione anche se non dovessimo acquistare la società»

Nerostellati in festa: un ricordo

CASALE. Il Casale è salvo, sotto lo scudo della Ifip: Massimo Sanson, presidente [illegible] finanziaria torinese interessata all'acquisto dei nerostellati garantisce comunque entro lunedì l'iscrizione al campionato di C1, mentre le trattative con patron Sergio Bocci continuano. Diplomatico, quanto spigliato, con le idee chiare, Massimo Sanson [illegible] uscito ieri dalla sede nerostellata di via Trevigi, verso le 20,15: «Bisogna prima di tutto iscrivere la squadra. E noi siamo disposti ad aiutare Bocci, fornendo una parte o [illegible] che tutti i 400 milioni necessari per garantire la fidejussione in Lega, unico [illegible] rimasto per la partecipazione del Casale al campionato. E questi soldi li mettiamo a disposizione a titolo gratuito, anche solo per il fatto [illegible] partecipato alle trattative e al di là della possibilità di acquistare o meno il Casale». Non c'era modo migliore per presentarsi ai tifosi, una quarantina, che dalle 14,30 sostavano nella via. E' comunque un modo per garantire un futuro alle trattative: «Lunedì l'iscrizione - aggiunge Sanson -, martedì le necessarie verifiche in Lega, [illegible] spero che mercoledì Bocci accetti la nostra offerta». Un'offerta allettante: un miliardo [illegible] milioni. [illegible] Sergio Bocci p[illegible] ora non accetta.

E' arrivato alle 19, quattro ore dopo l'inizio [illegible] trattative, indossando una camicia a fiori hawaiana, pantaloni di tela [illegible] paio [illegible] zoccoli ai piedi. In avanscoperta aveva mandato tre dirigenti del suo gruppo [illegible] prima di metter piedi in sede ha fatto allontanare tutti i tifosi. Ma non appena ha superato la soglia [illegible] club, la via si [illegible] riempita [illegible] sono iniziate le contestazioni, urlate verso le finestre al primo piano, nei suoi confronti.

E, dalle 19, la porta della sede è rimasta sbarrata: [illegible] segretario, Sandro Zaio, [illegible] ordine di non aprire a nessuno.

Quando [illegible] Massimo Sanson oltre [illegible] suoi collaboratori, ha [illegible] fianco anche José Altafini: «Non sono qui per questioni di tecnica calcistica. Ho solo fatto [illegible] nelle trattative. Per ora non si è concluso nessun accordo. [illegible] è [illegible] che comunque l'iscrizione del Casale s[illegible] garantita».

Intanto patron Bocci è chiuso nella [illegible] presidenziale Casale [illegible] i suoi collaboratori e il direttore generale Donato Ar[illegible] Finalmente si può salire. Una mezz'ora e telefona l'allenatore Bruno Baveni: gli dicono che la trattativa continua e che il ritiro della squadra, programmato per domani a Cuneo è sfumato. [illegible] che [illegible] dei giocatori (gli 11 col contratto, più Pierluigi e Bellemo [illegible] prova dal Padova e un giovane della Berretti) dopo il raduno, domenica, partirà per Arona, sede scelta anche nelle [illegible] stagioni per la preparazione.

Alle 21,20, Bocci esce dalla stanza. «Ho apprezzato l'offerta fatta dalla Ifip d'intervenire nel [illegible] fossimo [illegible] difficoltà [illegible] pagare la fidejussione. La uti[illegible] comunque, anche se non ce ne fosse bisogno. Ma per l'iscrizione basta anche inviare un fax [illegible] prevedo che già domani tutto vada a posto». E le trattative? «Ho intenzione di [illegible] dere, non di regalare - aggiunge - Il Casale non [illegible] debiti, [illegible] se [illegible] ho grossi problemi con le mie aziende. Gli incontri [illegible] la Ifip continuano, ma se non dovessimo [illegible] accordo andremo avanti come sempre. Baveni sa valorizzare i giovani».

Poi il presidente chiede [illegible] parlare con tre o quattro tifosi, i più rappresentativi. Che cosa dirà loro? «Non prometterò cer[illegible] la [illegible] B».

Gino Defrancisci

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

PAGINA 38

Un giovane di Cantù
[illegible] notte brava finita in cella

Un giovane di Cantù è stato protagonista [illegible] serie movimentata di episodi [illegible] è stato arrestato.

PAGINA 39

Ieri il processo
Condannato [illegible] per scippo

Mercoledì Nicola Coppola aveva derubato [illegible] donna della borsetta. Ieri è stato condannato a 8 mesi di reclusione.

PIEMONTE ESTATE

Una guida al divertimento

La carovana di Miss Italia arriva questa sera ad Andorno nel Biellese. Miriam Makeba canta domani [illegible] Novara. Gli appuntamenti con la musica classica.

SERVIZI ALLE PAGINE 41, 42, 43

PAGINA 38

Domenica la festa
Villanova prepara l'Infiorata

Si svolgerà domenica a Villanova la tradizionale Infiorata, esposizione di quadri «dipinti» con petali e foglie.

PAGINA 39

Chiusure per ferie
Vacanze parte [illegible] il grande esodo

Oggi è l'ultimo giorno [illegible] lavoro in [illegible] aziende cittadine per la pausa estiva. Restano i problemi di alcune fabbriche.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. L'alta pressione tende ad attenuarsi per l'arrivo di [illegible] perturbazione che [illegible] più direttamente le [illegible] settentrionali.

TEMPO [illegible] Cielo poco nuvoloso [illegible] a divenire sereno.

VENTI. Moderati Nord-occidentali [illegible] qualche rinforzo.

TEMPERATURA. Stazionaria, [illegible] valori di poco inferiori alla media.

[illegible] **DEL** [illegible] Cielo [illegible] poco nuvoloso [illegible] qualche residua manifestazione temporalesca. Ulteriore diminuzione della temperatura [illegible].

LE TEMPERATURE DI IERI AD ASTI
Max: **29**; min: **16**; media: **26**

UN ANNO FA
Max: [illegible]; min: **17**; media: **24**

[illegible]
Torino **30** — Novara **28**
Alessandria **31** — Aosta **29**
Cuneo **31,5** — Vercelli **31**

Il **Sole** sorge [illegible] e 7 minuti; tramonta alle ore [illegible] e 4 minuti. La **Luna** si leva alle ore [illegible] e 52 minuti; cala (il giorno successivo) alle ore [illegible] e 44 minuti.

Segnali positivi dal Consorzio dell'«Asti»

Spumante, è boom

Secondo i dati del primo semestre '91 le vendite sono salite del 18%
Va forte in Germania, calo negli Usa, Italia ferma. Arriva la docg

ASTI. La Germania riunificata è tornata ad [illegible] il primo mercato per l'Asti spumante. Lo confermano i dati diffusi dal Consorzio di tutela (raggruppa le principali aziende del settore) riferiti al primo [illegible] 1991.

Il mercato tedesco [illegible] infatti con il 47,7% del totale, quello che ha segnato la maggiore ripresa portandosi a 10 milioni e 198 bottiglie bottiglie vendute nei primi sei mesi. [illegible] risultato che raddoppia la quota raggiunta nello stesso perido dell'anno scorso (5.015 milioni).

[illegible] boom in Germania segna in maniera positiva anche il risul[illegible] complessivo del primo semestre che vede le vendite di Asti salire [illegible] 21,35 milioni di bottiglie con un aumento del 18,3 per [illegible] rispetto ai 18 milioni del 1990.

Questi dati saranno discussi stamane [illegible] Asti alla riunione dell'assemblea del Consorzio, nella sede di piazza Roma. E' comprensibile [illegible] certo ottimi[illegible] dopo i mesi bui della cifre tutte in rosso, [illegible] da aspettarsi neppure eccessivi entusiasmi.

Analizzando più a fondo i vari [illegible] si notano infatti an[illegible] numerosi chiaroscuri: in Europa, oltre alla Germania continua la costante [illegible] dell'Inghilterra dove l'Asti è [illegible] 1 milione 886 mila bottiglie, stabile la Francia [illegible] 369 mila.

Il totale europeo va [illegible] 13,42 milioni con un aumento del 75 per cento.

Nel resto del mondo [illegible] trend è condizionato dal nuovo calo del mercato Usa che attesta l'Asti sui 2 milioni [illegible] 148 mila bottiglie (contro i 3,3 milioni del '90). La diffusione dell'Asti doc in Asia, Giappone in particolare, [illegible] passata in quattro anni [illegible] a 178 mila bottiglie.

Nel complesso il totale delle esportazioni è salito a 16 milioni [illegible] bottiglie, tornando alle quote di quattro anni fa, [illegible] aumento del 30 per cento rispetto ai 12 milioni 112 mila del 1° semestre '90.

Meno positivi i risultati del mercato italiano: l'Asti nei primi sei mesi si [illegible] sui [illegible] milioni di bottiglie; [illegible] quota che conferma l'andamento difficile del mercato nazionale (936 mila bottiglie in [illegible] rispetto al '90) dove per tradizione i consumi [illegible] risvegliano nella parte finale dell'anno in vista delle feste.

«In sostanza le cifre di questi primi sei mesi ci dicono che [illegible] nostro Asti ha la capacità per riprendersi in aree importanti - commenta il presidente del Consorzio, Giancarlo Voglino -. Ma il mercato in Germania è soggetto [illegible] forti volubilità commerciali. Diamo atto alle principali case esportatrici di [illegible] lavorato seriamente per ottenere questo risultato».

Dal fronte delle aziende si sottolinea inoltre come non [illegible] risolti i problemi delle giacenze di prodotto stoccato. Intanto prosegue [illegible] cammino per arrivare alla docg (denominazione controllata e garantita) per l'Asti. E' ufficiale che anche i produttori di moscato d'Asti «tappo [illegible] chiederanno di ottenere lo [illegible] riconoscimento.

[s. mir.]

ASTI [illegible] MONDO *

	[illegible]	[illegible]	1990	1991
FRANCIA	[illegible]	388	388	369
INGHILTERRA	1.659	1.917	1.720	1.886
GERMANIA	7.802	3.760	5.015	10.198
ALTRI PAESI EUROPEI	427	512	543	967
U.S.A.	5.694	4.563	3.304	2.148
TOTALE EXPORT	16.616	12.304	12.112	16.306
ITALIA	7.543	6.218	[illegible]	[illegible]
TOTALE VENDITE	24.159	[illegible]	18.048	21.358

* Dati in migliaia di bottiglie, riferiti al primo semestre.

Una coppia di giovani banditi semina il panico nella piccola frazione

Assalto a Montemarzo

Pensionata che vive sola aggredita in casa e tramortita con un ferro da stiro
Una vicina accorre, ma è minacciata con [illegible] pistola. La fuga [illegible] lo scontro con un furgone

ASTI. «Cosa vuoi che vengano a rubare a me?» diceva sempre alla cugina Antonietta Biamino, 66 anni. [illegible] chiudeva mai a chiave la porta della sua [illegible] in via Capris 148 [illegible] Montemarzo. Ieri pomeriggio verso le 15, [illegible] uomo e una donna, armati [illegible] pistola, sono entrati nella [illegible] abitazione per rapinarla [illegible] l'hanno picchiata selvaggiamente con il ferro da stiro perchè non voleva dire dov'erano i soldi. Ora è ricoverata all'ospedale di Asti, reparto neurologia, in prognosi riservata.

Antonietta Biamino vive sola nella cascina, appena fuori dal centro abitato, di fronte alla panetteria. Fino all'anno scorso, quando è morta, c'era [illegible] lei la [illegible]. Le altre due sorelle Beatrice e Marcellina, abitano anche loro [illegible] Montemarzo, ma fuori dal paese.

La casa [illegible] grande, su due piani. Al piano [illegible] c'è la cucina, il tinello, un grande magazzino. Sopra le [illegible] da letto. Il cortile, dove [illegible] affacciano anche il fienile, la stalla e il pollaio, [illegible] cintato [illegible] muro alto e chiuso da [illegible] cancello in ferro. Ma in fondo c'è una vecchia porticina in leg[illegible] che dà nell'orto a fianco della strada.

I rapinatori sono passati di lì. Hanno parcheggiato l'auto die[illegible] la casa, dove la strada [illegible] allarga e [illegible] una curva. Hanno saltato la [illegible] bassa dell'orto e [illegible] porticina [illegible] entrati [illegible] cortile. La porta di casa era, co[illegible] al solito, aperta. Le chiavi nella serratura fuori. Antonietta Biamino era [illegible] letto [illegible] sopra che riposava. Ha sentito dei rumori ed [illegible] Sulle scale si è [illegible] di fronte il bandito. Non ha fatto in tempo a urlare che il rapinatore le ha premuto una mano sulla bocca e l'ha trascinata nel tinello. Ma Antonietta, nonostante la corporatura minuta, è una donna robusta, abituata al duro lavoro in campagna. Così ha tentato [illegible] divincolarsi [illegible] ha ingaggiato una lotta disperata con il bandito. [illegible] questo, [illegible] la complice bloccava Antonietta, ha afferrato il ferro da stiro che era posato sul tavolo e [illegible] iniziato a colpire la donna sulla testa. Con uno straccio l'ha imbavagliata e, credendo di averla tramortita, l'ha gettata sul di[illegible]. Poi sono saliti di sopra a cercare i soldi. Ma Antonietta, nonostante perdesse molto sangue dalla testa, [illegible] riuscita [illegible] togliersi il bavaglio e a chiamare aiuto. Le sue urla sono state sentite da Olga, la panettiera che ha il negozio di fronte ed è accorsa subito. Ha spalancato una finestra che dà sul cortile e ha afferrato [illegible] rapinatrice alle spalle. Ma questa si è girata e le ha puntato la pistola: [illegible] non mi lasci andare ti [illegible] ha detto. Temendo arrivasse qualcun altro, i banditi, [illegible] mani vuote, sono corsi alla macchina. Un'inversione e sono ripartiti [illegible] folle velocità diretti [illegible] Asti. Poche decine di metri più in là un camion dell'Enel ostruiva quasi tutta la strada. Un tecnico ha aperto la portiera e ha fatto per scendere. In quel mo[illegible] è sopraggiunta la Renault 5. I banditi non si sono fermati [illegible] hanno trascinato via nella [illegible] la portiera del ca[illegible] e un fanale.

I carabinieri di Asti hanno avviato le indagini. Si cerca la Renault 5 rossa. Un colpo studiato nei particolari: i banditi sapevano che la donna era sola e conoscevano bene la disposizione della casa. Probabilmente giravano nella zona da un po' oppure hanno seguito le indicazioni di uno del posto.

[illegible] Torra

Antonietta Biamino, 66 anni, ieri [illegible] ospedale dopo l'aggressione

Proteste di avvocati e magistrati per le condizioni climatiche all'interno del palazzo di giustizia

Rivolta delle toghe contro il caldo in tribunale

In questi giorni la temperatura supera spesso i 40 gradi

Il sole si riflette sulle vetrate del Palazzo di Giustizia in piazza Catena

ASTI. «Questa non è un'aula giudiziaria, [illegible] forno a micro-onde». La battuta è di [illegible] avvocato ligure, impegnato nei giorni [illegible] in un processo al palazzo [illegible] Giustizia [illegible] piazza Catena. «Sono vent'anni che giro per i tribunali e non ho mai sofferto un caldo simile», aggiunge il legale facendosi aria [illegible] una cartellina.

Palazzo di giustizia (per la sua realizzazione si erano spesi, nel 1963, circa 228 milioni di lire) secondo le intenzioni dei progettisti doveva rispondere a «moderni criteri di razionalità». Oltre a problemi di carattere logistico (vi è un'unica aula giudiziaria dove i detenuti devono passare fra il pubblico per raggiungere il gabbione degli imputati), sono state le condizioni climatiche ad originare vivaci proteste. «La colpa è dell'enorme [illegible] esposta [illegible] che si affaccia su piazza Catena», affermano magistrati e avvocati, costretti ad indossare anche nella calura estiva la tradizionale toga.

Nelle udienze fissate in queste settimane la temperatura del locale supera i 40° mentre nel periodo invernale l'aula si trasforma in [illegible] ghiacciaia. Anche per il personale del tribunale, in attività nel mese di agosto quando [illegible] udienze [illegible] sospese, le condizioni climatiche rappresentano un grosso problema. «Sopra gli uffici che si affacciano su [illegible] De Amicis - afferma Eugenio Faillaci, uno dei cancellieri che già anni fa sollevò la questione - c'è solo una lastra di eternit».

Un preventivo del 1986 fissava in un miliardo di lire la spesa per l'installazione di impianti di condizionamento dell'aria. Il Comune, proprietario dei locali, ritenne opportuno [illegible] quel punto provvedere almeno alla posa di [illegible] decina [illegible] ventilatori portatili nei vari uffici. Successivamente, a seguito di un esposto sottoscritto [illegible] buona parte [illegible] personale del tribunale, l'Usl aveva rilevato che «indici di conforto termico» superiori ai valori limite.

L'ispezione portò alla denun[illegible] del sindaco Giorgio Galvagno. Processato in pretura nel novembre 1987 l'amministra[illegible] assolto con formula ampia. Nel motivare la sentenza, il pretore Vincenzo Paone osservava che «l'inconveniente non può essere però eliminato con la semplice predisposizione di ventilatori». Da allora poco è stato fatto. «Quattro eliche sistemate nell'aula non hanno portato alcun beneficio», commenta Giuseppe Patti, usciere. La richiesta di installare carta rifrangente sulle vetrate dell'aula non ha avuto risposta. Tutti sperano ora nel nuovo tribunale che [illegible] ospitato al Ca[illegible]e, dove i muri [illegible] mattoni pieni s[illegible] spessi più [illegible] mezzo metro.

[r. s.]

ALBANESI

Ultimatum per chi è senza lavoro

Manovali, operai, braccianti; questi i mestieri che più frequentemente impegnano gli albanesi ospitati nell'Astigiano. Entro il 31 luglio, però chi è ancora senza lavoro sarà rimpatriato.

[illegible] 43

Si svolgerà domenica la singolare esposizione sul viale del Santuario della Madonna

Villanova si colora con l'Infiorata

Saranno presentati quadri «dipinti» con petali e foglie. Gruppi di volontari lavoreranno tutta la notte per preparare i disegni. La festa ricorda l'apparizione della Vergine alla pastorella Maria Baj nel 1803

VILLANOVA. Sarà [illegible] festa [illegible] colori. E' la tradizionale «infiorata» che si svolgerà domenica [illegible] Villanova. Il paese diventerà una galleria d'arte per esporre una singolare collezione di opere. Sul viale intitolato [illegible] Maria Baj, la pastorella a cui apparve la Madonna nel 1803, saranno disposti i quadri «dipinti» con petali di fiori [illegible] foglie.

L'iniziativa, che ogni anno richiama visitatori sempre più numerosi, è organizzata dal rettore del Santuario della Madonna delle Grazie, detto anche «dei Baluardi», e da un gruppo di volontari, che hanno speso il loro tempo libero nella preparazione e nell'allestimento delle opere da esporre. I quadri più elaborati richiedono mesi di studio da parte dei gruppi impegnati, con una rigorosa suddivisione dei compiti. Lo scorso anno era [illegible] presentata una riproduzione dell'«ultima cena» [illegible] Leonardo, che [illegible] suscitato grande interesse e ammirazione, ma [illegible] richiesto un grande sforzo [illegible] a coloro che l'avevano preparata. I petali sono stati tutti raccolti in questa settimana nei campi di Villanova.

Gli «artisti [illegible] petalo» villanovesi prepareranno i loro quadri nella notte di domani, lavorando senza sosta fino al mattino, quando incominceranno ad arrivare i visitatori. Fino a quel momento i soggetti dei quadri rimarranno segreti, anche se dovranno essere basati [illegible] un tema religioso, con particolare riferimento alla Madonna, oppure di configurazione geometrica o astratta.

La giornata sarà segnata da alcuni appuntamenti di carattere religioso, in onore della Madonna.

La mattinata [illegible] aprirà [illegible] due funzioni al Santuario della Madonna delle Grazie: alle 11 la messa sarà concelebrata dal vescovo di Asti monsignor Severino Poletto.

Alle 17 ci sarà la benedizione dei bambini e alle 21 la processione con i «flambeaux» verso [illegible] pilone dove la Madonna apparve alla piccola Maria Baj. A conclusione della serata si terrà un concerto della banda villanovese.

[c. f. c.]

Il viale del Santuario di Villanova tornerà a colorarsi domenica per l'Infiorata

[illegible], [illegible] E TEATRO

[illegible] svolgono [illegible] numerose feste patronali nell'Astigiano.

S'inizia stasera la festa patronale [illegible] **Portacomaro Stazione**. Nella piazza del municipio sarà servita alle 21 una cena a base di piatti tipici. Nella serata si esibirà [illegible] il complesso [illegible] tre castelli» con musica folk. Il co[illegible] del menù, che comprende agnolotti e pollo è di [illegible] mila lire (prenotazioni ai numeri 296.496 e [illegible] 296.152). Cominciano stase[illegible] anche [illegible] festeggiamenti di Sant'Anna [illegible] **Revigliasco**: alle 21,30 i «Commedianti della ciliegia» reciteranno alcune [illegible]nette e la corale proporrà brani della tradizione popolare. Sa[illegible] inoltre inaugurate [illegible] di pittura e ceramica e l'esposizione delle contadinerie. Il programma proseguirà fino a martedì prossimo.

Alla località **Boglietto** [illegible] **Costigliole** stasera ci sarà una gara di calcetto a coppie; le iscrizioni si raccoglieranno a partire dalle 20 sul piazzale Cora. Domani alle 14 si svolgerà la corsa cicloturistica «Tra Langa [illegible] Monferrato».

Proseguono i festeggiamenti del Borgo Martinetto di **Nizza**: Alle 21 si disputerà una gara [illegible] carte [illegible] scala 40 [illegible] coppie, domani sera si balla liscio con l'orchestra «I Campagnoli».

Stasera alle 21 a **San Carlo di** [illegible] si balla disco music [illegible] il dj Sir Gianfranco Ruffa. Danze per i più giovani anche [illegible] **Maretto** [illegible] discoteca di Uno Radio di Asti, ingresso libero. A **Grazzano Badoglio** musica folk alle 21 con Roberto Belocco e i «Contavivo», per la [illegible] segna «Il suol d'Aleramo». Ingresso 5 mila lire. Ad **Azzano** la f[illegible] patronale offre un concerto del [illegible] «Amis dla cansson» di Castello d'Annone.

A **San Marzano Oliveto** proseguono i festeggiamenti per la patrona Santa Maddalena. Alle 21 al campo [illegible] calcio si incontreranno due quadre «under 15» e si disputerà una partita [illegible] calcio femminile. Al via i festeggiamenti di **Montaldo Scarampi**: [illegible] in piazza Romita sarà rappresentata una commedia. La compagnia dei «Sempre verdi» porterà in [illegible] un classico [illegible] filodrammatiche, «Pautasso Antonio, esperto di matrimonio». [illegible] saranno distribuiti agnolotti.

Serata fuori [illegible] comune invece [illegible] **Mango**: alle 21 sarà possibile [illegible] la volta celeste con il gruppo astrofili astigiani «Beta Andromedae». Gli appassionati astigiani metteranno a disposizione i loro telescopi e la loro esperienza per guidare [illegible] spettatori a spasso tra le galassie.

[c. f. C.]

[illegible] AL GIORNALE

Siringhe, [illegible] peri[illegible] [illegible] all'asilo

L'altra mattina sul marciapiede di via Cavalla (la strada che congiunge corso Volta [illegible] via Sant'Evasio), a pochi passi dall'asilo nido, c'era una siringa. Forse nelle grandi città sarà una presenza abituale, ma per [illegible] è [illegible] un'esperienza sconvolgente. Quella siringa era [illegible] «pericolo pubblico»: un passante distratto, [illegible] bambino spensierato, una massaia di fretta avrebbero potuto rischiare di bucarsi. La siringa [illegible] stata rimossa da un solerte netturbino, e quindi il pericolo [illegible] cessato. [illegible] la mia paura rimane, [illegible] si aggiunge un interrogativo inquietante: e se quel disgraziato che [illegible] aveva nulla di meglio da fare che iniettarsi una do[illegible] avesse buttato la siringa oltre la cancellata dell'asilo? Ognuno della sua vita faccia quello che vuole, ma [illegible] quando diventa un pericolo per la gente, soprattutto per i più indifesi come possono essere [illegible] bambini in tenera età.

Lettera firmata

Nicesi discriminati da una strada

Siamo un gruppo di abitanti della frazione Boidi, che ricade per metà nel Comune di Nizza [illegible] per metà in quello di Calamandrana. C'è una strada asfaltata che delimita il confine, [illegible] cui si affacciano [illegible] villette e cascine. I frontisti di destra [illegible]no cittadini nicesi e quelli di sinistra del Comune confinante.

Fin qui tutto bene, [illegible] c'è una strana disparità [illegible] tratta[illegible] tra le d[illegible] popolazioni: l'illuminazione della strada è stata fatta alcuni anni fa sul versante calamandranese, mentre i nicesi attendono invano che il Comune provveda. La ditta Aimeri, appaltatrice del servizio di nettezza urbana di entrambi i Comuni, per contratto raccoglie soltanto l'immondizia dei calamandranesi, mentre i cittadini di Nizza, pur pagando [illegible] parte della tassa, [illegible] hanno ancora il servizio. Guai, poi, [illegible] qualcuno ci scrive sbagliando l'indicazione del Comune: il postino la riporta indietro [illegible] la lettera ritorna alle Poste centrali.

Ora ci domandiamo: ma è possibile questa disparità [illegible] trattamento tra famiglie che abitano a tre metri di distanza? Oggi si parla molto di Europa [illegible]ita, e se cominciassimo a discuterne partendo da qui?

Seguono dieci firme

Ad [illegible] [illegible] n[illegible]

Ho assistito, come negli anni precedenti, ad alcuni spettacoli [illegible] Astiteatro e vorrei fare alcune considerazioni. Al di [illegible] di co[illegible] dicono assessori e critici, mi pare che il Festival stia perdendo di anno in anno attrattiva. Rispetto alle prime edizioni manca [illegible] clima [illegible] festa, la curiosità che veniva da spettacoli [illegible] potevano essere quelli dei mimi [illegible] dei gruppi giapponesi. Non discuto [illegible] valore [illegible] singoli allestimenti, [illegible] credo che [illegible] scelta di puntare esclusivamente, come si è fatto quest'anno, sulla drammaturgia, abbia tolto vivacità [illegible] «luce» alla rassegna. Gli spettatori, ho letto, sarebbero aumentati: n[illegible] voglio contestare quei dati, ma io, sinceramente, mi ricordo anche tante poltrone vuote. Astiteatro forse ha bisogno di qualche novità.

Ercole Milanese

AGENDA ASTIGIANA

[illegible]

Interruzione sulla provinciale a Castello D'Annone

Dalle 20 di stasera alle 7 di domani sarà chiusa al traffico la strada provinciale che collega Castello D'Annone con Rocca D'Arazzo. Vi [illegible] svolti lavori di manutenzione e impermeabilizzazione della soletta del ponte sulla linea ferroviaria Torino-Genova a Castello D'Annone. I veicoli provenienti da Annone e Rocchetta Tanaro [illegible] deviati ad Asti.

RASSEGNA

Teatro [illegible] [illegible] al castello di Calamandrana

Prosegue stasera al Castello [illegible] Calamandrana Alta la rassegna «Teatro [illegible] colline» organizzata dal Comune e dalla compagnia astigiana Alfieri/Magopovero. Alle 18,30 il padre francescano Nazareno Fabbretti, presenterà il [illegible] recente libro «Alberi». Alle 21,30 [illegible] compagnia Alfieri/Magopovero presenterà «Il vecchio [illegible] [illegible] mare», una creazione drammaturgica di Maurizio Agostinetto [illegible] Antonio Catalano, liberamente ispirata al racconto [illegible] Ernest Hemingway. In scena gli stessi Catalano e Agostinetto, nei panni rispettivamente del marinaio e del giovane aiutante. Seguirà alle 23 «Il grande racconto» proposto dal Teatro delle Briciole, da un racconto di Tonino Guerra, ispirato all'Odissea. Lo spettacolo fa parte di uno studio sul poema omerico con la regia di Stefano Jotti e l'interpretazione di Bruno Stori. Biglietti, 10 mila lire (8 mila i ridotti). La serata si concluderà con le musiche del complesso astigiano «I musicanti dell'Oltre Borbore».

ASSOCIAZIONI

Gite sociali [illegible] San Damiano a Oropa e San Michele

Domenica partirà da San Damiano [illegible] gita sociale al santuario di Oropa, organizzata dall'associazione mutilati e invalidi di guerra. Costo del viaggio (pranzo compreso) [illegible] 42 mila lire. Le prenotazioni si [illegible] alla sede dell'associazione, in piazzetta Alfieri. Sempre domenica [illegible] terrà una gita anche alla Sacra di San Michele. L'iniziativa è del Centro italiano femminile di San Damiano; la partenza è fissata per le 13,30 da piazza Camisola. Il costo è [illegible] 18 mila lire. Per iscrizioni rivolgersi all'edicola [illegible] piazza Libertà, oppure telefonare [illegible] 975.388.

Un giovane di Cantù protagonista di [illegible] serie movimentata di episodi: arrestato

Nizza, [illegible] brava finita in cella

In compagnia di un'amica, fugge da un albergo di Agliano rubando l'incasso. Poi si impossessa di un fuoristrada, [illegible] va [illegible] sbattere contro due auto in sosta. Le indagini sulla rapina di Scurzolengo

NIZZA. [illegible] è conclusa al «fresco» la notte brava nell'Astigiano di un giovane lombardo. Giorgio Giacchetto, [illegible] anni, residente a Cantù (Como), operaio, è arrivato ad Agliano martedì pomeriggio. Era [illegible] un'amica G.G., 28 anni, anche lei [illegible] Cantù. La coppia decide di trascorrere la notte nell'albergo ristorante «Da Mario» ad Agliano.

Mercoledì mattina, dopo la colazione, fanno una passeggiata nel piccolo centro. Poi, dopo pranzo, decidono di andarsene, ma pensano bene di [illegible] pagare il conto. Anzi nell'uscire «ripuliscono» anche il registratore di [illegible]. Il bottino però è piuttosto magro: 30 mila lire circa.

La proprietaria dell'albergo, Giuseppina Della Valle, si accorge subito della scomparsa dei due giovani. I bagagli [illegible] sono più, dunque intuisce che non sono usciti per una passeggiata. La donna avverte il 112.

La centrale operativa dei carabinieri della compagnia di Canelli ordina le ricerche. Vengono organizzate battute [illegible] posti [illegible] controllo. [illegible] molto tempo che i due vengono intercettati in frazione Opessina. Un breve inseguimento e sono fermati. I carabinieri denunciano entrambi per insol[illegible] fraudolenta e furto. [illegible] possono essere arrestati perché non c'è la flagranza, così i due sono subito in libertà.

La ragazza, dal momento che le [illegible] non sono andate come sperava, decide [illegible] tornare a ca[illegible]. Giorgio Giacchetto invece pensa di tentare [illegible] altro colpo e in serata si trasferisce [illegible] Nizza.

Sono circa le 20 quando in [illegible] Acqui addocchia un fuoristrada Nissan Patrol parcheggiato con il motore acceso. Balza [illegible] volante e accelera per fuggire. Il proprietario Giovanni Chiola, 34 anni, di Nizza, che era a p[illegible]hi metri se ne accorge e tenta di fermare il ladro. Spalanca la portiera del fuoristrada per tirare fuori il giovane. [illegible] questi reagisce, si strattona, lo spinge via [illegible] fugge. Giovanni Chiola riporta alcune contusioni [illegible] escoriazioni ed [illegible] braccio. Viene medicato al pronto soccorso dell'ospedale di Nizza. Guarirà in tre giorni.

Intanto alcuni passanti hanno avvisato i carabinieri della compagnia di Canelli. Una radiomobile che era in zona si lancia all'inseguimento del fuoristrada. Il Giacchetto accelera per fuggire. Ma fa poca strada.

E' ancora in corso Acqui quando perde il controllo del mezzo. Il fuoristrada fa qualche metro e [illegible] sbattere [illegible] due veicoli in [illegible] un furgone Fiat Ducato [illegible] una Panda che scaraventa dentro la vetrina del concessionario «Automonferrato».

Qui Giorgio Giacchetto termina la [illegible] folle corsa. E' leggermente ferito. I carabinieri lo bloccano [illegible] quindi accompagna[illegible] all'ospedale, dove viene medicato per alcune escoriazioni. All'uscita del pronto soccorso lo aspettano le manette. Il Giacchetto viene arrestato per rapina impropria e trasferito in car[illegible] ad Alessandria. La sua scorribanda nell'Astigiano [illegible] finita.

Intanto continuano le indagini di polizia e carabinieri per identificare gli autori della rapina di mercoledì mattina alla filiale della Cassa di Risparmio di Asti a Scurzolengo. Due banditi armati (uno con una pistola che ha puntato alla tempia di un cliente, l'altro con una [illegible] ferrata) e a viso scoperto hanno costretto l'impiegato Mariano Rossi ad aprire la cassaforte [illegible] farsi consegnare 25 milioni. Un terzo complice li attendeva fuori in macchina.

[illegible] ci [illegible] per [illegible] dell'auto usata per la rapina, una Lancia Thema [illegible] colore scuro targata Torino. Gli investigatori hanno diffuso gli identikit dei banditi. E' stato possibile ricostruirne soltanto due. Il terzo bandito non è stato visto, ha aspettato i complici fuori sulla Thema con il motore acceso, pronto per la fuga.

Le indagini sono state [illegible] alla [illegible] Torinese zone da cui si sospetta possano essere giunti i rapinatori.

[a. t.]

[illegible] CIVILE

COSTIGLIOLE

NATI: Pier Giuseppe Morando.
[illegible] Francesco Abend, 60 [illegible]; Rosina Comi, 79; [illegible] Mazzetti, 89; Romana Gallo, 66; [illegible] Mazzuoco, 94; Gregorio Magno, 82 [illegible]
[illegible] Mauro Giaco[illegible] orticoltore e Ida Dal Moro, impiegata; Mauro Coppola, operaio e Flo[illegible] Corino, commessa; Stefano Zunino, [illegible] stampa e Silvana Leardi, inserviente; Nicola Franco, commesso e Monica Comune, commessa; Giovanni Ferrero, artigiano e Nicoletta Ponchione; Gianfranco Guzzetta, muratore e Rosina Simonetta, operaia; Gianni Quaglia, agricoltore e Loretta Risso; Roberto Giordano, orticoltore e Maria Grazia Omedè, impiegata; Ezio Bauduino, meccanico e Franca Mirano, impiegata; Giuseppe Gatti, telegrama e Rosanna Robba; Roberto Cernuti, impiegato e Tiziana Vigna, libera professionista; Ildo Canneva, operaio e Orietta Meda, portalettere; Valter Cerrato, commerciante e Pier Paola Rabacchin, commessa; [illegible]gio Rosso, agricoltore e Silvana Malorino, operaia; Valter Fantolino, consulente tecnico e Mariarosa Squizzato, insegnante.

[illegible]

NATI: Veronica Coviello; Giovanni Battista Gibelli; Jessica Soverina; Monica Biestro; Sabrina Susanna; Laura Di Raimondo; Federica Boella.
MORTI: Pietro Lanero, 81 anni; Amedeo Rosolio, 82; Carlo Vigliotti, 93; Giovanni Negro, 80; Sisto Serra, 80; Giacinta Travasino, 81.

VA' PENSIER[illegible]

Il maniero di Castelnuovo Calcea nel 1919

Castelnuovo Calcea come appariva nel 1919 dalla piana di regione Opessina (dove oggi passa la strada statale per Canelli)

[illegible] panorama [illegible] Castelnuovo Calcea offerto oggi da «Va' pensiero» non [illegible] più. E' rimasto tuttavia immortalato da [illegible] macchina fotografica nel 1919 ed [illegible] conservato nell'archivio [illegible] Giuseppe Scaletta di Asti. La veduta [illegible] ripresa dalla piana [illegible] regione Opessina, dove passa la strada statale che collega Asti a Canelli.

Oggi Castelnuovo Calcea, paese natale dello scrittore e [illegible] politico Angelo Brofferio (1802-1866), non ha più il castello. E' l'edificio con l'ampio porticato che appare in cima alla collina, di fronte alla chiesa parrocchiale di Santo Stefano, in stile barocco, risalente al 1600.

Il castello, appartenente ai marchesi Trotti fu acquistato dalla famiglia del regista televisivo Bruno Beneck; nel 1945 ne crollò un'ala, altri crolli lo resero inagibile nel 1961. Oggi il Comune, che ne ha acquistato i ruderi, lo sta trasformando in un parco, per accogliere manifestazioni di vario genere.

NUMERI UTILI

Informazioni bus: 34.827
Telefono amico: 356.488 (dalle 20 alle 24)
[illegible] **informazione giovani disoccupati:** via Cotti Ceres 1, tel. [illegible]
Piscina comunale: 3991
Centro informazioni comune di Asti: 399.399

TAXI

Asti: stazione ferr. 32.722; p. Alfieri 52.606; **Canelli:** 833.630; **Nizza:** 721.442

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 720.390
Castagnole Lanze: 878.348
[illegible]
Montemagno: 63.666
CROCE ROSSA
[illegible]: 2[illegible]
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 600.838
Castelnuovo [illegible] 9876.488
Cocconato: 907.503
Costigliole: [illegible]
[illegible]
Montegrosso: 953.175
San [illegible]**no:** 975.910
[illegible] 933.777 - 933.061
[illegible] 848.114 (dalle 8 alle 13,30), 94.555 (dalle 13,30 alle 8)

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Nizza: 7821
Canelli: 832.525
Monastero Bormida: 88.048
Rocca d'Arazzo: 608.160
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.788
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 62.283
Castelnuovo Don Bosco: 987.6488
Villanova: 94.555

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: *Torretta*, via Corsi 1; notturna: *Gerello*, corso Felice Cavallotti 2/a
Canelli: *Sacco*, via Alfieri
Moncalvo: *Tardito*, piazza Garibaldi 21
Nizza: *Bianchi*, v. Partigiani

CARABINIERI

Pronto intervento: 112
Asti: 50.196
Nizza: 721.623
Canelli: 833.663
Castagnole Lanze: 878.161
Costigliole: 966.096
San Damiano: 975.054
Moncalvo: 91.100
Castelnuovo [illegible] **Bosco:** 011 / 987.6152
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144 / 8103
Villanova: 94.033

[illegible]

[illegible] **intervento:** 113; **Questu**[illegible] 210.078
Polizia stradale
Asti: 212.356; [illegible] 721.704; **Autostrada A21 (distaccamento di San Michele):** 0131 / 361.268

FERROVIE

[illegible] centralino 50.311 - 53.761; [illegible] 721.448; **Canelli:** 833.571; **Costigliole:** 968.477; **San Damiano:** 200.164; **Castagnole Lanze:** 878.276; **Moncalvo:** 918.093; **Montegrosso:** 953.192; **Villanova:** 937.144; **Montiglio:** 994.200

[illegible] GUASTI

ACQUEDOTTO
Asti: 53.464 - [illegible]
Nizza: 721.365
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.604 - 55.203
Consorzio Monferrato (Moncalvo): 91.422
Acque Potabili (Castenero): 011 / 55.841
GAS
Asti: 53.867
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450
ENEL
Asti: 54.166 - 274.074; [illegible]ciamenti, contratti, informazioni: 31.666
Canelli: 833.409
SIP
Segnalazione guasti: 182; **Elenco abbonati:** 12; **Posto** [illegible] **pubblico** [illegible]: 530.11

BENZINAI SELF-SERVICE

Mobil: c. Don Minzoni [illegible] **Agip:** c. Torino 475; **Ip:** p. I Maggio [illegible] **Q8:** c. XXV Aprile 27; **A**[illegible]: fr. Valterza 63; **Erg:** p. L. da Vinci

LA STAMPA

[illegible] **di Asti** via De Gasperi 2, telefono 33.262; 322.68; fax 50.224
Concessionaria [illegible] **pubblicità** Publikompass Asti, via [illegible] Zecca 3, tel. 32.222
Distribuzione: Ro. Pi., strada Valmanera 65, telefono 50.267

Ultimo giorno di lavoro in numerose aziende prima della pausa d'agosto

Ferie, oggi s'inizia l'esodo

Segnali preoccupanti dalle fabbriche: si cerca un acquirente per la Saf di Robella. La Weber cambierà produzione riducendo ad [illegible] terzo il personale, tagli anche alla Nuova Ib-Mei

ASTI. L'industria astigiana si prepara a chiudere per ferie. Per molte aziende metalmeccaniche (come la Weber di corso Alessandria) o vinicole (come la Riccadonna di Canelli) è stato un inverno difficile, alle prese con problemi di organici in esubero in rapporto alle finanze e alla domanda di mercato, o con la prospettiva di riconvertire le produzioni.

Oggi per gli addetti [illegible] tre aziende del capoluogo (Saclà, Sisa, Nuova Ib-Mei) sarà l'ultimo giorno di lavoro; reparti [illegible] uffici torneranno a funzionare alla fine di agosto. Nell'Astigiano le ferie riguarderanno oltre 11 mila e 500 dipendenti dell'industria (operai, tecnici, impiegati [illegible] dirigenti) di cui oltre [illegible] mila [illegible] servizio delle imprese meccaniche. Dalla prossima settimana, toccherà progressivamente ad altri stabilimenti [illegible] Asti [illegible] provincia: la Way-Assauto resterà ferma per un mese (dal 1° agosto al [illegible] settembre), Gate e Officine Morando faranno vacanza dal 5 agosto fino agli inizi del mese successivo. Più ridotta la pausa per la Maina di corso Alessandria, anch'essa operante nel settore metalmeccanico, che [illegible] fermerà dal 12 al 25 agosto.

La produzione non subirà invece ulteriori sospensioni all'Avir di Quarto che lavora [illegible] ciclo continuo. Le maestranze andranno in ferie a scaglioni, mentre proprio in questi giorni si sta riparando il forno numero 1 che [illegible] è bucato la scorsa settimana e che impiega circa 70 dei 190 addetti.

Anche le aziende della provincia si preparano a chiudere. Tra le maggiori, vi è [illegible] Gruppo finanziario tessile (ex Facis) di San Damiano, che chiuderà per una settimana, a cavallo del Ferragosto, dal 13 al 20. Qualche azienda vinicola del Canellese ha già fermato gli impianti. E' [illegible] [illegible] per esempio, della Riccadonna. L'azienda, impegnata nei mesi [illegible] in una difficile vertenza apertasi con il licenziamento di una [illegible]santina [illegible] addetti e conclusasi con il ricorso alla cassa integrazione [illegible] straordinaria, riaprirà il 20 agosto. La Gancia lavora in questi giorni a ritmo ridotto: da lunedì gli operai sono a casa, mentre gli impiegati lasceranno lo stabilimento dalla prossima settimana.

Per la Weber le ferie costituiranno l'occasione per una vera e propria rivoluzione produttiva: entro il 2 agosto gli addetti esauriranno la lavorazione del carburatore, ormai «superato» dai sistemi ad iniezione elettronica. Poi, il 4, per i circa 580 lavoratori [illegible] tempo [illegible] ferie; la fermata consentirà di avviare lo smantellamento delle linee produttive destinate ad [illegible] sostituite dai [illegible] impianti [illegible] cui usciranno fanali per auto.

Le ferie termineranno agli inizi [illegible] settembre, quando le maestranze [illegible] collocate in cassa integrazione straordinaria, mentre proseguirà il processo di riconversione produttiva dello stabilimento. L'avvio delle [illegible] lavorazioni [illegible] previsto per ottobre/novembre. Una trentina di addetti sta già seguendo i corsi di riqualificazione professionale. Tra due anni, quando l'azienda funzionerà a pieno regime, gli [illegible] pati saranno in totale 210. «A settembre torneremo a incontrarci con la Magneti Marelli per esaminare l'andamento della riconversione produttiva - anticipa Fausto Cavallo della Fiom - mentre martedì al ministero [illegible] Lavoro è previsto un incontro in cui si parlerà anche di prepensionamenti e cassa integrazione».

Il sindacato guarda al dopoferie con preoccupazione: «Non mancano segnali di crisi, soprattutto per l'indotto auto», segnala Cavallo. «Nel marzo 1992 - ricorda Rodolfo Sacchetto, a capo della Fim - l'organico della Nuova Ib-Mei scenderà a 200 addetti contro i qu[illegible] 300 [illegible] oggi». Si [illegible] infine nuovi acquirenti per la Saf di Robella il cui dissesto finanziario, secondo voci sindacali, si aggirerebbe sui 30 miliardi.

Laura [illegible]

SI [illegible] L'«ASTI-EXPORT»

ASTI. Il Consorzio Asti-Export, nato nel 1980 per favorire la commercializzazione dei prodotti astigiani, allarga i propri confini. D'ora in poi, oltre a quelle vinicole, potranno aderire all'ente anche le imprese del settore alimentare impegnate nella produzione di formaggi, salumi, pasticceria. I nuovi soci potranno partecipare [illegible] fiere specializzate che già ospitano, da undici anni, i vini delle quattordici aziende aderenti al Consorzio.

«Il nostro statuto - ricorda [illegible] segretario Carlo Viarengo - limita l'adesione alle aziende con un fatturato annuo inferiore ai 10 miliardi e un organico al di sotto dei [illegible] addetti. Fanno parte del Consorzio ditte come Ronco [illegible] Moncalvo, Bava [illegible] Cocconato [illegible] Braida di Rocchetta Tanaro».

[illegible]ei giorni scorsi altre due aziende [illegible] Consorzio hanno condotto in porto consistenti contratti commerciali con operatori della Germania. La ditta «Roberto Dellavalle» di Vigliano ha stipulato un'intesa per la vendita, nel 1991, di 20 mila bottiglie di grappa.

«Abbiamo [illegible]à inviato al no[illegible] cliente una prima fornitura [illegible] 1.200 bottiglie - spiega il titolare Roberto Dellavalle - e contiamo di rinnovare [illegible] contratto anche per i prossimi anni». La ditta, che occupa [illegible] addetti, ha un fatturato annuo [illegible] circa un miliardo e [illegible] ampliando i propri capannoni, [illegible] alla sua prima esperienza di vendita all'estero. «Le [illegible] etichette - precisa [illegible] titolare - compariranno su tutto [illegible] territorio tedesco. Inutile [illegible]tolineare che per noi si tratta di [illegible] grosso risultato».

Un analogo contratto di vendita è stato firmato nei giorni scorsi anche dalla ditta Barbero di Moasca, specializzata nella produzione [illegible] vini pregiati piemontesi. E proprio la Germania ospiterà per [illegible] intero giorno, [illegible] [illegible] settembre [illegible] Francoforte, una degustazione di vini del Consorzio Asti-Export accompagnati da prodotti tipici locali, mentre recentemente le produzioni astigiane sono comparse nell'ambito di fiere specializzate organizzate a Vienna, Edimburgo, Londra, Parigi e Ginevra.

Le ditte che intendono aderire al Consorzio dovranno presentare domanda alla Camera di commercio, dove l'ente ha sede, versando una quota di 2 milioni [illegible] mezzo come fondo sociale.

[l. n.]

[illegible]

VIGLIANO

Dal «Symbol» spariscono strumenti musicali

Nella notte tra martedì e mercoledì i ladri hanno «visitato» la sala da ballo «Symbol» a Vigliano sulla Asti-mare, [illegible] proprietà [illegible] Giuseppe Perrone, 4[illegible] anni, [illegible] Cocconato. Si sono impossessati [illegible] strumenti musicali per un valore di alcuni milioni.

[illegible]

Furto di mountain [illegible] con complice in auto

Proseguono i furti di biciclette. Giuseppina Salasco, abitante in [illegible] Castelli, ha denunciato [illegible] carabinieri il furto di un mountain bike del valore di [illegible] 900.000 lire, dal cortile della propria abitazione. Curiosa la dinamica dell'episodio: una Fiat Croma, risultata poi rubata il giorno prima [illegible] Sommariva Bosco, è entrata, verso sera, nel cortile della famiglia Salasco. Dall'auto è scesa [illegible] donna, che con indifferenza, è salita sulla bicicletta ed in tutta tranquillità si [illegible] allontanata. Ad alcune centinaia di metri, nella centralissima via Roma, [illegible] sconosciuto ha caricato la bicicletta sull'auto che [illegible] seguiva: indue si sono poi dileguati. Un passante [illegible] aveva riconosciuto la bicicletta, [illegible] riuscito [illegible] prendere [illegible] numero di targa ed ad avvisare la proprietaria.

[illegible]

Ladri [illegible] «caccia» di autoradio

Furti di autoradio. Li hanno denunciati Andrea Noto, 25 anni, residente a Settime, (l'apparecchio gli [illegible] stato rubato dall'autocarro parcheggiato sotto casa) [illegible] Roberto Rissone, 22 anni, residente ad Asti in corso Ivrea: il furto è avvenuto sulla sua Fiat Tipo parcheggiata in [illegible] Torretta.

SAN [illegible]

Venti giovani in Senegal per restaurare un asilo

Prende [illegible] via oggi, il viaggio in Senegal di una ventina [illegible] giovani sandamianesi. La comitiva sarà ospitata dalle suore francescane di Dakar, dove i giovani si occuperanno della ristrutturazione dell'asilo, quindi si trasferirà a Kongheul, nella foresta senegalese, per prestare la loro nelle missioni delle suore. Il viaggio si concluderà il [illegible] agosto con [illegible] rientro [illegible] Italia.

[illegible]

Incontro [illegible] sindaci [illegible] produttori vinicoli per il Re-sol

Questa sera alle 21 in Municipio ad Alba, si terrà un incontro tra sindaci della Valle Bormida e il Comitato produttori vitivinicoli sulla questione dell'inceneritore Re-sol dell'Acna di Cengio. Infatti, dopo che il Tar ligure ha respinto la richiesta di sospensiva avanzata dalla Regione Piemonte, i lavori per la costruzione dell'inceneritore proseguono. Alla riunione partecipano pure amministratori e produttori vitivinicoli astigiani.

Il pretore gli ha inflitto 8 mesi di reclusione

Scippatore condannato

Nicola Coppola, mercoledì, in corso Savona aveva derubato una donna della borsetta. E' stato inseguito e bloccato dai vigili: ieri il processo

ASTI. Ancora uno scippo in città. Questa volta il ladro, Nicola Coppola, [illegible] anni, abitante ad Asti in via Favese 16, è stato però subito catturato [illegible] un vigile.

Processato per direttissima ieri mattina [illegible] pretore Massi[illegible] Di Camillo, il giovane è stato condannato [illegible] 8 mesi [illegible] reclusione.

Il fatto è avvenuto mercoledì mattina in [illegible] Savona, nei pressi [illegible] cavalcavia della stazione. La vittima, Bruna Lavagnino, 47 anni, casalinga, abitante in corso Venezia 116, era diretta, a bordo della sua bicicletta, verso piazza [illegible] Palio quando [illegible] stata avvicinata da un ciclomotore «Atala» condotto da un giovane con il volto coperto da [illegible] cappuccio.

Tutto si è svolto rapidamente. Il motociclista, ha afferato la borsetta della donna [illegible] cestino della bicicletta [illegible] si è allontanato a forte velocità in direzione di corso Einaudi. Dopo aver inutilmente tentato di inseguire il ladro, Bruna Lavagnino ha segnalato il furto [illegible] [illegible] pattuglia di

Nicola Coppola, 20 anni

vigili della polizia munipale. [illegible] donna ha fornito una precisa descrizione degli abiti indossati dal giovane che pochi minuti prima l'aveva derubata.

A bordo delle loro motociclette, i vigili hanno subito dato inizio alle ricerche. Lo scippatore [illegible] stato intercettato in piazza Primo Maggio. Invitato dai vigili a fermarsi, il giovane ha tentato [illegible] fuga dirigendosi verso via Pietro Chiesa. Dopo un breve inseguimento il ladro, che ha tentato di disfarsi della refurtiva, è [illegible] raggiunto in via Tevere, nella [illegible] di Villaggio San Fedele. Sul posto è immediatamente intervenuta un'auto dei carabinieri che ha proceduto all'arresto del giovane, identificato per Nicola Coppola, da circa un anno tossicodipendente. La [illegible] conteneva poche migliaia di lire.

Ieri mattina in pretura, Coppola, difeso [illegible] Alberto Avidano, ha ammesso gli addebiti ed è stato processato con il rito del giudizio abbreviato.

Il pretore Di Camillo ha disposto il mantenimento della custodia cautelare in carcere e il sequestro del ciclomotore usato dal giovane per compiere lo scippo. Coppola, che lavora saltuariamente [illegible] imbianchino, è in cura presso una comunità terapeutica.

[r. s.]

Vivace polemica in Consiglio comunale su una richiesta [illegible] mutuo

Nizza, il ponte [illegible]

Rinviata la domanda di finanziamento

NIZZA. Il ponte sul rio Nizza, [illegible] tornato al centro [illegible] dibattito politico cittadino: le ormai famose vicende della travagliata e discussa opera hanno nuovamente «surriscaldato» [illegible] Consiglio comunale. Sono risultate vane le speranze [illegible] sindaco Giuseppe Odasso, che aveva esordito dicendo «speriamo che sia l'ultima volta che se ne parla»: l' argomento è destinato ad accendere nuovamente il dibattito consiliare.

All'ordine del giorno c'era questa volta l'approvazione [illegible] piano finanziario relativo [illegible] completamento dei lavori. Il ponte, in realtà, è già stato terminato [illegible] addirittura inaugurato, [illegible] [illegible] rimaste in sospeso alcune pratiche relative ai finanziamenti. Odasso ha chiesto [illegible] poter contrarre un mutuo [illegible] normali Istituti di credito, visto che la Cassa depositi [illegible] prestiti aveva respinto la domanda [illegible] fondi (un totale di 190 milioni).

Subito è stata polemica: Vico Ferrari del gruppo di minoranza [illegible] pds, ha sostenuto che questo denaro si potrebbe risparmiare se il Comune facesse causa all'impresa Passerino, che tempo fa eseguì alcune opere, pare «irregolari».

Altre [illegible] sono arrivate dai rappresentanti della Lista civica verde, (Pier Ernesto Torello [illegible] Fluvio Cellino), che hanno ricordato di aver già presentato un esposto alla Procura di Acqui Terme in merito alla vicenda. «Oltre tutto - ha affermato Cellino - le rampe di ac[illegible] del ponte insistono su terreno di privati».

«Il nostro gruppo - ha aggiunto poi Ferrari - chiede che il mutuo sia richiesto dal sindaco insieme [illegible] direttore dei lavori, Eugenio Ollino [illegible] non certo dal Comune». Vista la «bagarre» scoppiata in aula, la seduta [illegible] stata sospesa per circa un'ora per consentire una riunione dei capigruppo. A mezzanotte, [illegible] arrivato il dc Luigi Perfumo, ma è uscito il socialista Daniele Massimelli; il sindaco ha allora rinviato la seduta del Consiglio «per ragioni attinenti all'ordine del giorno». I socialisti hanno poi spiegato che, pur [illegible] ritenendo all'inizio il ponte un'opera indispensabile, erano disponibili ad approvare la pratica all'ordine del giorno anche [illegible] decisa dalla passata amministrazione, ma alla presenza di tutti i consiglieri democristiani. Nella [illegible] di mercoledì, invece, mancavano cinque esponenti scudocrociati. Ma le vicende di questa «tela di Penelope» tutta nicese, non sono ancora terminate: nel prossimo Consiglio, che sarà probabilmente convocato prima di fine mese, la polemica divamperà ancora.

[illegible] Carrato

LA STAMPA

CUNEO

E PROVINCIA

Venerdì 26 Luglio 1991 — 37

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

A PAGINA 38

Da Mondovì ad Aosta

Arrestato un [illegible] della droga

L'uomo [illegible] stato bloccato dalla polizia nelle vicinanze dell'autoporto di Aosta. Sulla vettura aveva [illegible] grammi di cocaina.

A PAGINA 39

Pena patteggiata

Una bancarotta fraudolenta [illegible] Argentera

L'ex presidente della società che gestiva la stazione sciistica è stato processato in tribunale a Cuneo.

PIEMONTE ESTATE

Una guida al divertimento

La [illegible] di Miss Italia arriva questa [illegible] ad Andorno nel Biellese. Miriam Makeba [illegible] domani a Novara. Gli appuntamenti con [illegible] musica classica.

SERVIZI ALLE PAGINE 41, 42, 43

A PAGINA 39

Non frodò il fisco

E' assolto il padre di [illegible]

La corte d'appello di Torino ha annullato la condanna al titolare di un'azienda di carrozzerie a Bene Vagienna.

A PAGINA 39

Precipita dal tetto

Un muratore [illegible] è in [illegible]

L'uomo stava sistemando la copertura in «eternit» di un capannone. E' ricoverato alle Molinette di Torino.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. L'alta pressione tende ad attenuarsi per l'arrivo [illegible] una perturbazione che interesserà più direttamente le regioni settentrionali.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo poco nuvoloso tendente a divenire sereno.

VENTI. Moderati Nord-occidentali con qualche rinforzo.

[illegible]. Stazionaria, [illegible] valori [illegible] poco inferiori alla media.

[illegible] DEL [illegible] Cielo sereno o poco nuvoloso con qualche residua manifestazione temporalesca. Ulteriore diminuzione della temperatura minima.

LE [illegible] IERI A CUNEO-LEVALDIGI
Max: 31,5; min: 16,3; media: 25,6

[illegible] ANNO FA
Max: 22,4; min: 17,1; media: 19,8

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino [illegible]	Novara 28
Alessandria 31	Aosta 29
Asti 29	Vercelli 31

Il [illegible] sorge alle ore 6 [illegible] 7 minuti; tramonta alle [illegible] 21 e [illegible] minuti. La Luna si leva alle [illegible] 20 e 52 minuti; cala (il giorno successivo) alle ore 6 e 44 minuti.

La «Granda» vuole collegamenti più rapidi con l'Astigiano e la Francia

Cantieri per 300 miliardi

Nel triennio '91-93 interventi sulla Robilante-Roccavione, circonvallazioni [illegible] Bra Fossano e Mondovì. Il sindaco di Alba: «I lavori devono cominciare anche da noi»

CUNEO. L'Anas ha programmato nella «Granda» lavori per oltre trecento miliardi. La viabilità della provincia potrebbe finalmente cambiare volto con [illegible] superstrada Asti-Alba-Marene [illegible] il sospirato raccordo autostradale tra [illegible] Torino-Savona e Cuneo.

Mercoledì s[illegible] [illegible] delegazione di cinque sindaci - i primi cittadini di Alba, Bra, Guarene, Castagnito e Magliano Alfieri - accompagnata dal presidente della Provincia Giovanni Quaglia e dall'assessore Piergiorgio Pagano, ha incontrato, nella sede Anas di Roma, il direttore generale Antonio Crespo, alla presenza del sottosegretario ai Lavori pubblici Ettore Paganelli, deputato albese.

L'incontro romano doveva dare agli amministratori della «Granda» le garanzie sulla realizzazione degli auspicati collegamenti veloci [illegible] il resto d'Italia [illegible] la vicina Francia.

Ieri, al ritorno dal viaggio-lampo, [illegible] presidente della Provincia e l'assessore Pagano hanno espresso soddisfazione: «La riunione [illegible] stata utile in quanto ha dimostrato l'attenzione dell'Anas nei nostri confronti [illegible] ha permesso di verificare lo stato di attuazione dei molti interventi promessi».

Durante la riunione [illegible] mercoledì è stata sottolineata dal direttore generale dell'Anas l'approvazione di alcuni progetti determinanti per la viabilità provinciale.

Sono stati programmati nel triennio '91-93 la realizzazione della variante Roccavione-Robilante, sulla statale del Colle di Tenda, con un finanziamento di 25 miliardi, più altri 13 miliardi per gli svincoli; il secondo lotto della circonvallazione di Fossano (40 miliardi); la variante di Montà (80 miliardi). Sono [illegible]to i miliardi stanziati per i miglioramenti alla statale [illegible] bis, nel tratto Ceva-Millesimo, resi necessari per [illegible] prossima chiusura del casello autostradale di Montezemolo, nell'ambito del raddoppio della To-Sv.

Sono [illegible] in [illegible] le procedure di approvazione dei progetti per la circonvallazione di Bra (70 miliardi), il secondo lotto della variante [illegible] Mondovì e la Cantine Roddi-Marene.

Manca invece il progetto della superstrada Alba-Isola d'Asti, per la quale si sono mobilitati i sindaci. Rischia di [illegible] tempi lunghi anche [illegible] valutazione d'impatto ambientale per la Cuneo-Borgo San Dalmazzo: la realizzazione, affidata alla società Rac, è prevista in sottopasso.

La nuova rete viaria provinciale, che sta nascendo a fatica con i progetti approvati dall'Anas, si divide in due tronconi principali: uno nel Cuneese e uno nell'Albese, dove mancano solo tredici chilometri alla realizzazione della superstrada [illegible] Asti, attraverso Isola.

Il sindaco di Alba commenta l'incontro [illegible] con qualche preoccupazione: «Non vorrei che s'iniziassero i lavori per il raccordo autostradale Borgo San Dalmazzo-Cuneo-Massimimi di Carrù e che l'Albese continuasse ad aspettare - spiega Enzo Demaria -. Gli attuali collegamenti con Asti e con Bra [illegible] largamente insufficienti. Chiediamo di vedere le ruspe [illegible] i lavori contemporaneamente sull'autostrada e nei tratti Alba-Isola e Cantina Roddi-Marene, anche se continuiamo a sostenere che una superstrada Asti-Alba-Bra-Fossano-Cuneo avrebbe costituito una soluzione migliore per i problemi viari della provincia». [r. s.]

INTERVENTI GIA' FINANZIATI

- **[illegible]** 25 MILIARDI + 13 MILIARDI PER GLI SVINCOLI
- **[illegible] FOSSANO ([illegible] LOTTO)** 40 MILIARDI
- **[illegible] DI MONTA'** 80 MILIARDI
- **STATALE [illegible]** 100 MILIARDI

IN CORSO DI DEFINIZIONE

- **CIRCONVALLAZIONE DI [illegible]** 70 MILIARDI
- **VARIANTE DI MONDOVI' (2° LOTTO)** CIFRA DA STABILIRE
- **[illegible] ALBA-ISOLA [illegible]** IN ATTESA DI PROGETTO
- **[illegible] RODDI-MARENE** PROGETTO DELLA PROVINCIA
- **CUNEO-BORGO [illegible] DLMAZZO (CON SOTTOPASSO)** IN ATTESA DEL PARERE SULLA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Un ciclista belga (51 anni) travolto [illegible] Pietraporzio

E' morto nel tunnel

Indagini sull'incidente in una galleria priva d'illuminazione
Grave un cuneese (80 anni) investito [illegible] Borgo San Giuseppe

PIETRAPORZIO. Due ciclisti (uno è morto, l'altro [illegible] grave all'ospedale «Santa Croce») [illegible] stati coinvolti ieri mattina in incidenti avvenuti nella galleria delle Barricate, [illegible] frazione Pontebernardo di Pietraporzio, nella Valle Stura, e a Cuneo in Borgo San Giuseppe.

Vittima del primo incidente, avvenuto intorno alle 10,30, un uomo di nazionalità belga, Erik Freddy Ducuyber, 51 anni. [illegible]ulla dinamica dell'incidente stanno indagando i carabinieri [illegible] Borgo San Dalmazzo e Pietraporzio.

Da una prima ricostruzione dei fatti risulta che l'uomo stesse percorrendo la galleria buia quando, forse per lo spostamento d'aria [illegible] dal passaggio dei veicoli, ha perso l'equilibrio. Cadendo ha battuto violentemente il capo sull'asfalto. In quel momento stava sopraggiungendo una Ford Fie[illegible] (il nome del conducente non [illegible] stato reso noto) che non [illegible] riuscita ad evitare il ciclista, travolgendolo per la mancanza di illuminazione della galleria.

Vani i tentativi di salvare l'uomo che è morto pochi minuti dopo l'incidente. La salma è [illegible] trasportata nella camera mortuaria della casa di riposo di Vinadio in attesa della perizia necroscopica; oggi sarà trasferita [illegible] Cuneo. Dell'incidente [illegible] state subito avvisate le autorità consolari belghe.

La galleria, lunga 800 metri, aperta al traffico da giovedì scorso, (i lavori [illegible]no durati quindici anni) è priva di illuminazione. Il buio, secondo alcuni testimoni, è stata la [illegible] principale che ha impedito al conducente dell'auto di vedere ed evitare il ciclista.

Soltanto nei prossimi giorni gli inquirenti, in base alle testimonianze di alcune persone che hanno assistito all'incidente, saranno in grado di ricostruire l'esatta dinamica.

«L'attesa [illegible] soccorsi è stata purtroppo lunga - spiega un passante -: l'uomo era agonizzante sull'asfalto della galleria mentre macchine [illegible] camion continuavano a transitare».

«Una galleria costruita in quindici anni dovrebbe almeno essere dotata di un impianto elettrico - osserva un motociclista -; inoltre in estate, con la luce esterna più intensa, entrando nel tunnel la visibilità si riduce notevolmente. Le bici da corsa non [illegible] dotate di fanali e indicatori luminosi ed è difficile che vengano scorte dagli automobilisti».

Il secondo incidente [illegible] avvenuto a Borgo San Giuseppe. Pietro Dutto, 80 anni, via Giubergia 1, stava attraversando in bicicletta via Savona quando è sopraggiunto il camion guidato [illegible] Romoaldo Viano, 39 anni, di Beinette, via Margarita 7. L'anziano, forse ostacolato dalla cassetta di verdura che portava sul manubrio e dalla borsa della spesa ha perso il controllo della bici, urtando il camion.

Pietro Dutto è rimasto imprigionato tra la cabina e il cassone del veicolo.

Soccorso dall'ambulanza, è [illegible] trasportato all'ospedale «Santa Croce» di Cuneo. L'uomo, che ha riportato la frattura cranica e un'emorragia interna, versa in gravissime condizioni. I sanitari [illegible] sono riservati la prognosi.

[illegible] Franco

Profonda commozione per i drammi che hanno colpito ieri due famiglie delle Langhe

Commerciante e anziana si sono uccisi

L'uomo (32 anni) abitava ad Alba, la donna a Farigliano

Oscar Borio

ALBA. Cordoglio in città per la tragica fine di Oscar Borio, 32 anni, commerciante vinicolo, abitante in via Aldo Moro 41. L'uomo, sposato, padre di una bambina, ieri è stato trovato morto [illegible] casa. S'è impiccato nella cucina della sua [illegible].

A fare [illegible] scoperta [illegible] stata la madre, Rosanna Spessa, 49 [illegible]ni, che [illegible]ive in un condominio vicino, al numero 45, della stessa via Moro, [illegible] borgo Piave.

La moglie [illegible] Oscar Borio, Laura Soria, 30 anni, è impiegata alla Poste di Asti e ieri doveva rientrare dal lavoro nel primo [illegible] pomeriggio. La madre [illegible] Oscar, che [illegible] occupa della loro figlia, Ilaria, due [illegible], verso mezzogiorno è andata [illegible] casa del figlio per preparare il pranzo. Rosanna Spessa aveva la nipotina in braccio. Entrata nell'abitazione del figlio, un alloggio all'ultimo piano del condominio di fronte alla scuola materna, l'ha trovato esamine in [illegible] appeso ad una trave.

La donna è stata colta da choc. Le sue urla hanno richiamato i vicini. Sono giunti un medico ed i carabinieri. I parenti hanno avvisato anche la moglie in ufficio ad Asti.

Non si conoscono i motivi che hanno indotto [illegible] giovane a [illegible]piere il gesto. Pare che non abbia lasciato nessun messaggio.

Si era sposato sei anni fa. Una coppia affiatata. Due anni fa era nata Ilaria. L'uomo lavorava in proprio. In passato [illegible] occupava [illegible] compra-vendite immobiliari, poi di commercio vinicolo insieme con il fratello Walter, anch'egli sposato.

Oscar Borio apparteneva ad una famiglia conosciuta, originaria di Mango, paese in cui [illegible] nato, l'11 aprile '59. I Borio si erano poi trasferiti ad Alba per esigenze di lavoro. Il padre Armando, operaio all'industria dolciaria Ferrero e la madre Rosanna, già bidella alle scuole elementari del I circolo, sono entrambi in pensione.

In attesa del nulla-osta della procura della Repubblica, che verrà probabilmente rilasciato stamane, i funerali sono stati fissati per domani alle 16 con partenza dall'abitazione di via Moro per la chiesa di Cristo Re.

Un altro tragico fatto è accaduto a Farigliano. La pensionata Angelina Bianco, 71 [illegible]i, si è tolta la vita nella sua abitazione di via della Fornace. L'anziana s'è impiccata con un filo elettrico che [illegible] legato a un gancio vicino alla finestra della camera da letto.

Il corpo esanime della donna è stato scoperto da un vicino di casa che ha dato l'allarme. In via della Fornace [illegible] giunti i carabinieri di Dogliani per gli accertamenti e i rilievi di legge.

Vicino al corpo della pensionata gli inquirenti hanno trovato un biglietto col quale la Bianco ha spiegato il tragico gesto. [r. s.]

TROPPI AMBULANTI A [illegible]

SAVIGLIANO. «In città ci sono troppi ambulanti: occorre intensificare i controlli»: [illegible] proteste aumentano, soprattutto da parte delle categorie di cittadini più deboli, che non sono in grado di opporre convincenti rifiuti all'acquisto.

Nell'arco di alcuni mesi il numero di venditori ambulanti sulle piazze e nelle strade è cresciuto in misura consistente. Si tratta per la maggior parte di extracomunitari, che vendono accendini, calze, spugne ed altri piccoli oggetti; ad essi [illegible] aggiungono [illegible] volte gruppi di giovani che provengono da fuori città: vengono scaricati da un furgone [illegible] una grossa borsa in spalla e [illegible] gettano alla ricerca del potenziale cliente al quale offrono, anche in questo caso, piccoli oggetti della natura più disparata. Ultimamente non è difficile incontrare ragazzi che tentano di vendere disegni e stampe il cui ricavato, stando a quanto dicono, sarebbe destinato [illegible] organizzazioni per il recupero dei tossicodipendenti e per gli handicappati.

I punti «caldi» per quanto riguarda la presenza degli ambulanti [illegible] in particolare due: il primo [illegible] più frequentato è il parcheggio dell'ospedale Santissima Annunziata, dove gli extracomunitari si improvvisano posteggiatori, con la speranza di vedersi ricompensati con l'acquisto di qualche oggetto da parte di chi è stato aiutato nel sistemare la vettura; il secondo è un altro parcheggio, quello di un supermercato, [illegible] via Galimberti. Ma anche [illegible] piazza del Popolo e piazza Santarosa, soprattutto [illegible] giorni di mercato, se ne contano [illegible] decine.

Il loro numero così elevato ha creato problemi di «concorrenza» ed il loro atteggiamento si è fatto più insistente. Il consigliere comunale pri Alfredo [illegible]minici ha chiesto che siano intensificati i controlli. «Soprattutto le donne e gli anziani sono presi [illegible] mira: tale attività rappresenta un disturbo. Confidiamo - dice - nell'applicazione delle leggi sul commercio ambulante e sull'immigrazione extracomunitaria, che potrebbero mitigare in limiti accettabili il fenomeno». [p. b.]

Il documento avrebbe dovuto essere approvato entro lo scorso 12 giugno

Senza lo Statuto 141 Comuni

Il prefetto ha scritto [illegible] tutti i sindaci che [illegible] hanno ancora provveduto al nuovo adempimento. Attesa a Cuneo, Bra, Fossano, Mondovì, Saluzzo [illegible] Savigliano. La Provincia prevede il referendum

CUNEO. Per legge, entro il 12 giugno scorso, i Comuni [illegible] le Province avrebbero dovuto dotarsi dello Statuto, uno strumento fondamentale per stabilire le norme di funzionamento [illegible] di organizzazione dell'ente. Tuttavia, soltanto 109 Comuni sui 250 della «Granda» e la Provincia hanno provveduto a compilare [illegible] ad approvare que[illegible] documento essenziale per determinare le attribuzioni degli organi, l'ordinamento degli uffici [illegible] dei servizi pubblici («al fine della migliore [illegible] dell'azione della pubblica amministrazione», è precisato nello Statuto della Provincia appena approvato) e per disciplinare la collaborazione tra l'ente pubblico [illegible] cittadini.

Il prefetto di Cuneo ha invia[illegible] a tutti i Comuni l'invito a provvedere sollecitamente a questo adempimento.

Hanno già approvato e deliberato lo Statuto Alba, Borgo S. Dalmazzo [illegible] Cortemilia [illegible] altri [illegible] Comuni della «Granda». Tutti gli altri (tra cui Cuneo, Bra, Fossano, Mondovì, Saluzzo, Savigliano) sono obbligati a farlo entro metà ottobre, data di scadenza della proroga [illegible].

«L'apposita Commissione consiliare ha concluso la preparazione della bozza di Statuto — dice il sindaco di Cuneo, Giuseppe Menardi — che è già stata distribuita [illegible] tutti i consiglieri, in modo che il regolamento venga approvato prima della scadenza del termine, prorogato a metà ottobre».

Una preparazione molto laboriosa [illegible] [illegible] alcuni casi anche piuttosto controversa, dovendo lo Statuto contemplare e disciplinare tutta l'attività amministrativa e politica dell'ente locale per i casi [illegible] esplicitamente regolati per legge. Ma poiché la mancata approvazione degli Statuti entro il termine [illegible] può comportare l'automatico scioglimento dei Consigli inadempienti, in alcuni casi — t[illegible] cui, pare, Mondovì, le cui travagliate vicende amministrative sono sorrette da inesauribili polemiche — per motivi politici e di schieramenti partitici si punterebbe proprio a ritardare l'approvazione per far scattare lo scioglimento anticipato del Consiglio.

Nello Statuto della Provincia, che è stato approvato all'unanimità il 24 giugno, emergono due importanti novità, che riguardano la possibilità di pro[illegible] referendum consultivi e i compiti e i doveri dei rappresentanti nominati dalla Provincia in enti, consorzi, società.

Per quanto concerne quest'ultimo aspetto il [illegible] Statuto stabilisce [illegible] principio importante: i rappresentanti dell'Amministrazione provinciale nei vari consigli di amministrazione [illegible] altri organismi «svolgono [illegible] mandato secondo le direttive degli organi della Provincia», «perseguono l'interes[illegible] esclusivo dell'Ente rappresentato» al quale devono costantemente riferire e soltanto [illegible] quale (e non più alle segre[illegible] [illegible] partiti di appartenenza, questa è la sostanza dell'articolo 65 dello Statuto) rispondere del loro comportamento.

Per quanto concerne la novità del referendum consultivo, lo Statuto della Provincia — che lo definisce «idoneo a favorire la partecipazione popolare alle decisioni amministrative» — stabilisce che può essere promosso [illegible] fatti sottoposti alla competenza dell'Ente aventi rilevanza sulla vita dell'intera comunità provinciale» da un numero di cittadini non inferiore a [illegible] ventesimo dell'intero corpo elettorale della provincia e che la raccolta delle firme deve avvenire tra il 1° febbraio e il [illegible] maggio; la consultazione deve avere luogo entro sei mesi.

Giorgio [illegible]

In Consiglio a Cuneo. Una commissione ha preparato la bozza dello statuto che sarà approvato nei prossimi mesi

[illegible] AL GIORNALE

Entracque, le stelle dell'albergo

Il 12 luglio siamo arrivati ad Entracque nel tardo pomeriggio e ricercato nei pochi alberghi una sistemazione per la notte, mia moglie ed [illegible] abbiamo trovato una [illegible] [illegible] bagno a 55 mila lire.

L'albergo classificato a tre stelle sull'insegna esterna, [illegible] invece [illegible] due sull'elenco degli hotels della provincia di Cuneo.

Ecco quanto ci [illegible] stato offerto in uso per la cifra sopra menzionata: 1) tappezzeria bucata [illegible] strappata in vari punti; 2) int[illegible] e prese elettriche staccati o parzialmente fissati al muro; 3) tapparelle rotta; 4) materassi estremamente molli; 5) doccia con tracce di vernice e tappetino doccia sul quale più di una p[illegible] avrebbe avuto qualche timore a metterci i piedi; [illegible] telo doccia dall'aspetto tutt'altro che immacolato; 7) armadietto a specchi in condizioni indecenti; 8) alcune piastrelle rotte; 9) una sdraio [illegible] una poltroncina sul balcone sporche. Siamo stati inoltre costretti a sentire schiamazzi fino alle 0,20 [illegible] rumori vari di auto fin [illegible] le 3.

Tutto l'albergo era in [illegible] stato generale di trascuratezza: scale con alcuni gradini mancanti del rivestimento [illegible] [illegible] mobili accatastati nei corridoi.

Tutto [illegible] ci ha indotto, una volta soddisfatto [illegible] bisogno di pernottare, a lasciare l'albergo e la località.

Occorre dire che la Pro loco è costituita da p[illegible] molto attive [illegible] disponibili; la zona è bella paesaggisticamente.

Lodevole [illegible] apprezzabile [illegible] lo sforzo dell'Ente parco per organizzare escursioni.

Ma, esperienze [illegible] quella nella quale siamo incorsi, rischiano [illegible] vanificare tutto questo impegno e di allontanare i turisti.

L'aspetto negativo che vorrei evidenziare è che le strutture ricettive sono poche e il [illegible] [illegible] quelle che possono offrire una sistemazione dignitosa e decorosa è ancora più esiguo.

Ancora una volta emergono dubbi [illegible] perplessità sui criteri [illegible] i quali in Italia vengono attribuite le «stelle» [illegible] determinati i prezzi.

Marco Campese, Alessandria

[illegible] e i «rally» [illegible]

Anche quest'anno ho assistito [illegible] Vinadio all'allestimento e allo svolgimento di un periodo di addestramento in montagna [illegible] mille e più allievi sottufficiali della Guardia [illegible] Finanza.

Il tutto [illegible] chiamato, con termine a mio avviso improprio, campo d'arma, laddove sarebbe stato più opportuna la de[illegible] di campeggio.

Mi viene spontaneo fare alcune considerazioni. Innanzitutto [illegible] chiedo l'utilità per [illegible] Guardia [illegible] finanza - che svolge un'importantissima attività fiscale e di controllo doganale - di [illegible] preparazione strettamente militare.

Vorrei soffermarmi sullo spropositato uso [illegible] automezzi militari e sui quotidiani rally [illegible] siamo stati costretti ad assistere: fuoristrada, camions, auto e autoambulanze caratterizzati da clacson; sirene, sgommate, frenate.

[illegible] che dire, durante la notte, nel mese di giugno, dei posti di blocco della Guardia di finanza sia [illegible] Demonte che [illegible] Vinadio?

Lo sco[illegible] anno era «scoppiata» sui giornali una polemica sui sistemi di fognature utilizzato dal campeggio della Finanza.

Tutto venne messo a tacere [illegible] [illegible] di smentite ufficiali, ma il cattivo odore che proviene dalla Stura in prossimità del campeggio dovrebbe far riflettere altrimenti.

Lauro Nicolai, Genova

Camper [illegible] moto il [illegible] [illegible] viaggiare

E bravo l'amico di Dronero, [illegible] [illegible] lettera è stata pubblicata il 16 luglio. Il motociclista si sente limitato della sua libertà quando la domenica, transitando sulla rotabile della Valle Roja, trova [illegible] carreggiata ostruita [illegible] decine [illegible] camper.

Ricordiamo [illegible] questo signore che oltre alla [illegible] libertà, peraltro inviolabile, esiste anche la libertà degli altri, compresa quella dei camperisti, che hanno il diritto di usufruire di tutte le vie di comunicazione.

Al motociclista dronerese potremmo consigliare tre possibili soluzioni: indire un referendum per chiudere ai campers la Valle Roja (e perché non agli autotreni, ai pullman turistici, etc?); rinunciare a percorrere tale strada; farsi installare alcuni cartelli, con la scritta «Fate largo... passo io».

Camper club, Alba

[illegible] CUNEO

[illegible]STALI

Revocato il licenziamento di 84 operai

Si è risolta con la revoca dei licenziamenti [illegible] vertenza contrattuale degli [illegible] lavoratori forestali che operano [illegible] cantieri allestiti dalla Regione nelle valli della «Granda». E' stato garantito che dopo [illegible] ferie estive gli addetti potranno riprendere regolarmente l'attività. Sono previsti finanziamenti regionali per assicurare il servizio.

VERNANTE

Progetti turistici per la Valle Vermenagna

Domani alle 9,30, nella sala consiliare del Municipio, si parlerà sul nuovo progetto [illegible] sviluppo turistico del bacino di Limone [illegible] Vernante.

P[illegible]ORATO

Graduatorie per le supplenze nelle elementari

Il 31 luglio saranno pubblicate all'albo [illegible] Provveditorato agli studi di Cuneo e nelle sedi dei distretti scolastici provinciali le graduatorie definitive degli aspiranti [illegible] supplenze nelle scuole elementari per l'anno scolastico 1991/92. Mercoledì 30 luglio saranno pubblicate le graduatorie, con validità triennale, del personale applicato tecnico aggiuntivo.

STROPPO

L'arte e i sentieri [illegible] un paese alpino

Sabato alle 16, nel salone [illegible] ristorante «Lou Sarvanot», in via Nazionale, verrà presentato l'opuscolo illustrativo «Stroppo, arte e sentieri», realizzato dal Comune.

[illegible]

Il Parco del Pesio cerca due guardie

Il Parco naturale dell'Alta Valle Pesio ha bandito un concorso per l'assunzione [illegible] due guardaparco. E' richiesto il diploma di scuola media superiore. Le domande devono [illegible] presentate entro il due agosto. Per informazioni telefonare allo 0171/444421.

Operaio di Mondovì (39 anni) è stato arrestato ad Aosta

Corriere della droga

L'uomo bloccato dalla polizia all'autoporto: sulla vettura aveva 52 grammi di cocaina purissima. Ora è rinchiuso nella casa circondariale di Brissogne

AOSTA. Giorgio Ciocca, 39 anni, operaio edile di Mondovì, [illegible] Danna 6, è stato arrestato dalla polizia mentre trasportava 52 grammi di [illegible] purissima, valore al dettaglio oltre [illegible] milioni. Sembra che lo stupefacente fosse destinato ad un compratore [illegible] Saint-Vincent.

E' il primo sequestro di cocaina in Valle d'Aosta dall'inizio dell'anno. [illegible] agenti hanno fermato [illegible] monregalese l'altra sera, intorno alle 20,30, mentre viaggiava a bordo di una «Uno diesel» [illegible]

La squadra narcotici stava svolgendo da tempo indagini [illegible] un traffico [illegible] stupefacenti nella zona tra Saint-Vincent e Cervinia.

L'arresto è frutto di una [illegible]fiata»: «Sapevamo che in questi giorni doveva arrivare un carico di cocaina [illegible] bordo di [illegible] 'Uno' [illegible] - dicono in questura -. Abbiamo predisposto diversi appostamenti sulla statale tra Aosta e Pont-Saint-Martin».

Ciocca è stato fermato all'uscita di Aosta, dopo lo svincolo per l'Autoporto solo perché l'autovettura corrispondeva alla descrizione. Il monregalese, alla vista dei poliziotti, [illegible] impallidito. Ha presentato i documenti cercando di nascondere il nervosismo. Insospettiti dal suo atteggiamento, gli agenti hanno deciso [illegible] perquisire l'auto.

Hanno controllato [illegible] baule, poi hanno fatto scendere l'uomo e hanno messo sotto-sopra l'abitacolo. Incastrato sotto il sedile anteriore sinistro c'era [illegible] sacchetto di cellophane pieno di una sostanza bianca.

Il «narcotest» ha rilevato che la sostanza [illegible] cocaina: più di mezzo etto di «polvere» con una purezza superiore all'80 per [illegible]. Ciocca è stato arrestato e portato nella casa circondariale di Brissogne. In tarda serata [illegible] stato interrogato dal sostituto procuratore Pasquale Longarini, che ne ha convalidato l'arresto.

Il corriere arrivava [illegible] Milano; la droga era diretta al mer[illegible] [illegible] [illegible] Valle. L'uomo non ha voluto collaborare [illegible] gli inquirenti: «Dovevo solo portare lo stupefacente a Saint-Vincent - avrebbe detto Ciocca -. Non sapevo a chi dovevo consegnarlo».

Maurizio Busanelli

Giorgio Ciocca

LA FOTO DEI RICORDI

I bambini al chiosco dei gelati

Decorata con disegni floreali [illegible] colonnine [illegible] legno, la piccola gelateria ambulante [illegible] attesa con impazienza, non soltanto dai bambini. Il servizio, che si è protratto fino agli Anni Cinquanta [illegible] in qualche occasione anche dopo, si svolgeva nella pianura tra Barge [illegible] Cavour

FOTO [illegible]

[illegible] UTILI

Soccorso emergenza Cuneo: 113
[illegible] Aci 116
Percorr. [illegible]: (011) 57.11
Vigili del fuoco: 1[illegible]
Antincendi boschivi: (011) 513.151

PRONTO [illegible]

Cuneo: 44.11
Alba: 316.333
Bra: 42.01
Ceva: 722.222
Fossano: 614.21
Mondovì: 49.41
Racconigi: 851.81
Saluzzo: 40.21
Savigliano: 771.91.11

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444, 23.23
Alba: 31.61
B.go S. Dalmazzo: 260.013
Bra: 42.01, [illegible]
Busca: 945.658, 945.456
Caraglio: 819.102
Ceva: 715.66, 722.222
Dronero: 916.333
Fossano: 614.21, 636.111
Garessio: 810.63
Limone: 921.32
Mondovì: 442.44
Morozzo: 772.555
Niella Belbo: 796.117
Peveragno: 339.565
Racconigi: 846.44
Saluzzo: 452.45
Sommariva Bosco: 551.02
Savigliano: 771.91.11
Vinadio: [illegible]

GUARDIA MEDICA

notturna, prefestiva e festiva:
B.go S. Dalmazzo: 269.832, [illegible]
Busca: 945.703
Cuneo: 692.491
Dronero: 917.676
Savigliano: 771.91.11
Racconigi: 851.81
Fossano: 636.111
Saluzzo: 40.21
Bra: 420.273
Alba: 31.61
Mondovì: 49.41
Ceva: 722.222

[illegible] pronto inter.

Cuneo: 112
Alba: 441.333
B.go S. Dalmazzo: 269.333
Ceva: [illegible]
Fossano: 635.777
Mondovì: 474.44
Racconigi: 853.33
Saluzzo: 464.44
Savigliano: 223.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222
Roreto di Cher.: [illegible]
Ceva: 711.82
[illegible] 421.16
[illegible] **autostrada** Torino-Savona: (0172) [illegible]

AEROPORTO

Levaldigi: 0172-374.274

VIGILI [illegible]

[illegible] intervento e segnalazioni guasti [illegible] pubblici
Cuneo: 677.77
[illegible] 336.64
B.go [illegible] Dalmazzo: [illegible]
Bra: 437.44
Ceva: 72/16.23
Fossano: 634.442
Mondovì: 422.22
Racconigi: 854.11
Saluzzo: 405.51
Savigliano: [illegible]

[illegible] DI [illegible]

Cuneo: *Bottasso*, via Caraglio 4
Alba: Costa, via Vitt. Emanuele 16
Bra: *Bianchi*, via V. Eman. 48
[illegible]: *Avagnina*, via C. Battisti 7
Mondovì: *Travaglio*, p. S. [illegible] Maggiore 7; [illegible] *S. Martino*, c. Piemonte 6; **Savigliano:** *Monchiero*, p. Del Popolo 60

PER UN AIUTO

[illegible] **amico:** 693.392, via Statuto 14, Cuneo
Filo d'Argento: (0171) [illegible]
Caritas: (0171) 695.483, via Sen. Toselli 2/bis, Cuneo
Centro pronta accoglienza [illegible] (0171) [illegible], via [illegible] 5, Cuneo
Centro pronta accoglienza femminile: (0171) 66.023, [illegible] Meucci [illegible] Cuneo
[illegible] **giovane:** (0171) 692.120, via [illegible] 27, Cuneo
Anlaas: (0171) 692.454, via Dronero 11, Cuneo
[illegible] **anziani 1:** 66.235, Palaz. S. Croce, Cuneo
Centro anziani 2: 58.714, via Sobrero 14
Centro [illegible] 411.698, via Crissolo, Madonna dell'Olmo
Centro Luce [illegible] (0171) 260.128, via Monsignor Riberi 2
Socc. emerg. Cuneo: 13
Socc. Stradale Aci: 116
Percorr. strade: (011) 57.11
Vigili del fuoco: 115
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Croce Rossa Bra: 423.370
Croce Rossa di San Michele (Mondovì): (0174) [illegible]
Croce Rossa di Niella Tanaro: (0174) 326.356
V.O.S. Croce Rossa di [illegible]**rozzo:** (0171) 772.555
Croce Rossa di Mombasiglio: (0174) 92.066

[illegible] CIVILE

FOSSANO
25 luglio 1991

[illegible] Bellino Margherita, 88 anni (Fossano), pensionata; Penone Santina, 88 anni (Fossano), pensionata; Outlo Teresa, 82 anni (Fossano), pensionata; Sampò Franco, 37 anni (Fossano), operaio; Cagliero Bernardo, [illegible]3 anni (Torino), pensionato; Busso Angelo, 75 anni (Fossano), pensionato.

[illegible] Martinelli Gianmario (residente a Genova) con Oberto Ornella (residente a Fossano); Lamberti Remo (residente a Fossano) con Lingua Emanuela (residente a Fossano); Barolo Pier Giuseppe (residente a Fossano) [illegible] Mandrile Maria (Fossano); Mandrile Sergio (Fossano) con Bongiovanni Sandra (Fossano); [illegible] Renato (Fossano) [illegible] Vigna Ivana (Fossano); Scarlatì Antonio (Fossano) [illegible] Aiello Carolina (Boscotrecase); Borocchieri Salvatore (Fossano) con Castelluccio [illegible] (Palermo); Fissolo Danilo (Fossano) con Ciravegna Renata (residente a Cherasco); Gallesio Maurizio (residente a Fossano) [illegible] Mana [illegible]na (residente [illegible] Moncalieri); Massei Amedeo (residente a Milano) con Vigliatta Chiara (residente a Sirtori).

[illegible]
[illegible] luglio 1991

[illegible] Scognamiglio Annarita (Bra); Molio Vittorio (Sommariva Perno); Stupino Andrea (Bra).

MORTI. Roasio Pasqualina, 90 anni (Torino), pensionata; Zorgniotti Giuseppe, [illegible] anni (Bra), pensionato; Serio Vittorio, 80 anni (Bra), pensionato; Bonino Antonio, [illegible] anni (Bra), pensionato; Fissore Giovanni, 77 anni (Bra), pensionato.

[illegible]
24 luglio 1991

[illegible] Valentina Gonella, Sara Dealbera, Federica Ciccaglione.

[illegible] Pietro Allochis, 82 [illegible] (Racconigi), pensionato; Teresa Capo, 87 anni (Racconigi), pensionata.

MATRIMONI. Roberto Folco (residente [illegible] Fossano), operaio con Cin[illegible] Maddalena Finotto (residente a Racconigi), impiegata.

CARAGLIO
24 luglio [illegible]

NATI. Marengo Gisella (Cuneo); Bianco Eleonora (Cuneo); Sansoldo Giulia (Cuneo).

MORTI. De Alexandri Aurora, [illegible] anni (Demonte), pensionata.

MATRIMONI. Licatta Giuseppe, 22 anni (Caraglio), operaio [illegible] [illegible] Concetta, 21 anni (Caraglio), operaia.

COSTIGLIOLE SALUZZO
24 luglio [illegible]

NATI. Salmandi Valentina (Savigliano).

MATRIMONI. Giordano Elio, 26 [illegible] (Verzuolo), [illegible] con Isaia Claudia, 25 anni (Costigliole Saluzzo), impiegata; Martino Valerio, 28 anni (Costigliole Saluzzo), autista con Di Nacara Patrizia, 31 anni (Costigliole Saluzzo), cernitrice frutta; Mattio Dario, 27 [illegible] (Costigliole Saluzzo), artigiano con Rinaudo [illegible], 25 anni (Costigliole Saluzzo), insegnante; Rolando Bruno, 22 anni (Costigliole Saluzzo), operaio con Moro Daniela, 23 anni (Verzuolo), operaia.

Processato l'ex presidente della società che gestiva la stazione sciistica

Una bancarotta ad Argentera

Dirigente di Vignolo (49 anni, ora abita a Farigliano) ha patteggiato un anno e quattro mesi
Nel rendiconto fallimentare non giustificò la spesa di 103 milioni per l'acquisto di alloggi

CUNEO. La vicenda del fallimento della società «Argentera spa» si è ancora trasferita nelle aule del tribunale. L'impiegato Sergio Comino, 49 anni, abitante a Vignolo, in frazione Bicocca, ma da alcuni mesi trasferito a Farigliano, in via Fornace 12, ha patteggiato in tribunale [illegible] il pubblico ministero Giorgio Giraudo un anno e quattro mesi di reclusione con i benefici di legge.

L'ex presidente del consiglio di amministrazione della società di Argentera, che gestiva gli impianti di risalita e vendeva appartamenti in costruzione nella stazione sciistica dell'alta valle Stura, ora accusato di bancarotta fraudolenta per non aver indicato, nel rendiconto finale, in sede di fallimento, la giustificazione di spesa di 103 milioni, che vennero utilizzati per l'acquisto di alcuni appartamenti nel centro montano.

Il curatore della società, che [illegible] dichiarata fallita il [illegible] agosto 1985, aveva riscontrato la mancanza di questo importante dato di bilancio e aveva anche accertato l'inesistenza dei libri contabili.

Sergio Comino

Sergio Comino, difeso dall'avvocato Gianni Vercellotti, è stato così chiamato a rispondere di fronte al tribunale di bancarotta fraudolenta.

Il pubblico ministero Giorgio Giraudo ha accolto la richiesta del patteggiamento: il dirigente della società è stato condannato al minimo di pena previsto dalla legge, con la concessione dei benefici.

L'ex presidente del consiglio di amministrazione dell'«Argentera spa» dovrà risarcire le spese di costituzione della parte civile, ossia il curatore fallimentare della società.

Sergio Comino è stato invece amnistiato dall'accusa di non avere predisposto i libri contabili, reato che è classificato dalla legge come bancarotta semplice. La questione giudiziaria si sposterà ora al tribunale civile, per la richiesta della parte civile - l'avvocato Rossi - di vedere risarciti gli amministratori della società dei 103 milioni mancanti.

Per la prima volta il dottor Enrico Fontanini ha presieduto l'udienza del tribunale composto dai giudici Capelli e Massimo Martinelli, segretario Vittori. **[g. p. m.]**

NON HA TRUFFATO LO STATO

BORGO SAN DALMAZZO. Caterina Nostro, 27 anni, insegnante di discipline tecniche commerciali e aziendali, abitante a Borgo San Dalmazzo, docente dell'Istituto professionale «Grandis» di Cuneo, difesa dall'avvocato Bruno Dalmasso, è stata assolta «perché il fatto non costituisce reato» dal pretore Massimo Martinelli dall'accusa di truffa aggravata ai danni dello Stato.

Secondo l'accusa, l'insegnante [illegible] sorpreso la buona fede del preside dell'istituto, Giovanni Maltese, che nell'autunno 1989 le aveva affidato la supplenza di 18 ore settimanali per la cattedra di discipline tecniche commerciali e aziendali. La docente avrebbe sostenuto di essere libera da impegni scolastici mentre ne aveva ricevuto in precedenza un altro, sempre come supplente, all'istituto «Tesauro» di Fossano.

Il preside dell'istituto cuneese aveva provveduto a revocare la nomina dell'insegnante, la quale però aveva ricorso al Tar del Piemonte, che il 12 febbraio 1990 ordinava la sospensiva della revoca e la reintegrazione nell'insegnamento. L'Avvocatura di Stato aveva proposto appello contro l'ordinanza del Tar, che il Consiglio di Stato [illegible] respinto il 10 maggio.

Nel frattempo il prof. Maltese aveva inviato una segnalazione alla procura della Repubblica presso la pretura di Cuneo che apriva una inchiesta penale, conclusa con la citazione a giudizio dell'insegnante accusata di truffa ai danni dello Stato. L'insegnante ha spiegato che la supplenza a Fossano [illegible] per normativa vigente decaduta perché il 27 e 28 novembre 1989 aveva dovuto recarsi a Messina per sostenere gli esami di Stato per l'abilitazione alla professione di commercialista. **[g. d. m.]**

Bene Vagienna, azienda specializzata in carrozzerie accusata di aver frodato 800 milioni al fisco

Assolto il padre dei gemelli rallisti

La corte d'appello di Torino ha annullato la condanna del tribunale di Cuneo con una sentenza che applica per la prima volta in Piemonte le modifiche alla legge sulle «manette agli evasori». Non aveva mai utilizzato l'errata indicazione sul bilancio

BENE VAGIENNA. Sarà pubblicata nelle prossime settimane sulle principali riviste giuridiche italiane la vicenda di Giacomo Deila, 66 anni, abitante in via Trinità 5, padre dei due [illegible] gemelli del rally Romeo e Piergiorgio. L'imprenditore, difeso dagli avvocati Gianni Vercellotti di Cuneo e Elio Botto di Mondovì, è stato assolto, dalla prima sezione della Corte di Appello di Torino (relatore il giudice Troiano), dall'imputazione di aver frodato lo Stato di 800 milioni ed aver compiuto un falso in bilancio.

Giacomo Deila era ricorso contro la sentenza di condanna (emessa l'11 novembre 1987) a un anno di reclusione e quattro milioni di multa, con la sospensione condizionale della pena.

La corte d'Appello torinese ha assolto l'imputato «perché il fatto non sussiste»: in base alla recente modifica della legge n. 516 del 1982, conosciuta con il nome di «manette agli evasori», [illegible] re, per l'esistenza del reato di frode, che il soggetto oltre ad aver falsificato le [illegible] abbia

A una competizione. Piergiorgio Deila, figlio dell'imprenditore Giacomo, durante un rally sulle strade piemontesi

anche utilizzato questa errata indicazione per compiere determinati atti (emissione di bolle o fatture).

«Deila, [illegible] - spiega l'avvocato Gianni Vercellotti - non utilizzò mai la falsificazione di bilancio. Per questo la Corte d'Appello non ha fatto altro che applicare la modifica della legge contro l'evasione fiscale».

Il padre dei due rallisti, nella sua [illegible] di legale rappresentante della società «R.D.T.» specializzata in carrozzerie e ribaltabili, con sede in Bene Vagienna, era imputato di aver omesso di segnalare nella denuncia del 1982 redditi lordi per un valore complessivo di 800 milioni.

Giacomo Deila aveva indicato [illegible] passivo dell'azienda [illegible] milioni corrispondenti al valore della merce rimasta in magazzino, mentre il suo prezzo reale [illegible] di 32 milioni.

L'esposto alla magistratura [illegible] stato presentato dall'Ufficio Imposte Dirette di Fossano che aveva scoperto nel 1984 la frode durante il controllo dei documenti fiscali. Contro l'imputato si era costituito parte civile per [illegible] il ministero delle Finanze l'avvocato dello Stato Giancarlo Ferrero.

Il procuratore generale della corte di Appello, dottor Mitola, aveva chiesto che la pena inflitta dal tribunale di Cuneo venisse riconfermata.

«Si tratta [illegible] prima sentenza di assoluzione - conclude Vercellotti - dichiarata dal tribunale torinese con l'applicazione della nuova legge. Senza dubbio costituirà un indirizzo per [illegible] pronunce in appello».

Gianpaolo Marro

DALLA GRANDA

DI[illegible]

In bici si scontra con un'auto: donna ferita

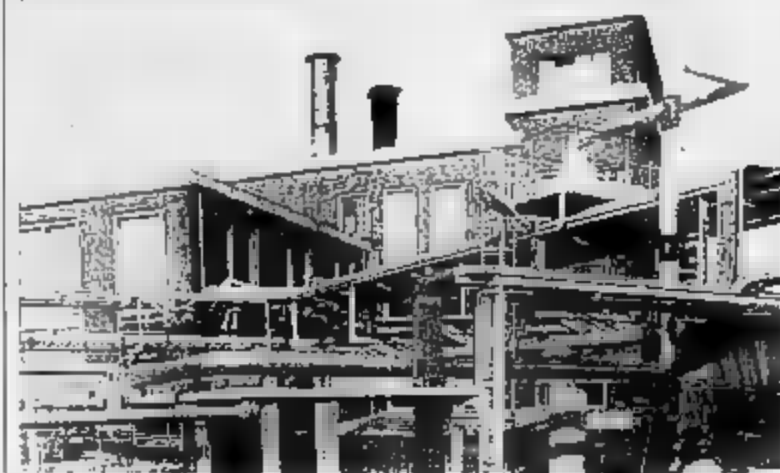
Luisa De Lucia, 37 anni, abitante a Diano, frazione Ricca, piazza Alba 4, ha riportato trauma cranico in seguito a un incidente stradale. La donna stava percorrendo in mountain bike una strada secondaria, in località Ponte Grosso, quando si è scontrata con una «Ritmo» guidata da Germana Pezzuto, di 22 anni, abitante a Vezza.

CARAMAGNA

Sottoscrizione per salvare un bimbo di cinque mesi

Continua la campagna di solidarietà a favore di Michele Ragazzo, il bimbo di cinque mesi affetto da una grave malformazione al fegato. Per la raccolta dei fondi indispensabili per rendere possibile il trapianto dell'organo, è stato aperto, nella filiale di Caramagna dell'Istituto San Paolo di Torino, il conto corrente numero 12/1467.

[illegible]

Inceneritore «re-sol»: i sindaci torneranno a Roma

Stasera alle 21, nella sala Resistenza del municipio, si terrà un incontro tra i sindaci dell'Albese, della Valle Bormida e i rappresentanti dei produttori vinicoli sul problema dell'inceneritore Acna. Durante la riunione sarà organizzata la nuova trasferta di martedì 30 luglio a Roma per l'incontro con il presidente del Consiglio Giulio Andreotti, i ministri dell'Agricoltura, Goria, e dell'Ambiente, Ruffolo.

CUNEO

Dalla provincia in Belgio per un pellegrinaggio

Sono partiti ieri alle 17,30, con un treno appositamente allestito [illegible] prevede anche un vagone-ambulanza, i 413 partecipanti al pellegrinaggio nazionale a Banneaux, in Belgio, organizzato dalla sezione cu[illegible] dell'Unitalsi. Al viaggio religioso hanno aderito [illegible] fedeli provenienti dall'Emilia Romagna, nove dalla Valle d'Aosta e otto dalla Toscana. Il partecipante più giovane: Stefano Baudena, [illegible] mesi, di Cuneo; il più anziano è Paolo Vestri, 91 [illegible] di Torino.

[illegible]

Mostra di pittura nella ex scuola media

Si potrà visitare per tutto agosto la personale postuma di Lorenzo Pansa, allestita nei locali dell'ex scuola media di via Roma. Il maestro, scomparso nel febbraio scorso, amava trascorrere il suo tempo libero nel piccolo paese della Valle Varaita, dove ogni anno proponeva ai villeggianti e ai turisti le inconfondibili e raffinate fantasie colorate che hanno contraddistinto le [illegible] tele.

[illegible]

Ragazzo cade dalla moto e si frattura un polso

Gian Marco Cuniberto, 14 anni, abitante in via Piana 7, è caduto in moto mentre percorreva una strada del paese. Il giovane ha riportato trauma cranico e la frattura del polso destro. Guarirà in un mese.

SALUZZO

Un opuscolo sull'assistenza sanitaria ai turisti

E' in distribuzione all'Apt un opuscolo dal titolo «Montagne e salute: valli del Monviso». La pubblicazione, a cura dell'ufficio di promozione turistica, contiene informazioni sull'assistenza sanitaria e i servizi di pronto soccorso per i turisti in vacanza nelle valli Po, Varaita e Infernotto.

[illegible]

Rubato mobile antico a un ex consigliere provinciale

E' stato rubato ieri, dalla casa dell'ex consigliere provinciale Marco Viglino, abitante in corso Statuto 8, località Borgo Poggiolo, un mobile antico risalente alla fine del Seicento, del valore di trenta milioni di lire.

L'impresario edile (38 anni) stava sistemando la copertura in «eternit» di un capannone

Precipita dal tetto: muratore in coma

Il grave infortunio vicino al mulino di Sant'Albano Stura

SANT'ALBANO STURA. E' precipitato da un'altezza di [illegible] metri e ora è in coma all'ospedale «Molinette» di Torino.

Il fatto è accaduto mercoledì alle 10,30: Andrea Bella, 38 anni, via Priorotta 12, impresario edile, stava sistemando la tettoia di una costruzione dei fratelli «Carletto», via Vallauri 28, mugnai, quando il piede gli è scivolato sulla copertura di eternit. L'uomo, non trovando appigli, è caduto a terra, a pochi metri dal fratello Giovanni, anche lui impegnato nei lavori attorno all'edificio.

L'impresario è stato trasportato in ambulanza al Pronto soccorso di Fossano e successivamente, essendo le sue condizioni molto gravi, al «Santa Croce» di Cuneo dove gli [illegible] state fatte alcune radiografie. Tuttavia, per effettuare la Tac, Andrea Bella è stato trasferito all'ospedale «Molinette» di Torino, essendo inagibili le apparecchiature del «Santa Croce».

L'uomo attualmente è in coma. Ha riportato fratture in tutto il corpo e pare abbia gravi problemi di respirazione.

«Stiamo vivendo ore di angoscia - spiega la sorella Maria -. L'urto con il suolo è stato violento. A pochi metri dov'è caduto Andrea c'è un granaio che sicuramente avrebbe attutito l'impatto».

«Eravamo in mulino - spiegano i fratelli Carletto - quando abbiamo sentito delle urla. Siamo subito accorsi. Andrea era disteso a terra e il fratello Giovanni piangeva disperato. Abbiamo subito telefonato alla Croce Rossa di Fossano e al medico di base di Monasterolo. I soccorsi sono arrivati in pochissimo tempo. I carabinieri di Trinità hanno eseguito i primi accertamenti sul [illegible]. Si[illegible] ancora sotto choc anche perché Andrea è un nostro carissimo amico. Mercoledì era il primo giorno di lavoro al capannone; eravamo tranquilli perché sia Andrea che il fratello Giovanni sono abili muratori e ogni volta che abbiamo un problema li contattiamo».

L'impresario è ricoverato nel reparto di neurologia ed è seguito dal professore Fasano; al capezzale si alternano la moglie e il fratello. Ieri le condizioni dell'uomo sembravano leggermente migliorate.

Andrea Bella insieme al fratello Giovanni gestisce, da alcuni anni, un'impresa edile molto conosciuta. Eseguono lavori in quasi tutta la zona del fossanese. L'uomo è sposato e ha due figlie: Giorgia, 12 anni, e Alessia, di 8. **[a. f.]**

LITE PER IL CAMPEGGIO A PAESANA

E' polemica in Val Po tra i campeggiatori di Paesano e l'amministrazione comunale. L'oggetto della contesa è la tariffa di soggiorno richiesta dalla Pro loco.

«La struttura non è completa, mancano gli allacciamenti alla corrente elettrica per i singoli camper, non c'è l'acqua calda per le docce, è ingiusto pretendere un pagamento», sostengono i clienti, soprattutto torinesi ed astigiani. «L'area è attrezzata con luce pubblica e servizi igienici, è giusto quindi che chi usufruisce dei servizi sborsi la cifra richiesta di ottomila lire», risponde Gualtiero Bertola, vicepresidente della Pro loco.

A seguito di un'ispezione fatta qualche anno fa dall'Usl, il campeggio era stato trasformato prima in [illegible] libera, poi, il 5 luglio scorso - con la delibera del Consiglio comunale - in area attrezzata a pagamento per camper e roulotte.

Negli ultimi anni sono state quasi settecento le presenze registrate dal campeggio, con ricca rappresentanza straniera: francesi, ma anche svedesi. «Non viene neppure tagliata l'erba, che [illegible] senza alcun controllo - affermano i campeggisti -; a maggior ragione, quindi, non accettiamo addebiti».

«Non nego che la manutenzione delle aree verdi sia lasciata al caso - ammette Gualtiero Bertola, vicepresidente della Pro loco -, ma questo non sminuisce il valore degli altri servizi garantiti».

Attualmente la tariffa richiesta è inferiore a quella effettiva (12.000 lire). «Non ci sentiamo di esigere l'intero importo - aggiunge Bertola -, anche se nessuno potrebbe vietarcelo».

In futuro il campeggio potrebbe essere spostato più a Ovest, vicino alle sorgenti del Po, per avere una zona regolamentare su una superficie di diciassettemila metri quadrati, molto più ampia di quella attuale (6000 metri quadrati). «Per ora manca ancora [illegible] progetto - conclude Pischedda -, ma c'è la speranza che già nella prossima stagione la nuova realizzazione si concretizzi. Sarebbe un notevole impulso turistico per tutta la valle». **[e. r.]**

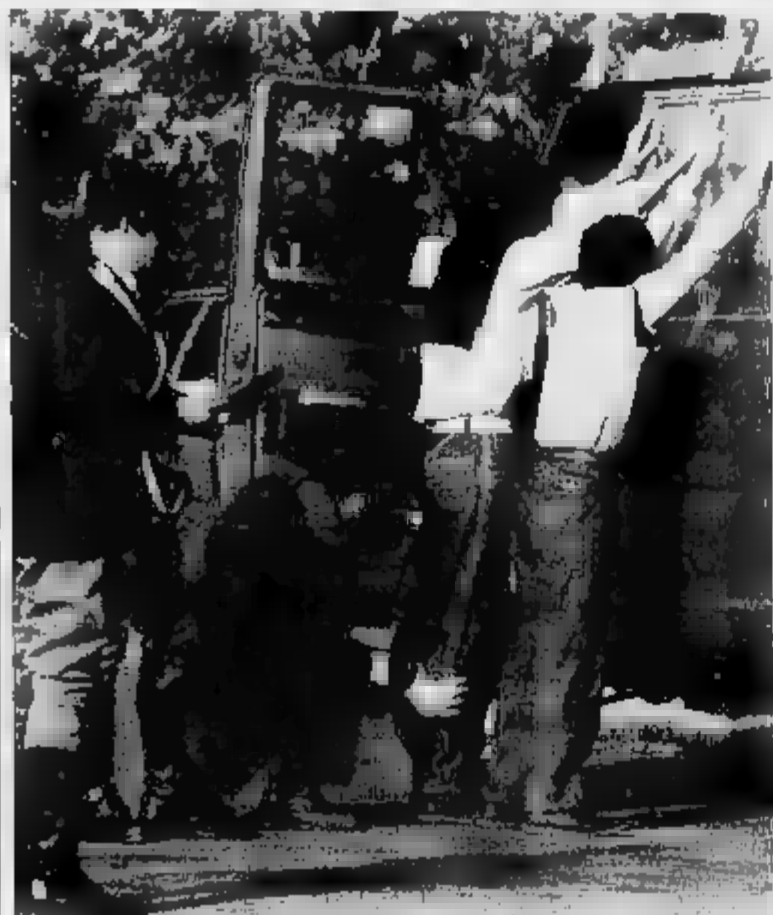
LA STAMPA
LIGURIA

Venerdì 26 Luglio 1991 [illegible] 37
GENOVA E LEVANTE
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

PREVENZIONE E RECUPERO: CONVEGNO SULLA DROGA

Poliziotti, psicologi, operatori [illegible] comunità e anche [illegible] tossicodipendenti, insieme a confronto, per capire le problematiche dei giovani legati al mondo della droga. E' la prima volta che accade in Liguria. Per l'intera giornata di domani, dalle 9 alle 17, al centro «Costa Zenoglio» di Castiglione Chiavarese, gestito [illegible] volontari che fanno capo al Villaggio del ragazzo di don Nando Negri, si terrà [illegible] incontro-dibattito sul tema «Tossicodipendenti: tratti e profili psicologici».

L'ha organizzato [illegible] sindacato unitario lavoratori di polizia della provincia di Genova, rispondendo ad un appello dei collaboratori [illegible] don Nando. E' previsto l'intervento anche di amministratori pubblici, come l'assessore ai Servizi sociali del Comune di Genova, Gabriella Papone. Anche don Mario Gallo, promotore della comunità più attiva nel centro storico genovese, parteciperà all'iniziativa portando la sua testimonianza. Il dibattito è un'occa[illegible] per incontrarsi e servirà a stimolare una politica di avvicinamento ai problemi del tossicodipendente.

SERVIZIO A PAGINA 39

A PAGINA 39

Investito un passante

Muore [illegible] anni cadendo in [illegible] a Bogliasco

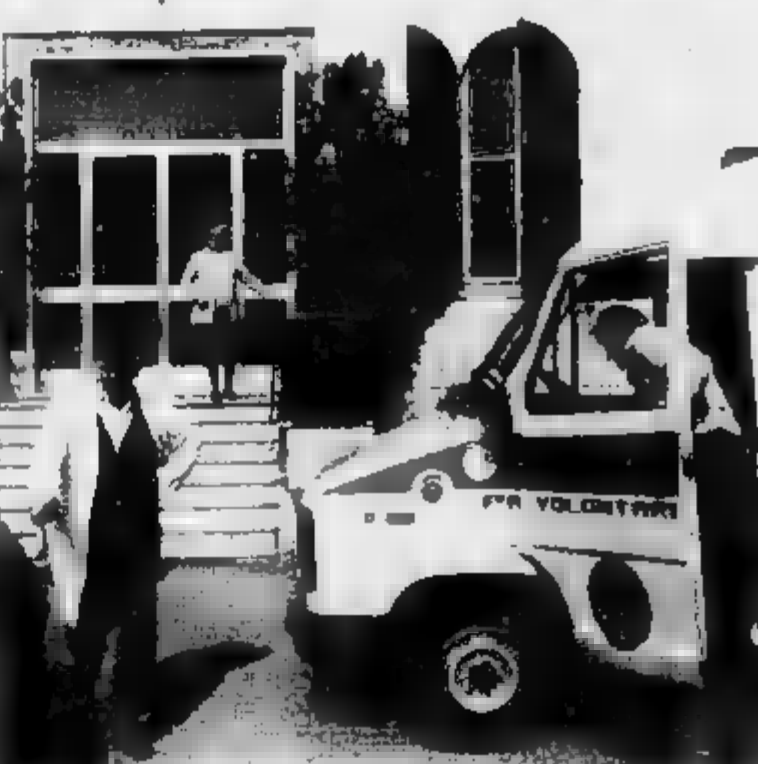
Un ragazzo genovese, Enzo Franconeri, è rimasto ucciso l'altra sera in [illegible] incidente sull'Aurelia.

A PAGINA 39

Sentenza innovativa

Cambiare [illegible] all'anagrafe [illegible] più [illegible]

Il caso del transessuale genovese, che si era fatto operare senza l'autorizzazione del tribunale, ha creato un precedente.

ESTATE IN CORSIA

Meno disagi negli ospedali

A differenza degli anni scorsi, nei nosocomi del Levante quest'anno non ci saranno chiusure «per ferie», ma solo la diminuzione dei posti letto in alcuni reparti.

SERVIZIO A PAGINA [illegible]

A PAGINA 43

Playout di pallanuoto

[illegible] il [illegible] vuole la rivincita dalla Roma

Stasera al Porticciolo grande attesa per l'incontro di ritorno, dopo la sconfitta per 17-14 subita mercoledì al Foro Italico.

A PAGINA 42

Recital al Covo

Una guida alla serata in [illegible]

Sagre, spettacoli e concerti in Liguria: a Genova Rossana Casale canta in piazza delle Erbe, a S. Margherita c'è Cocciante.

Bloccati dalla magistratura due miliardi di dollari destinati all'Iraq

Genova «congela» Saddam

La somma era la contropartita per la mancata consegna di otto navi costruite dalla Fincantieri e bloccate dall'embargo dell'Onu. Processo nel febbraio '92

GENOVA
[illegible] SERVIZIO

I magistrati genovesi hanno bloccato il pagamento di due miliardi di dollari (equivalenti a 2600 miliardi di lire) che quattro istituti [illegible] credito italiani avrebbero dovuto versare alla banca nazionale irachena come contropartita [illegible] mancata consegna di quattro corvette e altrettante fregate in allestimento ai cantieri del Muggiano di La Spezia.

[illegible] le quattro banche italiane, (Comit, Bnl, Credito Italiano e Banco di Roma) avessero dovuto sborsare quell'enorme cifra [illegible] «Rafidain Bank» di Saddam, è facilmente intuibile quali sarebbero state [illegible] conseguenze per Fincantieri, la società che ha costruito le unità da combattimento, e per l'Oto Melara la fabbrica di sofisticati prodotti bellici di La Spezia che avrebbe dovuto [illegible] le navi.

Il timore di gravi ripercussioni sulle maestranze ha indotto, dunque, i giudici del tribunale civile a sottoscrivere [illegible] provvedimento d'urgenza per bloccare il flusso di denaro verso l'Irak, così [illegible] era stato richiesto dai legali delle due aziende.

Inoltre, i magistrati hanno sottolineato come [illegible] mancato adempimento del contratto di fornitura delle navi non potesse [illegible] addebitabile a Fincantieri e a Oto Melara, bensì all'Irak perché [illegible] l'invasione del Kuwait, Saddam av[illegible] provocato l'embargo disposto dagli organismi internazionali e [illegible] divieto assoluto [illegible] esportare [illegible] nel paese mediorientale.

A questa decisione dei magistrati genovesi dovrà, poi, [illegible]guire il processo civile che i legali di Fincantieri e Oto Melara, gli avvocati Nicola Balestra, Oscar Raimondo, Francesco Vassalli e Valentino Bassetto, discuteranno a partire [illegible] prossimo 18 febbraio per arrivare allo scioglimento del contratto [illegible] l'Irak. A quel punto [illegible] navi potranno essere rivendute e finirà l'esborso [illegible] milioni al giorno per il loro mantenimento in cantiere.

Se i giudici decideranno che l'embargo decretato dagli organismi internazionali contro [illegible] paese mediorentale è una «causa [illegible] forza maggiore», per rompere il contratto le due aziende italiane dovranno restituire al ministero della difesa irachena un miliardo e 600 milioni che sono stati pagati in più del valore delle tre unità belliche già consegnate, ma solo formalmente, a Saddam. Due delle corvette sono ferme nel porto di La Spezia e su di esse è imbarcato personale civile iracheno. Se, invece, il tribunale stabilirà che la colpa [illegible] non [illegible] portato a termine l'intera trattativa [illegible] del governo [illegible] Bagdad, quei soldi rimarrano all'azienda italiana.

Le co[illegible] erano state firmate il 28 dicembre [illegible] 1980 per la fornitura di undici unità navali da guerra (quattro fregate, sei corvette e una nave appoggio). I due contratti erano stati sottoscritti [illegible] Fincantieri anche per conto dell'Oto Melara. Il loro valore [illegible] in un caso di miliardo e 250 milioni di dollari e nell'altro [illegible] 566 milioni di dollari. Per la revisione del prezzo erano stati, poi, concordati [illegible] altri 700 milioni di dollari. La banca irachena Rafidain aveva prestato una fideiussone al ministero della difesa del paese mediorientale a garanzia dell'adempimento degli impegni assunti dai fornitori.

Attilio Lugli

Le due corvette già consegnate all'Iraq e ferme da [illegible] all'Arsenale della Spezia

In sei mesi distrutti 3600 ettari di bosco

Liguria, 468 incendi

Parla un esperto della lotta contro i roghi che devastano la regione. Leggi inadeguate a fronteggiare l'emergenza

GENOVA. Nella graduatoria nazionale degli incendi boschivi dei primi sei mesi di quest'anno la Liguria è al primo posto assoluto. Un primato sia per [illegible] incendi (468) che per superficie percorsa dal fuoco (3617 ettari).

Ho cominciato a spegnere incendi boschivi nel 1963, durante il servizio militare prestato nel corpo dei vigili del fuoco. Da allora ha percorso in lungo e in largo le colline. Tra pinete a picco sul mare e splendidi boschi dell'entroterra. Una esperienza che mi ha consentito di conoscere il fenomeno incendi anche attraverso norme e disposizioni di legge. Sia del passato che del presente.

Vent'anni fa il fuoco nei boschi era per il pompiere ligure l'intervento per antonomasia. Il vigile del fuoco era l'unico responsabile delle operazioni di spegnimento. Forestali, militari e volontari non [illegible] pagati, pur rappresentando un impor[illegible] [illegible]o costituivano solo un supporto all'organizzazione. Tutto ciò sino al primo [illegible] 1975 quando con la legge n. 47 [illegible] modificate le competenze dell'incendio. Dai vigili del fuoco alle guardie forestali. Di fatto un ribaltamento dei ruoli, con i pompieri in supporto alla forestale e a difesa delle abitazioni minacciate [illegible] fuoco. Una situazione che ebbe in quel tempo persino il consenso delle organizzazioni sindacali dei vigili del fuoco.

Ma ben presto si scoprì che la nuova legge rendeva tutto più complicato. L'incendio di bosco per il pompiere era uscito dalla porta principale per rientrare dalla finestra. E con maggior ragione in Liguria. Dove casa e bosco sono un tutt'uno. [illegible] è per questo motivo che il centralino dei vigili [illegible] fuoco continua a ricevere centinaia di richieste [illegible] soccorso per i boschi in fiamme. Perché tanto il fuoco prima o dopo alle [illegible] ci arriva!

E' cambiata però la filosofia del soccorritore. Il bosco che brucia è diventato [illegible] intervento ragionato, tra competenze e complicanze legislative. Con responsabilità maggiori per tutti. E così accade che il complesso apparato antincendio boschivo, costituito da forestale, vigili [illegible] fuoco, volontari, militari e forze dell'ordine è costretto ad operare [illegible] un dispendio di energie enorme.

Tamponando a vicenda carenze di personale, disorganicità e professionalità diverse. E può succedere che, [illegible] se nulla fosse cambiato da trent'anni a questa parte, la direzione generale dei servizi antincendio del ministero dell'Interno continui a richiedere ai comandi provinciali dei vigili del fuoco della Liguria l'invio di personale in Sardegna. Per fronteggiare l'annuale campagna estiva contro gli incendi boschivi.

Gli anglosassoni a questo punto direbbero: «no comment». Io preferisco commentare. Perché sono anni che insisto nel dire che la legge 47 e la legge forestale devono essere riviste alla luce di una realtà che vede sempre e comunque impegnati i vigili del fuoco.

Michele Costantini

[illegible]

[illegible]

Riapre lunedì la funicolare del Righi

Lunedì prossimo riapre la funicolare Sant'Anna, che collega [illegible] Bertani al Righi. L'impianto è stato completamente rinnovato, dopo che un furioso incendio nell'ottobre di due anni fa aveva distrutto la stazione a monte. L'inchiesta della magistratura non ha mai chiarito l'origine dell'incendio. Il rifacimento della funicolare del Righi, presentato ieri in una conferenza stampa dell'Atm genovese, è costato circa un miliardo.

[illegible]

Lascia le chiavi nell'auto, gli svaligiano la [illegible]

Ha dimenticato le chiavi di casa in auto e poche ore dopo si è trovato l'appartamento svaligiato. Per fortuna, un vicino che aveva sentito dei rumori sospetti ha dato l'allarme prima che Giuseppe La Torre, di 26 anni, si allontanasse [illegible] la refurtiva. Il giovane, che abita in via Martiri del Turchino, aveva rubato in provincia di Alessandria una Fiat «Regata» targata Genova. Il proprietario aveva lasciato le chiavi inserite nel cruscotto. A bordo c'erano i documenti [illegible] identità e le chiavi di casa. Il ladro aveva pensato di fare un colpo doppio e si era diretto a casa [illegible] malcapitato. Mentre stava per allontanarsi con alcuni oggetti d'oro è stato arrestato.

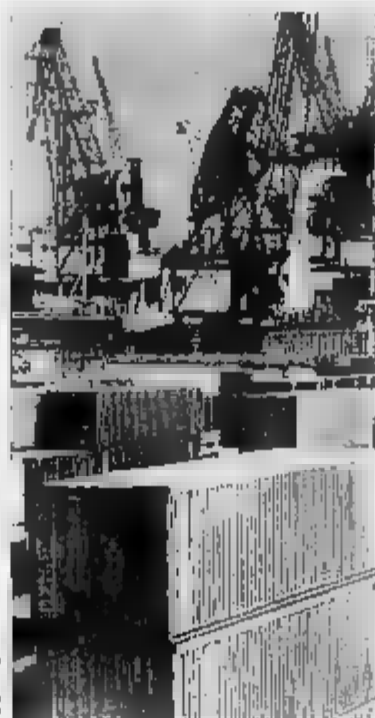
[illegible]

S'incendia una carrozza, ritardi a Sampierdarena

Numerosi disagi si sono avuti ieri alla stazione ferroviaria di Sampierdarena per i viaggiatori diretti a Milano e a Ventimiglia. Una carrozza [illegible] un treno navetta, immediatamente vicina al locomotore, si è incendiata intorno alle ore 13 e la stazione è rimasta bloccata per oltre un'ora: il tempo necessario ai vigili del fuoco di Sampierdarena di spegnere l'incendio che, fortunatamente, non si è esteso ad altri vagoni.

Grandi attese per lo scalo di Voltri, che potrà trattare 500 mila pezzi all'anno, il doppio di oggi

Il rilancio del porto arriva dai container

Presentato ieri a Genova uno studio della Camera di Commercio

GENOVA. I porti italiani movimentano 2 milioni di container all'anno: il solo porto [illegible] Rotterdam ne movimenta [illegible] milioni. Genova, attualmente, ha un movimento di soli [illegible]0 mila «pezzi» all'anno (contro i circa 400 mila della Spezia e di Livorno). Il «giro» di traffico mondiale è di 20 milioni [illegible] «pezzi», almeno per il momento.

Questi dati sono frutto d'uno studio, articolato e comparato, che, [illegible] ente in Italia, ha assemblato la Camera di Commercio di Genova. Ne è stata data lettura ieri mattina, alla presenza del presidente protempore, Giorgio Savinelli, del segretario generale Mario Ravedati e del presidente della sezione marittimo-portuale, Gianni Scorni.

Tutte le speranze - ha spiegato Sc[illegible]i, che tre giorni fa ha riunito dopo molto tempo la sua sezione, in margine ai grandi eventi del porto - sono [illegible] legate a Voltri. L'area per container del porto che sarà pronto a [illegible]collare nel 1993 è pari alla metà delle [illegible] disponibili in tutta Italia. E quando la Sinport (società del gruppo Fiat) entrerà a gestire direttamente e con criteri d'avanguardia [illegible] scalo, si pensa di poter realizzare un traffico di 500 mila container all'anno, impiegando al massi[illegible] 450 uomini, [illegible] un rapporto (un uomo-mille container) quasi pari alla produttività dei porti del Nord Europa.

Al tempo stesso, hanno spiegato Sco[illegible] e Ravedati, non si dovranno disperdere le risorse tecnologiche e umane di Calata Sanità, [illegible] approdo dei contenitori. Scorni ha poi affrontato i grandi temi dello scalo. Ha detto che la decisione di affidare Voltri alla Sinport è «storica» e che comunque i programmi che stanno emergendo dalla gestione [illegible] Rinaldo Magnani saranno positivi a medio e lungo termine.

E' stato dato un giudizio positivo anche sulle [illegible] degli operatori che chiedono di gestire i terminal del porto, i cosiddetti «terminalisti», a sono stati chiesti ulteriori chiarimenti. In margine alle polemiche emerse nelle scorse settimane tra spedizionieri e agenti marittimi sulle concessioni portuali ai privati, S[illegible] ha spezzato una lancia a favore della privatizzazione. Ma ha anche ricordato che «non si deve negare l'accesso a [illegible], specie ai meno forti economicamente e che le concessioni debbono essere affidate «con trasparenza» nel superiore interesse pubblico del servizio.

Scorni ha voluto evitare una polemica diretta con la Culmv, affermando che nel quadro del riordino [illegible] nuovo porto dovranno essere recuperate «tutte le alte professionalità dei lavoratori».

[p. l.]

Gerard Depardieu. Il popolare attore francese è il mattatore di «Cyrano de Bergerac», l'ennesima trasposizione per il grande schermo dell'omonimo testo di Rostand. Dirige il transalpino Jean Paul Rappeneau. Il film viene proposto stasera al Nettuno di Genova.

Arnold Schwarzenegger. Tuttora ai vertici delle classifiche americane con «Terminator 2» di James Cameron, l'ex campione di culturismo impersona Doug Quaid nel fantascientifico «Atto di forza» di Paul Verhoeven. Lo affiancano Sharon Stone, Rachel Ticotin e il «cattivo» Michael Ironside. Proiezioni all'Augustus di Rapallo.

STASERA AL CINEMA

[illegible] Pol. Margherita — CHIUSURA ESTIVA

[illegible] Pol. Genovese — Tel. [illegible] — CHIUSURA ESTIVA

T. [illegible] — CHIUSURA ESTIVA

[illegible] Carignano — [illegible] ESTIVA

[illegible] in Sant'Agostino — Tel. [illegible].0793 — CHIUSURA ESTIVA

Ariston 1 — Tel. 208.549 — Or.. 17/18,50/20,40 22,40. Lire 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

[illegible] 2 — Tel. 208.549 — Orario: 17/18,50 20,40/22,40 — Lire 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Augustus — Tel. 560.910 — Orario: 15,30/18/19,30 21/22,30 — Lire 10.000 — CHIUSURA [illegible]

C[illegible] I — Tel. 586.419 — Orario: 16,30/18,30 20,30/22,30 — Lire 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Corallo [illegible] — [illegible]. 586.419 — Orario: 16,30/18/19,30 21/22,30 — Lire 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Grattacielo — Tel. 554.403 — Orario: 16,15/18,20 20,25/22,30 — Lire 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Instabile — Tel. 592.625 — Or.. 21/22,40 — Lire 9.000
Cyrano de Bergerac — *di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90)* — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' **Drammatico**

Lux — Tel. 561.891 — Orario: 16,30/18,30/ 20,30/22,30 — Lire 10.000
Dieci piccoli indiani — *di George Pollock con H. O'Brian, S. Eaton, L. Genn (G. B. 1966)* — [illegible] in un [illegible] durante un party [illegible] dieci invitati. Qualcuno però ha capito tutto... Da [illegible] romanzo di Agatha Christie. N. V. 1h 30' **Giallo**

Manin — Tel. 891.002 — Orario: 16/18/ 20,40/22,[illegible] — Lire 9000
Terminator — *di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton, M. Biehn (Usa '84)* — Terminator uomo-robot spietato arriva dal futuro per uccidere la donna che può diventare pericolosa per la vita dei robot stessi. N. V. 1h 44' **Fantastico**

Nettuno — Orario: 21,30 — Lire 6000/4000
Il tè nel deserto — *di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90)* — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**

Odeon — Tel. 388.298 — Orario. 16,3[illegible] 20,30/22,30 — Lire [illegible] — CHIUSURA ESTIVA

Olimpia — Tel. 581.415 — Orario: 15,30/17,15 19/20,45/22,30 — Lire 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Orfeo — Tel. 564.849 — Orario: 16,10/17,50 19,25/21/22,40 — Lire [illegible] — [illegible]

[illegible] — Tel. 565.512 — Orario: 16/17,40/19,15 21/22,40 — Lire 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Universale — [illegible] dello spettacolo — Sala 1 - Tel. 582.461 — Orario: 16/18,10/20,20 22,30 - L. 10.000 — [illegible] ESTIVA

Universale — Palazzo dello spettacolo — Sala 2 - Tel. 582.461 — Orario: 15,30/17,50 20,10/22,30 - L. 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Universale — Palazzo dello Spettacolo — Sala 3 - Tel. 582.461 — Orario: 16,30/18,30 20,30/22,30 - L. 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Verdi — Tel. 562.137 — Orario: 17,15/19 20,45/22,30 — Lire 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Alcione — Tel. [illegible]
[illegible] di [illegible] moglie infuocata

Centrale 1 — Tel. 580.380
Segreti particolari di una ragazzina - Pleasure channel

Centrale 2 — Tel. [illegible]
[illegible] zia in [illegible] - [illegible] penetration

Chiabrera — Tel. 281.559
Calori animali

Cristallo — CHIUSURA ESTIVA

Dioniso — [illegible]. 586.518
Dall'Oriente l'arte del sesso

Eldorado
La parte più appetitosa della femmina

[illegible] Amici del c[illegible] — Orario: 21,15 — Lire 5000 — CHIUSURA ESTIVA

Fritz Lang — Orario: 21,15 — Lire 5000 — CHIUSURA ESTIVA

[illegible] — Tel. 300.033 — Orario: 21,15 — Lire 5000 — CHIUSURA ESTIVA

[illegible] — Tel. 568.640 — Orario: 21,15 — [illegible] — CHIUSURA ESTIVA

[illegible] — [illegible]. 15,30/17,50 20,30/22,[illegible] — Lire 5000 — CHIUSURA ESTIVA

[illegible] — Orario: 15,15/17,30 19,45/22 — Lire 5000 — CHIUSURA ESTIVA

[illegible] Eden — Orario: 21,15 — Lire 6000/4000
Le montagne della luna — *[illegible] Rafelson con P. Bergin, I. Glen (Usa '90)* — Alla ricerca delle sorgenti del Nilo, la storia di due esploratori inglesi [illegible] l'epoca vittoriana: il duro R. Burton e il sognatore J. [illegible]. Speke. N. V. 2h 11' **Avventura**

[illegible] Arena est. Italia — Orario: 21,15 — Lire 7000/5000
A letto con il nemico — *di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90)* — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico. Illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' [illegible]

[illegible] Centrale — Orario: inizio 16; ult. 22,20 — Lire 7000
Pazzi a Beverly Hills — *di Mick Jackson con Steve Martin, V. Tennant, M. Henner (Usa '90)* — In una Los Angeles caotica e divertente gli amori di un bizzarro annunciatore Tv diviso tra sentimenti seri e allegre avventure. N. V. 1h 29' [illegible]

[illegible] Augustus — Tel. 61.951 — Or.: in. 16/ult. 22,20 — Lire 7000
Atto di forza — *di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90)* — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' **Fantastico**

[illegible] Astor — Tel. 309.686 — Or.: 20,30/22,20 — Lire 7000
[illegible] alla riscossa — *di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90)* — Riassunto della [illegible], Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie... N.V. 1h 31' **Comico**

Cantero — Tel. 309.938 — Or.: in. 16/ult. 22,20 — Lire 7000
Stasera a casa di [illegible] — *[illegible] con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90)* — Filippo ha un'amante: Alice. Anche suo cognato Saverio, cercando di separarli, s'innamora di lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. 2h **Commedia**

Mignon — Tel. 308.684 — Or.: 20,30/22,20 — Lire 7000
Mamma ho perso [illegible] — *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un [illegible] di [illegible] anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' [illegible]

[illegible] Ariston — Inizio ore 21 ultimo 22,40 — Lire 7000
[illegible] peste — *di D. Dugan con M. Oliver, J. Ritter, M. Richards, J. Warden (Usa '90)* — Junior, bimbo di otto anni perfido e incorreggibile, tormenta la vita della tranquilla coppia che lo ha adottato. N.V. 1h 22' [illegible]

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
[illegible]

Ghersi: [illegible] Buenos Ayres - [illegible] Lambruschini
Pescetto: via Balbi [illegible]
COGOLETO
Conti: via Colombo

FARMACIE LEVANTE
SORI: Sori, via Cairoli 18
RECCO: Savio, piazza N. da Recco
CAMOGLI: Antola, via della Repubblica [illegible]
[illegible] MARGHERITA: Brizzi Machi, via Palestro 44
RAPALLO: Moderna, via Marsala 4
ZOAGLI: Vallera, via XXVII Dicembre 8
CHIAVARI: Solari, via Martiri Liberazione [illegible]
LAVAGNA: Rossi, [illegible] Cavour 31
SESTRI LEVANTE: Comunale, via Roma 74
[illegible] Marcone, via Longhi [illegible]

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
GENOVA
S. Martino: 35.351
Galliera: 56.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.89.41
Sestri Ponente: 60.08.41
Gaslini (pediatrico). 56.361
Borgo Fornari: 93.29.85
Recco: 74.102
Santa Margherita: 28.36.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.34.58

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.59.51
Camogli: 77.02.05
Ruta: 77.11.19
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50.433, 60.700
Chiavari: 32.24.22, 30.96.55
Cogorno: 38.46.20
Lavagna: 30.99.47
Sestri Levante: 41.020, 48.07.50
Riva Trigoso: 41.764
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918.83.68
Sori: 700.917

GUARDIA [illegible]

Notturna prefestiva e festiva:

Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: 3[illegible]; Pediatrica [illegible] pagamento) 54.27.76
Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita: 60.333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: 30.04.10 - 32.81
Borzonasca: 34.02.39
Santo Stefano d'Aveto: 98.129
Cicagna: 92.147
Varese Ligure: 84.20.41

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI

Genova: 65.02.89
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari: 30.70.40
Lavagna: 39.28.43
Sestri Levante: 41.104

GAS
Genova: 85.02.89
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - [illegible] Margherita: [illegible] - **Lavagna:** 30.10.01-50.243
[illegible] Levante: 30.10.01 - 50.243
Sori: 774.041

[illegible]
Genova: 81.51.51
Camogli - Recco: 74.229-010/81.51.51
Rapallo - Santa Margherita: 28.65.65 - 30.71.14
Chiavari - Lavagna: 30.71.14
Sestri Levante: 30.71.14
Sori: 74.229

TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: 182

[illegible]

AMT Genova: 59.97.21.14
Tigullio Trasporti (Levante):
Chiavari: 31.38.51
Sestri Levante: 41.384 - 48.06.55 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.308 - 54.508

[illegible]

[illegible] via Radiotaxi: 26.96
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26.92.85
Santa Margherita: 28.65.08 - 28.79.98
Rapallo: 55.858, 54.474, 50.048, 65.888, 55.060, 50.317, 50.547
Zoagli: 25.93.85
Chiavari: 30.82.84, 30.55.22
Lavagna: 39.20.96, 39.31.[illegible]
[illegible] Levante: 41.277, 41.278
Sori: 700.396

FERROVIE

Genova: 28.40.81
Camogli: 77.11.37
Recco: 76.134
Santa Margherita: 28.68.30
Rapallo: 50.347
Zoagli: 25.93.58
Chiavari: 30.00.00, 30.95.87
Lavagna: 39.21.61
Sestri Levante: 41.620, 41.050
Cogoleto: 918.17.65
Riva Trigoso: 42.388
Cogoleto: 918.17.65
Moneglia: 49.705
Cogoleto: 918.17.65

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, piazza [illegible] Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, [illegible]zaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.

Martedì. P.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, v. Anzani, Cornigliano, Voltri.

[illegible] Piazza Terralba, [illegible] del Campo, via Tortosa, [illegible] Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci.

Giovedì. [illegible] Palermo, piazza [illegible] Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.

Venerdì. Via Isonzo, p.zza Tre Ponti, p.zza Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita.

Sabato. Via [illegible] Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale Da Vinci, Sestri Levante.

[illegible]

[illegible] 53.631
Sori: 70.05.40
Camogli: 77.07.25
Recco: 72.12.95
[illegible] Margherita: 28.241
Rapallo: [illegible]
Zoagli: 25.90.02
Chiavari: 30.46.41
Lavagna: 39.801
Sestri Levante: 41.[illegible]
Moneglia: [illegible]

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: 26.74.51
Santa Margherita: 28.70.29

CORPO [illegible]

Genova: 56.68.31 - 58.04.29 - 58.66.53
Casarza Ligure: 46.71.41
Borzonasca: 34.00.16
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 87.043
Santo Stefano d'Aveto: 98.072

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI: poco nuvoloso, temperatura in lieve flessione, vento moderato forte, mare mosso; tendenza fino a domenica: poco nuvoloso; temperatura senza rilevanti variazioni, vento moderato, mare leggermente mosso.

RILEVAZIONI DI IERI: temperatura del mare 24° C, umidità relativa 70%, vento Sud-Ovest 30-40 km/h, mare mosso, cielo poco nuvoloso.

[illegible] DI IERI	max	min
Genova	[illegible]	26
Savona	31	25
Imperia	29	24

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 27; min. 23.

Il Sole sorge alle 6,08 e tramonta alle 21. La Luna si leva [illegible] 20,48 e cala [illegible] 5,41 (Luna piena ore 20,24).

Dati forniti dall'Osserv. [illegible]. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]
Gestione [illegible] litorale

Nell'ambito della rassegna «Lo spettacolo [illegible] [illegible] oggi all'hotel Miramare di Sestri Levante si tiene un convegno sulla gestione della fascia costiera. Alle 9,30 intervento dell'assessore provinciale Jacopo Virgilio, alle 10,15 Greenpeace, alle 11,15 Wwf, alle 12 Touring club italiano, alle 17 Lega ambiente. Seguirà un dibattito.

PRESENTAZIONE
Libri in terrazza

Domani sulla terrazza del Teatrino a Portofino, verrà presentato [illegible] [illegible] libro [illegible] Isabella Bossi Fedrigotti dal titolo: «Di buona famiglia». L'appuntamento è alle 19.

RICORDI
Il dramma della London Valour

Domani alle 21 l'associazione Capitani e macchinisti navali di Camogli organizza una proiezione di un filmato sull'affondamento della London Valour, avvenuto il 9 aprile 1970 nel porto di Genova. Seguirà un dibattito nella sede di via XX Settembre.

GIOCHI D'ACQUA
Al Nuovo Lido

«Giochi nell'acqua 2. La rivincita» è il titolo della manifestazione organizzata per stasera [illegible] bagni Nuovo Lido di corso Italia a Genova. Sedici squadre si daranno battaglia nelle corsie della piscina olimpionica. L'appuntamento è alle 21. Sono in programma cinque manches

SPETTACOLO
Cabaret e fantasisti

«Velodrumes» [illegible] il titolo che il Comune di Uscio ha dato alla serata di oggi in programma in piazza della Resistenza. Alle 21, si esibiranno i fantasisti Boni e Caroli in uno spettacolo di esercizi ginnici, cabaret e suono di batteria.

STATO CIVILE

[illegible] LUGLIO

NATI. Tiracoro Francesco, Tosi Edoardo, Zaccaria Eleonora, Gridda Alex, Dorno Daniele, Nano Emanuele, Anzaldi Davide, Larzo Valentino, Dellepiane Lorenzo, Scappini Simona, Saragoni Sara, Cadenasso Ilenia, Compagnone Simona, Smith David-Paul, Ponte Emanuela, Baldassarre Simone, Naso Roberto, Langella Maria, Panelta Jessica, Arvigo Luca.
MORTI. Cioffi Francesco 66 anni, Cisilino Maria [illegible] anni, Culazzo Amelia Anita 75 anni, De Negri Rosarina, [illegible] Fiore Maria [illegible] anni, Falisei Anna [illegible] anni, Giammaria Cosimo 85 anni, Greco Anna [illegible] anni, Levra Giorsino Francesco 74 anni, Lo [illegible] Francesca 77 anni, Malatesta Maria Elena [illegible] anni, Nichelini Francesco 81 anni, Malbone Luca 20 anni, [illegible] Vincenzo 52 anni, Muboli Giovanna Fernanda 76 anni, Parisolo Maddalena 81 [illegible]ni, Poggi Oreste 90 anni, Quattrocchi Catino 79 anni, Ragazzoni Giuseppe 81 anni.

[illegible] E [illegible]

ARTE RUSSA
La pittura dello Zar

E' [illegible] inaugurata ieri nel museo d'arte contemporanea di villa Croce in via Ruffini 3 a Genova, [illegible] mostra dal titolo: «La pittura [illegible] quando era Zar Alessandro II». L'esposizione [illegible] a cura dell'assessorato alle Istituzioni e attività culturali del Comune e della Fondazione regionale Cristoforo Colombo. Si tratta di ottanta dipinti che provengono dalle gallerie «Tretjakov» di Mosca. Sono esposte le opere della produzione artistica nel periodo 1865-1881, che segna il prevalere [illegible] tendenze realistiche sul neoclassicismo e sul romanticismo dell'Ottocento. La mostra rimarrà aperta fino al 29 settembre [illegible] orario 9-19,30.

MARINERIA
Vele di Camogli

Si conclude domenica prossima nella sala della palestra comunale di via Garibaldi a Camogli, la mostra dedicata alla storia marinara della Liguria. Il titolo dell'esposizione, curata dall'associazione Capitani e macchinisti navali di Camogli, è: «I dimenticati dell'ultima vela. La marineria [illegible] cabotaggio dal 1870 ad oggi». Nell'esposizione di Camogli sono presentati, in oltre 160 fotografie, i vari aspetti del cabotaggio, attraverso il commercio nei porti del Mediterraneo effettuato da piccole e medie imbarcazioni nel periodo tra Ottocento e Novecento. L'orario di visita [illegible] dalle 17 [illegible] 20. Domenica anche dalle 9 alle 12.

OPERE [illegible] [illegible]
Le emozioni di Sirotti

Prosegue fino a domenica prossima alla galleria d'arte «Il Laudo» di via Jacopo Ruffini 13 a Santa Margherita, la mostra personale di Raimondo Sirotti. [illegible] tratta di un'esposizione di opere su carta. Sirotti sviluppa [illegible] sua ricerca pittorica [illegible] rapporto emozionale con la natura, che penetra a fondo cercando di coglierne l'essenza. Le opere su carta della mostra sammargheritese colgono l'immediatezza del rapporto tra natura, emozione e pittura.

[illegible]
Pesci dei Mari del Sud

Nella palestra delle scuole elementari in piazza della Repubblica a Sestri Levante, è stata allestita una mostra [illegible] pesci e alghe marine dei mari del Sud. L'esposizione «tropicale» rimarrà aperta fino al primo settembre tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. Si tratta di trenta vasche [illegible] quasi tutto il repertorio ittico marino e d'ac[illegible] dolce della fascia equatoriale. Tra gli esemplari in [illegible] [illegible], due squali, i pesci balestra, i temibili pesci cobra e altre specie colorate e conosciute.

In agosto diminuiranno i posti letto ma i reparti resteranno in funzione

L'ospedale non va in ferie

Chirurgia a S. Margherita passa da 38 a 16 degenze, a Recco da 24 a 16. Dimezzata la capienza di Ostetricia, tagli anche a Medicina. Nessun ridimensionamento a Lavagna e Sestri Levante

CHIAVARI
NOSTRO SERVIZIO

E' estate anche negli ospedali. Nei reparti, lungo le corsie, il personale va in ferie e spesso le turnazioni subiscono dei sussulti che, in alcuni casi, rendono difficile per i vertici amministrativi delle unità sanitarie locali assicurare un'adeguata assistenza ai degenti. Una situazione che è stata vissuta, negli anni passati, anche dagli ospedali del Levante.

L'ultimo esempio risale all'estate scorsa, quando la [illegible] di infermieri professionali sofferta dall'Usl 17 ha coinciso negativamente con il piano delle ferie programmato dalla direzione dei servizi ospedalieri: per fronteggiare l'emergenza è stata necessaria la chiusura del Primo intervento di Recco.

Così era già avvenuto anche per la divisione di Chirurgia sempre dell'ospedale recchese: il personale disponibile era stato dirottato nella stessa divisione del nosocomio di S. Margherita, rimasta l'unica in funzione durante l'estate per tutta l'Usl 17.

Quest'anno le cose sembrano invece andare meglio. Nella «diciassettesima», che copre l'intero territorio tra Recco e Rapallo, non si prevedono chiusure di reparti e divisioni, ma solo riduzioni di posti letto, mentre nell'Usl 18 (Chiavari-Lavagna-Sestri Levante) l'assistenza ai degenti dovrebbe rimanere immutata rispetto agli altri periodi dell'anno. Ecco il quadro della situazione.

Usl 17 «Portofino». Il Comitato di gestione ha applicato alla lettera i parametri regionali circa il rapporto infermieri-posti letto. Il piano delle ferie non comporta chiusure, ma riduzioni dei posti letto nelle corsie. Il taglio più radicale è stato apportato alla divisione di Chirurgia dell'ospedale di S. Margherita, dove i posti letto sono passati da 38 a 16.

Sempre per Chirurgia, a Recco i 24 posti disponibili durante l'anno sono scesi a 16. C'è una ragione. Durante il periodo estivo si registra sempre una certa diminuzione delle prestazioni chirurgiche richieste, in quanto gli interventi su prenotazione vengono effettuati in mesi più freschi. Nel contempo, i 32 posti letto complessivi tra Recco e S. Margherita, dovrebbero essere sufficienti per coprire il servizio d'urgenza.

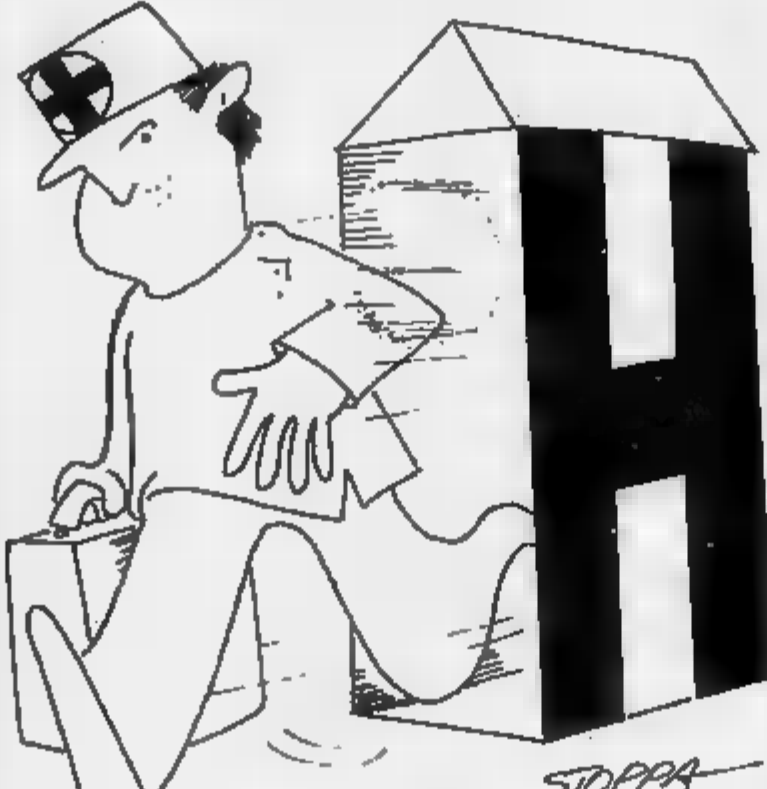
Altre riduzioni anche per Ostetricia-Ginecologia, sempre a S. Margherita: i letti sono 16 anziché 38. Inoltre, le due divisioni di Medicina di Recco e Rapallo passano rispettivamente a 32 e 26 posti letto. Resta invariata invece la potenzialità del reparto di Ortopedia dell'ospedale di Recco, specialità unica per tutta l'Usl 17.

Anche in questo caso, una spiegazione: durante l'estate [illegible] il solito rispetto all'inverno il numero dei traumatizzati da incidenti.

Una conferma anche per il servizio di primo intervento. I poli di Recco e Rapallo continueranno a funzionare a regime normale. Non ci sarà l'offerta di un'analoga assistenza nell'ospedale di S. Margherita, come avevano richiesto in questi ultimi mesi le Acli, che avevano prospettato all'assessore regionale alla Sanità Rosario Bellasio l'apertura nella località rivierasca di un Primo intervento «estivo».

Spiega Carlo Bellati, presidente pro tempore dell'Usl 17: «E' la Regione che deve trovare risposta a questa domanda. Il piano approvato dal Consiglio regionale prevede infatti un solo Primo intervento, quello di Rapallo».

Usl 18 «Tigullio Orientale». Non ci saranno sorprese. Spiega il dottor Adriano Lagostena, della direzione sanitaria: «Al momento la nostra organizzazione funziona allo stesso regime degli altri mesi dell'anno. Non abbiamo avuto bisogno di un piano d'emergenza per affrontare il problema delle ferie, che vengono programmate nell'arco dell'intero anno, e di conseguenza non sono state previste chiusure né ridimensionamenti dei posti letto. Il servizio, insomma, è inalterato».

C'è un'unica incognita. La prevista assunzione di una trentina di infermieri neo-diplomati. Se i tempi saranno rispettati, e si parla di termini molto brevi, i tre ospedali dell'Usl 18, quelli di Chiavari, Lavagna e Sestri Levante potranno garantire un servizio d'assistenza inalterato sino alla fine dell'estate. Diversamente, nasceranno i problemi. Conferma ancora Lagostena: «Se i neo-diplomati saranno assunti in tempo riusciremo a "tenere", senza ricorrere a ridimensionamenti del servizio, e avendo la possibilità di risolvere volta per volta le eventuali situazioni di difficoltà. Un ritardo nelle assunzioni, viceversa, si ripercuoterebbe negativamente sull'assetto organizzativo. La programmazione delle ferie, infatti, ha tenuto conto proprio di questa nuova iniezione di personale».

Fabio Pozzo

UN APPELLO AL RISPARMIO

CHIAVARI. «Spara un fuoco pirotecnico in meno, e salva una vita». L'invito, rivolto a Comuni, Pro Loco, Aziende di soggiorno della Riviera di Levante, è di Giancarlo Mordini, presidente del Comitato assistenza Malati «Tigullio».

Spiega Mordini: «Nel comprensorio, dagli inizi di primavera sino all'autunno inoltrato, si promuovono numerose manifestazioni, feste, sagre che prevedono uno spettacolo pirotecnico. E che spettacoli: a Rapallo si spende circa mezzo miliardo per i fuochi dei primi di luglio, e ancora di più a Recco, per la festa dell'8 settembre. Si spara ovunque, a Pieve Ligure, Chiavari, Gattorna. Tanti soldi andati in fumo».

«La proposta che facciamo noi del Comitato agli organizzatori di queste kermesse pirotecniche è questa: destinate il 5-10% di quello che spendete alla sanità. Per esempio a un ospedale del comprensorio che abbisogna di una particolare attrezzatura, oppure alla ricerca sul cancro e sul trapianto del midollo [illegible]. Un fuoco artificiale costa dalle 100 alle 300 mila lire: [illegible] grosso sacrificio spararne nove anziché dieci, e investire nella sanità il costo di quello [illegible] esploso».

Potrebbe addirittura nascere un'iniziativa unica da parte di tutti i Comuni della Riviera. «Potrebbero decidere tutti quanti - continua Mordini - di destinare una parte delle spese per gli spettacoli pirotecnici ad un determinato ospedale del comprensorio, scelto di anno in anno. Ci si lamenta che il sistema sanitario è allo sfascio, ma se tutti quanti iniziassimo a fare qualcosa, ad interessarcene, si potrebbe migliorarlo».

Una proposta che certo non incontrerà i favori delle tante ditte, con sede soprattutto al Sud, che offrono un importante appoggio ai «fuochisti» delle varie manifestazioni rivierasche. «Ridurre la spesa per gli spettacoli di fuochi artificiali potrebbe nuocere a queste imprese, ma questa non è comunque una ragione valida per non farlo. Un tempo si diceva che l'uomo ha bisogno di "panem et circenses", ma da allora di strada se ne è fatta. Sono sicuro poi che se a Rapallo, per festeggiare la Madonna di Montallegro, invece di spendere [illegible] milioni se ne spendesse 450, le cose non cambierebbero di molto dal punto di vista della riuscita dello spettacolo». **[f. p.]**

NOTIZIE FLASH

SALVATAGGIO
I vigili del fuoco aiutano due bagnanti

Doppio intervento dei vigili del fuoco ieri nella Riviera di Levante. A mezzogiorno di fronte a Framura è stato issato sull'elicottero un bagnante che, attaccato ad un gavitello, non riusciva più a tornare a riva. Si tratta di Bruno Marchi, 35 anni, residente in via Napoli a Genova. Alle 16,20 è stato tratto in salvo Tiziano Lazzeri, [illegible] anni, di Chiavari, rimasto bloccato negli scogli dei bagni Lido vicino alla foce dell'Entella a causa del mare agitato.

[illegible]
Blitz sul lungomare espulsi 5 extracomunitari

Controllo a tappeto dei venditori ambulanti extracomunitari sul lungomare di Chiavari l'altra sera. I carabinieri hanno denunciato a piede libero quindici persone, tra marocchini, senegalesi e nigeriani, per vendita di prodotti col marchio contraffatto. E' stata sequestrata merce per un valore di 50 milioni. Altri cinque extracomunitari sono stati segnalati per l'espulsione dall'Italia perché non in regola con il permesso di soggiorno.

VIABILITA'
Interrogazione del pds per le gallerie di S. Anna

Il deputato del pds Mario Chella ha presentato un'interrogazione parlamentare in merito ai lavori previsti dall'Anas per allargare di [illegible] mezzo metro la carreggiata della galleria di Sant'Anna, sull'Aurelia tra Cavi di Lavagna e Sestri Levante. I lavori prevedono una spesa di 10 miliardi e dureranno un anno, durante il quale il traffico sarà interrotto nelle ore notturne e forse dirottato sull'autostrada anche in quelle diurne. Secondo Chella l'interruzione costituirà un disagio e un disincentivo per le vendite dei negozi di Sestri Levante.

SCUOLA
Sarà sopraelevato il liceo di Recco

La giunta provinciale ha deliberato in data di ieri la consegna dei lavori di completamento del corpo sopraelevato del liceo scientifico «Nicoloso da Recco di Recco». Il progetto prevede la realizzazione di sei aule, gruppi servizi, w.c handicappati, locale bidelli e corridoio, nonché di due uffici con relativi servizi e di un ascensore atte all'accesso alle nuove aule di minorati fisici. L'intervento comporterà una spesa complessiva di 929 milioni.

COMUNITA' [illegible]
Fusione Argentea-Stura Cogoleto dice no

Il presidente della Comunità montana Argentea, Carlo Gaggero, ha espresso il fermo no alla bozza di progetto che vorrebbe far rientrare l'Argentea nella comunità Valle Stura. La decisione è stata presa nel corso di un incontro che si è tenuto mercoledì [illegible] a Sciarborasca dove erano presenti anche numerosi contadini di Arenzano, Cogoleto e Mele. Si teme che l'incorporamento in un'altra Comunità montana possa danneggiare le attività zootecniche e ortofrutticole.

Agenti, responsabili di comunità ed ex tossicodipendenti partecipano a un convegno del Siulp

A Castiglione un vertice contro la droga

Il sindacato di polizia: occorre collaborare con chi si occupa del recupero dei drogati. Una circolare ministeriale prevede specifici rapporti tra forze dell'ordine e operatori terapeutici. L'attività del centro-pilota di don Nando Negri

CASTIGLIONE. Poliziotti, psicologi, operatori di comunità e anche ex tossicodipendenti, insieme a confronto, per [illegible] le problematiche dei giovani legati al mondo della droga. E' la prima volta che accade in Liguria. Per l'intera giornata di domani, dalle 9 alle 17, al centro «Costa Zenoglio» di Castiglione Chiavarese, gestito dai volontari che fanno capo al Villaggio del ragazzo di don Nando Negri, si terrà un incontro-dibattito sul tema «Tossicodipendenti: tratti e profili psicologici».

L'ha organizzato il sindacato unitario lavoratori di polizia della provincia di Genova, rispondendo ad un appello dei collaboratori di don Nando. E' previsto l'intervento anche di amministratori pubblici, come l'assessore ai Servizi sociali del Comune di Genova, Gabriella Papone. Anche don Mario Gallo, promotore della comunità più attiva nel centro storico genovese, parteciperà all'iniziativa portando le sue testimonianze. All'incontro, promosso dai dirigenti del Siulp Antonio Del Giacco e Paolo Volta, hanno aderito oltre cento agenti di polizia. Il dibattito è un'occasione per incontrarsi e servirà a stimolare una politica di avvicinamento ai problemi del tossicodipendente da parte degli operatori di polizia. In particolare, si parlerà della tolleranza nei confronti del tossicodipendente e della necessità di considerare il giovane arrestato come un malato, vittima di una devianza, e perciò bisognoso di particolari attenzioni, [illegible] chiamata di un medico e soltanto una parola di comprensione.

«Questo significa imparare a conoscere il tossicodipendente e non a diventare dei buoni samaritani - spiegano i dirigenti del Siulp - anche per questo abbiamo già un accordo di collaborazione i responsabili delle comunità terapeutiche».

Continuano Del Giacco e Volta: «Allo stesso tempo, come tutori dell'ordine, è chiaro che faremo il nostro dovere. Ma non si limiterà soltanto all'indagine e all'arresto. Dove c'è un dramma e la voglia di uscire dal tunnel della droga, partirà proprio dall'agente di polizia l'indicazione e l'appoggio ad inserirsi in una delle comunità esistenti sul territorio genovese. Insomma, chi sbaglia deve pagare, ma deve anche essere aiutato a riabilitarsi».

Sul problema del rapporto tra poliziotti e tossicodipendenti, c'è da tempo una circolare del capo della polizia, che indica la necessità di collaborare per la prevenzione droga. Finora però, non c'è mai stato uno stretto rapporto tra chi aiuta i giovani e le forze dell'ordine per risolvere il problema.

Continuano i dirigenti del Siulp: «La circolare ha rappresentato una svolta decisiva per lo svolgimento del nostro lavoro, ma spesso non viene applicata. Sia per mancanza di sensibilità e sia perché [illegible] la cultura su come [illegible] comportarsi nella maniera più idonea di fronte ad un arresto di un tossicodipendente. Ad andare oltre, cioè, il proprio dovere di poliziotto. L'agente, specie quello giovane, non è preparato. Pertanto abbiamo deciso di organizzare una specie di corso interno, dove ci saranno materie come la psicologia, in collaborazione con i responsabili delle più affermate comunità terapeutiche del territorio genovese». Il Siulp, con l'aiuto di esperti psicologi, intende dunque arrivare ad una soluzione più terapeutica che repressiva, rispetto al problema della tossicodipendenza. Nuovi incontri e dibattiti sono previsti da settembre anche a Genova.

[illegible] Graffione

DUE MINISTRI AL «VILLAGGIO»

COGORNO. Il «Villaggio del ragazzo» è un centro di solidarietà nato a S. Salvatore nel 1946, realizzato da don Nando Negri. Negli anni del dopoguerra si è occupato di raccogliere i ragazzi sbandati, offrendo la possibilità di giocare e trovare compagnia nel villaggio, ma allo stesso tempo di imparare un mestiere. La stessa impronta che si ritrova oggi nelle sedi di Chiavari e di Castiglione Chiavarese, inaugurate alcuni anni fa. Qui i giovani vengono accolti in comunità, se necessario sottoposti a cure individuali e ospitati. Ma c'è anche la possibilità di frequentare i corsi di formazione professionale dall'esterno, che periodicamente vengono organizzati nel più capiente centro di San Salvatore. Il recupero dei tossicodipendenti non è la sola attività del «Villaggio del ragazzo». Ormai le strutture di don Nando sono diventate un punto di riferimento anche a livello nazionale, tanto che, nei giorni scorsi, sono state visitate dal ministro per gli Affari sociali Rosa Russo Jervolino e del Lavoro Franco Marini. Un terzo centro verrà aperto al monastero della Visitazione a Chiavari. **[f. gr.]**

L'incidente, causato dalla forte velocità, è avvenuto mercoledì sera sul rettilineo dell'Aurelia

Diciottenne muore in moto a Bogliasco

Un passante investito dal giovane è grave al S. Martino

BOGLIASCO. Si è trovato di fronte un pedone, ha accelerato pensando di riuscire ad evitarlo, ma invece lo ha centrato in pieno. Ha così perso il controllo della motocicletta di grossa cilindrata sulla quale viaggiava ed è andato a sbattere contro alcune auto posteggiate. L'urto è stato violentissimo.

Per Enzo Franconeri, 18 anni, residente in via Fratelli Canale nel quartiere di Borgoratti a Genova, non c'è stato più nulla da fare. E' deceduto sull'ambulanza della Croce verde di Bogliasco, prima che arrivasse al pronto soccorso dell'ospedale San Martino.

L'equipaggio di un'altra ambulanza ha [illegible] il pedone, che ora si trova ricoverato in gravi condizioni nel nosocomio genovese. Si tratta di Paolo Sartore, 73 anni, abitante in via Sanremo a Genova, che ha sbattuto la testa sull'asfalto e rischia di perdere un piede, dilaniato dalla ruota anteriore della moto. Ieri notte è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico per cercare di salvargli il piede. La prognosi è riservata. L'episodio è accaduto l'altra sera alle 22,30. Enzo Franconeri, in sella alla sua moto, stava tornando a casa dopo un breve giro nella Riviera di Levante. Arrivato a Bogliasco sul rettilineo della via Aurelia all'altezza dell'istituto Moresco, ha voluto provare la velocità del potente mezzo.

Il rettilineo, già teatro di altri incidenti stradali, dopo la serie di curve tipiche dell'Aurelia nel tratto della Riviera di Levante, concede un'ampia visuale a centauri e automobilisti. E spesso, proprio per questo, si dimenticano le norme di sicurezza e il limite di velocità.

Il giovane centauro probabilmente credeva di poter evitare il pedone, che stava attraversando la strada, passandogli alle spalle con un colpo di acceleratore, [illegible] neppure sfiorarlo. Invece ha calcolato male le distanze, travolgendolo. L'anziano è caduto di schianto sull'asfalto, e la moto gli è passata sul piede.

Sartore, semintontito dal dolore, è rimasto immobile fino all'arrivo dei soccorsi. Mentre la moto, ormai senza controllo, continuava la sua tragica traiettoria finendo contro alcune auto parcheggiate a lato della strada. Enzo Franconeri ha sbattuto più volte la testa sull'asfalto.

Le auto che [illegible] sopraggiunte subito dopo si sono fermate. Il traffico è rimasto parzialmente bloccato per [illegible] mezz'ora. I primi ad arrivare sono stati i vigili urbani di Bogliasco. Poi i volontari con le due ambulanze della Croce verde e una pattuglia dei carabinieri che ha effettuato le rilevazioni sull'incidente. **[f. gr.]**

Enzo Franconeri

L'operazione è sufficiente per chiedere la rettifica dei dati anagrafici

Ora Ciro diventerà Ornella

Transessuali: a Genova sentenza innovativa

GENOVA. Dopo essersi operato per cambiare sesso adesso vuole che anche sulla carta d'identità sia scritto chiaramente il nome di Ornella, invece di Ciro. E' la battaglia anagrafica di un transessuale di 56 anni che nel maggio del 1986 si è fatto operare in una clinica privata inglese per la ricostruzione degli organi genitali femminili. Quell'intervento, però, non era stato autorizzato dalla magistratura e, quindi, la successiva richiesta di cambiare il nome di battesimo non è stata neppure presa in considerazione.

Per ben due volte Ciro S. si è rivolto ai giudici compilando da solo la domanda. Poi, dopo il duplice insuccesso (gli era stato risposto che la sua richiesta era «inammissibile») si è rivolto all'avvocato Francesco Oliveri. Il legale è riuscito a far sì che la domanda del transessuale fosse almeno dichiarata «ammissibile» per potere in seguito svolgere il procedimento civile, lungo e difficile, del cambiamento dei dati anagrafici.

Un «aiuto» a Oliveri l'hanno dato i magistrati della corte d'appello che, di recente, hanno [illegible] una sentenza su un caso analogo. I componenti del collegio di secondo grado hanno infatti affermato che «l'adeguamento dei caratteri sessuali esterni mediante trattamento chirurgico effettuato senza la preventiva autorizzazione non può precludere il riconoscimento del diritto alla propria identità sessuale e pertanto va dichiarata l'ammissibilità della domanda di rettifica anagrafica».

Con questo specifico precedente, quindi, l'avvocato Francesco Oliveri ha giocato una prima carta vincente nella vicenda giudiziaria del transessuale. Prima, però, che il tribunale decida se Ciro potrà chiamarsi Ornella, a tutti gli effetti, si dovrà attendere l'esito della consulenza tecnica che i magistrati hanno affidato al professor Renzo Celesti e che sarà depositata entro il [illegible] settembre.

A Genova i casi di rettifica del nome e di una diversa attribuzione del sesso annualmente [illegible] meno di una decina. La maggior parte dei richiedenti ha già compiuto una prima operazione in cliniche private estere per l'accentuazione del carattere sessuale dominante senza chiedere l'autorizzazione preventiva. Dopo l'intervento, molti transessuali desiderano che i loro documenti prendano atto della nuova realtà. E si scontrano con un'interpretazione della legge che, fino a poco tempo fa, non lasciava molto spazio alla loro iniziativa.

Ora, però, la sentenza innovativa della corte d'appello civile genovese offre un notevole punto d'appoggio alla domanda di rettifica. **[a. l.]**

Domani sera al Porticciolo i genovesi cercano di ribaltare la sconfitta di Roma

Ora il Nervi vuole la rivincita

A Sheffield la nazionale universitaria di Eraldo Pizzo, con sei liguri in vasca, ha conquistato la medaglia di bronzo
Per lo spareggio a tre per un posto in serie A2, la Federazione ha scelto la sede neutra di Porto S. Stefano. Il programma

NOSTRO SERVIZIO

Smentite le voci che volevano un Nervi rinunciatario scendere in al Foro Italico, domani sarà battaglia anche al Porticciolo fra gli uomini di Franco Cipollina e la Roma: perso il primo round in modo onorevole, capitan Misaggi e compagni contano sull'appoggio del pubblico e sulla loro grinta per riequilibrare la situazione.

Buone notizie, anche non proprio ottime, arrivano da Sheffield, dove la nazionale universitaria ha conquistato la medaglia di bronzo alle spalle di Usa e Cina.

Ma il fine settimana, oltre alle semifinali playoff e finali playout, è caratterizzato anche dallo spareggio a per promuovere una squadra in A2: le tante polemiche scaturite (prima Chiavari Nuoto, poi l'esclusione dell'Anzio) lasciano la parola alla vasca.

Nervi con ottimismo. Il risultato del Foro Italico (17-14 per la Roma, i capitolini in grado di staccare subito, 7-4, ma poi sempre contrastati a dovere dai liguri: 3-4, 4-3, 3-3 gli altri parziali) lascia molte speranze al Nervi. Anche perché nel finale, quando i nervìesi stavano offrendo il massimo dello sforzo per riequilibrare il risultato, sono intervenuti i due arbitri (Melis e Meo) a tarpar loro le ali.

Massimiliano Ferretti è stato i migliori Rari Savona a Napoli

Non sono quindi bastate la grande prova di Hornak reti: evidentemente si è risvegliato dopo un paio di prove abuliche contro il Camogli) e le reti di Lorenzo De Ambrosis (4), Borsig (2), Pastore (2) e Giovanni De Ambrosis (1) a riequilibrare il risultato. Ma domani alle 21, al Porticciolo, il Nervi ha promesso battaglia, anche perché il pubblico genovese, sempre molto esigente, non ammette distrazioni.

Promette scintille anche l'altra finale playout, quella fra Lazio e Ortigia: i siracusani nel match andata non hanno pienamente convinto e, pur vincendo 13-11, hanno denunciato alcune sbavature di troppo in fase difensiva. Anche la Lazio, come il Nervi, punta alla «bella», ambedue pur consapevoli fatto che Roma e Ortigia partono con i favori del pronostico.

Universiadi di bronzo. Eraldo Pizzo, dopo tanti e successi in carriera, ha conquistato un'altra medaglia. Questa volta ha portato gli universitari italiani terzo gradino podio mondiale, con un pizzico di rammarico poiché il risultato poteva essere ancora più nobile.

L'Italia non è arrivata alla finalissima solo perché ha concluso al secondo posto nel girone eliminatorio, preceduta dall'Australia, la stessa nazionale che i nostri universitari hanno poi superato nella finale di consolazione (6-4, due reti Piccione e Cescon, una Zizza e De Paolis). Sarebbe bastato vincere subito, per affrontare la Cina e arrivare alla medaglia d'argento e forse anche d'oro.

Primi gli Usa, seconda la Cina superata per 6-5 nella finalissima. Nel frattempo la federazione internazionale ha ripescato gli juniores per le finali dei Mondiali in programma a Long Beach (la Romania, avente diritto, ha rinunciato alla trasferta americana).

E sei sono i liguri convocati: un poker dell'Erg Recco (Vio, Rainero, Tomellini e Venturelli) e due del Bogliasco (Manna e Alberto Ghibellini). La rosa è completata da Coleine e Vagnoni (Fiamme Oro), Pinto (Volturno), Calcaterra (Civitavecchia), Pignataro (Poseidon), Stella (Edera Trieste), Brazzati (Triestina) e Malato (Catania).

Concentramento per l'A2. Finalmente la Fin ha deciso la sede e le date girone a per un posto in A2. La polemica partita con la Chiavari Nuoto, in un primo tempo ingiustamente privata della promozione diretta. Poi l'esclusione dell'Anzio, per gli incidenti accaduti negli spareggi.

Ora la parola torna alla vasca (quella «neutra» di Porto Santo Stefano), dopo tutta serie di ricorsi respinti dalla Federazione: oggi tocca a Racing Dragomar-Libertas Bergamo (ore 19), domani a Libertas Bergamo-Cus Catania (ore 11).

Come si può notare è un triangolare «tronco» poiché, con una decisione che ha lasciato molto perplessi, del primo concentramento si è deciso di omologare il risultato Racing-Catania (vittoria dei romani) invece di annullare tutte partite, come sarebbe più logico e, forse, anche più giusto.

Giancarlo Scarlozzoni

SAVONA PRONTA ALLA SFIDA BIS

GENOVA. Non è per mancanza di rispetto verso quella che comunque rimane una delle più forti compagini italiane ma R. Savona è già oltre il Posillipo: il 12-10 della Scandone (parziali a favore dei biancorossi 2-1; 5-2; 3-5; 2-2) chiude il discorso con i napoletani, che per «salvarsi» dovrebbero vincere per due volte (domani sera e mercoledì) nella Olimpica corso Colombo, da nessuno espugnata dopo l'impresa della Canottieri nelle finali scudetto 1990. Alla Scandone l'arbitro fiorentino Dani ha certo favorito il Savona ma Estiarte e gli altri sono stati più forti anche degli nella direzione di gara: lo spagnolo è stato l'unico a segnare 3 reti, distinguendosi da una serie di «doppiettisti» (Ferretti, Bovo, Milat) e «singolisti» Borsarelli, La Cava e Alberto Angelini) a sottolineare, una volta di più, la compattezza della formazione biancorossa.

Nella seconda partita, domani sera alle 21, basterà un pareggio ed il Posillipo dovrà rinunciare alla finale in otto anni di play off. Anzi Savona, anche la piscina sarà gremitissima in ogni ordine di posti, è già con testa alla finale con il Pescara (che ha vinto il primo round in casa propria per 10-6) e la Florentia (che ha a disposizione il match domani per arrivare allo spareggio sempre a Firenze). Né i gigliati né gli abruzzesi possono far paura alla squadra condotta con mano sempre più felice Claudio Mistrangelo. [d. s.]

SPORT FLASH

VOLLEY

Tutte le avversarie delle squadre liguri

La Fipav ha pubblicato la composizione dei gironi dei campionati nazionali. Molta sorpresa per il mancato ripescaggio in B2 maschile del Volley Chiavari, nelle settimane dato per sicuro. In B1 maschile il Volley Spezia girone del centro; in maschile Colombo Genova e Salvo Savona nel girone lombardo-piemontese. In C1 maschile troviamo Volley Chiavari, Cus Genova, Primizie Coparana, Varazze Volley, S. Pio X Loano a Ovada, Pallavolo Massa, Aghinolfi Pruneta, Viareggio, Incerti Pistoia, Volley Pisa, Calci, Quarrata, Magliano, Secchi Pistoia. In B2 femminile il Latte Tigullio Rapallo è inserito in un girone con Mondo Alba Cuneo, Pavic Romagnano Sesia, Ivrea Pallavolo, Cogne, Magenta, Lissone, Albizzate, Bardelli Cablaggi, Soliera, Corlo Modena, Vignola, Carrara, Robur Massa. In C1 femminile le liguri sono divise: nell'«A» l'Italbrokers Genova, il Genova 92 Tegliese, l'Amatori Navalcavi Rivarolo, il Cus Genova, il Riviera Sanremo me a piemontesi e tosane; nel «D» l'Indumar Spezia con le te.

BASEBALL

Cairese-Dolphins spareggio per la C1

Dolphins Chiavari concentrati al massimo in vista dell'incontro più importante della stagione: domenica la squadra chiavarese di baseball (serie C2) affronterà la Cairese in quello che potrebbe uno spareggio per la C1. La lotta a tre comprende anche il Cus Genova.

Si riaccende il calciomercato dilettanti della Riviera

Cugusi al Rapallo

Ex Pro Vercelli, da due anni all'Acqui, la punta ha firmato mercoledì con il d.s. Vignolo. Dal vivaio della Juve potrebbe arrivare lo stopper Bellucci

GENOVA. Non si era fatto in tempo a illustrare la situazione del calciomercato che chiusura delle iscrizioni e le blee societarie di fine stagione hanno consegnato un quadro dell'Interregionale quasi completamente rivoluzionato.

Rapallo. La vera sorpresa è che la società ruentina allenata da Casaretto, che l'anno doveva lesinare sul centesimo e solo a novembre pescò i rinforzi necessari (Bandoni e Da Silva), questa volta fa la parte del leone sul mercato.

L'ingresso consiglio forze fresche (e segnatamente dell'avvocato Silvio Romanelli) ha portato la società ruentina in «prima fascia». Non contento degli acquisti «bomba» Dagnino e Scalzi (pagati ognuno di milioni), della riconquista Brogi, il portiere ceduto alla Massese e da questa riconsegnato (gratis?) per un altro an di esperienza nella massima serie dilettantistica, e tralasciando di ringiovanire l'età media della prima squadra bloccando i giovani Devoto, Pasquali, Morelli e Daelli, il d.s. Corrado Vignolo ha alzato il ti. Mercoledì pomeriggio ha chiuso con Cugusi, punta dal nobile pedigree della Pro Vercelli.

Il centravanti, scuola Juventus, due anni fa fu preso dall'Acqui, sborsando una quarantina di milioni. I ruentini hanno messo gli occhi anche su stopper di vent'anni, Bellucci, che entro la fine di questa settimana darà risposta definitiva al Rapallo.

Nell'euforia derivante da improvviso benessere non si trascura però di sfoltire la rosa. Croce, Celsi, Tagliabue, Odasso, Zanardi sono ufficialmente in vendita. I primi due potrebbero finire Sestri Levante, che le in casa rossoblù mutato radicalmente. Ma anche altri titolari sono in discussione: Capurro, Grillo ed Alessi potrebbero essere un di più nel nuovo Rapallo.

Mistero Sarzanese. La società rossonera dell'estremo lembo orientale della Liguria non risulta iscritta all'Interregionale. I dirigenti, e lo stesso presidente federale Elio Giulivi che li ha incontrati domenica scorsa a Genova, hanno spiegato il fatto il desiderio di un ripescaggio in C2. In poche parole la Sarzanese vorrebbe rientrare nel calcio dei professionisti e chiede di essere riam al posto una delle nove squadre che la Lega ha tagliato fuori perchè in grossi guai finanziari (sono Casale, Monopoli, Puteolana, Juve Stabia, Livorno, Matera, Pistoiese, Torres, Cavese). Ma fino a mercoledì scorso a Roma dicevano di non sapere nulla una richiesta ripescaggio della Sarzanese. Il mistero continua.

Il tecnico Giovanni Casaretto.

Sestrese. La posizione della Sarzanese è legata a doppio filo con quella della Sestrese. Se (e non è un «se» solo formale) i verdi di Maggi e Pugliese volessalire in Interregionale debbono sperare che la Sarzanese risalga in C2. Giulivi ha garantito: per la finalista Coppa Italia Dilettanti, un po nella massima serie troverà.

Questo, infine, il calendario degli appuntamenti: domani c'è l'assemblea dei presidenti di C, lunedì 29 ultimo termine per il ricorso delle società di C sospese, martedì 30 luglio si riunisce il direttivo della Lega per esaminare i ricorsi delle escluse. Giovedì 1 il Consiglio Federale renderà ufficiali le cancellazioni. Nei giorni seguenti si conosceranno i gironi di serie C e dell'Interregionale. Il 18 agosto i calendari.

Sanguineti

LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

Venerdì 26 Luglio 1991 — 37

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

LA STAMPA REGALA ALLEGRIA E SIMPATICHE SORPRESE...

Spumeggiante di allegria arri[illegible] sulle spiagge dela Liguria un'onda mai vista prima...

Tutte le mattine a partire dal 6 luglio e fino al 31 agosto il Camper di Onda Gioconda comparirà a sorpresa in due località comprese tra Varazze e Ventimiglia.

Tutti i frequentatori dei Bagni che saranno in grado di rispondere ad una domanda relativa ad [illegible] notizia pubblicata [illegible] La Stampa del giorno, riceveranno immediatamente una simpatica sorpresa ed in più giocheranno per una... sorpresona.

Nel tardo pomeriggio poi Onda Gioconda animerà la passeggiata della località con i giochi strabilianti del bravo Mago Tino.

E non è finita! Alla sera la grande festa Onda Gioconda continua, con il mago Tino e [illegible] le canzoni incise dai famosi «Brutti di Mare», per cantare e ballare tutti insieme e trascorrere qualche ora in allegria.

IERI Onda Gioconda è arrivata a

S. BARTOLOMEO

nei Bagni **ULIVO - BASSAMAREA**

A PAGINA 38

Rilasciati i 3 nomadi

Anche spari [illegible] il raid di [illegible]

I carabinieri non confermano, [illegible] nel corso dell'inseguimento sarebbero stati esplosi anche alcuni colpi [illegible] pistola.

A PAGINA 43

Finite le vacanze

Il Ventimiglia [illegible] alla [illegible]

Lunedì la squadra riprende gli allenamenti al vecchio «Peglia». Poche le novità al calciomercato. I pronostici.

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

[illegible] PREVISTO [illegible] OGGI: previsioni da Imperia: tendenza per oggi: poco nuvoloso, temperatura in lieve flessione, vento moderato forte. [illegible] mosso; tendenza ulteriore ulteriore fino a domenica: poco [illegible]voloso; temperatura senza rilevanti variazioni, vento moderato, [illegible] leggermente mosso.

RILEVAZIONI DI IERI: temperatura dal mare 24° C, umidità relativa 70%, vento Sud-Ovest 30-40 km/h, [illegible] mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1086 mb (tendenza segnalata stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

	max	min
Genova	28	26
Savona	31	25
Imperia	[illegible]	[illegible]

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 27; min: 23. Temperatura [illegible] mare 24.

Il [illegible] sorge alle 6,08 e tramonta alle 21. La Luna [illegible] 20,48 e [illegible] alle 5,41 (Luna piena ore 20,24).

I dati sono [illegible] gentilmente [illegible] dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Nuova emergenza a Sanremo per un guasto all'impianto di aerazione

Bloccate le sale operatorie

Paralizzata l'attività al reparto di Ortopedia di Bussana, problemi anche a Medicina
A Imperia un solo medico al pronto soccorso, mentre a Ventimiglia mancano 20 infermieri

SANREMO. La «sindrome [illegible] luglio» [illegible] esplosa con la fu[illegible] dal reparto Ortopedia di Bussana. Troppo caldo. E' bastato un guasto all'impianto di areazione per far chiudere i battenti della sala operatoria. Intanto, Medicina boccheggia, assediata dall'afa e dalle zanzare. Il pronto [illegible] [illegible] preso d'assalto da novanta emergenze al giorno. Le vittime [illegible] caldo, del mare, della strada. Una battaglia già persa, quella dell'organico dimezzato [illegible] medici e infermieri. E mentre il cal[illegible] imperversa, la sanità si arrende. Va in v[illegible].

Ortopedia si è fermata. E' accaduto nei giorni scorsi: i motori della climatizzazione si sono improvvisamente bloccati, il vecchio impianto che nessuno più ispezionava da tempo ha [illegible]to forfait. E le porte della sala operatoria si sono chiuse a tempo indeterminato, forse per [illegible] riaprirsi più. Se [illegible] una parte [illegible] caldo impedisce ai chirurghi di operare, dall'altra [illegible] progetto [illegible] un reparto unificato a Sanremo fa naufragare ogni illusione di restauro della vecchia struttura a Bussana. Ci vorrà almeno un [illegible] prima che Ortopedia possa contare su una nuova sala operatoria. Intanto, i pazienti in attesa d'intervento sono dirottati a Pietra Ligure. Per i casi più urgenti, è stato allestito un centro d'emergenza in un angolo [illegible] reparto Ginecologia.

Anche Medicina è asfissiata. E' iniziata solo ieri [illegible] caccia agli ottocento milioni necessari per climatizzare Il Castillo, il nuovo padiglione costruito con finestre particolari: infissi da sale ultramoderne, dotate di aria condizionata, e destinati a non essere aperti. La corsa ai finanziamenti per terminare l'«incompiuta» fa i conti col buco di 15 miliardi nel bilancio del '91. Intanto, gli insetti e l'aria stagnante delle corsie pesano com[illegible] [illegible] lunga notte tropicale sui malati del reparto di prima linea. Una soluzione? L'unica idea per sbloccare la situazione viene dal dottor Mauro Borsò, amministratore straordinario dell'Usl2: «Acquisteremo due appartamenti in via Roma, due unità immobiliari che diventeranno [illegible] comunità [illegible]oggio per cerebrolesi. Col ricavato di questa attività potremo finanziare la riunificazio[illegible] di Ortopedia, una nuova sala operatoria, e si apriranno anche nuove speranze per Medicina». Ma ci vorranno [illegible] molte estati.

Il pronto soccorso intanto [illegible] al collasso. Alla puntuale ondata estiva d'infortuni al mare e sulle strada si aggiungono anche le vittime [illegible] un caldo d'eccezione. L'ospedale invece resta quello di sempre. Anzi. I camici bianchi sono dimezzati: decine di medici e infermieri sono partiti per le vacanze e nei corridoi semideserti si respira l'aria pesante dell'emergenza. Qualche paziente sviene. Si accascia davanti alla porta del reparto che ancora rimane [illegible] [illegible] bar e senza una sala d'attesa. Superlavoro anche per Cardiologia, dove il [illegible] dei ricoveri urgenti [illegible] in preoccupante aumen[illegible]. E [illegible] peggio è già accaduto: un anziano infartuato, [illegible] dalla Croce Rossa in pieno centro, è stato dirottato all'ospedale d'Imperia. Causa: «tutto esaurito».

Ma è crisi in [illegible] la provincia. A Imperia, un solo medico al pronto soccorso e quasi duemila interventi dall'inizio del mese. A Ventimiglia, mancano venti infermieri per fronteggiare [illegible] catene [illegible] malori che ha finora colpito decine di francesi sorpresi [illegible] nausea e vertigini sul lungomare, nel bel mezzo dei grandi acquisti d'estate. Bordighera [illegible] fa eccezione: [illegible] Saint Charles mancano posti-letto, infermieri, medici.

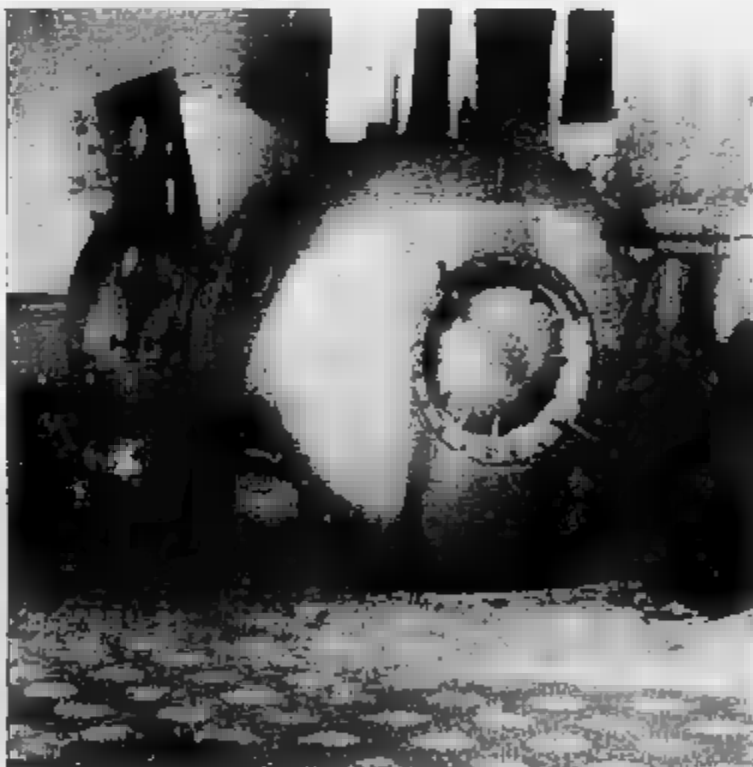
Il Solleone minaccia anche i flaconi di sangue. E' l'ultimo allarme. Si teme che il caldo possa alterare i campioni trasportati ogni giorno in ambulanza all'ospedale d'Imperia. A Sanremo [illegible] infatti [illegible] «citoflorimetro», la macchina utilizzata per contare le cellule immunitarie malate per [illegible] test sulla sieropositività. Il rischio è che gli sbalzi di temperatura alzino il margine di errore nelle risposte del [illegible]tro trasfusionale.

La «sindrome di luglio» ora ha anche [illegible] simbolo. E' la massa [illegible] ferro della camera iperbarica che arrugginisce da mesi, giorno per giorno, senza entrare [illegible] funzione. Eppure, sarebbe una garanzia. Uno strumento d'importanza vitale, per i subacquei che arrivano sempre più numerosi a Sanremo, attratti dai fondali ricchi [illegible] reperti archeologici. La camera iperbarica è il solo stru[illegible] capace di risolvere le crisi che posso[illegible] assalire i sub vittime di embolia. Preziosa, costo[illegible] l'attrezzatura resta depositata in una [illegible] dell'ospedale di Bussana.

Non [illegible] un caso [illegible] qualcuno propone un'«unità di crisi». E' la Consulta per la sanità: un'idea condivisa dalle forze politiche d'opposizione e dalle associazioni [illegible] volontariato. [illegible] con l'emergenza estiva. Quando si fanno più insopportabili i disagi in corsia. Obiettivo della Consulta: accelerare i tempi delle riforme sanitaria, migliorare le strutture, arginare i ritardi. Magari, riuscire ad ottenere un impianto di areazione per Ortopedia, una sala d'attesa per il pronto [illegible]corso.

Ancora un sintomo, [illegible] più eloquente. Si [illegible] al raddoppio il numero degli italiani che preferiscono i medici della Costa Azzurra. Code d'auto ai caselli di Ventimiglia, lunghe attese negli studi sovraffollati [illegible] luminari d'oltrefrontiera. Le ultime statistiche parlano [illegible] 600 pendolari della salute ogni [illegible].

Ma il mese di luglio si chiude [illegible] almeno cento famiglie che dalla Riviera si sono spostate a Nizza e Montecarlo. Cento pazienti in fuga [illegible] «sindrome» della sanità [illegible] Ponente. In viaggio per [illegible] vacanze di tutta salute.

[illegible]

La camera iperbarica dell'ospedale di Sanremo [illegible] inutilizzata da alcuni mesi

Nel mirino Harry's [illegible] Pascià

Tre indiziati per estorsione

SANREMO. Sono stati identificati e indiziati di reato i tre giovani che la notte del 19 luglio avrebbero cercato di taglieggiare i gestori del «Pascià Club» di corso Inglesi. Erano assieme a Marco Capello, 27 [illegible]ni, sanremese, arrestato l'altro giorno dalla polizia mentre cercava di estorcere l'incasso della giornata al gestore dell'«Harry's Pub», uno dei locali più frequentati della zona del casinò.

[illegible] notizia è trapelata solo ieri pomeriggio. Da alcuni giorni gli inquirenti erano sulle tracce della banda che verso le [illegible] del mattino di venerdì [illegible] aveva malmenato, derubato (bottino: 500 mila lire) e minacciato il gestore del «Pascià», il lussuoso piano-bar dove, secondo i magistrati, sarebbe confluita una parte delle tangenti versate a personaggi e politici sanremesi da Adriano Aragozzini per assicurarsi le edizioni 1989-'90 del Festival.

Nei prossimi giorni i tre saranno chiamati davanti al magistrato che dovrà far luce sulla loro posizione e sul ruolo che hanno avuto nella vicenda del «Pascià».

In questi giorni, in cui la malavita pare abbia temporaneamente sospeso ogni attività legata al taglieggiamento [illegible] commercianti ed esercenti, la polizia è forse riuscita a mettere le mani [illegible] quelli che sarebbero i protagonisti di un «racket-sanremese» mirato a colpire i locali notturni e gestito principalmente da individui legati alla delinquenza comune.

[illegible] queste conclusioni si sarebbe arrivati proprio dopo l'arresto [illegible] Marco Capello. Il giovane sanremese, forse uno dei personaggi di spicco dell'«anonima-estorsioni», si era p[illegible] mercoledì notte, all'ora [illegible] chiusura, all'«Harry's Pub».

Dopo qualche parola scambiata [illegible] il proprietario, Fausto Masieri, Capello [illegible] cominciato a tirare bicchieri e boccali contro il muro reclamando la consegna dell'incasso della giornata e anche delle mance dei camerieri.

Solo l'allarme dato da alcuni passanti aveva permesso alla polizia, sulle sue tracce da diverso tempo, di arrestarlo.

[g. ga.]

Genova favorevole alla rivoluzione: in provincia oltre duemila studenti

Una laurea anche a Imperia

Dal '92-93 saranno decentrate le facoltà di Giurisprudenza ed Economia e commercio

IMPERIA. Università a Imperia: che sia la volta buona? A partire dall'anno accademico '92-'93, [illegible] molto probabile che possano essere istituiti corsi per i primi due anni di Economia e commercio e [illegible] Giurisprudenza e [illegible] [illegible] post-lau[illegible] di specializzazione (a numero chiuso: 25-30 partecipanti italiani ed europei) in Floricoltura, in accordo con i Giardini Hambury. La sede è già [illegible] individuata in via Nizza, nel Palazzo ex-Cepi, di proprietà della Provincia, e ritenuta idonea «anche in prospettiva di un'espansione quale Centro Universitario Provinciale».

L'orientamento favorevole è emerso nell'incontro che i presidi di tre facoltà (Lorenzo Caselli, Economia e commercio, Franca Marini, Giurisprudenza, e Riccardo Ferro, Scienze e matematica) hanno avuto [illegible] il presidente dell'amministrazione provinciale, Luciano De Michelis, l'assessore alla Pubblica istruzione Lorenzo Viale e il vicesegretario Francesco Di Mieri. Il colloquio fa seguito a una [illegible] [illegible] contatti avuti lo scorso inverno con il rettore, prof. Sandro Pontremoli, e il Senato Accademico dell'Ateneo genovese, chiamati adesso a pronunciarsi entro settembre.

L'assessore Viale è particolarmente soddisfatto: «La visita a Imperia, compiuta anche in previsione di sviluppi di collaborazione con l'Università di Nizza, è la concretizzazione dell'intenzione di attuare iniziative di decentramento universitario». Sono circa 1.200 gli studenti imperiesi e quasi altrettanti (dei quali, solitamente, il 60% [illegible] iscrive all'Università) hanno da poco terminato di frequentare l'ultimo anno delle scuole medie superiori: l'Università nel Ponente è un'esigenza sostenuta anche da una petizione popolare con seimila firme raccolte fra le famiglie.

Ancora Viale: «Il sopralluogo alle strutture [illegible] stato proficuo. Il palazzo dell'ex-Cepi si trova accanto [illegible] vivaio di piante della Provincia, ed è stata presa in considerazione l'ipotesi di utilizzare [illegible] terreno attiguo per la creazione di un "campus" universitario estivo, magari nell'ambito [illegible] [illegible] cooperazione transfrontaliera. E' un progetto interessante». L'accordo sem[illegible]ra dunque raggiunto, e il traguardo pare vicino. Resta da superare un ostacolo: il reperi[illegible] di finanziamenti, poiché il solo primo intervento richiede dai 300 ai 400 milioni. Conclude Viale: «La Provincia è disponibile, adesso deve coinvolgere il Comitato di cui fanno parte Camera di Commercio, Unione Industriali, due banche e i Comuni di Imperia, Sanremo e Ventimiglia».

Stefano Delfino

Dopo due mesi

[illegible] i divieti [illegible] Bordighera

BORDIGHERA. Via libera ai tuffi a Bordighera. Da questa mattina, un'ordinanza firmata [illegible] sindaco Renata Olivo, revo[illegible] i divieti nelle acque dei bagni «New Paloma», «Riviera», «Atù» e nelle due spiagge libere situate tra questi stabilimenti. Il fax dell'Usl, giunto negli uffici di Palazzo Garnier, conferma che lo specchio d'acqua [illegible] presenta più la concentrazione di terriccio, che provocava [illegible] intorbidimento del mare.

Dopo un lungo periodo di at[illegible], finalmente arrivano [illegible] reazioni di soddisfazione tra i gestori, i bagnanti e gli amministratori: i divieti erano datati 31 maggio. Dall'inizio della stagione una buona fetta di spiaggia è stata off-limits. La [illegible] arriva giusto in tempo con l'arrivo del grande esodo. In coincidenza [illegible] la chiusura delle grandi industrie: una boccata d'ossigeno per il turismo.

[d. b.]

I carabinieri non confermano ma sarebbero stati esplosi alcuni colpi

Anche spari nel raid di sei ore

I nomadi, denunciati per resistenza e truffa, avevano saltato tre posti di blocco. Per la cattura determinante la collaborazione della gente. Ieri sono stati rimessi in libertà

[illegible] TECO. Un conflitto a fuoco, [illegible] colpi partiti dalle Alfette e, forse, anche dalla Renault Clio, con a bordo tre [illegible]ponenti della famiglia La Fleur: i carabinieri non confermano che si siano sparati colpi di rivoltella l'altro giorno, [illegible] l'impressione [illegible] che si cerchi [illegible] tenere nascosti alcuni particolari dell'operazione che ha portato alla cattura dei tre nomadi [illegible] Armo, dopo un drammatico inseguimento durato [illegible].

Non si spiegherebbe altrimenti la determinazione dimostrata dai tutori dell'ordine, con l'intervento [illegible] tutte le forze disponibili per catturare Diego La Fleur [illegible] i suoi due figli. I tre sono stati denunciati a piede libero per resistenza e truffa.

Questa la ricostruzione degli episodi che avevano preceduto la cattura. I tre [illegible]madi, sospettati di aver messo a segno vari colpi nel Savonese e nell'Imperiese, dove [illegible] spacciavano per falsi ispettori delle poste e falsi finanzieri, avevano saltato ben tre posti [illegible] blocco e costretto un'Alfetta dei carabinieri [illegible] una manovra azzardata, conclusasi con un incidente. I militari rimasti feriti sono il brigadiere Daniele Forgina e [illegible] carabiniere Massimo Careddu, ricoverati all'ospedale di Albenga: se la caveranno in una ventina di giorni.

La reazione dei tre fuggitivi aveva messo in moto una macchina operativa imponente, che ha visto mobilitati decine [illegible] carabinieri, provenienti dai comandi di Savona [illegible] Imperia, e dalle caserme [illegible] Alassio, Pieve di Teco, Borgomaro e Nava. Una caccia all'uomo coordinata dall'alto dall'elicottero dell'Arma, partito dalla base di Volpiano (Torino). Un lavoro che ha richiesto oltre sei [illegible] di inseguimento attraverso le località della Valle Arroscia. «Tempo sprecato», [illegible] stato il commento [illegible] qualche [illegible] alla notizia che i [illegible] nomadi erano stati poi rimessi in libertà, potendo così fare ritorno al loro campo di Castagnino d'Alba, in provincia di Cuneo.

Eppure, mercoledì pomeriggio, si erano vissuti attimi di tensione. Volti tirati, stanchezza ma anche tanta rabbia. Fino [illegible] pochi attimi prima di mettere le mani sul primo dei La Fleur, Guido, di 21 anni, i carabinieri pensavano di avere a che fare con pericolosi banditi, disposti a tutto pur di farla franca. Era filtrata la voce che i [illegible] potes[illegible] far parte della banda che, i primi di giugno, aveva dato l'assalto alla filiale della Carige di Villanova d'Albenga, [illegible] in pieno giorno e portando [illegible] 30 milioni. I malviventi, pistole in pugno, erano quindi fuggiti con una Fiat Uno, risultata rubata, dirigendosi verso Imperia. L'auto veloce usata per fuggire, la descrizione dei La Fleur, che poteva coincidere con quel[illegible] dei rapinatori, oltre alla decisione dei fuggitivi di [illegible] fermarsi all'alt dei carabinieri, hanno indotto le forze dell'ordine [illegible] far scattare una controffensiva in grande stile. Una mobilitazione di uomini e mezzi apparsa poi sproporzionata all'effettivo calibro dei La Fleur, spaventati di fronte all'ostilità della gente (alcuni abitanti di Armo, che hanno applaudito i carabinieri, volevano picchiare i tre nomadi).

Una fase del movimentato inseguimento [illegible] mercoledì che si è concluso dopo sei ore sulle alture di Pieve [E. LAURA]

La popolazione ha contribuito in parte a far cader in trappola i fuggiaschi. Alla [illegible] operativa sono arrivate numerose telefonate che segnalava[illegible] [illegible] presenza in zona della Renault Clio. Una sorta di tam-tam, una catena che ha finito per risultare decisiva. C'è chi ha indicato i sentieri meno battuti [illegible] chi, come Giovanni Pegliane e Daniela Sappia, ha accompagnato i carabinieri fino al nascondiglio [illegible] La Fleur.

Delle armi, comunque, nessuna traccia. I La Fleur possono essersene liberati prima di venire catturati. Le ricerche [illegible] hanno dato però alcun esito.

Maurizio Vezzaro

DALLA CITTA'

FUNERALI

Oggi l'addio all'operaio travolto dal montacarichi

Si svolgeranno questo pomeriggio alle 16, nella chiesa di Caramagna, i funerali di Antonio Moriano, 54 anni, l'operaio specializzato della ditta Alberti rimasto vittima di un incidente sul lavoro. L'uomo [illegible] stato trafitto [illegible] un montante in metallo d[illegible] montacarichi. L'incidente era accaduto lunedì sera sul piazzale che fiancheggia lo stabilimento caseario di Pontedassio. Il piazzale era sbombo [illegible] il «muletto» si sarebbe ribaltato dopo aver urtato il bordo di una fioriera. Forse l'operaio era stato colto da malore. Una risposta si avrà però soltanto fra due mesi, quando si conosceranno gli esiti dell'autopsia.

[illegible]

Due salvataggi nel [illegible] Imperia e Diano

In due occasioni, il pronto intervento dei soccorritori ha evitato che un'imprudenza si trasformasse in tragedia. A Imperia, gli agenti della Polmare hanno tratto in salvo Lilianen [illegible] Rachel Schlenzva, due ragazze tedesche che si erano avventurate al largo dello scoglio della Galeazza, nonostante il [illegible] agitato. A Diano, invece, sono intervenuti i due bagnini dello stabilimento Delfino Uno, che hanno soccorso un bimbo di dieci anni che rischiava di affogare.

[illegible]

Una mozione del pds sul [illegible] del Palazzaccio

Dopo le polemiche scatenate dallo sgombero del «Palazzaccio», che ospitava la sede del Centro sociale Il Sobbalzo, deciso dal sindaco, anche il gruppo consiliare del pds presenta una mozione dedicata al problema. Affermano alcuni rappresentanti: «Anche [illegible] la volontà dell'amministrazione di poter disporre di locali di proprietà comunale è legittima, è necessario manifestare maggiore attenzione [illegible] le esigenze dei giovani, che reclamano spazi. Invitiamo gli amministratori ad adoperarsi per trovare questi spazi, anche nello spirito del nuovo statuto, dedicando la prossima seduta [illegible] Consiglio alla discussione della questione giovanile».

[illegible]

Un gruppo [illegible] profughi oggi lascia la provincia

Non tutti gli albanesi ospiti in alcune località della provincia di Imperia hanno trovato lavoro e molti tornano [illegible] casa. Restano solo coloro che hanno una sistemazione. Non ci sono alternative. Da una parte la legge costringe le autorità a disporre il rientro in patria di chi [illegible] lavora, dall'altra sono gli stessi ospiti che chiedono di essere ritrasferiti nella loro terra. Da circa un mese [illegible] stati ospiti della provincia di Imperia circa settanta persone. Oggi gli agenti della questura ne accompagneranno [illegible] parte al treno ch[illegible] [illegible] condurrà sino [illegible] Trieste. Poi verranno imbarcati [illegible] una [illegible] diretta in Albania.

Sono molti gli evasori sorpresi sulle linee Amat e Rt

In bus senza biglietto

Agenti di polizia amministrativa per scoprire chi viaggia senza ticket
L'identikit: tanti i giovani ma c'è anche qualche insospettabile

IMPERIA. Sono molti i viaggiatori sorpresi s[illegible] biglietto dai controllori sulle linee provinciali gestite dalla Riviera Trasporti e [illegible] quella comunale di Imperia gestita dall'Amat: cir[illegible] duecento al [illegible] sulle li[illegible] provinciali, circa cento sulle linee del capoluogo. Naturalmente queste cifre esprimono soltanto la punta di un iceberg perchè i controlli sono soltanto saltuari, a campione, per cui il numero di coloro che riescono a farla franca è certamente più elevato.

Va detto, comunque, che la media provinciale di tali «portoghesi» è inferiore a quella riscontrata in sede nazionale.

Osservano all'Azienda municipalizzata di Imperia: «In estate il numero tende ad aumentare perchè gli evasori [illegible] più numerosi fra i turisti italiani, mentre i residenti sembra si siano abituati a salire a bordo muniti di biglietto».

La stessa osservazione viene fatta alla Riviera Trasporti che per effettuare i controlli ha creato [illegible] corpo di agenti di polizia amministrativa secondo le direttive impartite dalla Regione: «I risultati di questo intensificato controllo sono positivi; la percentuale di coloro che tentano di frodare [illegible] si molto in questi ultimi dodici mesi». Va detto che il tentativo di frodare può [illegible] abba[illegible] [illegible] 29.000 lire se si concilia subito o entro le 48 ore; circa 37.000, Amat, [illegible] circa 60.000, Riviera Trasporti, [illegible] si paga entro i successivi 60 giorni, mentre la cifra può salire anche oltre le centinaia [illegible] migliaia [illegible] lire nel caso di un ulteriore ritardo e in base anche alla lunghezza della linea sulla quale si viaggiava.

Molto spesso sono i giovani che cercano [illegible] farla franca ma non mancano, secondo gli ispettori, i casi di persone apparentemente insospettabili o quelli di gente [illegible] tutto in buona fede, convinta di poter fare, [illegible] in tempo, il biglietto a bordo: purtroppo anche in questi casi scatta la penale ma non [illegible] del tutto rara, anche se non [illegible] dice, la concessione di una «amnistia» sul campo di fronte a casi veramente meritevoli o di assoluta indigenza. Conviene, in definitiva, pagare subito.

In effetti l'operazione controllo è abbastanza complessa. Basti pensare che la Riviera Trasporti gestisce una parco mezzi [illegible] 154 autobus e 25 filobus che percorrono annualmente quasi otto milioni di chilometri consumando oltre due milioni [illegible] chili [illegible] gasolio e trasportando oltre dodici milioni di viaggiatori, circa trentamila nelle giornate feriali.

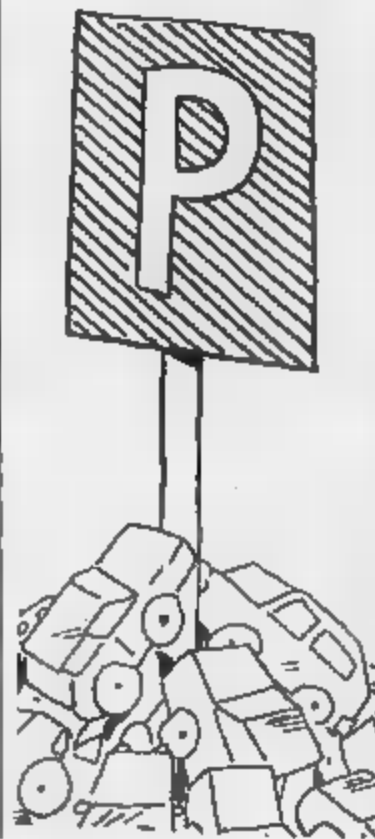
Notevoli le cifre analoghe riferite [illegible] 136 chilometri [illegible] linee gestite dall'Amat ad Imperia: circa un milione e duecentomila chilometri percorsi ogni an[illegible] per trasportare quasi tre milioni di passeggeri sulle 26 vetture di cui l'Azienda dispone.

Un problema che molti segnalano riguarda i punti-vendita dei tiket che, soprattutto nei festivi, vengono giudicati insufficienti o segnalati in modo inadeguato. Una lamentela che giunge soprattutto dai turisti.

[b. v.]

Firmata la convenzione fra Comune e Ansaldo: in totale previsti 1080 posti

Parcheggi per Porto e Oneglia

Un progetto da 30 miliardi, interamente a carico dei privati. Il primo impianto sorgerà in piazza Toscanini. Box automatizzati e vetture trasportate su montacarichi. Silos a 5 piani in piazza Roma

IMPERIA. Ieri è stata firmata [illegible] convenzione [illegible] Comune e la ditta Ansaldo, che s'impegna [illegible] realizzare due parcheggi per un totale [illegible] 1080 posti auto, distribuiti nei due quartieri di Oneglia e Porto Maurizio. Una volta pronte, le strutture potrebbero decongestionare [illegible] traffico nel centro cittadino [illegible] ovviare alla cronica carenza [illegible] spazi.

Secondo gli accordi stabiliti con la ditta che [illegible] in appalto le opere, il progetto dettagliato dev'essere presentato fra novanta giorni, e i lavori prenderanno il via entro la fine dell'anno. Il condizionale [illegible] comunque d'obbligo, anche se [illegible] limite per il completamento è stato fissato entro i prossimi ventiquattro mesi.

Si tratta di un piano ambizioso, per il costo complessivo di [illegible] miliardi, a totale carico dell'Ansaldo, che avrà quindi in concessione i posti auto. Il primo impianto sorgerà in piazza Toscanini, nel cuore di Oneglia: vi potranno accedere 510 autovetture, ospitate in un parcheggio [illegible] due piani sotto [illegible] giardini [illegible] in un'altra struttura a 4 piani, che verrà costruita sotto il piazzale della stazione ferroviaria [illegible] Oneglia. Vi si potrà accedere anche dal sottopasso di via Garessio, attualmente riservato ai pedoni.

Spiegano in Comune: «Sarà un impianto avveniristico: oltre alle rimesse tradizionali, [illegible] installati box completamente automatizzati, che utilizzeranno una [illegible] di montacarichi per spostarsi lungo i diversi piani. Il 30 per cento dei posti resteranno in concessione all'Ansaldo per novant'anni, il resto per trenta, dopodichè diverranno di proprietà comunale. Anche il parco verrà ristrutturato, con un campetto giochi per bimbi [illegible] diverse fontane, che serviranno a rendere più vivibile il quartiere».

Un parcheggio analogo, capace di accogliere [illegible] mezzi, troverà posto in piazza Roma, un punto nevralgico nel centro [illegible] Porto Maurizio. In questo caso, sarà [illegible] costruzione a cinque piani, [illegible] ingressi [illegible] corso Garibaldi e da piazza Roma.

Proseguono i responsabili [illegible] progetto: «Grazie a [illegible] serie di sottopassaggi, ci si potrà immettere sull'Aurelia nelle due diverse direzioni, [illegible] intralciare la circolazione stradale. Contemporaneamente, la piazza verrà maggiormente valorizzata, con la sistemazione di una fontana e la creazione [illegible] spazi verdi. L'azienda che si occuperà dei lavori, inoltre, sta studiando anche il progetto di [illegible] parcheggio in piazza della Vittoria, [illegible] zona a metà strada tra Oneglia e Porto Maurizio, [illegible] poca distanza dal palazzo [illegible] Comune, dalle Poste centrali [illegible] da altri importanti uffici».

Ottimi propositi, che per ora, comunque, restano sulla carta. Inoltre, [illegible] è stata [illegible] precisata l'entità delle tariffe che verranno applicate dall'Ansaldo per chi, in futuro, usufruirà delle nuove strutture.

Nell'attesa gli imperiesi [illegible] i turisti convivono con l'emergenza, particolarmente acuta nei fine settimana.

(e. f.)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

NUMERI UTILI

FARMACIE

[illegible]
Imperia: *Rebagliati*, [illegible] Garibaldi 2
Bordighera-Vallecrosia: *Gaso*, via Col Aprosio 462
Camporosso: *Manessero*, via Vittorio Emanuele 62
Cervo-San Bartolomeo: *Vallin*, via Sicilia 10
Diano [illegible] *Guglielmi*, [illegible] Roma [illegible]
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale
Ospedaletti: *Marcoz*, via Vittorio Emanuele
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bixio 42
Sanremo: *Foca*, corso Matuzia 123
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14
Arma di Taggia: *Zagoreo*, piazza Eroi Taggesi
Ventimiglia: *Quaglia*, via Cavour 47

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino unico (anche da Cervo a Riva Ligure) 0183-290777
Bordighera: [illegible]
Diano Marina: 494112
Pieve di Teco: 36377
Pornassio: 38980
Sanremo [illegible] **Ospedaletti:** 505050
S. Stefano al Mare: 486000
Taggia: 43445, 41444
Ventimiglia: 351176, 250722

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2831
Sanremo: 5361
Bordighera: 291025

GUARDIA MEDICA
Imperia soccorso (24 ore [illegible]): 0183-290777; odontoiatrica 61086 (8-12,30; 15-19); (da [illegible] Marina a San Lorenzo [illegible] Mare); distretto di Badalucco 40100; osp. Bordighera 291035; [illegible] Ventimiglia 356735, (da Vallecrosia al confine ed entroterra)

POLIZIA STRADALE

Imperia: [illegible] (com. prov.) 61963 (distacc. aut.)
Sanremo: 500325
Ventimiglia: 34902

CORPO FORESTALE

Imperia: 22730, 20809 (comando provinciale)
Badalucco: 40057
Pieve di Teco: [illegible]
Pigna: 201130
Pontedassio: 279079
Rocchetta Nervina: 207940
Sanremo: 535148
Triora: 94151
Ventimiglia: 355146

VIGILI URBANI

Imperia: 24731
Bordighera: 260496
Sanremo: 505151
Ventimiglia: 352525

CAPITANERIA DI PORTO

Imperia: 666333
Sanremo: 505531

[illegible]

[illegible]
Imperia: 23541
Bordighera: 261303
Sanremo: 570303
Vallecrosia: 290372
Ventimiglia: 357632

ELETTRICITA'
Imperia: 22693/22691
Bordighera: 357273
Sanremo: 507603
Ventimiglia: 357273

CARABINIERI

Pronto intervento: 112
Imperia: 25534
[illegible] **Taggia:** [illegible]
Badalucco: 40014
Bordighera: 262626
Borgomaro: 5403[illegible]
Ceriana: 551030
Diano M[illegible]
Dolceacqua: 20[illegible]
Dolcedo: 280003
Ospedaletti: 59004
Pieve di Teco: 36204
Pigna: 201018
Pornassio: 59921
S. Stefano: 485425
Taggia: 45102
Triora: 94039
Vallecrosia: 292222
Ventimiglia: 357253-351234

MERCATI

LUNEDI'
Imperia (Porto Maurizio), San Bartolomeo, Taggia, Vallecrosia
MARTEDI'
Diano Marina, Sanremo
[illegible]
Imperia (Oneglia), Camporosso, Ospedaletti, Sanremo (Foce e Bussana)
GIOVEDI'
Imperia (Porto Maurizio), Bordighera, Cervo, Sanremo (Poggio)
VENERDI'
[illegible] Lorenzo al Mare, S. Stefano [illegible] Mare, Ventimiglia
SABATO
Imperia (Oneglia), Sanremo (Centro, Coldirodi, San Martino)

STATO CIVILE

GIOVEDI' 25 LUGLIO

NATI. Giulia Faraldi.
[illegible] Maria Bortolin, [illegible] 91; Giuseppe Alcardi, [illegible].
MATRIMONI. Simone Sartori con Michela Braccini.
ATTIVITA' [illegible] Alle 16, nella [illegible] consiliare della Provincia, in viale Matteotti, a Imperia, [illegible] previsto un convegno sui problemi delle Comunità montane e dei [illegible]sorzi in agricoltura. All'incontro, [illegible]ganizzato dal pds, interverranno il consigliere regionale Lorenzo Trucchi e il segretario provinciale del pds, Giovanni Reinisio. Sarà criticata la decisione presa dalla Regione, che prevede la riduzione [illegible] Comunità montane [illegible] 20 a 14 (nella provincia d'Imperia, dovrebbero scendere da 4 a 3, [illegible] la fusione della Comunità de l'Urivo in [illegible]ella dell'Alta Valle Arroscia), oltre all'abolizione dei consorzi [illegible] le deleghe in agricoltura. Martedì [illegible], [illegible] 21,30, [illegible] riunirà il consiglio comunale [illegible] di Diano Marina. All'ordine del giorno, la modifica della convenzione con l'Italgas [illegible] la realizzazione [illegible] metanodotto, [illegible] revisione delle [illegible] della Nettezza Urbana e i progetti presentati dalla Conferenza dei servizi. Si parlerà inoltre [illegible] tariffe [illegible] riguardano [illegible] tassa [illegible] occupazione del sottosuolo stradale.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

In barca al porto di Monaco

Un'escursione in barca fino a Montecarlo. Parte oggi alle 9.30, dalla banchina di porto vecchio, la motonave passeggeri «Diana II». L'imbarcazione ha come destinazione la baia di Montecarlo. Per prenotazioni e informazioni rivolgersi all'agenzia di viaggi «Costa Azzurra» [illegible] piazza Battisti a Sanre[illegible]

MONTECARLO

Film-documentari sull'oceano

Continuano le proiezioni di film-documentari nella sala cinematografica del Museo Oceanografico del Principato di Monaco. Oggi, ultimo giorno della pellicola: «I pescecani dormienti dello Yucatan». Da domani un documentario sulla «manta», il falco [illegible] mare: «Un colpo d'ali sotto la superficie».

[illegible] RECUPERO

Iniziativa del Centro «Midi»

Corsi di recupero per tutte le materie delle scuole superiori [illegible] ogni ordine e grado. Le lezioni, individuali o collettive, sono organizzate dal centro di programmazione scolastica «Midi» di Sanremo. Per informazioni rivolgersi alla segreteria [illegible] via Volta, dalle 9 alle 20, tel. 576256.

TURISMO

Una guida ai giardini storici

Nella guida «Dimore e giardini storici visitabili», edita dal Fondo per l'ambiente italiano, sono comprese anche utili indicazioni rivolte ai turisti che frequentano i centri della Riviera. Tra le [illegible] segnalate, i giardini botanici Hanbury, a Ventimiglia, [illegible] palazzo Borea dell'Olmo, in viale Matteotti, a Sanremo. Nel Savonese, si può visitare il palazzo vescovile, [illegible] Albenga, o il palazzo Lamba Doria, a Savona. Nella pubblicazione, sono riportati gli orari di apertura e alcuni cenni storici.

TUNNEL [illegible]

Le opere [illegible] Rodolfo Bersani

Al Tunnel dell'arte di via Palazzo, a Sanremo, è possibile ammirare le tele [illegible] Rodolfo Bersani, che già l'anno scorso ha tenuto un'esposizione nella galleria sanremese. Il pittore ha allestito numerose mostre personali [illegible] varie città d'Italia. L'orario di visite va [illegible] 10 alle 19.

[illegible]

«I Colombo a Chiusanico»

«I Colombo a Chiusanico»: [illegible] il tema della conferenza che si terrà domani mattina, alle 10, nella sala consiliare della Provincia, in viale Matteotti 147, a Imperia. All'incontro prenderà parte il sindaco di Chiusanico, Giovanni Agnese, e il presidente del [illegible] culturale intitolato a Cristoforo Colombo, Tatiana Gerini.

LA [illegible]

Manifestazioni [illegible] Borgo Prino

E' già stato preparato il programma di massima della quarta edizione de «La Settimana» a Borgo Prino, che avrà inizio il 5 agosto. Il ciclo di manifestazioni, organizzato dal Circolo omonimo, prenderà il via con un'esibizione della scuola [illegible] ballo Imperia dance club, per proseguire fino [illegible] domenica 11, [illegible] serate danzanti, giochi e intrattenimenti per giovani.

Si allarga anche in Riviera l'inchiesta sulla casa da gioco di Mentone

Camorra, sanremese ricercato

Ordine di cattura per Giuseppe Arlotti, un noto imprenditore scomparso prima del blitz
L'uomo, latitante dal 24 giugno, è ritenuto l'anello mancante dell'organizzazione

SANREMO. Ordine di cattura per Giuseppe Arlotti, 45 anni, di Sanremo, l'anello ancora mancante dell'organizzazione che voleva mettere le mani sul casinò di Mentone per conto della camorra napoletana. Arlotti pochi giorni prima del blitz della Criminalpol - che aveva portato in carcere il prestasoldi Giannino Tagliamento, legato al boss Michele Zaza, detto «o' pazzo», detenuto a Marsiglia per contrabbando; il croupier del casinò di Sanremo Sergio Corte; il barista di Canale d'Alba Camillo Brunetti e altri tre personaggi minori - aveva fatto le valigie scomparendo dalla scena. E' latitante dal 24 giugno scorso. Probabilmente si nasconde in Svizzera.

L'accusa rimasta in piedi dopo il trasferimento dell'inchiesta da Napoli al Piemonte, è estorsione aggravata nei confronti del notaio di Alba Vincenzo Toppino, 50 anni, un patrimonio stimato di oltre cento miliardi, costretto con le minacce a sborsare 5 miliardi per comprare il vecchio casinò di Mentone, fallito e chiuso nel 1989.

Mercoledì, ad Alba, sono stati interrogati Corte e Tagliamento. Pare abbiano negato tutto. I giudici Giancarlo Dofilippis e Gregorio Ferrero hanno respinto l'istanza di libertà provvisoria avanzata dai difensori. Negati anche gli arresti domiciliari. I due sanremesi coinvolti nello scandalo di Mentone sembrano destinati a restare a lungo dietro alle sbarre.

La camorra voleva mettere le mani sul casinò di Mentone

Il caso è chiuso? Tuttaltro. Nell'inchiesta sono comparsi dei nomi illustri: un ex politico, un paio di commercianti. Prima delle manette la polizia ha intercettato una telefonata fra l'ex sindaco di Sanremo Osvaldo Vento, coinvolto nel 1983 nello scandalo mafia-tangenti-casinò (e per questo condannato a 3 anni e 8 mesi).

In questi giorni funzionari di polizia giunti da fuori Sanremo avrebbero interrogato due commercianti del centro per ora soltanto come testimoni. Indiscrezioni accreditano l'ipotesi di un tentativo di mettere in piedi un'organizzazione per il riciclaggio di denaro sporco. Nessuna conferma è giunta dal commissariato.

Ma torniamo al casinò di Mentone, ai tre sanremesi coinvolti nella cordata che, si dice, fosse manovrata dal carcere di Marsiglia personalmente da «o pazzo». Arlotti, industriale, proprietario di un paio di night club sulla Costa Azzurra e a Montecarlo, è titolare di una società immobiliare del Principato insieme a Tagliamento. All'inizio dell'anno Zaza dice a Tagliamento più o meno queste parole: «trova un casinò da acquistare, trova gli uomini, trova i finanziamenti, costituisci la società. Io devo restare nell'ombra. Il giorno che avrete ottenuto le licenze rileverò tutto». Tagliamento si rivolge a Corte, croupier dello chemin de fer a Sanremo, candidato dc alla vice direzione dell'azienda. I due hanno le amicizie giuste, come quella di Alain Verbyst, titolare del ristorante Golfo di Napoli a Mentone. Proprio a casa da lui vengono a sapere che c'è un gruppo di italiani che vuole investire dei capitali in una casa da gioco della Costa Azzurra. Il contatto e l'accordo sono tutt'uno. A Mentone viene costituita la Sofextour (60 per cento delle azioni a Toppino, 40 a Tagliamento) che dovrà rilevare il casinò con un capitale sociale di un miliardo di lire da versare nella filiale di Alba del Banco di Roma. Il 2 aprile 1990 Toppino e Tagliamento dovrebbero versare le quote previste per l'affare, ma il prestasoldi napoletano, con una scusa, non si presenta all'appuntamento. Toppino, per non perdere l'affare, versa l'intero capitale. La Sofextour ottiene la licenza per la gestione del casinò. Quando sta per arrivare anche quella per la gestione delle roulettes, Tagliamento e soci estromettono il notaio. Prima lo minacciano, poi gli offrono una sorta di buonauscita. Alla fine Toppino preoccupato per la brutta piega che l'operazione-casinò sta assumendo, rinuncia. Non sa che proprio in quei giorni Criminalpol e polizia francese stanno indagando sulle attività delle cosche camorristiche nella Costa azzurra e nella Riviera dei fiori, in particolare nel mondo dei prestasoldi. In aprile scattano arresti e perquisizioni in tutta Italia e in Francia. E spunta il nome di Michele Zaza.

Poi, a fine giugno, si aprono le porte del carcere anche per Tagliamento e soci. Toppino, inizialmente coinvolto nello scandalo, viene riabilitato. La sua posizione passa da quella di presunto complice a quella di ricattato. Cade per tutti l'associazione a delinquere e la vicenda si trasforma in una squallida storia di ricatti, estorsione, paura.

Gian Piero Moretti

Ieri a Sanremo

Forte vento e barche in difficoltà

SANREMO. Soffi di maestrale e refoli di Mistral, il forte vento del Golfo del Leone hanno investito ieri il golfo della Città dei fiori. Alcune barche a vela si sono trovate in difficoltà e si è anche temuto che una persona fosse dispersa in mare.

Nel pomeriggio gli uomini della Capitaneria di porto e gli agenti di una volante della polizia sono stati impegnati nella spiaggia libera sul lungomare delle Nazioni. Una segnalazione è partita da alcuni bagnanti: «Pochi istanti fa c'era una persona su un materassino vicino alla scogliera. Ora non la vediamo più». Per fortuna l'allarme è rientrato poco dopo. Spiega il comandante del porto, Francesco Ferrara: «Si è trattato di uno sbaglio. Ma siamo comunque rimasti sul posto per gli accertamenti del caso».

Le correnti e il vento di ieri erano comunque molto pericolosi. Si raccomanda ai diportisti di non lasciare il porto se non per estrema necessità e ai bagnanti di non allontanarsi dalla riva. [g. ga.]

L'entrata in funzione dell'impianto di Capo Verde prevista entro fine mese

Dopo due anni via al depuratore

L'opera, rimasta inattiva per l'insufficiente carico di energia elettrica, è costata 20 miliardi
E' in grado di trattare e disperdere (a 1220 metri da riva) gli scarichi fognari di 65 mila persone

SANREMO. Verrà inaugurato entro fine mese il maxi depuratore di Capo Verde. L'opera, pronta da almeno due anni e costata quasi 20 miliardi, non è mai entrata in funzione a causa dell'insufficiente carico di energia elettrica.

Il complesso, completamente interrato nell'area demaniale ai piedi del faro della Marina militare, per il momento verrà collegato solo con due delle sei stazioni di pompaggio delle acque nere già in funzionme da tempo: San Martino e Giardini Vittorio Veneto. Alla fine dell'estate, poi, verranno convogliate a Capo Verde anche le fognature che oggi sono trattate dagli impianti dei Tre Ponti e di Bussana.

Per le acque nere raccolte nelle stazioni della Foce e del Tiro a volo, invece, ci vorrà ancora del tempo: «E' necessario prima adeguare gli impianti di pompaggio, assolutamente insufficienti per spingere gli scarichi fino a Capo Verde», spiegano in Comune. Per quanto riguarda le condotte sottomarine, è tutto pronto da tempo.

Il maxi depuratore è stato realizzato con i fondi del Fio: quasi venti miliardi messi a disposizione dal Fondo europeo per le grandi opere pubbliche. La struttura è in grado di trattare e disperdere in mare gli scarichi fognari di una città di 65 mila abitanti, 6000 in più rispetto all'attuale popolazione di Sanremo.

Il progetto dell'ingegner Luciano Galli prevede l'accentramento a Capo Verde di tutte le acque nere della città, circa 5 milioni di metri cubi all'anno, e un duplice intervento di depurazione, prima biologico, poi chimico. Le acque nere, una volta depurate, verranno smaltite in fondo al mare a 1220 metri dalla riva e a una profondità di 37 metri. L'utilizzo di un tubo diffusore al termine della condotta sottomarina dovrebbe assicurare un'ulteriore «pulizia» delle acque nere.

Mare pulito garantito a tutti i costi? Il depuratore dovrebbe allontanare definitivamente lo spauracchio del divieto di balneazione dalle spiagge sanremesi da anni sotto accusa, ogni estate, a causa dell'improvvisa, ma puntuale apparizione di massicce presenze di colibatteri.

Gli impianti per assicurare un mare sufficientemente pulito non mancano. Purtroppo, ogni anno, un guasto alle condotte o agli impianti di smaltimento o il gesto sconsiderato di qualche utente che si libera dei liquami del pozzo nero versandoli negli scarichi delle acque piovane, provocano inconvenienti gravissimi dal punto di vista della balneazione con evidenti ripercussioni sull'immagine turistica. [g. p. m.]

IN ARRIVO LA «GOLETTA VERDE»

SANREMO. E' confermato, la «Goletta Verde», l'imbarcazione della Lega per l'Ambiente che gira le coste italiane facendo rilevamenti e analisi sul grado di inquinamento del mare, arriverà a Sanremo l'8 agosto. Attraccherà al porto vecchio, sul piazzale davanti alla Capitaneria e sosterà nella città dei fiori per un'intera giornata. Sono in programma giochi per i bambini, due concerti, una mostra itinerante sulle attività della Lega e l'iniziativa «Un palloncino per chiudere il buco», promossa dall'Associazione «Areosol» che garantisce i prodotti che non danneggiano l'atmosfera. I rilievi fatti l'anno scorso dalla «Goletta Verde» avevano riscontrato valori microbiologici fuori dalla norma nella zona di «La Brezza» e Tre ponti, a Levante. Tutto normale invece davanti alla Foce e ai bagni dell'Imperatrice. Il viaggio dell'imbarcazione riprenderà il giorno successivo e solo dopo il 15 di agosto, terminati i rilievi in Liguria, sarà possibile avere i dati. [g. ga.]

DALLA CITTA'

MARINA

Da domani in rada il lanciamissili Ardito

E' atteso per domani mattina l'arrivo, nella baia di Sanremo, del cacciatorpediniere lanciamissili «Ardito». L'imbarcazione, gioiello della tecnologia nautica ed elettronica italiana, è la nave gemella dell'«Audace» protagonista italiana nella guerra del Golfo. L'«Ardito» è in crociera nel Mediterraneo e resterà all'ancora al largo di Sanremo per alcuni giorni. Sarà inoltre possibile, già da domani pomeriggio, visitare la nave da guerra. La «Dea Diana», una motonave passeggeri, farà la spola tra l'approdo davanti alla Capitaneria di porto e il cacciatorpediniere dalle 15.30 alle 18.30.

SOCCORSO

Pensionata tenta il suicidio in casa

Una donna di 67 anni, residente a Sanremo in via Vallarino, avrebbe tentato di togliersi la vita in casa con un oggetto tagliente, un coltello o forse un paio di forbici. E' stata trasportata all'ospedale da un'ambulanza della Croce Rossa scortata da un'auto della polizia. I medici le hanno suturato le ferite che si era prodotta in varie parti del corpo. La prognosi è di una settimana.

FURTI

Dieci alloggi svaligiati in poche ore

Ondata di furti in tutta la città. Ieri Sanremo è stata presa d'assalto dai topi d'appartamento, almeno dieci le denunce pervenute in giornata al comando dei carabinieri e al commissariato. Le zone colpite sono via Volta, via Pascoli, corso Inglesi, via Scoglio e via Massa. Alcuni testimoni avrebbero riferito di aver notato la presenza, vicino ai luoghi dove sono stati commessi i furti, di giovani zingari e slavi in atteggiamenti sospetti. Una serie di furti è stata segnalata anche sulle spiagge: a un turista tedesco sono state rubate due macchine fotografiche.

Dopo una notte in discoteca ecco la voglia di una fragrante brioche

All'alba scatta la caccia al croissant

Code di giovani davanti ai forni di Sanremo

SANREMO. C'è qualcosa nell'aria che caratterizza le notti dell'estate sanremese.

Per le vie della città, dopo l'una di notte, si respira un'atmosfera diversa, carica di un odore dolciastro, fragrante: sono le brioches, i bomboloni, i saccottini e i cannoli sfornati al momento dai laboratori dei panettieri.

E' proprio a metà della notte, quando la calura estiva di questi giorni è ormai mitigata, che comincia la «caccia al croissant». Le auto, cariche di giovani, girano per le vie della città semideserte, e tutti sanno che i punti di ritrovo sono obbligati. Dopo la sosta e lo spuntino si va a dormire o comincia il «secondo tempo» della notte sanremese.

Quest'anno il fenomeno è tornato puntualmente a ripetersi ma le colonne di auto si fanno di sera in sera sempre più numerose. E pensare che quest'appuntamento estivo non è scritto in nessun opuscolo promozionale, non ci sono manifesti per la strada, ma tutti sembrano essere a conoscenza dei forni e del carattere dei fornai. C'è chi vende facile e a tutti, chi solo agli amici e agli habitué, chi chiude la porta in faccia dicendo: «Già tutto prenotato! Non mi avanza niente».

Allora la «caccia» riprende negli altri punti caldi. Non c'è bisogno di fare una mappa dettagliata, per scoprire la presenza dei laboratori che «sfornano dolcezze» è sufficiente tirare giù il finestrino e mettere fuori il naso: l'odore è inconfondibile e soprattutto irresistibile.

Le zone più battute sono quelle all'inizio di via Padre Semeria, alla Foce, al Borgo Baragallo, via Galilei, via Alighieri, via Val d'Olivi e San Martino. Tutti in fila dunque, e bisogna magari anche aspettare che il fornaio metta in cottura la «seconda ondata».

Non importa, la notte è fresca e non ci sono limiti di orario. Si paga, si ritira lo scontrino e poi, una volta recuperato il sacchetto con le brioches, spesso anche per la colazione in famiglia del mattino, tutti sul porto, ai giardini Regina Elena o in piazza Colombo.

Si formano in questo modo altre compagnie, si trovano nuovi amici. Alla fine, il petit-déjeuner è aggiornato alla sera seguente.

Per gli amanti del «salato» l'appuntamento si protrae nella notte. Bisogna infatti aspettare le 4 o le 5 del mattino per poter gustare focaccine, pizzette e salatini. Per i genitori non c'è da preoccuparsi: la «caccia al croissant» sembra essere, almeno qui a Sanremo, un'alternativa estiva al ballo scatenato nelle discoteche fino all'alba. Domani, in spiaggia, si dormirà sotto l'ombrellone. [g. ga.]

La testimonianza e le riflessioni di un vigile del fuoco

Record di incendi in Riviera

Liguria al primo posto in Italia fra le regioni [illegible] rischio. In sei mesi distrutti 3600 ettari. Leggi inadeguate a fronteggiare l'emergenza. Le altre cifre

[illegible] graduatoria nazionale degli incendi boschivi riferita ai primi [illegible] mesi [illegible] quest'anno la Liguria è al primo posto assoluto. Un primato [illegible] per numero [illegible] incendi (468) che per superficie percorsa dal fuo[illegible] (3617 ettari).

Ho cominciato a spegnere incendi boschivi nel 1963, durante il servizio militare prestato nel corpo dei vigili del fuoco. Da allora ho percorso in lungo e in largo le colline, tra pinete a picco sul mare e splendidi boschi dell'entroterra. Un'esperienza che [illegible] ha consentito di conoscere il fenomeno incendi anche attraverso norme e disposizioni di legge. Vent'anni [illegible] fuoco nei boschi rappresentava per [illegible] pompiere ligure l'intervento per antonomasia. Un intervento che consentiva di acquisire esperienza [illegible] ze nel primo approccio con [illegible] pericolo, oltre a rappresentare un allenamento fisico in prepa[illegible] di operazioni più complesse. Sempre vent'anni fa il vigile del fuoco era l'unico responsabile delle operazioni di spegnimento. Forestali, militari e volontari non ancora pagati, pur rappresentando un importante aiuto costituivano solo un supporto all'organizza[illegible]. Chi ha vissuto quel periodo ricorda benissimo che una volta usciti dalla casarma [illegible] poteva far rientro solo a incendio completamente spento. Nessun dubbio e nessun'altra delega.

Le responsabilità erano chia[illegible] e definite. Tutto ciò sino [illegible] primo [illegible] 1975 quando con la legge n. 47 venivano modificate le competenze dell'incendio.

Dai vigili del fuoco alle guardie forestali. Di fatto un ribaltamento dei ruoli, [illegible] i pompieri [illegible] supporto alle Forestale [illegible] a difesa delle abitazioni minacciate dal fuoco. Una situazione che ebbe in quel tempo persino il consenso delle organizzazioni sindacali dei vigili del fuoco. Fiduciosi allora di dedicare maggiori forze ed attenzioni agli innumerevoli interventi di [illegible] in città. Ma ben presto [illegible] scoprì che la nuova legge rendeva tutto più complicato. L'incendio [illegible] bosco per il pompiere era uscito dalla porta principale per rientrare dalla finestra. E con maggior ragione in Liguria, dove [illegible] e bosco [illegible] tutt'uno. Ed è per questo motivo che il centralino dei vigili del fuoco continua a suonare e ricevere centinaia di richieste di [illegible] per i boschi in fiamme. Perché tanto il fuoco prima [illegible] dopo alla ca[illegible] ci arriva! E' cambiata però la filosofia del soccorritore. Il bosco che brucia è diventato un intervento ragionato, tra competenze e complicanze legislative. Con responsabilità maggiori per tutti. E così accade che il complesso apparato antincendio boschivo, costituito da forestale, vigili del fuoco, volontari, militari e forze dell'ordine [illegible] costretto [illegible] operare con un dispendio di energie enormi. Tamponando a vicenda carenze [illegible] personale, disorganicità e professionalità diverse. E può succedere, [illegible] se nulla fosse cambiato da trent'anni a questa parte, che la direzione generale dei servizi antincendio del ministero dell'Interno continui a richiedere ai comandi provinciali dei vigili del fuoco della Liguria l'invio [illegible] personale in Sardegna.

Michele Costantini

Nei primi sei mesi di quest'anno in Liguria sono divampati [illegible] incendi boschivi

RUBINETTI PRONTI A [illegible]

PERINALDO. In tutto l'entroterra del Ponente ligure Comuni, Corpo forestale [illegible] Stato, Protezione civile e Comunità montane, hanno intensificato gli sforzi per la lotta gli incendi. Nella zona di Perinaldo, una delle più difficili da raggiungere con elicotteri e Canadair, sono state approntate centinaia di metri di condotte idriche nei boschi. Un accorgimento che permetterà, in caso di roghi, di proteggere tempestivamente la macchia mediterranea collegando le «lance d'acqua» antincendio ai bocchettoni.

Il comune di Baiardo ha inoltre finalmente ricevuto una radio, regalata dalla Comunità montana, che permette il collegamento con tutti i gruppi di volontari [illegible] provincia. Coordinamento [illegible] organizzazione: ecco i grossi passi in avanti fatti quest'anno nel Ponente. Infatti, solo con una veloce informazione e un contatto continuo sono stati fino a oggi evitati incendi di una portata devastante come si [illegible] verificato negli anni scorsi. «Siamo preparati, - ha detto il responsabile provinciale della Forestale, Roberto Pavan - L'importante è che non si alzi il vento e che ogni tanto ci sia una spruzzata di pioggia».

[g. ge.]

NOTIZIE FL[illegible]

[illegible] obiettori di coscienza [illegible] sede [illegible] Bordighera

Il sottocomitato della Croce Rossa di Bordighera può contare, per i soccorsi urgenti, sull'aiuto di un giovane medico. Da pochi giorni, tra i 70 volontari, operano anche due obiettori di coscienza, che svolgono [illegible] servi[illegible] civile alla Croce Rossa. Bru[illegible] Mentore, [illegible] anni, è laureato in medicina e chirurgia. Alessandro Marzio, 27 anni, è uno studente in architettura. E' la prima volta che obiettori di coscienza vengono indirizzati al sottocomitato di Bordighera.

Cade dalla moto meccanico è ferito

Paolo Garaccione, 17 anni, apprendista meccanico, è rimasto vittima di un incidente stradale, mentre viaggiava in sella alla propria moto. Nella caduta ha riportato la frattura del pol[illegible] destro. All'ospedale di Bordighera è stato giudicato guaribile in 30 giorni.

Oltre 400 persone per il [illegible] dialettale

Più [illegible] persone hanno assi[illegible] all'apertura del 24° Festival della poesia e commedia dialettale a Pigna. Nella caratteristica piazza della Colla gli organizzatori hanno [illegible] a disposizione del pubblico poltrone nuove e comode. Spettacoli di teatro dialettale sono in programma tutte le sere fino a domenica.

Bloccati tre bambini [illegible] scasso

Tre minorenni nomadi di 8, 10 e 12 [illegible] stati sorpresi ieri a Bordighera vicino alla chiesa Immacolata Concezione in possesso di grossi cacciaviti, utilizzati per f[illegible] le serrature degli appartamenti. I vigili urbani li hanno accompagnati alla caserma dei carabinieri.

COSTA AZZURRA

In sella a una Harley imitando la Bardot

E' JUAN-LES-PINS più di una moto. Più di una passione. E' la Harley Davidson. Un modo di vita che perpetua il sogno americano: dall'«Easy Rider» [illegible] rock.

La Harley si impone, carrozzata [illegible] una Cadillac, sulle spiagge più [illegible] della Costa Az[illegible]. Tatuaggi bronzati e look infernali, i motociclisti cavalcano le moto americane, che slittano e scoppiettano sui lungomare francesi. A Juan-les-Pins, ad esempio, si è dimenticata la tenuta da sera. La moda, adesso, fa rima con abiti trasandati, e l'andatura da camionista fa oggi «chic». Accompagna [illegible] ritorno alla grande del mito delle Harley Davidson. Il fenomeno, in realtà, è un po' datato. E in Costa Azzurra [illegible] già scoppiato negli Anni Sessanta, quando, nell'elenco degli appassionati delle Harley, c'era anche Brigitte Bardot, che, dice la sua biografia, «non aveva bisogno [illegible] per cavalcare la sua Harley Davidson. La vecchia moto americana non ha bisogno [illegible] referenze storiche. Ma, entrando nella leggenda, sta vivendo una nuova giovinezza. Un ritorno al successo, dopo il periodo difficile della concorrenza delle moto giapponesi degli Anni 70, che [illegible] è manifestato particolarmente da due [illegible] tre anni, raggiungendo il culmine questa estate.

La spettacolarità della febbre da Harley [illegible] può osservare a Juan-les-Pins, paragonabile a Daytona, la mecca della moto. [illegible] nucleo locale è rappresentato da una trentina di motociclisti, dei veri fan degli Anni [illegible]. Sono loro che hanno riportato l'atmosfera degli Anni d'oro della Costa Azzurra. Identikit-tipo? Quarantenni, vita agiata, adesso che [illegible] hanno i mezzi, soddisfano i sogni della giovinezza acquistando moto più eleganti, confortevoli [illegible] estrose che veloci, sinonimo di bellezza e libertà. Con diletto, si lasciano inebriare della costosa passione per le rombanti macchine del sogno americano. [illegible] volte la banda aumenta con i rappresentanti dell'entroterra, quando si incontrano per raduni notturni.

Questa sera, una discoteca riunirà alcuni dei motociclisti della zona. Anche l'aristocratica Montecarlo, l'8 agosto, ha dedicato una serata alle Harley Davidson. Le preziose moto sa[illegible] le vedette di una serata alla discoteca «Jimmy'z», [illegible] faro delle notti monegasche, luogo di culto per i nottambuli impuniti. Gli invitati dovranno parcheggiare la moto davanti al locale ma, quasi sicuramente, [illegible] si negheranno le danze anche a chi non possiede la Harley.

[d. b.]

La squadra giallorossa lunedì torna al lavoro in vista dell'Eccellenza

Ventimiglia da primato

La società, neoretrocessa, è fra le candidate al successo finale. Per gli allenamenti e le prime gare di campionato sarà utilizzato il vecchio «Peglia». Adamo e Luci le pedine-mercato

VENTIMIGLIA. Terminate le vacanze estive il Ventimiglia si metterà al lavoro lunedì per cominciare la preparazione in vista del campionato [illegible] Eccellenza. Il nuovo campo [illegible] ancora [illegible] pronto e gli allenamenti si terranno [illegible] sulla terra battuta del vecchio ma glorioso «Peglia».

Poche le novità per la squadra che, retrocessa dall'Interregionale, si propone fin d'ora come l'«undici» migliore dell'Eccellenza. L'obiettivo è quello [illegible] disputare un campionato ai vertici della classifica: «Non [illegible] importante risalire subito di categoria. Questa stagione servirà alla società per ritrovare [illegible] assetto migliore dopo l'esperienza nell'Interregionale. Il Ventimiglia lotterà sicuramente per la promozione a partire dal prossimo anno. L'esperienza dello scorso campionato è stata comunque molto importante sia per la società che per i giocatori».

Per questo motivo [illegible] stata rinnovata la fiducia allo staff tecnico [illegible] alla squadra. I due gioielli del Ventimiglia, Adamo e Luci, per [illegible] la società aveva ricevuto richieste da Pistoiese, Savona, Empoli, Spezia, [illegible] ogni probabilità giocheranno [illegible] con la divisa giallorossa. Il di[illegible] sportivo Gino Scibilia [illegible] comunque al lavoro per piazzarli, sfumato ormai un ingaggio [illegible] un club professionistico, in un'altra compagine del nuovo campionato [illegible] Eccellenza. «Sono i nostri migliori giocatori - ha detto il dirigente Ferruccio Marchetti -. Se [illegible] confermati, come credo, [illegible] ci sarà bisogno di fare nuovi acquisti. Se, [illegible] contrario, t[illegible] sistemazione ci muoveremo di conseguenza».

Sempre dagli spogliatoi arrivano altre notizie: pare che [illegible] ci [illegible] stato il tempo per riscattare Sanmassimo, che [illegible] società avrebbe voluto confermare, e anche Andreoni dovrebbe lasciare la squadra. Pure lo stopper Nardini, proprietario del [illegible] cartellino, potrebbe andarsene mentre [illegible] ormai certa l'assenza, per tutta la prossima stagione, di Rodella che partirà per il servizio militare. Sul fronte degli impegni legati al servizio di leva, c'è stato però [illegible] ritorno [illegible] Saba e a gennaio rientrerà anche Morello. Confermati anche i due fratelli Son[illegible]: per Luca, il portiere, il [illegible]scorso trasferimento [illegible] comunque ancora aperto. Il Ventimiglia sta inoltre vagliando [illegible] possibilità [illegible] acquistare un nuovo portiere di riserve.

Ma proprio niente acquisti per il Ventimiglia edizione '91-92? A rispondere è Giampaolo Coscio, della dirigenza: «Non si tratta solo di dover acquistare. [illegible] squadra [illegible] molto buona e il mese di agosto è ancora aperto [illegible] ogni possibile discorso per quanto riguarda l'assetto definitivo della squadra. Bisogna ancora vagliare la situazione di diversi giocatori, vedere le loro richieste».

Silvio Coppo, presidente del Ventimiglia, visto [illegible] Marco Ghiglione

FORMAZIONE '91-92

1) ORIOLI
2) BIANCARDI — 4) BOSIO — 3) VENTURA
8) S. SONCIN — 5) LAPA — 6) NOVARO — 7) SABA
10) MORELLO — 9) LUCI — 11) SASSO
ALL. RADIO

Intanto, i giocatori allenati da Francesco Radio dovranno cominciare a fare i conti con le prime scadenze della stagione agonistica. Per sabato 24 e do[illegible] 25 agosto, tra solo un mese, scenderanno in campo per disputare gli incontri della prima fase eliminatoria della Coppa Italia per dilettanti. Già [illegible] d'ora lo scontro, un triangolare, si prospetta molto interessante. Se le [illegible] andranno co[illegible] previsto si troveranno davanti, per una prima importante verifica, le [illegible] formazioni della provincia di Imperia dell'Eccellenza: Arma, Sanremo e Ventimiglia. Tutto si giocherà in tre partite dove l'agonismo e [illegible] tifo saranno i veri protagonisti, forse anche la marcia in più per passare il turno [illegible] qualificazione.

Per il Ventimiglia le note dolenti arrivano purtroppo dallo stadio. La nuova struttura, sorta vicino al «Peglia», è ormai quasi ultimata, c'è solamente bisogno di tempo per l'assestamento del terreno e [illegible] completo collaudo del manto erboso. Con i due «tagli» previsti per giocare senza problemi, sarà probabil[illegible] pronto per il mese di novembre. [illegible] fronte della preparazione estiva, la nuova Argentina ha battuto sul tempo [illegible] altre formazioni della provincia cominciando gli allenamenti già domenica scorsa.

Giulio Gavino

SPORT FLASH

[illegible]

La Rari Savona verso [illegible] finale

Splendida affermazione della Rari Savona nella semifinale [illegible] andata dei playoff di pallanuoto. La squadra di Mistrangelo si [illegible] imposta alla Scandone di Napoli contro il Posillipo per 12-10, violando così una delle piscine più difficili d'Italia. In evidenza Manuel Estiarte e Massimiliano Ferretti. Il ritorno è in programma domani alle ore 21 alla piscina di [illegible] Colombo a Savona

CICLISMO

Giro della provincia domenica l'ultimo sprint

Domenica, [illegible] Rezzo, si disputerà l'ultima tappa del 14° giro amatoriale della provincia d'Imperia. Alle 8, i concorrenti si raduneranno nel parco comunale, e le partenze avranno inizio alle [illegible] i corridori dovranno compie[illegible] cicloscalata di 10 chilometri, raggiungendo il Santuario di Nostra Signora del Sepolcro. La premiazione [illegible] prevista per le 12. La manifestazione è organizzata dal Pedale imperiese, con la collaborazione di Comune e pro Loco di Rezzo.

BOCCE

Aperte [illegible] iscrizioni al torneo [illegible] Leverone

A Borghetto d'Arroscia, in fra[illegible] di Leverone, si sono aperte le iscrizioni alla gara di bocce a coppie in programma domenica [illegible] agosto. In palio, il trofeo messo [illegible] disposizione dalla Pro loco. Le domande dovranno es[illegible] inviate [illegible] ristorante [illegible] Zimino, a Leverone (recapito telefonico 382080) sino alle 9,30 di domenica 18.

A Imperia il quinto torneo internazionale di beach volley

Sfida in spiaggia

La manifestazione sarà presentata stasera alla discoteca Futura
Gli incontri a Borgo Prino. In campo anche formazioni miste. Le date

IMPERIA. Cresce la febbre della «beach volley» a Imperia. Stasera, alla discoteca Futura, sarà presentato ufficialmente il programma del quinto torneo internazionale che si terrà dal 5 all'11 agosto sulla spiaggia [illegible]munale di Borgo Prino, [illegible] che vedrà la partecipazione [illegible] deci[illegible] d'atleti provenienti da varie parti d'Italia e d'Europa. In questi giorni, per gli appassionati [illegible] questa disciplina, è già possibile [illegible] primo «assaggio»: [illegible] Lorenzo, è in pieno svolgimento il secondo trofeo Confezioni Volponi di jump volley.

Intanto, alle 22,30, sulla pista [illegible] Futura, si potrà assistere a una sfilata [illegible] moda in tema [illegible] l'appuntamento imperiese [illegible] il programma della manifestazione promossa dal Circolo Borgo Prino e dalla Beach Volley company, con la collaborazione del Comune d'Imperia [illegible] de La Stampa.

Sarà un torneo prestigioso che, oltre [illegible] principali protagonisti [illegible] panorama italiano, vedrà impegnati atleti provenienti da Belgio, Svizzera, Francia e Germania. A confer[illegible] del notevole interesse agonistico, l'iniziativa è stata inserita nel «Gatorade Beach Trophy»: la formazione che trionferà nella categoria 3x3 maschile, inserita in calendario a partire da quest'anno, potrà prendere parte alle finale nazionale, in programma a Cervia (Ravenna) dal 16 al 18 agosto.

Tra i protagonisti della [illegible]petizione, ci saranno numerose stelle locali, tra cui Paolo Giribaldi, che milita in A1 nelle file dell'Agrigento, [illegible] De Anglis, che gioca in serie B. E' inoltre prevista la presenza di Colombo e Crusca (serie B, Varese), che l'anno scorso si erano imposti nella categoria 2x2. Alla manifestazione parteciperanno anche diversi giocatori [illegible] Zurigo, mentre [illegible] Asti dovrebbero arrivare Martino e Rossi. Si attendono anche Lavorato, della Philips Modena, che prenderà parte al torneo misto, [illegible] coppia Panchenko-Molducci, di Ravenna, che si è aggiudicata la prima tappa del trofeo Gatorade. Tra i nomi noti, pure il cuneese Oria.

Affermano gli organizzatori: «L'edizione di quest'anno si preannuncia particolarmente ricca. E' ancora presto, [illegible]que, per fare nomi, perché molte adesioni saranno confermate nei prossimi giorni. Le richieste [illegible] iscrizione [illegible] possono inviare per posta alla Beach Volley Im-

peria, alla casella postale 30, oppure ci si può rivolgere [illegible] Leo Jeans, in via della Repubblica, a Oneglia. C'è tempo fino al 2 agosto».

Il via è fissato per [illegible] 5 agosto, con il torneo misto «I viaggi delle Pleiadi», che vedrà schierati un ragazzo e una ragazza per squadra: le finali [illegible] svolgeranno il giorno seguente. [illegible] duo imperiese Ferraro-De Benedetti, che gioca in C, [illegible] il detentore del titolo. Il 7, scatteranno il Gatorade Beach Trophy e [illegible] 3x3 femminile, che nella quarta edizione ha proclamato vincitrice la formazione composta [illegible] Faggioli, Sgorbati [illegible] Ghezzi (serie A, Piacenza).

Infine, dal [illegible] all'11, scenderanno in campo i rappresentanti della categoria 2x2. Oltre agli Assoluti, suddivisi in A, B e C, la «Leo jeans cup» assegnerà premi ad Esordienti non tesserati [illegible] Amatori fino alla serie D.

Tutte [illegible] partite avranno inizio alle 10 [illegible] termineranno alle 24. La finalissima di domenica 11 avrà luogo alle 18,30 e, di seguito, si terrà [illegible] cerimonia [illegible] premiazione. Per i primi classificati nel 3x3, sono in palio mountain bike, mentre nel 2x2 [illegible] nel misto 1+1 si possono vincere viaggi in Spagna.

(e. f.)

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Redazione: Savona, piazza Marconi [illegible] int. 6, tel. 802.081

LA STAMPA REGALA ALLEGRIA E SIMPATICHE SORPRESE...

Spumeggiante di allegria arriva sulle spiagge dela Liguria un'onda mai vista prima...

Tutte le mattine a partire dal 6 luglio e fino al 31 agosto il Camper di Onda Gioconda comparirà a sorpresa in due località comprese [illegible] Varazze e Ventimiglia.

Tutti i frequentatori dei Bagni che saranno in grado di rispondere ad una domanda relativa ad una notizia pubblicata su La Stampa del giorno, riceveranno immediatamente una simpatica sorpresa ed in più giocheranno per una... sorpresona.

Nel tardo pomeriggio poi Onda Gioconda animerà la passeggiata della località con i giochi strabilianti del bravo Mago Tino.

[illegible] non è finita! Alla sera la grande festa Onda Gioconda continua, con il mago Tino [illegible] le canzoni incise dai famosi «Brutti di Mare», per cantare e ballare tutti insieme e trascorrere qualche ora in allegria.

IERI Onda Gioconda è arrivata a
S. BARTOLOMEO
nei Bagni **ULIVO - BASSAMAREA**

A PAGINA 38

Ieri ad Albissola Mare

[illegible] una bimba ferita [illegible] di [illegible] porta

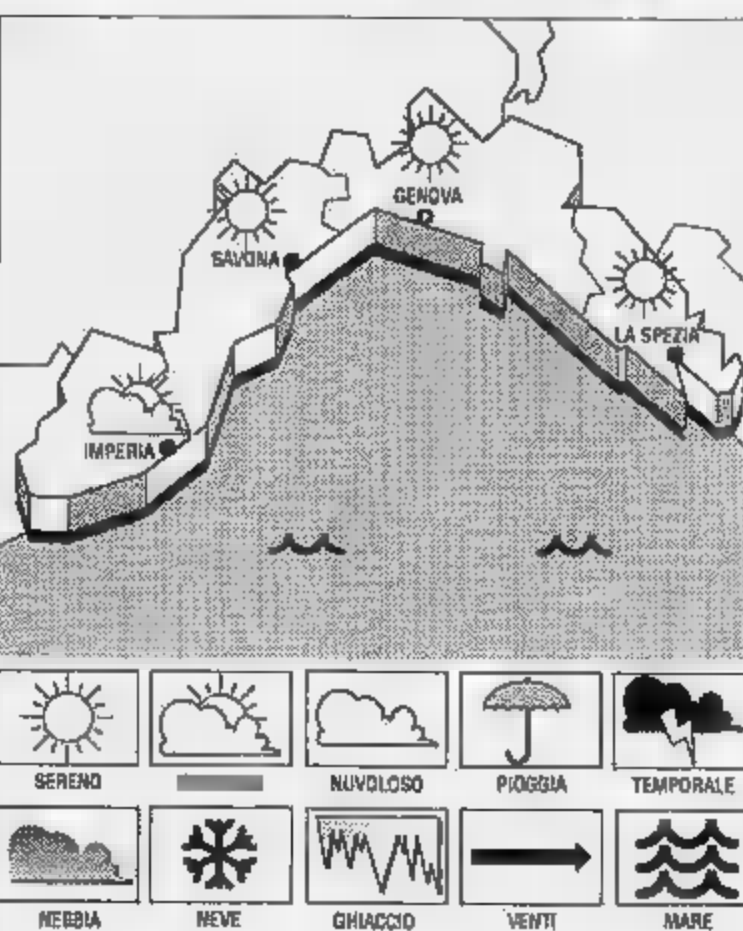
La piccola, [illegible] è stata operata [illegible] ventre [illegible] professor Mantero. Il soccorso dei vigili del fuoco con l'autoscala.

A PAGINA 39

Parla l'esperto

Incendi record [illegible] boschi della Liguria

La nostra regione vanta un triste primato. In sei [illegible] si sono verificati 468 roghi. Distrutti oltre 3600 ettari di vegetazione.

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI: previsioni da Imperia: tendenza per oggi: poco nuvoloso, temperatura in lieve flessione, [illegible] moderato forte, [illegible] mosso; tendenza ulteriore ulteriore fino a domenica [illegible] nuvoloso; temperatura senza rilevanti variazioni, vento moderato, mare leggermente mosso.

[illegible] DI IERI: temperatura del [illegible] 24° C, umidità relativa 70%, vento Sud-Ovest 30-40 km/h, mare mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1086 mb (tendenza segnalata stazionaria).

[illegible] DI [illegible]

	max	min
Genova	28	[illegible]
Savona	31	[illegible]
Imperia	29	24

[illegible] FA [illegible]
Max: 27; [illegible]: 23. Temperatura del mare 24.

Il **Sole** sorge alle 6,08 e tramonta alle 21. La **Luna** si leva alle 20,48 e cala alle 5,41 (Luna piena ore 20,24).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portolino.

Lunghe code per la carenza di personale

Polizia al S. Paolo

Protestano i pazienti e i medici si rivolgono al 113
Con l'estate più gravi i problemi della sanità savonese

SAVONA. E' dovuta intervenire [illegible] pattuglia della polizia, ieri sera, al Pronto soccorso per riportare alla calma [illegible] quindicina di assistiti che stanchi [illegible] attendere per essere curati, si sono scagliati contro medici e infermieri. Prima sono volate parole offensive contro i sanitari, che in quel [illegible] stavano prestando le [illegible] a due pazienti in gravi condizioni. Poi qualcuno ha [illegible] di passare alle vie di fatto, scagliandosi contro l'infermiera responsabile della reception. Alla fine i medici [illegible] stati costretti a chiedere l'intervento della polizia.

E' accaduto poco dopo le 20 a conclusione di un altro pomeriggio campale per il personale [illegible] Pronto soccorso, alle prese con centinaia di casi. Accade sempre così in estate. Con l'arrivo dei turisti, aumenta anche il numero degli assistiti. Le strutture sanitarie cittadine vanno in tilt, rischiano il collasso. E a farne le spese è soprattutto il Pronto soccorso. Da due mesi a questa parte tutte e quattro le sale di medicazione vengono utilizzate a pieno ritmo per fronteggiare le richieste. Ma medici e infermieri [illegible] devono soltanto occuparsi di sbucciature, piccoli tagli, [illegible]tusioni, i cosidetti interventi di routine. Devono fare fronte a qualsiasi tipo di urgenza: dal traumatizzato che deve [illegible] ricoverato nel reparto, al cardiopatico, all'anziano [illegible] problemi respiratori. Dice la dottoressa Fiorella Robba: «In queste condizioni [illegible] si può continuare a lavorare. Siamo arrivati al punto che la gente ci minaccia. L'altra notte un paziente ha picchiato un infermiere, gli ha dato un pugno in faccia. La gente deve capire che noi ci prodighiamo per dare assistenza a tutti. Ma [illegible] ci sono le urgenze, è [illegible] dovere pensare prima a quelle».

Ma i problemi maggiori per il Pronto soccorso sono quelli degli organici. Il [illegible] di infermieri e medici è insufficiente per fare fronte alla mole di lavoro. I medici sono dodici: dovrebbero essere sei in più. Gli infermieri diciotto. Ogni turno è coperto da due medici e tre infermieri. «Ma può anche accadere - conclude la dottoressa Fiorella Robba - che resti in servizio un solo medico. Come mi è accaduto qualche notte fa. Per dodici [illegible] ho dovuto coprire [illegible] da sola il [illegible] notturno».

Claudio Vimercati

In estate aumentano le code nell'atrio [illegible] Pronto soccorso [illegible] San [illegible]

L'ODISSEA DI UNA DONNA FERITA

SAVONA. Estate, vietato ammalarsi. Viene da pensarlo dopo i recenti episodi avvenuti in alcune strutture sanitarie del savonese. Sabato scorso una turista di Torino, Augusta Tomasi, 76 anni, è morta nel Pronto soccorso dell'ospedale San Paolo, dopo che in mattinata [illegible] stata investita da una moto. L'anziana [illegible] è stata ricoverata per qualche ora nell'ospedale di Albenga e poi trasferita nel più attrezzato nosocomio [illegible]vonese, dove è morta due [illegible] dopo, nonostante le disperate cure dei medici. Il referto stilato dai sanitari parla di choc anemico: la pensionata sarebbe deceduta per un'emorragia non diagnosticata in tempo. La vicenda sarà chiarita dalla magistratura savonese, che ha aperto un'inchiesta e disposto l'autopsia e il sequestro delle cartelle cliniche. Ma c'è un'altra questione che gli inquirenti vogliono chiarire. Perchè Augusta Tomasi non è stata ricoverata nell'ospedale di Pietra Ligure, più vicino al nosocomio [illegible] Albenga? Sembra che per mancanza di posti letto al Santa Corona, i medici ingauni siano stati costretti a prendere contatti con i colleghi di Savona.

Nel reparto di rinimazione dell'ospedale di Pietra Ligure respingono [illegible] decisione questa ipotesi: «Noi - dice il dottor Roberto Aprato - non [illegible] stati contattati. Ero io di turno quel pomeriggio e non ho ricevuto alcuna telefonata». Conferma il vice direttore sanitario, Pietro Ghiglione: «Da Albenga hanno chiesto solo di parlare con il medico di ortopedia. La risposta è stata che il reparto era [illegible] completo».

Sta di fatto che non è la prima volta in Liguria che si verifica un episodio simile. «Al San Paolo - dice il dottor Carlo Tagliasacchi della divisione di Rianimazione - cerchiamo di accogliere tutti i pazienti. Noi lasciamo sempre un posto libero per le urgenze. E' anche capitato recentemente che tutti e sei i letti fossero al completo. Abbiamo attivato anche quelli che di solito [illegible] sono collegati ai monitors e agli autorespiratori». **[a. r.]**

Forse a una svolta l'inchiesta sulla droga in Valbormida

Insospettabile arrestato

E' [illegible] dipendente dell'Enel. I collegamenti con la vicenda di Angelo Genta
Sentiti come testi il presidente dell'Unione industriali e noti imprenditori

MILLESIMO. Enzo Castello, 37 anni, dipendente dell'Enel, residente a Savona in via Cimarosa 5, è stato arrestato ieri pomeriggio dai carabinieri. L'accusa è detenzione e spaccio di droga. L'arresto è avvenuto a Millesimo, in via Delfino, dove Castello abitava fino a pochi mesi [illegible] e risiedono tuttora i genitori. L'operazione, coordinata dal sostituto procuratore Alberto Landolfi, è stata eseguita dal Reparto operativo dei carabinieri di Savona, in collaborazione [illegible] le stazioni dei carabinieri di Altare e Carcare e [illegible] Nucleo operativo di Cairo.

Il blitz, cui è seguita una perquisizione nell'abitazione di via Delfino, è frutto di difficili indagini durate mesi. Gli inquirenti avrebbero controllato [illegible] i movimenti dell'uomo. Ieri, la decisione di intervenire in forze. Decine di militari in divisa e in borghese [illegible] hanno lasciato alcuna possibilità di fuga a Enzo Castello i cui ultimi movimenti sono stati seguiti anche da un elicottero dei carabinieri.

L'arrestato, operaio specializzato presso la sede Enel di corso Ricci a Savona, [illegible] lavoro, nei mesi scorsi, per malattia, [illegible] ogni probabilità, sarà interrogato stamane dal giudice Alberto Landolfi. Dal magistrato, però, non si hanno conferme dell'interrogatorio nè sull'arresto. Un segno evidente dell'importanza che gli accertamenti in corso avrebbero nell'inchiesta a vasto raggio sul traffico di droga in Val Bormida.

Nessuna indicazione dagli inquirenti, [illegible] e quanta droga sia stata sequestrata all'operaio e di quale tipo. Potrebbe trattarsi di eroina. Però, non si può escludere che l'arresto di Enzo Castello sia avvenuto seguendo la pista della cocaina. Il traffico di questo tipo di droga, infatti, ha già portato all'arresto, in Valle Bormida, di tre persone nel giro di due mesi.

L'intervento dei carabinieri è [illegible] improvviso e spettacolare. Millesimo, ieri pomeriggio, sembrava in [illegible] di assedio. Le sirene spiegate delle «pantere» e il [illegible] dell'elicottero hanno lacerato la quiete pomeridiana e fra le persone affacciate alle finestre e scese in strada si è temuto qualche sciagura nella zona.

L'arresto di Enzo Castello e le indagini in corso potrebbero portare ad un collegamento con gli arresti di Angelo Genta, 41 anni, imprenditore di Osiglia, e di Claudio Giacchello, 28 anni, abitante a Cosseria, ispettore commerciale di un'azienda alimentare. Il primo è stato trovato in possesso di circa 40 grammi di eroina. Il secondo aveva pochi grammi di cocaina.

In relazione al traffico di droga in cui sono coinvolti Genta e Giacchello, nei giorni scorsi, il sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, aveva ritenuto utile sentire alcuni imprenditori della Valle Bormida, in particolare di Millesimo. Fra questi, il presidente dell'Unione industriali di Savona [illegible] Aldo Dellepiane, i fratelli Claudio e Piero Facelli, titolari dell'omonima fabbrica di infissi in alluminio e Claudio Cecchinato, titolare di [illegible] azienda per impianti elettrici industriali con sede a Millesimo.

Il magistrato e i carabinieri [illegible] hanno voluto fare alcun cenno alle ragioni degli incontri con gli industriali. Angelo Genta, titolare di una ditta di impiantistica a Dego, per la sua attività, era conosciuto nel mondo imprenditoriale. Forse, il giudice Landolfi ha cercato di ottenere notizie sulle amicizie dell'uomo dagli industriali che si sono avvicendati nel suo ufficio. Piccoli particolari, ma determinanti per le indagini.

Bruno [illegible]
Enrico Marchisio

SERVIZI A [illegible] 40

Angelo Genta e Claudio Giacchello, arrestati per detenzione di eroina e cocaina

L'altra notte a Torre del Mare mentre la Rari giocava a Napoli

Svaligiata la casa di Estiarte

Il campione: «Restituitemi i miei ricordi»

SAVONA. Per Manuel Estiarte la gioia del successo sul Posillipo è [illegible] di breve durata. Quando è rientrato in albergo, a Napoli, [illegible] ai compagni di squadra della Rari, è stato raggiunto da una telefonata che lo ha profondamente scosso: «La sua villetta di Torre del Mare è stata svaligiata».

Non era uno scherzo. Lo ha capito ieri mattina quando, poco dopo essere sbarcato all'aeroporto «Cristoforo Colombo» di Genova ha fatto ritorno a Torre del Mare. Con lui c'erano anche la moglie Silvia e la figlioletta Nicole, di appena un anno, che avevano approfittato della trasferta per un breve soggiorno a Pescara, dove vivono i genitori della donna e dove l'asso iberico ha giocato per alcune stagioni.

La porta d'ingresso della villetta presentava segni di scasso, all'interno era tutto a soqquadro. I coniugi Estiarte si sono fatti coraggio l'uno con l'altro e, messa a riposare Nicole, hanno cominciato a riassettare l'alloggio, facendo contemporaneamente l'inventario delle cose mancanti.

I ladri hanno portato via oggetti di valore, preziosi, orologi, persino vestiti. E poi molte delle cose care sia a Estiarte e sia alla moglie, ricordi di famiglia e altri ancora legati all'attività sportiva dello straordinario campione spagnolo. Non ci sono stati atti di vandalismo, [illegible] ai ladri non è sfuggito neppure uno spillo.

«Non [illegible] l'aspettavo», mormora Estiarte, profondamente turbato da questa disavventura. Rientrato in tempo a Savona per partecipare alla trasferta di Napoli, [illegible] delle prime tappe della [illegible]sa allo scudetto, caricatissimo per l'esito della partita alla piscina Scandone, [illegible] intendere che il furto subito è stato per lui come un colpo allo stomaco.

«Mi spiace - si confessa - in particolare per gli oggetti ai quali, tanto io che mia moglie, eravamo affezionati e che rappresentavano una parte della nostra vita. Pazienza gli orologi e i vestiti, [illegible] tutto il resto [illegible] piacerebbe recuperarlo». [illegible] come? «Sono disposto a ricompensare - spiega - chi può essere in grado di fornirmi utili indicazioni. Si [illegible] come vanno le [illegible] a questo mondo».

Adesso Estiarte è in attesa che qualcuno si faccia vivo, anche telefonicamente. E se c'è chi è in grado di far tornare il sorriso al fuoriclasse iberico può farlo rivolgendosi [illegible] alla segreteria della Rari Nantes Savona, che ha sede nella piscina di corso Colombo, quanto alla redazione savonese de La Stampa. Non la merita forse un po' di solidarietà questo [illegible]pione che fa sognare gli sportivi biancorossi? **[l. p.]**

A Savona circola, da tempo, eroina troppo pura o tagliata con sostanze pericolose

La morte per droga arriva in centro

Il giovane ucciso da un'overdose di eroina mercoledì sera aveva terminato di scontare da alcuni giorni gli arresti domiciliari. Il suo fisico debilitato non ba retto la dose

SAVONA. Giuseppe Lapi, [illegible] anni, che abitava a Valloggia in [illegible] Vietta, stroncato mercoledì sera da un'overdose, era tornato in libertà da [illegible] settimana. Aveva appena finito di scontare una pena per spaccio di sostan[illegible] stupefacenti nell'alloggio della madre, Francesca Guercio, dove [illegible] trovava agli arresti domiciliari. Lo ha [illegible] una dose [illegible] eroina mal tagliata, o più probabilmente troppo pura, che il suo organismo, [illegible] debilitato, non ha sopportato.

Giuseppe Lapi è stato trovato agonizzante in [illegible] portone, nella galleria Scarzeria a Savona che collega via Verzellino con via Garassino. Erano da poco passate le 23. A dare l'allarme sono state alcune persone che rincasavano. E subito è scattato il piano di soccorso. I volontari della Croce bianca si sono trovati di fronte a [illegible] scena ormai abituale: il tossicodipendente [illegible] riverso [illegible] un fianco, nelle mani [illegible] stretta la siringa, sul braccio sinistro il segno ancora fresco del buco. Ma questa volta la situazione era disperata. Dicono i volontari della pubblica assistenza: «Ci siamo [illegible] conto fin da subito che le condizioni del ragazzo erano gravi. Abbiamo tentato di rianimarlo poi, [illegible] perdere attimi preziosi, lo abbiamo trasportato [illegible] ospedale». In pochi minuti l'autolettiga, scortata [illegible] una pattuglia della volante, ha raggiunto l'ospedale, dove medici [illegible] infermieri erano già stati messi in preallarme. Il dottor Barbero ha cercato di rianimarlo con un'iniezione [illegible] Narcan, l'antidoto dell'eroina al quale devono la vita molti tossicodipendenti. Ma per [illegible] giovane non c'è stato nulla da fare.

Giuseppe Lapi, 22 anni

Sulla vicenda sono ora in corso le indagini della squadra mobile: per tutta la giornata di ieri gli agenti hanno interrogato decine di ragazzi (tra i quali molti amici [illegible] Giuseppe Lapi) per cercare di dare un nome allo spacciatore che ha fornito la dose mortale. Ma l'omertà [illegible] tossicomani è un muro invalicabile. «Accade sempre così - commentavano ieri a palazzo Santa Chiara - i tossicomani non collaborano perché hanno paura e non vogliono [illegible] noie». Le indagini sono coordinate dal sostituto procuratore della Repubblica, Tiziana Parenti, che ha disposto l'autopsia [illegible] una perizia sulle tracce di droga rima[illegible] nella siringa. I risultati si conosceranno soltanto tra un paio di [illegible].

Con Giuseppe Lapi [illegible] salite a cinque le morti per overdose verificatesi in provincia di Savona, dall'inizio dell'anno. [illegible] 10 gennaio scorso la droga ha ucciso Elena Macrì, 37 anni, di Dego. Il 16 febbraio [illegible] morto Francesco Delli Carri, ventunenne [illegible] Villanova D'Albenga. Poi c'è s[illegible] [illegible] decesso di Gianni Lupo, 30 anni, di Vado Ligure, stroncato dal buco nel bagno della [illegible] abitazione. Più recentemente, il [illegible] giugno scorso, l'eroina [illegible]iller ha ucciso Mauro Perlini, [illegible] anni, di Murialdo. Ma al triste elenco vanno aggiunti altri due nomi. Quello [illegible] Carlo Stella, 22 anni, di Alassio morto a Genova l'8 gennaio e quello di Paolo Toniut, [illegible] anni, di Loano, stroncato da un'overdose ad Aosta. In tutto sette giovani sono stati uccisi dalla droga, in sette mesi. [c. v.]

DOVE SONO FINITI I [illegible]

[illegible]. Continuano le proteste degli abitanti del [illegible] cittadino per i troppi tossicodipendenti che per ore, ogni gior[illegible] passeggiano davanti ai portoni [illegible] ai negozi di via Paleocapa, corso Italia, via Manzoni e piazza Mameli.

L'ultima presa di posizione è stata quella degli abitanti di via Brusco, una traversa di piazza Mameli, dove ultima[illegible] si sono verificati gravi episodi. Liti tra tossicomani, maxi-risse sotto gli occhi [illegible] donne e bambini che aspettavano l'autobus. «Non vogliamo i drogati davanti alle nostre [illegible]se — dicono i residenti —, abbiamo paura per i nostri figli. Quando sono fuori [illegible] casa, siamo sempre preoccupati, perchè temiamo che possano [illegible] avvicinati da questa gente».

Non è escluso che nelle prossime settimane venga preparata una petizione (che sarà inviata [illegible] sindaco e prefetto) per [illegible] maggiori controlli nella zona alle forze dell'ordine.

[illegible] qualche tempo a questa parte, infatti, i controlli [illegible] polizia [illegible] carabinieri sono sensibilmente diminuiti nel centro cittadino. Fino ad alcuni mesi fa, non passava giorno che le pattuglie delle volanti e del reparto radiomobile non fermassero i tossicodipendenti e li controllassero. Il questore, Mimmo Nicoliello, e il comandante dei carabinieri, colonnello Nicolino D'Angelo, [illegible] disposto servizi di vigilanza continui. Ora i controlli [illegible] [illegible] frequenti: si ha quasi l'impressione che le forze dell'ordine abbiano abbassato la guardia.

«Il problema — commentavano ieri [illegible] in questura — è che [illegible] legge ci dà solo la possibilità di controllare i tossicomani. Ma [illegible] possiamo andare oltre. Se un drogato è in possesso di stupefacenti lo arrestiamo [illegible] lo portiamo [illegible]. [illegible] se [illegible] pulito, non possiamo certo allontanarlo. I tossicomani hanno tutti i diritti [illegible] restare in via Paleocapa, di passeggia[illegible] sotto i portici [illegible] [illegible] guardare le vetrine».

Eppure gli inquirenti sanno che è proprio in [illegible] che si svolgono ogni giorno decine e decine di trattative per l'acquisto della droga. La consegna dell'eroina avviene poi in posti tranquilli e isolati. Ma il primo contatto tra spacciatore e acquirente si verifica sotto i portici: spesso le trattative [illegible] estenuanti. Provocano [illegible] stato di tensione, all'origine degli ultimi gravi episodi verificatisi in via Brusco. [c. v.]

Ragazza violentata

Il giovane è sano di mente

SAVONA. Andrea Invincibile, il ventenne attualmente detenuto nel carcere di Sant'Agostino per aver violentato la fidanzata, è sano [illegible] mente ed è capace di intendere e volere. Lo ha stabilito il perito, il professore Chiozza dell'istituto di medicina legale di Genova, che nei giorni scorsi aveva sottoposto il giovane a una visita psichiatrica, [illegible] richiesta dei suoi difensori, gli avvocati Roberto Nasuti e Luigi Trucco [illegible] Savona. Le conclusioni peritali [illegible] state consegnate ieri mattina al sostituto procuratore della Repubblica Alberto Landolfi, titolare dell'inchiesta, che ha contestato al ragazzo i reati di tentato omicidio, ratto a scopo di libidine e violenza carnale.

La vicenda risale al maggio scorso quando Andrea Invincibile ha violentato con [illegible] martello la fidanzata nell'apparta[illegible] [illegible] via Paolo Boselli, dove abita [illegible] i genitori. La ragazza ha riportato gravi lesioni intestinali per le quali è stata sottoposta a un delicato intervento chirurgico nell'ospedale San Paolo ed [illegible] rimasta in prognosi riservata per alcuni giorni. A distanza di [illegible] mesi la giovane porta ancora i segni della violenza subita, ma non solo dal punto [illegible] vista fisico. I medici sono preoccupati per le conseguenze psicologiche che ne sono derivate. La ragazza non riesce infatti [illegible] dimenticare l'aggressione. [a. b.]

[illegible] FLASH

AUTOVELOX

Interrogato il comandante [illegible] vigili di Albisola

L'inchiesta sull'autovelox entrato in funzione ad Albisola Superiore, nel giugno del '90, è ripresa ieri [illegible] l'interrogatorio, come testimone, del comandante dei vigili urbani, Antonio Garbarini, sentito dal giudice Landolfi. Il Comune, per non acquistare un autovelox, aveva stipulato una convenzione con una ditta privata. Il metodo di ripartizione dei proventi delle multe [illegible] fatto ipotizzare il reato di peculato.

VI[illegible]

Lavori in via Sardi disagi a Varazze

Proseguono i lavori di asfaltatura in via Sardi [illegible] aumentano i disagi dei residenti che, già alle spalle dell'Aurelia bis in corso di realizzazione, protestano per dover percorrere l'unica strada utile a servire la loro zona, ric[illegible] di alberghi, a senso unico alternato proprio in coincidenza del periodo estivo.

EX-ITALSIDER

Settanta dipendenti in pre-pensionamento

«L'Ilva deve rispettare gli accordi sottoscritti con i sindacati per il prepensionamento di settanta dipendenti dell'Omsad-ex Italsider di Savona, messi in [illegible] integrazione nel '90», ha chiesto ieri mattina il segretario regionale della Fim-Cisl Giovanni Aliotti. Alla fine dell'anno scade il termine concesso per la cassa integrazione.

[illegible]

Dibattito [illegible] palazzo Nervi tra partito socialista e pds

Alle 21 [illegible] palazzo Nervi si svolgerà [illegible] dibattito su: «Unità socialista e/o alternativa» organizzato dal psi. Interverranno Ugo Intini, della direzione nazionale psi, il sottosegretario alla Difesa Delio Meoli, Francesco Salvi, del coordinamento nazionale del pds [illegible] il segretario regionale Graziano Mazzarello.

PORTO

In sciopero i lavoratori della Man[illegible] ferroviaria

I lavoratori del settore [illegible] Manovra ferroviaria del porto hanno proclamato lo [illegible] di agitazione fino [illegible] lunedì prossimo in seguito alla rottura delle trattative con l'Ente porto.

[illegible]

Savona, diplomati 14 allievi della Scuola a fini speciali

Oggi alle 10 alla Camera di commercio in via Quarda il rettore dell'Università Sandro Pontremoli consegnerà i 14 diplomi di «tecnologo per la protezione ambientale e la sicurezza» agli studenti della Scuola universitaria [illegible] fini speciali, diretta [illegible] professor Giovanni Ferraiolo.

[illegible]

Varazzina [illegible] al processo [illegible] convivente

E' arrestata a Genova mentre assiste al processo contro il convivente, un emigrato extracomunitario. Si tratta di Katiuscia F., 18 anni, di Varazze. La giovane è accusata di estorsione e spaccio di droga.

I collegamenti tra Savona e Albisola

Metropolitana e Aurelia bis

SAVONA. Aurelia bis e studio Transystem: assessori [illegible] Savona, [illegible] Albisola e Verdi fanno a gara nell'esprimere legittime opinioni personali che, però, nella maggior parte dei casi rischiano di essere vere banalità. Purtroppo è uso di questi tempi fare confusione, cavalcare gli umori, tendere a dire che tutti hanno ragione. Dopo queste amare considerazioni, ecco la situazione reale.

Studio Transystem: l'idea di una metropolitana è scartata. I flussi limitati di traffico non consentono economicità di realizzazione e di gestione. C'è un impegno della Regione per finanziare lo studio di un sistema di trasporto pubblico da Albisola a Vado. Non [illegible] vero che la Transystem sceglie la metropolitana a scapito dell'Aurelia bis, [illegible] vero invece che ipotizza praticabili e non in alternativa ambedue [illegible] soluzioni.

Aurelia bis: esiste la concreta possibilità di ottenere un finanziamento (65 miliardi?) dal Piano triennale Anas per l'Aurelia bis da Albisola a Savona. Esiste un progetto esecutivo, condizionante per [illegible] [illegible] finanziamento, del tratto via Scotto-Letimbro. E' aperta la verifica tecnica [illegible] le Società Autostrade e i Comuni di Savona, Albisola, Celle, Varazze per realizzare un casello tra Celle e Varazze, così da chiudere quelli di Albisola e Celle, il declassamento del tratto autostradale corrispondente e la realizzazione di una nuova corsia [illegible] monte.

La definizione di questo problema è condizionante per accedere alla richiesta albisolese di abbandonare [illegible] svincolo attuale. Solo [illegible] sarà possibile studiare [illegible] progettare il tratto [illegible] Aurelia bis da Albisola a via Scotto [illegible] realizzarlo, [illegible] possibile, contestualmente al tratto via Scotto-Letimbro. [illegible] questo obiettivo [illegible] impegnata la Provincia. Semplificazioni o idee personali creano confusione e, quel che è peggio, perdita di credibilità verso le istituzioni [illegible] i loro rappresentanti.

Nicolò Alonzo
Vicepresidente Provincia

In casa ad Albissola Mare è finita contro una porta a vetri mentre giocava

Grave bimba ferita al ventre

Ha cinque anni ed [illegible] in villeggiatura. Al S. Paolo è stata operata dal professor Renzo Mantero La madre, in preda [illegible] choc, [illegible] apriva la porta. Sono intervenuti i pompieri con l'autoscala

ALBISSOLA M. Una bambina [illegible] cinque anni, in vacanza con i genitori ad Albissola Marina, è rimasta gravemente ferita ieri mattina mentre giocava nel [illegible] appartamento di piazzale Piemonte.

Erano circa le 8 quando la piccola villeggiante, Daniela Castina residente in via Garibaldi 29 [illegible] Pedrengo, i[illegible] provincia di Bergamo, correndo in ca[illegible] mentre giocava [illegible] il fratello, ha urtato violentemente, sfondandola, una porta a vetri.

[illegible] madre, sola in [illegible] con i due bambini, l'ha trovata un istante dopo riversa sul pavimento [illegible] inondata [illegible] sangue. Uno spettacolo agghiacciante. La piccola Daniela, infatti, si presentava agli occhi della don[illegible] in condizioni che parevano disperate: aveva [illegible] quasi tutta la lunghezza dell'addome una profonda ferita da taglio che le aveva anche provocato [illegible] fuoriuscita [illegible] parte dell'intestino.

Terrorizzata, prima ancora di telefonare e chiedere soccor[illegible] la donna ha tentato di frenare l'imponente emorragia con del ghiaccio.

Poi, in preda ormai a choc, ha telefonato alla Croce Verde, decidendo tuttavia di restare abbracciata alla bambina e di non lasciarla neppure per un istante.

Un gesto protettivo, ma che ha creato non pochi problemi e qualche ritardo nei soccorsi. Difatti, quando [illegible] arrivati i militi della pubblica assistenza la donna non è andata neppure ad aprire la porta dell'alloggio, [illegible] volendo lasciare sola la figlioletta, che continuava [illegible] perdere [illegible] dall'addome squarciato da [illegible] spuntone di vetro.

Senza perdere altro tempo, di fronte alla porta chiusa [illegible] al pianto disperato della signora Castina, i militi della Croce Verde si [illegible] rivolti ai vigili del fuoco del distaccamento portuale di Savona che [illegible] l'autoscala [illegible] saliti sul balcone, hanno preso Daniela e l'hanno fatta stendere sulla barella dell'ambulanza.

Intanto, al San Paolo di Savona, i medici del Pronto soccorso [illegible] stato messi in preallarme perchè si sapeva che le condizioni della bimba erano molto gravi.

Il professor Renzo Mantero

Ad Albissola era già stata inviata l'automedicale, attrezzata per le urgenze, [illegible] a bordo un'infermiera [illegible] la dottoressa Fiorella Robba la quale, dopo aver constatato che la piccola Daniela [illegible] presentava, oltre alla profonda ferita, lesioni interne, ne ha predisposto il ricovero [illegible] Pronto soccorso di Valloria dove c'era ad attenderla il dottor Marco Zunino.

La bimba, dopo un'attenta visita, è stata trasferita in camera operatoria e sottoposta [illegible] un delicato intervento, durato oltre un'ora, dal professor Renzo Mantero, primario della prima divisione di chirurgia. Il professor Mantero le [illegible] rimesso [illegible] posto l'intestino e suturato la lunga e profonda ferita all'addome.

La prognosi per [illegible] resta riservata, specie a causa della forte perdita di sangue. I medici [illegible] S. Paolo, tuttavia, sono ottimisti sulla ripresa, in tempi rapidi, delle condizioni della piccola turista [illegible] Pedrengo che, per fortuna, [illegible] ha riportato lesioni interne. [a. z.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

NUMERI UTILI

[illegible]

[illegible] centralino unico 622.822 (anche da Varazze a Spotorno)
Cairo: centralino unico 50.[illegible] (tutta la Val Bormida)
Pietra Ligure: centralino unico 648.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50.348
Alassio: 40.089/40.369
Andora: 85 344
Laigueglia: 49.231
Ceriale: 90 105

FARMACIE

DI TURNO
Savona: *Farina*, via Manzoni 13, tel. 827 496; *Sestione*, via Paleocapa 147, tel 829.803; *San Francesco*, corso Tardy & Benech 108, tel. 800 402
Alassio: *Comunale* via Vinci 56, tel 45.164
Albenga: *Comunale*, [illegible] Martiri, tel. 51.701
Albisola Superiore: *Giunta*, corso Mazzini [illegible], [illegible] 480.243
Andora: *Borgarello*, via Clavesana 51, tel 85 040
Borgio Verezzi: *Cappellatti*, via Matteotti [illegible] [illegible] 610.489
Cairo Montenotte: *R[illegible]*, via Porcci 31, tel. 502.860
[illegible] *Nan*, lungomare Diaz 63, telefono 90.032
Finale Ligure: *Assirelli*, via Fiume 2, tel. 690.623.
Loano: *Superiore*, piazza Dante 47, tel 667.003
Millesimo: *Saroldi*, piazza Italia 45, tel. [illegible]650.
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, tel [illegible]
[illegible] **Ligure:** *Centrale*, via Garibaldi 38, tel. 628.021.
Sassello: *Nanni*, via Badano 17, tel. 724.107
Spotorno: *Cadorni*, piazza Colombo 1, tel. 745.342
Vado Ligure: *Mezzadra*, via Aurelia 136, tel 880.231.
Varazze: *Gallo*, piazza Malocello 36, tel 97 260

[illegible]

PRONTO SOCCORSO
Savona: 83121-802091
Alassio: 460032
Albenga: 5461
Cairo: 504082
Pietra Ligure: 6230275
Millesimo: 564027

GUARDIA MEDICA
Notturna prefestiva e festiva:
Distretto di Savona 824444 (da Varazze a Spotorno)
[illegible] [illegible] [illegible] Ligure 627777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540990
Distretto di Altare 58072
Distretto di Cairo 504062
[illegible] [illegible] Calizzano 79688/79697
Distretto di Millesimo 564027
Distretto [illegible] Arenzano [illegible]806
Distretto di Cogoleto 9183456

[illegible] ANTIDROGA
Centro solidarietà **Il Faro**, via Gavotti 6/r. Tutti i giorni [illegible]le 16 alle 19,1. [illegible]

[illegible]
GUASTI

ACQUEDOTTI
Savona: 829833
Albenga: 50272
Cairo: 503924
GAS
Savona: 862292
Albenga: 51265
Cairo: 504756
Loano: 668053
ELETTRICITA'
Savona: 820595
Albenga: 52327
Cairo: 504073
Loano: 668031
TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: 182

MERCATI

LUNEDI'
Savona, Finalborgo, Andora e Ceriale
MARTEDI'
Albissola Mare, Borghetto, [illegible] e Spotorno
[illegible]
Albenga, Sassello, Vado, Albissola S.
GIOVEDI'
Finale, Cairo e Noli
VENERDI'
Celle, Laigueglia, Loano
SABATO
Alassio, Varazze, Pietra L.

AEROPORTI

Genova: 2411
Villanova: 582919

AUTOLINEE

Sar: 540155
Acts: 827413

PROTEZIONE [illegible]

SAVONA
[illegible] Vittorio Veneto [illegible] (telefono 824735). Orario 9/12; 16/19 [illegible] lunedì a [illegible] [illegible]

TAXI

[illegible] continuato nelle 24 [illegible]: **Radiotaxi Savona** 827.951/2

[illegible]

SAVONA [illegible] LUGLIO

[illegible] Lorenzo Rebagliati.

MORTI. Maria Zunino ved. Briano, [illegible] [illegible] anni, residente a Cairo Montenotte in strada Bertagalla; trasporto diretto oggi alle 9.15. Gaeta[illegible] Massaferro di [illegible] anni, residente a Savona [illegible] via [illegible] Minzoni; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 7,45 nella parrocchia di San Giuseppe in piazza Martiri della Libertà a Savona.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.
Loano. [illegible] stato rinviato a martedì prossimo l'esame, da parte del Consiglio comunale di Loano, del progetto per il nuovo bocciodromo che [illegible] realizzato [illegible] privati in località «Divin Prigioniero». La struttura sarà [illegible] [illegible] 16 campi, di [illegible] [illegible] [illegible] perti, [illegible] una gradinata da [illegible] posti. All'esterno [illegible] realizzata una piazza con 160 posti auto.
[illegible] Il Comune ha dato [illegible] via ai [illegible] [illegible] asfaltature dello spiazzo compreso tra lo stadio Bacigalupo e la caserma Bligny. L'intento è [illegible] rea[illegible] un parcheggio provvisorio capace [illegible] contenere circa 200 [illegible]. Il nuovo parcheggio verrà aperto entro i primi giorni di agosto, in tempo per l'atteso concerto, che avrà luogo al Bacigalupo, del gruppo rock [illegible] dei Simple Minds.

GLI APPUNTAMENTI

ALASSIO
Incontri con l'autore

Nel quadro degli «Incontri con l'autore», la rassegna che ospita le nuove pubblicazioni [illegible] scrittori e poeti, questa sera alle 21,15, presso la sala Hanbury di [illegible] avrà luogo la presentazione del volume «La magnifica desolazione» edito dalla [illegible] Editrice di Torino. L'autrice Liana De Luca sarà intervistata da Franco Gallea e presentata [illegible] Sandro Gros-Pietro.

BOISSANO
Un premio per il [illegible] dialettale

Appuntamento, sabato sera alle 21, in piazza Govi [illegible] Boissano per [illegible] premio «Anfora Olearia» per il teatro dialettale e popolare. Quest'anno il riconoscimento è stato assegnato al teatro della «Tosse» di Genova. La manifestazione è organizzata dalla pro loco. Prevendita presso l'Azienda di soggiorno [illegible] Loano.

SPELEOLOGIA
Una nuova lezione a Savona

Prosegue oggi alle 21,30 il corso [illegible] speleologia presso la sala conferenze di piazza Chabrol, 1. Le lezioni sono organizzate dal Gruppo speleologico savonese.

[illegible]
Parco acquatico aperto la sera

[illegible] sabato [illegible] il parco acquatico «Le Caravelle» di Ceriale, il più grande della Liguria, sarà aperto anche in notturna. Per quattro sabati, dalle 21,30 in poi, si potrà passare [illegible] serata con acquascivoli e giochi.

FINALE LIGURE
Lo spettacolo [illegible] beach volley

«1° Trofeo Pepe» di beach volley «2x2» maschile, sabato e domenica, ai bagni «Ondina» in piazza di Spagna [illegible] Finale Ligure. In gara ci [illegible] giocatori di serie nazionale. [illegible] finali domenica pomeriggio.

RADUNO D'AUTO
Ruote d'epoca a Villanova

«7° raduno di moto e di auto d'epoca» domenica prossima a Villanova d'Albenga per iniziativa [illegible] «Ruote d'epoca liguri» e del «Ferrari club Villeneuve». La manifestazione inizierà alle 9,30 [illegible] terminerà alle 17. Per informazioni rivolgersi allo 0182-582927

GRUPPO ANTINCENDIO
Una nuova sede a Finale Ligure

Sarà inaugurata domenica mattina alle 10 in piazza Milite Ignoto la nuova sede del Gruppo antincendio boschivo [illegible] Finale Ligure. I nuovi locali verranno utilizzati anche dai tecnici addetti alla protezione civile. All'inaugurazione interverrà il sottosegretario agli Interni, Giancarlo Ruffino.

BENEFICENZA
Una serata per la Lega Tumori

Verrà devoluto alla Lega italiana per la lotta contro i tumori il ricavato della manifestazione di pattinaggio e danza organizzato l'altra sera a Zinola dalla Scuola [illegible] danza Dany club [illegible] Valloggia e dal Pattinaggio artistico dell'Sms Generale di via San Lorenzo a Savona. Lo spettacolo, al quale hanno preso parte tutti gli allievi della scuola di danza, è stato patrocinato dal Comune e dalla Seconda circoscrizione.

Intervento dell'esperto della lotta contro i roghi che devastano la regione

In sei mesi quasi 500 incendi

Un triste primato nazionale per la Liguria: sono già andati distrutti tremilaseicento ettari
Leggi inadeguate impediscono la difesa di boschi e colline minacciati dalle fiamme

GENOVA. Nella graduatoria nazionale degli incendi boschivi dei primi sei mesi [illegible] quest'anno la Liguria è al primo posto assoluto. Un primato sia per numero di incendi (468) che per superficie percorsa dal fuoco (3617 ettari).

Ho cominciato a spegnere incendi boschivi nel 1963, durante il servizio militare prestato nel corpo dei vigili del fuoco. Da allora ho percorso [illegible] lungo e in largo le colline. Tra pinete a picco sul mare e splendidi boschi dell'entroterra. Una esperienza che [illegible] ha consentito di conoscere [illegible] fenomeno incendi anche attraverso norme e disposizioni di legge. [illegible] del passato che del presente. Vent'anni fa il fuoco nei boschi rappresentava per il pompiere ligure l'intervento per antonomasia. Un intervento propedeutico che consentiva di acquisire esperienza e sicurezza nel primo approccio [illegible] il pericolo, oltre a rappresentare un allenamento fisico in preparazione [illegible] interventi più complessi. Sempre vent'anni fa il vigile del fuoco era l'unico responsabile delle operazioni di spegnimento. Forestali, militari e volontari non ancora pagati, pur rappresentando un importante aiuto costituivano solo un supporto all'organizzazione. Chi ha vissuto quel periodo ricorda benissimo che una volta usciti dalla caserma [illegible] poteva far rientro solo ad incendio completamente spento. Nessun dubbio e nessun'altra delega. Le responsabilità erano chiare e definite. Tutto ciò sino al primo marzo 1975 quando con la legge n. 47 venivano modificate le competenze dell'incendio. Dai vigili del fuoco [illegible] alle guardie forestali. [illegible] fatto [illegible] un ribaltamento dei ruoli, [illegible] i pompieri in supporto alla forestale ed a difesa delle abitazioni minacciate dal fuoco. Una situazione che ebbe [illegible] quel tempo persino [illegible] delle organizzazioni sindacali dei vigili del fuoco. Fiduciosi allora di dedicare maggiori forze ed attenzioni agli innumerevoli interventi di soccorso in città. [illegible] ben presto si scoprì che la nuova legge rendeva tutto più complicato. L'incendio di bosco per il pompiere [illegible] uscito dalla porta [illegible] principale per rientrare dalla finestra. E con maggior ragione in Liguria. Dove casa e bosco [illegible] tutt'uno. Ed è per questo motivo che il centralino dei vigili [illegible] fuoco continua a suonare e ricevere centinaia di richieste di soccorso per i boschi in fiamme. Perché tanto il fuoco prima o dopo alle case ci arriva! E' cambiata però la filosofia del soccorritore. Il bosco che brucia è diventato un intervento ragionato, tra competenze e complicanze legislative. Con responsabilità maggiori per tutti. E [illegible] accade che il complesso apparato antincendio boschivo, costituito da forestale, vigili [illegible] fuoco, volontari, [illegible] e forze dell'ordine è costretto ad operare [illegible] un dispendio di energie [illegible]. Tamponando a vicenda carenze di personale, disorganicità e professionalità diverse.

[illegible] può succedere che come se nulla fosse cambiato [illegible] trent'anni a questa parte, la direzione generale dei servizi antincendio del ministero dell'Interno continui a richiedere ai comandi provinciali dei vigili del fuoco della Liguria l'invio di personale in Sardegna. Per fronteggiare l'annuale campagna estiva contro gli incendi boschivi. [illegible] anglosassoni a questo punto direbbero: «no comment». Io preferisco commentare. Perché sono [illegible] che [illegible] dire che la legge 47 e la legge forestale devono essere riviste alla luce di una realtà che vede sempre e comunque impegnati i vigili del fuoco.

[illegible]

Vigili del fuoco, Guardia forestale e volontari hanno organici inadeguati per far fronte all'emergenza degli incendi

[illegible]

CISANO SUL NEVA
Sciopero dei bus Sar per il nuovo contratto

Quest'oggi i pullman di linea della Società autolinee riviera non viaggeranno. I lavoratori aderenti ai sindacati Cgil, Cisl e Uil, infatti, hanno proclamato 24 ore di sciopero per protestare contro l'organizzazione [illegible] lavoro e per il [illegible] integrativo scaduto lo scorso 30 giugno.

ALBENGA
Il Consiglio comunale discute gli Statuti

La bozza finale degli Statuti comunali previsti dalla nuova legge sulle autonomie locali verrà discussa domani sera nel corso [illegible] un Consiglio comunale convocato per le 20,30. La redazione del nuovo ordinamento comunale ha provocato qualche polemica tra le associazioni del volontariato. Alcune [illegible] loro, infatti, non [illegible] state invitate a collaborare alla stesura degli Statuti.

[illegible]
Scippatori di Mondovì arrestati dai vigili

Luigi Airaldi, [illegible] anni, residente a Pianfei via Viglioni, 27 e Alessandro Trombetta, 18 anni residente a Bastia [illegible] Mondovì, località Stazione, sono stati arrestati, ieri mattina, a Loano per uno scippo, messo a segno, a piedi, in via Manzoni ai danni [illegible] Maria Bonito di Loano. Sono stati i vigili urbani Tommaso Perrone e Giovanni Ravozzi a bloccali. Domani [illegible] processati per direttissima in pretura ad Albenga.

[illegible] LIGURE
Indagini dei carabinieri dopo il suicidio

E' stato trovato [illegible] in giardino e non in [illegible], Vittorio Luzzati, [illegible] anni, l'uomo che si è tolto [illegible] vita, [illegible] un colpo di pistola, mercoledì mattina a Pietra Ligure in via King. E' stata una vicina di casa a vederlo, oramai morto, e ad avvisare i carabinieri. Il corpo dell'uomo sarà cremato, nei prossimi giorni, nel cimitero di Zinola.

[illegible]
Tre giovani turisti salvati in [illegible] dalla Capitaneria

Tre diciottenni di Torino, Alessandro Massa, Maurizio Pavese e Filippo Ferrero, [illegible] stati salvati ieri, poco dopo le 12,30, da [illegible] motovedetta della Guardia costiera a bordo [illegible] un catamarano che si è rovesciato quasi 2 miglia al largo del porto di Alassio.

Avevano forzato un posto di blocco dei carabinieri ed erano fuggiti nell'Imperiese

Villanova, rilasciati i tre zingari

Non è stato possibile recuperare l'arma con cui il terzetto avrebbe aperto il fuoco contro la pattuglia
Migliorano i militari rimasti feriti in un incidente avvenuto durante l'inseguimento. Le indagini

VILLANOVA. Diego La Fleur, 41 anni, [illegible] figlio Guido, 21 anni, e un minorenne, i tre slavi che mercoledì sono fuggiti a tre posti di blocco lungo le strade della Valle Arroscia, scatenando una imponente caccia all'uomo (sono intervenuti anche gli elicotteri di carabinieri e Guardia di Finanza), sono stati denunciati a piede libero e rilasciati. I reati contestati sono quelli di resi[illegible] a pubblico ufficiale e truffa.

Le ricerche della pistola che i tre avrebbero tirato fuori (secondo alcune testimonianze i tre slavi avrebbero sparato colpi intimidatori contro le auto dei carabinieri che [illegible] inseguivano) [illegible] hanno dato nessun risultato.

I tre, [illegible] abitualmente vivono nel campo nomadi di Castagneto d'Alba in provincia di Cuneo, sono stati interrogati a lungo tra mercoledì e giovedì mattina prima di essere rilasciati. Avrebbero deciso di forzare il primo posto di blocco, a Villanova d'Albenga, perché alla guida della Renault «Clio» 16 valvole c'era [illegible] minorenne.

Una spiegazione che non convince del tutto gli inquirenti ma dalle perquisizioni effettuate sull'auto e nell'accampamento non è risultato nulla di grave che potesse avvalorare altre supposizioni. L'unico dei tre nomadi [illegible] precedenti penali [illegible] risultato Diego La Fleur ma, dal terminale, è risultato che aveva saldato i suoi debiti [illegible] giu[illegible].

I tre sarebbero stati riconosciuti da diversi testimoni [illegible] i falsi finanzieri e i falsi ispettori postali che da qualche tempo truffavano, [illegible] ispezioni fasulle, pensionati e commercianti della Valle Arroscia e della Riviera.

In un primo momento c'era inoltre il sospetto che i tre slavi fossero gli autori della rapina a mano armata messa a segno ai primi di giugno nell'agenzia che la Cassa [illegible] Risparmio di Genova e Imperia ha aperto a Villanova.

Le [illegible] indagini, però, hanno escluso che i tre [illegible] coinvolti nell'episodio. Intanto sono migliorate le condizioni dei carabinieri rimasti feriti durante l'inseguimento.

Il brigadiere Gerardo Forgina e [illegible] carabi[illegible] Massimo Careddu sono stati dimessi dall'ospedale di Albenga con prognosi di [illegible] e 15 giorni.

La loro Alfa 90, uscita di stra[illegible] nelle curve tra Borghetto d'Arroscia e Gavenola, sarebbe finita [illegible] per un cedimento all'impianto dei freni.

[s. p.]

PALAZZO [illegible] A SPOTORNO

SPOTORNO. Momenti [illegible] panico l'altra notte alle 2 in via Laiolo, la parallela a monte della via Aurelia, a Spotorno per l'incendio di una centralina elettrica al piano terra [illegible] un condominio. Il fumo denso e nero, sprigionatosi probabilmente [illegible] seguito [illegible] surriscaldamento dell'impianto, ha messo in allarme le 12 famiglie che abitano nel condominio. L'intervento dei vigili del fuoco di Savona e dei carabinieri di Spotorno ha evitato che, attraverso la tromba delle scale, il fuoco si propagasse ai primi piani dell'edifi[illegible].

Raccontano i militi della Croce Bianca intervenuti alle 2,15 con due automezzi: «Abbiamo dovuto prestare soccorso con le bombole d'ossigeno ad alcune persone con i sintomi della sindrome d'asfissia. Siamo stati aiutati da un medico, un turista in vacanza in una [illegible] vicina. Per fortuna [illegible] c'è stato bisogno di nessun ricovero in ospedale». I militi della pubblica [illegible] hanno raggiunto i piani superiori dell'edificio con le scale antincendio dei Vigili del fuoco. Due anziani sono stati soccorsi in [illegible]. I danni all'impianto elettrico sono gravi. Anche alcune pareti, interne [illegible] esterne, del condominio [illegible] rimaste danneggiate.

[a. r.]

E' stata soccorsa da due pescatori che hanno avvertito la Capitaneria di Alassio e i veterinari Usl

In salvo una tartaruga rimasta impigliata nelle reti

Laigueglia: i medici hanno estratto dal corpo numerosi ami

La tartaruga di 17 chili soccorsa dai pescatori e dalla Capitaneria di Alassio

LAIGUEGLIA. Un tartaruga [illegible] verrà operata questa mattina dai veterinari dell'Usl per estrarre alcuni ami che ha inghiottito incappando in un «palamito» al largo di Capo Mele. A salvare il simpatico animale, [illegible] sarebbe andato incontro ad una lunga agonia, sono stati due pescatori laiguegliesi, Gino Fiore e Mario Arduino, che ieri mattina scorgevano in vicinanza alla loro barca galleggiare una grossa massa scu[illegible]. Era [illegible] corazza della tartaruga [illegible] peso di circa 17 chili) che aveva in bocca una serie di fili di palamiti, segno evidente che gli ami [illegible] stati inghiottiti e che qualche pescatore dilettante, per salvare i propri attrezzi di pesca, aveva reciso i fili impigliati, lasciando libera la preda. Portata a terra, sulla spiaggia laiguegliese (l'avvistamento [illegible] avvenuto ad un miglio marino circa [illegible] largo [illegible] Capo Mele), sul posto [illegible] il comandante della stazione marittima di Alassio, Roberto Luffrano, che faceva intervenire l'agente [illegible] polizia zoofila dell'Usl albengan[illegible] Oscar Rocca. Attorno all'animale ferito si addensava una [illegible] di folla formata dai bagnanti che si stavano recando [illegible] spiaggia. [illegible] provvedeva intanto a portare [illegible] testuggine presso gli ambulatori del servizio Veterinario dell'Usl, in via Zara, ad Albenga, dopo che il [illegible] terinario Tino Bogliolo [illegible] Alassio compiva una prima visita. Al fine di calmare la testuggine, i [illegible] decidevano di rinviare l'intervento a questa mattina. Si spera [illegible] poter liberare la tartaruga dagli ami e poterla così restituire alla [illegible] libertà in mare aperto.

Negli ultimi tempi [illegible] diventa sempre più raro l'incontro con una tartaruga marina, cosa assai frequente invece ancora una [illegible] di [illegible] fa.

[r. sr.]

Continuano le indagini sul traffico di droga in Val Bormida

Una sfilata di testimoni

I giudici hanno ascoltato alcuni imprenditori di Millesimo e il presidente dell'Unione industriali dopo l'arresto di un insospettabile uomo d'affari

Aldo Delleplane, presidente dell'Unione industriali di Savona, i fratelli Claudio e Piero Facelli, titolari dell'omonima azienda di infissi [illegible] Claudio Cecchinato

SAVONA. Alcuni industriali [illegible] Millesimo [illegible] stati interrogati, come testimoni, dal sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi. Obiettivo del magistrato: ottenere notizie utili sul traffico [illegible] droga che, fra giugno e i primi giorni di luglio ha portato in carcere Angelo Genta, 41 anni, abitante ad Osiglia in località Rossi, titolare di una ditta di impiantistica a Dego [illegible] Claudio Giacchello, di 28, residente a Cosseria, ispettore di una ditta di alimentari.

I personaggi di maggior spicco degli imprenditori [illegible]rrogati dal giudice Landolfi, perché ritenuti «persone informate di fatti attinenti l'inchiesta» sono Aldo Delleplane, presidente dell'Unione industriali di Savona, al vertice [illegible] del gruppo Demont (impianti industriali), i fratelli Claudio e Piero Facelli, titolari dell'omonima [illegible] azienda di infissi in alluminio e Claudio Cecchinato, titolare dell'impresa di impianti elettrici industriali che porta il [illegible] dal padre, Mario. Tutte aziende che hanno sede a Millesimo.

Sulle ragioni che hanno indotto il magistrato [illegible] interrogare gli industriali, che potrebbero [illegible] [illegible] testimoni d'accusa nei confronti [illegible] Angelo Genta, Claudio Giacchello [illegible] le altre sette persone che [illegible] state raggiunte da avvisi di garanzia per detenzione e spaccio di droga, il giudice Landolfi [illegible] i carabinieri del reparto operativo di Savona (nell'inchiesta [illegible] [illegible] impegnati tutti gli uomini del maggiore Olivieri [illegible] del maresciallo Sutera) viene mantenuto un riserbo totale.

Gli inquirenti sembrano addirittura contrariati [illegible] fatto che qualcuno abbia notato gli industriali interrogati. Fra questi figura anche un piccolo imprenditore della Valle Bormida, Armando Caneto, ma gli inquirenti rifiutano di fornire qualsiasi notizia [illegible] suo riguardo. Qualcuno avrebbe visto anche Mario Bussi, titolare dell'omonima immobiliare [illegible] sede a Millesimo. L'interessato, l'unico che [illegible] stato possibile rintracciare ieri, però, sostiene: «Non [illegible] stato interrogato per questa vicenda giudiziaria, né per altre».

Angelo Genta venne arrestato lo scorso 5 luglio, [illegible] rientro [illegible] [illegible]sa. Aveva circa 40 grammi di eroina e, nel cruscotto della sua auto, i militari trovarono una pistola giocattolo del tutto simile [illegible] un'arma [illegible] Genta, titolare insieme [illegible] il fratello, Sergio, della «Sicem» [illegible] Cosseria, dalla quale si dimise pochi mesi prima che [illegible] tribunale di Savona ne dichi[illegible]se il fallimento, rientrò nel giro degli industriali con l'installazione, [illegible] Dego, di un'azienda di impiantistica.

Nel [illegible] delle sue attività imprenditoriali, avrebbe potuto avere rapporti [illegible] affari [illegible] ottenuto comesse di lavoro da parte degli industriali interrogati dal giudice Landolfi. E' la sola ipotesi accettabile che può giustificare l'incontro fra il magistrato e gli industriali. Questi ultimi avrebbero potuto conoscere e confermare rapporti fra i due arrestati e altre persone coinvolte nell'inchiesta. Più difficile trovare possibili collegamenti fra [illegible] tornata [illegible] interrogatori degli industriali e l'arresto [illegible] Claudio Giacchello, accusato [illegible] detenzione di pochi grammi [illegible] cocaina. Gli inquirenti trovarono nella sua abitazione anche un bilancino di precisione. Un segno evidente che l'ispettore commerciale era solito dividere partite [illegible] droga, per spacciarle [illegible] minuto.

Bruno Balbo

Primi risultati dopo l'appello delle madri-coraggio di Cairo

«Difendiamo i figli»

I carabinieri trovano collaborazione nella lotta contro gli spacciatori Arrestati già alcuni insospettabili. Timori per il diffondersi della cocaina

CAIRO M. L'arresto di Enzo Castello e gli sviluppi delle indagine coordinate dal sostituto procuratore della Repubblica di Savona, Alberto Landolfi, apro[illegible] [illegible] [illegible] scenario sulla diffusione degli stupefacenti in Val Bormida. [illegible] zona di [illegible] [illegible] saltuario [illegible] sporadico, l'entroterra è diventato negli ultimi anni [illegible] delle centrali [illegible] smistamento nel traffico di droga da e per la Riviera.

Eroina, cocaina e hashish sono stati sequestrati in grande quantità dei carabinieri. Gli arresti, anche [illegible] insospettabili e incensurati, sono ormai decine. L'impegno di magistratura [illegible] forze dell'ordine è costante. Ieri durante l'arresto di Enzo Castello c'erano decine di carabinieri in borghese [illegible] in divisa [illegible] le operazioni sono state coordinate da un elicottero dell'arma.

Un'operazione spettacolare, giustificata dall'importanza che gli inquirenti sembrerebbero dare all'arresto [illegible] dipendente dell'Enel. Solo nei prossimi giorni, [illegible] gli interrogatori da parte [illegible] sostituto procuratore Landolfi, si potrà valutare in pieno quali potranno essere gli sviluppi. E' una risposta convincente quella delle forze dell'ordine alle richieste [illegible]pre più pressanti dell'opinione pubblica in direzione di una maggiore severità contro gli spacciatori di droga.

Del [illegible] che la situazione fosse ormai intollerabile era parso evidente fin dalla primavera [illegible]. Un gruppo di madri di ragazzi tossicodipendenti aveva scritto un'accorata lettera a La Stampa, invocando più impegno nella lotta contro la droga.

I riscontri al drammatico appello delle «madri coraggio» [illegible] Cairo Montenotte da parte forze dell'ordine [illegible] si sono fatti attendere. Sono le decine di arresti e la scoperta [illegible] grosse organizzazioni di spacciatori.

Accanto a queste operazioni, la scoperta che per la prima volta oltre all'eroina, in Val Bormida ha fatto da qualche mese la comparsa anche la cocaina. Un dato inquietante, che mostra come la situazione sul fronte della droga coinvolga l'intera provincia.

Un fatto appare certo. Per la prima volta la collaborazione tra le forze dell'ordine e la popolazione sta fornendo buoni risultati. [illegible] arresti e le operazioni in corso non sarebbero forse potuti avvenire se la gente non [illegible] fornito le informazioni necessarie. La battaglia contro la droga [illegible] [illegible] lasciata solo alle forze dell'ordine.

Nell'entroterra [illegible] si [illegible] stabilita una quasi perfetta sintonia di intenti tra inquirenti [illegible] abitanti. La reticenze [illegible] la scarsa collaborazione che hanno permesso [illegible] molti dei delitti [illegible] venuti in passato nel comprensorio di restare impuniti svani[illegible] [illegible] colpo quando c'è di [illegible] la droga.

In Val Bormida si [illegible] ormai [illegible]pito che la battaglia per sconfiggere gli spacciatori, sempre in agguato con i giovani, l'anello più debole della catena, non può essere combattuta solo [illegible] carabinieri.

(e. m.)

[illegible] FLASH

[illegible] MONTENOTTE

Nel nuovo piano Enichem [illegible] salvezza dell'Agrimont

Giornate decisive per l'Agrimont di S. Giuseppe. Dirigenti dell'azienda [illegible] sindacalisti hanno avuto una serie di incontri a Milano e Roma per valutare e discutere le prospettive della fabbrica dopo la presentazione del nuovo piano Enichem. Le possibilità di salvezza dell'azienda appaiono ora più vicine, dopo le modifiche che il governo ha chiesto all'Enichem tendenti a ridurre di numero il personale considerato in esubero. Nessuna novità, invece, per le trattative in corso sulla cessione di parte dello [illegible] a privati. Sembra si stia allontanando definitivamente la possibilità che la ditta di Alba Mondo Rubber apra uno stabilimento [illegible] Val Bormida.

CENGIO

Oggi si parlerà dell'Acna [illegible] un convegno del psi

Oggi alle 17,30, nella sala consiliare del Comune è in programma un convegno organizzato dal psi sui problemi dell'unità della sinistra. Saranno presenti, tra gli altri, Ugo Intini e Delio Meoli. [illegible] convegno sarà l'occasione per fare il punto della situazione politica nell'entroterra [illegible] per dibattere tanto la vicenda Acna quanto i problemi di altre aziende locali.

COSSERIA

Lavori in corso per allargare la strada provinciale

Da ieri mattina è stato aperto [illegible] nuovo cantiere sulla strada provinciale Cengio-S.Giuseppe. Sono, infatti, ripresi i lavori di ampliamento, sospesi per qualche tempo, della sede stradale con la [illegible] di un [illegible] tratto di carreggiata. Per regolamentare il traffico, nella zona della cava, sono stati apposti due semafori. Sempre sulla Provinciale si verificano rallentamenti anche nei pressi della frazione Bertulla [illegible] [illegible] dei lavori di potenziamento della rete fognaria di Cosseria.

E' accaduto a valle dell'abitato di Altare

Bormida inquinato altra [illegible] di pesci

ALTARE. L'altra notte nel tratto del Bormida immediatamente a valle dell'abitato di Altare è avvenuta [illegible] moria di pesci. Il fenomeno non ha assunto dimensioni preoccupanti. Sono intervenuti i tecnici dell'Usl, che hanno provveduto [illegible] fare campionamenti di acqua e a prelevare alcuni pesci morti, per le analisi di laboratorio.

Sull'episodio sono in corso accertamenti anche da parte dei carabinieri [illegible] dei vigili urbani. L'inquinamento è stato localizzato nel rio Fossato, che si immette nel Bormida all'altezza di Altare.

Non [illegible] la prima volta che fe[illegible] di avvelenamento [illegible] rio Fossato causano morie di pesci nel Bormida. Lo scorso anno si registrò un fatto molto più grave di quello avvenuto l'altra notte, provocato dalla rottura dello scarico un'azienda. Per l'inquinamento dell'altra notte pare difficile si possa risalire [illegible] responsabili, come sovente accade in questi [illegible]

All'inizio [illegible] mese, per tre volte in una settimana, il Bormida è stato [illegible] interessato da [illegible] di pesci nel tratto tra Ferrania e Bragno. Solo per l'autodenuncia della 3M [illegible] è riusciti [illegible] scoprire le cause di uno dei tre episodi. Gli altri restano per [illegible] [illegible] colpevoli.

Molti Comuni e alcune aziende [illegible] i liquami nel fiu[illegible] Sovente questi scarichi [illegible] [illegible] trattati in modo parziale oppure [illegible] subiscono nessun trattamento, anche parziale, di depurazione. Comuni e fabbriche sono in attesa che entri in funzione il depuratore consortile di Dego, i cui lavori procedono a rilento e tra mille difficoltà. Una situazione assurda: si [illegible] già spese decine di miliardi ma nel Bormida continuano [illegible] morire i pesci per avvelenamenti quasi sempre «misteriosi».

(e. m.)

APRICALE, TEATRO AL BORGO ANTICO

Il Teatro della Tosse Genova, diretto da Tonino Conte, tornerà ad animare, da mercoledì al 5 agosto, l'antico borgo medieovale di Apricale, in provincia di Imperia. Nei vicoli e nelle piazze si svolgerà infatti la seconda edizione della rassegna di spettacoli «E le stelle stanno a guardare».

CINEMA E COMICI A VILLA IMPERIALE

Partirà giovedì prossimo a Villa Imperiale, a Genova, la rassegna «Ride d'agosto», organizzata dal Teatro Garage, dal cineclub Lumière, Comune Provincia. La manifestazione, in programma al parco San Fruttuoso, propone spettacoli teatrali numerosi cult-movie comici.

SHOW DEI LADRI DI BICICLETTE

I «Ladri di biciclette» in concerto allo stadio comunale di Chiavari. L'appuntamento lo spettacolo «Figli di un do minore» è fissato per le 21,30. Il complesso, delle rivelazioni nel panorama della nuova musica italiana, reduce fortunato show Savona.

Fine settimana ricco di concerti con prestigiosi esecutori internazionali

Classica da Mozart a Bartòk

A Cervo atteso recital del pianista ungherese Schiff. Quattrocento italiano e barocco nel forte di Ventimiglia. Canti popolari andini e danze tzigane nelle serate in Costa Azzurra

Un altro grande virtuoso, un altro prestigioso recital di pianoforte incastonato nella scintillante cornice del Festival internazionale musica Cervo: sul Sagrato dei Corallini si esibisce questa sera (alle 21,30) il pianista ungherese Andras Schiff. E' l'appuntamento maggior rilievo tra quelli offerti da un «weekend» ricco di proposte, nel panorama della musica classica.

Schiff è una delle «star» della rassegna di Cervo; e viene siderato fra i maggiori artisti della generazione di mezzo. Eseguirà la Suite francese di ch, una sequenza di danze tipiche del periodo barocco, la Suite op. 14 del connazionale Bartok, le sei Bagatelle op. 126 di Beethoven e una Sonata di Schubert, la più cupa delle tre create nel 1828.

Scintille di musica, che scaturiscono dalla tradizione estesa dal Quattrocento italiano al Barocco nelle varie forme, si spandono invece, sempre oggi (ore 21,30), Forte dell'Annunziata di Ventimiglia, dove prosegue la stagione di musica antica, organizzata dall'Associazione culturale intemelia Abau: è il penultimo concerto dei cinque in calendario, e ne protagonisti il soprano Maurizia Barazzoni e Sandro Volta al chitarrone, che di Caccini eseguiranno «Le nuove musiche» e di Kapsberger «Toccate e partite». Un'iniziativa colta e raffinata, che riporta a ritroso nei secoli.

Al di là del confine, a Cannes, per le Notti Musicali uquet, un caratteristico quartiere in collina, l'atmosfera addirittura intercontinentale, perché i concerti spaziano dalle musiche tradizionali delle Ande, eseguite da Francisco, Cedric e Robin Ferri al flauto andino, chitarra e «bombo», al repertorio popolare russo (valzer, romanze, danze e arie tzigane) reinterpretato Anne Perchat al piano e Micha Makarenko alla balalaika classica. La serata comprende anche altri brani di Rachmaninoff (La luna brilla), Glinka (variazioni sul Tema dell'usignolo di Aliabeff) e Cheremetieff (Io vi ho amato).

Da Genova, dove questa sera (ore 21,15, ingresso gratuito) a Palazzo Tursi, saranno scena «L'arpa, il clavicembalo, l'elettronica» con musiche eseguite da Petazzi, Soldatini e Canepa, l'attenzione dei melofili si sposta sabato ad Andora: qui, nella chiesa dei Santi Giacomo e Filippo, alle 21,30, si tiene il concerto Nuovo Trio Fauré. Silvano Minella al violino, Marco Parini al violoncello Ottavio Minola al pianoforte suoneranno il Trio in si bemolle maggiore K 254 di Mozart, il Trio in Sol maggiore di Haydn, la Sonata in maggiore di Clementi e Trio in do minore, op. 1 numero tre, di Ludwig Van Beethoven.

E' fiori all'occhiello dell'Estate Musicale Andorese, un festival giunto alla nona edizione. Nato nella raccolta chiesetta di Rollo, e poi trasferito, sulla spinta di un successo sempre più ampio, nella duecentesca chiesa addossata alla cittadella medievale dei Clavesana, in una splendida posizione panoramica. Dice Anna Pandini, la direttrice artistica: «L'acustica è stupenda, le presenze superano le trecento a sera (tutti i concerti sono al sabato, tranne uno, il 13 agosto) e la gente si pigia anche all'esterno. Le proposte di quest'anno varie: Mozart al jazz».

Un altro posto magico, intriso di suggestioni, è il Sagrato di San Tommaso a Dolcedo: ospite gli Incontri '91 con la Musica Classica. Domenica, alle 21,30, il turno dell'Ensemble Barocco Imperiese: proporrà il Concertino Pergolesi, il Concerto grosso Torelli, l'Adagio per organo archi di Albinoni, il Concerto in Si minore di Vivaldi e Divertimento Haydn.

Fondato nell'89, il giovane complesso ha una nuova occasione per mettersi in luce.

(Nell'illustrazione Mozart Salieri visti da Loredano. Copyright «La Stampa»)

Delfino

Compositori a confronto in conferenze e momenti musicali per un viaggio alla scoperta dell'armonia

FESTIVAL A PIEVE

Il magnifico scenario dei contrafforti alpini fa da sfondo al quarto Festival delle Alpi Marittime che propone, da sabato sino al 15 agosto Pieve Teco, concerti, rappresentazioni teatrali e altre iniziative culturali. Il programma di spettacoli denso, distribuito fra Pieve di Teco, Mendatica, il Colle Na e Ormea, ospitato nei Chiostri degli Agostiniani Cappuccini, al Forte Napoleonico e nella Chiesa romanica dei Santi Nazario Celso.

La rassegna, che spazia su due province, Imperia e Cuneo, ha come fiori all'occhiello l'esibizione del batterista Tullio De Piscopo e del Jazz Quartet luglio, 21,15) e la rappresentazione offerta Teatro Tosse di Genova de «Il meglio di futile e dilettevole», un collage umoristici di Marchesi, Mosca Metz, che presentato l'8 agosto.

L'inaugurazione sarà, domani alle 18, a Palazzo Borelli di Pieve, con una tavola rotonda su Pasquale Anfossi, compositore di Taggia contemporaneo di Mozart, che presse prestito temi e arie. Un confronto fra l'artista ligure, il grande musicista salisburghese, del quale si celebra il bicentenario, e il maestro Salieri sarà offerto alle 21,15, del concerto dell'Orchestra Sinfonica Sanremo: esegue un'Ouverture di Salieri, il Concerto in Mi maggiore di Mozart e la Sinfonia in maggiore di Anfossi.

Altri appuntamenti di spicco saranno il agosto con i solisti dell'Orchestra dell'Arena Verona che eseguono l'«Histoire du soldat» di Stravinskij; il con il chitarrista Aldo Minella, già allievo di Segovia (brani di Paganini, Sor Albéniz), e il 15 con l'Orchestra filarmonica di Stato di Bacau (Romania). 13 agosto sarà consegnato il 1° Premio «Flamalgal» allo scrittore Francesco Biamonti e all'olimpionico Maurizio Damilano. (s. d.)

Anteprima del Palio Giustenice

A cena in piazza stile Medioevo

Atmosfera d'altri tempi Giustenice dove quest'anno la rievocazione storica che culmina nel «Palio dei Carri» si arricchisce nuovo capitolo: un banchetto medievale nella suggestiva scenografia piazza S. Michele.

Nella piazza del Palio è stata allestita una grande tavolata con oltre 160 posti: gli ospiti saranno serviti da personaggi in costume anche il «menù» è a base di specialità «d'epoca»: verdure, carni speziate, dolci rustici. Come in ogni banchetto medievale che si rispetti, tra una portata e l'altra si alterneranno musiche, danze antiche duelli. Lo spettacolo sarà offerto dal Gruppo storico dei Sestieri di Lavagna (Genova), ospite del Centro storico culturale «Jus-Tenens» di Giustenice che come sempre dà vita alla manifestazione.

programma della festa prevede, domani sera, un corteo storico per le vie del borgo illuminate dalle torce, che culminerà in piazza S. Michele la presentazione alle autorità del Palio 1991. Alle 22 prenderanno il via una serie di tra i rappresentanti delle contrade S. Lorenzo, S. Libera, Cappelletta, S. Martino S. Michele per stabilire gli accoppiamenti e l'ordine di partenza del Palio.

Domenica 28 luglio il momento culminante della rievocazione storica. Dopo la sfilata delle 17, che vedrà impegnati i personaggi del gruppo di Giustenice e gli sbandieratori di Ventimiglia, alle 17,30 si darà il via al Palio proprio. I rappresentanti delle contrade si sfideranno in una di carri, spinti a mano, per vie del borgo. L'albo d'oro del Palio, che compie quest'anno il decennale, vede in testa la contrada di S. Libera con 4 vittorie, seguita da S. Lorenzo con 3, da S. Michele S. Martino con una vittoria ciascuna. Il palio dell'82 non fu disputato.

L'episodio storico cui riallaccia la rievocazione di Giustenice risale al 1448, quando - durante la guerra tra la Repubblica di Genova i Del Carretto, marchesi Finale - i genovesi comandati da Pietro Fregoso assalirono il castello, che difeso lungo ed eroicamente dagli assediati, incitati Giovanni del Carretto.

Augusto

RADUNO DI AUTO E MOTO D'EPOCA

VILLANOVA D'ALBENGA. Duecento auto e moto costruite prima del 1965 arriveranno domenica mattina a Villanova per raduno zionale di mezzi d'epoca. L'appuntamento, diventato ormai un classico per gli appassionati dei motori antichi, prende il attorno alle 9 nel piazzale dell'ex mercato fiori.

«Verso le 10,30, quando tutti i veicoli saranno arrivati, in corteo sfilerà lungo le vie dell'entroterra di Albenga. Una tappa un po' più lunga verrà fatta a Ortovero dove in corso la itinerante organizzata dalla Comunità montana ingauna» dicono alla Pro loco che, assieme al Comune, al Ferrari club «Gilles Villeneuve» e al «Ruote d'epoca liguria», organizza raduno.

Al pomeriggio i partecipanti si esibiranno in prova di regolarità e, alle 17, i vincitori della gara e le auto più belle premiate.

Per assegnare i riconoscimenti, però, la giuria dovrà faticare parecchio. «Sia nelle mo che nelle è prevista partecipazione di pezzi veramente validi. Dalle Ferrari alle Austin degli Anni Trenta, dalle antiche Fiat alle Lamborghini dei primi Anni Sessanta sarà solo l'imbarazzo della scelta» garantiscono gli organizzatori. Per quello che riguarda il settomoto, le italiane dovranno vedersela le inglesi.

«Villanova si presta molto bene per raduni e sfilate di questo tipo. Il fascino motori antichi ampliato dalla bellezza del borgo medioevale», so alla Pro loco. Le adesioni sono circa duecento.

Quest'anno il raduno avrà un seguito anche la settimana prossima. «Chi possiede veicoli antichi, soprattutto se abita in provincia - dicono gli organizzatori - ha grossi problemi per recuperare i pezzi di ricambio. Così, dal 2 al 4 agosto, abbiamo deciso di abbinare la sagra delle Dieci Torri ad una rassegna di pezzi e componenti per auto e moto d'epoca. Anche in questo caso abbiamo avuto molte adesioni. E' addirittura probabile che gli interessati vengano con le auto antiche a ravvivare la tradizionale sagra sfilata in costume».

Stefano Pezzini

Le vincitrici parteciperanno alla finale nazionale di Salsomaggiore. Il calendario degli appuntamenti in Liguria

Aspiranti miss, per voi un'estate di selezioni

In discoteche, stabilimenti balneari e alberghi si eleggono le reginette di bellezza

GENOVA. Estate, tempo di «miss». E soprattutto di t aspiranti titolo forse più prestigioso tra quelli proposti dai per reginette di bellezza che animano stabilimenti balneari, discoteche, hotel stagionali e «rotonde mare»: quello di «Miss Italia».

più tradizionale concorso di bellezza, nato nel 1939 come gara di sorrisi in fotografia, si ripresenta quest'anno con u smalto rinnovato, complice forse l'ondata di revival degli Anni Sessanta e Settanta.

La carovana di «Miss Italia» patron Enzo Mirigliani è già partita un po' ovunque lungo la penisola, per selezionare tra le quarantamila ragazze che si iscrivono ad ogni edizione quelle da portare a Salsomaggiore Terme, dal 2 al 7 settembre, dove sarà eletta la vincitrice.

In Liguria il alle serate di selezione è stato dato dai rappresentati liguri di Mirigliani, Primo Novellini e Gino Guerra, il 25 giugno scorso. In tutto so cinquanta appuntamenti (tredici già osservati), Antonella Francini presentatrice e coreografie Giorgio Bussi.

Tra qu i, un gradito ritorno, quello di «Miss Lido», titolo rientrato sotto l'ala di «Miss Italia» assegnato mercoledì al «Garden» dei bagni Nuovo Lido di Genova. Ha vinto mona Rossi, anni, genovese, una bellezza dai nordici, universitaria con sogno della fotomodella. Al Garden di corso Italia sono passate prima lei Sofia Loren (1950, Reginetta d'inverno), Rosanna Schiaffino, Marisa Allasio, Palmira Omiccioli poi diventata Eleonora Rossi Drago, Franca Cattaneo (Miss Italia 1961), Livia Jannoni (Miss Italia 1975), Carmen Russo, Sabrina Salerno.

Ecco il calendario dei prossimi appuntamenti. Luglio: 26, San Bartolomeo Mare, Chikito; 27, Levanto, Kursaal; 28, Loano, Ai Pozzi; 30, Moneglia, William's. Agosto: 1, Ospedaletti, M2; 4-12, San Bartolomeo al Mare, Chikito; 5, Diano Castello, Future; 7, Sestri L te, Piscine; 10, Loano, Ai Pozzi; 11, Calizzano, Piscina; 14, S. Stefano D'Aveto, hotel Siva; 15, Lerici, Lido; 16, Carbuta, Il bosco; 18, S. Bartolomeo al Mare, Chikito (Miss Cinema Liguria); 19, Rapallo, Porticciolo; 20, Andora, Meta di Notte; 21, Busalla, Divina; 22, Loano, Ai Pozzi (Miss Eleganza Liguria); 23, Alassio, Capannina (Miss Gambissime Liguria); 24, Levanto, Kursaal (Miss Liguria); 25, Alassio, Bar Roma (Miss Muretto). Ancora da fissare le e Villanova d'Albenga, Cicagna, Comune, S. Margherita L., Villa Durazzo, Covo di Nord Est; Laigueglia, Finale Ligure; Ventimiglia, Discovery.

Pozzo

Una guida, dal Levante alla Costa Azzurra, con i principali appuntamenti della serata

Divertirsi: come, dove, quando

Da Celle Ligure arriva una doppia proposta di lirica e teatro per ragazzi. Minghi [illegible] di [illegible] a Loano. Proseguono le rassegne jazz [illegible] Sanremo e Juan Les Pins. I concerti di Rossana Casale e Riccardo Cocciante

[illegible]

CELLE LIGURE

Concerto lirico

Continuano gli appuntamenti musicali della stagione estiva dei concerti. Stasera alle 21,15 nell'Oratorio di San Michele Arcangelo, concerto di Deborah Birnbaum, soprano, accompagnata al pianoforte dalla solista Tatjana Rankovic. Ma non si [illegible] trascurato neppure il pubblico dei più piccoli. Per i bambini è in programma stasera [illegible] teatro comunale uno spettacolo ispirato al flauto magico. L'appuntamento [illegible] «Il pifferaio di Hamelin» è alle 20,30.

ALBISSOLA MARINA

Folk con swing

La «Comitiva Brambilla» (swing e musica folk) si esibisce stasera alle 22,30 allo «Ju Bamboo» sul lungomare degli Arti[illegible]

MILLESIMO

Teatro dialettale

La compagnia «Gli Zanni» di Pietra Ligure metterà in scena stasera alle 21 in piazza del Castello del Carretto di Millesimo lo spettacolo «Diamanti».

[illegible]

Due atti con il Piccolo di Savona

Lo spettacolo [illegible] titolo «Due atti unici», di Carlo Terron con il «Piccolo teatro» di Savona, sarà messo in scena stasera alle 21,15 al cinema Jolly di Cengio.

[illegible]

Concerto d'organo

[illegible] maestro Pio Nocilli terrà stasera un [illegible] d'organo nel santuario della Badia Benedettina di Finalpia. Sono in programma musiche di Della Ciaja e Vivaldi. Concerto di pianoforte di Daniela Frogeri nella chiesa di Spotorno (alle 21). Riapre [illegible] la discoteca «Il Covo», completamente rinnovata, [illegible] capo S. Donato. Musica dal vivo con il «Vertigo estate» allo Sporting club. Spettacolo «Le Carafunambole» in piazza di Spagna alle 21.

[illegible]

Serata danzante

[illegible] balla [illegible] «I Valentino» stasera ai bagni «Anita» sul lungomare [illegible] Noli. Musica anni '60 e '70 [illegible] i «Quark» al Gulliver di Voze (apertura ore 22).

PIETRA LIGURE

Anni '60 a «La Tenda»

Serata anni '60 e '70 al music garden «La Tenda» di Pietra Ligure con il gruppo «Cotton club» (ore 21,30). Musica da discoteca, non solo house, al «Vetronero discoclub» sul lungomare Bado (apertura ore 22,30).

LOANO

Amedeo Minghi ai «Pozzi»

«Nenè» è il titolo dell'ultimo album, e del concerto che terrà stasera Amedeo Minghi sul palco centrale della maxidiscoteca «Ai Pozzi» di Loano. I biglietti possono essere acquistati direttamente ai botteghini [illegible] partire dalle 20,30. In concerto inizierà dopo le 22. Ad agosto «Ai Pozzi» ospiterà Ligabue [illegible] Gigi Sabani.

ORTOVERO

La Sagra del Pigato

Prosegue ad Ortovero la 23ª [illegible] gra del vino pigato [illegible] delle pesche, alla quale [illegible] abbinata la [illegible] mostra mercato dell'artigianato delle Comunità Montana ingauna. Apertura stand alle [illegible]. Dalle 21 serata danzante con il [illegible] «Orsa Maggiore».

[illegible]

Arpe e flauti in piazze

Per la rassegna [illegible] musica «Estate '91» è in programma stasera alle 21 sul sagrato della chiesa di Conscente, frazione [illegible] Cisano, un concerto di arpa e flauto. In programma musiche di Donizzetti e Rossini. La rassegna prosegue ad agosto.

CASANOVA LERRONE

Musica nei castelli

La «1ª Rassegna di musica nei castelli della Liguria» fa tappa stasera [illegible] Casanova Lerrone, nell'entroterra di Albenga. In programma il concerto di musica francese [illegible] '700 del trio «La Ruota» nel parco del castello «Poggiale».

[illegible]

Le [illegible] «Jimmy'z»

Serata [illegible] selezione per «Miss Grand Prix» stasera alle 22 alla discoteca «Jimmy'z» di Alassio. Festa «Estetica pulcherrima» al «Garden Paradise» sulla [illegible] Aurelia fra Alassio ed Albenga (ore 21,30).

LAIGUEGLIA

Il rock d'estate

Stasera alle 21,30, in piazza Marconi, nel centro storico, avrà luogo un concerto [illegible] titolo «Rock d'estate». Presentato da Franco Branco di Radio Liguria International suonerà il gruppo «Made in Italy».

IMPERIA

CERVO

Musica da camera

Un grande strumentista sul sagrato della chiesa dei Corallini. Alle 21,30, per il [illegible] Festival internazionale di musica da camera [illegible] Cervo, si esibirà il pianista ungherese Andras Schiff. Musiche di Bartók [illegible] Beethoven.

[illegible] PIETRO

Sagra [illegible] trenette al pesto

Nella frazione di Diano Borgano [illegible] prenderà il [illegible] la quinta sagra delle trenette al pesto, patrocinata dalla pro Loco. [illegible] stand gastronomici apriranno alle 19 e alle 21 avranno inizio le danze, in compagnia dell'orchestra spettacolo romagnola [illegible] Lele Porrè.

IMPERIA

Festa [illegible] Parasio

Prende il via la quindicesima edizione della Festa al Parasio, promossa dal Circolo omonimo. Alle 19, [illegible] piazza Parasio, apriranno gli stand gastronomici [illegible] si potranno ammirare le opere che prendono parte al secondo concorso fotografico. Alle 21,15 [illegible] concerto dei Bluegrass Express, con repertorio di brani tipici del folk americano.

CIVEZZA

Musica rock

Questa sera alle 21,30 a Civezza, nell'entroterra [illegible] Lorenzo, [illegible] i «The warm beer and the cool girls», formazione emergente locale. Ingresso libero.

[illegible]

Chick Corea [illegible] parco Marsaglia

Serata conclusiva della 3ª Edizione di «Sanremo Immagine Jazz». Questa sera grande spettacolo con Chick Corea Akoustic Band all'auditorium «Alfano» [illegible] parco Marsaglia.

[illegible]

Atmosfera [illegible]

Musica brasiliana al Teatro Ariston [illegible] via Matteotti a Sanremo. «Brasil Tropical» è il titolo della rivista di ballo in programma stasera. Biglietti d'ingresso da 15 [illegible] 30 mila lire.

VENTIMIGLIA

Repertorio madrigalista

Al Forte dell'Annunziata [illegible] certo con Caccini, [illegible] Nuovo Musiche [illegible] Kapsberger, repertorio madrigalista. Alle 23 sfilata delle ballerine brasiliane «Oba Oba». Sempre [illegible] Ventimiglia, alla discoteca Discovery, [illegible] del turista» [illegible] la partecipazione dei cantanti Lara Viani ed Enzo Mazzullo.

[illegible]

Concerto di Eddie Mitchell

Eddie Mitchell è l'ospite del gala di questa sera allo Sporting Club di Montecarlo. In serata spettacolo pirotecnico nell'ambito del Festival Internazionale di fuochi d'artificio.

[illegible] LES PINS

Prosegue il Festival

Jazz in Costa Azzurra: questa sera a Juan les Pins, per il festival «Jazz Juan '91», alla pineta «Gould» [illegible] esibiscono Tania Maria e l'orchestra di Sidney Berchet.

GENOVA

ZOAGLI

[illegible] di [illegible] e Ravel

Stasera nella sala parrocchiale di Zoagli, prosegue la rassegna musicale organizzata dal Co[illegible] e dall'associazione Due Torri. Alle 21,30 comincerà il concerto del trio Lafont con musiche di Brahms e Ravel. Tra i promotori dell'iniziativa c'è anche l'Amministrazione provinciale.

CHIAVARI

Rassegna dialettale

Prosegue la rassegna di teatro dialettale intitolata a Elio Rossi. Stasera l'appuntamento è alle 21,30 nel teatro all'aperto allestito nel parco di villa Rocca. La compagnia «A campanassa» di Savona metterà in scena «U viulin da lalla Giustinn-a», commedia ricca di colpi di scena e situazioni comiche, [illegible] la regia di Olga Giusto.

SANTA MARGHERITA

Recital di Riccardo Cocciante

Concerto d'eccezione stasera alla discoteca Covo di Nord est. Dopo la vittoria al festival di Sanremo [illegible] quest'anno, Riccardo Cocciante torna a far tappa in Liguria nel tour con il quale sta girando l'Italia. Si esibirà alle 23 sulla pedana [illegible] Covo con un repertorio scelto tra sue vecchie [illegible] nuove canzoni.

[illegible]

Jazz band e Gil Cupini

Per la rassegna «Rapallo [illegible] 1ª 1» sul lungomare Vittorio Veneto, stasera alle 21,30 appuntamento con la Genova jazz band e Gil Cupini.

GENOVA

Canta Rossana Casale

Alle 21, in piazza delle Erbe, concerto jazz del Luciano Milanese Quart[illegible] con la partecipazione di Rossana Casale. In piazza Luccoli spettacolo di marionette del «Drago rosso». Concerto per organo alla basilica delle Vigne e antichi trallalleri nel centro storico.

STASERA AL [illegible]

Diana [illegible] — Tel. 825.714 — Or.: 16/19/22 — L. 9000/6000
Balla coi lupi — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 55' **Avventura**

[illegible] — Or.: 16,30; 18,30 20,30; 22,30 — Lire 9000/6000
[illegible] di amori e [illegible] — *di Paul Mazursky con Woody Allen, Bette Midler (Usa '90)* — Nel giorno del sedicesimo anniversario una coppia si rivela pubblicamente le reciproche [illegible] in un grande magazzino di Beverly Hills. N. V. 1h 27' **Commedia**

Jolly — Tel. 850.570 — Or.: 15/16,30/18/19,30 21/22.30 ult. spett.
Fantasie erotiche

Colombo — Tel. 640.263 — Or.: 20,30-22,30 — Lire 8000
Il silenzio degli innocenti — *di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90)* — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h [illegible]

Capitol — Tel. 641.060 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 7000/5000
Pazzi a Beverly [illegible] — *di Mick Jackson con Steve Martin, V. Tennant, M. Henner (Usa '90)* — In una Los Angeles caotica e divertente gli amori di un bizzarro annunciatore Tv diviso tra sentimenti seri e allegre avventure. N. V. 1h 29' **Commedia**

Arena D. Bosco — Tel. 6640.025 — Or.: 21 spettacolo unico — [illegible]
Turner e il [illegible] — *di Roger Spottiswoode con Tom Hanks abb. a Pippo e Wilbur Disney (Usa '89)* — A fianco di un poliziotto pulito e preciso un cane brutto e rompiscatole. Senza sopportarsi indagano insieme su un omicidio. N. V. 1h 45' **Commedia**

Ritz — Tel. 840.427 — Or.: 20/22,30 ult. spett. festivi dalle 16 — Lire 8000/6000
[illegible] d'ottobre rosso — *di J. McTiernan con Sean Connery, A. Baldwin, J. E. Jones (Usa '90)* — Il disperato tentativo di un sottomarino russo di scappare all'Ovest, porta il mondo sull'orlo [illegible] terza guerra mondiale. N. V. 2h 16' [illegible]

Ambra — Tel. 51.419 — Or.: 20.15/22,20 — Lire 7000/4000
[illegible] mani [illegible] — *di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90)* — Uno scienziato crea [illegible] androide dolce e sensibile, capace anche [illegible] innamorarsi, [illegible] al posto [illegible] mani [illegible] affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**

Astor — Tel. 50.967 — Or.: 19,30/22,30 ult. spett. festivi dalle 16,30 — Lire 7000/4000
Ghost — *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

Teatro Leone — Or.: 21 — Lire 3000
OGGI RIPOSO

Vittoria — Or.: 20,30/22,30 — Lire 5000/3000
Senti chi parla 2 — *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

Astra — Or.: 21,30 — Lire 5000/4000 — spet. unico
Pretty woman — *di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90)* — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' **Commedia**

Arena Giardino — Or.: 21,15 spet. unico — Lire 6000/4000
Pretty woman — *di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90)* — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' **Commedia**

Celle Piani — [illegible]: 21,30 spett. unico — Lire 7000/5000
Il portaborse — *di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91)* — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

[illegible] — Tel. 692.200 — Or.: 20 spett. unico — Lire 8000/5000
La sirenetta — *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89)* — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

Arena [illegible] — Or.: 21,15 spett. unico — L[illegible] 8000/5000
Edward mani di forbice — *di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90)* — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**

Loanese — Tel. 668.901 — Or.: 20,30/22,30 ult. 21 — Lire 7000/5000
Il portaborse — *di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91)* — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

Giar. del principe — Or.: 21,15 spett. unico — Lire 6000/4000
La puttana del re — *di A. Corti con T. Dalton, V. Golino (It.-G.B.-Fr.-Austria '89)* — Fine '600: la fiera moglie del ciambellano dei Savoia, divenuta suo malgrado la favorita del re, impara a vivere a corte tra privilegi e umiliazioni. [illegible] V. 2h 16' **Dramm.**

Perla — Tel. 668.941 — Or.: 20,20/22,30 ult. spett. — Lire 7000/5000
[illegible] alla riscossa — *di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90)* — Riassunto della ditta, Fantozzi fa [illegible] prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie... N.V. 1h 31' [illegible]

Stella — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/5000
La storia infinita 2 — *di George Miller con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90)* — Il regno di Fantasia a causa dell'aridità degli uomini rischia di nuovo l'estinzione: toccherà al piccolo Sebastian salvarlo. N.V. 1h 25' **Fantastico**

Corallo — Or.: 21/22,30 — Lire 7000/5000
Mamma ho perso l'aereo — *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

King — Or.: 21,30 — Spett. unico — Lire 7000/4000
A letto con il nemico — *di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90)* — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**

Ariston — Or.: 21 — Lire 6000/4000
Suore in fuga — *di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90)* — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. Ricercati dalla banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' **Commedia**

Astro — Or.: 21 — Lire 6000/4000
Programmato per uccidere — *di Dwight H. Little con Steven Seagal, Joanna Pacula, Keith David (Usa '90)* — Un poliziotto torna dopo anni nel suo quartiere, scopre che è infestato dai trafficanti di droga e decide di fare giustizia. V. M. 14 1h 28' **Poliziesco**

Arena D. Bosco — Or.: 21,15 — Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

Verdi 1 — Tel. 97.249 — Or.: 21,10-22,50 — Lire 8000/5000
Un poliziotto alle elementari — *di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90)* — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' **Commedia**

Verdi 2 — Tel. 97.249 — Or.: 21,30 22,40 ult. spettacolo — Lire 8000/5000
Presunto innocente — *di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90)* — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 08' **Thriller**

Roma — Or.: 21,15 spett. unico — Lire 5000/3000
Misery non deve morire — *di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90)* — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando la scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' **Thriller**

STASERA ALLE TELE[illegible]

Canale 7

9 — [illegible], telenovela
11,45 Special fantascienza
12,30 Il mio amico Bottoni, [illegible]
13 — L'albero delle mele, telefilm
13,30 Fiore all'occhiello, spettacolo
14,15 Soluacià, [illegible]
16,30 Il mio amico Bottoni, telefilm
17 — Special fantascienza
17,30 Fiore all'occhiello
18,30 L'albero delle mele, telefilm
[illegible] Chopper One, telefilm
20,30 Il prezzo [illegible] potere, sceneggiato
21,55 Speciale spettacolo
22 — Special [illegible]
[illegible] Giovanna d'Arco, film
1 — TG Liguria

Rete Azzurra

8,45 [illegible] Medical Laser
10 — [illegible]
13 — [illegible] di preziosi
18 — Faccio da me
20,30 [illegible]
22,30 I mille volti di...
13 — Publirosa

Telesanremo

9 — Nozze d'odio, telenovela
10 — [illegible]
11,30 Market
13,10 Quando suona la sirena, film
14 — [illegible] Mash, [illegible]
14,30 Portobello Road
18 — Nozze d'odio, telenovela
19 — [illegible]
20,15 Giocodoro, quiz in diretta
20,30 Pattuglia Recuperi, telefilm
21,30 Ok motori
[illegible] Punto sera
24 — Fifty Fifty, telefilm
1 — Telefilm
2 — Market non stop

[illegible]

8,30 Prima... m[illegible]
10 — Touch down [illegible]
10,30 Sol [illegible] batey, novela
11,30 [illegible] animali
13 — Cronache piemontesi
[illegible] Auto della [illegible]
14 — Supermusic
15 — Cartoni animati
16 — Pomeriggio con simpatia
16,30 Ancora insieme, [illegible]
17,30 Cartoni [illegible]
19 — TGG
19,30 Cartoni animati
[illegible] — Cronache piemontesi
20,30 Sol de batey, novela
21,30 Auto della [illegible]
22,30 Cronache piemontesi
23 — Film
1 — Auto della [illegible]
1,30 Buonanotte [illegible]

Telecupole

8,30 Maria, telenovela
9,30 Good Times
10 — [illegible] in allegria
11,30 Mondo cavallo, rubrica
12 — Stazione di [illegible]
12,40 TG 4 notizie
13 — [illegible] colonie
14,30 Pomeriggio insieme
17,30 Maria, telenovela
18 — TG 4 flash
18,30 Stazione di servizio
19,30 TG [illegible]
20 — Medicina 33
20,30 Il fauno di marmo, sceneggiato
21,30 La signora della giarrettiera
22,40 Motori no stop
23,40 Film
1 — TG 4 notizie

Telearcobaleno

8 — [illegible] Club
12 — Telefilm
13,15 Zoom TG Ponente, notiz. 1ª ed.
13,30 Telefilm
14,15 Cartoni animati
14,30 Telefilm
15,50 Film
16,30 Il cammino segreto, teleromanzo
17,30 Il peccato di Oyuki, teleromanzo
18,20 Gloria e inferno, teleromanzo
19,20 Zoom Tg Ponente, notiz. 2ª ed.
19,35 Pagine sportive
19,40 Telefilm
20,05 Il peccato di Oyuki, teleromanzo
20,45 Il cammino segreto, teleromanzo
[illegible] Gloria e inferno, teleromanzo
22,10 Belle si diventa, rubrica
23,15 Zoom Tg Ponente, notiz. 3ª ed.

Telestar

7,40 Gli antenati
8,05 Fantasilandia
9,55 Il generale morì all'alba, film
11,40 Amichevolmente con voi
12,20 La provinciale, telenovela
13,45 Terre sconfinate
14,30 Il grande [illegible], telefilm
15,45 Laverne & Shirley, telefilm
[illegible] Gli antenati, telefilm
17,10 [illegible]
19,45 Terre sconfinate
20,30 Prima dell'uragano, film
22,15 TV flash
22,50 Teledomani
[illegible] Laverne & Shirley
0,30 [illegible]
0,35 Piccole diavolerie

Telesetar

11 — Tv shop
12,10 Nozze d'odio, novela
13 — Zoom, attualità
13,30 After mash, [illegible]
14,30 Tv shop
15,30 Tv shop
18 — Tv shop
19 — [illegible] d'amore, novela
19,30 Zoom, attualità
21 — Fuoco [illegible] cielo, tv movie
[illegible] Zoom, attualità

Sardegna [illegible]

8 — Cartone animato
8,30 Innamorarsi, telenovela
9,30 Spazio commerciale
12,30 Viviana, telenovela
13 — Millefeste, [illegible]
13,35 [illegible] animato
14 — Sardegna giornale
14,50 Innamorarsi, telenovela
[illegible] Spazio commerciale
17,30 Cartone [illegible]
[illegible] — Sardegna giornale
18,50 Viviana, telenovela
19,30 Los Angeles Ospedale Nord
20,30 Sardegna giornale
21,20 Un uomo due donne, film
23 — Sardegna giornale
23,10 Fermo con le mani, film
0,30 Sardegna giornale
1,20 Speciali

Telegenova

7 — Cartoni animati
11 — Shopping center
15 — Oro, a cura della Galleria Montecarlo
18,30 Stazione di servizio, sceneggiato
19,30 Tg notizie
20 — Flash regione, rubrica di attualità
20,30 Il fauno di marmo, sceneggiato
21,45 Un pizzico di magia con Omar
22,15 Telefilm
22,50 L'opinione, a cura di U. Bassi
23 — La vetrina dell'antiquariato, a [illegible] Portobello Road

Tcs

14 — Aspettando il domani, telenovela
14,30 Andrea Celeste, novela
15 — Rotocalco rosa, news
18,30 Tv market
19,15 USA Today, notiziario
[illegible] Cannon, telefilm
20,30 [illegible] avventure [illegible] Sperasso, film
22,40 Le altre notti, attualità
23,10 Catch, sport
23,40 Telefilm
0,40 Mod Squad, telefilm

Domani a Savona la seconda partita con il Posillipo

PRONTI PER IL BIS

La Rari è vicina alla finale ma Mistrangelo chiede a tutti la massima concentrazione

SAVONA. La splendida vittoria ottenuta alla Scandone, con la quale la Rari ha di fatto strappato il passaporto per la finale scudetto, segna il tramonto della superiorità napoletana nella pallanuoto. La pa[illegible] d'andata con il Posillipo ha rappresentato l'ideale passaggio di [illegible]gna dallo scettro destinato [illegible] prendere la via di Savona.

La compagine di Mistrangelo ha disputato una gara tatticamente perfetta, puntellata da [illegible] sapiente utilizzo delle sostituzioni. I savonesi hanno attuato il gioco [illegible] loro più congeniale, basato [illegible] nuoto e controfughe, mettendo alle corde l'esperta formazione [illegible] Sante Marsili. Quello che più fa onore al lavoro di Mistrangelo [illegible] che anche i più giovani della truppa hanno imparato i trucchi del mestiere, controllando l'incontro nel momento in cui Sciacero, Bovo, Petronelli e Milat erano stati allontanati dalla vasca per [illegible] espulsioni.

Splendida la prova di Massimiliano Ferretti (il migliore della serata), che ha vinto alla grande l'arcigno duello con Fiorillo. Per Estiarte non si trovano più aggettivi, [illegible] è l'abilità con cui rende semplici le giocate più impegnative. Se si esclude una leggera flessione nel terzo [illegible] dovuta anche all'arbitraggio, i biancorossi [illegible] hanno avuto problemi. Ancora una volta il giudizio sugli arbitri non può essere positivo: la coppia Dani-Ricci si è ben comportata nelle prime due frazioni, non facendosi influen[illegible] dal pubblico napoletano, ma nella seconda parte la Rari [illegible] stata «flagellata», come confermano le quattro espulsioni contro nessuna [illegible] favore nel terzo periodo o le [illegible] espulsioni più i due rigori contro negli ultimi nove minuti. L'augurio è che nelle ultime, decisive partite la Rari possa [illegible] diretta da arbitri più attenti.

Massimiliano Ferretti visto da Bruna

Ieri i biancorossi [illegible] rientrata in città: dopo qualche ora di riposo i giocatori si sono trovati nella piscina di corso Colombo per l'allenamento serale. Oggi doppia seduta, alle 13 e alle 19. Dice Claudio Mistrangelo: «Abbiamo fatto un grande passo in avanti, ma non è finita. Non dobbiamo deconcentrarci, perché il Posillipo è in grado di vincere ogni confronto. Sono soddisfatto per la prova dei ragazzi, per la prestazione in attacco d[illegible] primi due tempi [illegible] per [illegible] comportamento in difesa nella seconda pa[illegible]. E poi anche per la freddezza mantenuta in campo dopo le espulsioni». Ma non c'è più tempo per gioire: in città l'attesa è già alta per la seconda sfida in programma domani alle 21.

Guglielmo [illegible]

Il trionfo dietro le quinte

NAPOLI. Al nostro arrivo la piscina Scandone [illegible] semivuota. Manca un'ora all'inizio dell'incontro [illegible] la temperatura è già altissima. Dappertutto striscioni biancoverdi ammoniscono che il tifo sarà infuocato. E il ricordo torna allo scorso anno, quando in un'identica coreografia [illegible] colori, la Rari fu battuta nella seconda finale dello scudetto dalla Canottieri.

Poi, all'improvviso, spuntano in prima fila cinque berretti e cinque sciarpe biancorosse: appartengono agli unici cinque supertifosi arrivati da Savona dopo un lungo viaggio in camper. Ma per Barbara, Pissi, Momo, Mario [illegible] Fabrizio [illegible] è stata una fatica il lungo viaggio sotto il sole di luglio. Poter sostenere «dal [illegible] i propri beniamini [illegible] ripaga [illegible] ogni disagio. Più in alto, quasi a scrutare il futuro, [illegible] presidente della Rari Giuseppe Gervasio: è tranquillo, consapevole della forza dei suoi, ma [illegible] si sbilancia. Anzi, ammonisce il mio ottimismo sul risultato finale.

In vasca, il capitano Andrea Pisano nuota con vigore, sembra aver dimenticato che [illegible] potrà essere della gara. Poi le tribune della piscina si riempiono e anche se non si registra il tutto esaurito [illegible] frastuono diventa insopportabile. Ci siamo, gli atleti sono in vasca, la diretta con Savona per Radio Savona Sound e Radio Riviera Music [illegible] pronta. La speranza di [illegible] alla grande impresa prende corpo grazie ai magici colpi di Ferretti [illegible] compagni, mentre [illegible] nervosismo del pubblico si [illegible] sentire. Volano i primi insulti, proprio vicino [illegible] noi. Per fortuna la contestazione è isolata [illegible] lo sparuto gruppo di sostenitori biancorossi può tifare tranquillo. C'è un po' di tensione, mentre il Posillipo lentamente affonda. L'arbitro Antonio Ricci, ingegnere dell'Italsider, interrompe il gioco, si volge verso il pubblico e, [illegible] lo stupore generale [illegible] fa consegnare un fischietto galeotto che disturba l'incontro.

Si prosegue, la tensione si avverte impalpabile, vola una moneta, colpisce l'arbitro alle spalle, la maggior parte degli spettatori napoletani dissente, interviene la forza pubblica e quattro giovani vengono allontanati. Mentre la Rari trionfa, un ragazzino prega e poi piange al penalty decisivo sbagliato da Gerendas. Alla sirena finale [illegible] scatena [illegible] bolgia, ma la correttezza [illegible] la ragione prevalgono. Il pubblico napoletano sa anche perdere. Raccogliamo la nostra attrezzatura, poi [illegible] a riordinare le idee [illegible] quella che per noi è stata la gara più emo[illegible] dell'anno: la radiocronaca è filata via liscia, forse qualche strafalcione dovuto alla forte emozione, ma sono gli incerti del mestiere.

[illegible] Fabri

Il portiere [illegible] Rari, Gianni Averaimo, con alcuni bimbi nella piscina di corso Colombo dopo una recente partita casalinga

---

E' diventato definitivo [illegible] divorzio tra la società e il tecnico

Tonelli dice no alla Cairese

L'allenatore non ha avuto dal club le garanzie per poter disputare un campionato ad alto livello nell'Interregionale. La campagna acquisti

CAIRO MONTENOTTE. Paolo Tonelli ha detto definitivamente [illegible] alla Cairese. Il tecnico finalese, durante un incontro con il presidente della società gialloblù Franco Pensiero, ha confermato quanto aveva dichiarato nei giorni scorsi: resterà alla Cairese solo se la società allestirà una squadra competitiva: «Questo non possiamo garantirglielo - ha detto ieri il [illegible]ro [illegible] gialloblù - anche [illegible] noi Tonelli si [illegible] comportato in maniera corretta, dicendo subito come la pensava».

Paolo Tonelli esce di scena a testa alta dopo [illegible] portato la Cairese [illegible] Interregionale, dominando il campionato di Promozione e vincendo senza nessun problema lo spareggio contro il Lavagna.

Da ieri la Cairese è alla ricer[illegible] del nuovo tecnico. Il presidente Pensiero ha incaricato il direttore sportivo Carlo Pizzorno di [illegible] gli allenatori ancora liberi sulla piazza, che per la verità non [illegible] poi molti. Sul taccuino del diesse [illegible] sono i nomi di Aldo Lupi, Comini, Victor Brogi e Miro Zunino.

Sostiene Pizzorno: «Li contatteremo tutti, poi decideremo: al momento non escludiamo neppure una soluzione interna. Quest'anno non ci possiamo permettere [illegible] lusso di spendere. Inoltre è intenzione della società dare spazio ai giovani. Nostro obiettivo è la salvezza, anche [illegible] siamo consci che [illegible] una squadra largamente rinnovata, o t[illegible]ppo giovane, si [illegible] rischio di retroceder[illegible].

Secondo voci che circolano negli ambienti gialloblù [illegible] società di Franco Pensiero è anche in contatto con un tecnico profondo conoscitore del campionato Interregionale. Un trainer esperto con grande voglia di operare al meglio [illegible] Cairo. Il nome è per ora top-secret. An[illegible] bloccata la campagna acquisti, anche se molti giocatori della rosa sono stati confermati. Tra questi Luca Spatari: il bomber gialloblù vuole rimanere nella compagine del presidente Pensiero.

Commenta ancora Pizzorno: «Con Spatari [illegible] siamo sentiti nei giorni scorsi. Il giocatore ha affermato di voler giocare ancora un anno con la nostra casacca». Sul piede [illegible] partenza Cornaglia e Bordini, ceduti entrambi al Varzi, mentre il portiere Ivan Zappa vestirà la maglia del Legino.

Se l'assetto tecnico e tattico della prima squadra è in alto mare, [illegible] giovanile della Cairese è già al lavoro. La società ha conferito gli incarichi per la prossima stagione. Fran[illegible] Bagnasco allenerà la forma[illegible] che parteciperà al [illegible]pionato nazionale Juniores, torneo [illegible] prenderanno parte tutte le squadre inserite nel girone della prima squadra. Carlo Foglia allenerà le squadre Esordienti e Giovanissimi [illegible] si occuperà delle scuole calcio, mentre i pulcini saranno guidati da Pier Luigi Arena [illegible] Giovanni Giardina. Formazioni giovanili in grado di ripetere i brillanti risultati della scorsa stagione [illegible] di sfornare nuovi talenti.

[illegible] Pizzorno

SPORT FLASH

PALLONE ELASTICO

Stasera a Cengio Ghibaudo sfida Barla

Nel campionato di serie B di pallone elastico, stasera alle 21, a Cengio, Ghibaudo affronta Barla. Sempre questa sera alle 21, a Tarantasca, confronto tra la quadretta locale e l'Imperiese di Sciorella. Si sono disputate in settimana due partite del campionato di [illegible] A. A Mondovì Aicardi ha battuto per 11-6 Tonello. A Spigno Dodo Rosso ha superato per 11-3 Bellanti. Domani alle 21 a Mondovì anticipo tra Tonello-Dogliotti.

BASKET

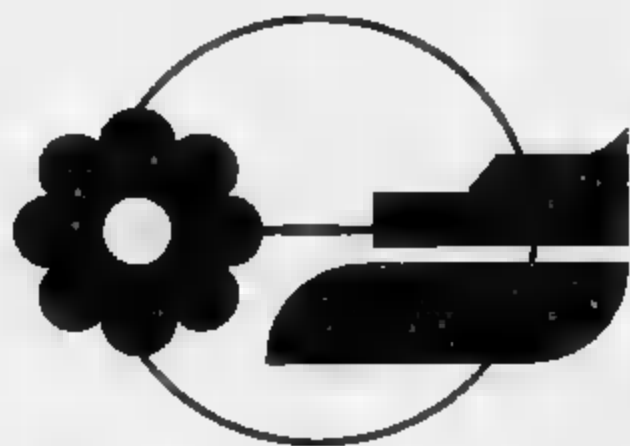
Cestistica e Savona siglato l'accordo

Cestistica e Savona Basket, che già negli ultimi [illegible] avevano intensificato [illegible] collaborazione, hanno costituito un'associazione di società sportive, l'Assobasket Savonese, che ha tra gli scopi principali l'organizzazione e l'incremento del [illegible] giovanile, la gestione degli orari delle palestre pubbliche e private oltre che l'interscambio [illegible] giocatori

BEATI I PRIMI!

Alla Standa c'è di nuovo la possibilità di fare una **prima scelta sui saldi**, perchè c'è una **nuova collezione estiva**.

di sconto

Effettuata comunicazione ai sensi dell'art. 7, legge 80 del 19.3.80

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

A PAGINA 38

Oleggio Castello

Si [illegible] a [illegible] il «leone vagante»

Dopo l'avvistamento di venerdì sera, si attendono altre segnalazioni. Intanto la popolazione è turbata dalla strana vicenda.

A PAGINA 39

Verbania

Nuovo progetto per il [illegible] San Bernardino

Il torrente della Valgrande è oggetto di un [illegible] progetto presentato dall'Enel. L'impatto ambientale sarà minimo.

PIEMONTE ESTATE

[illegible] guida al divertimento

La carovana di Miss Italia arriva questa sera ad Andorno nel Biellese. Miriam Makeba [illegible] domani a Novara. Gli appuntamenti con [illegible] musica classica.

SERVIZI ALLE PAGINE 41, 42, 43

A PAGINA 39

Ospedale «Maggiore»

Cardiochirurgia [illegible] già polemica per [illegible] chiusura

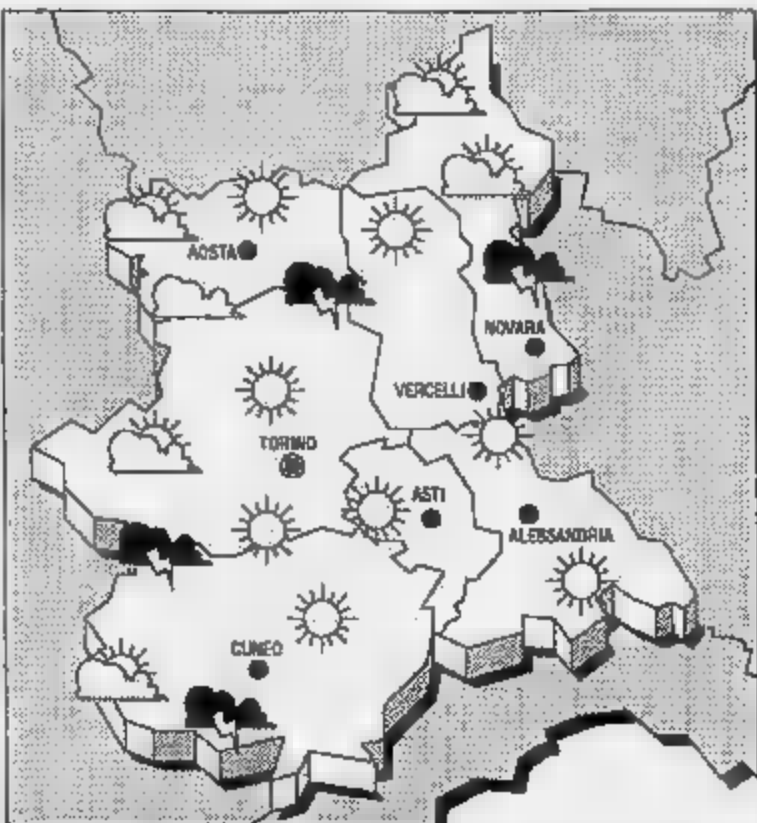
Secondo i sindacati la chiusura è stata decisa per risparmiare un miliardo e le ferie del personale sarebbero un pretesto.

A PAGINA 39

Ad Omegna

Chieste le [illegible] della giunta

La minoranza [illegible] presentato la sfiducia costruttiva, prevista dalla legge 142. Per la provincia di Novara è una novità assoluta.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] L'alta [illegible] tende ad attenuarsi per l'arrivo di [illegible] perturbazione che interesserà più direttamente le regioni settentrionali.

[illegible] PREVISTO PER OGGI. Cielo poco nuvoloso tendente a divenire sereno.

[illegible]. Moderati Nord-occidentali [illegible] qualche rinforzo.

TEMPERATURA. Stazionarie, [illegible] valori di poco inferiori alla media.

TENDENZA [illegible]. Cielo sereno [illegible] poco nuvoloso [illegible] qualche residua manifestazione temporalesca. Ulteriore diminuzione della temperatura minima.

[illegible]
DI [illegible]
Max: 28; [illegible]: 18; media: 24

UN ANNO FA
[illegible]: 27; min: 16; media: 22

[illegible] IN [illegible]

Torino 30	Cuneo 31,5
Alessandria [illegible]	Aosta 29
Asti 29	Vercelli 31

Il **Sole** sorge alle ore 6 e 7 minuti; tramonta alle ore 21 e 4 minuti. La **Luna** si leva alle ore 20 e 52 minuti; cala (il giorno successivo) alle ore 8 e 44 minuti.

Ennesimo incidente a Sant'Agabio, quartiere assediato da mezzi pesanti

In bicicletta sotto il camion

E' una studentessa di 19 anni, rischia di perdere il braccio sinistro. Trasportata d'urgenza al centro specializzato di Legnano e sottoposta ad un riuscito intervento

Adesso basta con quei Tir assassini

CI sono stati momenti di tensione, ieri mattina, a Sant'Agabio, quando Concetta è finita [illegible] le [illegible] posteriori di un Tir. La ragazza, in bicicletta, stava recandosi in città, al Liceo, per vedere i risultati della maturità, è rimasta gravemente ferita. I medici si [illegible] riservata la prognosi. Forse perderà l'uso del braccio sinistro.

Alcuni testimoni, esasperati da tutta una lunga serie di incidenti capitati nel quartiere, hanno inveito contro l'autista del Tir. Hanno protestato vivacemente anche con gli agenti della Polstrada intervenuti [illegible] rilevare l'incidente.

La gente di Sant'Agabio, costretta a convivere con un traffico pesante che sta soffocando il quartiere, è esasperata. [illegible] problema non è [illegible] ma torna drammaticamente alla ribalta ormai a scadenze cicliche. Ci [illegible] state anche delle vittime: [illegible] ciclista ed un pedone uccisi dai Tir. Gli incidenti, con danni ai mezzi, e feriti lievi, ormai non si contano più.

Le proteste e le manifestazioni del comitato di quartiere e dei cittadini autonomamente organizzatisi per affrontare i problemi del traffico e dell'inquinamento, non hanno sortito gli effetti sperati. L'amministrazione comunale si è sprecata in promesse, mai mantenute. E' intervenuto anche il prefetto di Novara, ma con scarsi risultati pratici. Il problema è destinato a risolversi solamente con la realizzazione del Centro Merci. Ma ci vorranno degli anni. Era stata individuata anche un'area privata per far sostare i Tir, ma la burocrazia ha impedito l'operazione. Intanto a Sant'Agabio non si vive più.

Renato Ambiel

NOVARA. Una giovane studentessa [illegible] stata travolta da un Tir a Sant'Agabio. E' finita sotto le ruote posteriori. Adesso rischia di perdere il braccio sinistro. Era in bicicletta. E' successo ieri mattina intorno alle nove. Viaggiava in [illegible] Trieste, diretta verso il centro. [illegible] recava al liceo Artistico per vedere i risultati degli esami di [illegible]. In prossimità dell'incrocio con via Wild, un pesante automezzo ha svoltato [illegible] destra senza accorgersi [illegible]a presenza della ragazza in bicicletta che procedeva nella [illegible] direzione di marcia.

Concetta Montuoro, [illegible] anni, via Cooperativa 1, è finita a terra. Le ruote posteriori di [illegible] Tir carico di olio di palma, che stava recandosi alla vicina dogana, [illegible] hanno spappolato [illegible] braccio [illegible] la mano sinistra. L'automezzo era condotto da Salvatore Madalo[illegible] 47 anni [illegible] Ventimiglia. L'autista ha dichiarato alla polizia stradale di [illegible] essersi accorto della presenza della bicicletta.

La ragazza è stata [illegible] tempestivamente dai vigili [illegible] fuoco che hanno provveduto a trasportarla all'ospedale Maggiore. Soffriva parecchio. Qui, constatate le gravi condizioni della giovane, i medici hanno deciso di trasferirla immediatamente, con l'elicottero, al centro specializzato in chirurgia plastica e della mano presso l'ospedale di Legnano.

Concetta Montuoro

Appena un'ora dopo l'incidente l'équipe medica, composta dal primario Maurizio Petrolati e dagli assistenti Roberto Cavellazzi e Maurizio Tripodi, stava già intervenendo. I medici hanno impiegato circa tre [illegible] per riposizionare mano [illegible] braccio, che risultava completamente scuoiato.

Le condizioni [illegible] ragazza vengono definite stazionarie. I medici si sono riservata la prognosi ma la tempestività dell'intervento dovrebbe consentire [illegible] medici di salvare l'arto «anche se la perdita [illegible] sostanza ossea - osserva [illegible] dottor Tripodi - richiederà forse ulteriori interventi. Il sistema [illegible] scolare [illegible] comunque integro».

Concetta Montuoro è la primogenita di tre fratelli: Angela e Michelangelo di 17 e 14 anni, pure loro studenti. I genitori, il padre Giovanni (ragioniere in posta) e la madre Giovanna Talarico, sono entrambi impiegati.

L'ennesimo incidente provocato da un Tir a Sant'Agabio [illegible] provocato la reazione dei testimoni. **[r. a.]**

Ha due anni, l'incidente è avvenuto a Cressa

Bimbo in [illegible]

Dal balcone con [illegible] volo di 6 metri è finito nel giardino
E' ricoverato al reparto rianimazione dell'ospedale «Maggiore»

CRESSA. I genitori stavano vestendosi per andare in pizzeria, [illegible] il piccolo Alessandro [illegible] due anni ne ha approfittato per scivolare fuori dalla camera [illegible] letto: giunto sul balcone, [illegible] bimbo è salito [illegible] una scaletta, [illegible] ha perso l'equilibrio cadendo [illegible] nel vuoto. Raccolto dopo il pauroso volo dal secondo piano, Alessandro Rizzi è stato ricoverato all'ospedale di Novara con prognosi riservata.

[illegible] drammatico episodio [illegible] avvenuto l'altra sera, intorno alle venti, al numero 27 [illegible] via San Giovanni, che [illegible] il tronco della vecchia statale [illegible] dismesso dall'Anas dopo la costruzione della grande variante. In una moderna costruzione [illegible] singolare colore rosa abita la famigliola [illegible] Cesare Rizzi, [illegible] anni, commerciante, nativo di Borgomanero, dove gestisce un negozio molto conosciuto dagli zoofili: «Il piccolo amico» di via Felice Piana, che vende varie specie di animaletti e prodotti ne[illegible] per il loro allevamento.

Mercoledì sera, Cesare Rizzi [illegible] la moglie Tiziana Gallera di 31 anni stavano preparandosi per uscire con una coppia di vicini di [illegible] e amici: Giuseppe Sacco e Graziella Lavuri del ristorante San Giovanni, che quella sera era chiuso per il turno [illegible] riposo settimanale. Il piccolo Alessandro, unico loro figlio, si trovava con i genitori.

La serata era caldissima, e nell'aria ristagnava un'afa soffocante: entrati nella camera da letto per cambiare abito prima di uscire [illegible] gli amici, i coniugi Rizzi hanno aperto [illegible] persiane della porta-balcone, che erano rimaste chiuse perché esposte al sole del mezzogiorno. Tanto è bastato perché scat[illegible] una situazione - del tutto imprevedibile - di pericolo.

Alessandro, con la vivacità e la prontezza proprie della sua età immatura, [illegible] sgattaiolato via silenzioso, e si è trovato così, per qualche istante, solo sulla balconata. [illegible] questo punto, non si sa bene quel che sia veramente avvenuto. Pare, comunque, che sul balcone ci fosse una scaletta pieghevole, dimenticata lì per una ragione qualsiasi: il piccolo deve essere salito per qualche gradino ma, perso l'equilibrio, è precipitato nel vuoto.

Un salto [illegible] circa sei metri. E, per fortuna, sotto c'era il «prato verde» del giardino che circonda la casa. Il terreno soffice ha sicuramente [illegible] l'urto con il suolo: ma le conseguenze del pauroso volo sono state in ogni [illegible] gravi.

Alessandro Rizzi è stato trasportato subito all'Ospedale Maggiore [illegible] Novara dove, dopo una primo controllo, [illegible] ricoverato [illegible] centro di rianimazione per trauma cranico e contusioni con presunte [illegible]guenze per l'apparato respiratorio. Ieri mattina, il bambino è stato sottoposto alla Tac, che [illegible] risultata negativa: nel [illegible] almeno che l'esame [illegible] ha rilevato fratture. Ieri, Alessandro era tuttavia in stato di [illegible].

L'incidente [illegible] Cressa presenta curiose analogie [illegible] un altro infortunio del genere di cui [illegible] stato protagonista tempo [illegible] bambino di Briga: il piccolo Tommaso Bellosta, precipitato anche lui da [illegible] balcone d[illegible] secondo piano mentre si trovava [illegible] i genitori. Tommaso adesso [illegible] perfettamente guarito.

Francesco Allegra

S'inasprisce la protesta iniziata martedì al supercarcere di Novara

Gli agenti rifiutano il [illegible]

Contestano la direzione troppo «militarista»

NOVARA. I vassoi restano colmi di cibo, alla [illegible] del supercarcere non si mangia. L'astensione totale dal vitto, però, non è dei detenuti, bensì degli agenti di polizia penitenziaria, che da martedì scorso stanno contestando vivacemente la direzione della casa circondariale di Novara.

Acque agitate, i[illegible] per una situazione che sembra destinata ad avere ulteriori sviluppi.

Gli agenti «puntano il dito» contro il direttore Alberto Fragomeni [illegible] il sovrintendente capo, Giovanni Carta, i quali, secondo gli agenti che fanno riferimento a Cisl [illegible] Uil, «disconoscono la legge sul nuovo ordi[illegible] [illegible] rende il corpo smilitarizzato, sindacalizzabile, aperto [illegible] uno spirito democratico e, di fatto, svuotano la riforma dei contenuti reali, portando il dipendente a lavo[illegible] in condizioni disagevoli [illegible] psicologicamente stressanti». In particolare, [illegible] direttore Fragomeni viene accusato di «persistente militarismo».

La contestazione, che [illegible] da tempo all'interno del supercarcere, è esplosa nell'ultimo fine settimana. Nel pomeriggio di martedì, gli agenti di polizia penitenziaria sono scesi in piazza, mentre all'interno della casa circondariale, i loro colleghi, pur presentandosi in mensa, hanno rifiutato di mangiare.

«L'astensione dal vitto - dice [illegible] dei rappresentanti della Uil - [illegible] organizzata per dare la possibilità anche agli altri colleghi, che non potevano aderire alla manifestazione [illegible] piazza, [illegible] protestare contro la direzione. L'adesione è stata massiccia, [illegible] abbiamo capito che questa forma di contestazione non potrà durare molto».

[illegible] direttore ed il sovrintendente capo, per il momento, non si [illegible] ancora pronunciati. Rifiutano ogni contatto con i cronisti.

Gli agenti di polizia penitenziaria hanno concertato una piattaforma di lotta per quel che riguarda l'intera legge di riforma. Sotto accusa il mancato adeguamento degli organici, previsto dalla legge 395/90, la mancata emanazione dei decreti legislativi previsti dalla legge, la mancata attuazione delle procedure di contrattazione e l'eccessiva fretta di voler attuare i piantonamenti in una situazione di carenza [illegible] personale.

Il supercarcere, insomma, è ancora [illegible] centro dell'attenzione, dopo i fatti del gennaio 1990, condannati qualche settimana fa anche da Amnesty International. Si dice che furono proprio quegli episodi a far scaturire tensioni ed attriti tra la direzione e gli agenti della [illegible] circondariale.

Marco Piatti

Ad Oleggio Castello la gente ha paura, del felino si sono perse le tracce

Il leone non si vede più

Scetticismo del sindaco e dei carabinieri che negano di aver organizzato battute di ricerca. Domenica però un elicottero ha sorvolato la zona fino a Gattico abbassandosi sulla campagna

OLEGGIO CASTELLO. La popolazione è turbata dopo [illegible] saputo che nelle campagne attorno a Gattico si aggirerebbe un leone. Mentre da un lato le autorità non hanno dubbi che si possa [illegible] [illegible] un grosso animale, [illegible] non [illegible] di un leone, dall'altro la gente è invece convinta di sì: «Se [illegible] si è fatto vedere, è solo perché avrà trovato da sfamarsi in un pollaio; prima o poi [illegible] fuori»; però fino a ieri, nessuno si è lamentato della scomparsa di galline, conigli o altri animali domestici.

Il primo che ha detto di aver visto il leone, sabato mattina ai carabinieri, è Luigi Bressan, [illegible] anni, originario del Veneto, a Oleggio da una quarantina d'anni: «E' stato venerdì sera, mentre stavo in giardino a prendere il fresco, dopo cena. La mia cagnetta si è [illegible] a puntare la siepe. Era come impazzita. Ho guardato e ho visto un animale piuttosto grosso, sul marrone chiaro. Onestamente non posso dire con certezza che cosa fosse, ma poteva anche essere un leone e quando mi sono avvicinato [illegible] siepe, l'animale era ormai scomparso». Sembra abbia preso la strada della Fonte Gioiosa, le acque minerali, perché il giorno dopo i carabinieri di Arona hanno notato sulla carreggiata grosse orme di animale con [illegible] di sangue. Che il leone si sia ferito mentre fuggiva da una gabbia? [illegible] da dove e da chi?

Qualcuno avanza l'ipotesi che se di leone si tratta, protrebbe essere fuggito dalla zona di Cressa, «forse dal giardino di un privato [illegible] la mania di tenere in casa simili animali». Nessuno pensa che Luigi Bressan [illegible] aver preso un abbaglio: «E' un tipo estremamente equilibrato, una persona del tutto affidabile e non può [illegible] preso un abbaglio simile».

«Eppure - dice il sindaco, Giampiero Padovan - se ci fosse stato un leone sarebbe stato visto da più persone, specie fra sabato e domenica, quando nei boschi ci sono i turisti».

Intanto le guardie comunali hanno rimosso i cartelli con l'avviso «leone vagante» che qualche buontempone aveva inchiodato agli alberi. «Lo abbiamo fatto - dicono i vigili - per non spaventare la gente». I carabinieri adesso dicono di non aver cercato alcun leone e le pattuglie viste in giro, erano in normale servizio. «Strano - sostengono invece gli oleggesi -. Perché per tutta la giornata di domenica siamo stati sorvolati da un elicottero che s'abbassava sulla campagna».

Che il leone ci sia o [illegible] la gente ha paura. Emanuele Sandon, 9 anni, di Arona, ospite [illegible] nonna ad Oleggio Castello, la notte di sabato non ha dormito. «Avevo paura che il leone mi entrasse dalla finestra», ha raccontato.

A Oleggio [illegible] tranne Bressan, ha detto di aver visto un leone. Qualcuno [illegible] l'ipotesi che se la belva effettivamente esiste, potrebbe [illegible] fuggita a un privato che la teneva in giardino e che l'abbia anche recuperata e adesso se ne starebbe ben zitto per non andare nelle grane con i carabinieri. «Sicuramente - dicono a Oleggio - non è fuggito da un circo equestre perché in questo periodo non ce ne [illegible]. Se [illegible] si presenteranno altri per dire di [illegible] visto un leone aggirarsi fra gli orti, [illegible] qualche giorno e gli oleggesi ci rideranno sopra, come hanno fatto con la storia del pitone visto strisciare sulle rive del Ticino.

Luigi Bressan, [illegible] notato un «grosso animale [illegible] chiaro». [illegible] stava nel suo giardino a prendere il fresco.

Mario Bonazzi

[illegible]

[illegible]

Un [illegible] per la ricostruzione del Kuwait

Ennio Ricchi, già vice presidente dell'Amministrazione provinciale, è stato chiamato a far parte del comitato direttivo del Consorzio fra le imprese italiane per la ricostruzione del Kuwait. Ricchi, oggi apprezzato consulente aziendale, avrà il compito di acquisire commesse di lavoro e forniture per le 158 aziende associate.

[illegible]

Lettera di protesta contro fumi e rumore

Una lettera di protesta è stata recapitata al sindaco Bertinotti per denunciare che la ditta «Bitumi» provoca «emissioni di fumi, polveri di silicio, rumori e odori che nuociono alla salute delle persone». Con una raccolta di 200 firme si chiede alla ditta di adottare provvedimenti per porre fine agli inconvenienti lamentati.

VERBANIA

Chieste le dimissioni dell'assessore Taddei

I consiglieri Marco Zacchera e Giorgio Tigano (msi) con un'interpellanza al sindaco hanno chiesto le dimissioni dell'assessore alla pubblica istruzione Amadio Taddei. I missini sostengono che Taddei sia in una situazione di incompatibilità quale presidente dell'associazione «Perchè no?» e della sezione del Csi, enti che hanno contatti col comune e avrebbero anche goduto di finanziamenti.

[illegible]

Ieri i funerali [illegible] madre del presidente Guaglio

Si [illegible] svolti ieri alla chiesa del Sacro Cuore i funerali di Carolina Rizzotti vedova Guaglio, madre di Guglielmo Guaglio il presidente della Camera di Commercio.

[illegible]

Unicef e boy scout [illegible] [illegible] [illegible] filatelico

L'ormai tradizionale annullo speciale del gruppo filatelico «Achille Marazza» si ispirerà quest'anno all'Unicef e ai boy scout. L'annullo è già stato disegnato e verrà applicato il 7 dicembre 1991.

Esaminati a livello provinciale i progetti delle aziende

Nuovi posti di lavoro

Snellite le procedure per l'assunzione di giovani con contratto di formazione
Un accordo fra le tre maggiori organizzazioni dell'artigianato

NOVARA. L'assunzione nominativa di giovani lavoratori con la «formula» [illegible] contratto di formazione lavoro (Cfl) torna ad [illegible] uno strumento valido a disposizione delle imprese minori della provincia di Novara associate alle tre organizzazioni artigiane. Dopo la firma di un accordo regionale che ha visto al tavolo delle trattative da una parte le organizzazioni artigiane di rilevanza nazionale come la Confartigianato (Unione Artigiani), la Confederazione Nazionale Artigianato (Cna) e la Confederazione Libere Associazioni Artigiane Italiane (Claai) e dall'altra parte le tre organizzazioni sindacali (Cgil, Cisl, Uil) la fase di stallo temporaneo che perdurava dall'ottobre scorso, è stata superata. La metodologia per l'assunzione dei giovani in contratto di formazione lavoro nelle imprese artigiane prevede l'approvazione dei progetti di formazione e lavoro, redatti a cura delle aziende medesime, da parte della Commissione Regionale per l'Impiego. Esiste tuttavia una deroga a questa norma: in presenza di accordi locali stipulati tra sindacati e singole organizzazioni artigiane possono formarsi delle commissioni provinciali in grado di ridurre drasticamente i tempi d'attesa necessari per l'approvazione dei progetti. Il sistema veloce e vantaggioso funziona a dovere tanto da permettere [illegible] commissione istituita presso la Cna di Novara, nell'89, l'approvazione di 408 contratti per complessivi 816 dipendenti. Tuttavia proprio nell'ottobre 1990 entrò in vigore un provvedimento di legge che limitava in modo rilevante la procedura di approvazione dei progetti da parte delle commissioni provinciali. Venne quindi a crearsi una situazione di parziale blocco delle assunzioni tramite Cfl. Da allora le Organizzazioni artigiane, che precedentemente [illegible] operato in modo indipendete, si sono prodigate al fine di uniformare ed ottimizzare le trattative con i sindacati giungendo ad un accordo attuativo firmato lo [illegible] mese di maggio. L'istituzione delle commissioni bilaterali in ogni provincia [illegible] in ogni centro piemontese importante (Biella, Ivrea e Verbano-Cusio-Ossola) risulta la novità più rilevante. Questi organismi [illegible] i soli, in ambito locale, attualmente abilitati al rilascio delle dichiarazioni di conformità dei progetti di Cfl. «Per la prima volta - dice Rosalba Filippi, presidente della Cna novarese - le principali organizzazioni artigiane si [illegible] unite per discutere a dovere i problemi della categoria. C'è [illegible] [illegible] sicuramente soddisfatti».

Mario Galli presidente dell'Unione Artigiani di Novara dice che finalmente «l'artigianato, per anni relegato al ruolo di cenerentola del [illegible] industriale, da qualche tempo vede riconosciuta la propria importanza tanto dal punto di vista economico quanto da quello occupazionale».

Stefano Porazzi, della Claai, si dichiara fiducioso che alle parole seguano i fatti.

Roberto Lodigiani

[illegible]

Spaccio in ospedale e prezzi «a simpatia»

Voglio soffermare l'attenzione dei responsabili dello spaccio-bar dell'Ospedale Maggiore di Novara, sui prezzi «Allegri e salati» praticati da un signore seduto alla cassa, che imperturbabilmente davanti al grande [illegible] di persone che entrano ed escono dal bar, scandisce sui prodotti che il cittadino vuole acquistare dal reparto «Market», secondo la persona che si presenta al suo cospetto, [illegible] conto che la maggior parte dei prodotti presenti nel market sono sprovvisti di prezziario.

La sottoscritta si è vista richiedere 4 mila lire per una «spina di cambiamento di voltaggio» che in qualsiasi bottega novarese costa 1500.

E' pur [illegible] che i ricoverati hanno minor spazio di scelta per cui possono subire anche salassi maggiori essendo cittadini esposti al facile volere di chi molto vuol guadagnare, ma tenuto conto che nello spaccio bar i prezzi delle bevande e dei panini [illegible] [illegible] competitivi, un occhio di maggior riguardo da parte dei responsabili dello spaccio-bar per evitare che quell'addetto passi la giornata ad inventare prezzi secondo il «tempo» ci dovrebbe [illegible] re anche per evitare che i cittadini già sfortunati sul piano della salute subiscano un notevole salasso anche nelle loro tasche.

Maria [illegible] Cerina, Novara

Troppi furgoni [illegible] [illegible] storico

Si ha un bel dire della chiusura totale del centro storico al traffico [illegible] ai famosi «dehors» nei bar cittadini tanto cari al sindaco Riviera. A qualche rappresentante dell'amministrazione pubblica consiglieremmo di far un giro la mattina verso le 9 per le [illegible] centrali di Novara.

Camion, furgoni e qualche auto, non si sa bene perché [illegible] torizzata, la fanno da padrone, scorrazzando per corso Cavour vicini ai limiti massimi di velocità consentiti sulle strade ad alta percorrenza.

L'altro giorno si è sfiorata addirittura la tragedia, quando in [illegible] Italia un ragazzino ha rischiato di finire sotto un furgone che stava transitando assai celermente da via Prina, una [illegible] vie [illegible] al traffico. D'accordo, questi mezzi pesanti hanno l'autorizzazione per il carico e lo scarico delle [illegible] ma a parer mio, i veicoli che circolano in centro [illegible] davvero troppi e devono essere limitati drasticamente, [illegible] mezze misure.

Lettera firmata, Novara

[illegible] pericolosi [illegible] superstrada

Da circa un mese, in macchina, faccio il pendolare tra Milano e la Val d'Ossola per raggiungere i miei familiari che si trovano in villeggiatura. Ho deciso di rivolgermi al giornale allo scopo di segnalare una grave lacuna che ho rilevato sulla [illegible] superstrada del Sempione.

Nei pressi di Anzola, in direzione Sud, compaiono cartelli di lavori in [illegible] che in realtà non esistono. Forse le opere di manutenzione [illegible] già terminate [illegible] [illegible] sono in programma. Resta il fatto che tali cartelli [illegible] segnalano un pericolo reale. Anzi, potrebbero crearlo. In pochi metri, si susseguono infatti cartelli che limitano la velocità prima a [illegible] chilometri l'ora, poi addirittura a dieci.

[illegible] qualche automobilista particolarmente scrupoloso dovesse rispettarli, essendo posti all'uscita di [illegible] curva, quanto meno provocherebbe un tamponamento o potrebbe rischiare un'uscita di strada. Ho poi scoperto che altri cartelli di questo tipo sono piazzati in [illegible] Nord. Spero che qualcuno intervenga per far eseguire i lavori o, in caso negativo, li faccia rimuovere. Prima che succeda l'irreparabile.

La mattina [illegible] 18 luglio mi è capitato di dover frenare in extremis per non andare addosso all'auto di un turista tedesco che, per attenersi ai cartelli, aveva bruscamente frenato.

Luigi Gandini, Cinisello Balsamo

Formazza [illegible] [illegible] camion da corsa

Accanto all'annosa polemica sul transito vietato verso la cascata del Toce, in val Formazza [illegible] [illegible] per esplodere un'altra. E anche questa più che giustificata. A [illegible] dei numerosi [illegible] tieri aperti nell'alta valle, succede infatti che i paesi vengano attraversati a forte velocità dai camion che eseguono i rifornimenti e la movimentazione del materiale inerte. Mi sembra [illegible] perfluo sottolineare i pericoli rappresentati per le persone da questi «camion da corsa». In piena stagione turistica, sono saliti a Formazza numerosi villeggianti, e il rischio di incidenti è aumentato.

Angela Curino, Novara

[illegible] CIVILE

[illegible]

NATI. Denise Fittipaldi; Marta Fur[illegible].

[illegible] Angela Borotti.

MATRIMONI. Ivano Cistana e Isa[illegible] Legarà; Franco Caccia e Simona Paglino.

SI SPOSERANNO. Mauro Deaudò e Laura Franconi; [illegible] Spina e Lucrezia Iovane; Giovanni Tacchini e [illegible] Tapella.

Gianluigi Garavaglia e Maria Mazza; Luciano Fiorin e Manuela Navoni.

ARONA

[illegible] Stefania Uvini; Nicolò Albertini.

MORTI. Luigi Zonca; Neva Gallo; Fortunato Sauro; [illegible]gia Antognazza; Margherita Desilvestri.

Aurelia Mario; Maddalena Corradi; Angela Tessitori.

MATRIMONI. Fabio Pinna e Nunzia Bevilacqua; Giuseppe Loren[illegible]ti e Marie Therèse Jenni.

Valerio Jelmini e Maria Pieri; Giovanni Perteghella e Vilma Antonlezza; Carlo Lumia e Nicoletta Curti; Giuseppe Romano e Eleonora Circoli.

[illegible]

[illegible] Laura Carraro.

[illegible]

[illegible] Emilio Carbonati; Elena Bonanno.

[illegible]

NATI. Valentina Annarumma; Alessandra Francesca Renelli; Manuela Vuono.

MORTI. Matilde Salin; [illegible] Rubagotti; Lorenzo Simeone; Emma Favretti; Michele Daniel.

MATRIMONI. Pierluigi Marzaro e Viviana Varalli; Livio Spagnolo e [illegible] Luigia Maniero; Luigi Di Caterino e Maria Teresa Abidotti.

Fausto Crespi e Antonella Dal Toè; Antonio Mancuso e Giuseppina Midali; Mario Cagnoni e Manola Sarto.

LA FOTO DEI RICORDI

Val Formazza, il pascolo alla frazione [illegible]

Agli inizi del secolo le mucche pascolavano nella piana della frazione Chiesa, in Val Formazza, dove si trova la parrocchiale di «San Bernardo». Ora il paesaggio è molto cambiato: le [illegible] intorno alla chiesa [illegible] circondate da altre numerose costruzioni (DALL'ARCHIVIO RICCARDI, VERBANIA)

[illegible] UTILI

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza:
Novara: corso Vittoria 2, ang. piazza Cavour, tel. 0321 / 398.401/2; fax 36.391
Domodossola: via Ferraris 13, tel. 0324 / 43.702
Verbania: via De Bonis 57, tel. 0323 / 43.435

TELEFONO AZZURRO

Numero verde (basta un gettone): 1678/48048

VIGILI DEL FUOCO

Vigili del Fuoco: 115
Soccorso emergenza: Novara 113
Percorribilità strade: 194
Antincendi boschivi: 21798

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: 0322 /51.61
Borgoman.: 0322 / 843.083
Domodoss.: 0324 / 48.800
Galliate: 862.222
Oleggio: 93.500
Omegna: 0323 / 61.900 - 63.669
Stresa: 0323 / 33.360
Verbania: 0323 / 45.000 - [illegible]
Baveno: 0323 / 924.222

GUARDIA MEDICA NOTTURNA, PREFESTIVA E FESTIVA

Novara: 26.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgoman.: 0322 / 81.500
Domodoss.: 0324 / 481.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 03[illegible] / 642.121
Stresa: 0323 / 31.844
Verbania (Pall.): 0323 / 541.318

CORPO FORESTALE

Novara: 21.798
Bacena: 82.082
Cannobio: 71.295
Cappo Morelli: 89.01.04
Domodossola: 42.172
Gignese: 20.068
Gozzano: 94.168
Verbania (Intra): 55.63.13
Verbania (dist. antincendio): 55.64.33
Omegna: 61.658
Piedimulera: 83.138
S. Maria Maggiore: 94.283
Varzo: 72.296

CARABINIERI

Pronto Intervento:
Novara: 112
Arona: 0322 / 242.223
Borgoman.: 0322 / 81.410
Domodoss.: 0324 / 42.044
Oleggio: 81.237

[illegible] 0323 / 61.288
[illegible] 0323 / 504.250

VIGILI URBANI

Novara: 455.222
Arona: 0322 / 242.267
Borgoman.: 0322 / 81.475
Domodoss.: 0324 / 492.233
Oleggio: 91.706
Omegna: 0323 / 61.868
Stresa: 30.161
Verbania: 504.264

BIBLIOTECA

Novara (Biblioteca Comunale Negroni). Orario: lun., merc. e ven. 14-20,30; mar. e giov. 8-14; sab. 8-12,30.

GAS

Novara: 591.401
Arona: 242.216
Borgomanero: 81.880
Domodossola: 43.062
Oleggio: 91.112
Omegna: 61.244
Verbania: 41.203

POLIZIA STRADALE

Novara: 455.555
Arona: 243.222
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Verbania: 41.000
Romagnano Sesia: 0163 /

NAVIGAZIONE [illegible]

Lago Maggiore: [illegible] 242.352; [illegible] 30.393; **Verbania:** 44.007
Lago D'Orta: Borgomanero 844.852

SOCCORSO ALPINO

Baveno: 924.222
Domodossola: 42.880
S. Maria Maggiore: 94.863

[illegible]

Novara: dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: *Fanchiotti, via A. Costa.* Dalle 8,45 alle 20,15: *Viale Roma, via Torelli.*

PROVINCIA

Dormelletto: Reposal; **Cast. Ticino:** Gazzo; **Oleggio:** Celesia; **Agrate:** Rossi; **Boca:** Marozzi; **Gozzano:** Lapidari; **Verbania (Intra):** Comunale; **Stresa:** Giuliano; **Cannobio:** Fida; **Meina:** Tricella; **Domodossola:** Nobili; **Druogno:** Fantone; **Seppiana:** Gavinelli; **Vogogna:** Sacchi; **Omegna:** Lapidari; **Prato Sesia:** Graziano; **Stezzano:** Quarna.

IN [illegible]

[illegible]

Avviamento al calcio al «San Bernardino»

Il gruppo sportivo «San Bernardino» organizza per i mesi di settembre, ottobre e novembre lezioni di avviamento al calcio per ragazzi in età fra gli [illegible] ed i 15 anni.

Saranno [illegible] da istruttori con la supervisione di Egidio Calloni, ex [illegible] Verbania e indimenticato centravanti del Milan. Le iscrizioni si chiudono domenica 18 agosto.

I Componenti la Giunta, il Collegio dei Revisori, il Segretario Generale ed il Personale della Camera di Commercio di Novara partecipano commossi al dolore del presidente cav. gr. croce Guglielmo Guaglio per la perdita della madre signora

Carolina Rizzotti

— Novara, 24 luglio 1991.

Novara, polemiche all'ospedale Maggiore sulla chiusura «per ferie» del reparto

«Cardiochirurgia poteva restare aperta»

Il sindacato della Cgil contesta le motivazioni del provvedimento adottato dalla direzione sanitaria
«Le vacanze degli infermieri sono un pretesto, la verità è che l'Usl vuole risparmiare un miliardo sulle spese»

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

«Cardiochirurgia poteva benissimo continuare [illegible] aperto per tutto il mese di agosto: è l'Usl che vuole risparmiare sulle spese e lo fa chiudendo uno dei reparti più delicati».

E' Renato Bianchi, segretario della Federazione lavoratori ospedalieri della Cgil a ribattere il provvedimento adottato dalla direzione sanitaria per consentire a tutti gli infermieri di potere andare in vacanza.

L'Usl 51 ha deciso la chiusura del reparto di cardiochirurgia fino [illegible] agosto, suscitando perplessità negli stessi medici, alcuni dei quali hanno dichiarato che non accetteranno le «ferie coatte» e [illegible] in ospedale a partire da metà agosto.

Nel frattempo il provvedimento di chiusura è scattato solo sulla carta, perché i medici continuano a prestare servizio, anche se il reparto è ufficialmente chiuso: «Abbiamo [illegible] dei pazienti che sono stati [illegible]rati la settimana scorsa, e poiché si tratta di interventi delicati [illegible] seguiti nel decorso post operatorio».

Già l'anno scorso si era verificata una chiusura analoga, e per i casi più gravi i pazienti bisognosi d'intervento urgente erano stati dirottati su Milano, Torino o Marsiglia: il trasporto in ambulanza nella località francese è però notevolmente lungo e proprio l'estate scorsa, ricordano i sanitari di cardiochirurgia, per il trasferimento di un paziente sono occorse diciassette ore di viaggio complessivo.

Cardiochirurgia in ogni caso continuerà ad assicurare le urgenze che dovessero verificarsi nel periodo di chiusura.

La decisione della direzione sanitaria non è stata accettata di buon grado neppure dagli infermieri, [illegible] avverte Bianchi.

«Occorre chiarire che il reparto non è stato chiuso perché gli infermieri volevano andare in ferie, [illegible] perché l'Usl ha voluto risparmiare un miliardo. Cardiochirurgia - aggiunge il rappresentante sindacale - è uno dei reparti a più alta specializzazione, dove vengono effettuate operazioni particolarmente costose; chiuderlo un mese significa disporre di un miliardo in più. E' questa la [illegible] ragione del provvedimento».

Le ferie comunque sono state assegnate al personale paramedico, ed è sempre Bianchi a rilevare che «abbiamo degli infermieri che hanno tre anni di ferie arretrate, ma nonostante questo abbiamo sempre dato la massima disponibilità per assicurare anche il servizio di routine. Non è giusto perciò scaricare sugli infermieri un problema che è invece di carattere amministrativo».

La direzione sanitaria conferma invece che la scelta è stata [illegible] nell'ambito della programmazione del piano ferie.

«Questo piano è stato concordato con le organizzazioni sindacali in tutti i suoi punti - osserva il vicedirettore sanitario dottor Mario Minola -, ci possono essere poi valutazioni diverse, ma il programma è stato contrattato nei dettagli e approvato dallo [illegible] sindacato».

La direzione sanitaria aggiunge poi che il periodo di chiusura verrà sfruttato, come d'altra parte avviene da anni durante l'estate, per alcuni lavori di manutenzione e miglioramento delle strutture del reparto.

Marcello Giordani

DOMO, [illegible] «ELISOCCORSO [illegible]»

DOMODOSSOLA. «Ci impongono di usare l'eliambulanza dell'Aci Elisoccorso del Piemonte ma non è adatta al trasporto dei neonati, spesso arriva in ritardo ed ha a bordo personale non specializzato».

L'accusa, dura, è di Massimo Caccini, giovane medico pediatra all'ospedale San Biagio di Domodossola. Si lamenta per il «veto» imposto dal servizio Aci piemontese ad utilizzare gli elicotteri dei «cugini» della vicina Lombardia.

«L'elisoccorso piemontese va benissimo per trasporti normali - dice il dottor Caccini - [illegible] per i bimbi nati prematuri occorrono attenzioni particolari. Il nostro reparto è in grado di seguirli solo nelle prime ore di vita poi, se la situazione resta grave, bisogna trasferirli a Como o Pavia, dove esistono efficienti reparti neonatali. Como ha poi un altro grande vantaggio: ha una base per l'atterraggio nel recinto dell'ospedale e soprattutto ha un velivolo dotato delle apparecchiature più idonee al trasporto dei piccoli. La scorsa settimana abbiamo chiamato il 116. Sono arrivati dopo un paio d'ore. Gli abbiamo affidato il bambino soltanto perché poteva comunque viaggiare ma se avesse avuto problemi più gravi la situazione poteva degenerare. Non si può affidare un prematuro ad un'equipe senza personale qualificato e senza attrezzature: non hanno nemmeno le incubatrici termiche. Chiediamo quindi che si possa continuare ad usare l'eliambulanza della Lombardia, altrimenti ci affideremo ad [illegible] ditta privata ossolana, l'Eliservizi, pagando di tasca nostra».

La replica dell'Aci-Elisoccorso del Piemonte non si fa attendere. Umberto Minniti, direttore nazionale del servizio, ribatte [illegible] tono deciso: «In tre anni di attività a bordo dell'elicottero si è sempre operato con la massima professionalità grazie alla presenza costante di un medico rianimatore e di infermieri che provengono da esperienze di sala rianimazione. Quindi le accuse di scarsa preparazione mi fanno sorridere. Inoltre abbiamo sempre trasportato i bambini con le incubatrici termiche forniteci direttamente dagli ospedali. E' sempre parsa la soluzione meno traumatica. [illegible] poi la Pediatria vuole fornire [illegible] medico neonatologo per l'accompagnamento in elicottero ben venga. C'è tanto di protocollo che permette questo! Certo il trasporto dei bambini richiederebbe degli specialisti, ma allora anche per gli anziani servirebbe un geriatra e così via. Per quanto riguarda infine i ritardi spetta ad [illegible] medico anestesista rianimatore sempre presente in centrale valutare i tempi da adottare e le necessità del trasporto. E non dimentichiamo poi che ci vuole l'accettazione dell'ospedale che deve ricevere [illegible] bambino. In queste fasi di coordinamento si può perdere anche mezz'ora, ma se i casi sono gravi può stare certo che tutto avviene con la massima tempestività».

[illegible] poi - dice l'ing. Colelli, responsabile dell'ufficio regionale dell'Aci Elisoccorso - Domodossola è in Piemonte e il nostro servizio non ha nulla da invidiare a quello lombardo. Finché possiamo intervenire noi lo facciamo, abbiamo istituito un servizio di soccorso con il mezzo più rapido proprio per questo. Se invece valutiamo che i margini di [illegible] e di efficienza si abbassano a scapito dell'utente ci rivolgiamo ad altri».

[illegible] Bologna

In Comune è «sfiducia costruttiva», costituita una nuova maggioranza

Omegna, cambia la giunta

Dc, psi, pli e verdi hanno chiesto le dimissioni dell'amministrazione guidata da Teresio Piazza
Antonio Quaretta, ex presidente dell'Usl 57, sarà il primo sindaco democristiano dal dopoguerra

OMEGNA. Adesso è «sfiducia costruttiva». Dopo nove mesi la crisi in atto nel comune di Omegna è arrivata all'epilogo. I partiti di opposizione, dc, psi, pli e Verdi, nell'ultimo consiglio hanno hanno presentato la richiesta di dimissioni dell'amministrazione guidata da Teresio Piazza e la costituzione di una nuova Giunta. La crisi si [illegible] aperta in novembre con l'uscita dalla maggioranza di parte dei socialisti, in polemica con il pds sulla provincia del Verbano Cusio Ossola.

Come è previsto dalla nuova legge sulle autonomie locali, la 142, sono state depositate le firme della costituenda maggioranza, che potrà contare su sedici consiglieri, e la composi[illegible] della futura Giunta che avrà quale sindaco l'ex-presidente dell'Usl 57, Antonio Quaretta. Gli altri assessori saranno Antonio Nobili, assessore anziano, Lorenzo Lazzari, Alfredo Gattei, Federico Cane, Umberto Falconelli e Valentino Valentini.

«Puntiamo a restituire alla nostra città il ruolo guida che ha sempre avuto per il Cusio - afferma Quaretta - soltanto ora si è arrivati a [illegible] una [illegible] maggioranza, l'unica per il momento possibile che si basa su un accordo programmatico tra i quattro partiti. Oggi lo sforzo che cerchiamo di fare è soprattutto teso a coinvolgere anche altre forze, primi fra tutti i socialdemocratici».

Un ruolo fondamentale nella realizzazione della nuova maggi[illegible] lo hanno avuto i socialisti. «Per la [illegible] città è un fatto storico avere un sindaco democristiano, il primo dal dopoguerra - sostiene Eraldo Beltrami, ex-sindaco socialista di Omegna - e questo non dovrà essere interpretato come un segno di debolezza da parte del psi. Significa invece, diversamente da quanto è avvenuto finora, che all'interno della nuova coalizione tutti i partiti avranno pari diritti senza ruoli guida da parte di alcun gruppo. Ciò non significa che nell'arco di questa legislatura non possa verificarsi un'alternanza alla guida dell'amministrazione».

In sintonia con Beltrami è anche il gruppo dei Verdi, che in assenza del consigliere Umberto Falconelli ha affidato ad un comunicato i motivi della scelta di entrare nella nuova maggioranza. «La precedente amministrazione aveva disatteso le nostre richieste in materia di ambiente, anche nelle cose più semplici - afferma Gianni Albergonti - avevamo chiesto al pds di costituire una maggioranza di sinistra, che [illegible] è mai stata fatta. Omegna non poteva restare ingovernabile così come lo è stata sino ad oggi».

Durissimo il giudizio del pds. «Non parliamo di programmi, per carità - dice il capogruppo Germano Visconti - Sul problema della nuova provincia, per esempio, Verdi, dc e psi smentiscono se stessi. Forse vogliono il referendum e forse no. Non lo sanno neppure loro. Questa maggioranza è formata da numeri e vedremo in consiglio comunale se oltre alle sedici firme avranno anche le idee da proporre».

L'unico sereno sembra il sindaco uscente Teresio Piazza: «Convocherò il consiglio comunale per mercoledì, giorno che comunque avevo già designato come scadenza del mio mandato. Qualsiasi cosa accadrà faranno le ferie tranquilli».

Vincenzo Amato

Il municipio del capoluogo cusiano è il primo del Novarese a risolvere la crisi secondo la legge 142. Sopra, Antonio Quaretta, il futuro sindaco dc

Le acque del San Bernardino sfruttate più razionalmente

Nuovo progetto Enel

Sarà potenziata la centrale in funzione a Rovegro. La maggiore produzione di energia elettrica si aggirerà sui 24 milioni di kilowatt all'anno

VERBANIA. L'Enel ha presentato un nuovo progetto per lo sfruttamento delle acque del torrente San Bernardino che, scendendo dalla Valgrande, sfocia nel lago Maggiore. Non è più il mega-progetto di alcuni [illegible] fa, che prevedeva la deviazione canalizzata di gran parte delle acque sino al lago di Mergozzo, ma solo un consistente potenziamento della modesta centrale già operante da decenni a Rovegro.

Verrà aumentata la portata d'acqua [illegible] il bacino di invaso e saranno eseguite opere complementari per un investimento di 32 miliardi di lire. La produzione di energia elettrica si aggirerà attorno ai 24 milioni di kilowattore l'anno, contro i 43 milioni previsti dal precedente progetto che Comuni e ambientalisti avevano decisamente contestato e bocciato.

Così ha spiegato il sindaco di Verbania, rispondendo ieri sera in Consiglio comunale all'interrogazione del consigliere missino Luigi Pedretti. Quest'ultimo ha chiesto delucidazioni sul progetto che l'Enel aveva presentato, per le osservazioni di merito, alle sole amministrazioni [illegible]nali di San Bernardino Verbano e di Cossogno, i cui territori sono direttamente interessati dalla esecuzione delle opere.

L'ente elettrico nazionale garantisce anche sull'impatto ambientale: [illegible] verranno costruite [illegible] strade per consentire l'esecuzione delle opere, non si [illegible] disboscamenti, mentre il materiale di sterro (derivante dalla realizzazione delle gallerie forzate) verrà depositato a [illegible] «traumi» per nessuno, in [illegible] discarica già individuata nella [illegible] collinare di Bieno.

Per quanto riguarda le acque utilizzate dall'impianto, dovrebbero essere restituite al torrente poco sotto Cossogno, all'incirca dove torna all'aperto l'attuale canalizzazione della vecchia centrale.

E' la stessa condotta che poco più di un mese fa aveva letteralmente risucchiato alla «presa» di Rovegro, e restituito pressoché indenne due chilometri più sotto, presso Cossogno, la milanese Anna Maria Ferramola, che per aiutare un'amico in difficoltà, si era troppo avvicinata al bocchettone-imbuto.

L'Enel garantisce che il prelievo d'acqua non avrà conseguenze sulle falde che assicurano il rifornimento ai pozzi che alimentano l'acquedotto di Verbania. Comunque, le amministrazioni comunali di Verbania, San Bernardino Verbano e Cossogno, si riservano di eser[illegible] ulteriori verifiche, controlli, e possibili interventi sia sul progetto esecutivo, che nel corso della realizzazione delle opere. **[a. c.]**

[illegible] D'AEROMODELLI

GATTICO. Sarà il più grande e più [illegible] museo del mondo in tema di aeromodellismo. Sorgerà, anzi sta già sorgendo, a lato della provinciale Gattico-Sesto Calende. Questa volta Franco Nicolazzi, sindaco di Gattico e «padre» riconosciuto della Voltri-Sempione, non c'entra.

L'iniziativa è di un aronese, Luciano Piazzai, 60 anni, che all'aeromodellismo si dedica da quando era bambino: «Ho iniziato praticamente 50 anni fa con modellini per gioco. La passione l'ho ereditata da un famigliare che lavorava alla Siai Marchetti. Con il trascorrere del tempo, l'hobby è diventato un lavoro. Prima qualche operaio, poi ci siamo ingranditi ad Arona, in [illegible] Monterosa. Adesso siamo in [illegible] ventina e produciamo diecimila modellini l'anno».

Luciano Piazzai ha due figli, Maurizio di 30 [illegible] che lavora nella stessa ditta del padre, e Paolo, [illegible] anni, che fa il pilota. La passione per il volo nel sangue. [illegible] a caso il [illegible] si chiamerà «L'aeroplano».

«Ho lottato tanto per realizzare questo sogno. Finalmente ci [illegible] riuscito. Sono già cominciati i lavori per l'area espositiva, che inizialmente sarà di duemila metri quadrati: lì sistemeremo tutti i modellini. Poi, all'esterno, su un vasto terreno, collocheremo aerei ed elicotteri ormai in disuso che hanno fatto la storia dell'aviazione. I progetti sono grandiosi, vedremo anche come risponderà il pubblico». Luciano Piazzai e i suoi dipendenti lavorano per tutte le case aeronautiche nazionali, dalla Siai, all'Agusta, all'Aer-Macchi. Modelli promozionali che [illegible] anche in Giappone, in Australia, in America.

A fianco del [illegible] di Gattico, Piazzai intende realizzare un'area per l'elisoccorso: «Coprirebbe [illegible] grave [illegible] nel Verbano». **[s. b.]**

Estradati i profughi che non dimostreranno di aver trovato casa e lavoro

ULTIMATUM AGLI ALBANESI

Sospesi i contributi romani. Rimpatrio agevolato fino al 31
Non partiranno i due esuli politici ospiti ad Alessandria

ALESSANDRIA. E' scaduto ieri l'incarico di [illegible] straordinario per gli albanesi che era stato affidato al ministro per l'Immigrazione Margherita Boniver e, almeno ufficialmente, si è conclusa l'emergenza per i profughi. [illegible] è proprio così.

In Piemonte, nelle caserme di Casale, Asti [illegible] Susa, ne [illegible] arrivati quasi 2.500, poi ridottisi a 1.832 quando partì il piano di ripartizione. Ora potrà fermarsi soltanto chi dimostrerà di avere un alloggio, un lavoro (o frequentare un [illegible] di aggiornamento professionale) e comunque la possibilità di provvedere al proprio mantenimento, come previsto dalla legge Martelli. «Gli altri - dice il capo gabinetto della prefettura alessandrina, dottor Cosimo Macrì - verranno rimpatriati. Sino [illegible] 31 luglio i profughi potranno richiedere il rimpatrio agevolato. Dopo, comunque, quanti non [illegible] i requisiti [illegible] rimandati in Albania».

Intanto una circolare del ministro Boniver del [illegible] luglio ha comunicato alle prefetture che sono soppresse le sovvenzioni [illegible] Comuni e alberghi (50 mila lire al giorno) che ospitavano gli albanesi. Le prefetture hanno informato i sindaci e gli albergatori. Sui tempi di applicazione della circolare c'è discordanza: ad Asti e Vercelli i contributi [illegible]no già stati sospesi; ad Alessandria e Torino la sospensione è scattata a mezzanotte di ieri; a Cuneo invece prosegue, forse fino al 31. Insomma se i profughi vorranno restare in albergo dovranno pagare di tasca propria.

In provincia di Alessandria sono rimasti 296 albanesi, divisi in una cinquantina di Comuni. Novantasei sono in alberghi, gli altri in alloggi o locali trovati da amministrazioni comunali e associazioni [illegible] volontariato, oppure [illegible] case messe a disposizio[illegible] da privati. Sino ad oggi risultano essere 110 i profughi che hanno [illegible] occupazione, loro [illegible] gli eventuali famigliari a carico) potranno restare, per gli altri la situazione [illegible] difficile, qualcuno pensa alla fuga per evitare il rimpatrio. Ad Alessandria, poi, vi sono due profughi politici, per i quali non scatta il rimpatrio.

I titolari degli alberghi non [illegible] [illegible] comportarsi. [illegible] Alessandria [illegible] «Rendez Vous» («Ho 10 persone, due donne so[illegible] incinte, come facciamo a cacciarli») e al «Delle rose» dicono che qualche giorno li ospiteranno [illegible] al «Falcone» han[illegible] annunciato ai 7 profughi che da oggi devono andarsene. Il Comune sino [illegible] 31 luglio provvede al pranzo per tutti, alla Caritas.

A Casale alla caserma «Mazza» sono 28 albanesi che hanno trovato lavoro ma non alloggio. La caserma dovrebbe già essere chiusa, si spera in un rinvio.

[f. m.]

	TOTALE PROFUGHI [illegible]	OCCUPATI
ALESSANDRIA	296	110
ASTI	161	60
CUNEO	322	80
NOVARA	180	120
VERCELLI	130	50

AD ASTI SOLTANTO UNA FAMIGLIA E' DISOCCUPATA

[illegible]. Manovali, operai, braccianti: questi i mestieri che più frequentemente impegnano gli albanesi ospitati nell'Astigiano. Complessivamente [illegible] [illegible] profughi, compresi donne e bambini, sistemati nel capoluogo (che ne accoglie 51) e in altri 17 centri della provincia, hanno trovato un lavoro stabile dalle [illegible] alle 60 pe[illegible] [illegible] Asti - informano in prefettura - solo un nucleo familiare risulta ancora totalmente inoccupato». Ma [illegible] [illegible] del 31 luglio viene guardata ugualmente con affanno dai profughi. A preoccupare [illegible] [illegible]prattutto la difficile ricerca di una casa: chi entro fine mese non sarà in grado di badare a [illegible] [illegible] infatti rimpatriato. Ad aiutare gli immigrati a trovare una sistemazione definitiva (numerose le persone ospitate in albergo per ovviare all'indisponibilità di alloggi privati) sono spesso [illegible] associazioni di volontariato e le comunità religiose.

In particolare, la Chiesa avventista è riuscita a [illegible] la[illegible] per [illegible] trentina di profughi, numerosi dei quali sono [illegible] assunti in un macello [illegible] S. Damiano. [illegible] c'è anche chi ha deciso di ritornare volontariamente in patria: sono un paio di profughi delusi dall'infruttuosa ricerca di un tetto sicuro.

[l. n.]

NEL CUNEESE [illegible] PRONTE

CUNEO. Sui 322 albanesi giunti nella «Granda», risulterebbe per ora in via ufficiosa che poco più di un'ottantina, cioè solo il 25 per cento, hanno avuto un'occupazione, sia pure [illegible]poranea. La situazione è particolarmente grave nel Monregalese.

Dice l'assessore del Comune di Mondovì Enzo Pennuzzi: «Soltanto un piccolo gruppo di Comuni della zona [illegible] accettato, [illegible] pure con qualche difficoltà, di [illegible] la retta alla Colonia dei Baila, dove sono stati [illegible] qui sistemati i [illegible] profughi arrivati nella nostra Usl. Troppi enti locali hanno opposto un netto rifiuto. Siamo, in sostanza, rimasti soli e in città non ci [illegible] 43 posti di lavoro».

Per i ventitré albanesi arrivati a Fossano da Asti, il prossimo 31 luglio, nuova [illegible] fissata dal governo per [illegible] ritorno in patria, non sarà invece il giorno dell'addio. Tutti, infatti, sono stati accolti e sistemati in breve tempo. Un bel record, i cui meriti vanno al Cap, il Centro addestramento professionale, che [illegible] Fossano organizza mensa scolastica e doposcuola.

«Gli albanesi che ci sono stati assegnati sono divisi in piccoli nuclei familiari - spiega Mirva[illegible] Mellano Arese, che ha seguito con passione tutta la vicenda -. C'è qualche coppia di coniugi, due o tre fratelli e sorelle, zii e nipoti. Ci sono anche alcuni ragazzi. Li abbiamo sistemati per dormire nei locali del Cap». Tutti hanno trovato un'occupazione.

[f. b.]

COSI' A NOVARA E VERCELLI

NOVARA. Sono [illegible] i profughi albanesi che si trovano attualmente sul territorio novarese, giunti in diversi scaglioni, dai primi di maggio. Al loro arrivo in città, gli obiettivi erano due: [illegible] casa ed un posto [illegible] lavoro.

Per le amministrazioni comunali e la prefettura, però, era proprio l'occupazione il problema principale.

Erano fuggiti dall'Albania ai primi di marzo, lasciando alle spalle la propria terra e, alcuni di loro, anche la famiglia, «sperando - dicevano - in un futuro migliore». Chiedevano ospitalità e rispetto, rifiutando sdegnati l'etichetta di delinquenti e invasori. Oggi, molti [illegible] questi profughi [illegible] [illegible] ambientati bene nel novarese, trovando anche lavoro, condizione essenziale per [illegible] in Italia. Secondo una prima stima della prefettura di Novara, buona parte di questi 180, almeno 120, hanno già trovato un impiego, soprattutto in ditte [illegible] aziende agricole. Per gli altri sessanta, la scadenza del 31 luglio si avvicina: per quella data, [illegible] [illegible] ancora disoccupati, dovranno andarsene.

Domani, intanto, un piccolo scaglione di qu[illegible] profughi partirà per Trieste, dove una [illegible] rimpatrierà [illegible] primo contingente di albanesi. [illegible] è stata una loro scelta - spiegano in prefettura - perché la maggior parte [illegible] [illegible] integrata bene nel Novarese».

[m. pia.]

VERCELLI. Diciannove albanesi nel capoluogo, [illegible] in tutta la provincia. Di loro soltanto [illegible] hanno trovato un lavoro ed una sistemazione stabile. Per gli altri [illegible] l'attesa continua, [illegible] in prefettura sono ottimisti. Sarà soltanto questione di giorni.

Per qualche decina di profughi, dicono i funzionari, ci sono infatti ancora buone prospettive di trovare un'occupazione entro il 31 luglio, la data che il Governo ha fissato per il rimpatrio degli albanesi «clandestini».

I settori produttivi in cui i profughi hanno trovato [illegible] sistemazione [illegible] soprattutto l'agricoltura [illegible] la piccola industria. «In questi giorni tutti i Comuni della provincia si stanno dando da fare per aiutare gli albanesi - spiega Domenico Privitera, un funzionario della prefettura -. Sono stati lanciati appelli anche [illegible] privati e agli imprenditori, e in molti casi la collaborazione ha funzionato». La gente del Vercellese, ancora una volta, ha saputo offrire prova di grande generosità.

Molti dei profughi che non hanno ancora trovato casa e lavoro vivono intanto nei centri d'accoglienza allestiti in provincia. Le colonie più numerose si trovano a Vercelli (19 persone), Biella (17), Trino (11), Varallo Sesia (11), Alice Castello (6), San Paolo Cervo (9) e Viverone (6).

[g. bu.]

I medici sono pessimisti sulle condizioni del bimbo nato domenica all'ospedale di Novara dopo 5 mesi di gestazione

«Ora soltanto un miracolo può salvare il piccolo Matteo»

Il primario della Divisione neonatale di Pavia: «Anche con tutto l'aiuto farmaco-tecnologico [illegible] la nostra esperienza non riusciremo a tenerlo in vita»
Primogenito di [illegible] coppia di Mortara, pesa 390 grammi, le [illegible] funzioni vitali sono seguite attraverso [illegible] monitor. Ogni complicazione può essere fatale

PAVIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Anche [illegible] tutto l'aiuto farmaco-tecnologico e la grande esperienza che [illegible] nostro reparto ha maturato [illegible] questi ultimi anni, il piccino non può farcela».

A dare un duro colpo alle speranze è il prof. Giorgio Rondini, primario della Divisione di patologia neonatale del Policlinico San Matteo di Pavia, dove è stato portato Matteo Rizzardi, venuto alla luce domenica, all'ospedale di Novara, dopo soli cinque mesi di gestazione. «Si è trattato [illegible] [illegible] aborto spontaneo - ha detto Paolo Bellomo, il medico novarese - ma visto che il feto respirava, lo abbiamo intubato, mandato in rianimazione, poi trasferito in elicottero nell'organizzato [illegible] pavese».

E' un esserino di appena 390 grammi, figlio di [illegible] coppia di Mortara: Maria Rita Portalupi, 27 anni, tecnico di laboratorio all'ospedale di Novara, e Danie[illegible] Rizzardi, 29 anni, programmatore. Matteo è il primogenito che hanno tanto desiderato.

Giorgio Rondini, della divisione di Patologia neonatale del Policlinico di Pavia, e Paolo Bellomo, della Maternità [illegible] Novara

«Non va dimenticato - sottolinea il prof. Rondini - che ci troviamo di fronte ad un esserino venuto al mondo dopo appena 23 settimane e quindi non ancora totalmente sviluppato, soprattutto [illegible] l'aspetto cerebrale e respiratorio».

«Non mi risulta che [illegible] una casistica che tratti [illegible] evento analogo. Non è il caso quindi di tirare in ballo i miracoli - dichiara ancora [illegible] una punta di ironia il primario - come è già stato fatto per Petronille Are[illegible]. Il medico fruga nella memoria e aggiunge: «Intanto le settimane di gestazione [illegible] Petronille erano [illegible] 26 e poi pesava 500 grammi. Ma anche in quella circostanza - precisa il prof. Rondini - la certezza della [illegible] sopravvivenza l'abbiamo avuta dopo tre mesi».

Il primario riporta il discorso su [illegible] Rizzardi [illegible] aggiunge: «Dobbiamo parlare più di feto che di bambino. Comunque siamo tenuti deontologicamente a tentare [illegible] ogni mezzo una possibile sopravvivenza, pur sapendo che questo non potrà concretizzarsi».

E in proposito Rondini ha voluto precisare che il loro non [illegible] un accanimento terapeutico, ma [illegible] lotta per la vita che giocano minuto dopo minuto, anche se [illegible] difficilissimo che possa ripetersi lo stesso risultato ottenuto [illegible] Petronille.

L'ospedale [illegible] silenzioso, c'è il massimo ordine, le infermiere vanno avanti e indietro tra le incubatrici. Un medico del reparto, Enrico Polito, informa che le funzioni del piccino sono co[illegible] monitorate (ritmo respiratorio, temperatura, battito cardiaco e pressione arteriosa) per essere seguite [illegible] particolare attenzione. «Perché la minima complicazione potrebbe essergli fatale», aggiunge lo specialista.

Il professor Rondini scuote [illegible] capo e aggiunge: «[illegible] [illegible] fatto che allo stato attuale nulla ci autorizza [illegible] pensare che Matteo possa farcela. Tra l'altro, rispetto a domenica, [illegible] peso di Matteo è calato di 50 grammi. Per noi è un'incognita. Camminiamo [illegible] un terreno sconosciuto. Ma [illegible] nostro reparto è una delle poche [illegible] tecnologicamente preparate ad accogliere casi come questo [illegible] [illegible] fronte [illegible] un [illegible] che malgrado [illegible] continua a pulsare, è nostro dovere dare [illegible] l'assistenza possibile».

Il prof. Rondini tira fuori gli atti [illegible]a Congregazione della dottrina della fede di papa Giovanni Paolo II e aggiunge: «Qui trovo conforto alle mie convinzioni etiche e professionali. Un po' di anni fa i prematuri erano considerati aborti. Oggi, qui da noi, per molti di loro c'è [illegible] possibilità di vita in termini qualitativi e quindi va tentato il tutto per tutto».

Apparecchiature sofisticate e professionalità riusciranno, malgrado tutto, a [illegible] un nuovo prodigio? Per il primario è meglio abbandonare ogni illusione, ma forse, trattandosi [illegible] una vita, sarà meglio lasciare una porticina aperta alla speranza.

Amedeo Lugaro

Ingaggiato dall'Oltrepò, oggi gli altri nomi

La Pro spera nella C 2 e si rinforza con Bollini

VERCELLI. Ore di trepidazione in [illegible] Pro: all'indomani dell'esclusione dei club professionistici, sancita dalla Covisoc, la società bicciolana sente sempre più vicino il ripescaggio in C2. «Soltanto agli inizi della prossima settimana sapremo qualco[illegible] di ufficiale - spiegano i dirigenti vercellesi -; per il momento preferiamo [illegible] sbilanciarci, anche se siamo più che fiduciosi in un nostro ritorno tra i professionisti».

[illegible] «speranze» della Pro deri[illegible] da una serie di circostanze cui la Federcalcio, [illegible] momento [illegible] decidere eventuali ripescaggi, dovrà tener conto. «Innanzi tutto - afferma il presidente Ezio Rossi - la Pro è una delle poche società italiane ad aver chiuso in attivo il bilancio della stagione, come si può desumere dai libri contabili consegnati, a norma di legge, in tribunale».

E che la società bianca punti al doppio salto di categoria lo testimonia [illegible] campagna acquisti condotta dal [illegible] coach Giovannino Sacco in collaborazione con il general manager Franco Roncarolo.

Nella tarda serata di ieri [illegible] trapelato il primo acquisto ufficiale: Alessandro Bollini, 24 anni, centrocampista dell'Oltrepò. Della «vecchia guardia» sono stati confermati ufficialmente i soli Beccari (portiere) e Fioreso (difensore). Se poi la Pro non dovesse spuntare la [illegible], ma essere semplicemente promossa in Interregionale, ci sarebbe forse spazio anche per il difensore Mian [illegible] per [illegible] centrocampista Rastello. Oggi, alle 18,30, Rossi ed i suoi collaboratori terranno [illegible] conferenza-stampa, durante la quale saranno ufficializzati anche l'ingaggio dell'allenatore Sacco e la località del ritiro: Arona. Saranno resi noti i nomi di altri acquisti.

[p. m. f.]

Ieri sera, dopo un lungo pomeriggio di trattative a cui ha partecipato anche Altafini, l'annuncio atteso dai tifosi

L'Ifip salva il Casale, in cambio non vuole niente

«Assicuriamo l'iscrizione anche se non dovessimo acquistare la società»

Nerostellati in festa: un ricordo

CASALE. Il Casale è salvo, sotto lo scudo della Ifip: Massimo Sanson, presidente della finanziaria torinese interessata all'acquisto dei nerostellati garantisce comunque entro lunedì l'iscrizione al campionato di C1, mentre le trattative con patron Sergio Bocci continuano. Diplomatico, q[illegible] spigliato, [illegible] le idee chiare, Massimo Sanson è uscito ieri [illegible] [illegible] nerostellata di via Trevigi, verso le 20,15: «Bisogna prima di tutto iscrivere la squ[illegible] [illegible] noi siamo disposti ad aiutare Bocci, fornendo una parte o anche tutti i 400 milioni necessari per garantire la fidejussione in Lega, unico [illegible] rimasto per la partecipazione del Casale al campionato. E questi soldi li mettiamo a disposizione a titolo gratuito, anche solo [illegible] il fatto di aver partecipato alle trattative e al di [illegible] della possibilità di acquistare o meno [illegible] Casale». Non c'era modo migliore per presentarsi ai tifosi, una quarantina, che dalle 14,30 sostavano nella via. E' [illegible]que un modo per garantire un futuro alle trattative: «Lunedì l'iscrizione - aggiunge Sanson -, martedì le necessarie verifiche in Lega, e spero che mercoledì Bocci accetti la nostra offerta». Un'offerta allettante: un miliardo [illegible] [illegible] milioni. Ma Sergio Bocci per ora [illegible] accetta.

E' arrivato alle 19, quattro ore dopo l'inizio delle trattative, indossando [illegible] camicia a fiori hawaiana, pantaloni di tela e un paio di [illegible]oli ai piedi. In avanscoperta [illegible] mandato tre dirigenti del suo gruppo e prima di metter piedi in sede ha fatto allontanare [illegible] i tifosi. Ma non appena ha superato la soglia del club, la via si [illegible] [illegible]pita e sono iniziate le contestazioni, urlate verso le finestre al primo piano, nei suoi confronti.

E, dalle 19, la porta della sede è rimasta sbarrata: il segretario, Sandro Zaio, aveva ordine [illegible] [illegible] aprire [illegible] nessuno.

Quando esce Massimo Sanson oltre ai suoi collaboratori, ha a fianco anche José Altafini: «Non sono qui per questioni di tecnica calcistica. Ho solo fatto [illegible] [illegible] nelle trattative. Per ora non [illegible] [illegible] concluso [illegible] accordo. Ma è importante che comunque l'iscrizione [illegible] Casale sia garantita».

Intanto patron Bocci è chiuso nella [illegible] presidenziale Ca[illegible] [illegible] i [illegible] collaboratori e il direttore generale Donato Ar[illegible]. Finalmente si può salire. Una mezz'ora e telefona l'allenatore Bruno Baveni: gli dicono che la trattativa continua e che il ritiro della squadra, programmato per domani a Cuneo è sfu[illegible]. Ciò che resta dei giocatori (gli 11 col contratto, più Pierluigi e Bellemo in prova [illegible] Padova e un giovane della Berretti) dopo il raduno, domenica, partirà per [illegible], sede scelta anche nelle scorse stagioni per la preparazione.

Alle 21,20, Bocci [illegible] dalla [illegible]. «Ho apprezzato l'offerta fatta dalla Ifip d'intervenire nel caso fossimo in difficoltà a pagare la fidejussione. La utilizzeremo comunque, anche [illegible] non ce ne fosse bisogno. Ma per l'iscrizione basta anche inviare un fax e prevedo che già domani tutto vada a posto». E le trattative? «Ho intenzione di vendere, non di regalare - aggiunge - Il Casale non ha debiti, [illegible] se ora ho grossi problemi con le mie aziende. Gli incontri con la Ifip continuano, ma se [illegible] dovessimo trovare un accordo andremo avanti come sempre. Baveni sa valorizzare i giovani».

Poi il presidente chiede di parlare con tre o quattro tifosi, i più rappresentativi. Che cosa dirà loro? «Non prometterò certo la serie [illegible]

Gino Defrancisci

VIGNALE, BALLA DE LA ROCHE

Il ballerino jazz André De La Roche è di scena stasera alle 21,30 sul palco di Vignaledanza, in piazza del Popolo. Con i ragazzi dello stage e i ballerini dell'Accademia regionale del Teatro Nuovo proporrà «Le sorprese della danza», un collage di coreografie classiche e produzioni originali.

MARIONETTE A SILVANO D'ORBA

Si conclude il concorso dedicato a Rina e Gilberto Govi, nato per valorizzare marionette, mimi e clown. Il «Fauno d'argento» è andato alle Compagnie Broggini e Sandrone e al Teatro Bolognese, che si esibirà domani alle 21,30. Stasera sarà proiettata una commedia del repertorio di Govi.

IL JAZZ DI COOK A VERCELLI

Jazz d'autore questa sera al club «Sottopasso» di via Restano. Alle 21,30 suoneranno i «Progressive Steps», con Marty Cook al trombone, Francesco Aroni Vigone al sax alto, Luigi Ranghino al pianoforte, Daniele Patumi al contrabbasso e Claudio Saveriano alla batteria.

LA STAMPA

PIEMONTE ESTATE

Venerdì 26 Luglio 1991 n. 41

Intramontabile miss

Il sogno di molte ragazze, oggi come ieri, è di ottenere il titolo di «Miss Italia». Nella foto una selezione del 1959

LE TAPPE DEL CONCORSO

Ecco le ultime «tappe» delle finali regionali che porteranno all'elezione di «miss Italia '91». Questa sera il concorso approda al parco della Salute ad Andorno, nel Biellese, in provincia di Vercelli. Domani sera la «carovana delle miss» si trasferirà alla discoteca «Jumbo» di Cameri (Novara). Gli appuntamenti successivi sono: il 28 luglio a «Sotto le stelle», a Pinerolo, in provincia di Torino; il 2 agosto alla «Foresta» di Pozzol Groppo di Alessandria; l'8 alle Fonti di San Bernardo di Garessio, in provincia di Cuneo; il 10 agosto ad Aosta, in piazza, all'aperto e il 14 agosto al «Torchio» a Cannobbio, sul lago Maggiore, nel Novarese.

Il calendario prosegue con il 15 agosto e la tappa all'«Igloo» di Varallo (Vercelli), poi il 18 agosto ad Acqui Terme (Alessandria) nella piazza della Bollente; il 22 al «Kursaal» di Verbania, sempre sul lago Maggiore, in provincia di Novara; il 24 in frazione Salere di Agliano d'Asti. Soltanto poche altre date non sono state ancora fissate: l'organizzazione, non appena ottenuta la conferma, divulgherà località e giorno del concorso.

Domenica 25 agosto, al Casinò di Saint Vincent, si terranno le finali regionali della Valle d'Aosta e martedì 27 sono in programma le finali del Piemonte al «Patio» di corso Moncalieri di Torino. Le miss prime classificate a Saint Vincent e a Torino verranno ammesse al 52° concorso di «miss Italia», che si svolgerà a Salsomaggiore il 6 e 7 settembre.

Per informazioni e modalità di partecipazione ci si può rivolgere alla «Esse Gi.Pi.» di via Calandra 12, a Torino. Il numero di telefono è 011.874.750.

[g. ba.]

Torinese, giovanissima, un sorriso dolce proprio come imponeva lo slogan del concorso, antesignano della futura «Miss Italia». Isabella Vernay resta l'emblema delle reginette di bellezza da quando, nel 1939, si presentò per gioco alle selezioni di «Cinquemila lire per un sorriso» e vinse sbaragliando tutte le altre concorrenti. Cinquant'anni dopo, altre aspiranti miss, piemontesi come Isabella, sognano di salire sul podio delle terme di Salsomaggiore, dominio simbolico della «più bella d'Italia».

E il sogno questa sera può cominciare da Andorno, un piccolo centro delle prealpi biellesi, famoso per un liquore dolce (il ratafià) e per il «Ferragosto andornese» che ha la strana prerogativa di svolgersi in luglio. Da anni il «Ferragosto» è tappa obbligata per i concorsi di bellezza. Un futuro nel mondo del cinema o una carriera da top model possono partire anche da questo angolo di verde, dal grande parco che ospita tutte le manifestazioni dell'estate.

Per la cronaca, le concorrenti calcheranno le tavole dello stesso palco sul quale lotteranno lunedì prossimo le campionesse di catch femminile.

Siamo quasi a metà del percorso per l'incoronazione della nuova «Miss Italia»: le finalissime regionali sono in programma a fine agosto al «Patio» di Torino (per eleggere miss Piemonte) e al Casinò di Saint-Vincent (per proclamare miss Valle d'Aosta).

L'organizzazione che si occupa di questa cinquantaduesima edizione del concorso, per Piemonte e Valle d'Aosta, è l'agenzia «Esse Gi.Pi.» di Torino. Racconta il «patron», Dante Zanetti: «Le selezioni sono cominciate a novembre: si sono già presentate più di 200 ragazze e nelle prossime tappe ne dovranno essere giudicate altrettante. Verranno scelte sei finaliste per il Piemonte e sei per la Valle d'Aosta».

Un mercato di miss, insomma? E' ancora Dante Zanetti a spiegare: «Non si deve dimenticare che, oltre alla fascia di miss Piemonte e di miss Valle d'Aosta, vengono attribuite anche quelle di miss eleganza, di miss cinema, di miss "gambissime", della modella del Piemonte (e della Valle d'Aosta) e di miss "linea sprint"».

Anche se spesso si considerano i concorsi di belle ragazze come un retaggio démodé (mezzo secolo di «Miss Italia» non è poco), l'affluenza del pubblico continua a dimostrare il successo di manifestazioni del genere.

Abbiamo seguito alcune «notti di selezione» in Piemonte. Spesso la gara si svolge in discoteca. Pubblico giovane, una ressa che arriva sin quasi al palco e che affolla persino l'area della consolle del dj in attesa delle candidate che si esibiscono prima in abito da sera poi in costume da bagno.

Molte ragazze, colta al volo l'occasione della selezione, hanno raggiunto la provincia «invadendo» speranzose le piste sede di gara. «Intanto io partecipo solo per divertirmi, non mi interessa vincere» è una frase ripetuta più volte dietro le quinte. Le concorrenti sono gomito a gomito, alcune arrivate con le amiche, altre con il fidanzato. Sono scomparse le mamme d'accompagnamento, come un tempo.

Al concorso di solito sono ammesse quindici, venti ragazze per ogni serata. Gli organizzatori spiegano subito alle aspiranti miss che la strada per raggiungere la vetta è ancora lunga: insomma, lo scettro di più bella d'Italia è ancora lontano.

Il destino si compie verso le due di notte, ora in cui le ragazze sfilano, per la seconda «manche», in costume da bagno. Applausi, fascia per le vincitrici, regali offerti dagli sponsor.

Ecco la testimonianza di una vincitrice di selezione, pronta ad affrontare la finale torinese di fine agosto, con la speranza di fare la valigia per Salsomaggiore. Si chiama Alessandra Zappatti, torinese, 19 anni, bruna. «Ho frequentato il Liceo artistico. Adesso sono commessa in un negozio di abbigliamento a Torino». Come occupa il tempo libero? «Non ne ho più, perché sono molto impegnata come indossatrice». E se ne va sorridente, metà Cenerentola e metà aspirante top model, con la coroncina, il mazzo di fiori, ancora avvolta dalla sua fascia di «miss».

Giovanni Barberis

Miriam Makeba in concerto a Novara

La calda voce di Mama Africa

MOLTI mi ritengono un'artista jazz o una folk singer africana, in realtà io credo solo di rappresentare il canto». Miriam Makeba ha quasi sessant'anni. Domani alle 21 si esibirà in piazza Martiri, a Novara, ospite di prestigio dell'Estate Novarese, la tradizionale rassegna di spettacoli allestita dall'essessorato comunale per la cultura. Il concerto è ad ingresso gratuito. In città c'è grande attesa per l'appuntamento con la cantante che per oltre trent'anni è stata protagonista di lotte contro l'apartheid, fino a diventare il simbolo di quanti si battono per i diritti civili dei popoli. Un impegno che le è valso l'appellativo di «Mama Africa». «Non ho mai capito come sia nato questo

soprannome - ha detto in una recente intervista a La Stampa -, certo mi impone una responsabilità non indifferente».

Miriama Makeba fa professione di modestia, ma è innegabile il suo importante ruolo politico nell'emancipazione sociale del popolo sudafricano e dei neri d'America, che a metà degli Anni 70 l'ha vista portavoce della Guinea Bissau all'assemblea delle Nazioni Unite. Ora che Mandela è libero e in Sud Africa la situazione è avviata verso la democrazia, la «Pasionaria Nera», senza abbandonare il suo impegno civile, vuol tornare alla sua dimensione d'artista, apprezzata in tutto il mondo.

A Novara presenterà uno spettacolo costruito sull'ultimo lp, che s'intitola «Eyes on tomorrow». In Italia la sua tournée ha già toccato Cernusco sul Naviglio, Roma, Bari e Milano. Ovunque un successo grandissimo, ma non c'era da dubitarne. Il concerto della Makeba è un autentico puzzle in musica, che spazia dal jazz al funky, dall'afro al pop, contrassegnato dalla trascinante «Pata pata» e da brani impegnati, come «Soweto Blues» e alcune canzoni dall'album «Welela», ispirato a un bambino che spera di rivedere presto la sua mamma. Una metafora autobiografica che si affianca ai canti etnici di «Sangoma», la raccolta dell'89 con la quale la Makeba ha celebrato la cultura e le tradizioni del Sud Africa nero, fino al collage di «Eyes on tomorrow», nel quale rende omaggio a Bob Dylan con «I shall be released» e all'Italia con «Don't brek my heart», scritto apposta per lei da Paolo Conte e con «Give me a reason», cover inglese del brano di Caterina Caselli a Sanremo.

Pietro Benacchio

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Programma
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Turnè** Col. Aria condizionata. Or.: 20,30; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**Schegge di follia** V. 14. Aria condizionata. Or.: 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Suore in fuga** Or.: 20,30; 22,30.
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	CHIUSO PER FERIE
Capitol via San Dalmazzo 24	CHIUSO PER FERIE
Centrale via Carlo Alberto 27	**Reinette e Mirabelle** Or.: 19; 22,40. **Il raggio verde.** Or.: 20,15.
Cristallo via Goito 5	CHIUSO PER FERIE
Doria via Gramsci 9	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Grande piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Blu piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Eliseo Rosso piazza Sabotino	CHIUSO PER FERIE
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** Col. Or.: 20,30; 22,30.
Erba p. Moncalieri 241	**Brian di Nazareth** Or.: 20,30; 22,30.
Faro via Po 30	**Colpi proibiti.** Ap. 20,30 film 20,45-22,30
Fiamma c. Trapani 57	CHIUSO PER FERIE
Ideal corso Beccaria 4	CHIUSO PER FERIE
King Kong Cinestudio via Po 21	**Boom Boom** Or.: 21; 22,40.
Lilliput via XX Settembre 15 bis	**Sua maestà viene da Las Vegas** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	CHIUSO PER FERIE
Nazionale 1 via Pomba 7	**Whore (Puttana)** V. 18. Aria condizion. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 2 via Pomba 7	**Reanimator 2 (Bride of the reanimator)** Col. V. 18. Aria condiz. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Nuovo Odeon via Venalzio 9	**Misery non deve morire** V. 14. Or.: 20,30; 22,30.
Olimpia 1 via Arsenale 21	CHIUSO PER FERIE
Olimpia 2 via Arsenale 21	CHIUSO PER FERIE
Reposi v. XX Settembre 15	**A letto con il nemico** Rassegna. Or.: 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. Ing. 6.000.
Romano Gall. Subalpina	CHIUSO PER FERIE
Zeta v. Colleasca 12	**Attenti al ladro!** Or.: 20,30; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro	Programma
Teatro Regio p. Castello 215	**Mostra L'arcano incanto** Ore 10/20, giov. e sab. 10/23, lun. chiusa. Sino al 29-9.
Alfa Teatro v. Casalborgone 16/1	**Delirio a due** Stasera ore 21. Sino al 31/7. Ingr. L. 12.000.
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Prossima apertura campagna abbon. stagione 1991-92.
Carignano p. Carignano 6	**Teatro Stabile Torino** Abb. 1991-92 dal 2 al 6-9-1991. Bigl. T.S.T. via Roma 49.
Erba c. Moncalieri 241	**Fine della corsa** Questa sera ore 21,15 e fino a domenica 28-7.
Teatro di Torino P. Massaua 9	**Petite Riens - Chopiniana - Napoli** Questa sera ore 21,30. Inf. e pren. tel. 473.0189 - 57.251.
Colosseo V. M. Cristina 73	**Stagione Teatrale 1991/92** Dal 2/09/91 saranno in vendita gli abbon. per la stag. 91/92.

LE TV PRIVATE

Telestar
20,30 **Prima dell'uragano**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano loc.
23 — **La grande barriera**, telefilm
23,30 **Tom Grattan**, telefilm
24 — **Nella casa di Flambards**, telefilm

Erreuno Tv
20,25 **Il grande pianeta**, doc.
21,20 **Teatro dialettale**
22,10 **Tg sera**
22,30 **Remake**

Telebiella
21 — **Film**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Consiglio comunale**
24 — **Tg Biella**

Rete Canavese
18,30 **Tg**
20 — **Viviana**, telenovela
21 — **Film**
23 — **Tg**
0,15 **Notturno**

Vco
20,30 **Sceneggiato**
22,30 **VCO notizie**
23 — **Basket a Cinquestelle**, rubrica

Videonovara
18,25 **Videonovara notizie**
18,55 **Il tuttomusica**
20,30 **Il fauno di marmo**, telefilm
21,30 **La signora della giarrettiera**, tv movie
22,30 **Videonovara notizie**
23 — **Auto oggi: Motori non stop**, rubrica

Telesubalpina
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Ritorna l'amore**, film
22,30 **Pietre vive**
23 — **Il regionale**, notiziario

Telecupole
20,30 **Il fauno di marmo**, sceneggiato
21,30 **La signora della giarrettiera**
22,30 **Tg 4**
22,40 **Motori non stop**, rubrica

Quinta Rete
18,30 **Tra l'amore e il potere**, telen.
19,30 **Regione, provincia, città: parliamone**
20 — **Enciclopedia Giramondo**, doc.
22,30 **Macumba story**, film

Altitalia Tv
20,15 **L'ultimo volo delle aquile**, film
22 — **News edizione notte**
22,40 **Acasatua**, contenitore serale

G.R.P.
20,15 **Giornale Piemonte**, rubrica
20,45 **Primavera di sole**, film
22,30 **Okey Motori**, rubrica sportiva
23,30 **Grp monitor**, notiziario
24 — **Giornale Piemonte**, rubrica

Primantenna Supersix
18,30 **Iron Man**, cartoni
19 — **Tgg special**
20,30 **Incantesimo**, film
22 — **Forza mare**

Telecity
20,30 **Le strabilianti avventure di superasso**, film
22,30 **Le altri notti - analisi semiseria**
23 — **Catch**, sport
23,30 **Due onesti fuorilegge**, telefilm

Videogruppo
19,30 **Justice**, telefilm
20,30 **Salomè**, film
22,30 **Videonotizie**
23,45 **Videonotizie**
24 — **Io ti amo**, film

Rete 7 Piemonte
20,55 **Amandoti**, telenovela
21,45 **Mosaa**, intervista a...
22,05 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Così bello, così corrotto, così conteso**, film

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

LA STAMPA

VERCELLI-BIELLA

E VALSESIA

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

A PAGINA 38

Nascondeva le lettere

Denunciato un postino di Biella

Nell'ufficio del padre dell'impiegato sono stati trovati 130 chili di corrispondenza. Adesso il giovane è stato licenziato.

A PAGINA 39

Paura a Cigliano

Con l'auto dentro il negozio

Una ragazza che guidava col foglio rosa ha sfondato una vetrina e ha investito una donna. Altro incidente a Cossato.

PIEMONTE ESTATE

Una guida al divertimento

La carovana di Miss Italia arriva questa sera ad Andorno nel Biellese. Miriam Makeba canta domani a Novara. Gli appuntamenti con la musica classica. SERVIZI ALLE PAGINE 41, 42, 43

A PAGINA 39

Auto rubate

Interrogato carrozziere di Dorzano

Il «terzo uomo», ricercato dalle forze dell'ordine per il traffico illecito di vetture, si è costituito ieri agli inquirenti.

A PAGINA 39

Due arresti

Tentata estorsione a una donna

«Paga venti milioni o i tuoi figli avranno guai». Ma i due giovani di Livorno Ferraris sono stati bloccati dalla polizia.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. L'alta pressione tende ad attenuarsi per l'arrivo di una perturbazione che interesserà più direttamente le regioni settentrionali.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo poco nuvoloso tendente a divenire sereno.

VENTI. Moderati Nord-occidentali con qualche rinforzo.

TEMPERATURA. Stazionaria, su valori di poco inferiori alla media.

TENDENZA DEL TEMPO. Cielo sereno o poco nuvoloso con qualche residua manifestazione temporalesca. Ulteriore diminuzione della temperatura minima.

LE TEMPERATURE DI IERI A VERCELLI
Max: **31**; min: **22**; media: **29**

UN ANNO FA
Max: **27**; min: **19**; media: **25**

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino **30** Novara **28**
Alessandria **31** Aosta **29**
Asti **29** Cuneo **31,5**

Il **Sole** sorge alle ore 6 e 7 minuti; tramonta alle ore 21 e 4 minuti. La **Luna** si leva alle ore 20 e 52 minuti; cala (il giorno successivo) alle ore 6 e 44 minuti.

Biella, si aggrava la situazione del personale all'ospedale degli Infermi

Mancano 147 infermieri

Ai cento posti vacanti da tempo si sono aggiunte in queste settimane numerose domande di prepensionamento. La scuola professionale non riesce a coprire i molti vuoti nei reparti

Una diaspora da bloccare sul nascere

TEMPI duri, durissimi per i nuovi commissari delle Usl. Vercelli sta facendo i conti con una serie di problemi (e di «casi») difficili da risolvere e Biella ha scoperto che, entro il '92, potrebbe trovarsi senza infermieri, o quasi.

La sanità pubblica sta attraversando una crisi gravissima e all'orizzonte spuntano i privati, sempre più agguerriti, sempre più pronti al «sorpasso». La clinica Santa Rita di Vercelli è nel mirino di una potentissima Finanziaria romana (legata all'«Acqua Marcia» e al gruppo Caltagirone) e uno dei più noti dentisti novaresi, il dottor Luciano Ubezio, ha messo gli occhi sull'ex Ipai di Vercelli.

Anche se questa operazione sta per sfumare - perché Ubezio chiedeva l'Ipai in comodato e la Provincia vuole a tutti i costi venderlo - sono indicativi tutti questi segnali: il privato si muove, a scapito del pubblico che perde colpi.

Il commissario straordinario di Vercelli ha già detto che cercherà un'intesa con i nuovi amministratori della «Santa Rita». Perché, giustamente, essi potrebbero mettere a disposizione della città apparecchiature che, oggi, il «Sant'Andrea» non si può neppure sognare.

Ma per trattare alla pari, con il privato, nell'interesse dei cittadini, occorre che la sanità pubblica ritrovi autorevolezza e forza.

Ecco perché, tornando al discorso iniziale, Biella deve riuscire a scongiurare la fuga, anzi la diaspora (viste le dimensioni del fenomeno), degli infermieri. Così come Vercelli deve battersi per riconquistare immagine e prestigio.

Enrico De Maria

BIELLA. L'ospedale rischia la paralisi: sono oltre cento i posti vacanti da infermieri. In più in questi giorni all'ufficio del personale, sono state presentate 75 domande di prepensionamento di dipendenti «spaventati» dalla riforma del sistema previdenziale, che a dicembre lasceranno il nosocomio cittadino.

Di questi settantacinque 47 sono infermieri, nove da impiegati, sedici da tecnici e tre da addetti in altri settori.

Spiega Antonio Seresini, coordinatore amministrativo: «La situazione è precipitata perché con il progetto di riforma pensionistica, molte cose cambieranno; alcune categorie e specialmente il personale femminile, saranno penalizzate rispetto alle norme attualmente in vigore. Così, fino ad oggi sono già state presentate 75 domande di prepensionamento, il doppio dello scorso anno. Finora il piano è rimasto congelato, forse per il timore dei politici di perdere dei voti. Ma se vi saranno le elezioni anticipate, la riforma potrebbe essere varata in poco tempo e questo numero salirà vertiginosamente».

«In questi giorni - continua Antonio Seresini - sarà emesso il bando annuale per 45 assunzioni di infermieri professionali e speriamo che con questo concorso si possa riequilibrare almeno in parte l'organico».

«La mancanza di personale è purtroppo una carenza che si trascina da tempo - ribatte Luciano Bora, rappresentante sindacale della Uil -. A questo proposito incontreremo a fine mese, il nuovo Commissario dell'Usl, Efisio Petterino, per sottolineare la necessità di incentivare al più presto almeno il servizio di assistenza infermieristica. Sono 46, tra generici e professionali, gli infermieri che lasceranno l'ospedale entro il '92 e da tempo siamo sotto organico con un centinaio di posti vacanti. Inoltre i neo diplomati, per motivi burocratici non verranno assunti fino ad ottobre».

«Nelle altre Usl - continua l'esponente sindacale -, a differenza di quella biellese, al termine della scuola viene offerta subito l'opportunità di lavoro».

Ma cosa accadrà quando i 75 dipendenti, a fine anno, lasceranno il servizio? Nessuno osa azzardare previsioni, ma è certo che la situazione già particolarmente carente diventerà insostenibile. Diversi reparti sono abitualmente accorpati, e in estate quando una parte del personale va in ferie, si procede a ulteriori unificazioni, come accade in oculistica e otorinolaringoiatria.

Insomma si tratta di un problema che si trascina ormai da anni e che nei prossimi mesi potrebbe diventare molto grave. Soprattutto se, come sostengono i sindacalisti, si dovrà combattere anche contro le lungaggini burocratiche.

Ma Antonio Seresini contesta questa affermazione: «I tempi per le assunzioni rientrano nella norma. Non è certo questo a mettere in crisi l'ospedale».

«Il vero problema di Biella - conclude Ada Fattorini, direttrice sanitaria - è quello di essere una città molto costosa. Il personale, in maggioranza femminile, difficilmente accetta di trasferirsi qui da noi da un altro centro e di sostenere il nostro tenore di vita. Possiamo prevalentemente contare sulle risorse della scuola interna dell'ospedale, ma purtroppo questa non risolve le necessità».

Il numero dei diplomati dell'ultimo triennio conferma infatti le dichiarazioni di Ada Fattorini. «Sono solo 41 gli allievi diplomatici nell'ultimo corso dalla scuola professionale - dicono in segreteria -. Nonostante la possibilità di trovare un impiego, molti però preferiscono impiegarsi fuori dall'ospedale in quanto meglio retribuiti. I turni sono meno impegnativi e i tempi di assunzione brevi. Non a caso qualcuno ha già trovato un posto di lavoro».

Paola Guabello

L'OSPEDALE IN CIFRE

ORGANICO ATTUALE	1.512
PERSONALE MEDICO	240
POSTI VACANTI INFERMIERI	100
RICHIESTE TOTALI PENSIONAMENTO ('91)	75
RICHIESTE PENSIONAMENTO INFERMIERI	47
RICHIESTE PENSIONAMENTO IMPIEGATI	9
RICHIESTE PENSIONAMENTO TECNICI	16
RICHIESTE PENSIONAMENTO PERSONALE VARIO	3

Alla Pozzi di Gattinara

Integrazione per 100 operai

GATTINARA. Brutte notizie dalla «Sanitari Pozzi» di Gattinara: alla ripresa di settembre 100 dipendenti, pari a un quarto sull'intero totale delle maestranze, non rientreranno al lavoro, ma resteranno a casa in cassa integrazione a zero ore.

Il provvedimento riguarda tutto settembre, con turnazione quindicinale; per il trimestre successivo e fino a dicembre compreso, la cassa integrazione riguarderà solo 40 persone per ciascun mese ed anche in questo caso seguirà una scadenza di due settimane.

Questa è la notizia comunicata ieri mattina dai dirigenti milanesi della società ai sindacalisti di Cisl e Cgil e del Consiglio di fabbrica convocati appositamente nello stabilimento. «Ci hanno spiegato - dice Mario Cesa, della Cisl valsesiana - che, perdurando la crisi del settore edilizio, si è formata un'enorme giacenza di magazzino per ridurre la quale l'unico rimedio possibile è proprio la cassa integrazione».

Continua il sindacalista: «Siamo oggettivamente in presenza di una crisi congiunturale che la direzione aziendale è fermamente intenzionata a risolvere entro il 1992. Occorre anche tenere presente che negli ultimi tempi si sono modificate profondamente le esigenze del mercato, e questa situazione ha contribuito non poco a portare a livelli eccessivi ed economicamente insopportabili gli accumuli delle scorte».

Per lo stabilimento il periodo di chiusura per le vacanze estive inizierà giovedì prossimo e si protrarrà per l'intero mese di agosto. Alla riapertura, il primo di settembre, riprenderanno regolarmente il lavoro solo 300 unità. Prosegue Mario Cesa: «Bisogna subito dire che per i lavoratori interessati dal provvedimento il sacrificio economico sarà minimo: l'azienda infatti ha accettato di anticipare i relativi salari».

Conclude il sindacalista: «Noi puntiamo ad avere per settembre un incontro con Giorgio Biron, nuovo direttore ed amministratore delegato della società, per cercare di capire nel dettaglio quali siano le attuali strategie dell'azienda». **[r. s.]**

Le ragioni del Censis e quelle del cuore: ma Vercelli è proprio la capitale del benessere?

Quindici anni di cassa integrazione

L'ex segretario provinciale della Cisl Di Criscio apre il dibattito sull'articolo pubblicato da «La Stampa»

Ho letto con molto piacere l'articolo apparso sabato 20 luglio a firma Donata Belossi, relativo alla città di Vercelli: posso anche condividere quanto contenuto nell'articolo, perché è certamente vero che Vercelli è ancora una città vivibile, a dimensione d'uomo, certamente non paragonabile a molte altre città di questa nostra bella Italia.

Credo, però, di non poter condividere il momento in cui è apparso l'articolo: mera coincidenza? In questi ultimi giorni è stato pubblicato il rapporto del Censis che pone la nostra città nel gruppo delle città del benessere e della vivibilità.

Vada per la vivibilità, ma per quanto riguarda il benessere... Molte volte, leggendo queste statistiche, ho l'impressione di vivere in un'altra città, diversa da quella che conosco, con tutti i suoi problemi.

Mi si potrebbe rispondere: ma chi non ha problemi? Vero anche questo; a me van bene i musei, van bene i posti letto, va bene la Borsa Risi, van bene i depositi bancari (molti però in possesso di pochi), ma non va bene il pendolarismo, lo smantellamento progressivo delle industrie, la disoccupazione (guardiamo al numero vero dei disoccupati senza lasciarci lusingare anche in questo caso dalle statistiche!). Non possiamo dimenticare che «l'opulenta Vercelli» ha vissuto per almeno 15 anni sulla Cassa integrazione straordinaria e sulla disoccupazione speciale ed in parecchie situazioni la storia continua. Non si tratta, però, di volersi lamentare comunque: vanno certamente bene le cose positive che devono essere valorizzate per quello che sono, senza enfasi. Occorre però ricordarsi sempre delle molte cose che non vanno, non per piangerci addosso, bensì per trovare nuovi impulsi al fine di rendere Vercelli non solo vivibile ma soprattutto una città in condizione di dare risposte credibili ai suoi abitanti. Non sono certo che un'indagine tra i cittadini porterebbe alle stesse risultanze delle statistiche: non credo che questo derivi soltanto dal gusto dello sfogo o della critica fine a se stessa.

Basterebbe rivolgersi ai giovani diplomati e laureati per capire che per loro spazi reali per trovare un'occupazione idonea non ne esistono o ne esistono molto pochi: non si tratta solo di mancanza di spirito di adattamento, non si tratta di voler tutti mettere la camicia bianca anziché la tuta blu. Oppure chiedere alle molte donne in cerca di occupazione quali possibilità reali riscontrano, visto che nella stragrande maggioranza non si iscrivono neppure alle liste di collocamento e sperano, se giovani, in qualche «Santo Protettore», magari sotto forma di contratto di formazione.

E l'elenco della «spesa» potrebbe continuare, ma credo possano bastare le cose fin qui dette: certamente va considerato positivamente l'aumento nel terziario (anche se non sempre significa nuova occupazione); l'Università e la Centrale di Leri Cavour, se intelligentemente «utilizzate» possono rappresentare un grosso trampolino di lancio per la nostra città. Però stiamo parlando del futuro, e, bruciati in molte occasioni, abbiamo paura di rivedere un film già visto: risultati, zero.

Al presente la situazione non è certamente rosea, pur volendo vedere le cose con il massimo ottimismo: spero comunque, nell'interesse di Vercelli, di essere smentito dai fatti, non dalle statistiche.

Nazzareno Di Criscio

L'«assessore-bomber» ha fatto i calcoli della spesa per aggiustare la città

Vercelli, un rattoppo da 6 miliardi

Si parte con la ristrutturazione dell'asilo Mora per arrivare al recupero di parco Kennedy e di piazza Mazzini. «Abbiamo 60 edifici a rischio e, senza soldi, dovremo ricorrere ai mutui»

VERCELLI. Servono 6 miliardi e l'assessore ai Lavori pubblici Carlo Robutti, ovvero il «bomber» del palazzo comunale, accusa stiramenti e fatica a segnare. «Nessuno dei miei colleghi - assicura - voleva questa poltrona scomoda; hanno tirato a sorte, è toccata a me e da buon sportivo ho accettato. Basta che adesso non dicano anche che sono l'uomo di giunta più fortunato».

Così inizia la conferenza stampa dell'assessore che non vuole essere lo Schillaci comunale.

«Se si vuol sistemare un po' Vercelli servono subito 4 miliardi per le scuole; uno per le aree verdi e un altro per le strade. Non abbiamo una lira, ma in compenso disponiamo di un "patrimonio progettuale" notevole».

L'amministrazione vanta tra piani ammuffiti nel cassetto, approvati da poco o da approvare, un'immaginazione creativa non indifferente. E Robutti vi attinge a piene mani deciso a realizzare qualche punto prima della fine del campionato.

Il primo progetto, quello che riguarda le scuole, dovrebbe decollare dopo l'estate e toccherà all'asilo Mora l'onore di aprire le danze della ristrutturazione. Spesa prevista e già approvata dal Consiglio: 370 milioni. Seguiranno a ruota tutte le scuole materne, le elementari Ferraris e Gozzano, la media Ferrari.

Un'immagine significativa di come sono ridotti i giardini di piazza Mazzini. Il Comune intende sistemarli (FOTO CREPPI)

«Abbiamo 60 edifici, da anni abbandonati al degrado del tempo. La situazione è grave - continua l'assessore - e metterci mano è come far ordine in un ripostiglio. Addirittura gli ispettori dell'Usl di Vercelli, che hanno controllato tutti gli edifici pubblici, ci hanno intimato di sistemarli entro l'anno per ragioni di sicurezza».

Ovvia la scelta di privilegiare l'edilizia scolastica, quella più a rischio e quella che a memoria d'uomo, secondo Robutti, non riceve cure e attenzioni.

A ruota, nell'elenco dello sfascio, segue il verde cittadino. «In questo anno - assicura Robutti - abbiamo fatto molto e lo raccontano giardini e piante in fiore. Adesso ci occuperemo di piazza Mazzini e di parco Kennedy, le due realtà che sicuramente hanno più bisogno di un abito nuovo».

Infine, si fa per dire, toccherà alle strade. Aggiunge, rischiando un autorete, il centravanti comunale: «Troppe vie sono senza asfalto e prive di marciapiedi».

Ma da dove pioveranno i soldi se l'amministrazione è al verde? Carlo Robutti annuncia mutui a raffica. «Per le spese di manutenzione straordinaria il Comune ha una capacità di investimento proprio di 6 miliardi. Il Consiglio deciderà se e come spenderli, ma in ogni caso non mi farò prendere in contropiede».

Dove invece non ci sono speranze è per l'argent de poche quotidiano. Mancano i soldi anche per cambiare una lampadina fulminata al Civico almeno fino all'anno prossimo.

Conclude Robutti: «Per il "pronto intervento" avevo a disposizione 650 milioni e non il suo doppio, come sostiene qualcun altro. Ne abbiamo usati 342 solo per curare il verde, visto che la mancanza di personale ci costringe a dare in appalto molti lavori di giardinaggio».

Le briciole consentiranno all'assessorato di tirare a campare fino a Natale. Ai vercellesi non resta che sperare che di qui ad allora non si debbano fare altri «rammendi» troppo costosi ad una città sempre più lisa e consumata.

Donata Belossi

LETTERE AL GIORNALE

«Il cinema biellese è di seconda mano»

E' una bella iniziativa quella di cui sono venuto a conoscenza nei giorni scorsi: proiettare film durante le serate infrasettimanali in vari paesi del Biellese (Valdengo, Vigliano, Quaregna).

Leggendo però il cartellone delle proiezioni in programma, mi è venuto da sorridere: si tratta di film che, dopo essere stati trasmessi al chiostro di San Sebastiano, per la rassegna «Biella-Estate», un paio di sere dopo vengono riproposti in altre località.

E' piacevole anche il fatto che, per gli spettatori, la proiezione sia gratuita. Nonostante tutto, però, non riesco a comprendere una tale scelta. I Comuni che organizzano gli spettacoli, oltre a riproporre per l'ennesima volta nel Biellese un titolo di seconda mano, devono ugualmente acquistare le pellicole dal distributore di film della città.

La stessa persona, così, cura e fornisce le stesse proiezioni nell'ambito delle manifestazioni estive al chiostro. E quindi per proiettare gli stessi film si pagano più volte gli affitti.

Ma siccome le amministrazioni locali, oltre a quella cittadina, devono sostenere delle spese non irrilevanti, perché allora non scelgono delle pellicole diverse, in modo da variare i programmi in cartellone delle diverse manifestazioni?

Mi sembra infatti che i centri del Biellese orientale, adottando una serie di titoli già sfruttati, agiscano senza spirito di iniziativa, scegliendo di praticare una politica di risparmio anziché di guardare alla qualità del prodotto.

Lettera firmata, Biella

Cantieri stradali poco illuminati

Molte strade in città e nei dintorni sono sottosopra, in questi giorni, a causa dei lavori di ristrutturazione e della presenza di camion e di ruspe che ostacolano il passaggio.

Mi sembra una buona cosa che si intraprendano questi lavori, e in modo particolare durante un periodo dell'anno in cui molti biellesi sono in vacanza al mare e ai monti.

Solo una cosa mi preoccupa: i rattoppi e le crepe sul selciato, così come i cantieri stradali, di solito sono poco illuminati.

Nel momento in cui un automobilista, accidentalmente, finisce in un buco, le conseguenze possono anche essere molto gravi: nella migliore delle ipotesi l'auto subisce gravi danni alla carrozzeria e ai pneumatici. E il conducente, se non è più che fortunato, rischia di farsi del male.

Non sarebbe possibile aumentare il numero di cartelli e di segnali luminosi per impedire che gli autisti si accorgano all'ultimo momento della presenza delle interruzioni?

Andrea Lanza, Biella

Troppi licenziamenti nel Vercellese ricco

Nel Vercellese altri 500 posti di lavoro sono in pericolo. Quattro fra le maggiori aziende (Magliola, Trasformazione Fibre, Sambonet, Pettinatura Lane) e una serie di altre più piccole hanno aperto, o minacciano di aprire, la procedura di licenziamento.

Questo fenomeno preoccupante contrasta con quanto viene diffuso dalla stampa, che presenta il Vercellese come una delle zone più ricche d'Italia. La realtà è invece che da anni il nostro territorio conosce il continuo stillicidio di posti di lavoro nel settore industriale, al ritmo di circa 300 l'anno, solo in parte recuperati dal settore terziario.

Tutto ciò avviene nonostante negli anni passati enormi risorse della collettività siano state investite per la creazione di strutture e servizi a sostegno dello sviluppo industriale (area attrezzata, area artigianale ecc.). La Federazione vercellese del pds e il Coordinamento provinciale del movimento di rifondazione comunista, nell'esprimere profonda preoccupazione per la crisi ormai strutturale della situazione occupazionale, ritengono indispensabile la creazione di un movimento che coinvolga tutte le parti sociali presenti sul territorio, al fine di impedire i licenziamenti minacciati.

A tale scopo danno fin da ora il loro pieno appoggio a tutte le iniziative che le organizzazioni sindacali metteranno in atto.

Fanno appello a tutte le forze politiche, istituzionali e sociali, affinché si adoperino nell'ambito delle loro competenze per una soluzione positiva dell'attuale crisi, e propongono la ricostituzione del Comitato unitario per la salvaguardia e il rilancio dell'occupazione nel Vercellese, impegnandosi fin da ora in tale direzione.

Federazione Pds
Rifondazione Comunista
Vercelli

Biella, forse per pigrizia un giovane non consegnava la corrispondenza

Postino nascondeva le lettere

Nell'ufficio del padre gli sono stati trovati 130 chili di corrispondenza. Ha riconsegnato tutto ma è stato licenziato in tronco e denunciato per interruzione di pubblico servizio. Come è stato scoperto

BIELLA. Lettere, cartoline, pubblicità: dal mese di maggio all'inizio di luglio, un giovane postino al suo primo impiego come trimestrale, nascondeva le missive che non riusciva a recapitare nell'ufficio del padre. Sono stati trovati 130 chili di corrispondenza. Ora, Stefano Segre, 20 anni, residente in città, dovrà rispondere di interruzione di pubblico servizio. E naturalmente, accanto alla denuncia, è giunta (senza ritardi) la lettera di licenziamento della direzione degli uffici di Biella.

Il comportamento del giovane, che era stato assunto proprio nel mese di maggio per sostituire un altro dipendente, è rimasto tuttavia inspiegato. Scoperto al termine di un'indagine avviata dalle stesse Poste, il portalettere non ha saputo fornire giustificazioni del suo comportamento. «Era un precario - spiega il direttore provinciale Giovanni Devita - e a quanto pare avendo avuto difficoltà a gestire il lavoro, tratteneva diversa corrispondenza ordinaria. Ma non ha mai sottratto dei valori». Il giovane consegnava anche le raccomandate, ma intanto aveva accumulato una notevole massa di lettere.

Al nuovo postino era stata affidata una zona della città piuttosto ampia, compresa fra via Repubblica, via Marconi e corso Risorgimento. E proprio dai residenti del rione sono giunte le prime proteste per diverse corrispondenze attese e mai arrivate. «Ora - dice il direttore dell'ufficio di Biella, Lorenzo Botta - abbiamo provveduto nel minor tempo possibile a inoltrare tutta la posta con una lettera di scuse dell'amministrazione per il ritardo. Non mi risulta che ci siano delle missive scomparse, abbiamo recuperato anche le lettere delle persone che avevano segnalato i ritardi».

Dopo i reclami dei cittadini, era stata avviata un'inchiesta interna, con l'aiuto di una ispettrice inviata dalla direzione provinciale. «Poiché tutte le lamentele - aggiunge Lorenzo Botta - provenivano dalla zona

servita dal neoassunto, avevamo chiesto spiegazioni all'interessato ma non era emerso niente. A questo punto abbiamo tentato un espediente che ci ha consentito di verificare meglio l'accaduto».

In pratica i funzionari hanno inviato delle «lettere-spia» che recavano delle sigle per poter poi essere identificate. Nel momento in cui le missive non erano recapitate scattavano alcuni accertamenti. In questo modo il portalette è stato messo alle strette e alla fine ha rivelato che la corrispondenza si trovava nascosta nell'ufficio del padre, un assicuratore residente a Biella.

«Abbiamo recuperato tutto il materiale - dice il direttore provinciale - senza alcun problema. Evidentemente il ragazzo non conosceva i quartieri». Per i funzionari dell'ufficio di Biella, la «bravata» del portalette rimane un enigma: «Era un giovane un po' chiuso - dicono i colleghi che, del resto l'hanno appena potuto conoscere - parlava poco ma se si trovava a disagio, se aveva delle difficoltà per le mansioni che gli erano state affidate avrebbe dovuto parlarne».

Marco Conti

IN BREVE

BIELLA

Sparò al padre rinviato il processo

E' stato rinviato il processo in programma ieri al tribunale di Biella contro Luca Serra, il ventenne che alcuni giorni fa aveva sparato al padre. I difensori hanno chiesto ed ottenuto i termini di legge. La nuova udienza si svolgerà giovedì 8 agosto.

VERCELLI

Consigliere comunale esce dal gruppo verde

Giovanni Mazzeri, eletto nel maggio del '90, nella lista «verdi per Vercelli» ha lasciato il gruppo e resta in Consiglio come «indipendente». Nell'annunciare la decisione, Mazzeri ha accusato i verdi di «incapacità programmatica e di appiattimento». Mazzeri non ha escluso di poter in futuro entrare in un altro gruppo consiliare.

BIELLA

Operaio arrestato per tentato furto

Un operaio di Biella, Carlo Turotti, 25 anni, è stato arrestato l'altra notte dai carabinieri. Il Turotti stava per forzare la porta del ristorante, «Lo spuntino». Il giovane è stato notato da un metronotte che ha avvisato i militari.

STATO CIVILE

VERCELLI

MORTI. Pasqua Perdoncin, 84 anni, pensionata; Livia Costa, 63 anni, pensionata; Francesco Limone, 52 anni, pensionato; Pierina Novali, 68 anni, casalinga; Maddalena Perotti, 81 anni, pensionata; Valentino Mantovani, 51 anni, cameriere.

SI SPOSERANNO. Domenico Arcuri, 32 anni, artigiano, con Paola Pellizzaro, 32 anni, commessa; Cesario Oliva, 29 anni, commerciante, con Elisabetta Abate, 25 anni, impiegata; Mario Robbiano, 29 anni, agricoltore, con Battistina Ferraro, 32 anni, assicuratrice; Angelo Belluati, 28 anni, agricoltore, con Paola Visca, 32 anni, insegnante; Giambattista Musso, 26 anni, impiegato, con Alessandra La Terra, 31 anni, impiegata; Fabrizio Alessio, 29 anni, impiegato, con Cristiana Masuero, 22 anni, infermiera.

BIELLA

NATI. Carolina Conti.

MORTI. Silvia Caneparo, 86 anni, pensionata; Nemesio Pozzato, 75 anni, pensionato; Mercedes Callegari, 71 anni, pensionata.

SI SPOSERANNO. Marco Ubazio, 37 anni, impiegato, con Ornella Magliola, 37 anni, impiegata; Franco Marcello Marini, 29 anni, programmatore, con Cristina Biondi, 20 anni, apprendista serigrafa.

ANDORNO MICCA

SI SPOSERANNO. Dino Nigro, 27 anni, impiegato, con Monica Chiappo, 26 anni, insegnante.

VA' PENSIERO

Fare il pieno di benzina a Salussola

La strada Trossi che collega Biella a Vercelli a Salussola agli inizi degli Anni Quaranta (ARCHIVIO R. MAIA)

Di origini antichissime, Salussola era uno dei centri attorno ai quali gravitava l'attività degli appaltatori delle celebri «aurifodinae», le miniere d'oro a cielo aperto della Bessa alla cui coltivazione, in base ad una «lex censoria», non potevano per motivi di sicurezza venire adibiti più di cinquemila schiavi.

L'insediamento romano, di cui sono emerse notevoli tracce archeologiche, si era sovrapposto a quello dei primi abitanti di Salussola, i Vittimuli. Nell'882 l'imperatore Carlo il Grosso donò il borgo al vescovo di Vercelli Liutvardo; successivamente nel 1335 passò ai Visconti che dopo circa un secolo lo cedettero ai Savoia.

Del periodo medievale a Salussola rimangono solo pochi resti delle torri e del castello, insieme con la «porta urbica». La cartolina, che risale agli Anni Quaranta, propone uno scorcio del paese con in primo piano una colonnina per il rifornimento di carburante.

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: Carabinieri 112; Polizia 113
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi: (0163) 835.400
Soccorso stradale: 116
Percorribilità strade: 194
Prefettura e Questura: (0161) 64.721
Telefono amico: (0161) 213.060 (dalle 20 alle 23)
Telefono azzurro: numero verde (basta un gettone) (1678) 48.048
Patronato Acli: (0161) 250.100

CARABINIERI

Vercelli: (0161) 250.496; **Alagna:** 112; **Andorno Micca:** (015) 472.747; **Biella:** (015) 21.514; **Borgosesia:** (0163) 22.268; **Borgovercelli:** (0161) 32.137; **Candelo:** (015) 253.60.37; **Coggiola:** (015) 78.574; **Cossato:** (015) 93.330; **Crevacuore:** (015) 768.155; **Gattinara:** (0163) 833.231; **Livorno Ferraris:** (0161) 47.144; **Salussola:** (0161) 99.119; **Santhià:** (0161) 94.272; **Scopa:** (0163) 71.358; **Serravalle Sesia:** (0163) 450.113; **Trino:** (0161) 801.297; **Trivero:** (015) 75.050; **Valle Mosso:** (015) 702.660; **Varallo:** (0163) 51.168; **Vigliano:** (015) 811.483

POLIZIA STRADALE

Vercelli: (0161) 52.475
Villarboit: (0161) 854.125
Biella: (015) 22.628
Varallo: (0163) 51.533

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea (0161) 593.333; ambulanze 57.500
Gattinara: (0163) 833.777
Santhià: (0161) 929.211
Biella: (015) 3503.313

PRONTO SOCCORSO VETERINARIO

Per piccoli animali: dalle 12 del prefestivo fino alle 8 del postfestivo (notturno e festivo infrasettimanale compresi): tel. 0161/912.380

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) 44.800 - 43.108; **Gattinara:** (0163) 832.800; **Santhià:** (0161) 9291; **Trino:** (0161) 801.465; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.066; **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122

GUARDIA MEDICA

Vercelli: (0161) 52.050; **Arborio:** (0161) 86.384; **Biella:** (015) 20.848/9; **Borgosesia:** (0163) 25.513; **Cavaglià:** (0161) 96.470; **Cigliano:** (0161) 44.524; **Cossato:** (015) 922.801; **Crescentino:** (0161) 842.655; **Gattinara:** (0163) 835.411; **Santhià:** (0161) 929.200; **Trino:** (0161) 829.585

FARMACIE

VERCELLI
La farmacia di turno oggi e stasera è: *Dottori Ferro & Grappi*, corso Libertà 78, tel. (0161) 65.056
Prato Sesia (No): *Dr. Natale Graziano*, via Matteotti 3, tel. (0163) 850.295 e **Sizzano (No):** *Dott.ssa Daniela Quama*, via Roma 28, tel. (0321) 820.139
BIELLA
La farmacie di turno oggi e stasera sono: *Dr. Pietro Azario*, via San Filippo 2, tel. (015) 22.318 e *Farmacia Comunale*, via Fratelli Rosselli 104, tel. (015) 402.351
Borgosesia: *Dott. Carlo Pagani*, corso Vercelli 2 (Aranco), tel. (0163) 22.341
Sagliano Micca: *Farmacia Valeggia*, via Capellaro 39, tel. (015) 472.460
Graglia: *Dott.ssa Franca Capellaro Zanotti*, via Provinciale 14, tel. (015) 63.168
Candelo: *Dr. Piercarlo Robiolio*, via Libertà 150, tel. (015) 253.60.73
Donato: *Cosma e Damiano*, via Martiri della Libertà 23, tel. (015) 641.948 e **Cavaglià:** *Dott. Cav. Luciano Borri*, via Vercellone 15, tel. (0161) 96.040 (turno sussidiario fest. di dom. 28/7 dalle ore 8 alle ore 12,30)
Valle Mosso: *Dott.ssa Graziella Corbellini*, via Bartolomeo Sella 9, tel. (015) 706.194 e **Portula** *Tallia Galoppo S.*, via Chiossasco 5, tel. (015) 75.179
Valdengo: *Mongilardi-Ulivi*, via Roma 92, tel. (015) 882.015 e **Strona** *Dott. Ruggiero Bellucci*, frazione Fontanella Ozino 4, tel. (015) 742.210
Scopello: *Dott. Renzo Barbiero*, via Mera 14, telefono (0163) 71.196
Varallo: *Dott. Anselmetti*, corso Umberto I 12/14, tel. (0163) 51.160

Cigliano, ragazza col foglio rosa investe una donna e sfonda una vetrina

Panico per l'auto impazzita

Non è grave la donna travolta. Tre persone ferite in uno scontro a Cossato: un giovane di 18 anni si è fratturato una gamba. Sempre disperate le condizioni dei coniugi di Crescentino

Tre feriti in uno scontro ed una donna investita da una ragazza che guidava col foglio rosa. E' il bilancio di due incidenti accaduti ieri mattina sulle strade della provincia.

La prima disgrazia è avvenuta a Cossato, poco dopo le 9,30, all'incrocio fra la strada per Castelletto Cervo e la superstrada. Un'auto che usciva dal crocevia è stata travolta da una Lancia «Thema» guidata da un giovane di 18 anni.

Dal tratto finale dell'arteria proveniente da Biella stava uscendo la Mercedes di Francesco Delmastro, medico di 71 anni, residente a Biella in via Toscana 19. L'uomo aveva al fianco la moglie, Laura Castelletti di 68 anni.

Racconta l'automobilista: «Ho guardato attentamente a destra e a sinistra e ho notato molto lontano una Lancia Thema che stava sopraggiungendo. Ho calcolato che avrei fatto in tempo ad attraversare comodamente la strada, ma l'altra vettura mi è piombata addosso come un fulmine».

Sulla «Thema» viaggiava Davide Talocchino, 18 anni, di Castelletto Cervo, che non è riuscito ad evitare l'urto. La Mercedes ha compiuto alcuni giri su se stessa poi si è fermata al centro della carreggiata. La Lancia Thema, invece, è stata scaraventata verso il ciglio della strada, ha abbattuto alcune piante ed è finita in un fossato.

Sono stati alcuni automobilisti di passaggio a prestare i primi soccorsi ai feriti. Francesco Delmastro ha riportato soltanto alcune escoriazioni e contusioni, mentre la moglie si è fratturata il torace ed alcuni arti.

Più gravi sono apparse le condizioni di Davide Talocchino, che aveva battuto violentemente il capo contro il parabrezza, e si trovava in stato di semi-incoscienza con il femore fratturato.

Qualcuno per telefono ha avvisato la Croce rossa e da Cossato è arrivata un'ambulanza. Subito dopo è intervenuto l'elicottero del 118, che ha trasportato sul posto l'equipe medica, mentre un'autobotte dei vigili del fuoco, giunta dalla caserma di Biella, ha ripulito la strada dall'olio e dalla benzina che si erano riversati sull'asfalto.

Nel pomeriggio, le condizioni di Davide Talocchino e di Laura Castelletti, che in un primo momento erano state giudicate molto gravi, sono migliorate, ed ora i due sono stati dichiarati fuori pericolo.

Altro incidente, ieri mattina alle 9, nel centro di Cigliano. Franca Viana Mottino, una donna di 59 anni che abita in paese in vicolo Airale 6, è stata travolta da un'auto mentre attraversava la strada.

Davide Talocchino, il ragazzo ferito, e Franca Viana, investita a Cigliano

L'investitrice, Anna Maria Demargherita, 18 anni, di Maglione, stava guidando la sua «126» con il foglio rosa, e pare che questa mattina dovesse sostenere l'esame per la patente. Accanto a lei c'era il padre Domenico, di 63 anni.

La dinamica dell'incidente è piuttosto singolare. La ragazza stava viaggiando con la sua vettura in corso Umberto I. All'incrocio ha svoltato in via Salussolia, e pare che abbia rischiato di urtare lo spigolo sinistro dell'edificio dell'ex mercato coperto. Proprio per evitare l'ostacolo, con una brusca sterzata, la giovane ha investito la donna che stava attraversando la strada.

Franca Viana è stata scaraventata a terra dall'urto, mentre l'auto, proseguendo la corsa, ha attraversato diagonalmente via Salussolia ed è finita contro un negozio di calzature, sfondando la vetrina. Poi la «126» è rimbalzata dopo l'urto, e si è fermata al centro della strada, sotto gli occhi spaventati dei passanti.

Al momento dell'incidente corso Umberto I era molto affollato, ed alcuni passanti hanno prestato i primi soccorsi alla donna. Sul posto è intervenuta l'ambulanza della Protezione civile di Cigliano, che ha trasportato Franca Viana all'ospedale di Santhià. Le sue condizioni non sono preoccupanti. Indenni, malgrado lo spavento subito, la ragazza che guidava l'auto e suo padre.

Continuano a restare gravi, nel frattempo, le condizioni di Carmelo Cistaro, 40 anni, cameriere di Crescentino, e della moglie Rosemarie Dreier, commessa di 36 anni. L'uomo è ancora in coma al reparto di rianimazione dell'ospedale torinese delle Molinette, mentre la moglie è ricoverata al Cto. I medici non hanno ancora sciolto la prognosi.

L'altra sera i due coniugi erano rimasti coinvolti in un incidente a Verolengo, sulla strada che collega Chivasso a Casale Monferrato. La loro auto aveva urtato un camion in manovra.

[r. s.]

VENTIQUATTR'ORE

VARALLO

Parte la spedizione del Cai in Karakorum

Parte domani la spedizione alpinistica organizzata dalla sezione di Varallo del Cai, che ha come obiettivo il Diran Peak, 7266 metri nella catena del Karakorum. I componenti della spedizione sono dieci: l'assalto alla vetta dovrebbe cominciare il 6 agosto, lungo la cresta Ovest, versante mai tentato prima d'ora da italiani.

SAN GIACOMO

Donazione da due milioni in beneficenza

I rappresentanti del gruppo teatrale di San Giacomo Vercellese hanno donato 2 milioni al presidente della società «Amici della pediatria», Paola Corruti. La somma è stata raccolta in occasione di uno spettacolo teatrale che ha coinvolto gli abitanti del paese. I rappresentanti del gruppo hanno però criticato il Comune accusandolo di scarsa sensibilità nei confronti dell'iniziativa.

VERCELLI

E' arrivata la macchina anti-liquami

E' arrivata ieri mattina l'autopompa speciale affittata dal Comune per aspirare i liquami che hanno invaso alcune case del rione di Billiemme. Gli operai dell'impresa specializzata torinese (nella foto di Renato Greppi) hanno cominciato a lavorare a mezzogiorno. L'intervento di pulizia è costato più di dieci milioni al Comune.

ROMA

Interrogazione di Ronzani sulle cave di Campiglia

Il deputato biellese Wilmer Ronzani ha presentato due interrogazioni. La prima ai ministri dell'Industria e dell'Ambiente, riguarda l'attività estrattiva nelle cave di Campiglia Cervo: Ronzani chiede che venga riveduta la verifica d'impatto ambientale. La seconda, al ministro della Sanità, prende spunto dalla vicenda di Graziano Bortolotti, l'uomo di Bioglio che attende un trapianto, per sollecitare una legge che rimborsi ai pazienti le spese all'estero.

VERCELLI

Cordoglio per la morte di Francesco Ciocchetti

Cordoglio in città per la morte improvvisa di Francesco Ciocchetti, 66 anni, idraulico, conosciutissimo come «Cische». Ciocchetti, in gioventù, era stato un quotato calciatore, e aveva giocato nella Pro Vercelli nel ruolo di mezz'ala. I funerali si svolgeranno domani alle 11,30. Lascia la moglie Anita Viazzo, il figlio Gian Carlo, il fratello Piero (a sua volta eccellente calciatore) e tre sorelle.

GENOVA

Laurea in ingegneria elettronica

Il figlio del questore di Vercelli Antonino Pagano, Fabrizio, 24 anni, si è laureato a Genova in Ingegneria elettronica con 110 e lode. Ha discusso con il professor Giancarlo Parodi la tesi: «Calcolatore parallelo a transputer orientato alla modellistica di memorie associative per riconoscimento d'immagini».

Giovane carrozziere di Dorzano è accusato di aver fornito documenti di immatricolazione falsi

Ricercato da oltre un mese, si costituisce

E' coinvolto in un giro di auto rubate. Ieri mattina si è presentato al sostituto procuratore della Repubblica di Biella. Sottoposto a un primo interrogatorio per far luce sul traffico illegale e sulla posizione dei due complici già arrestati

BIELLA. Si è costituito il giovane ricercato per il traffico di auto rubate e riciclate scoperto alcune settimane fa a Dorzano. Giovanni Raso, 23 anni, residente nel piccolo centro del basso Biellese, si è presentato ieri spontaneamente al sostituto procuratore della Repubblica Federico Panichi che conduce le indagini e che aveva spiccato nei suoi confronti un mandato di cattura.

Erano stati polizia stradale e carabinieri, sulla scia dell'inchiesta che l'anno scorso si era svolta nell'ambiente rallistico biellese e che aveva portato a una serie di arresti clamorosi, a scoprire le tracce di un nuovo mercato di auto rubate. Le vetture venivano contraffatte cambiando i numeri di matricola e sostituendo i documenti originali con quelli di veicoli in demolizione. Ovviamente al centro del traffico vi erano modelli di grossa cilindrata, e soprattutto Mercedes.

Le indagini si erano ben presto concentrate su Dorzano e in particolare su due officine: quella di Guerino Di Giorgio, di 49 anni, e quella dello sfasciacarrozze Antonio Raso, 48 anni, con il quale lavora anche il figlio Giovanni. Secondo l'accusa nel garage del Di Giorgio si sarebbero compiuti i «ritocchi» sui numeri di matricola delle vetture, mentre i Raso avrebbero fornito i documenti falsi.

Erano così scattate le manette ai polsi di Guerino Di Giorgio e Antonio Raso. Il primo era stato rimesso in libertà dal pretore, che tuttavia gli aveva ordinato di non allontanarsi dal Comune di residenza. Per il secondo, invece, il magistrato aveva disposto la custodia cautelare in carcere.

Ma quello che sembrava l'indiziato numero uno, Giovanni Raso, era riuscito a rendersi irreperibile e le forze dell'ordine avevano avviato una serie di ricerche che non avevano dato alcun frutto.

Ieri mattina, però, improvvisamente vi è stata la svolta nelle indagini. Giovanni Raso, accompagnato dal proprio legale, Maria Teresa Certa, del foro di Vercelli, si è presentato al sostituto procuratore Federico Panichi, dichiarandosi disposto a rispondere alle domande del magistrato.

E' stato immediatamente sottoposto a un interrogatorio preliminare che, per ora, non ha consentito agli inquirenti di acquisire ulteriori elementi. Tuttavia Federico Panichi ha annunciato che molto probabilmente verrà scarcerato il padre del giovane, la cui posizione, ora, è divenuta meno complicata.

Non è comunque la prima volta che la famiglia Raso si trova coinvolta in episodi di cronaca. Alcuni mesi fa le forze dell'ordine avevano compiuto una perquisizione nell'autodemolizione di Dorzano e vi avevano trovato delle munizioni. Ma vi erano state pure delle operazioni degli inquirenti che avevano portato alcuni componenti della famiglia di fronte ai magistrati per vicende legate al traffico di stupefacenti.

Cesare Maia

SALVATO DAI GENITORI

BORGOVERCELLI. Oscuro episodio nel piccolo centro a una manciata di chilometri dal capoluogo: un giovane di 26 anni, P.A., ha tentato di uccidersi, ma il provvidenziale intervento del padre e della madre ha evitato una tragica fine.

Le condizioni del giovane sono comunque molto gravi: trasferito d'urgenza all'ospedale Sant'Andrea di Vercelli è ricoverato al reparto rianimazione in prognosi riservata.

L'episodio è coperto dal massimo riserbo. I familiari hanno avvolto attorno a questo fatto un'autentica cortina di fumo e al telefono hanno risposto alle domande del cronista con un secco «Sì, disturba; non intendiamo affatto parlare», prima di riappendere la cornetta.

Poco o nulla si sa su quanto è accaduto: dalle poche indiscrezioni pare che il giovane, nel tardo pomeriggio di mercoledì, abbia cercato di togliersi la vita impiccandosi. Ma i genitori hanno intuito quanto stava accadendo e sono riusciti a salvarlo quando ormai era agonizzante. Poi il trasferimento in ospedale.

Due uomini di Livorno Ferraris bloccati dalla polizia alla consegna del denaro

Estorsione da venti milioni, arrestati

Minacciata una donna: paga ed eviterai guai ai tuoi figli

VERCELLI. Erano riusciti ad estorcere 10 milioni ad una donna minacciando «spiacevoli incidenti» ai due figli; hanno però chiesto un'altra rata di uguale importo e si sono traditi.

Così due uomini residenti a Livorno Ferraris, Mauro Basso, 30 anni, via Borgonuovo 30 ed Antonio Cataldi, di 28, via IV Novembre 33, sono finiti in manette: li hanno arrestati gli agenti della Mobile di Vercelli, che dopo essersi appostati sono intervenuti appena è avvenuto il pagamento.

La vicenda era iniziata una ventina di giorni fa quando Esterina Rosso, 47 anni, Lignana, via Ronsecco 2 aveva ricevuto una telefonata durante la quale un anonimo interlocutore le aveva chiesto 10 milioni in contanti. «Hai due figli - aveva detto lo sconosciuto - e per così poco non ti conviene far loro rischiare incontri spiacevoli».

Mauro Basso e Antonio Cataldi sono stati arrestati per estorsione

In un primo momento la donna non vi aveva fatto caso, ma poi le telefonate erano proseguite con minacce sempre più pesanti. Esterina Rosso aveva allora deciso di pagare, convinta che la cosa finisse, e si era recata, nel giorno convenuto, sul piazzale antistante l'ex ospedale psichiatrico di Vercelli dove aveva consegnato ad uno sconosciuto la busta con i 10 milioni concordati.

Qualche giorno dopo a casa della donna era arrivata un'altra telefonata. «Abbiamo sbagliato i conti - aveva detto questa volta l'interlocutore -; ci occorrono altri 10 milioni. Sarà meglio per te, ma soprattutto per i tuoi figli, pagarli in fretta e senza fare scherzi». Poi l'uomo aveva fissato l'incontro nello stesso luogo della consegna precedente.

A questo punto Esterina Rosso aveva deciso di raccontare la vicenda alla polizia. Gli agenti le avevano suggerito di seguire le istruzioni: nel frattempo avrebbero organizzato un servizio di sorveglianza. Così non appena la busta con i secondi 10 milioni ha cambiato mano, gli agenti sono sbucati dai nascondigli e hanno bloccato Antonio Cataldi. A pochi metri di distanza, su un'auto dello stesso Cataldi, vi era ad aspettare Mauro Basso: entrambi sono stati arrestati.

[r. s.]